LA STAMPA

ANNO 124. N. 61 • MERCOLEDI' 14 MARZO 1990 — SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 — L. 1000

DOPO LA SVOLTA DEL CONGRESSO PCI

«BEN SCAVATO VECCHIA TALPA»

COME se si fosse rotta una diga: la diga che tratteneva, comprimeva, i comunisti italiani, e non consentiva loro di espandersi nella società sino a dar vita a una possibile alternativa di governo, com'erano riusciti a fare, invece, alcuni grandi partiti socialisti europei. Erano arrivati nel momento di maggior fortuna a rappresentare un terzo degli italiani. Poi era cominciato un lento declino, forse irreversibile, almeno da quando era caduta non una metaforica diga ma un realissimo muro che aveva rinserrato, come in una fortezza assediata, per una intera epoca storica, l'intero e vasto mondo degli Stati comunisti.

La barriera che li aveva isolati era la orgogliosa, e non sempre infondata, convinzione della loro «diversità». Di una duplice diversità: verso gli altri partiti italiani da cui li separavano una visione globale e apodittica della storia, il progetto di un mutamento radicale della società, un impegno totale nell'azione politica, una forte tensione ideale; verso gli altri partiti comunisti, specie in questi ultimi anni, un minore dommatismo, una maggiore flessibilità ideologica, una acquisita coscienza del valore finale, e non soltanto strumentale, della democrazia, l'accettazione del pluralismo delle idee e dei gruppi che della democrazia è la necessaria condizione.

Entrambi i temi sono emersi prepotentemente e imprevedibilmente nei discorsi degli oppositori della svolta. Eppure doveva essere ormai chiara, rispetto alla diversità interna, la sterilità di una posizione che non aveva sinora permesso al partito di raggiungere l'unica meta politicamente rilevante in una democrazia reale, l'alternativa di governo; rispetto alla diversità esterna, la rapidità con cui i partiti comunisti dell'Est erano stati sconfitti e pertanto costretti o a scomparire o a mutar faccia tanto da far apparire ormai arretrata la vantata (e non per questo meno meritevole) anticipazione italiana.

A dire il vero, l'immagine della diga mi è venuta in mente, rispetto a quella abituale del «guado», proprio per la dura resistenza della vecchia guardia. Una resistenza che non mi aspettavo (e che probabilmente lo stesso on. Occhetto non aveva previsto). Non me l'aspettavo, perché sin dall'inizio, a cominciare dalla parte attiva presa nella elaborazione della costituzione, di una costituzione democratica, il partito comunista italiano era stato un partito revisionista, anche se la parola non sia mai suonata gradita ai militanti. E' un fatto che via via che andava crescendo la diversità verso gli altri partiti comunisti, diminuiva quella verso i partiti italiani.

Non ho mai dimenticato, per fare qualche esempio, un articolo di Asor Rosa, l'attuale direttore della rivista ufficiale del partito, *Rinascita*, intitolato «Dove va il pci?», pubblicato nell'agosto 1985, in cui si parlava di una profonda trasformazione strutturale in corso che richiedeva scelte coraggiose, molto più ardite di quelle cui sembrava disposto il partito, e si poneva la domanda se, abbandonata la formula della socializzazione integrale dei mezzi di produzione, la «prospettiva socialista non fosse intimamente contraddittoria con una strategia riformatrice di lungo respiro», e conchiudeva che i comunisti italiani si trovavano nella condizione di andare verso la loro Bad Godesberg facendo i conti con il passato. Così non ho mai dimenticato che in un sondaggio fatto fra i delegati del XVII Congresso, salvo errore, alla domanda se ritenevano realistico perseguire in Italia l'obiettivo dell'abolizione della proprietà privata dei mezzi di produzione, rispondevano sì il 12,2%, no l'82,6%, e solo il 13,1% ritenevano che nell'Urss fosse stata realizzata una società giusta. Non parlo del ripetuto riconoscimento del «valore universale della democrazia», che faceva scrivere su *l'Unità* a Rosario Villari che questo riconoscimento equivale alla presa d'atto «di un modo di trasformazione socialista della società che per essere un modo democratico non può che essere riformistico, graduale e basato sul consenso della maggioranza».

La resistenza ad ogni modo c'è stata. Per questo l'immagine della rottura della diga mi è

Norberto Bobbio

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Gorbaciov verso la super-presidenza, i radicali gli impongono concessioni

Urss, passa la grande riforma

Sì alla nuova Repubblica e al pluralismo

Michail Gorbaciov

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La «grande riforma» istituzionale di Michail Gorbaciov è stata approvata. La trasformazione dell'Urss in Repubblica presidenziale e la fine del monopolio del partito comunista sul potere sono, da ieri, sancite nella Costituzione. Il Congresso straordinario dei deputati ha detto sì ai due capitoli fondamentali della riforma che cambia 72 anni di storia sovietica in due votazioni successive. La prima, alle 17,30 in punto, ha varato la svolta presidenziale con questi rapporti di forza: 1817 parlamentari a favore, 133 contrari e 61 astenuti. Il quorum dei due terzi dell'assemblea è stato superato di oltre 300 voti. Dieci minuti dopo è stata approvata la modifica degli articoli 6 e 7 sul ruolo dirigente del pcus con 1771 voti a favore, 164 contrari e 74 astensioni.

Michail Gorbaciov, che per tutta la giornata ha pilotato con grande decisione il dibattito con interventi continui, suggerimenti, rimproveri, ha ringraziato il Congresso per quello che ha definito un passo decisivo per lo sviluppo e per la protezione della democrazia». Ma la maratona non è finita. Soltanto oggi sarà concluso l'esame articolo per articolo della legge presidenziale che potrebbe ancora subire degli emendamenti, limitando alcuni dei poteri del nuovo Presidente. Ma, soprattutto, soltanto oggi, il Congresso dei deputati deciderà il meccanismo di elezione del capo dello Stato dell'Urss. E su questo punto Gorbaciov ingaggerà l'ultima battaglia perché la legge appena votata prevede l'elezione a suffragio universale, ma la «proposta transitoria» è quella di far scegliere subito, dal Congresso, il primo Presidente.

Sarà la battaglia più delicata, quella dove le maggioranze parlamentari potrebbero essere più strette. Ma Michail Gorbaciov è, ormai, a un passo dalla presidenza che dovrebbe conquistare stasera o, al più tardi, domani di fronte ai 2250 membri della grande assemblea sovietica e contro un paio di candidati alternativi di cui già si sussurrano i nomi — il primo ministro Nikolai Ryzhkov e il ministro dell'Interno, Vadim Bakatin — e di cui si prevede un dignitoso ritiro o una certa sconfitta. Secondo questo scenario, Michail Gorbaciov sarebbe eletto Presidente dal Congresso dei deputati fino al 1994 e, in base al nuovo dettato costituzionale, potrebbe anche presentarsi per un secondo mandato. Ma, questa volta, sottoponendosi alla prova del suffragio universale.

Contro questo doppio meccanismo elettorale hanno concentrato le loro critiche i deputati dell'ala progressista radicale che sono sostenitori di una immediata elezione diretta. I radicali, tuttavia, hanno già contrattato ieri il loro appoggio alla riforma presidenziale di Gorbaciov e hanno ottenuto, almeno, una concessione. La limitazione di uno dei poteri-chiave del nuovo Presidente: quello di bocciare le leggi votate dal Parlamento che non sarà più assoluto, ma dovrà inchinarsi al Soviet supremo se la legge in questione sarà confermata con una maggioranza dei due terzi. La concessione è contenuta in uno degli emendamenti che saranno votati oggi.

Un'altra concessione, Gorbaciov l'ha fatta alle Repubbliche più «calde». E in particolare alla Lituania. Si tratta di un'altra limitazione dei poteri previsti nella prima stesura della legge: il Presidente non potrà proclamare lo stato d'emergenza in una delle 15 Repubbliche dell'Urss senza il consenso delle autorità locali e, in caso di conflitto di opinioni, la parola decisiva spetterà sempre al Soviet supremo. Si vedrà oggi se queste modifiche saranno sufficienti a smussare le opposizioni dei radicali, dei baltici e dei georgiani sull'elezione immediata di Gorbaciov. Ma nella «grande riforma» votata ieri c'è un capitolo altrettanto importante. E' la fine del partito-Stato: la modifica degli articoli 6 e 7 della Costituzione che assicuravano al pcus l'egemonia del potere e che, nella loro nuova formulazione, aprono la strada al multipartitismo in Urss.

Enrico Singer

ALTRI SERVIZI A PAGINA 3

La protesta degli autotrasportatori: violenze, blocchi, molti distributori asciutti

Tir, è scattato l'allarme benzina

Palazzo Chigi: proteggeremo chi non sciopera

ROMA. Situazione di assoluta emergenza a poco più di quarantotto ore dall'inizio della guerra dei Tir. Se ne è discusso ieri sera a Palazzo Chigi, in un «vertice» convocato improvvisamente dal sottosegretario alla Presidenza Cristofori: sul tappeto l'incolumità dei camionisti non scioperanti e la sicurezza della circolazione, nella convinzione che se queste non verranno adeguatamente garantite si andrà verso una paralisi totale. Al «vertice», oltre a Cristofori, hanno partecipato il ministro dei Trasporti Bernini, il capo della polizia Parisi e i rappresentanti delle sette organizzazioni di autotrasportatori che hanno sospeso l'agitazione dopo l'accordo con il governo.

Blocchi stradali, picchettaggi violenti all'ingresso delle raffinerie e dei centri commerciali all'ingrosso, episodi intollerabili di aggressione e sopraffazione hanno creato un'atmosfera di allarme e, talvolta, di panico.

Lo sciopero degli autotrasportatori aderenti a Fita, Fai e Fiap ha messo in crisi settori vitali per il Paese e creato disagi enormi agli utenti. In prima linea gli automobilisti: in molte regioni fin da ieri mattina è mancata la benzina e si sono esauriti i depositi di gasolio da autotrazione e da riscaldamento. Code lunghissime in prossimità dei pochi distributori aperti hanno provocato paurosi intasamenti di traffico. In un telex al ministro degli Interni Gava, la Esso ha affermato che «i rifornimenti alla rete stradale e autostradale sono praticamente impossibili e non potranno che peggiorare».

L'industria denuncia scarsezza di materie prime, l'agricoltura è in difficoltà per la penuria di mangimi e di semi, i macelli sono fermi per il mancato arrivo di bestiame, i cantieri edili marciano a rilento, i mercati alimentari all'ingrosso e al dettaglio stanno esaurendo le scorte. In Sicilia i coltivatori di agrumi sono inferociti: a Vittoria la raccolta è stata sospesa per dieci giorni, con non pochi rischi, a causa della paralisi dell'autotrasporto.

Ma, quel che più desta preoccupazione è la componente di aggressività emerse fin dalle prime battute della protesta. E, nello stesso tempo, suscita notevole sconcerto l'atteggiamento «incredibilmente cauto» della polizia, segnalato dalle organizzazioni dei non scioperanti, di fronte a intimidazioni e violenze da parte dei camionisti in lotta. Un caso, in particolare, ha suscitato sorpresa e indignazione: un autotrasportatore, che era riuscito a superare un blocco stradale a Frosinone, è stato inseguito e fermato da una pattuglia della stradale, che non ha alzato un dito quando lo sfortunato conducente è stato raggiunto e malmenato da facinorosi. «E' come se il blocco dei Tir fosse stato autorizzato dalle forze dell'ordine», lamenta il segretario generale del sindacato autotrasportatori della Uil, Ruggiero.

«Ventidue violenti sono già stati individuati — ha ribattuto, al termine del "vertice" a Palazzo Chigi, il capo della polizia Parisi — e verranno perseguiti penalmente. La stessa cosa avverrà per tutti coloro che ostacoleranno la regolare circolazione».

Frattanto, la preoccupazione per l'incolumità personale e la salvaguardia degli automezzi ha travalicato i confini. Più di 400 automezzi pesanti francesi sono immobilizzati al casello autostradale di La Turbie, sulle Alpi Marittime, perché gli autisti si rifiutano di entrare in Italia a causa di incidenti tra camionisti italiani e francesi: «Temono aggressioni — ha informato il console italiano, Siano, e chiedono garanzie». Situazioni analoghe in altri valichi rischiano di deteriorarsi nelle prossime ore.

Gian Carlo Fossi

OGGI

IMMIGRATI A FIRENZE LA GIUNTA TRAVOLTA DALLE POLEMICHE

■ La giunta di Firenze è affondata sotto la spinta delle polemiche sul razzismo. Il sindaco socialista Giorgio Morales ha accolto la richiesta del pci. Si è dimesso e ha chiesto che gli assessori seguissero il suo esempio. E' stato subito accontentato. Morales ha criticato il prefetto: «Lo spiegamento di agenti è sproporzionato». Sul caso Firenze polemiche fra i partiti a Roma. Sulla legge per gli immigrati interviene Martelli: «I primi risultati sono positivi».

Vincenzo Tessandori A PAGINA 7

A BASILEA VERTICE DEI GOVERNATORI SUL MARCO

■ Il presidente della Bundesbank, Karl Otto Poehl, ha parlato ai Governatori delle banche centrali europee, riuniti a Basilea, dell'unificazione monetaria tedesca. Al centro delle discussioni c'è stato il progetto di cambio alla pari tra marco orientale e marco occidentale.

Rinaldo Gianola A PAGINA 13

CRISI IN ISRAELE IL PREMIER SHAMIR LICENZIA PERES

■ Il premier israeliano Shamir ha licenziato il suo vice, Shimon Peres. I ministri laboristi hanno dato le dimissioni. Conseguenza della crisi sarà il blocco del processo di pace proposto dal segretario di Stato Usa Baker per l'avvio di un negoziato tra israeliani e palestinesi nei Territori. SERVIZIO A PAGINA 6

E' ANCORA SPORT O BISOGNA CAMBIARGLI NOME?

■ Si diceva «mens sana in corpore sano», lo sport era considerato un'isola felice. Ora convive con politica, soldi, sponsor, tivù: è ancora il caso di chiamarlo sport? Come muterà ancora andando verso il 2000? Sono alcune delle domande che si pone una nostra indagine.

G. P. Ormezzano e G. Romeo A PAGINA 19

tuttoscienze

Documento per le congregazioni religiose sull'educazione alla castità di novizi e novizie

«Nei conventi meglio pochi ma buoni»

Il Vaticano: attenzione a omosessualità, erotismo, droga

CITTA' DEL VATICANO. Pochi, ma buoni, casti, e soprattutto non «gay»: così devono essere suore e frati, secondo un lungo documento della Congregazione per i Religiosi reso pubblico ieri in Vaticano, una vera e propria istruzione su come formare novizi e novizie dotati di una forte identità religiosa, impermeabili alle tentazioni che la società dei consumi offre: «Alcuni si lasciano sedurre dalla violenza, dalla droga e dall'erotismo. E' sempre meno raro trovare tra i candidati alla vita religiosa — si legge nel testo — giovani che non abbiano fatto esperienze infelici in questo campo».

La castità «rende libero in maniera speciale il cuore dell'uomo», e di conseguenza il documento insiste non poco sul binomio «sessualità e formazione». L'obiettivo è quello di educare «alla castità perfetta» dei giovani che sono cresciuti «in un ambiente di coeducazione». Ma «la promiscuità prematura e la collaborazione stretta e frequente non sono necessariamente una garanzia di maturità nelle relazioni tra gli uni e gli altri». Conviene dunque prendere misure adeguate per evitare che la collaborazione fra religiosi e religiose degeneri.

Anche fra persone dello stesso sesso: «In questo contesto — afferma in maniera molto esplicita il documento — si esporranno e si comprenderanno le ragioni che giustificano il fatto di scartare dalla vita religiosa quelle e quelli che non giungeranno a padroneggiare le tendenze omosessuali e che pretendessero di poter adottare una terza via vissuta come uno stato ambiguo tra il celibato e il matrimonio».

E' una vera e propria «pedagogia della castità» che viene proposta ai responsabili della formazione dei religiosi, che deve «aiutare al controllo di sé», sul piano sessuale ed affettivo, ed anche in quel che riguarda altri bisogni istintivi o acquisiti (golosità, tabacco, alcol). Le tentazioni e i pericoli possono venire da molte parti: così il documento esorta a «comportarsi con la prudenza dovuta nell'uso dei mezzi di comunicazione sociale e nelle relazioni personali che potrebbero essere di ostacolo ad una pratica coerente del consiglio di castità: esercitare tale prudenza spetta non solo ai religiosi, ma anche ai loro superiori». In pratica appare come un invito a vigilare sui programmi tv e sui giornali che entrano nei conventi e nelle comunità.

Povertà, obbedienza, ascesi, solitudine, lavoro: sono termini tradizionali nella vita religiosa, ripetuti anche nel documento, che insiste sulla necessità che le vocazioni siano serie. Un tempo lungo deve essere dedicato alla verifica della maturità del novizio o della novizia, dell'«equilibrio dell'affettività, particolarmente l'equilibrio sessuale, che suppone l'accettazione dell'altro, uomo o donna, nel rispetto della sua differenza». Sarà bene ricorrere a un esame psicologico, «rispettando il diritto di ciascuno a preservare la propria intimità».

Attenzione alle «false vocazioni», ammonisce il Vaticano: non può essere accolto chi cerca nella vita consacrata «una promozione sociale e una sicurezza per l'avvenire», chi vuole farsi religioso per «impegno ideologico verso la giustizia», o chi vuole salvare la sua fede dal mondo «considerato ostile e corrotto». Chi proviene dai «movimenti» deve sapere inoltre che una doppia appartenenza, una dipendenza «esterna» non sono possibili.

Marco Tosatti

Sondaggio La Stampa: scelti Scirea o Pertini

Bocciati i 5 nomi per lo stadio torinese

I lavori per il nuovo stadio torinese

TORINO. Polemiche sui cinque nomi (Zeus, Des Alpes, Summit, Agorà e Eracles) proposti dall'Acqua Marcia per il nuovo stadio di Torino. La presentazione della «cinquina», durante una festa in un cinema, è stata scandita da baruffe verbali tra gli invitati e il sociologo De Masi che aveva scelto i nomi. Quando sono stati annunciati s'è levato il coro: «Siete ridicoli», mentre fuori con un sit-in 300 studenti contestavano: «Lo stadio è uno sperpero».

Alle Vallette, il quartiere dove sorge l'impianto, le denominazioni proposte sono rifiutate, la gente non sa che cosa significano. Secondo l'indagine demoscopica svolta per «La Stampa», nessuno dei nomi piace ad un torinese su quattro. La maggioranza vorrebbe che il complesso sportivo fosse intitolato a Scirea o a Pertini.

IN CRONACA SERVIZI DI
Claudio Giacchino e Gianpiero Paviolo

DALLA PRIMA PAGINA

«BEN SCAVATO VECCHIA TALPA»

sembrata più appropriata a descrivere quello che è accaduto nei giorni del Congresso più di quella del pacifico guado verso la nuova sponda. Ma è più naturale che, rotta la diga, la fiumana liberata sia uscita in modo alquanto tumultuoso. Occorrerà un po' di tempo prima che sia incanalata. Tanto più che nella relazione del segretario generale vi sono spunti dottrinali che vanno ben al di là del processo di revisione sin qui seguito e introducono nella discussione post-congressuale temi sostanzialmente estranei alla tradizione di pensiero del movimento operaio. Ne indico alcuni: l'appello alla non violenza e l'insistenza sui diritti di cittadinanza, tema tipico del pensiero liberaldemocratico, del resto espressamente richiamato in un passo decisivo del discorso; il frequente riferimento all'importanza delle «regole», ad esempio per quel che riguarda il rapporto fra Stato e mercato; l'affermazione della interdipendenza del principio della libertà con quello della giustizia, che è il tema classico del socialismo liberale, cui dà particolare forza la citazione, accanto al nome di Gramsci, di quelli di Gobetti e di Rosselli; la considerazione positiva del conflitto, come molla del progresso e come necessario ingrediente di una visione «pluralistica, democratica, nonviolenta della società»; una concezione laica della storia e quindi non totalizzante e provvidenzialistica; infine una teoria del partito come parte e non come tutto, che è la quintessenza della teoria democratica del partito di contro a quella monolitica e monocratica propria della dottrina leninista.

Mi ha sorpreso lo scarso rilievo dato a questi temi nel dibattito congressuale. Rimozione, indifferenza, ostilità preconcetta? Eppure non erano improvvisazioni. Molti di questi temi erano stati anticipati da tempo, se pure sempre con scarsissima attenzione da parte degli intellettuali del partito. Mi riferisco alla nota intervista dell'on. Occhetto sulla rivoluzione francese, data a *L'Espresso* all'inizio dell'anno scorso, in cui il comunismo veniva interpretato come figlio più dei principi dell'89 che non del 1917; alla pubblicazione nel novembre scorso, tramite *l'Unità*, di un libretto del marxista inglese Perry Anderson, col titolo *Socialismo liberale*; all'aperta adesione che lo stesso Occhetto aveva dato alle tesi sostenute nel libro dell'economista John Mead, *Agathotopia*, che il suo curatore aveva presentato come un esempio di liberalsocialismo.

Di fronte a queste innovazioni, non ho potuto fare a meno di ripercorrere la breve storia del Partito d'Azione, che molte di queste cose le aveva già dette quarant'anni fa. Rovistando vecchie carte, mi son trovato fra le mani le copie di un giornaletto, intitolato *Repubblica*, che il Partito d'Azione andava pubblicando a Padova nei mesi precedenti le elezioni del giugno 1946. Nel numero di maggio un articolo reca il titolo: «Noi e i comunisti». Vi si elencano le differenze tra il programma comunista e quello azionista. Tra le altre: «I comunisti impongono la disciplina di partito, mentre il nostro metodo è critico dentro e fuori del partito». Ma si aggiungeva subito dopo: «In quanto democratici non abbiamo affatto l'ossessione anticomunista». Nella conclusione la freccia più velenosa: «Voi andate imbrattando i muri per scrivere "Viva Stalin", mentre noi non abbiamo l'abitudine di scrivere sui muri, ma se l'avessimo, vi scriveremmo sopra soltanto queste due parole: "Giustizia e Libertà"».

Mi verrebbe voglia di riprendere ironicamente quel celebre verso di Shakespeare che piaceva tanto a Marx: «Ben scavato, vecchia talpa!».

Norberto Bobbio

Giornata convulsa, il psi aveva chiesto l'intervento di Andreotti

Antitrust, legge al traguardo

Niente emendamenti dalla sinistra dc

ROMA. Dopo 15 anni di rinvii e 19 mesi di gestazione, ieri sera i partiti di governo hanno trovato un definitivo accordo sulla «legge Mammì» che disciplina il sistema televisivo pubblico e privato. E se non ci saranno intoppi, entro il 20 marzo il Senato dovrebbe approvare una normativa che, per la prima volta in Italia, pone limiti al possesso contemporaneo di giornali e televisioni. L'intesa, raggiunta nelle settimane scorse, è stata perfezionata ieri sera, al termine di una giornata nervosissima e nel corso della quale socialisti e sinistra dc avevano ricominciato a litigare. A far cadere gli ultimi dubbi sull'approvazione della legge anti-trust è stata la decisione della sinistra dc di rinunciare alla presentazione di propri emendamenti al testo in discussione da ieri al Senato.

L'ennesimo «casus belli» tra sinistra democristiana e psi era scoppiato, a sorpresa, ieri mattina nella commissione Affari costituzionali del Senato chiamata ad esprimere un parere di costituzionalità sulla «legge Mammì». Il presidente della commissione Franco Mazzola, della sinistra dc, aveva espresso dubbi sulla costituzionalità di tre punti cardine della legge: la possibilità per un solo soggetto di possedere tre reti televisive; la disparità di trattamento tra pubblico e privato in relazione al tetto pubblicitario; la possibilità di interrompere i film con gli spot.

I socialisti presenti in commissione sono insorti e hanno costretto Mazzola a fare marcia indietro e poi, nel pomeriggio, sono scesi in campo il portavoce di Craxi Ugo Intini e il vicesegretario del psi Giuliano Amato per richiamare la dc alla disciplina di governo. «La maggioranza — ha detto Intini — non ha retto in passaggi importanti dell'iter della legge: ciò comporta un grave problema politico». E Amato: «La segreteria socialista prende atto della grandissima leggerezza con la quale il governo affronta il dibattito parlamentare su un problema delicato, senza aver prima compiuto una verifica nelle sedi più rappresentative».

I socialisti, dunque, hanno alzato il tiro e si sono rivolti a Giulio Andreotti: è a lui che chiedono di convocare un vertice al massimo livello sul tema dell'emittenza, stringendo un'intesa vincolante per tutta la maggioranza. I socialisti, dopo aver dato l'impressione di tergiversare per mesi sulla «legge Mammì», stringono i tempi soprattutto per un motivo: temono moltissimo il comportamento della sinistra dc, che fino a ieri sera non si era ancora rassegnata a rinunciare ad uno dei suoi cavalli di battaglia in materia televisiva e cioè la possibilità per la Rai di raccogliere liberamente la pubblicità (senza vincolarla come ora ad un tetto), abolendo al tempo stesso il canone come fonte di finanziamento.

Ma gli interrogativi sul comportamemto della sinistra democristiana si sono sciolti in serata, nel corso di un direttivo del gruppo dc al Senato, convocato in gran fretta dal presidente Nicola Mancino. Al termine della riunione è stato deciso all'unanimità, come ha detto Franco Mazzola, «di approvare la legge nel testo licenziato dalla commissione: la dc non presenterà propri emendamenti».

E così, il disegno di legge Mammì è ad un passo dal suo primo, importante traguardo: l'approvazione da parte del Senato, che dovrebbe avvenire il 20 marzo. Due le novità più grosse: la concessione della «diretta» anche alle emittenti private; l'introduzione di limiti al possesso contemporaneo di giornali e tv. In base alle norme antitrust, il gruppo maggiormente interessato al provvedimento sarà quello della Fininvest, visto che il testo della «Mammì» impedisce il possesso di giornali a chi possiede (come Berlusconi) tre emittenti. I socialisti, che avevano proposto un ammorbidimento dei tetti anti-trust, non avendo trovato ascolto nei partner di governo, hanno fatto marcia indietro. Ieri sera anche la sinistra dc, dopo qualche titubanza, ha scelto di rinunciare alla propria impostazione.

Fabio Martini

I GIORNALISTI

«Regole per la pubblicità»

ROMA. Atmosfera unitaria nella federazione nazionale della stampa (Fnsi). Con l'approvazione per acclamazione di nove documenti, presentati da esponenti sia della maggioranza sia dell'opposizione (nel più importante dei quali si sollecita la mobilitazione della categoria a sostegno di una legge antitrust per l'informazione), si è conclusa ieri a Roma la conferenza nazionale dei comitati di redazione. Nel documento sull'antitrust si sostiene la necessità di una legge che «fissi per il fatturato della raccolta pubblicitaria un limite rigoroso e tale da evitare l'abuso di posizione dominante». «Concentrazioni abnormi come quella del gruppo Fininvest-Mondadori, che raggiunge il 42 per cento del mercato pubblicitario — prosegue il documento — condizionano pesantemente l'intero assetto informativo, minando alle basi la libertà di stampa e l'autonomia professionale dei giornalisti. [Ansa]

La legge è ferma in commissione alla Camera, relazioni di Gava e Vassalli

Antidroga: corsa contro il tempo

I partiti della maggioranza cercano un'intesa

Il ministro Giuliano Vassalli

ROMA. Vertice dei capigruppo della maggioranza, direttivo dc, audizione dei ministri Vassalli e Gava nella seduta congiunta delle commissioni Giustizia e Affari Sociali della Camera: mentre sta per scadere il termine del 24 marzo entro cui il testo di legge sulla droga dovrebbe essere licenziato dalle commissioni per approdare in aula, e senza che ancora sia stato avviato il dibattito sui singoli articoli, l'iter di una difficile mediazione ha preso ieri il via a Montecitorio.

Il vertice di maggioranza era stato chiesto dal ministro Rosa Russo Jervolino e dai relatori Casini (dc) e Artioli (psi), i quali avevano inviato nei giorni scorsi una lettera ai capigruppo per trovare una linea d'azione il più possibile compatta sia di fronte alle opposizioni sia in risposta alle voci di dissenso venute da un vasto fronte del mondo cattolico, da personaggi come l'ex presidente del Consiglio Goria, da esponenti repubblicani.

Si cerca una mediazione. Si vuole verificare quali punti della legge possono essere modificati. Pure nel direttivo dei deputati dc si è discusso di possibili modifiche, anche se il ministro Jervolino ha ribadito che si è parlato di «modifiche tecniche, poche, e che non cambiano la linea politica della legge».

Due i punti rilevanti della relazione del ministro dell'Interno Gava: «La particolare preoccupazione per il coinvolgimento di cittadini stranieri» nel traffico di stupefacenti, la necessità di predisporre «strumenti adeguati» perché i prefetti svolgano i nuovi compiti che la legge in discussione attribuisce loro.

Il ministro della Giustizia ha sostenuto che la nuova legge potrà portare ad un aumento di circa il 25% dei processi per droga, pari ad un aumento del 5% del carico penale complessivo. Ha escluso che la norma in discussione possa portare ad un aumento massiccio della popolazione carceraria. Ha riconosciuto che gli stanziamenti previsti rappresentano «sì uno sforzo apprezzabile», ma che la situazione carceraria è terribile per sovraffollamento, sopraffazioni dei più deboli, promiscuità, carenza di specialisti tra il personale penitenziario, carenza dell'assistenza sanitaria, prevalentemente farmacologica. «Il 31% delle carceri italiane — ha detto il Guardasigilli — non ha stabilito convenzioni con le Usl e non è in grado di assicurare nemmeno la minima assistenza».

Le relazioni dei ministri Gava e Vassalli hanno sollevato critiche severe soprattutto da parte dei radicali. Giovanni Negri ha parlato di «sconsolante vuoto di argomenti». Massimo Teodori ha detto che «Gava è stato desolante» e che i dati forniti da Vassalli sono «ridicoli» perché non comprenderebbero i consumatori di droghe leggere, che non figurano nelle statistiche in quanto non sono punibili secondo la vecchia normativa: «Se la legge verrà approvata — ha detto Teodori — il carico penale, giudiziario e carcerario aumenterà del mille per mille». [l. m.]

ETICA E ECONOMIA

E' sempre utile far bene i conti

Il messaggio letto da Amartya Kumar Sen, in occasione della consegna del premio Giovanni Agnelli avvenuta nella suggestiva cornice del Lingotto, solleva un interrogativo inespresso nel dibattito di questi anni sui rapporti tra etica ed economia: le istanze «morali» devono essere prese in considerazione nel corso dell'effettuazione di calcoli economici o irrompono nelle scelte «dopo» che il calcolo economico si è completato?

Sen non pare avere dubbi sul fatto che istanze etiche e istanze economiche devono simultaneamente contemperarsi, ossia che non può disgiungersi il momento di formazione delle scelte etiche da quello di maturazione delle scelte economiche.

La teorizzazione effettuata da Sen trova rispondenza in una pratica diffusa a livello individuale e sociale che può essere considerata all'origine dei comportamenti economici distorti e delle politiche economiche inefficaci del dopoguerra. Vediamo il perché.

«Buon» funzionamento del mercato e «rigoroso» calcolo economico sono tra loro legati da un nesso inscindibile, come insieme lo sono con la libera intrapresa. Allorché istanze etiche (siano esse componenti della funzione del benessere sociale o di schemi di riferimento morali) condizionano il libero esplicarsi del calcolo economico — come avviene nelle economie a pianificazione centralizzata o nelle economie a proprietà «mista» o in quelle con incisive politiche di intervento pubblico — la funzionalità del mercato viene ridotta e con essa lo sviluppo. Ciò è ancor più vero se la soddisfazione di istanze etiche o sociali, come si usa dire, avviene attraverso limitazioni alla libera intrapresa; quest'ultima pratica si è talmente diffusa in passato anche nelle economie occidentali da generare una reazione politica contraria nota come *deregulation*.

E' pur vero che il contenuto del calcolo razionale o economico non è stato ancora chiarito né sul piano logico individuale (micro), né sul piano collettivo (macro). Esiste però un certo consenso sul piano pratico: si intende infatti comunemente con il termine calcolo economico o «razionale» quel calcolo che minimizza i costi a parità di rendimento o massimizza il rendimento a parità di costi.

La vulnerabilità pratica di questa definizione logica diviene palese allorché i costi e i ricavi perdono i connotati strettamente economico-finanziari (nel senso delle quantità ottimali da impiegare per raggiungere l'obiettivo) e si aprono per accogliere aspetti «sociali» (sacrifici e vantaggi «morali» e/o «umani»). L'analisi costi-benefici «sociali» è stata oggetto di rigoroso trattamento ed ha anche generato «manuali» operativi (come quelli usati dalla Banca Mondiale e dal Nucleo di Valutazione del ministero del Bilancio italiano da me ideato), ma occorre riconoscere che una volta aperto il varco da esso passa ogni genere di risultati.

Se le scelte di portafoglio delle imprese o quelle delle famiglie, da un lato, e le politiche «economiche», dall'altro, si aprono alla considerazione di istanze etiche (ivi incluse quelle sociali, quali la povertà o la disoccupazione) prima d'aver concluso un rigoroso calcolo economico non si potrà mai valutare la «distorsione» del mercato — e, per questa via, dell'uso inefficiente individuale o sociale delle risorse — che comporta l'accettazione prematura delle istanze etiche.

Amartya Kumar Sen

Ciò non significa che le istanze etiche non debbano contare nelle «scelte» economiche individuali e sociali, financo dominarle (come nel caso delle carestie ricordate da Sen nel suo messaggio al Lingotto), ma che esse non devono interferire nei «calcoli» economici prima che essi siano stati rigorosamente condotti.

Il discredito dell'intervento pubblico e, più in generale, della politica economica deriva proprio dall'«inquinamento» nei calcoli economici dell'accettazione «prematura» di istanze etiche. Le scelte pubbliche in materia economica dovrebbero essere una sintesi ragionata di istanze o calcoli differenti formatisi in modo indipendente tra loro; la scelta «politica» è quindi una graduazione in scala («un dato obiettivo è più importante di un altro») di valori etici rispetto a quelli economici. Se non si fa ciò non vi sarà mai coscienza dei costi in termini di rinuncia dell'uso razionale delle risorse e di conseguenza di disfunzioni di mercato causate dal prevalere di istanze etiche nel calcolo economico. In conclusione, non si saprà mai di quanto viene ridotto il saggio di sviluppo e il tasso di occupazione per aver voluto privilegiare l'etica rispetto all'economia o meglio l'etica «desiderata» rispetto a quella «ottenuta».

Paolo Savona

Filippo Marzano, capo di gabinetto del ministro

Nel mirino del fisco l'«aiutante» di Formica

ROMA
DALLA REDAZIONE

Le ispezioni degli «007» del fisco non risparmiano nessuno e stavolta nel mirino degli uomini del Secit (i superispettori fiscali) è finito uno stretto collaboratore del ministro delle Finanze Formica: il suo capo di gabinetto, Filippo Marzano.

Niente di particolarmente grave, perché gli uomini del Secit contestano a Marzano irregolarità relative a detrazioni. Ma il caso desta un certo scalpore dal momento che salta fuori pochi giorni dopo la polemica tra ministro e superispettori per le indagini sugli alti dirigenti ministeriali.

Marzano ha respinto le ingiunzioni del Secit e ha fatto ricorso al Tar del Lazio per chiedere l'annullamento della notifica. L'udienza è fissata per oggi, ma probabilmente ci sarà uno slittamento. A difendere Marzano è l'ex ministro dc delle Finanze Giuseppe Guarino.

Il Secit nel febbraio scorso ha ingiunto a Marzano di trasmettere la documentazione su un cospicuo pacchetto di redditi da lavoro autonomo percepiti nel periodo 1984-1987 per diversi arbitrati e collaudi di opere pubbliche. Secondo i superispettori, su questi compensi Marzano avrebbe arbitrariamente applicato una detrazione forfettaria del 30%, quella prevista solo per i diritti d'autore.

In particolare, su un totale di compensi per circa 145 milioni, Marzano avrebbe applicato detrazioni per 40 milioni, cifra giudicata eccessiva dal Secit.

Sulla vicenda il pci ha rivolto un'interrogazione al ministro. Immediata la risposta di Formica: «La questione non esiste perché il problema è marginale, trattandosi di un'interpretazione diversa data alla tassabilità di alcuni redditi».

Avviato l'esame, anche i Verdi dicono «no»

Riforma della Camera Ostruzionismo di pr e dp

ROMA. La Camera ha avviato ieri la discussione generale sulla riforma del regolamento. Ma fin dalla mattinata Verdi, radicali e demoproletari hanno annunciato che non avrebbero accettato l'iter della discussione e sarebbero ricorsi all'ostruzionismo.

La maggioranza dà infatti molta importanza al provvedimento: fra le novità previste le «corsie preferenziali» per i decreti, le leggi collegate alla finanziaria e altri provvedimenti che il governo potrà indicare come prioritari. E, nel primo capitolo, anche le norme per una razionalizzazione della vita dei deputati: lavoreranno alla Camera per tre settimane consecutive al mese e potranno dedicare la quarta alle attività nei loro collegi; di mattina parteciperanno alle sedute dell'assemblea, nel pomeriggio a quelle delle commissioni.

E così, mentre ieri mattina il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Egidio Sterpa, diceva in una intervista al GR2 che con la riforma del regolamento il governo sarebbe «finalmente riuscito a far correre le istituzioni», Verdi, radicali e demoproletari promettevano battaglia: «Noi faremo di tutto per osteggiare certe scelte che riteniamo sbagliate».

E così è stato: in aula i deputati dei tre gruppi si sono iscritti in massa al dibattito sul primo pacchetto di modifiche, che riguarda «l'uso del tempo» e precede di una settimana l'esame dell'altra riforma, relativa a più rigorose norme sulla copertura finanziaria delle leggi di spesa. L'ostruzionismo potrebbe anche fare slittare il voto previsto per oggi. Ma il governo vuole chiudere al più presto. «Se non ci fosse compattezza della maggioranza — ha ammonito Sterpa — sarebbe molto grave». [r. i.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Livio Burato Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varca Estero, GianPaolo Bocelli Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia, Iniziative e Supplementi speciali
Pio Baissetti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
© 1990 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 618/1926
Certificato n. 1626 del 14/12/1989
La tiratura de La Stampa di martedì 13 marzo 1990 è stata di 513,196 copie

A grande maggioranza varato il pluralismo, un emendamento dei radicali spacca l'assemblea

In Urss ci saranno i partiti: ora è legge

Il Congresso dei deputati cancella il ruolo-guida del pcus

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nella «grande riforma» istituzionale di Michail Gorbaciov non c'è soltanto la trasformazione dell'Unione Sovietica in Repubblica presidenziale. Il Congresso straordinario dei deputati, ieri, ha modificato due articoli-chiave della Costituzione brezneviana del 1977 e ha cancellato così, con un solo voto, il ruolo guida del partito comunista aprendo la strada al multipartitismo.

E' una svolta decisiva per il sistema politico sovietico che è stato dominato dal pcus per 72 anni con un meccanismo di controllo totale su tutti i livelli del potere: dai comitati di quartiere fino al governo del Paese. E' il sistema del partito-Stato quello che, su proposta di Gorbaciov, i deputati hanno ufficialmente sepolto ieri.

Ma per rinnovare concretamente il sistema ci vorrà ancora del tempo. Anche da un punto di vista giuridico, il nuovo dettato costituzionale dovrà essere integrato da leggi d'applicazione per diventare operativo. In particolare per quel che riguarda la nascita e la registrazione dei nuovi partiti alternativi al partito comunista.

Il balzo di principio, tuttavia, è straordinario. Il testo del vecchio articolo 6 della Costituzione affermava che «il partito comunista dell'Unione Sovietica è la forza che dirige e orienta la società... è il nucleo del suo sistema politico, delle organizzazioni dello Stato e delle organizzazioni sociali... definisce la prospettiva generale dello sviluppo della società, gli orientamenti della politica interna e estera dell'Urss. Esso... conferisce un carattere organizzato e scientificamente fondato alla sua lotta per la vittoria del comunismo. Tutte le organizzazioni del partito esercitano la loro attività del quadro della Costituzione dell'Urss».

Il nuovo articolo 6 afferma testualmente: «Il partito comunista dell'Unione Sovietica, altri partiti, sindacati e movimenti di massa partecipano attraverso i loro rappresentanti eletti nei Soviet dei deputati del popolo e attraverso altri mezzi all'elaborazione della politica dello Stato e alla sua gestione».

Non solo il pcus perde l'egemonia esclusiva, ma è d'ora in poi considerato «alla pari» con gli altri partiti che nasceranno. «L'egemonia — aveva detto Michail Gorbaciov già di fronte al Plenum del Comitato centrale — dovrà essere conquistata nella società lottando in base ai programmi politici e non grazie allo scudo della Costituzione».

Stabilito questo primo principio fondamentale, il nuovo articolo 7 della Costituzione fissa i limiti generali entro i quali si potranno muovere i futuri partiti dell'Unione Sovietica. Dice il testo dell'articolo 7: «Tutti i partiti e le organizzazioni di massa agiscono nel quadro della Costituzione e delle leggi sovietiche. Non è permessa la creazione e l'attività di partiti o altre organizzazioni che abbiano l'obiettivo di rovesciare con la forza il regime costituzionale sovietico e di suscitare l'odio nazionale, sociale e religioso».

La modifica dei due articoli è stata approvata, in blocco, con 1771 voti a favore, 164 contro e 74 astensioni. Dopo la votazione generale, sono stati votati gli emendamenti e, ancora una volta, l'ala radicale ha sfiorato una vittoria clamorosa. I deputati del «gruppo interregionale» hanno proposto di abolire dell'articolo 6 ogni riferimento al pcus. Se nel nuovo sistema i partiti devono essere alla pari, perché usare la formula «il pcus e gli altri partiti»? Perché continuare ad affermare una differenza? La mozione ha spaccato il Congresso e, alla fine, ha raccolto 1067 sì e 906 no.

In pratica, la maggioranza ha votato a favore della proposta radicale. E questo è un segnale significativo. E un successo politico. Ma, nella pratica, l'emendamento non è passato poiché era sempre necessario il quorum dei due terzi fissato per le riforme costituzionali.

Enrico Singer

MILITARI PREOCCUPATI

Troppi renitenti alla leva

MOSCA. I vertici militari sovietici sono preoccupati dall'estendersi di una campagna di propaganda contro il servizio di leva, e dal pericolo proveniente dai movimenti nazionalisti che chiedono per le forze armate delle unità divise per nazionalità.

«I tentativi di opporsi alla coscrizione per il servizio militare vanno contro gli interessi vitali del popolo sovietico» dice il generale Mikhail Moiseyev, capo di stato maggiore delle forze armate, in un'intervista pubblicata da Trud, organo dei sindacati. Il Parlamento lituano, che domenica ha dichiarato l'indipendenza dall'Urss, ha legiferato che i nativi non sono più tenuti a prestare servizio militare «all'estero». L'istituzione di «unità nazionali», accompagnata dalla richiesta che i nativi prestino servizio nelle rispettive Repubbliche, viene avanzata dal Fronte popolare azerbaigiano e da analoghi movimenti indipendentisti in Armenia e Georgia, in Moldavia (la regione autonoma ex-romena), in Lettonia ed Estonia. «Tutto ciò avviene con la connivenza delle autorità locali» osserva il generale. «L'anno scorso tutti i renitenti alla chiamata di leva sono stati incriminati, però poi nelle Repubbliche baltiche ne sono stati portati davanti al tribunale militare solo due su 259, in Transcaucasia uno su 1146». [Agi]

E' IL COMANDANTE SUPREMO DELLE FORZE ARMATE E COORDINA L'ATTIVITA' DEGLI ORGANI DELLO STATO PER GARANTIRE LA DIFESA DEL PAESE

DICHIARA LO STATO DI GUERRA IN CASO DI ATTACCO ARMATO CONTRO L'URSS. PUO' DICHIARARE LA MOBILITAZIONE TOTALE O PARZIALE

DESIGNA E PROPONE AL SOVIET SUPREMO IL PRIMO MINISTRO, IL CAPO DELLA COMMISSIONE DI CONTROLLO, IL CAPO DELLA CORTE SUPREMA, IL PROCURATORE GENERALE E IL CAPO DELLA COMMISSIONE DI ARBITRAGGIO DELLO STATO

SU PROPOSTA DEL PRIMO MINISTRO NOMINA I MEMBRI DEL GOVERNO E LI PROPONE ALL'APPROVAZIONE DEL SOVIET SUPREMO

PUO' PRENDERE PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI SOTTO FORMA DI DECRETI E INDIRE REFERENDUM

TRATTA E SOTTOSCRIVE GLI ACCORDI INTERNAZIONALI, NOMINA GLI AMBASCIATORI DELL'URSS IN ALTRI PAESI E PRESSO LE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

I POTERI BOCCIATI

NON PUO' PROCLAMARE LO STATO D'EMERGENZA SENZA CONCORDARLO CON I PARLAMENTI DELLE REPUBBLICHE

NON PUO' SOSPENDERE I PARLAMENTI DELLE REPUBBLICHE

IN **BREVE**

Nazionalismi in Urss Budapest allarmata

BUDAPEST. Il ministro ungherese degli affari Esteri Gyula Horn si è dichiarato «molto preoccupato» per «i tentativi di alcune Repubbliche sovietiche di rendersi indipendenti una dopo l'altra dall'Urss» e si è detto convinto che questo «ostacolerà la politica di riforme nell'Urss». «Una rapida disintegrazione dell'Unione Sovietica minaccerebbe non solo la sicurezza dell'Europa, ma anche quella del mondo intero», ha detto Horn in un discorso pronunciato l'altro ieri a Keshtley, nell'Ungheria occidentale. Horn ha auspicato moderazione sia da parte del Cremlino che della Lituania. «Sono convinto che i dirigenti politici di Mosca e di Vilnius sapranno trovare una soluzione accettabile».

Il Kgb: «Mai uccideremmo un Papa»

NEW YORK. Il Kgb non ucciderebbe mai un Papa. Lo ha detto l'incaricato d'affari dell'ambasciata sovietica a Washington, Serghiei Chetverikov, in una conferenza stampa convocata per smentire «le più recenti malignità messe in giro dalla Cia» sul conto del Kgb. Il diplomatico sovietico aveva presentato una «vigorosa protesta» al dipartimento di Stato per le affermazioni fatte dal «transfuga» sovietico Victor Sheymov. L'ex funzionario aveva lasciato intendere che il Kgb potrebbe essere stato coinvolto in complotti per uccidere il Papa.

Corteo radicale disperso a Mosca

MOSCA. Una trentina di membri di un gruppo d'opposizione, «Unione democratica», sono stati tratti in stato di fermo ieri a Mosca, durante una manifestazione non autorizzata a cui hanno partecipato alcune centinaia di persone. La dimostrazione era stata autorizzata dalla municipalità di Mosca in un quartiere periferico, ma i sostenitori dell'«Unione democratica», si sono voluti invece riunire nel centro della capitale.

García Márquez: Fidel ha la mia solidarietà

SANTIAGO. Lo scrittore colombiano Gabriel García Márquez, premio Nobel della letteratura, uno dei più grandi amici di Fidel Castro ha detto ieri che nel momento in cui il leader dell'Avana resta l'unico comunista ortodosso del Sud America, si sente più che mai solidale con lui. Sulla richiesta a Castro di un gruppo di intellettuali, guidati dal peruviano Mario Vargas Llosa, perché indica libere elezioni a Cuba, García Márquez ha osservato: «Aspettiamo la risposta di Fidel, se la darà».

Lituania, negoziato in sordina

Gorbaciov duro a parole: «Strappo illegittimo»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sullo strappo lituano, Michail Gorbaciov ha indurito il tono. Anticipando la risposta formale affidata al governo e al Soviet supremo e attesa per la fine della settimana, il capo del Cremlino ha detto che la dichiarazione d'indipendenza della Lituania «appare illegittima e quindi non valida». Illegittima e non valida perché se una delle 15 Repubbliche che formano l'Urss vuole lasciare l'Unione deve seguire la strada fissata dalla nuova legge sulla secessione. Così non è stato, il Parlamento lituano ha compiuto un passo «che non era di sua competenza» e adesso è inutile che reclami trattative con Mosca. «Non ci possono essere trattative di questo tipo. I negoziati si fanno con gli Stati stranieri», ha detto Gorbaciov, sollevando un fragoroso applauso nel Congresso straordinario dei deputati.

Ma, ancora una volta, alla fermezza ufficiale delle posizioni corrisponde una buona dose di flessibilità nei fatti. Certo, il confronto tra Vilnius e il Cremlino si conferma difficile. Ma già ieri Gorbaciov ha avuto un lungo colloquio a tu per tu con il leader del partito comunista indipendentista, Algirdas Brazauskas, che molti interpretano come l'avvio — discreto e informale — di quella trattativa che viene dichiaratamente negata. «I legami non si sono spezzati e Gorbaciov non mi ha rivolto rimproveri», ha detto Brazauskas, che pure ha votato domenica nel Parlamento di Vilnius l'indipendenza della Repubblica.

Il segretario del pc indipendentista (in Lituania c'è anche una tendenza minoritaria comunista rimasta fedele a Mosca) potrebbe, anzi, rivelarsi come l'uomo della mediazione. Questa, almeno, è la sua speranza. Brazauskas ha già previsto «quattro mesi molto difficili» per la Lituania indipendente.

E' nei prossimi quattro mesi che, secondo il leader comunista lituano, dovrebbe giocarsi il destino della secessione. Prima con una serie di mosse e contromosse «dure»: quelle già avviate da una parte con l'autoproclamazione d'indipendenza e, dall'altra, con il suo rifiuto e quelle che verranno nelle prossime settimane, «in particolare ritorsioni economiche». Ma poi dovranno inevitabilmente arrivare mosse e contromosse «di compromesso».

E un altro deputato comunista lituano, Nikolai Medvedev, già ipotizza anche una soluzione. «Nel Baltico si va verso uno statuto paragonabile a quello che aveva la Finlandia ai tempi dell'impero zarista». La Finlandia, che fu annessa dallo zar Alessandro I nel 1809, ottenne in base all'«atto di assicurazione» di Porvoo nel 1811 il rispetto delle sue leggi fondamentali, del suo Parlamento e del suo diritto di battere moneta. Una situazione che mantenne fino al 1917 quando, alla disgregazione dell'impero russo seguita alla Rivoluzione, conquistò finalmente la sua indipendenza. Secondo Nikolai Medvedev, naturalmente, il «patto di Porvoo» dovrà essere attualizzato e adattato alla realtà baltica. Ma questa potrebbe essere una «via d'uscita». E la trattativa potrebbe cominciare molto presto: già venerdì, secondo Nikolai Medvedev.

Una trattativa non «tra Stati stranieri», ma tra la commissione che il Soviet delle Nazionalità, convocato per domani a Mosca, dovrebbe istituire e la commissione che verrebbe designata dal Parlamento lituano. Le forme, insomma, sarebbero rispettate. Ma, in sostanza, si tratterebbe di quel negoziato che Vilnius reclama. E ieri, dalla tribuna del Congresso straordinario dei deputati, un altro parlamentare lituano, Vaidotas Antanaitis, ha ripetuto davanti a un uditorio silenzioso che la Lituania si considera ormai indipendente, che nel 1940 fu annessa dall'Urss con la forza, che le leggi sovietiche non saranno più applicate nel territorio repubblicano e che i 36 deputati lituani presenti al Congresso «sono qui soltanto come ospiti invitati e non prenderanno parte alle votazioni». Il braccio di ferro continua. [e. s.]

IN DEPOSITO DAL '40

Parigi: «L'oro lituano tornerà in patria»

PARIGI. La Banca centrale di Francia è pronta a restituire alla Lituania 2,2 tonnellate d'oro che la Repubblica baltica le affidò nel 1940, dopo l'allarme suscitato dal patto nazi-sovietico firmato dai ministri degli Esteri Molotov e Ribbentrop l'anno prima. Secondo quanto rendono noto fonti dell'istituto di emissione parigino, «la Banca di Francia ha sempre tenuto fede ai propri impegni e consegnerà l'oro alle autorità lituane che il governo francese riconosce come legittime detentrici della sovranità di quello Stato».

La banca centrale francese conserva in deposito per lo stesso motivo una tonnellata d'oro appartenente alla Lettonia.

La proclamazione di indipendenza della Lituania è stata accolta con soddisfazione dal governo francese che in una dichiarazione ha affermato che «le libere elezioni in Lituania sono state possibili dalle riforme di democratizzazione avviate da Michail Gorbaciov».

Intanto i tempi dell'accoglimento della Lituania nella comunità internazionale cominciano ad allungarsi. Ci vorrà parecchio tempo prima che la Lituania, se questo sarà il desiderio dei suoi dirigenti, possa essere ammessa a far parte dell'Onu. Di questo avviso si è detto Margers Pinnis, portavoce dell'appello baltico al Palazzo di Vetro. A suo giudizio la Repubblica baltica dovrà risolvere diverse questioni attinenti alla sicurezza e all'economia prima che abbia le carte in regola per poter presentare una domanda di adesione. [Agi]

Votazione al congresso estone di Tallinn: le sedie vuote ricordano i delegati stranieri cui Mosca ha negato il visto

Bush per la non-interferenza

«Gli Usa riconosceranno Vilnius, ma non ora»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bush rifiuta di pronunciarsi sulla superpresidenza di Gorbaciov: «Sarebbe molto indelicato da parte del leader degli Stati Uniti esprimere un giudizio», e rifiuta di riconoscere la Lituania «nell'interesse di una pacifica soluzione del problema dell'indipendenza». Lo fa perché non vuole compromettere in nessun modo la perestrojka, «che noi appoggiamo», precisa. Nel momento più delicato della metamorfosi dell'Urss, la salvezza di Gorbaciov, insomma, ha per George Bush la precedenza su tutto.

Questa strategia del dico e non dico, Bush l'ha illustrata in un'inattesa conferenza stampa ieri mattina alla Casa Bianca. «I sovietici hanno creato una nuova carica», ha detto. «E' una questione loro. Noi lavoreremo col presidente Gorbaciov. Penso che abbiamo un rapporto ragionevolmente buono, di reciproco rispetto». Sì, ma come giudica la svolta del Comitato Centrale? «Noi non interferiamo negli affari interni dell'Urss». Che cosa significa, che aiuterà o non aiuterà Gorbaciov? «Per ora, gli diamo un aiuto tecnico e tecnologico», ha risposto Bush, «come guidare l'Urss verso il libero mercato e con quali strumenti, così via. Poi vedremo. Stiamo discutendo, per esempio, una proposta del presidente francese Mitterrand per l'inclusione dell'Urss nella banca per lo sviluppo dell'Est europeo».

Mano tesa a Gorbaciov dietro le quinte anche sulla Lituania che, nelle parole della Casa Bianca, «non deve trasformarsi in un confronto Usa-Urss». La consideriamo prigioniera dell'Urss? ha chiesto un giornalista. «Non userei questo termine», ha ribattuto Bush. «Noi non abbiamo mai accettato l'annessione della Lituania all'Urss. Siamo molto interessati a che i lituani negozino coi sovietici per ottenere ciò che desiderano». E il riconoscimento? «Glielo daremo quando la Lituania sarà in grado di controllare il proprio territorio».

E' la conferma, se ce n'era bisogno, che in poco più di un anno Bush da critico è diventato il tifoso numero uno di Gorbaciov. Il motivo è che quasi tutti i suoi consiglieri insistono che Gorbaciov è avviato verso lo smantellamento del Patto di Varsavia e la realizzazione di una «casa comune europea» che gioverebbe molto agli Stati Uniti. Esempio. In aperto contrasto con l'ultimo falco del governo, il ministro della Difesa Cheney, proprio oggi l'ufficio politico del Pentagono sottoporrà uno straordinario documento all'attenzione degli alleati alla Nato a Bruxelles. Il documento riassume «come il Cremlino immagina che sarà l'Europa nel 2000», ed esprime un parere favorevolissimo.

Secondo l'ufficio politico del Pentagono l'Europa sarebbe dominata dalla Cee, di cui farebbero parte tutti i Paesi dell'Est, più la Lituania, l'Estonia e la Lettonia che nel frattempo avrebbero acquistato l'autonomia, e a cui sarebbe associata anche l'Urss.

All'interno della Cee si formerebbero intese regionali, di cui la più importante per contenere la spinta tedesca sarebbe quella tra l'Italia, la Jugoslavia, l'Austria, l'Ungheria e la Cecoslovacchia. La stessa Urss andrebbe verso uno scorporamento, mentre la Germania unita vedrebbe partire le ultime truppe americane e sovietiche. E il ruolo degli Usa in questa costruzione? Bush ha escluso un altro piano Marshall. [e. c.]

Viaggio fra revanchismo e paure nelle comunità che ora rivendicano l'autonomia

Tra i tedeschi di Slesia alla riscossa

La grande diffidenza di Varsavia e i «pellegrinaggi» dall'Ovest

Nella cartina la zona della Slesia (già territorio del Terzo Reich) dove vive una comunità tedesca

GLIWICE
DAL NOSTRO INVIATO

Quaggiù, ai margini del bacino minerario e industriale di Katowice, dove il fumo di centinaia di ciminiere si sostituisce alla bruma dei campi, nessuno è disposto a parlare in tedesco. Fa eccezione un insegnante che vuole restare anonimo il quale spiega il motivo, che immaginavo. Gliwice, che sotto il Reich si chiamava Gleiwitz, è il luogo dove scoccò la scintilla che fece scoppiare la seconda guerra mondiale. Fu un pretesto.

La notte fra il 30 e il 31 agosto 1939 il commando dell'SS Neujocks con indosso uniformi polacche inscenò l'assalto al «Reichssender», la stazione radio della propaganda nazista. La trasmittente fu distrutta, sul posto furono assassinati sei ebrei vestiti da soldati polacchi, Hitler finse di andare su tutte le furie, il primo settembre scatenò la guerra. «Lei deve capire la gente di Gliwice — dice l'insegnante —: la Polonia ha avuto sei milioni di morti a causa dei nazisti. Quaggiù vale sempre il vecchio proverbio che "neppure fra mille anni un polacco e un tedesco potranno diventare fratelli"».

Fanno paura, spiega il professore, soprattutto i tedeschi della Germania ex comunista, la Ddr, «ora che il coperchio è stato sollevato e che la pressione di quarant'anni di dittatura sta venendo fuori». La televisione ha fatto vedere dimostranti di Lipsia che agitavano bandiere naziste, ogni giorno arrivano da queste parti decine di automobilisti tedeschi che vengono a vedere e a misurare i terreni e le case da loro abbandonati dopo la fine della guerra. «La gente non si fida, teme la germanizzazione».

Per parlare del problema della minoranza tedesca in Polonia e della disputa sul confine lungo la linea Oder-Neisse, bisogna tornare verso Occidente, intorno a Opole, dove i tedeschi sono in gran numero, e a Wroclaw, la già fiorente Breslavia, dove sono rimasti soltanto in millesettecento. Hanno un loro giornale, la «Volkstimme», Voce del popolo, ed ora anche un settimanale bilingue, la «Westzeitung», Giornale dell'Occidente, stampato con la città gemellata di Wiesbaden.

Il problema esiste, lo ha affrontato il vescovo di Opole, monsignor Alfons Nossol, presidente del Consiglio scientifico della Conferenza Episcopale polacca. Richiamandosi alla visita del Papa nel 1983 alla chiesa di Annaberg (roccaforte religiosa dei nazionalisti tedeschi) il prelato ha diffuso la settimana scorsa una lettera nella quale, in lingua polacca, invita i fedeli delle due etnie a seppellire l'odio e a convivere nel nome del Signore.

«Una nobile lettera pastorale — dice Dorota Simonides, di Solidarnosc, eletta un mese fa al Senato di Varsavia — una lettera necessaria». La senatrice, che ha sconfitto il rappresentante della minoranza tedesca, è slesiana di etnia polacca, ma prende le difese della minoranza tedesca. «E' gente laboriosa, ordinata, religiosa, di severa moralità — dice —: forse un po' ingenua e primitiva. Dopo che gli intellettuali e i funzionari sono partiti, sono rimasti qui solo i contadini, impauriti, sottomessi. Ora che avvertono il risorgere della grande Germania ritrovano l'orgoglio perduto. Dicono che vogliono emigrare, ma poiché l'integrazione in Germania è difficile pensano che è meglio essere tedeschi in Polonia che polacchi in Germania. In realtà vogliono solo essere tedeschi a casa loro. Bisogna capirli».

Un altro polacco, il professor Frantiszek Marek, docente alla Scuola di Pedagogia di Opole, si batte per i diritti della minoranza germanica. Ha scritto un libro, «La tragedia dell'Alta Slesia», che narra la storia della sua famiglia, con tombe in cinque Paesi, sollevando un polverone. I tedeschi non lo hanno capito e lo considerano un nemico. Ha avuto infatti il torto di scrivere che i tedeschi della Slesia non sono autoctoni, come dimostra il fatto che non hanno un dialetto: «Parlano il tedesco importato, quello dell'amministrazione e delle scuole, con accento slavo, segno che non è la loro lingua materna».

Per soddisfare i desideri dei tedeschi inquieti e anche per snebbiare le loro menti dai sogni pangermanisti, il docente lotta per reintrodurre l'insegnamento del tedesco come lingua obbligatoria nelle scuole. Avversato dai nazionalisti tedeschi, malvisto da quelli polacchi, il professor Marek ha organizzato cinquantatré corsi di tedesco che prenderanno il posto del russo. E all'Università due docenti di Kiel terranno corsi di germanistica. L'insegnante dice: «Soltanto tenendo conto dei diritti delle minoranze -- cosa che il regime comunista non ha capito — si combattono i nazionalismi e si rendono superflue le discussioni sulle frontiere, qui da noi. Quel che accadrà nella grande Germania è un altro problema più grande di noi».

A Breslavia, nel vecchio albergo Monopol, arrivano ogni giorno visitatori dalla Germania. Vogliono vedere l'appartamento numero 113, dove nel 1936 dormì Adolf Hitler. L'albergo, carico di specchi e di lampadari, è ridotto in condizioni pietose. I forestieri vanno solo a vedere la famosa suite di lusso, poi vanno a dormire nel moderno hotel Wroclaw.

Qui l'altro giorno sono arrivati tre signori che parlavano tedesco. Il portiere Bronislav Wolonski ha domandato: «Vengono dalla Germania federale o dalla Ddr?». Era per favorirli, per sapere se avrebbero dovuto pagare solo 7 mila lire (come i clienti dei Paesi ex comunisti) o dieci volte tanto, 70 mila lire (come i clienti «capitalisti»). Quasi all'unisono i tre hanno risposto secco: «Wir sind Deutsche», siamo tedeschi, uno ha aggiunto «e basta». I tre erano della Ddr. «Ho paura», mi ha sussurrato in italiano il portiere Wolonski, profugo da Leopoli, ora Unione Sovietica, che non è un ragazzino.

Tito Sansa

Per l'unità

Oggi a Bonn riuniti i 2+4

BONN. Si aprono stamane i lavori della Conferenza «quattro più due» (Stati Uniti, Unione Sovietica, Gran Bretagna, Francia e due Germanie) per esaminare gli aspetti internazionali dell'unificazione tedesca. Ogni Paese sarà rappresentato dal direttore degli affari politici del ministero degli Esteri.

La Conferenza dovrebbe durare, con riunioni a vari livelli, fino a novembre, e preparerà un documento da sottoporre a una sessione speciale della Conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa, la Csce, dedicata all'unificazione della Germania.

Il governo di Bonn continua intanto a rassicurare gli alleati sui tempi dell'unificazione. In una intervista ad alcuni giornali americani e inglesi, il cancelliere Kohl ha detto che non ci sarà unificazione prima del '91; anche le elezioni del parlamento tedesco «unico» si faranno non prima dell'anno prossimo.

Kohl ha smentito di volere troppo accelerare il passo dell'unificazione.

Germanie, la crisi dei soldati

Due eserciti travolti dalle macerie del Muro

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le brecce nel Muro e l'imminenza dell'unificazione fanno la prima vittima di massa, all'Ovest e all'Est i soldati tedeschi soffrono la mancanza di un «nemico»: nella sua rovina improvvisa e fragorosa, il mito sinistro dell'aggressione e della vigilanza ad ogni costo ha portato via con sé la certezza del ruolo, e migliaia di persone hanno perso ragion d'essere, giustificazione sociale, sicurezze. E' l'allarme, al di qua e al di là del Muro: «I cambiamenti politici in corso all'Est rendono insufficienti le risposte date finora per giustificare l'esistenza delle Forze armate e per garantire il consenso nei confronti dell'esercito tedesco occidentale», ha denunciato in Parlamento il responsabile per i problemi della Bundeswehr, Willi Weiskirch.

Perché l'eruzione politica e sociale che ha sconvolto l'Est ha messo «in serie difficoltà molti giovani soldati», gli ha «tolto le motivazioni», anche se li ha resi più attenti, forse, all'aggressività dei superiori: i reclami delle reclute occidentali sono stati oltre diecimila negli ultimi dodici mesi, secondo un rapporto del Bundestag. Un record nella storia della Bundeswehr, un esercito di cinquecentomila uomini: perché «non diminuisce, purtroppo, il numero di ufficiali e sottufficiali che pensano di farsi rispettare soltanto ad alta voce e con parole umilianti e offensive».

Non c'è sollievo neanche all'Est. Da quando s'è aperto il Muro, oltre diecimila soldati dell'Esercito nazionale popolare hanno chiesto informazioni per passare nella Bundeswehr, e duemila ufficiali e trecento soldati hanno fatto richiesta formale alle autorità di Bonn. L'esercito ancora di recente considerato la «punta di diamante del Patto di Varsavia», è minato da una «profonda crisi di fiducia», come riconosceva ieri il presidente dell'Unione dei soldati di mestiere, colonnello Eckard Nickol: reclute e ufficiali «si domandano che senso e quale utilità abbia ancora il loro esercito». E' demoralizzato: dalla base senza più nemico, ai quadri superiori, ancora con i privilegi dei tempi di Honecker, duemila marchi almeno di stipendio contro i mille e cinquecento di un ingegnere, ma senza più il rango e le certezze di allora.

E' la disperata crisi del simbolo forse più eloquente del regime di Erick Honecker, un esercito tanto efficiente e addestrato da costringere il Patto di Varsavia a interrompere le manovre «Amicizia 88» perché le truppe sovietiche non ce la facevano a tenergli testa: oggi, quella stessa Armata nazionale popolare lamenta scioperi fra i suoi 170 mila effettivi, denuncia casi di disobbedienza, subisce manifestazioni di piazza, ma soprattutto deve fare i conti col problema delle diserzioni, fino al 50 per cento secondo fonti occidentali smentite da Berlino Est, che parla di «500 o mille casi al massimo».

Il malessere è profondo, gli esempi sono tanti. «Non abbiamo più un nemico, non vogliamo più sparare», hanno risposto le reclute di un battaglione al loro comandante, e l'esercitazione nel cuore della Ddr, il 6 febbraio di quest'anno, è saltata. Il mese scorso, un reggimento si è rifiutato di entrare nello stesso campo dei «fratelli di classe» sovietici, vicino a Potsdam: da allora, i due eserciti non fanno più esercitazioni comuni. Il battaglione Reu, a Peenemuende, avrebbe dovuto accogliere trecento giovani reclute, a fine aprile: il suo comandante, il colonnello Dietze, è stato avvertito che ne arriveranno 85, ma non si fa illusioni: «Non saranno tanto numerosi».

E' uno choc dai cento effetti, mentre non si intravede una «riunificazione degli eserciti». Se le reclute hanno perso motivazioni e scappano, gli ufficiali «sono disperati», secondo quanto ha dichiarato uno di loro allo «Spiegel»: perché «da sempre avevano imparato a dare ordini», e la loro vita si svolgeva intorno a questo rapporto brutale ma semplice e definitivo. Le brecce nel Muro hanno sgretolato, nella sostanza almeno, anche l'articolo ventidue della legge sul servizio militare, quella che imponeva di «eseguire gli ordini con precisione e senza contraddizioni»; la discussione alla quale i soldati e il tumulto della storia li costringono, adesso, «è e resterà cosa strana», per loro. Un modo bizzarro di sconvolgere la vita e di annegarne il senso.

Emanuele Novazio

PERCHÉ, A TORINO, I BORBONESE CONSIGLIANO REDWALL?

Redwall a Torino: Via Amendola, 14. Tel 553913

Questione di pelle? Se volete, Umberto ed Edoardo preferiscono parlare di affinità elettive.

Borbonese e Redwall: il legame deciso dello stile, lo stesso piacere della fantasia, un uguale vocazione all'eleganza.

Borbonese ha creato la filosofia dell'accessorio indispensabile come espressione di classe. E per Redwall, la borse è l'irrinunciabile effetto personale che parla di temperamento e fantasia.

Ecco perché, secondo i Borbonese, soltanto chi sceglie la strada dello stile Redwall può dire di aver completato l'itinerario dell'eleganza torinese.

A Torino, precisano, l'indirizzo della strada Redwall lo trovi al numero 14 di Via Amendola.

redwall

LE BORSE

IL DOPO-PINOCHET

Lasciata Santiago, Andreotti rassicura Menem: non vi trascureremo per aiutare l'Est

Aylwin: farò luce sui crimini di regime

Ma il presidente cileno invoca anche la «riconciliazione»

SANTIAGO. «La festa è finita, andate in pace. Ora bisogna cominciare l'opera di riconciliazione e di ricostruzione del Paese». Questo l'ordine impartito dal presidente cileno Patricio Aylwin ai suoi collaboratori e connazionali al termine di un'altra giornata intensa.

Nel Paese è ancora forte l'emozione per il discorso di lunedì sera allo stadio municipale, dove c'è stata una cerimonia di «purificazione», visto che l'impianto era stato usato dai militari quale centro di prigionia e di tortura. L'intervento del presidente Aylwin ha raccolto consensi quasi unanimi perché da un lato ha invitato a dimenticare l'odio ed a riconoscere che può esistere un solo Cile, del quale fanno parte (e su questo ha insistito molto soffocando i fischi del pubblico) anche i militari, e dall'altro ha promesso che saranno investigati i crimini commessi dalla dittatura.

Per dare maggior forza al suo fermo richiamo ad evitare la violenza — «la violenza è l'arma della dittatura e la ragione è quella della democrazia» ha detto — il nuovo presidente cileno, dopo la festa dello stadio, si è recato a visitare i carabineros feriti negli incidenti del giorno prima, quando i militari sono stati ripetutamente attaccati da gruppi di estremisti.

Il discorso di Aylwin è stato elogiato ieri sia dai giornali filogovernativi, sia da quelli che avevano appoggiato il regime militare. Anche i politici e i numerosi Capi di Stato e di governo che hanno assistito alla celebrazione nello stadio (fra i quali il presidente del Consiglio Andreotti), si sono espressi molto favorevolmente. Aylwin, in particolare, ha avvertito che, aver eletto un governo democratico non sarà sufficiente a far risolvere «come per miracolo» tutti i problemi del Paese, che restano le grandi tentazioni «di saldare conti del passato, di cominciare tutto di nuovo e le tentazioni del potere». Ha precisato che chiedeva ed esigeva la solidarietà di tutti, ha insistito che non può esserci un Paese in cui i militari siano visti tutti quali nemici, ma ha anche riconosciuto che la coscienza impone di investigare i casi dei «desaparecidos» e dei crimini commessi dalla dittatura. Infine, ha chiesto pazienza ai suoi connazionali perché il compito che attende il nuovo governo non è affatto facile.

Per Andreotti, dopo il soggiorno in Cile è stata la volta dell'Argentina, dove il suo discorso al Parlamento ha ricevuto grandi applausi. «Non è possibile giustificare moralmente e socialmente, con ragioni politiche, l'assistenza ai Paesi dell'Est a subordinare, invece, le soluzioni del problema del debito latinoamericano a esigenze finanziarie di tipo privatistico: le giovani democrazie latino-americane vanno aiutate quando sono vive, non piante quando muoiono» ha detto il presidente del Consiglio. Andreotti ha spiegato che l'Italia è perfettamente a conoscenza della drammatica situazione dell'economia argentina. Nei suoi colloqui con il presidente Menem ha dato inoltre il via ai primi 5 grandi progetti di cooperazione delineati dall'accordo di relazioni speciali tra i due Paesi firmato due anni fa a Roma da Goria e Alfonsin, impegnandosi a rassicurare i suoi interlocutori: l'Argentina è un Paese che può davvero diventare la «locomotiva» di una integrazione economica sudamericana.

Oggi partenza per Bahia e ultima tappa, prima del rientro in Italia, a Brasilia per l'insediamento del presidente Collor de Mello. [Ansa-Agi]

La spaccatura sul piano Baker: si allontana la prospettiva di colloqui di pace coi palestinesi

Shamir licenzia il laborista Peres

Israele si avvia al voto anticipato

Il ministro della Difesa israeliano Rabin annuncia l'uscita dei laboristi dal governo

GERUSALEMME. Crisi di governo in Israele. Il primo ministro Yitzhak Shamir ha estromesso il suo vice, Shimon Peres, leader laborista, dal Consiglio ristretto dei ministri, ponendo fine ad una traballante coalizione governativa in piedi da 15 mesi.

La notizia della decisione di Shamir capo del partito conservatore Likud è stata annunciata dalla Radio Israeliana. Dopo la drastica presa di posizione di Shamir, tutti i ministri laburisti hanno rassegnato le dimissioni. Shimon Peres era ministro delle Finanze e vice premier.

L'altro ieri il partito laborista aveva dato mandato a Peres di far cadere la coalizione di governo dopo avere accusato Shamir di condurre Israele «nel deserto della indecisione», lontano dai colloqui di pace con i palestinesi.

Con l'allontanamento di Peres e le dimissioni dei ministri laboristi, da ieri Israele è senza governo e sembrano difficili e impraticabili i tentativi per rimettere in piedi una coalizione esecutiva. Pare ormai inevitabile il ricorso alle elezioni anticipate.

Yossi Achimier, portavoce del premier, ritiene che il ricorso a nuove elezioni non sia una cosa certa: ha infatti detto che tutta l'attenzione di Shamir è ora rivolta a sopravvivere al voto di sfiducia che il parlamento è chiamato a esprimere domani. Se riesce a superare questo ostacolo, ha aggiunto il portavoce, sarà in grado di governare senza l'alleanza dei laboristi.

Il vice ministro degli Esteri Benjamin Netanybahu, del Likud, ha addossato l'intera responsabilità della crisi sulle spalle dei laboristi a causa della loro richiesta che il governo accolga la proposta Baker. «Un governo non può operare se una sua importante componente sovverte le cose dal suo stesso interno», ha detto Netanybahu.

«Ho conosciuto altri primi ministri più grandi e più saggi»: così ha commentato il leader laborista Shimon Peres dopo la sua estromissione dal governo da parte del primo ministro Yitzhak Shamir. Intervistato dalla Radio israeliana Peres ha annunciato una mozione laburista di sfiducia al governo Shamir (si aggiunge alle sette presentate nei giorni scorsi alla Knesset da piccoli partiti da tempo all'opposizione, che saranno discusse e votate domani) e il proposito di tentare la formazione di un governo che possa portare avanti il processo di pace nei territori occupati.

«Da domenica — ha poi detto Peres nel corso di una conferenza stampa insieme con l'ex ministro Rabin — era chiaro che Shamir non intendeva decidere ma approfittare delle sue indecisioni ed estromettere dal governo i ministri laboristi». Rabin ha detto che Shamir ha avuto molti mesi di tempo per decidere sul piano del segretario di Stato Usa Baker ma ha continuamente rinviato ogni decisione.

«Penso — ha concluso Rabin — che la responsabilità per la fine del governo di unità nazionale debba essere fatta ricadere chiaramente su Shamir». Immediata la replica del premier. «Non sono certo contento di quel che è accaduto, ma i contrasti si sono aggravati sul problema di far partecipare o no gli arabi di Gerusalemme Est alle progettate elezioni nei territori e la situazione è divenuta ancor più delicata dopo le dichiarazioni americane». Come noto il partito di Shamir vuole che gli abitanti arabi di Gerusalemme siano esclusi da tale consultazione. Personalità palestinesi dei territori, favorevoli all'Olp, hanno affermato che la crisi del governo israeliano dimostra che l'obiettivo di Shamir è di bloccare il processo di pace. Il giornalista Hanna Sinora ha detto: «Per la prima volta la politica di Israele si è chiarita. La posizione del Likud non potrà far avanzare il processo di pace». Il sindaco di Betlemme Elias Freij ha detto: «La crisi era prevedibile. Israele ha ucciso il suo stesso piano di pace. Quanto è successo avrà pericolose ripercussioni in tutto il Medio Oriente». [Agi-Ansa]

MOSCA PROTESTA

«Basta coloni nei territori»

MOSCA. L'Urss ha presentato una protesta ufficiale ad Israele chiedendo che venga posto «immediatamente» termine alla politica di popolamento dei territori occupati e che siano date assicurazioni che non saranno utilizzati a tale scopo immigrati provenienti da altri Paesi, compresi quelli dall'Unione Sovietica. La protesta, ha reso noto ieri la Tass, è stata presentata al capo del gruppo consolare israeliano a Mosca, Arieh Devin.

Le recenti dichiarazioni del primo ministro israeliano Yitzhak Rabin a favore di nuovi insediamenti nella parte orientale di Gerusalemme e l'annuncio di preparativi per la costruzione di 4 mila alloggi per immigranti in Cisgiordania vengono considerati a Mosca — afferma la protesta — come «un'ulteriore conferma che certi circoli in Israele stanno deliberatamente violando le norme del diritto internazionale». [Ansa]

DAL MONDO

Cipro, si dimette il leader dei turchi

ANKARA. Il leader cipriota Rauf Denktash ha annunciato ieri le dimissioni da presidente della Repubblica autoproclamata dalla comunità turca nel Nord dell'isola e riconosciuta solo da Ankara. Denktash ha precisato che le dimissioni avranno effetto da giovedì, in vista di elezioni presidenziali a suffragio universale in programma il 22 aprile, a cui si candiderà. L'annuncio coincide con la partenza per la Grecia del presidente cipriota George Vassiliu per colloqui sulla politica dei greco-ciprioti, dopo il fallimento del negoziato all' Onu sulla riunificazione. [Ansa]

Bush difende la «gaffe» telefonica

WASHINGTON. George Bush non si rimprovera nulla per aver accettato la chiamata telefonica del falso Rafsanjani: «E' molto importante — ha detto ieri — seguire ogni strada quando si tratta degli ostaggi. E' un preciso dovere nei confronti delle famiglie. Desidero salvare vite americane». La settimana scorsa, il Presidente era caduto in un inganno quando aveva accettato la telefonata di un impostore che si era qualificato per il presidente iraniano, dicendo di voler parlare degli ostaggi Usa in Libano. [Agi]

Usa, biglietto gratis se l'aereo ritarda

NEW YORK. Un biglietto gratis a tutti i passeggeri se l'aereo arriva con oltre 15 minuti di ritardo: è la garanzia che sarà offerta da oggi a chi utilizza la «Trump shuttle», la compagnia che collega con un servizio-navetta New York, Boston e Washington. Il biglietto sarà regalato ai passeggeri anche nel caso di ritardi non imputabili alla compagnia (come il cattivo tempo). «E' una promessa che possiamo fare perché la nostra puntualità è diventata proverbiale», ha detto il presidente Bruce Nobles. [Ansa]

La Bhutto sul Kashmir «Approvo i separatisti»

NEW DELHI. Non si placa la tensione tra India e Pakistan per il Kashmir, lo Stato indiano dove crescono le proteste dei separatisti islamici. Il premier pakistano, Benazir Bhutto, ha esortato ieri il suo Paese a dare «pieno sostegno» ai secessionisti e li ha incitati alla «lotta per l'autodeterminazione». Il premier indiano, Vishwanath Pratap Singh, ha messo in guardia Islamabad contro interferenze nel Kashmir, perché «l'India ha non solo la volontà ma anche la capacità di difendere la sua integrità territoriale». [Ansa]

Divorzia «Baby Doc» l'ex dittatore di Haiti

SANTO DOMINGO. L'ex dittatore haitiano Jean Claude «Baby Doc» Duvalier e la moglie Michelle Bennett hanno ottenuto il divorzio dalla magistratura della Repubblica Dominicana. La coppia era fuggita in Francia nell'86 dopo le dimostrazioni contro la dittatura. Ai due figli e all'ex moglie «Baby Doc» pagherà oltre settemila dollari al mese. [Agi]

«Presto cadrà anche Castro e allora vedremo un emisfero occidentale di sole democrazie, dall'Alaska all'Argentina»

Bush chiude la guerra economica con Managua

Revocate le sanzioni, un miliardo di dollari a Nicaragua e Panama

Endara: ecco perché ho digiunato

Il presidente ha finito lo sciopero della fame «Siamo distrutti, indispensabili i dollari Usa»

PANAMA
DAL NOSTRO INVIATO

Torno dopo due mesi a trovare il presidente della Repubblica, Guillermo Endara, e lo trovo, per così dire, un po' dimagrito. Gli comunico con tutto il rispetto la mia impressione, e lui sorride mesto, allargando le braccia.

Due mesi fa Endara pesava un quintale tondo, e sul suo seggio di presidente, nel palazzotto bianco e celeste che sta di fronte all'oceano, ci entrava a pennello. Quelli erano ancora i giorni dell'invasione americana; 25 mila agguerritissimi soldati dello Zio Sam, con cannoni, tank, paracadutisti, e infernali aggeggi elettronici, erano riusciti a sbaragliare in poche ore l'incerta Fuerza de Defensa panameña, seppellendo con 427 bombe da mezza tonnellata l'una, non soltanto il quartier generale di Noriega, ma anche tutte le case che gli stavano attorno.

Nessuno, in quei giorni, volle dire quanti morti innocenti c'erano stati; nessuno, ufficialmente, lo vuole dire oggi.

Adesso Panama langue di fame e di miseria. La disoccupazione tocca il 50 per cento della popolazione, i negozi continuano a essere tristemente vuoti.

A Panama Bush aveva promesso «mille milioni di dollari, subito», ma in un primo momento gliene ha dati solo 25, e infine ne ha concessi 500, ma soltanto dopo che il povero dottor Endara ha fatto lo sciopero della fame. Quest'intervista è stata fatta poche ore prima che il presidente ponesse fine al digiuno.

Endara ha passato questi tredici giorni sotto l'altare della cattedrale del Perpétuo Socorro, fra quattro ventilatori sempre accesi, due mazzi di fiori di plastica, e tre telefoni messi in un angolo. E' rimasto nella cattedrale giorno e notte, ricevendo dalle sei e mezzo del mattino alle otto di sera, che è poi l'orario di lavoro del sacrestano. La gente ha fatto la coda per venirlo a salutare, gli hanno messo i cordoni rossi come quando si va a baciare la statua di un santo.

La polizia ti fruga sotto le ascelle e tra le gambe, e poi vai avanti. Lui è lì in fondo, nella penombra, un po' emaciato, sudatino, con le babbucce accostate al muro e un piccolo necessaire di cuoio abbandonato sotto una panca. Il dottor Garcia lo ha appena visitato, viene tre volte al giorno, e un'infermiera è sempre lì, con la bombola di ossigeno e la crestina bianca inamidata. Non si sa mai.

Presidente, ben trovato, come sta?

Diciamo bene. Sono ancora in forze. La pressione è 80-120, il polso a 72, lo spirito è buono. Lavoro qui tutto il giorno come se fossi nel Palazzo.

Che cosa beve?

Acqua, solo acqua.

Non mangia proprio nulla?

Qualche chilo l'ho perso, lei stesso lo ha visto. Mangio solo l'Eucarestia, tutte le mattine.

Gandhi digiunava contro gli inglesi. Lei digiuna contro gli americani?

Gandhi faceva lo sciopero della fame, il mio è solo un digiuno. Io non protesto contro nessuno, io solamente digiuno per solidarietà con la gente del mio Paese che sta morendo di fame. E' un digiuno cristiano, la sofferenza che testimonia la partecipazione.

Alla fine, quanti morti ha fatto l'Operazione Giusta Causa?

E' difficile dirlo, qui c'è molta gente senza documenti. Chissà...

E quanti soldati americani ci sono ancora sul territorio nazionale?

Anche questo è difficile dirlo. Loro stanno nelle basi, poi escono, vanno, vengono. E' proprio difficile.

Non le pare strano che un presidente debba dare risposte simili? Non crede che i presidenti di Cile e Brasile non l'abbiano invitata alle loro feste d'insediamento, proprio per queste sue risposte?

Da una parte li ringrazio, ho molto lavoro da fare per la mia gente, qui.

Il presidente Guillermo Endara

Da una parte. E dall'altra?

Giudicare è facile, capire è più difficile. La nostra situazione è disperata. Bush ci aveva promesso i dollari, e lui è persona seria; ma il Congresso tarda ad approvare i provvedimenti. Sono le trafile del sistema democratico, ma ci stanno costando molto caro. La democrazia del Panama è davvero in pericolo. E ci sono poi quei 400 milioni di nostri dollari che gli americani continuano a congelare nelle loro banche, anche se sono nostri e se Noriega ormai sta in galera. La gente qui ha fame. Come posso dirgli che sono con loro se non digiunando anch'io?

Fino a quando durerà il digiuno?

Fino a quando sarò in forze per poter lavorare. Perché io continuo anzitutto a essere, e a fare, il presidente. Fin quando avrò forze... e fin quando vedrò arrivare qualche segno positivo.

E' vero che ha ricevuto minacce di morte?

Questo è normale, fa parte del mio lavoro.

Che cos'è per lei l'utopia?

La necessità di aggiustare i desideri con le necessità della realtà.

Mimmo Càndito

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La guerra degli Stati Uniti contro il Nicaragua per interposta persona — i contras o ribelli antisandinisti — è ufficialmente finita ieri, con la revoca immediata delle sanzioni economiche imposte dalla Casa Bianca a Managua cinque anni fa, e con il varo di un piano di aiuti di 300 milioni di dollari per il '90 e di 200 milioni per il '91. Ne ha dato l'annuncio il presidente Bush in persona, a una conferenza stampa in cui ha anche promesso 500 milioni di dollari al Panama e, riferendosi all'isolamento politico di Castro, ha profetizzato «un emisfero occidentale di sole democrazie, un arco di libertà dall'Alaska all'Argentina».

George Bush, accusato nei giorni scorsi di immobilismo dai democratici, ha agito dopo un cruciale incontro tra il vicepresidente Usa, Quayle, e il presidente nicaraguegno Ortega a Santiago del Cile; dopo una telefonata fattagli dal presidente entrante, la signora Violeta Chamorro; e dopo alcuni giorni di sciopero della fame del presidente panamense Endara, per protesta contro il ritardo degli aiuti americani. «E' urgente assistere il Nicaragua e il Panama nella loro storica opera di riconciliazione e di ricostruzione — ha detto Bush —. Se il Congresso esitasse, potremmo usare fondi del ministro della Difesa, grazie alla riduzione del bilancio militare». Si tratta dei cosiddetti dividendi della pace, i tagli degli armamenti consentiti dal gorbaciovismo.

La svolta è stata segnata dalle assicurazioni di Ortega a Quayle. Il presidente sandinista si è detto ansioso di porre fine ai combattimenti in Nicaragua, e disposto a trasferire alla signora Chamorro il comando delle forze armate e di quelle di polizia, purché gli Stati Uniti forniscano aiuti economici a Managua. «Sono meno preoccupato del trasferimento dei poteri da Ortega alla Chamorro di quanto lo fossi sino all'altro ieri» ha asserito Bush, facendo capire di essere disposto a mediare. «Penso che il Centro America si stia stabilizzando».

Quanto a Ortega, ha elogiato la decisione di Bush, dicendo che «le sanzioni hanno danneggiato tutti i nicaraguegni, ed era ora che gli Stati Uniti cambiassero la loro politica».

Il Congresso, che deve approvarlo entro il 5 aprile, ha accolto positivamente il progetto di assistenza al Panama e al Nicaragua. Dal Panama, Endara, che ha subito abbandonato lo sciopero della fame, ha inviato a Bush un telegramma di ringraziamento, e la signora Chamorro ha telefonato dal Nicaragua. Al Congresso rimangono però tensioni a causa dei contras. Ieri Bush ha espresso l'intenzione di continuare a finanziarli, anche se solo per viveri e medicinali, finché non smobilitino, e uno dei leaders dell'opposizione, il deputato Richard Gephart, un ex candidato alla presidenza, ha lamentato che questo fornisca «munizioni ai sandinisti per ritardarne il rimpatrio».

Per gli Stati Uniti, il passo di ieri è molto importante. Da un lato, segnala la determinazione di fare dimenticare le loro interferenze in Centro America, dall'altro conferma che essi sono un punto di riferimento indispensabile per tutte le forze politiche dell'emisfero. Bush lo ha compiuto contro il parere di Reagan, con cui si era consultato i giorni scorsi: il suo predecessore sostiene ancora oggi che i contras non devono sciogliersi finché la signora Chamorro non sarà saldamente al potere. L'opinione pubblica Usa è tuttavia per il dialogo diretto tra Washington e Managua. Lo stesso Quayle, il superfalco dell'amministrazione, sembra essersene convinto.

In stridente contrasto col riavvicinamento tra Bush e Ortega è stata una mossa inattesa di Castro, che a Cuba ha fatto arrestare 11 leaders dei diritti civili, accusandone 8 di spionaggio a favore degli Stati Uniti. Castro ha agito per ritorsione contro la recente condanna dell'Onu per la sua politica repressiva, dopo che squadre di picchiatori hanno aggredito i suoi principali critici e sono scoppiati tafferugli a L'Avana. Secondo il Dipartimento di Stato, Castro cerca di prevenire la formazione di un partito di opposizione.

Ennio Caretto

GRAN BRETAGNA

Tokyo ha un vero culto per l'ateneo: ci vanno i figli dell'Imperatore

Filiale di Oxford in Giappone

L'università aprirà un corso di arte a Kobe

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La vecchia Inghilterra si apre al mondo, infrangendo anche le sue plurisecolari tradizioni. L'ultima novità, in ordine di tempo, proviene da quella veneranda istituzione che è l'Università di Oxford, uno dei fari della cultura britannica. Ebbene, Oxford ha deciso di esportare il suo «marchio» anche in Giappone, di aprire una «filiale» nella città di Kobe.

E' la prima volta, nella sua storia gloriosa e vecchia di otto secoli, che l'Università di Oxford oltrepassa i confini. Le trattative per questa clamorosa iniziativa erano in corso da oltre un anno, da quando la squadra di rugby dell'Università era andata in tournée in Giappone, accompagnata da alcune autorità accademiche. E a loro appunto si era rivolto un grande gruppo industriale giapponese, lanciando la proposta.

Una proposta che non è stata accantonata con un altero moto di stupore, ma è stata presa in seria considerazione. Ultimamente Oxford ha lanciato una campagna fra i suoi 100 mila laureati in giro per il mondo, ha ottenuto finanziamenti da sponsor pubblici e privati in Inghilterra e all'estero, ha ricevuto perfino un «dono» personale dalla regina. E fra i tanti finanziatori ci sono anche i giapponesi, che per Oxford hanno ormai un vero culto snobistico. Forse anche perché, negli ultimi anni, a Oxford sono stati ammessi i figli dell'imperatore Akihito, il principe erede al trono Naruhito, e il suo fratello minore, Aya, che si è laureato l'estate scorsa in zoologia.

Non sono molti in verità, solo una quarantina, i giapponesi che riescono a superare il difficile test d'ammissione a Oxford. E forse anche per potenziare le loro chances di accesso è stata approvata adesso l'idea di aprire un corso parallelo a Kobe, finanziato con tre miliardi di yen da una grande società siderurgica e destinato a 40 laureati nel corso di arte. Gli allievi saranno seguiti quotidianamente nei loro studi da sei «tutor» inviati naturalmente da Oxford, dove gli studenti potranno avere accesso per un successivo corso biennale.

Con una punta di civetteria non dissimulata, il «Times» notava ieri che ci sono già molte università private americane che hanno aperto delle succursali in Giappone. Ma potendo usufruire come «prima scelta» della filiale di Oxford a Kobe, non c'è dubbio che qui affluiranno in forze i candidati desiderosi di dare un accento davvero internazionale al loro curriculum universitario.

Paolo Patruno

NEGLI STATI UNITI

La bandiera degli handicappati

WASHINGTON. Un gruppo di handicappati, sventolando una bandiera americana dove le stelle rappresentano una sedia a rotelle, manifesta di fronte al Campidoglio a favore di un disegno di legge che stabilisca i diritti dei disabili.

Al Niguarda di Milano nell'89 si sono dimessi 300 «professionali»

Infermieri, è emergenza

Fuga dagli ospedali: «Stipendi bassi»

MILANO. Più di 300 infermieri professionali hanno lasciato l'ospedale di Niguarda durante l'ultimo anno, intensificando le partenze specialmente negli ultimi sei mesi. Sulle 1419 presenze dell'organico ufficiale, solamente 1103 persone sono rimaste oggi in servizio. Le ragioni del calo sono soprattutto economiche: un infermiere professionale con 10 anni di anzianità infatti percepisce poco più di 1 milione al mese, e, a parità di stipendio, preferisce prestare servizio all'interno di una Usl, dove le tensioni sono sicuramente minori.

Il problema affligge tutta l'Italia, da Roma al Veneto, da Torino a Napoli, e nel maggiore nosocomio milanese, attivo da 50 anni, la situazione diventa sempre più pesante. Per esaminarla, Sergio Sbressa, presidente di Niguarda, ha concordato con i suoi omologhi degli altri ospedali, i rispettivi direttori, i sindacati e le forze politiche di incontrarsi giovedì 15 marzo, alla presenza degli assessori alla sanità della Regione e del Comune.

Negli ultimi giorni si sono paventati provvedimenti immediati, drammatici; a Niguarda, la minaccia di chiusura incomberebbe su più d'un servizio, addirittura sul Centro di cardiochirurgia, terzo in Italia per trapianti cardiaci e primo per interventi in patologie cardiologiche. Pochi giorni fa, il direttore, professore Alessandro Pellegrini, aveva denunciato la gravità della situazione. Nelle operazioni di questo tipo, così come in quelle al cervello, assistenza post-operatoria e rianimazione sono fondamentali quanto la bravura del chirurgo. «Per esempio, un paziente in circolazione extracorporea», ricorda Sbressa, «deve essere assistito, 24 ore su 24, minuto dopo minuto, da una squadra di medici e di infermieri. E nello stesso arco di tempo deve esserci la ininterrotta possibilità di controlli del sangue: il che implica pure il costante funzionamento degli appositi laboratori».

Attualmente, al centro di cardiochirurgia i letti sono nove: potrebbero essere tredici, anche quattordici. «Ma l'ipotesi di chiudere non si pone neppure», afferma Sbressa «a meno che tutto il personale professionale decida di andarsene in massa, il che è obiettivamente impensabile. Certo, non sono escluse altre riduzioni, se il calo proseguirà con questo ritmo».

All'inizio dell'89, il nosocomio milanese registrava la presenza di circa 1400 addetti, e l'assenza di una ventina di loro, o di una quarantina come massimo, era fisiologicamente compatibile con il funzionamento a pieno ritmo dell'ospedale». Ma adesso le persone in meno sono alcune centinaia, il problema si pone in termini preoccupanti. «Questo sì, siamo preoccupati», ammette il presidente Sbressa, «però l'ospedale funziona regolarmente, è agibile, aperto. Ci sono persino dei lavori in corso per rimodernarlo, ad esempio per rifare l'impianto elettrico». Ma quali provvedimenti si possono prendere per fermare l'emorragia? Il Niguarda può intervenire? Sbressa è perplesso, e certo non lo nasconde: «Aumentare gli stipendi sarebbe l'unica misure sicuramente in grado di contrastare, qui come altrove, la tendenza ad abbandonare gli ospedali, ma la legge lo proibisce. Vedremo se e come sarà possibile muoverci. Una soluzione potrebbe essere agevolare i trasferimenti da quei nosocomi dove questo personale abbonda. Ma non mi sembra proprio che esistano molti ospedali in tali condizioni».

La retribuzione media di un infermiere professionale con 10 anni di anzianità ammonta a 1 milione e 100 mila (massimo 1 milione e 200 mila) lire al mese. Nelle cliniche private guadagnano 5 o 600 mila lire mensili in più. Per tutti, l'orario settimanale è di 36 ore, articolate in turni che non conoscono festività, né grandi né piccole, né religiose né civili. «I loro colleghi degli altri Paesi europei guadagnano praticamente il doppio», commenta il presidente, «bisognerà pur prenderne atto, entro il '92, e regolarci di conseguenza». Diversamente, potrebbe verificarsi, verso i Paesi europei nostri vicini, un esodo ben peggiore di quel che attualmente sta avvendo adesso in direzione delle Usl. A parità di compenso, non è affatto incomprensibile preferire gli ambulatori del «territorio» alle sale di rianimazione. Oltretutto, la necessità dello «straordinario» può risultare meno imperiosa, magari non direttamente legata al non potersi allontanarsi dal capezzale di un paziente in pericolo di vita.

A Niguarda, i posti letto sono 1693, dei quali 1385 attivati. Oltre a questi degenti, gli infermieri professionali devono assistere altre 2000 persone circa, le quali giornalmente frequentano l'ospedale, per cure temporanee talora molto impegnative (come ad esempio la chemioterapia e la dialisi) e interventi ambulatoriali a volte non facili.

Ma la presenza diretta di fianco agli ammalati costituisce, ricorda Sbressa, non più del 50% del servizio; il resto del tempo viene assorbito dalle attività nei vari laboratori, per espletare tutta una gamma di accertamenti diagnostici che va dalle analisi più semplici fino agli esami più sofisticati.

Ornella Rota

Polemiche in commissione stragi sul documento che rilancia l'ipotesi bomba

Ustica, superperizia sul «Mig»

Due mesi per capire se la parola è sui nastri

ROMA. Occorrerà attendere altri due mesi per sapere se dieci anni fa, pochi secondi prima che il Dc9 dell'Itavia esplodesse nel cielo di Ustica, nelle conversazioni fra la sala operativa di Marsala e altri centri radar dell'Aeronautica, sia stata pronunciata la parola «Mig». I periti Giovanni Ibba e Andrea Paoloni hanno ottenuto infatti sessanta giorni di tempo, complessivamente, per rispondere ai quesiti dei giudici Bucarelli e Santacroce.

Due, soprattutto, le domande rivolte agli esperti che ora dovranno sottoporre a esame spettrografico le registrazioni telefoniche. Quale sia, cioè, l'esatta trascrizione delle parole messe tra parentesi dai periti che hanno «tradotto» i nastri — perché di difficile comprensione — compresa quindi la «contestata» parola «Mig». E se siano rilevabili o meno «interventi volti all'alterazione del contenuto delle singole conversazioni».

I difensori che rappresentano i familiari delle 81 vittime, presenti al conferimento dell'incarico ai periti, hanno inoltre richiesto ai magistrati una serie di nuovi atti.

Come, ad esempio, l'acquisizione di un non meglio specificato codice denominato *booknumber* (spesso nominato nelle registrazioni telefoniche) e i nastri con le conversazioni della sera del 27 giugno 1980 di Siracusa, Martinafranca e Poggio Ballone e quelli terra-bordo-terra di questi stessi centri e di Licola. Ai giudici è stato chiesto anche di sequestrare il rapporto di sala operativa della sera della strage quando a Marsala era di servizio il capitano Adulio Ballini, imputato con altri militari di soppressione di atti veri, falsità materiale e favoreggiamento.

Tutti reati lievi, lamentano i difensori di parte civile, che potrebbero cadere presto in prescrizione se non sono stati addirittura cancellati dall'amnistia del 1985. Con il rischio, sostengono, che il processo — che dovrà concludersi entro il 24 ottobre — possa trovarsi senza imputati. Gli avvocati di parte civile avevano chiesto alla magistratura di contestare agli imputati reati più gravi di quelli finora attribuiti, in quanto dagli atti dell'inchiesta emergerebbero responsabilità maggiori di quelle che fino ad oggi sono state addebitate agli ufficiali.

Di pari passo con l'inchiesta giudiziaria, e con gli stessi tempi lenti, procede l'indagine della commissione parlamentare stragi.

Ieri si è svolta la seconda delle tre sedute — l'ultima è in programma venerdì — dedicate alla discussione della pre-relazione del presidente repubblicano, Libero Gualtieri. E gli interventi (dei democristiani Nicolò Lipari e Pier Ferdinando Casini e del dp Luigi Cipriani) si sono concentrati, come era prevedibile, sull'ipotesi della bomba nel carrello rilanciata nei giorni scorsi dal dc Manfredi Bosco con la diffusione di un documento del *Rarde*, l'ente inglese al quale nel 1988 si rivolsero i superperiti designati dal giudice Bucarelli.

Il presidente Libero Gualtieri ha fatto da ago della bilancia, sostenendo che «la commissione non è spaccata e sbaglia chi vuole accreditare a tutti i costi questi tesi». Casini ha denunciato il rischio — pur esprimendo soddisfazione per il lavoro svolto, — che la commissione «diventi permeabile alle grandi pressioni esterne, spesso rivolte ad ogni finalità, salvo all'accertamento della verità sul caso Ustica.

E se Lipari ha invitato i colleghi ad andare fino in fondo e non attendere le conclusioni della magistratura, invece il demoproletario Cipriani, come sempre polemico, ha affermato che «c'è stata la volontà di occultare, non so se per complicità o per "tener bordone", ma c'è tutta una serie di testimonianze di casi in cui sono state fatte sparire le prove». Ma l'esponente di dp se l'è presa anche con Bosco sostenendo che egli parla «in preda a furore massonico e aeronautico».

[r. con.]

Dentro l'università occupata di Roma

Botte ai cattolici dagli autonomi

ROMA. «Fascisti, vi ammazziamo». «Qui non entrerete più». Questi gli slogan che hanno accompagnato una nuova esplosione di violenza nel movimento della Pantera. Ieri, all'università «La Sapienza» di Roma, un gruppo di autonomi ha aggredito a calci e sputi un redattore del *Sabato*, Roberto Rotondo, e uno studente dei Cattolici popolari. Il giovane, Salvatore Della Corte, si è fatto medicare al posto di polizia del policlinico. Guarirà in cinque giorni.

«Gli autonomi — precisa un comunicato del Movimento popolare — hanno colpito alla testa e allo stomaco Della Corte e scalciato il giornalista, che cercava di sottrarre il giovane al pestaggio». Entrambi gli aggrediti — prosegue la nota — «hanno sporto denuncia all'autorità di pubblica sicurezza».

Momenti di tensione ci sono stati anche a Perugia, dove ieri mattina gli agenti della Digos hanno identificato una ventina di giovani che occupavano la facoltà di Lettere. Più tardi, dopo una manifestazione di protesta davanti alla sede della questura, altri studenti si sono autodenunciati.

L'iniziativa della Digos è stata duramente criticata dal preside della facoltà, Antonio Pieretti, che ha ricordato come gli studenti avessero deciso, proprio nella tarda serata di lunedì, di interrompere l'occupazione. «La procedura avviata nei confronti degli studenti — ha commentato Pieretti — potrebbe contribuire all'inasprimento della situazione».

Nelle altre città la protesta della Pantera è proseguita stancamente, in attesa della manifestazione nazionale di sabato prossimo a Napoli (per cui democrazia proletaria ha chiesto la teletrasmissione in diretta).

Qualche disagio si è avuto solo a Bari, dove gli universitari, dopo un sit-in davanti alla sede della Regione, hanno bloccato per alcune ore il traffico nei punti nevralgici della città. Tutto calmo nelle altre sedi: a Trieste, in particolare, il movimento ha dichiarato «conclusa» l'occupazione di Lettere. [r. i.]

DALL'**ITALIA**

Editoriale L'Espresso l'assemblea si farà

MILANO. Silvio Berlusconi non dovrà rivolgersi al tribunale: il collegio sindacale dell'editoriale L'Espresso ha infatti dato il via libera alla convocazione dell'assemblea della società controllata dalla Mondadori. «La data verrà stabilita dal consiglio di amministrazione dell'Espresso, previsto per il 21 marzo», ha detto il presidente dei sindaci Silvano Serafino. Berlusconi potrà così nominare nuovi consiglieri, ribaltando a proprio favore la composizione del consiglio d'amministrazione dell'Espresso. [Ansa]

Capistazione Cobas sciopero il 31 marzo

ROMA. I Cobas dei capistazione hanno indetto uno sciopero di 24 ore dalle 21 di sabato 31 marzo alle 21 di domenica 1 aprile. Lo ha deciso un'assemblea svoltasi ieri nella sede della federazione provinciale unitaria di Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti. I Cobas chiedono «la convocazione al tavolo delle trattative e una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del lavoro svolto».

[Agi]

A Napoli il congresso dei cronisti europei

NAPOLI. «Anni 90, il cronista nell'Europa che cambia. Esperienze oltre il muro». E' il tema del VI congresso dei cronisti europei, che si svolgerà da oggi al 16 marzo presso il Circolo della stampa di Napoli. All'inaugurazione saranno presenti il presidente della Corte Costituzionale Francesco Saja e, per il governo, il ministro dell'Interno Antonio Gava. Il congresso è organizzato dall'Unione cronisti con la collaborazione dell'Ordine dei giornalisti e della Fnsi.

L'msi da Cossiga per Abbatangelo

ROMA. Il presidente della Repubblica Cossiga, dice una nota del msi-dn, «dopo aver ricevuto la lettera del presidente dei senatori missini Cristoforo Filetti, con cui si manifestavano vive preoccupazioni sulla vicenda giudiziaria nella quale è coinvolto il deputato missino Massimo Abbatangelo, è intervenuto tempestivamente presso il ministro di Grazia e Giustizia e il vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura». Filetti aveva chiesto adeguata protezione al pentito Antonio Gamberale, che parlò delle indagini per la strage del rapido «904» del dicembre '84. [AdnKronos]

Formica: agli autonomi darò nuovi coefficienti

ROMA. Il sistema dei coefficienti presuntivi di reddito per gli esercenti di arti e professioni potrebbe essere rivisto. Lo ha detto il ministro delle Finanze Formica alla commissione Finanze della Camera. «Bisogna trovare una soluzione semplice, efficace e trasparente», ha detto. Su temi e modi dell'intervento Formica non si è sbilanciato, ma nella relazione consegnata ai membri della commissione rileva che la proposta dei commercialisti «è da segnalare». [Ansa]

UNA SUPERCINQUE HA TUTTO PER CONQUISTARVI. A COMINCIARE DAL FINANZIAMENTO: FINO A 7 MILIONI DA RESTITUIRE IN 18 RATE MENSILI SENZA INTERESSI (SPESA DOSSIER L. 175.000), OPPURE IN UN NUMERO DI RATE VARIABILI SECONDO LE VOSTRE PERSONALI ESIGENZE. POTETE AD ESEMPIO ACQUISTARE UNA SUPERCINQUE CAMPUS 3 PORTE 5 MARCE, CHE COSTA CHIAVI IN MANO L. 10.546.970, VERSANDO UNA QUOTA CONTANTI DI SOLE L. 2.546.970. IL RIMANENTE IMPORTO DI 8 MILIONI È RESTITUIBILE CON QUESTA COMODA SOLUZIONE: 48 RATE DA L. 245.000 COL GRANDE VANTAGGIO DI NON PAGARE LE ULTIME 8. UN RISPARMIO DI L. 1.960.000! INFORMATEVI DAI CONCESSIONARI RENAULT. SONO PROPOSTE STUDIATE DALLA FINANZIARIA DEL GRUPPO FINRENAULT, VALIDE FINO AL 31 MARZO. LE OFFERTE SONO VALIDE SULLE VERSIONI SUPERCINQUE DISPONIBILI PRESSO LE CONCESSIONARIE, COMPRESE LE COUP DE COEUR, E NON SONO CUMULABILI CON ALTRE IN CORSO. SALVO APPROVAZIONE DELLA FINRENAULT. GLI INDIRIZZI RENAULT SONO SULLE PAGINE GIALLE.

7.000.000 IN 18 MESI SENZA INTERESSI

FINO AL 31 MARZO

RENAULT Muoversi, oggi.

L'AMOUR C'EST MOI

Renault sceglie lubrificanti elf.

La giunta affonda nelle polemiche e si dimette, il sindaco: «Troppa polizia, la città è militarizzata»

Firenze travolta dalla «guerra» ai neri

Critiche al «blitz» voluto da Parisi
Il cardinale al sit-in dei senegalesi

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Il rito si brucia in pochi secondi. Giorgio Morales, socialista, alla giunta riunita nella sala degli Otto annuncia di non considerarsi più il sindaco. Getta l'occhio agli appunti vergati su un foglio spiegazzato e dice d'un fiato: «Preso atto del dibattito che si è svolto in Consiglio comunale, e del fatto che il partito più grosso della maggioranza, il pci, ha presentato mozione di sfiducia, ne traggo le logiche conclusioni, pertanto rassegno le dimissioni da sindaco e chiedo alla giunta se intenda fare altrettanto». La giunta fa altrettanto.

Così, dalle 13 di ieri, Firenze è senza governo e l'ondata di ritorno provocata dal razzismo esploso la notte di martedì grasso, con il «black safari», rischia di spazzare altri equilibri faticosamente messi insieme. A voce alta i comunisti hanno chiesto a Morales di togliere il disturbo, lui ha accolto, ma ora si cerca di non fare nuovi passi avventati. E' difficile trovare soluzioni ai mali della città. Il sindaco allarga le braccia e ammette: «Ho solo cercato di far applicare la linea espressa dalla legge Martelli: dell'accoglienza per gli stranieri ma anche della massima sicurezza per la città. E ora la città è sorvegliata».

Per la verità a molti la sorveglianza è apparsa oppressiva anche se, sottolinea il sindaco, «la scorsa notte la polizia ha presidiato i luoghi dove spesso si verificano episodi di piccola criminalità e dove lavorano gli spacciatori». Il bilancio di un giorno di «guerra» non è però lusinghiero: due nordafricani sorpresi con droga e arrestati, altri 175 extracomunitari accompagnati in questura, 12 proposte di espulsione.

Per una notte, dunque, gli spacciatori sono scomparsi, in attesa che il vento cada e i soli a lamentare danni seri rimangono i venditori ambulanti, i «vu' cumprà», soprattutto senegalesi. Proseguono lo sciopero della fame in piazza San Giovanni, fra il Battistero e il palazzo arcivescovile. Morales è imbarazzato quando dice: «Ritengo sproporzionati la militarizzazione del centro e questo spiegamento di forze. E personalmente penso che la cosa vada gestita in tutt'altro modo, la questione dei "vu' cumprà" non è un problema di polizia».

Eppure era stato proprio lui a invocare l'intervento della celere. «Io avevo chiesto una linea durissima contro la criminalità e i razzisti. La condanna al razzismo è stata forte, ripetuta e inequivocabile. Ma l'intervento della polizia sarebbe dovuto avvenire quando avremmo potuto dare un'alternativa agli ambulanti di colore. Purtroppo il prefetto Parisi ha anticipato i tempi e questa è una sua personale responsabilità con la quale Firenze non ha nulla a che vedere».

Ora il tentativo è di gettarsi alle spalle malintesi e incomprensioni. Le piazze sono state indicate: sono quattro, disseminate, si garantisce, in posizione strategica. I lungarni della Zecca e Aldo Moro, gli slarghi di piazza Pitti e via Magliabechi. Gli ambulanti africani potranno occuparne la metà mentre l'altra sarà riservata agli italiani. Accetteranno quella che già ritengono una deportazione i venditori ambulanti extracomunitari? Oggi si incontrano con l'ex sindaco al quale spetta la firma dell'ordinanza. «Non sappiamo ancora niente delle proposte — dice Fallon Faye, un ragazzone baffuto indicato dai senegalesi come il loro portavoce — viviamo del nostro commercio, ma se ci mandano lontano dagli itinerari turistici non possiamo vendere, quindi neppure mangiare né pagare le 20 mila lire a notte per un letto. E' come dirci: "Andate a rubare"».

Davanti alla tenda innalzata in piazza San Giovanni, attorno alla quale sostano i giovani senegalesi, la gente si ferma, molti sottoscrivono solidarietà. Ieri sera anche l'arcivescovo, Silvano Piovanelli, è sceso dal palazzo della curia e si è incontrato con loro. Il cardinale ha corretto il senso dell'omelia pronunciata domenica in Duomo, quando osservò che «i cittadini non debbono essere costretti a difendersi da soli». Ora osserva: «E' estremamente pericoloso che ognuno cerchi di difendere o la propria idea o il proprio bene da sé. I problemi non si risolvono con misure di polizia e, al limite, con le leggi. E' necessario creare una mentalità, un'apertura». E va oltre: «Bisogna forzare le leggi perché si adattino alla situazione».

Il tentativo di rimettere insieme un quadro andato in frantumi lo compiono anche i comunisti e Michele Ventura, ex vicesindaco, dice: «Speriamo che nella campagna elettorale si ricomponga il mosaico a sinistra». Ma non sarà facile. Su tutta questa sporca vicenda di razzismo le prossime elezioni allungano un'ombra inquietante. Gli umori dei cittadini, il 40% dei quali ha votato pci, non è equivoco ma i comunisti sono stati rapidi a prendere le distanze e ora Ventura commenta, con tono preoccupato ma deciso: «Stiamo facendo probabilmente una battaglia controcorrente, ma ci sono questioni alle quali non è possibile rinunciare. Detto questo, intendiamo avere un dialogo con tutti. Ci siamo preoccupati essenzialmente di un fatto, che dalle aggressioni si è capovolto il problema e siamo arrivati alla polizia. Ritardi? Avevamo presentato un piano in estate, l'hanno respinto i socialisti. E ora c'è rottura anche in Regione, e questo impedirà che venga votata la variante autostradale Firenze-Bologna». Così, mentre i «vu' cumprà» digiunano, la partita politica va avanti.

Vincenzo Tessandori

A Firenze gli immigrati fanno lo sciopero della fame
Una giovane studentessa disseta uno dei neri che protestano contro l'ordinanza di sgombero del centro storico

Martelli: la legge sta pagando

«Già 10 mila immigrati hanno trovato lavoro»
A Roma il pci si divide sul caso toscano

ROMA. «Giustizia e civiltà verso coloro che si regolarizzano, espulsione per coloro che non lo fanno, fermezza e rigore verso i nuovi ingressi». Il giorno dopo la crisi a Firenze, il vicepresidente del Consiglio, Claudio Martelli ribadisce i principi ispiratori della legge sugli immigrati extracomunitari.

«A Firenze si era concentrato un numero di immigrati clandestini che svolgono nelle poche vie del centro lo stesso mestiere, di ambulanti illegali, e questo ha determinato insofferenza, reazioni anche violente di chiaro stampo razzistico», ha spiegato Martelli che ha difeso la legge. La legge ha il merito di aver disciplinato i flussi, potenziato la polizia di frontiera e avviato l'integrazione sociale. Ha aggiunto: «I primi effetti si vedono: 120.000 immigrati sono stati regolarizzati, 50.000 dei quali sono stati iscritti nelle liste di collocamento e 10.000 avviati al lavoro».

Nessun accenno alla polemica con i repubblicani, che ancora ieri sono tornati all'attacco accusando di «fallimento» la sanatoria. Il vicepresidente del Consiglio si è rammaricato per la presa di distanza dei comunisti a Firenze. «E' un peccato — ha detto — che nel momento in cui la polizia è intervenuta per distinguere fra regolari e clandestini si sia vista una giunta lacerata e dimessa».

Ben più aspro con il pci è stato Giulio Di Donato. «Il dialogo fra socialisti e comunisti si è ufficialmente aperto con l'aggressione del pci al sindaco socialista di Firenze», ha dichiarato il vicesegretario del psi, difendendo Morales al quale il pci fiorentino ha tolto la fiducia.

Di fronte al «caso» aperto nel capoluogo toscano, il fronte comunista sembra però tutt'altro che compatto. A favore della linea della fermezza si era pronunciato, sulla prima pagina dell'Unità, Massimo Cacciari. Pur contrario ai provvedimenti di polizia, il filosofo veneziano ha sostenuto la necessità che «i flussi migratori siano regolati in base all'effettiva possibilità di lavoro».

Lo storico dell'arte Giulio Carlo Argan, già sindaco comunista di Roma, rifiuta di entrare nel merito di un dibattito che non gli compete, ma difende a oltranza i centri storici. «Ponte Vecchio e Piazza della Signoria non devono essere in mano agli ambulanti, neri, gialli, rossi o bianchi che siano. Quelle bancarelle sono semplicemente indecorose. Non è una questione di pelle: sono indegne e basta».

Non sono meno decisi Salvatore Veca e Laura Balbo, fondatori di Sos Razzismo. «Ci sono casi in cui è razionale che che la gente sia razzista o lo diventi», sostiene Veca alludendo al centro di Firenze, assediato da anni dal turismo di massa, oltre che dalle frotte di ambulanti di colore. Il sociologo difende le misure decise dal sindaco Morales «che consentiranno una scrematura». «Purtroppo certe decisioni sgradevoli a volte sono necessarie, anche se avrebbero potuto essere evitate se non si fosse arrivati a questa situazione estrema», aggiunge. «A questo punto — conclude Veca — è inutile nascondersi dietro le parole: quelli che non si regolarizzano vanno cacciati via».

Per Laura Balbo, «scagliarsi contro la legge, come se fosse responsabile degli episodi di razzismo e di ciò che ne consegue è irresponsabile, oltre che singolare». Per la Balbo «la legge piuttosto va appplicata, anche se applicarla non basta: servono mezzi finanziari adeguati per creare quei passaggi (casa, strutture commerciali) che possano offrire agli immigrati un inserimento a pieno titolo». **[m. g. b.]**

Alla notizia la donna ha avuto una crisi di nervi per la gioia, polemiche fra i giudici di Reggio Emilia

«La Dall'Orto in carcere ingiustamente»

Il tribunale della libertà: gli indizi erano insussistenti

Silvana Dall'Orto

REGGIO EMILIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La vicenda di Silvana Dall'Orto si dipana come una telenovela infinita, con continui colpi di scena. L'ultimo, in ordine di tempo, porta la firma del tribunale della libertà che ha annullato il provvedimento di custodia cautelare nei confronti della Dall'Orto e del fratello Artemio, accusati di strage e tentata estorsione per il pacco-bomba giunto in febbraio al cognato dell'ex sequestrata, Oscar Zannoni. I giudici «della libertà», riesaminando il caso, hanno, in buona sostanza, ritenuto che i nove giorni di carcerazione preventiva cui il giudice dell'istruttoria preliminare ha costretto i fratelli Dall'Orto sono stati indebitamente inflitti, non ricorrendo condizioni tali da giustificare il mandato di cattura. Sul piano pratico l'ordinanza cambia ben poco: Silvana e Artemio Dall'Orto erano infatti liberi dal primo marzo, essendo scaduti i termini della custodia cautelare. Col pronunciamento del tribunale della libertà, la vicenda assume però contorni diversi sotto il profilo psicologico ed anche per il proseguimento dell'inchiesta: i giudici scrivono infatti di indizi «né gravi né labili», in pratica insussistenti.

«Per fortuna ci sono degli uomini giusti. Ciò che mi è successo poteva farmi uscire di senno», è stato il commento a caldo della donna. La notizia è stata portata alla Dall'Orto dal suo legale, l'avvocato Romano Corsi. La gioia è stata subito soffocata da una crisi di origine nervosa. Silvana Dall'Orto ha dovuto caricarsi ed è rimasta a letto tutto il giorno.

Le due ordinanze, una in 16 pagine per Silvana, l'altra in 67 pagine per Artemio Dall'Orto, sono state depositate l'ultimo giorno utile (lunedì) all'ultimo minuto utile (poco prima della mezzanotte). Anche a Traversetolo di Parma, dove abita Artemio Dall'Orto, 41 anni, c'è riserbo. Dice Artemio: «L'amarezza non me la toglie nessuno, ma soprattutto non mi toglie nessuno quei nove giorni di carcere». Al telefono, il marito di Silvana, Giuseppe Zannoni, commenta: «E' una soddisfazione amara, uguale a quella provata quando fu accertato che mio figlio aveva ragione nell'incidente nel quale, tre anni fa, perse la vita. Non mi feci niente della ragione allora, non me ne faccio niente adesso, anche se un po' di fiducia nella giustizia l'ho ritrovata».

Dante Piazza, il legale di Artemio Dall'Orto, si sofferma sugli indizi, alla ricerca di una spiegazione alle pesanti accuse del pm Elio Bevilacqua che hanno convinto il Gip ad emettere i mandati di cattura. Piazza ammette che tra il suo cliente e i banditi sono intercorse telefonate «dal tono confidenziale», «ma confidenzialità — rileva — non significa complicità». «La signora Dall'Orto — dice Corsi — ha patito un'iniqua clausura e questa è una riabilitazione, anche se non ancora sotto il profilo tecnico. Secondo me, si va verso un proscioglimento. L'accusa è assurda e allucinante».

Laconico, ma aspro, il giudice Antonino Terranova, che ha steso l'ordinanza relativa ad Artemio Dall'Orto: «Anche gli imputati hanno diritti personalissimi che non devono essere violati. Non capisco come certe cose possano accadere». C'è chi sussurra che tanta durezza potrebbe trovare una spiegazione anche in una vecchia ruggine tra lui e il procuratore Bevilacqua. Durante un processo per sfruttamento della prostituzione svoltosi davanti al tribunale di Reggio, a porte chiuse, l'11 febbraio 1985, ci fu un battibecco tra il pm e Terranova, che presiedeva il collegio giudicante, sfociato in una querela per oltraggio al pm in udienza. Dal canto suo, Bevilacqua non appare colpito più di tanto dal pronunciamento del Tribunale della libertà. Sta valutando il ricorso in Cassazione. Intanto annuncia che le indagini sul caso Dall'Orto stanno andando avanti e non esclude altre sorprese.

Bruno Cancellieri

Da Salerno un appello alla polizia perché rintracci la famiglia adottiva: è in Sud America?

I genitori di Dario: «Trovate nostro figlio»

«I Luman lo hanno sequestrato e ora sono spariti nel nulla»

SALERNO. «Vi scongiuro, ritrovate mio figlio. I Luman lo hanno sequestrato. Non è possibile che siano spariti così, nel nulla». Anna Avallone, la madre naturale di Dario, il bambino di tre anni che è conteso dai genitori adottivi, i coniugi Mario Luman e Cristina Benassai, e quelli naturali, Anna e Aniello Cristino, una giovane coppia di Pontecagnano, ha deciso di lanciare un appello affinché polizia e carabinieri ritrovino il bambino.

Secondo indiscrezioni i Luman, poche ore dopo la sentenza del tribunale di Firenze, che ha dato ragione ai Cristino restituendo loro Dario, sarebbero fuggiti in Sud America con il bambino.

La vicenda s'inizia nel 1986, quando Anna resta incinta. Ha sedici anni: per paura dello scandalo decide di abortire. Si reca a Pisa dalla sorella, che è infermiera. Ma dopo un periodo di angosce sceglie di avere il bambino che nasce il 21 gennaio 1987. Senza dir nulla ai famigliari e allo stesso padre del piccolo, Aniello, Anna accetta di cedere il neonato a una coppia che intende adottarlo. Tornata a casa confessa l'accaduto al marito che, tre giorni dopo la nascita di Dario, è a Pisa per rivendicare il figlio.

I Luman (Mario è assessore al bilancio, Cristina è psicologa) lo hanno già portato con loro a San Giovanni Valdarno.

Scatta così un'intricata battaglia giudiziaria che tra carta bollata, sentenze e ricorsi dura tre anni, fino alla decisione dello scorso 3 febbraio, quando il tribunale di Firenze affida ai genitori naturali il piccolo, con queste modalità: fino al 31 maggio i Cristino staranno con Dario, che non hanno mai visto prima, un giorno alla settimana all'Usl di Firenze; nei mesi di giugno e luglio il bambino sarà ospite per due settimane dal padre e dalla madre naturali a Pontecagnano; ad agosto, col parere favorevole di una équipe di assistenti sociali e psicologi, Dario si trasferirà a Pontecagnano definitivamente.

Subito dopo la sentenza i Luman spariscono col bimbo. Di loro non si sa nulla. «Ci siamo affidati alla giustizia certi di avere ragione, e spesso abbiamo dovuto superare la tentazione di presentarci a casa Luman per chiedere di vedere Dario. Ora non comprendiamo più cosa stia accadendo. Siamo confusi. Perché non ci ridanno nostro figlio?», dicono Anna e Aniello Cristino.

Che rapporti avete avuto in questi anni con i Luman? «Da parte nostra di estrema cortesia. In verità non siamo stati ricambiati nello stesso modo. Una volta, per vedere da vicino Dario, dormimmo in auto sotto casa loro a San Giovanni. Non avevamo nessuna intenzione di avvicinarci. Notarono l'auto targata Salerno e segnalarono la nostra presenza ai carabinieri che ci diffidarono. Fummo costretti ad andar via».

Colloqui, possibilità di intesa, dialoghi costruttivi? «Mai. Di recente ci è stato detto: se proprio volete un figlio perché non ne fate un altro e ci lasciate in pace? Come se si trattasse di ordinazioni su commissione».

Che cosa chiedete alla giustizia? «I giudici ci hanno dato già ragione. In Italia per Cesare Casella, Patrizia Tacchella e altri giovani rapiti c'è stato un grande movimento di solidarietà. Per carità, nessuno ci ha chiesto un riscatto, ma anche nostro figlio è sparito nel nulla. Vogliamo che le forze dell'ordine facciano tutto il possibile per trovarlo con lo stesso impegno degli altri sequestri di persona, anche se sappiamo bene che non rischia la vita».

Anna Avallone (a sinistra) e Aniello Cristino i genitori naturali del piccolo Dario che la coppia affidataria di Firenze ha portato con sé all'estero

Ai coniugi Luman che messaggio inviate? «Sappiamo bene che si tratta di una vicenda dolorosa. Non saremmo arrivati a questo punto se Dario fosse tornato con noi appena nato. Vi preghiamo di ridarci nostro figlio».

Edoardo Scotti

Il «giallo» del tifoso

Roma: le ossa trovate nel prato sono di animale

ROMA. Sono di un animale e non umane le ossa trovate sepolte alla periferia di Roma e che avrebbero dovuto appartenere ad un tifoso romanista ucciso per vendetta da altri tifosi.

La scoperta è stata fatta dai periti che, per incarico del giudice De Cesare, hanno esaminato i resti che sarebbero stati di Luca Viotti.

La vicenda s'inizia il 21 maggio del 1982. Un ragazzo di 13 anni, Andrea Vitone, mentre rientrava in treno da una trasferta con i giallorossi, perse la vita nel vagone che aveva preso fuoco per lo scoppio di un petardo. Gli autori della bravata erano Luca Viotti e Stefano La Valle. Qualche tempo dopo i due scomparvero in circostanze misteriose e solo di recente un giovane, Paolo Dominici, confessò che Viotti e La Valle erano stati uccisi per vendetta dal fratello maggiore di Andrea. **[Ansa]**

Il magistrato che ha lanciato la clamorosa denuncia in tv dovrebbe essere assegnato dal Csm alla Procura di Milano

Di Maggio, scende in campo Vassalli

Dopo l'appello di Cossiga: «Verificherò le accuse»

ROMA. Il ministro della Giustizia indaga sulle accuse lanciate dal giudice antimafia Francesco Di Maggio. Dopo l'appello di Cossiga, Vassalli ha preferito entrare subito nel merito della denuncia: niente azione disciplinare contro il magistrato, almeno da parte del Guardasigilli, ma un colpo d'acceleratore ad un'inchiesta ministeriale già avviata, per verificare le denunce fatte davanti al pubblico del «Maurizio Costanzo show».

«Ho dato disposizione di indagare sull'operato di quel tribunale che avrebbe ritardato alcune misure di prevenzione — ha detto ieri Vassalli —. Ciò, secondo Di Maggio, avrebbe causato la morte di alcune persone. Se fosse vero...». Il riferimento del ministro è alla «strage di Palma di Montechiaro», come l'ha chiamata Di Maggio da Costanzo. Per cinque mafiosi di quella cittadina l'Alto commissario aveva suggerito l'applicazione delle misure preventive; non se ne fece niente, col risultato che tre sono stati uccisi e due sono scappati. Su questo episodio il ministro aveva già disposto accertamenti.

«Tutto sarà fatto con il massimo impegno per sapere che cosa c'è di vero in questa intricata vicenda», ha detto ancora Vassalli. Sul fatto che Di Maggio, per lanciare le sue accuse, abbia scelto il palcoscenico di una trasmissione tv anziché le sedi istituzionali, per ora il ministro non vuole fare commenti: «Adesso è importante far luce sui fatti».

Se il Guardasigilli ha reagito con un'inchiesta al «j'accuse» del magistrato, l'altro ministro interessato, Gava, risponde dal suo versante, quello del funzionamento dell'Alto commissariato antimafia. Sica è stato indebolito dalla decisione del Csm? «C'è tutta la disponibilità a fornirlo di poteri e mezzi aggiuntivi — replica il ministro dell'Interno — e in parte lo stiamo già facendo». Presso l'Alto commissariato sarebbero già stati distaccati alcuni prefetti, ma Gava ha promesso che a Sica verrà assegnato «altro personale con competenze più specifiche».

Del caso Di Maggio ha cominciato ad occuparsi anche il Consiglio superiore della magistratura. Ieri il comitato di presidenza ha dato incarico al comitato antimafia del Csm di «verificare la fondatezza e la veridicità delle accuse». E' probabile però che già oggi qualcuno chieda di inserire l'argomento nell'ordine del giorno del plenum del Consiglio.

Sempre ieri, la terza commissione del Csm ha affrontato il problema della nuova destinazione dei tre magistrati sottratti a Sica. Di Maggio, D'Ambrosio e Misiani sono stati ascoltati per conoscere le loro preferenze. Le decisioni sono ormai prese: dopo un anno di servizio presso l'Alto commissariato antimafia, Francesco Di Maggio tornerà a fare il sostituto procuratore della Repubblica a Milano. Per lui, l'idea di andare a lavorare presso il servizio antidroga dell'Onu è sfumata con l'«exploit» davanti alle telecamere.

Non così è stato per gli altri due giudici, che in questi giorni hanno fatto di tutto per distinguere la loro posizione da quella di Di Maggio. Loris D'Ambrosio andrà all'ufficio studi del ministero, da dove era venuto. E anche per Francesco Misiani è pronto un posto alla Giustizia, presso la direzione generale delle carceri. Ma il magistrato non ha ancora rinunciato all'idea di dirigere una procura in qualche zona «calda» della Calabria o della Sicilia, per mettere a frutto l'esperienza maturata alle dipendenze di Sica. Al Csm ha chiesto tempo fino a venerdì per decidere.

Sul conto di Di Maggio, comunque, pende ancora la minaccia di un'azione disciplinare. Ad iniziarla potrebbe essere l'altro titolare di questa iniziativa, il procuratore generale presso la Cassazione Vittorio Sgroi. L'altra sera, dopo l'incontro con Vassalli, il Presidente della Repubblica ha convocato anche lui al Quirinale. Al momento non risulta che Sgroi abbia compiuto alcun passo formale in questa direzione.

Giovanni Bianconi

MAXIPROCESSO

Mafia, chiesti 24 ergastoli

PALERMO. Per i boss nessuna attenuante, nessuna clemenza. All'appello del primo maxiprocesso alla mafia a Palermo i due pg che rappresentano la pubblica accusa hanno chiesto 24 ergastoli e oltre 3600 anni di reclusione, rispettivamente 5 ergastoli in più e 1000 anni in più di quelli inflitti in primo grado il 16 dicembre del 1987. La massima pena è stata sollecitata anche per il cassiere della mafia, Pippo Calò, che in primo grado ebbe 23 anni e che in seguito è stato condannato all'ergastolo per l'attentato al treno 904 Bologna-Firenze attuato da mafiosi ed estremisti neri. I pg Vittorio Aliquò e Luigi Croce, che avevano cominciato la requisitoria il 16 febbraio scorso, hanno chiesto il carcere a vita anche per gli altri imputati ritenuti membri della «cupola», la commissione al vertice delle «famiglie» di Cosa Nostra. Fra costoro Salvatore Riina, Michele Greco, Bernardo Provenzano, Filippo Marchese, Pietro Vernengo, Pino Greco e Benedetto Santapaola. [a. r.]

Il giudice Di Maggio mentre si reca al Consiglio superiore della magistratura

Al Csm nuovo caso Palermo

Per le critiche del presidente di corte d'appello

ROMA. Al Consiglio superiore della magistratura si riapre il caso Palermo. Sotto accusa, stavolta, è il più alto magistrato del capoluogo siciliano, il presidente della corte d'appello Carmelo Conti. A suo carico è stato avviato un procedimento davanti alla prima commissione referente del Csm, quella che decide i trasferimenti d'ufficio. Motivo: alcune dichiarazioni contro l'organo di autogoverno dei giudici, contenute in un'intervista rilasciata al settimanale «L'Espresso».

Lo spunto per le accuse lanciate da Conti lo aveva offerto proprio il Csm, con la decisione di revocare il permesso ai tre magistrati distaccati presso l'Alto commissariato antimafia. Una scelta giudicata «incoerente» da Conti, che poi aggiungeva: «Per fortuna questo Consiglio superiore è scaduto. O scadente. Più presto se ne andrà, tanto meglio sarà per l'intera magistratura».

Nell'intervista Conti ripercorreva tutte le decisioni prese dal Csm durante le varie edizioni del caso Palermo: dalla scelta del consigliere istruttore (Meli anziché Falcone) fino alla vicenda del Corvo, con il trasferimento d'ufficio dei giudici antimafia Alberto Di Pisa e Giuseppe Ayala. «Si prese una decisione salomonica — aveva commentato Conti —, uno del tuo gruppo, uno del mio: uno a uno, come nelle partite di calcio». Il presidente della corte d'appello di Palermo, che in passato è stato componente del Csm, aveva poi sparato a zero contro la «politicizzazione» del Consiglio e delle correnti della magistratura associata: «Con la loro nomenklatura, fanno il bello e il cattivo tempo».

Da ieri queste dichiarazioni sono oggetto di un'inchiesta del Csm, che dovrà stabilire se Conti può ancora rimanere al suo posto. Ad avviare la procedura è stata una lettera del consigliere Nino Abbate, rappresentante della corrente «Unità per la Costituzione» e presidente della prima commissione, indirizzata al vicepresidente del Csm, Cesare Mirabelli.

«Credo che le affermazioni del dottor Conti — ha scritto Abbate — meritino di essere pur valutate in qualche sede istituzionale, non apparendo concepibile che giudici della Repubblica, dirigenti di uffici importanti, oltretutto esposti in prima linea nell'impegno dello Stato contro la criminalità organizzata, si abbandonino, a freddo e senza la dovuta meditazione, a sfoghi personali che finiscono per coinvolgere uomini e organismi rappresentativi in un vortice di insinuazioni e denigrazioni capaci soltanto di alimentare quel processo di delegittimazione in atto da tempo a vari livelli».

Nella sua lettera Abbate definisce «farneticanti» le critiche di Conti al Csm, «gratuiti apprezzamenti» le valutazioni su alcune corti d'assise, «avventati» i giudizi «espressi in ordine a vicende complesse». La controdenuncia di Abbate è stata valutata dal comitato di presidenza del Csm, che ha affidato la pratica alla prima commissione, la quale comincerà ad occuparsene nella prossima settimana.

Da Palermo è giunta immediata la replica di Conti. Per il presidente della corte d'appello, che ha confermato tutte le accuse contenute nell'intervista «incriminata», quello di Abbate è «un punto di vista come un altro, la critica di un cittadino qualsiasi. Essa finisce in un fascicolo del Csm, staremo a vedere quale sarà la sua sorte». [gio. bia.]

Stato civile di Torino

12 MARZO 1990

NATI — **Tardili** Simona; **Messina** Benedetto; **Peralta** Joan Enrico; **De Leo** Christian; **Cherig** David William; **Cordorio** Mario; **Moiraghi** Giulia; **Spera** Cristina; **Sanzotta** Sonia; **Tartaglione** Christian; **Tolomeo** Luca; **Alduini** Valentina; **Lorusso** Marco; **Bettero** Stefano; **Cevo** Gabriella; **Montimocco** Silvia; **Battaglia** Rebecca; **Molotti** Carlotta; **Vernole** Paola; **Sciré** Rosaria; **Bertotti** Umberto [illegible]; **Germani** Veronica; **Dossanti** Erika; **Dossanti** Jessica; **Andorno** Clotilde; **Zuccalà** Danilo; **Amos** Andrea; **Barbera** Alessandro; **Boleno** Valeria; **Arricale** Federica; **Battista** Michele; **Corongia** Ilaria; **Taffoni** Marco.

MORTI — **Zappetti** Anna Maria ved. Guernieri, anni 105, nata a Lucera, pens., via Veglia 4; **Cerrato** Luigi, a. 80, Costa Maria, pens., v. dei Mille 9; **Caparti** Silvio, a. 88, Borra, pens., v. B. Tommaso; **Drago** Giuseppina ved. Socco, a. [illegible], [illegible], pens., v. Saluzzo 100; **Garbero** Nicola, a. 72, Barletta, pens., c.so Racconigi 87; **Vallesi** Augusto, a. 84, Piacenza, pens., str. Mongreno [illegible]; **Lupotto** Clementina, a. 64, Torino, pens., v. Bidone 31; **Monaco** Donato, a. 51, Ostuni di Puglia, op., c.so Brescia 4 bis; **Morando** Novarina, a. 66, Calamandrana, pens., v. Cassini 14; **Cancelliere** Raffaele, a. 59, Minervino Murge, pens., v. Pastrone 2; **Panizzolo** Pasquale, a. 78, Ponte di [illegible], pens., c.so Peschiera 157; **Nigro** Vincenzo, a. 55, Cosenza, pens., v. Ugolini 9a; **Filippa** Michele, a. 64, Venezia, pens., p. Villari 7; **Dapinguente** Maria ved. Curzi, a. 85, Rovigno d'Istria, pens., v. delle Pervinche 44/d; **Rubiola** Renza, a. 70, Torino, pens., v. San Marino 60; **Sbardellini** Maria ved. Rigo, a. 84, Villa Bartolomeo, pens., v. San Donato 66; **Gaglio** Bonifacio, a. 82, Torino, pens., c.so Grosseto 78; **Balma** Domenico, a. 80, Torino, pens., v. G. Borsi 75.

Deceduti in ospedale: **D'Agostino** Pasquale, a. 72, Salice Calabro, pens., Molinette; **Principale** Ottorino, a. 78, Urbana, pens., Giovanni Bosco; **Ripicco** Giuseppe, a. 81, Luserna S. Giovanni, pens., Giovanni Bosco; **Minerello** Giuseppina in Tamiazzo, a. 75, Cornolvo, pens., Mauriziano; **Franco** Tullio, a. 55, Codevigo, anig., Molinette; **Morlondo** Domenico, a. 58, Grugliasco, agric., Mauriziano; **Boccolini** Ugo, a. 75, Venaria Reale, pens., Mauriziano; **Contari** Paolina, a. 76, Baldissero T.se, pens., Molinette; **Catella Cantel** Delia ved. Catella, a. 96, Camerdona, pens., C.T.O.; **Macario** Domenico, a. 69, Torino, pens., M. Vittoria; **Argenton** Mario, a. 57, Baldissero, pens., C.T.O.; **Turro** Silvio, a. 77, Cosco Maggiore, pens., M. Vittoria; **Bellia** Giuseppe, a. 60, Baldissero T.se, pens., Molinette; **Rocco** Antonietta in Nigro, a. 84, Lustra Cilento, pens., Molinette; **Basile** Orlando, a. 66, Spinazzola, autista, Molinette; **Canuto** Giuseppe, a. 87, Torino, pens., Molinette; **Mario** Pietro, a. 26, Venaria, giostraio, M. Vittoria; **Cavallo** Oreste, a. 83, Castellinaldo, pens., C.T.O.; **Duzzi** Giovanni, a. 66, Orta Terme, pens., S. Vito; **Scarrone** Maria ved. Lupano, a. 85, Occimiano, pens., Martini; **Ortaldo** Bernardo, a. 92, Moncalieri, pens., c.so Casale 56; **Lunardi** Bruno, a. 71, Venaria, pens., M. Vittoria; **Di Gregorio** Iolanda ved. Caruso, a. 86, L'Aquila, pens., str. S. Vincenzo 49; **Carrus** Giovanni, a. 49, Narcao, verniciatore, M. Vittoria; **Daminao** Marettini, g. 1, Torino, infante, S. Anna; **Bruno** Cesarina ved. Boetti, a. 79, Morozzo, pens., M. Vittoria; **D'Andrea** Grazia ved. D'Andrea, a. 82, Mossina, pens., C.T.O.; **Robbaudi** Giuseppe, a. 84, Torino, pens., C.R.F.; **De Felippi** Ernesto, a. 76, Torino, pens., Mauriziano; **Gobetti** Maria ved. Musani, a. 57, Mathi, comm., Mauriziano; **Castelluccio** Carmela ved. Scola, a. 81, Monteleone, pens., Giovanni Bosco; **Bertagna** Francesco, a. 59, Cortazzone, pens., C.T.O.; **Sardu** Giuseppe, a. 60, Gonnostamna Diga, pens., Molinette; **Basso** Angela ved. Croce, a. 57, Roccaforte, pens., Molinette; **Lombardi** Antonia in Pizzimenti, a. 44, S. Severo, cas., Molinette; **Renza** Nicolina ved. Torriano, a. 64, Avigliano, pens., Molinette.

Nati 33 - Morti 64

Annamaria Bruno Ferrari e la figlia **Liliana** annunciano la scomparsa di

Fausto Italo Ferrari

amato marito e padre, uomo di grande spirito, generosità e spiccato senso di giustizia. I funerali avranno luogo giovedì 15 marzo alle ore 9 nella chiesa di Santa Croce per raggiungere poi la tomba di famiglia a Lodi nel cimitero di Riolo. Si prega di non inviare fiori. Eventuali offerte all'Associazione Italiana Assistenza Spastici, Milano, via San Barnaba 29.
— **Milano**, 13 marzo 1990.

Con infinito dolore **Ebe Ferrari Chicco** annuncia la scomparsa del fratello **FAUSTO**.

Francesco ed Elisabetta con le rispettive famiglie ricordano affettuosamente lo **ZIO**.

Improvvisamente è mancato il dottor

Luigi Cerrato

ex dirigente FIAT

Con immenso dolore lo annunciano la moglie **Maria Costa Cerrato**. Per desiderio dell'estinto la partecipazione viene data a funerali avvenuti.
— **Torino**, 14 marzo 1990.

I cugini **Luciana Astrua Gazzano, Liliana Mori Boggio, Renzo e Gianni Mori** partecipano al grande dolore di Maria.

Edgardo e Laura Racca piangono l'**AMICO** scomparso e con la piccola **Arianna** abbracciano «nonna» Maria.

Cristina Arese e famiglia rimpiangono l'**AMICO** colto e generoso.

Condomini, Locatari e Amministrazione dei Condominii di **Via dei Mille, 9 e Via Andrea Doria, 14 - Torino**, partecipano commossi all'immatura scomparsa.

Franco e Giovanna Racca piangono un **AMICO** carissimo.

E' improvvisamente mancato

Mario Rezza

pensionato Atm

Lo annunciano la moglie **Esterina**, parenti tutti. Funerali giovedì 15 ore 11,45 parrocchia Santa Teresina.
— **Torino**, 13 marzo 1990.

Profondamente colpiti partecipano gli amici: **Anzola, Baudo, Bonfiorti, Bosacia, Castellani, Croce.**

Commosse partecipano le famiglie: **Bertoni, Carlone, Cavagna, Casalegnole, Fenogliotti, Mantello, Marighella, Negri, Notari, Rovere, Rossano, Spinardi, Stefani, Vacco, Volpato.**

Il **Gruppo Anziani Atm** partecipa al lutto per il decesso del socio a riposo

Mario Rezza

— **Torino**, 13 marzo 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Demetrio Opezzo

anni [illegible]

Ne danno il triste annuncio la moglie **Margherita**, la figlia **Rosanna** col marito **Bruno**, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 partendo da strada Revigliasco 71, Moncalieri.
— **Moncalieri**, 14 marzo 1990.

Con un saluto sereno ci ha lasciato

Giorgio Jachia

Commossi da mille ricordi lo annunciano la moglie **Renata Bonetti**, il figlio **Luca**, la sorella **Graziella**, la suocera **Emma Foglino** ved. **Bonetti**, i cognati **Luisella e Roberto Bonetti, Raffaella e Mario Lanfranco, Donatella e Riccardo Bonetti**, i cugini **Maude e Luciano Lurla, Silvana e Mario Cerato**, zii, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 15 p.m. ore 8,15 nella parrocchia di S. Teresina partendo dall'ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 12 marzo 1990.

Mauro, Paola, Enrico, Laura sono vicini a Luca nel suo dolore

---

Cristianamente è mancata

Luigia Genta vedova Costa

anni 95

Lo annunciano il figlio **Mario** con la moglie **Natalia**, la nuora **Caterina**, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 15 corrente ore 16 via Domenico Valle 15. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **S. Maurizio Canavese**, 13 marzo 1990.

Adelma, Angiolina, Vittorio, Bruna si associano al lutto di Mario e famiglia.

A cinque mesi dalla scomparsa della moglie **Maria**, ci ha lasciato

Edoardo Severo Novara

Lo annunciano le figlie: **Piera, Lidia** col marito **Adriano** e le nipoti **Laura e Silvana**. I funerali avranno luogo giovedì 15 ore 10,30 in Castellero d'Asti, con partenza dall'ospedale Martini (via Tofane) alle ore 9,15. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 13 marzo 1990.

Wanda Sagramati
Nini Repetti
Lida Bianciotto
partecipano commosse.

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** e gli **azionisti** della **Sirobi S.p.A.** di **Borgaro Torinese**, partecipano al grave lutto della signorina Piera Novara, per la perdita del papà

Edoardo Novara

— **Torino**, 13 marzo 1990.

Dirigenti, impiegati, il Consiglio di Fabbrica e le maestranze tutte si associano al dolore della loro collega signorina Piera Novara, per la perdita del papà

Edoardo Novara

— **Torino**, 13 marzo 1990.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Catarina Aiassa in Voglino

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Renzo**, la sorella, cognato, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 15 ore 10 nella parrocchia La Gran Madre.
— **Torino**, 13 marzo 1990.

Addolorati partecipano sorella **Pina** con **Enrico e Anna**, cognata **Rina** e figli.

Cristianamente è mancata

Ione Rebonato in Soave

anni 76

Addolorati lo annunciano il marito **Bruno**, i figli **Giorgio e Claudio** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali giovedì 15 p.m. ore 10 nella parrocchia San Pio X (Falchera). Tumulazione cimitero di [illegible] Torinese.
— **Torino**, 13 marzo 1990.

E' cristianamente mancato il

prof. Benedetto Principato

anni 88

Medaglia d'oro P.I.

Addolorati lo annunciano: il figlio **Giuseppe**, il nipote **Franco**, la sorella **Zelinda**, cognato, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dr. Garello. Funerali in Vinovo mercoledì 14 corr. alle ore 15 nella parrocchia San Bartolomeo, partendo dall'abitazione via Carignano 15 alle ore 14,45.
— **Vinovo**, 13 marzo 1990.

Munito dei conforti religiosi ci ha lasciati

Giuseppe Prospero Manzon

Addolorati lo annunciano la moglie **Teresa**, la figlia **Iolanda**, il genero **Gerardo**, la cugina **Zazette**, parenti tutti. Funerali oggi 14 ore 15,30 nella chiesa parrocchiale di S. Antonio Abate a Champlas du Col (Sestriere), partendo ore 13,30 dall'ospedale Mauriziano. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 12 marzo 1990.

La figlia **Marisa**, la nipote **Rossana** ed il genero **Ferdinando Strambaci** annunciano con profondo dolore la scomparsa di

Carolina Operto ved. Venesio

Il feretro arriverà da Milano domani alle ore 11,30 in via Sesia, 24, Torino. Funerali alle ore 11,45 parrocchia della Pace, indi tumulazione nel Tempio Crematorio del Cimitero Monumentale.
— **Torino**, 14 marzo 1990.

Condomini, inquilini e custodi di **c.so Quintino Sella 9** prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Lodovica Capello

— **Torino**, 13 marzo 1990.

RINGRAZIAMENTI

Editta Robecchi Valfrè profondamente commossa ringrazia per l'affettuosa partecipazione al Suo immenso dolore per la scomparsa del marito

PROF.

Emilio Robecchi Valfrè

parenti, amici, [illegible] Ospedale S. Anna Torino, prof. dott. Totò Robecchi, Comune di Torino, prof. Giacca, Medici-Infermiere Villa Helios- Sanremo. Sante Messe di Trigesima: sabato 24 corr. ore 9,30 Chiesa San Rocco Sanremo e sabato 31 corr. ore 11,00 a Sinevi (Alessandria).
— **Sanremo**, 13 marzo 1990.

Commossa per l'amicizia e affetto da cui è stata attorniata, la famiglia del compianto

Giovanni Pittavino

è grata di tutto cuore a quanti amici e colleghi in Torino e altrove non potrà personalmente ringraziare. Un particolare ringraziamento al prof. Sesia per il suo continuo interessamento.
— **Torino**, 13 marzo 1990.

ANNIVERSARI

18.3.1980 — 14.3.1990

Piero Salvadore

Sempre nei nostri cuori con immutato affetto. Moglie, figli, fratelli e cognato.

1987 — 1990

geom. Roberto Malan

Sempre ricordandoti i tuoi cari.

1965 — 1990

Felice Blua

Un papà meraviglioso.

1980 — 14 marzo — 1990

COMMENDATORE

Dino Allasia

Sei il primo pensiero di ogni giorno. La tua presenza è sempre viva in noi. **Susy, Beppe, Walter e Luciano.**

1984 — 14 marzo — 1990

Aurelio Peccei

Sei amorevolmente ricordato dai tuoi cari.

unicef

Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia

perché la libertà abbia un senso:

AIUTIAMO I BAMBINI E LE MAMME DI ROMANIA

Versate il vostro contributo sul c/c postale n. 745000 intestato a UNICEF ROMA

In ogni Ufficio Postale troverete i bollettini di c/c postale predisposti

L'UNICEF ringrazia le Poste Italiane per la cortese collaborazione

COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF - Via Ippolito Nievo, 61 - 00153 ROMA

PK publikompass spa

20123 Milano — via Carducci 29 — Tel. (02) 85.961

10126 Torino — c.so M. D'Azeglio 60 — Tel. (011) 65.211

LA STAMPA

via Roma 80 e via Marenco 32 - Torino

Ma gli agricoltori sono critici: «E' il solito rituale, tra pochi mesi calerà il silenzio»

Acqua, si va verso il razionamento

Un piano del governo per fronteggiare la siccità

ROMA. Il governo varerà presto un piano nazionale per l'emergenza idrica. Lo ha annunciato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Nino Cristofori, al termine della riunione interministeriale di ieri a Palazzo Chigi.

«Si è deciso di arrivare a un piano di emergenza nazionale per superare la crisi pesante che si determinerebbe se non ci fossero misure adeguate», ha spiegato Cristofori, assicurando che «quest'estate l'acqua non mancherà».

Gli interventi saranno diversificati secondo la situazione nelle varie regioni e verranno decisi con ordinanze della protezione civile.

Per ora sono state fatte solo ipotesi. Si è parlato di autobotti per i casi di particolare emergenza, di serbatoi mobili, di dissalatori di acqua marina, soprattutto nelle città meridionali, pur tenendo conto dei loro alti costi.

Cristofori ha ricordato che uno dei tre dissalatori oggi funzionanti costa 171 miliardi e fornisce sessanta litri di acqua al secondo, senza contare il costo dell'energia. Il prezzo dell'acqua aumenterà? Il sottosegretario ha riferito che si è parlato piuttosto di risparmio dei consumi, attraverso un «piano di educazione», ma non ha escluso un eventuale regime tariffario differenziato.

Il ministro della Protezione civile Lattanzio ha spiegato che l'emergenza nasce dallo stato di siccità che dura ormai da tre o quattro mesi. «Se anche piovesse parecchio nei prossimi mesi, molte delle difficoltà accumulate non sarebbero superate».

Per Lattanzio «il problema più grosso resta comunque quello delle perdite degli acquedotti che arrivano a sprecare il 40 per cento dell'acqua che trasportano».

Il ministro dei Lavori Pubblici Prandini ha sottolineato la necessità di muoversi su due binari: quello dell'emergenza e quello degli interventi di lungo periodo e ha affacciato l'idea di una collaborazione dei privati alla gestione degli acquedotti.

Cristofori ha precisato che anche per le risorse siamo ancora in una fase di studio, ma dalla riunione è emersa la tendenza a privilegiare il completamento delle opere idriche in avanzata fase di costruzione. Due esempi: l'acquedotto di Napoli, fermo dopo otto anni di lavoro e 700 miliardi di investimento, perché manca l'ultima tranche da 80 miliardi, che promette sulla carta 11.000 litri d'acqua al secondo. E la mega diga di Rosamarina Caccamo in Sicilia che dopo 200 miliardi di spesa e 18 anni di lavoro non decolla perché non ci sono gli acquedotti che dovrebbero portare alla regione 1000-1500 di litri d'acqua al secondo.

Il piano d'emergenza sarà messo a punto nei dettagli nei prossimi otto-dieci giorni. I ministeri interessati (all'incontro hanno partecipato anche i ministri del Mezzogiorno Misasi, dell'Ambiente Ruffolo, il sottosegretario all'Interno Spini e rappresentanti della Sanità e dell'Agricoltura) presenteranno a Cristofori un inventario della situazione di loro competenza e le proposte di ciascuno sulle priorità.

Si spera di sbloccare al più presto i 2500 miliardi destinati ai nuovi acquedotti dal decreto legge di accompagnamento alla finanziaria e di riuscire a trasferire fondi destinati ad altri fini.

Critica verso l'idea di un piano di emergenza si è detta la Confcoltivatori. «Non intendiamo accodarci a un rituale che si ripete da anni. Per alcuni mesi tutti parlano di allarme, poi si adotta qualche estemporaneo provvedimento e, di nuovo, cala il silenzio», denuncia la seconda maggiore associazione degli agricoltori italiani. «Occorre invece considerare il fenomeno siccità come un dato strutturale che deriva dalle condizioni naturali del nostro paese».

La Confcoltivatori propone la costituzione di un'autorità unica delle acque, o almeno un riordino delle competenze istituzionali in materia.

Le notizie che arrivano intanto dalle campagne sono allarmanti, soprattutto al Sud. A causa della siccità nel Meridione il 15% dei capi di bestiame viene abbattuto, con danni stimati in centinaia di miliardi, denuncia l'Aia, l'associazione italiana allevatori. La situazione comunque è drammatica per tutti, al Nord come al Sud, a causa dell'impennata dei costi, della mancanza di pascoli e del loro inquinamento da parassiti. Il danno economico ricade interamente sugli agricoltori. Contro la siccità non ci sono infatti assicurazioni. Le compagnie assicurano contro quasi tutte le calamità naturali, pioggia, grandine, vento, ma la mancanza d'acqua non è contemplata.

All'emergenza acqua potrebbe aggiungersi nei prossimi mesi anche un'emergenza elettricità. Il rischio viene prospettato dall'Enel e riguarderebbe soprattutto il Sud. Il prosciugamento di fiumi e torrenti nel Meridione significherebbe la perdita di 2600 megawatt (1400 solo nelle regioni più a rischio: Sardegna, Sicilia e Calabria). Un «buco» che nell'immediato potrebbe essere coperto attingendo alle centrali termoelettriche nazionali e facendo ricorso al mercato estero.

Maria Grazia Bruzzone

Il codice idrico

Come evitare gli sprechi in casa

Come risparmiare l'acqua in casa per non restare a secco in questo periodo di siccità? Non è un aspetto trascurabile del problema, considerato che il 74 per cento dell'acqua potabile erogata dagli acquedotti è consumata nelle abitazioni e nei locali. L'Unione consumatori ha elaborato otto regole che si possono osservare senza troppi sacrifici.

1. Meglio la doccia del bagno: si consumano circa duecento litri d'acqua in meno.
2. Fare riparare subito il rubinetto che sgocciola. Può arrivare a perdere ottanta litri al giorno.
3. Quando caricate la biancheria di cotone in lavatrice non mettere più di 3 chili e mezzo, nonostante le istruzioni per l'uso indichino cinque chili: altrimenti occorrerebbero più risciacqui o un altro lavaggio per insufficiente detersione.
4. Per lo stesso motivo, occorre lavare subito la biancheria, altrimenti lo sporco può subire modificazioni chimiche che richiedono più lavaggi.
5. Installando un «addolcitore» o decalcificatore dell'acqua, preferibilmente a livello condominiale, è possibile ottenere notevoli risparmi sia nella detergenza sia nell'igiene personale, poiché l'acqua addolcita ha un potere lavante di gran lunga superiore all'acqua «dura» o calcarea. Città come Bologna, Palermo, Perugia, Roma, Milano, Firenze e Torino, per esempio, hanno acque dure o mediamente dure.
6. Chi non ha una lavastoviglie farebbe meglio a lavare i piatti in una bacinella con un semplice risciacquo, anziché con l'acqua corrente continua. Così si risparmiano dal trenta al sessanta litri.
7. Si può evitare un altro spreco usando l'acqua di un contenitore per lavarsi i denti e tenendo una bottiglia d'acqua da bere in frigo, anziché farla scorrere ogni volta dal rubinetto.
8. Annaffiare frequentemente piante in giardino non è essenziale in questa stagione, dal momento che l'alto tasso di umidità notturna è sufficiente alla vita delle piante per diversi giorni.

[AdnKronos]

I presunti rapitori al processo

«A quelle catene era legato il cane non Carlo Celadon»

VICENZA
DAL NOSTRO INVIATO

Il pubblico ministero Antonino De Silvestri si alza e dice: «Noi stiamo cercando Carlo Celadon. Siamo ancora in tempo: ci dicano dov'è». C'è un momento di silenzio, nell'aula del tribunale. S'interrompe l'interrogatorio di Francesco Sagoleo, di Africo Nuovo e residente a Torino, uno dei cinque uomini accusati di essere stati per un certo periodo i «carcerieri» del ragazzo sequestrato il 25 gennaio dell'88. E' un avvocato della difesa a rispondere, con irruenza: «Se non sono loro, i rapitori, cosa vuole che le dicano?».

Il tentativo del pubblico ministero di trovare una breccia per arrivare alla liberazione di Carlo cade nel vuoto, mentre i volti dei cinque imputati sembrano di pietra. Non restano che le deposizioni di questi personaggi, che avrebbero avuto una parte nel dramma del ragazzo di Arzignano.

Uno spiazzo, un ovile e una capanna, nel territorio di Pizzo Calabro: secondo l'accusa, il posto in cui Carlo Celadon fu tenuto prigioniero, incatenato, per circa quattro mesi. Secondo gli imputati, un quieto luogo di pastorizia, tra le pecore, le capre, la mungitura e le forme di cacio. Il primo a dare questa immagine è Natale Calfapietra, che si presenta come pastore solerte. Ma qualcosa che preoccupava, dice, in quell'ovile c'era: qualcuno andava a rubare agnelli, nel pieno della notte. Così, la capanna sarebbe servita come una specie di «posto di guardia» contro i predatori.

E quella catena trovata accanto alla baracca, a che cosa serviva? «Ma a tenerci legato il cane», risponde Calfapietra. Ce n'erano altre, di catene. «Con quelle tenevamo ferme le capre più irrequiete, se no finivano per prendersi a cornate». Calfapietra torna al suo posto cercando l'assenso dei compagni. Suo fratello Emanuele del gregge s'è occupato per qualche tempo. «Poi ho lavoricchiato qui e là». Lo incalza il presidente Francesco Aliprandi: «Se lei non faceva più il pastore, cosa ci andò a fare in quell'ovile? Nostalgia dell'ovile, forse?». Emanuele Calfapietra s'aggancia alle dichiarazioni del fratello: «Là ci venivano i ladri, bisognava difendersi. Così mi son messo anch'io».

Ecco ora Mario Leo Morabito, diplomato all'Istituto d'arte. «Compare Ciccio», per gli amici. E' molto agitato, mette le mani avanti: «Io sono esaurito, non ne posso più». Domanda secco il pubblico ministero: «E' vero che lei ordinò di portare il cibo all'uomo che era custodito nella capanna?». Mario Leo Morabito getta un urlo: «Io? Ma stiamo scherzando?». Leonardo Marte, che gestiva a Vicenza una pizzeria a conduzione famigliare, si mette a parlare anche per conto degli altri: «Come ve lo dobbiamo dire che noi non sappiamo niente del sequestro Celadon?». Tra gli imputati, c'è anche un avvocato, Aldo Pardo, accusato di aver tratto un profitto dalla trattativa dopo essersi offerto come «intermediario». «Quei soldi — dice il legale — sono serviti soltanto per ungere i canali informativi».

L'udienza finisce qui, perché Mario Leo Morabito accusa un malessere e non può presenziare. Si riprenderà il 19 marzo. Candido Celadon, il padre di Carlo, aspettava di essere sentito come parte lesa. Se ne va con un gesto di desolazione.

Giuliano Marchesini

PER DARVI UN'IDEA DEL NUOVO CEN-

TRO COMMERCIALE BOERO FACCIA-

MO PRIMA A DIRVI COSA NON C'E'.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via G. Carducci 29; BOLOGNA, via Indipendenza 24; FIRENZE, viale Matteotti 54; GENOVA, via Ceccardi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via Rismondo 3; NAPOLI, via Marconi 141/c; NOVARA, via S. Francesco d'Assisi 18/d; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mentana 8; REGGIO EMILIA, viale delle Abbadesse 2; ROMA, via Quattro Fontane 15; SAVONA, piazza Marconi 3/5-3/6; SANREMO, via Gioberti 47; ASTI, via Antica Zecca 3**; ALESSANDRIA, via Parma 16; ARONA, viale Baracca 40/a; IMPERIA, via Bonfante 1; BIELLA, via P. Micca 8, via della Repubblica 29; VERCELLI, via Duchessa Jolanda 20; CUNEO via Grande 11; ALBA, c.so M. Coppino 9; AOSTA, loc. Amérique 95 (Quart); oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di L. 17.000 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 6000, tecnici L. 10.300, dirigenti L. 18.500. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 6000. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 4000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o Stampa Sera del Lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 3000** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassettare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.

ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI

improtestati concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a

50 MILIONI

istruttoria telefonica massima riservatezza nessuna spesa anticipata. Tel. 011 [illegible] - 669.0296

TORINO

EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo anche con cessione 5° già in corso; mutui 1° casa, nessuna spesa anticipata, tassi bancari, [illegible] con bollettini postali. Finbreve via Genovesi 4 Torino Tel. 011 502.241 - 587.094.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX S.p.A. la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX S.P.A.
749.6203 - 771.0826 corso Francia 15

A.A.A.A.A.

PRESTIT

in giornata a tutti.

FINANZIAMENTI

erogazione diretta firma singola

prestiti su auto

CESSIONE V STIPENDIO

nessuna spesa anticipata.

Tel. 592.289 - 592.293.

A.B.A.CO.

anche firma unica fiduciari 1 - 100 milioni
es. 5.000.000 = 48 rate per 142.000
es. 15.000.000 = 60 rate per 340.000
erogazioni in sede. Aperto sabato 9/12

TEL. 011 319.01.14

corso Unione Sovietica 215

ABBISOGNANDI

anche protestati fino a 200 milioni crediti fiduciari. Mutui fino 3° grado rapidamente. Tel. 011 533.455.

A casalinghe, pensionati dipendenti, commercianti

PICCOLI PRESTITI IMMEDIATI

via Carena 3 bis (piazza Statuto)
Tel. 471.104

A tassi contenuti finanziamenti immediati a dipendenti commercianti etc. Per appuntamento tel. 769.742 ore 8-14.

A TUTTI

IN GIORNATA

TELEFONICAMENTE

DA 1 A 20 MILIONI

senza spesa-senza firme avvallo-senza cambiali

Tel. 011 574.6204

FRATTINA GRAPPA DI MONOVITIGNO

FINEZZA DI CHARDONNAY

Chi vuole per sé il meglio sceglie Frattina, Grappa di monovitigno. Monovitigno vuol dire "distillato da vinacce di un unico vitigno", per un gusto particolare e distinto, equilibrato e raffinato. E grazie alla accurata scelta di sole uve di Chardonnay, Grappa Frattina si presenta con un gusto ancora più fine. Puro e inconfondibile.

FIDUCIARI

CON ESITO IMMEDIATO

da 2 a 100 milioni
artigiani commercianti dipendenti anche firma singola senza cambiali

TEL. 011 679.696

Torino corso Massimo d'Azeglio 65

FINANZIAMO dipendenti con quinto in corso autonomi pensionati. Mutui 100% sul valore immobile. Tel. 505.403.

FINANZIAMO

seriamente

20.000.000

in 24 ore

senza documenti

Tel. 0141 933.586

FINLADY

unica in Italia
via Tripoli 106 Torino, tel. 323.138

IN GIORNATA

PRESTITI PER CASALINGHE

discrezione totale, no avvisi a casa basta la carta d'identità

GABETTI MUTUI

per acquisto in 7 giorni tassi competitivi rimborso sino a 15 anni deducibile 740. Tel. 57.57.

GABETTI MUTUI

per liquidità senza cambiali in 7 giorni anche a commercianti e artigiani tassi fissi. Tel 57.57.

GABETTI MUTUI

per ristrutturazione del tuo immobile comodo rimborso senza cambiali deducibile 740. Tel. 57.57.

IMMEDIATAMENTE

a casalinghe, dipendenti, pensionati

FINO A 5 MILIONI

SENZA DOCUMENTI

basta la carta d'identità
via Casalis 41 Torino. Tel. 447.4374

in giornata

PRIVATO FINANZIA

da 5 a 100.000.000

industrie commercianti artigiani

TEL. 011 901.3012

317.1989

IN 4 ORE

finanziamenti agevolando dipendenti pensionati commercianti casalinghe. Tel. 011 546.384 - 545.400.

PRIVATO finanzia commercianti ed artigiani e [illegible] cambiali diretto piccole aziende. Telefonare al 533.610.

PRIVATO

FINANZIA IN GIORNATA

DA 20 A 200 MILIONI

artigiani, commercianti, industrie interessi inferiori alle banche

TEL. 011 669.2158

PRIVATO finanzia subito tutti senza cambiali anche dipendenti protestati con servizio domicilio. Telefonare 518.030.

VOI pensate come spenderli a darveli ci pensiamo noi, velocemente firma singola anche a protestati. Tel. 383.773.

10.000.000 60 mesi L. 248.550 senza cambiali, rapidità, altre cifre. Fipal via Garibaldi 59. Tel. 518.290 - 538.422.

5.000.000 a [illegible] a L. 162.600 al mese senza cambiali in poche ore agevolazioni vantaggiosissime per tutti. Tel. 748.723.

836.389 telefonando concediamo prestiti a tutti con firma singola celerità riservatezza ed ampie dilazioni.

30.000.000

24 ore nessun documento

TORINO 011 501.574

Saluzzo 0175 46.095

per solo dipendenti prestiti agevolati senza cambiali anche protestati

3 Aziende e negozi

A. CERCASI attività commerciale qualunque genere e prezzo pagamento contante Piemonte Liguria. Tel. 561.1655.

ABBIGLIAMENTO negozio con 6 vetrine angolari zona piazza Carducci. Ottimo fatturato. Immogest 635.588.

ADIACENTE piazza Lagrange cedo negozio una vetrina mq 21 tabella XIV oggettistica, oppure vuoto. Tel. 546.480.

AVVIATISSIMO distributore cedesi carburante 24 ore autolavaggio rapido gommista provincia Cuneo. Scrivere: Publikompass 5249 - 10100 Torino.

BAR affare chiuso la sera facile conduzione anticipo L. 35 milioni vendo urgente per malattia. Tel. 380.810.

BAR angolare orario corto L. 450 mila incrementabili fitto nuovo cedesi L. 50 milioni anticipo. Tel. 521.2272.

BAR caffetteria occasionale punto angolare orario corto prezzo interessante [illegible] notevole agevolazioni. Tel. 383.298.

BAR corso Vittorio uffici orario [illegible] arredato incasso L. 800 mila al dì cedo a professionisti. Castello 547.189.

BAR prestigioso e rinomatissimo in importante centro provincia di Asti. Si accettano permute. Tel. 011 380.810.

BAR prestigioso zona Gran Madre avviatissimo ottimo incasso cedesi. Tel. 250.000 Les Colliers.

BAR super splendido zona molto commerciale incasso giornaliero 2 milioni 400 mila anticipando L. 150 milioni. Tel. 548.231.

BAR tavola calda zona Vanchiglia attrezzature ed arredamento nuovi cedesi L. 520 milioni. Tel. 250.000 Les Colliers.

CASA di Riposo perfettamente funzionante per persone autosufficienti e non, zona mezza montagna a 30 km da Torino, cedesi attività. Tel. 996.1104 - 996.1442.

CAUSA salute e motivi famigliari cerco abili gerenti iscritti Camera di commercio latteria bar oppure vendo. Tel. [illegible] 3746.

CEDESI in zona di prestigio attività tabella XII negozio mq 50 adatto anche altro genere buonuscita. Clavi 548.231.

CEDESI negozio pelletteria avviatissimo zona S. Rita. Tel. 447.4955.

CEDESI panetteria con forno pasticceria fresca e secca tabelle I VII ottimo incasso zona passaggio. Tel. 318.2388.

CEDO avviata torrefazione su mercato lostatrice 23 Kg forti utili motivi salute affare. Castello 530.470.

FERRAMENTA con ampio locale, annesso magazzino, cedesi causa età L. 90 milioni più inventario. Tel. 303.769.

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'!

ACTIVA

finanzia e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante grazie all'esclusiva formula '90% in 10 anni'

Tel. 011 642.778.

Intercom 65.20

RICERCO

ATTIVITA' COMMERCIALI

Un selezionato portafoglio di clienti per vendere la tua attività

BENE E PIU' IN FRETTA

MERCERIA cedesi causa maternità incasso L. 140 milioni annui L. 60 milioni. Studio Grosso tel. 511.236.

NIZZA PORTO

affarone cedo avviato artigianato specchi vetri alluminio mq 72 compreso materiale e veicoli. Affitto FF. 2800 mese costo FF. 280.000. Tel. 003393 283.906 mattino.

PALESTRA posizione invidiabile forte passaggio moderna attrezzature 2 sale solarium bar sala medica ottima clientela in costante aumento cedesi. Scrivere: Publikompass 5246 - 10100 Torino.

PRESTIGIOSA ed unica attività commerciale nel centro di Grugliasco vendesi a gruppo familiare o società minimo 4 persone. Assicurasi ottimo giro d'affari con potenzialità di sviluppo. Telefonare ore ufficio al 780.2294 chiedendo del dott. Chiodi. No agenzie.

RECOMA vende ristorante pizzeria zona Statuto fortuna nucleo famigliare, facilitazioni. Tel. 743.971 - 819.2830.

RECOMA vende zona corso Marconi centro abbronzatura impianti nuovi ottimo reddito. Tel. 743.971 - 819.2830.

RISTORANTE bar super totocalcio rinnovato eventuale alloggio L. 200 milioni. Studio Grosso tel. 511.236.

RISTORANTE rinomato avviato entroterra Chiavari cedesi motivi salute trattative in loco. Tel. 0185 [illegible]

STELLA 447.[illegible] edicola cartoleria zona centro buoni pagamenti settimanali adatto 2 persone contanti dilazioni.

STELLA 447.6260 negozio lana filati con accessori abbigliamento, arredamento nuovo alto giro affari dilazioni.

STUDIO 90 tel. 011 447.0721 bar tabacchi cedesi anche con eventuale permuta parziale.

STUDIO 90 tel. 011 447.0721 pizzeria 200 posti grosso giro d'affari minimo contanti L. 80 milioni.

TABACCHERIA forte levata ottimo reddito alloggio cedesi. Cole tel. 441.531.

VENDESI latteria Borgo S. Paolo mq 55 + 30 retro ottimo incasso L. 25.000.000 trattabili. Tel. 446.303 ore pasti.

VERO affare negozio acconciature [illegible] zona Cibrario. Telefonare al 335.2636.

VICINANZE Torino vendesi mura albergo/ristorante/bar 5 piani più seminterrato 33 camere, compreso attrezzature. Per informazioni C.D.P. Imm. Varese. Tel. 0332 283.769.

4 Terreni

L.B.A. 746.306 vende a Chivasso terreno industriale di mq 100 mila vicinanze autostrada.

5 Locali e negozi

domande

CERCASI in acquisto capannone industriale mq 600/800 con uffici servizi e cortile in prima cintura Torino. Telefonare 011 [illegible]

offerte

A. UTIP 518.[illegible] liberi e occupati centralissimi negozi stessa casa varie metrature ristrutturati e non.

A. UTIP 518.988 via Guido Reni vende liberi stessa casa box interrati prezzi a partire da L. 19 milioni.

ADIACENTE via Chiesa della Salute affittasi uso deposito magazzino o piccola attività non rumorosa. 515.532.000.

AFFITTASI Moncalieri corso Roma negozio libero mq [illegible] con [illegible] vetrine. Tel. 533.593.

AFFITTASI negozio borgo S. Paolo via Trinità mq 40. Tel. 335.2886 - 378.810.

AFFITTASI piazza Solia negozio fronte strada con retro fermo e bagno mq 60. La Ginevra. Tel. 447.5651.

AFFITTASI studio medico attrezzato corso Vittorio/via Calandra, quattro locali piano rialzato libero. Telefonare 011 812.3827.

AFFITTO UFFICIO

corso Vittorio 1° piano mq 130 salone 3 vani servizi decorato. Gabetti Impresa via Arsenale 27. Tel. 561.3175.

CAPANNONE libero Settimo Torinese mq 2100 con palazzina uffici cortile mq 3000 volendo 7000. La Ginevra vende. Tel. 447.5651.

AFFITTO UFFICIO

pressi corso Stati Uniti 1° piano superficie mq 210 di 2 saloni 4 vani bagno. Gabetti Impresa via Arsenale 27. Tel. 561.3174.

AFFITTO UFFICI

pressi piazza Statuto in recente stabile con superfici da 120 mq a 220 mq. Gabetti Impresa via Arsenale 27. Tel. 561.3175.

BASSO FABBRICATO

vendo zona corso Grosseto mq 480 con uffici e cortile privato passo carraio. Gabetti Impresa via Arsenale 27. Tel. 561.3174.

CAPANNONE zona nuovo stadio corso Liguria Venaria affittasi mq 1.100 più uffici-abitazione mq 240. Tel. 011 550.218.

CAPANNONE 2500 mq più uffici 400 mq recintato zona Torino nord vendo. Telefonare 839.8576.

CENTRALISSIMO via Assarotti muri negozio o ufficio 100 mq libero con cantina 50 mq vendesi. Salm 588.872.

COMPLESSO industriale in via Bologna composto di palazzina uffici ed abitazione mq 800 capannone ristrutturato mq 900 terreno con possibilità ampliamento di mq 1000. Tel. 599.844.

CONSULEDILE 533.322 vende corso Ferrucci pressi via Monginevro box auto libero L. 38 milioni.

CONSULEDILE 533.322 vende in zona commerciale via Spoleto basso fabbricato fronte strada mq 110 circa.

CORSO Francia Bernini 2 negozi volendo abbinabili occupati L. 80 milioni cadauno. Austa 596.607 - 597.774.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 vende muri negozi libero mq 50 S. Salvario L. 75 milioni.

HELVETIA IMMOBILIARE affitta via di Nanni basso fabbricato interno cortile mq 150 con servizi. Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE affitta via Releo Romoli nuovo capannone mq 600 h mt 8. Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE vende zona Nichelino - Vinovo nuovi capannoni da mq 650 a mq 6000 consegna fine '90. Tel. 650.3103.

LA COLOMBA 761.642 affittasi Leinì km 1 tangenziale palazzina uffici 350 mq possibilità di 15 posti auto.

LEINI' VENDO

basso fabbricato uso magazzino laboratorio di mq 200 con palazzina uffici mq 340. Gabetti Impresa via Arsenale 27. Tel. 561.3174.

MAGAZZINI deposito o commerciali centrali sorvegliati 30-50-100 mq abbinabili ad uffici con parcheggio. Tel. 31.321.

MAGAZZINO mq 800 con uffici zona Lucento, affittasi. Telefonare 511.451.

MEC CASE 544.401 affitta negozio con retro e magazzino inizio corso Umbria.

NEGOZIO mq 55 adatto agenzia, ampio parcheggio antistante, impresa vende o affitta, zona Barca. Tel. 895.557.

PRIVATO vende vicinanze Caselle capannoni, locali industriali artigianali, medie piccole metrature, in condominio [illegible]. Tel. 996.1251 per appuntamento.

REDDITO interessante zona Parco Ruffini vendiamo recente locale commerciale mq 340 plurivetrine, L. 200 milioni. Helvetia Immobiliare 650.3103.

ROLETTO vendesi capannone industriale mq 500 più casa salone cucina 3 camere biservizi seminterrato terreno. G.R. L'Immobiliare 011 320.524 - 0121 227.69.

TECNOKASA [illegible] corso Sebastopoli libero magazzino mq 80 h mt 4,50 passo carraio privato L. 80 milioni.

VENDESI corso Giulio locale al piano terreno di 95 mq termoautonomo con 2 vetrine collegato con box. Tel. 534.830.

VENDO locale a 5 km da Torino fronte statale mq 500 adatto esposizione, mq 430 seminterrato passo carraio volendo alloggio mq 140. Tel. 011 968.3201.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. CUOCO generico piemontese 50enne offresi ovunque. Eventuali referenze. Tel. ore pasti 011 315.0649 - 338.620.

AUTISTA patente B offresi, oppure guardiano notturno, oppure marsione fiduciaria, referenziato. Telefonare 794.968.

AUTISTA patente E pratico consegne estero offresi. Telefonare allo 015 745.172.

CARABINIERE in congedo anni 50 pratico uffici in Torino cerca lavoro come autista fattorino part-time. Tel. 714.165.

COLLABORATRICE familiare referenziata offresi fissa o a giornata. Tel. 011 839.8047.

CONIUGI con figlia 25enne offronsi come collaboratori domestici Torino o cintura. Telefonare 215.642.

DOMESTICA fissa referenziata esperienza andamento casa cucina tuttofare offresi c/o famiglia. Tel. 860.5822 0121 55.819.

DOMESTICA offresi [illegible] bambini referenziata libera subito. Telefonare dopo le 14 al 325.140.

DOMESTICO maggiordomo media età referenziato libero. Telefonare dopo le 14 al 325.140.

ELETTRICISTA esperienza montaggi impianti industriali disponibile lunghe permanenze estero offresi. Tel. 011 272.752.

MANOVRATRICE di macchine utensili terzo livello con patente guida offresi. Telefonare 446.296.

OFFRESI signora [illegible] pratica pulizie uffici o piccole aziende. Telefonare 350.224.

PENSIONATO offresi per manutenzioni giardino anche zona collina. Telefonare 746.680.

commessi, baristi

RAGAZZO 18enne esperienza di magazziniere cerca lavoro come commesso o fattorino part-time. Tel. ore pasti 216.4448.

impiegati

ABILE dattilografa 27enne 8 anni esperienza lavori ufficio passaggio diretto, cerca lavoro presso seria ditta. Tel. 344.446.

ACQUISITORE 37enne spirito iniziativa attitudine operare modo autonomo e obiettivi pluriesperienza area logistico-acquisti componentistica auto. Scrivere Publikompass 7035 - 10100 Torino.

DINAMICA giovane diplomata con esperienza biennale in qualità di corrispondente in lingue estere (inglese, francese) e assistente di direzione, specializzata in marketing, esamina serie e interessanti proposte di lavoro. Tel. 357.8015.

DIPLOMATA contabilità cassa banca lavori ufficio stenodattilo corrispondenza inglese cerca impiego anche contratto formazione. Tel. 984.0201.

DIPLOMATA in perito aziendale e corrispondente in lingue estere con 60/60, buona conoscenza inglese e francese, cerca lavoro come impiegata. Tel. 985.6704.

DIPLOMATO 25enne milite assolto operatore CED pratico uso terminali passaggio diretto offresi. Tel. 259.871.

GEOMETRA 25enne pratico rilievi, disegni contabilità offresi, passaggio diretto. Tel. 373.500 ore pasti.

ILLUSTRATRICE e grafica 25enne, pluriennale esperienza vaglia adeguata proposta. Tel. 862.8358.

(continua a pagina 16)

De Lorenzo: immunizzando tutti i bambini verranno salvate novemila vite ogni anno

«Così sconfiggeremo l'epatite»

Presto vaccinazione obbligatoria

[illegible]

E' un virus-bomba a scoppio ritardato

L'OBBLIGATORIETA' della vaccinazione contro l'epatite virale B, di cui [illegible] ministro della Sanità ha annunciato il progetto di legge durante un convegno all'Istituto Superiore [illegible] Sanità, è un provvedimento di grande importanza profilattica. Dal punto di vista dell'obbligo, [illegible] pertanto della vaccinazione di [illegible], [illegible] dei primi in Europa. Del [illegible]sto già del [illegible] stata presentata una proposta di legge in tal senso. In tutto il mondo se ne parla, ma le iniziative legalizzate [illegible] pochissime. Il pubblico conosce scarsamente questa infezione e soltanto ora, di fronte alla vaccinazione obbligatoria per legge, che si aggiungerà a quelle contro la poliomielite, la difterite e il tetano, si renderà conto del pericolo che [illegible] rappresenta.

La trasmissione del virus B [illegible] senzialmente attraverso le trasfusioni di sangue, l'uso di siringhe contaminate, i rapporti sessuali, il passaggio dalla madre al figlio durante la gravidanza. L'analogia con l'Aids [illegible] evidente. Viene spontaneo dire: ci fosse il vaccino contro l'Aids come c'è quello contro l'epatite! Si potrebbe osservare a questo proposito: altra è la minaccia dell'Aids, altra quella dell'epatite. Certo, una differenza fortunatamente c'è, però [illegible] coloro che hanno il virus dell'epatite nel sangue sovrastano [illegible] due gravi pericoli, la cirrosi epatica e il carcinoma del fegato.

Si calcola che siano due milioni i portatori del virus in Italia. Costoro hanno avuto sintomi passeggeri (febbre, itterizia eccetera) oppure non si sono mai accorti [illegible] alcun disturbo.

In essi cirrosi o carcinoma possono insorgere a distanza di anni, [illegible] una bomba a scoppio ritardato. Su queste colonne, non molto tempo fa, avevamo parlato dell'opportunità che si vaccinassero i soggetti a rischio: gli emofilici, i pazienti in emodialisi, coloro che devono ricevere ripetute trasfusioni, il personale di reparti ospedalieri particolarmente esposti (emodialisi, rianimazione, laboratori, centri trasfusionali), i tossicodipendenti, gli omosessuali, gli eterosessuali con parecchi partner, i carcerati, i ritardati mentali, coloro che si recano all'estero per affari o per vacanze. Inoltre si era precisata l'opportunità che fossero vaccinati i neonati da madri sieropositive, ossia portatrici del virus.

Quando verrà sancito l'obbligo [illegible] vaccinazione per tutti i nuovi nati nel primo anno di vita, e per tutti gli adolescenti nel dodicesimo anno d'età, naturalmente la situazione cambierà in maniera radicale.

Soltanto una [illegible] generalizzata può sradicare l'epatite, [illegible] è avvenuto per esempio per il vaiolo. La nuova generazione sarà interamente coperta dall'ombrello protettivo del vaccino. Inoltre è previsto un particolare incremento della vaccinazione per tutti coloro che per mansioni lavorative, comportamenti pericolari [illegible] vita, convivenza [illegible] portatori del virus o trattamenti terapeutici speciali sono a maggiore rischio di contagio.

[illegible] vaccino esiste dal 1976, grazie ad una serie di sperimentazioni il cui punto di partenza fu [illegible] certa particella del virus scoperta nel sangue dei portatori da Blumberg, che nello stesso 1976 ebbe il Nobel. Bisogna dire però che [illegible] programma della vaccinazione obbligatoria è reso possibile [illegible] grande passo avanti compiuto [illegible] la preparazione di una seconda generazione [illegible] vaccini ottenuti nel 1986 mediante l'ingegneria genetica, più economici, assolutamente innocui. Una sperimentazione [illegible] pilota è già [illegible] realizzata ad opera del professor Piazza [illegible] del dottor Da Villa in una [illegible] nei dintorni [illegible] Napoli ad alta incidenza [illegible] epatite B, il comprensorio di Afragola, con ottimi risultati.

Ulrico di Aichelburg

ROMA. Al virus dell'epatite B, [illegible] nemico subdolo e pericoloso per il fegato, gli italiani devono ogni anno circa novemila morti per cirrosi o per tumore al fegato e circa 300.000 nuovi casi d'infezione, di cui solo il 10 per cento manifesta sintomi evidenti [illegible] malattia. In media i portatori cronici del virus B sono circa un milione e mezzo. Una situazione preoccupante, [illegible] che nel giro di qualche [illegible] è destinata [illegible] cambiare. Un disegno di legge già predisposto dal ministero della Sanità e che sta per essere presentato al governo stabilirà la vaccinazione obbligatoria contro l'epatite B per tre categorie di persone: i neonati, [illegible] vaccinare entro il primo anno d'età; i bambini al compimento del dodicesimo anno; le persone a rischio, come gli operatori sanitari, gli emofilici, i tossicodipendenti, gli emodializzati, i politrasfusi, gli omosessuali maschi, le prostitute [illegible] le persone (specialmente gli adolescenti) che convivono [illegible] i portatori del virus.

La vaccinazione sarà gratuita. Verrà avviata nei prossimi mesi, con un provvedimento che il ministro della Sanità presenterà [illegible] pochi giorni [illegible] governo e che dovrebbe diventare esecutivo in tempi brevi. [illegible] Lorenzo lo ha illustrato ieri a Roma, nell'aprire i lavori del convegno su questo [illegible] organizzato presso l'Istituto Superiore di Sanità. In attesa dell'approvazione del disegno [illegible] legge, tra qualche giorno un decreto stabilirà che la vaccinazione [illegible] venga «raccomandata» nelle regioni più esposte al contagio, come quelle dell'Italia meridionale, il Veneto e la Lombardia.

«L'Italia sarà il primo Paese al mondo ad attuare una prevenzione così precoce ed estesa a tutti i soggetti a rischio — ha detto il ministro —. La vaccinazione interesserà circa un milione e [illegible] mila persone l'anno, richiederà circa 3,5 milioni di unità di vaccino (oggi se ne iniettano solo [illegible] unità) e verrà a costare intorno ai 34 miliardi. Non sarà certo [illegible] spesa aggiuntiva ma un risparmio. Ogni anno vengono infatti ospedalizzati circa 7500 pazienti colpiti da epatite, il [illegible] ricovero (in media 20 giorni) viene a costare 300.000 lire al giorno, con [illegible] spesa complessiva di oltre 42 miliardi».

Il contagio con il virus può avvenire in molti modi: dal barbiere (con rasoi, forbici e pettini non sterilizzati), [illegible] dentista [illegible] negli ambulatori medici (con strumenti medici e chirurgici non sterilizzati), attraverso siringhe utilizzate in [illegible] dai tossicodipendenti, in occasione di una trasfusione [illegible] emoderivati non sicuri o attraverso l'attività sessuale. Ma la si può anche ereditare alla nascita, da una madre infetta. Per evitare quest'ultima eventualità di contagio, il decreto prevede che al terzo [illegible] gravidanza le future madri si sottopongano all'esame del sangue per evidenziare la presenza del virus: in caso di positività la vaccinazione del neonato diventerebbe [illegible] obbligo da non eludere in alcun modo.

De Lorenzo: «L'iniziativa riguarderà un milione e 200 mila persone l'anno»

La vaccinazione dei neonati prevede la somministrazione [illegible] tre dosi al terzo, quinto [illegible] undicesimo mese d'età. Tre dosi sono previste [illegible] per gli adolescenti al compimento del [illegible]dicesimo [illegible] d'età [illegible] per gli adulti a rischio.

Come ha ricordato il professor Giuliano [illegible] Villa, docente [illegible] Medicina preventiva presso l'Università di Napoli, la vaccinazione di massa verrà attuata [illegible] vaccino sicuro, ottenuto [illegible] l'ingegneria genetica e già sperimentato su più di 30 milioni di persone in tutto [illegible] mondo. Un vaccino privo di rischi e di effetti collaterali, che dovrebbe garantire una protezione pari al 99,8% per i neonati e leggermente inferiore (93-96%) per adolescenti [illegible] adulti. «Per i neonati e i bambini la vaccinazione contro l'epatite [illegible] non comporterà problemi per la contemporaneità con le altre vaccinazioni obbligatorie», ha aggiunto Da Villa.

In merito al vaccino anti Aids di Jonas Salk, costituito da [illegible] dell'Aids disattivati o uccisi [illegible] che dovrebbe stimolare una massiccia risposta da parte [illegible] sistema immunitario, la Commissione ministeriale per la lotta all'Aids ha espresso qualche perplessità. «Fornisce un'immunità parziale — ha detto l'immunologo Fernando Aiuti —. Per questo [illegible] verifica sull'uomo diventa molto difficile».

[illegible] Ghibaudi

«Aids, già otto volontari»

Il vescovo di Los Angeles spiega i sacerdoti-cavie

CITTA' DEL VATICANO. «C'è sempre un rischio in [illegible] nuovo vaccino, e i volontari ne sono pienamente informati. E' lo stesso rischio che incontrano i soldati [illegible] difendere la libertà [illegible] l'indipendenza del proprio Paese. Sanno che possono morire. Ma viene un tempo in cui il rischio deve [illegible] affrontato, [illegible] insegna anche la teologia». Roger Mahony, 54 anni, arcivescovo di Los Angeles, parla delle [illegible] suore e dei due sacerdoti che hanno deciso di prestarsi come cavie per la sperimentazione di un vaccino contro l'Aids. E [illegible] avesse risposto ai requisiti (è troppo giovane) Roger Mahony ammette che egli stesso avrebbe «preso preso in serissima considerazione questa possibilità». [illegible] cardinale di New York, O'Connor, che si era offerto, non è [illegible] accettato: troppo [illegible] (69 anni).

L'iniziativa, chiarisce il presule, non [illegible] stata [illegible]: il professor Brian Henderson, [illegible] scienziato cattolico che lavora al Norris Institute [illegible] Jonas Salk (il padre [illegible] vaccino antipolio) [illegible] gennaio gli scrisse una lettera chiedendo collaborazione. Henderson sp[illegible] che le ricerche sul [illegible] avevano esaurito la fase [illegible] laboratorio, e anche i test sugli animali potevano considerarsi conclusi (compresi quelli sugli scimpanzé, i più simili all'uomo). C'era bisogno di volontari umani, [illegible] ai 65 [illegible] di età: c'erano suore o sacerdoti disposti a far parte del gruppo?

«Ho spedito la lettera di Henderson ai 1400 preti [illegible] alle duemila religiose della mia diocesi — ci ha detto ieri monsignor Mahony — aggiungendo un breve memorandum, in cui consigliavo chi fosse interessato di rivolgersi direttamente al Norris Institute». L'arcivescovo di Los Angeles si è consultato solo con i suoi ausiliari sul problema: [illegible] ha ritenuto ne[illegible] sentire Roma, o parlarne [illegible] i colleghi della Conferenza episcopale Usa. Il «mini[illegible] della Sanità» del Papa, monsignor Fiorenzo Angelini, ha contatto monsignor Mahony la notte scorsa, per avere informazioni precise. Fino a due settimane fa — l'ultima volta che ha sentito Henderson — sei suore [illegible] uno o due preti ave[illegible] offerto la loro disponibilità.

Ieri Mahony ha detto chiaramente perché la Chiesa deve essere favorevole all'iniziativa, le stesse ragioni esposte [illegible] Brian Henderson. In primo luogo perché così facendo segue l'esempio evangelico [illegible] specialmente chi è malato e chi soffre». Poi la Chiesa [illegible] la ricerca scientifica, tesa a ridurre malattie e sofferenze; senza dimenticare di incoraggiare «un modo di vivere giusto, una vita basata sui principi dell'etica e della morale». Infine l'iniziativa offre alla Chiesa l'opportunità «di dare un contributo alla battaglia contro questo morbo terribile».

[illegible] è giusto [illegible] a repentaglio la propria vita in un esperimento del genere? L'arci[illegible] si mostra sicuro: «Da un punto di vista teologico, il rischio è nella norma». Anche [illegible] una percentuale di pericolo esiste sempre, dal momento che si inietta una quantità minima di [illegible] vivo, sull'altro piatto della bilancia c'è la possibilità di sviluppare un vaccino che può evitare [illegible] futuro [illegible] molte persone di contrarre [illegible] malattia, una malattia che [illegible] devastando alcuni Paesi, specialmente in Africa». E anche il Vaticano, a quanto dice, non ha mostrato nessuna preoccupazione per il momento.

«Forse [illegible] un tentativo che potrà essere coronato da suc[illegible]. E [illegible] malauguratamente dovesse esserci un esito letale per qualcuno? «Non so [illegible] ranno beatificati — risponde monsignor Mahony — e non credo che martire sia un termine appropriato. Ma saranno considerati cristiani in senso pieno, avranno esercitato delle virtù eroiche». E paragona i volontari dell'Aids a chi durante la peste curava i malati, conscio di rischiare la vita; o a padre Damiano, morto curando i lebbrosi in un'isola dell'Indocina.

Marco Tosatti

[illegible]

Un «pronto soccorso» per i pipistrelli

MILANO. La Lega per l'abolizione della caccia in Lombardia ha istituito un pronto soccorso per i pipistrelli che proprio in questi giorni stanno per uscire dal letargo. Secondo la Lega, tra i milanesi e i pipistrelli, che hanno l'abitudine di cercare dimora nei cassoni delle saracinesche e in altri pertugi, ci sono spesso problemi di «convivenza» che potrebbero essere risolti senza uccidere l'animale. [Ansa]

Scorpione in un pacco Morsicata una tunisina

PALERMO. Una tunisina, Elliess Bent Musthafà, [illegible] anni, che lavora come colf a Palermo, è stata morsa da uno scorpione velenoso contenuto in un pacco di datteri inviatole dal suo paese d'origine, Magdy. La donna [illegible] ricoverata in ospedale: guarirà in tre giorni. «Ho trovato il pacco dietro la porta di casa — [illegible] detto —, l'ho aperto senza sospettare nulla, [illegible] il timbro postale del [illegible] villaggio». [Ansa]

C'era un [illegible] nei [illegible] Mundial

ROMA. Una piccola parte dei francobolli che le Poste italiane emetteranno il prossimo [illegible] per i Mondiali è stata stampata con un disegno sbagliato: [illegible] simbolo della Federazione spagnola non era quello giusto. Se qualcuno di questi esemplari fosse arrivato sul mercato del collezionismo filatelico avrebbe costituito un'eccezionale rarità, ma la possibilità [illegible] evitata. Gli «errori» sono stati distrutti. [Ansa]

[illegible] guai presidente [illegible] Milano-Venezia

VERONA. L'ufficio e la casa del presidente dell'«Autostrada Serenissima», Giovanni Pandolfo, sono stati perquisiti a Verona dalla Guardia [illegible] finanza nell'ambito di un'indagine [illegible] presunte irregolarità in alcuni lavori sull'autostrada. Gli accertamenti riguarderebbero appalti concessi a tre ditte. [Ansa]

In un quadro la storia [illegible] Ferrari

MILANO. «La Ferrari». [illegible] intitola così il quadro più significativo della mostra personale del pittore Silvio Pasotti, dedicata alla Casa di Maranello, aperta al «Naviglio» [illegible] Milano. La tela, cinque metri per tre, ripercorre tutta la storia del Cavallino: vetture, progetti, volti di piloti, e, incombente, il ricordo del Grande Vecchio, Enzo Ferrari.

[illegible] il [illegible] «in multiproprietà»

ROMA. Nasce la figura del «cane in multiproprietà». Vive in un [illegible] o quartiere in cui gruppi di persone dichiarano di accettare l'animale e provvedono a fornirgli mantenimento, assistenza e quanto altro necessario al suo benessere. L'idea [illegible] del senatore verde Marco Boato, che ha presentato un disegno di legge sul randagismo e la tutela degli animali domestici. Il provvedimento abolisce i canili e punisce chi abbandona cani e gatti. [Agi]

Divisa [illegible] maggioranza sul voto: astenuti i socialisti, due no dal pri

Una legge per chiudere l'Acna

Proposta al Parlamento dalla Regione Piemonte

TORINO. La Regione Piemonte, a sorpresa, ha approvato la legge con la quale ch[illegible] al Parlamento la chiusura dell'Acna e propone di impiegare in altri modi le forze occupate nella fabbrica ligure [illegible] che chiede la bonifica della Valbormida secondo criteri [illegible] più collegati all'attività dell'azienda.

Ma non basta: la legge sostiene che l'Acna (ossia l'Enimont) debba risarcire i danni ambientali «arrecati dalle attività produttive», mentre la fabbrica dovrebbe costituire «garanzia patrimoniale»: un invito a ipotecare i beni.

Che fare della manodopera che, [illegible] seguito a questa decisione [illegible] troverebbe disoccupata? La si può impiegare nell'opera [illegible] bonifica [illegible] rioccupare nelle future attività produttive; intanto i lavoratori verrebbero presi in carico dalle Regioni Piemonte e Liguria che [illegible] i fondi stanziati dallo Stato potrebbero erogare indennità pari al salario attuale.

Chi assumesse questi lavoratori nelle aziende delle province confinanti con la Valle Bormida potrebbe godere della fiscalizzazione degli oneri sociali per dieci anni.

Che la normativa proposta [illegible] diventare anche legge del Parlamento nessuno giura. [illegible] gesto comunque [illegible] fatto. Con non poco imbarazzo delle forze che compongono la maggioranza. Perché piaccia [illegible] il voto espresso ieri è uno schiaffo al ministro Ruffolo e [illegible] governo che [illegible] erano assunti precisi impegni per risanare Acna e Valle.

Mentre le opposizioni (pci, verdi, msi) hanno votato compatte, [illegible] dc ha detto [illegible] propri rappresentanti di decidere secondo coscienza, il psi si [illegible] astenuto, i socialdemocratici hanno votato «sì», i repubblicani si sono divisi: [illegible] «no» (Ferrara e Vetrino), un «sì» schietto di Fracchia il quale ha pure aggiunto: «Non mi importa [illegible] partito mi deferisce un'altra volta ai probiviri».

E' chiaro che [illegible] ci saranno crisi ad appena cinque sedute assembleari alla fine della legislatura. Ma lo sconcerto e il disappunto tra i partner della maggioranza è parso evidente.

Il segretario regionale del psi, Giuseppe Garesio [illegible] furente: «Con questo voto si rischia di tornare al verdismo demagogico e parolaio. Noi non vogliamo né chiudere né aprire l'Acna; vogliamo che la Regione con il governo, che ha dato concretissime disponibilità, stabilisca cosa fare seriamente per risanare l'azienda e la Valle. I problemi non si risolvono né con gli strilli di certi consiglieri ex dp che oggi si camuffano [illegible] verdi né [illegible] la libertà [illegible] coscienza dei democristiani».

Pier [illegible]

«Le scorie saranno sepolte sulle Alpi»

Discariche nucleari Berna non si arrende

GINEVRA. La polemica sulle discariche di rifiuti radioattivi sulle Alpi è destinata a continuare. Il governo svizzero, infatti, esclude di poter tornare sulla decisione di «seppellire» le scorie delle sue centrali nucleari: «E' [illegible] soluzione più sicura e più pratica e non intendiamo rinunciare a programmi scientificamente validi per sfuggire all'opposizione politica suscitata dai sondaggi geologici intrapresi», ha scritto [illegible] Consiglio federale rispondendo ad un'interpellanza del deputato radicale ginevrino Gilles Petitpierre.

Il parlamentare sosteneva che i progetti attualmente allo studio (fra cui quello di Piz Pian Grand, nei Grigioni) presentano l'inconveniente di rendere i detriti irraggiungibili nel caso in cui si dovesse rimediare a fughe o ad incidenti di altro tipo.

Egli proponeva quindi di stoccare le scorie in depositi intermedi all'interno della cinta [illegible] delle centrali nucleari.

[illegible] il governo non ha accettato questa idea. «La solidarietà [illegible] le generazioni future — ha scritto nella [illegible] risposta a Petitpierre — non permette di ricorrere a soluzioni provvisorie che potrebbero protrarsi per centinaia o magari migliaia [illegible] anni».

La risposta governativa non cita nessuna delle quattro aree nelle quali vengono condotti i sondaggi preliminari. Sembra però evidente che Berna è decisa a non lasciarsi influenzare dalle proteste degli abitanti di nessuna delle regioni interessate.

Dopo le polemiche suscitate [illegible] Piemonte e in Lombardia dal progetto del Piz Pian Grand, [illegible] l'esecutivo [illegible] cantone di Uri ha infatti criticato i sondaggi condotti in un altro dei quattro siti prescelti, l'Oberbauenstock. [Ansa]

Con tracce di funghicida, interviene la Cee

Sequestrate negli Usa casse di Asti Spumante

BRUXELLES. Alcune partite [illegible] Asti Spumante contenenti tracce di procymidone, un funghicida largamente utilizzato in Europa, ma [illegible] in America, dove non ne [illegible] consentito l'impiego in agricoltura, sono state bloccate nei giorni [illegible] negli Stati Uniti.

La Commissione europea si è mobilitata immediatamente, di fronte a una nuova minaccia potenziale sull'export agricolo della Comunità, e [illegible] particolare italiano, negli Stati Uniti: oggi a Washington due esperti della Cee incontreranno alcuni colleghi americani per discutere il provvedimento.

Gli esperti europei tenteranno soprattutto di capire — spiegano fonti qualificate a Bruxelles — [illegible] ragioni della «presa in ostaggio» del prodotto italiano. Le preoccupazioni per il provvedimento americano sono condivise [illegible] Paesi della Cee che producono uva e prodotti ortofrutticoli e dove [illegible] funghicida viene utilizzato.

La Spagna [illegible] già chiesto ai Dodici di discutere [illegible] misura americana nel comitato 113 della Cee che si occupa dei problemi [illegible] politica [illegible]ciale comune.

L'Italia è il Paese della Comunità che accetta, dal 1982, la tolleranza più bassa di procymidone negli ortofrutticoli: una parte e mezzo per milione, [illegible] l'obbligo di sospendere il trattamento ventun giorni prima della raccolta della frutta [illegible] degli ortaggi.

L'uso [illegible] autorizzato per uva, fragole, pesche, pere e pomodori. In Germania, invece, la tolleranza ha margini molto più alti (otto parti per milione), mentre in Francia e in Spagna, sempre per le uve, è di cinque parti per milione. Nel nostro Paese il funghicida è commercializzato dalla multinazionale anglo-olandese Shell. [Ansa]

Nelle sfilate milanesi il nudo è stato continuamente di scena: abiti aderenti, gambe scoperte e scollature abissali

L'inverno non veste in pelliccia

La moda propone la donna sportiva e sensuale

Due le immagini prevalenti offerte dalle sfilate milanesi della moda pronta di lusso per il prossimo autunno-inverno: ■ donna, chiusa in corti abiti aderenti da avvolgere in sciolti ■ scampanati mantelli altret■ corti, in giacconi che ripropongono in tessuti e colori eleganti, la parka, il montgomery, i caban. E una donna che salva il tailleur, ■ lo preferi■ con pantaloni ■ comunque nasconde la gonna breve sotto una giacca della ■ lunghezza. Il nudo continuamente ■ scena, gambe al vento, scollature abissali, forte l'accento decorativo ■ lussuoso, frange, ricami, bottoni gioiello, oro anche di giorno ■ negli short di Blumarine o le preziose Husky ■ Chiara Boni.

Nell'omogeneità delle tendenze, ogni collezione puntando sul mantello e sul gusto sportwear di ritorno, ■ sembrate fare i conti con un inverno afferrato dal disagio nell'ostracismo alla pelliccia. Mila Schön mimetizza, in reversibili interni di chiffon cangiante, la pelliccia ecologica in maglia, filato orsetto. Mariella Burani alterna pellicce vere ma nascoste ad altre tutta ecologica allegria di forme e colori; Basile lascia alla donna l'alternativa fra i lunghi trenches alla Bogart su giacca e pantaloni e i cappotti bifronte, ma in toni senza contrasto, sab■ ■ grigio, rosso Buchara. Il mantello è in lana vellutata, tono naturale, da Nazzareno Gabrieli che sceglie ■ magnifico blu per il completo pantalone ■ giubbotto. ■ scendono alla caviglia sul dietro gli splendenti giacconi di linea arrotondata, in pelle e trapuntato, di Gherardini su gonne dieci centimetri sopra il ginocchio.

Arriva Gianfranco Ferré: e la sintesi fra linearità e ■ più spoglia opulenza di splendidi tessuti, ■ inventato decorativismo, sfocia in ■ autunno-inverno di magica ricchezza. Ferré ■ sprigionare da un abito sottile, recinto ai fianchi da un anello di visone, o le spalle ■ ■ un gigantesco collo scialiato, non l'intuizione del nudo, ma un alone ■ silenzio.

E' in questa sospensione dello sguardo che risaltano le vertigini dei cordoncini, ■ nastri in ghirigori a modulare esili corpini, a tratteggiare d'oro un abito marron. O prendono vigore le dilatate proporzioni dei montgomery e dei giubbotti, i baveri rialzati ■ corona o attorti per esprimere tutta la corposità dei broccati di lana, in marron lucente in tenue grigio o in quello intenso del piombo come nei tailleur.

Bellissimi grigi anche da Genny che su pantaloni sigaretta o gonne cortissime, posa inedite giacche fra la marsina ■ la cavallerizza, colletto in velluto nero, risvolti sciallati fino all'ultimo bottone basso. E' l'alternativa alla femminilità dei pantaloni-collant e della giacche in preziosi tessuti, che ricordano le composite fantasie di Fortuny, su camicie in satin, nei toni del melanzana, del prugna; ■ anche agli avvolgenti volumi dei cappotti «oversize», in broccati straordinari, in pelle lucidissima.

In chiusura Armani. In morbide lane spinate, in rigature evidenti o in puntigliosi sottili disegni, la ■ donna, nel quadro di un ritorno al tailleur pantaloni, si prende la rivincita risalendo, lontano nel tempo, fonte ■ ogni avanguardia. Hanno un'aria audace e ■ le maschiette di Armani fine Anni Venti, i capelli sacrificati nel basco, spalle piccole, maniche aderenti per le giacche, pantaloni a fianco rotondo, ma la ■micia maschile, ■ colletto a listino con bottone. Anche i loro lunghi paltò ■ esili, e come i cappottoni antifreddo, il visone ecologico puntualmente all'interno, ostentano viscose operate Galles ■ spigati maschili.

Su ■ altro versante l'accor■ ruvido-spumoso, le giacche matelassè, toni soffusi, cascanti su pantaloni-collant, ■ arricciate brache infilate negli stivali di tessuto, riscaldate da piumini di seta, fodere in raso damascato. Colori snervanti, aciduli, poi dorati e cangianti per una sera tutta lampi di rosso lacca e sfrenato decorativi■ che non dimentica i pantaloni, ora chiusi in smilze redingotes.

Lucia Sollazzo

Il pantalone secondo Missoni (nella foto grande) Un tailleur di Armani (qui a destra) e quello di Alma (sopra)

Lo scrittore Aldo Busi: «Il processo? Dopo Flaubert e Pasolini ■ il mio ■ della debuttante»

In smoking davanti ai giudici di Trento: «La mia opera si difende da sola»

Passerella di Busi in tribunale

Assolto: non è osceno il libro «Sodomie in corpo 11»

TRENTO
DAL NOSTRO INVIATO

L'Aldo ■ non ■ osceno: l'ha stabilito il popolo italiano, attraverso il giudice Antonino Crea, presidente della prima sezione penale del tribunale di Trento, tra flash di fotografi, applausi del pubblico, ronzio di telecamere ■ lieve disappunto dell'imputato. Il pm, Enrico Cavalieri, cui la corte ha appena bocciato la richiesta di condanna a due mesi con le attenuanti, ha un'aria soddisfatta. Ricorrerà in appello? Alza le spalle, sorride, se ne va.

A Busi, atleta della parola scritta e parlata, non era parso vero che un tale Paolo Napolitano, mai identificato, lo avesse denunciato, nel marzo 88, per il suo ultimo romanzo «Sodomie in corpo 11», opera «sudicia, schifosa, perversa». Con zelo inaspettato, il querelante, non si era limitato a indicare i passi di «depravazione», ma li aveva trascritti, parola per parola nel suo atto d'accusa. Letto il quale, il procuratore generale di Trento, Francesco Simeoni, competente perché ■ ■ è uscito dalle tipografie Mondadori di Cles, ha chiamato in giudizio lo scrittore «per avere, allo scopo di farne commercio, scritto il libro avente contenuto altamente ■ in quanto caratterizzato da un esasperato ■ ossessivo sessualismo fine ■ ■ stesso». Dai tempi di Pasolini la giustizia ■ metteva sotto accusa uno scrittore.

Promettendo sfracelli verbali contro «questa giustizia vergognosa e questo Stato corrotto», Busi è andato al processo ■ si trattasse di un invito a nozze, abbigliamento compreso: smoking nero, camicia immacolata, farfallino, scarpe ■ vernice e, all'occhiello, ■ narciso giallo. «E' il mio ballo della debuttante. Dopo Wilde, Flaubert, Joyce, Lawrence e Pasolini, finalmente tocca a me. Sono la vittima, ma anche l'eroe».

Alle 9 in punto entra la ■, dopo che Busi si ■ ■ ai fotografi ■ alle telecamere di «Un giorno in pretura». E mentre i due avvocati della difesa, Giuliano Pisapia ■ Vanni Ceola badano ■ tenere tranquillo il loro cliente, vengono letti i capi di imputazione. Quando il presidente chiede se l'imputato ha qualche dichiarazione da fare, Busi ■ già in piedi. Attacca: «Non ho nulla di cui difendermi e la mia opera si difende da sé. Sono vittima ■ una delazione anonima e di ■ pm che ■ rappresenta ■ vergogna».

Brivido in aula, ■a il sostitu■ procuratore Cavalieri, spedito lì senza troppa convinzione, fa finta ■ non aver sentito. Busi cita Shakespeare: «La bellezza è negli occhi di chi guarda e ■ ■ chi ■ guardato. Io affermo che l'oscenità è in chi punta il dito accusatorio». Cita il caso ■ Ernest Pinard, inquisitore ■ Flaubert per «Madame Bovary»: alla sua morte, tra le sue carte, scoprirono materiale pornografico, «niente male per un accusatore...». ■ pm incassa anche questa. Busi la prende larga: «La lingua italiana ■ costituita da 140 mila parole, io ne uso 110 mila, dato che qui si attacca la mia lingua, chiedo un'analisi sintattica delle citazioni sottoposte ■ giudizio».

Sobbalza la corte: «Non sia■ letterati», dice debolmente il presidente. «Qui è in causa la lingua italiana, qui si instaura il terrorismo di Stato». Altro sobbalzo: «Si astenga...». Busi: «Allora chiedo la lettura di un brano tratto dal mio primo libro, Seminario sulla gioventù, che riguarda proprio il concetto di osceno». ■ presidente, che non si fida affatto, tira ■ freno: «Dipende dal contenuto... ■ se è attinente ■ dibattimento». Busi: «Certo che è attinente. State processando la mia opera!». Presidente: «Prima ■ devono prendere visione le parti. In un tribunale alcune ■ richiedono le porte chiuse». Busi: «Se dico cazzo nessuno si offende». Presidente: «No, no, no...» e allarga le braccia.

Le parti non si oppongono alla lettura. Si procede. In tutto, l'intervento di Busi che ha saltellato tra questioni estetiche, letterarie, morali fino a ■ perentorio ■ entrato in modo principesco nella letteratura», dura una quarantina di minuti. ■ riassume per il cancelliere? Non se la sente il presidente che chiede: «Vuole suggerire lei la sintesi del suo pensiero?». Il cancelliere aspetta, sbalordito, con la penna in mano. Tocca ■ pm. Dice: «Questo non è il luogo ideale per giudicare i libri... Effettivamente in queste pagine c'è compiacimento per tutto quello che viola la morale corrente... con tutto il rispetto per le recensioni illustri... A mio modesto avviso questo libro travalica i limiti...». Dunque: «Mesi due ■ reclusione, ■ mila lire di multa».

I due difensori parlano per ■ minuti, chiedendo perché non siano stati chiamati in giudizio Mondadori e il distributore che sono complici del reato. Si conclude ■ ■ citazione d'obbligo al Concilio di Trento o alla Controriforma. A fine arringa il presidente ■ in piedi seguito dai due giudici a latere. Busi avrebbe il diritto ■ chiedere nuovamente la parola, ■ non lo sa. Quando i giudici sono scomparsi chiede: «Io non dico più niente?». L'avvocato Pisapia: «Eh, no, è finito». Ed è il vero capolavoro dei difensori. «Dichiaro assolto l'imputato perché il fatto non costituisce reato», pronuncia Crea alle 11,45. Busi grida: «A me chi mi risarcisce?». Stasera Busi è ospita di ■ a «Fluff», Raitre, si risarcirà da se medesimo.

Pino Corrias

Gli eredi Jucker

«I ■ ■ andranno ■ ■»

■
■ ■

Gli eredi Jucker hanno revocato la donazione allo Stato della prestigiosa collezione familiare nella quale compaiono opere ■ tutti i maggiori artisti futuristi, da Balla, Boccioni, Carrà, Severini, fino a Sironi ■ Ardengo Soffici.

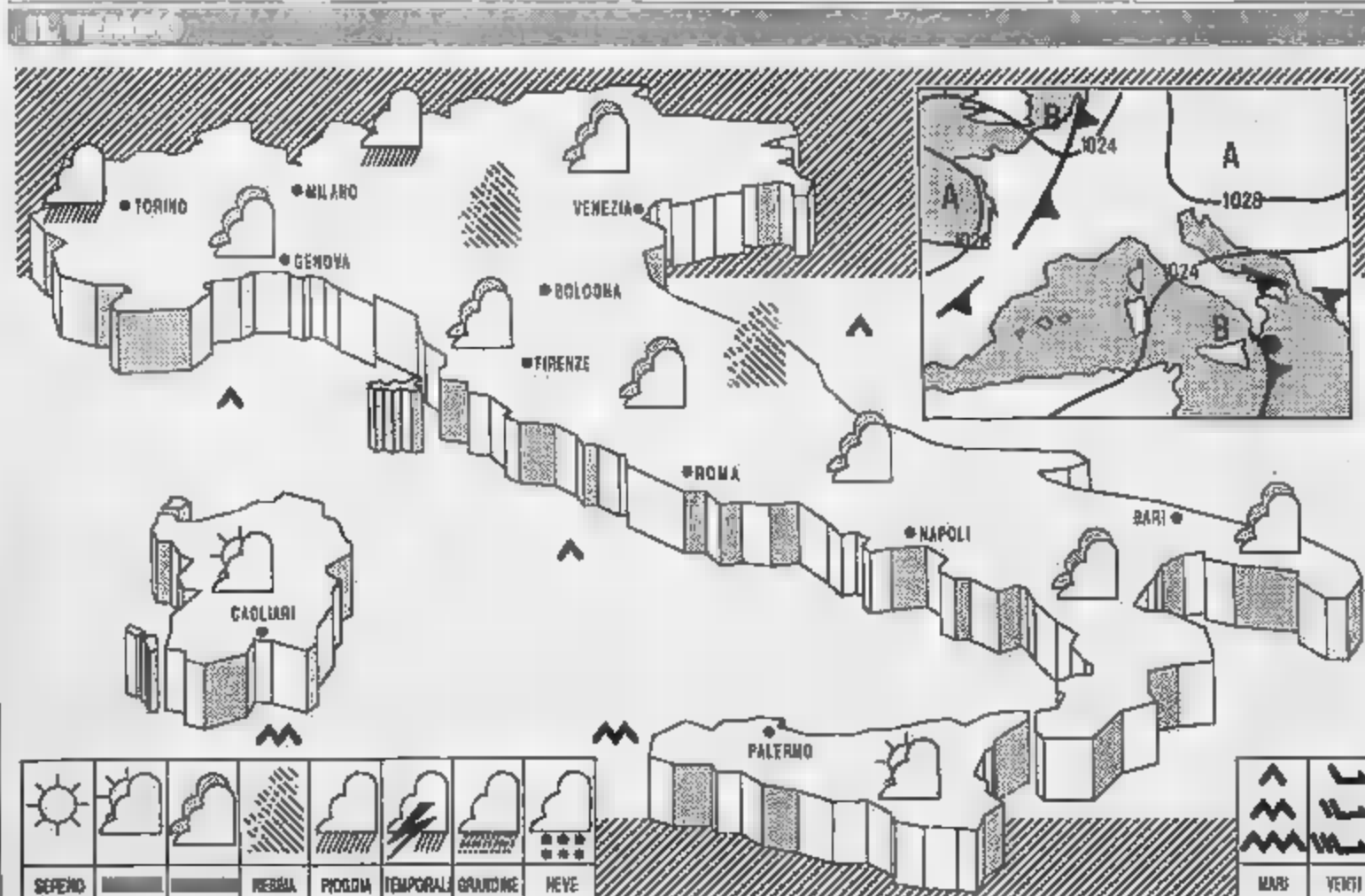
Nei giorni scorsi, i congiunti ■ Riccardo Jucker avevano ritirato la raccolta dalla Pinaco■ ■ Brera, dove l'industriale cotoniero (presidente e amministratore delegato della Cantoni) ■ depositato le opere fin dal 1976, chiedendo allo Stato ■ fornire ad essa una sede adeguata.

Soltanto in questo caso, la raccolta sarebbe divenuta donazione. Il 4 marzo, quando i figli Nicoletta e Carlo hanno ritirato le 19 tele, il loro legale, Enrico Vitali, ha ammesso che sulla decisione avevano influito i timori relativi alla sicurezza della Pinacoteca, che negli ultimi tempi ■ stata anche colpita da due grossi furti. Allora, si era dedotto che, in attesa di una definizione della questione ereditaria, i proprietari ■ deciso di custodire le opere nel forziere di una banca.

Dopo la morte del padre, nell'87, Carlo ■ Nicoletta Jucker chiesero infatti l'applicazione della legge Scotti, ricordando che, in base a tali disposizioni, il corrispondente del valore di ■ donazione può ■ sere detratto dalle tasse di suc■ ■ Il ministero dei Beni culturali rispose affermativamente, quello della Finanza si oppose.

Per cercare una via d'uscita alla situazione, ve■ costituita una commissione composta di rappresentanti di entrambi i dicasteri. Si tennero ■ serie di riunioni; l'annuncio della ■ voce da parte degli eredi è giun■ l'altro ieri, in occasione di ■ altro degli incontri in program■. La commissione non ha po■ fare altro che prenderne atto.

Al ministero delle Finanze si tiene a ricordare però che ■ possibilità ■ un accordo ci sarebbe stata: due risoluzioni, rispettivamente del luglio '88 ■ del giugno '89, avevano infatti ribadito che i beni della ■ezione avrebbero potuto costituire oggetto ■ scambio ■ il fisco, ■ che, per procedere all'acquisizione delle opere, occorreva prima definirne il valore economico.

IL TEMPO

SITUAZIONE sull'Italia campo di pressione pressoché uniformemente distribui■ su valori superiori a quello normale, con circolazione di ■ umida.

■ ■ ■ tutte ■ regioni condizioni iniziali di cielo nuvoloso ■ parziali schiarite ■ isole maggiori e sul versante tirrenico e addensamenti più intensi sul Meridione peninsulare. Dalla tarda mattinata intensificazione della nuvolosità sulle regioni settentrionali ad iniziare da Ovest, con possibilità di qualche precipitazione sulle zone alpine. Foschie e banchi di nebbia sulle pianure del Nord e del medio versante adriatico, in intensificazione dopo il ■.

■**RA** pressoché stazionaria.

VENTI deboli variabili, tendenti a provenire temporaneamente da Ovest sulle regioni settentrionali.

■ poco mossi; localmente mossi i Canali ■ Sardegna e di ■.

■ **PER DOMANI** sulle regioni del medio Adriatico e su quelle ■ ■ nuvolosità irregolare con schiarite alternate ad annuvolamenti associati a locali precipitazioni. Sulle rimanenti regioni ■ o poco nuvoloso. Nebbie in Valpadana.

CITTA' ITALIANE

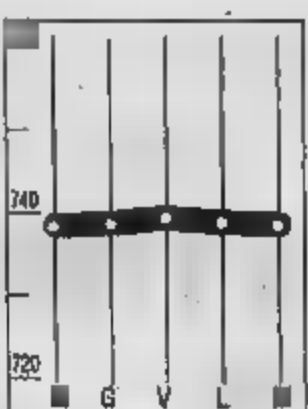
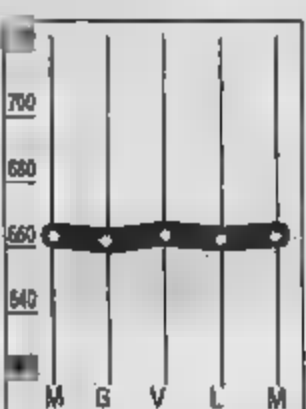
Bolzano	6	25	Firenze	6	19	Bari	9	15
Verona	7	17	Pisa	6	17	Napoli	11	15
Trieste	9	13	Ancona	6	10	Potenza	8	16
Venezia	6	19	Perugia	6	16	S. M. Leuca	14	16
Milano	5	20	Pescara	7	13	R. Calabria	12	16
Torino	6	21	L'Aquila	-2	15	Palermo	12	16
Cuneo	10	16	Roma Urbe	6	18	Catania	8	19
Genova	11	17	Roma Fium.	6	10	Alghero	5	16
Bologna	5	19	Campobasso	10	13	Cagliari	6	20

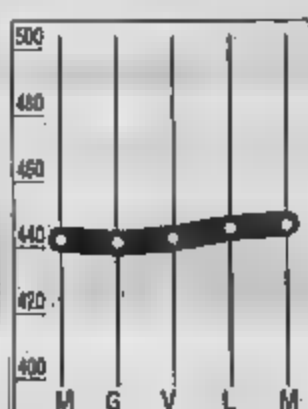
CITTA' ESTERE

Amsterdam	2	13	nuvoloso	Lisbona	10	16	nuvoloso
Atene	0	21	sereno	Londra	7	12	nuvoloso
Bangkok	27	34	sereno	Los Angeles	7	14	sereno
Berlino	-1	16	sereno	Madrid	7	21	sereno
Bruxelles	5	16	sereno	Montreal	1	9	nuvoloso
Buenos Aires	18	28	nuvoloso	Mosca	-2	-1	nuvoloso
Copenaghen	1	8	sereno	New York	9	14	nuvoloso
Dublino	7	10	sereno	Parigi	4	14	nuvoloso
Francoforte	-1	16	sereno	Pechino	5	11	pioggia
Gerusalemme	7	14	nuvoloso	Rio de Janeiro	—	—	np
Ginevra	2	16	■	Sydney	16	24	sereno
Helsinki	-3	0	■	Tokyo	5	11	sereno
Honolulu	21	27	nuvoloso	Varsavia	1	■	nuvoloso
Il Cairo	9	19	sereno	Vienna	6	15	np

DOLLARO [illegible]

Il dollaro ha fatto segnare il secondo rialzo della settimana [illegible] mercati valutari europei. A Milano il biglietto verde ha chiuso con un guadagno di quasi [illegible] punti passando [illegible] 1267,2 lire.

MARCO [illegible]

Per [illegible] marco [illegible] una giornata [illegible] stabilità sulle piazze valutarie europee. A Milano la divisa tedesca è rimasta praticamente ai valori di ieri, chiudendo, alla quotazione ufficiale, a 738,3 lire.

COMIT +0,02%

Borsa praticamente ferma, con l'indice a quota 665,32. Il nuovo calo di Tokyo (-2%) non ha prodotto scompensi e gli scambi, pur molto bassi, [illegible] stati bilanciati, con acquisti sul gruppo Fiat e su telefonici e bancari.

RISTRETTO +0,23%

Le buone chiusure [illegible] Pop. Milano (+1,11%) e di Pop. Novara (+1,43%) portano il Ristretto a chiudere in vantaggio, con l'indice Ibi a quota 443,62. In rialzo anche Pop. Crema (+1,70%) [illegible] Creditwest (+1,25%).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Mercoledì 14 Marzo 1990 • *13*

A Basilea Poehl a confronto con i governatori, Sarcinelli cerca l'accordo sull'Europa fiscale

La Bundesbank spiega il nuovo marco

Cambio alla pari con Berlino Est, ma freni antinflazione

BASILEA
DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] riunione mensile [illegible] Comitato dei Governatori delle banche centrali europee si è trasformata in un importante vertice finanziario ed economico. C'erano infatti [illegible] presidente della Commissione Cee, Jacques Delors, e Mario Sarcinelli, direttore generale del Tesoro, in veste di presidente del Comitato monetario europeo. Sul tavolo due scadenze decisive per l'Europa: quella del 18 marzo, [illegible] elezioni politiche nella Germania Est e il vertice dei ministri finanziari [illegible] fine [illegible] Dublino dedicato [illegible] processo di integrazione economica e monetaria Cee.

Proprio alla scadenza di Dublino è legata la partecipazione di Sarcinelli: in Irlanda dovrà esser sciolto il nodo fiscale dell'Europa dei capitali e le posizioni tra l'Italia e la Germania, contraria a un livello minimo comune, la distanza continua [illegible] essere cospicua.

«E' stato un incontro preparatorio [illegible] consiglio dei ministri finanziari», ha detto [illegible] governatore della Banca d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi, accompagnato dal direttore generale, Lamberto Dini, aggiungendo che «Poehl ci ha fatto una relazione sulla situazione tedesca».

Proprio il presidente della Bundesbank non ha voluto fare commenti sulla riunione, né precisare i contenuti del suo intervento, a pochi giorni [illegible] decisivo appuntamento elettorale di domenica che potrebbe accelerare il processo di riunificazione tra Bonn e Berlino. Tuttavia è possibile delineare almeno parzialmente le prossime mosse del governo della Germania federale. Due decisioni, in sostanza, [illegible] già state prese dalle autorità economiche [illegible] monetarie di Bonn. La prima: completa liberalizzazione degli investimenti dell'Ovest nella Germania Democratica. La seconda: conversione alla pari, un marco dell'Ovest contro un marco dell'Est, per le divise dei due Paesi. Proprio ieri il mini[illegible] dell'Economia di Bonn, Haussmann, ha confermato che la conversione «uno [illegible]» è realizzabile anche se sarà inizialmente limitata [illegible] depositi bancari. Poi si vedrà.

Difficile prevedere quale sarà l'impatto di queste due [illegible] sulle economie tedesca ed europea. Sicuramente [illegible] saranno [illegible]versi miliardi di marchi di più in circolazione, con possibili effetti inflazionistici. In questo [illegible] non è da escludere un aumento dei tassi tedeschi [illegible] conseguenze dirette anche sulle altre divise dello Sme. Poehl ha cercato di rassicurare i suoi colleghi [illegible] la riunificazione delle due Germanie pone problemi politici [illegible] economici. Proprio la presenza [illegible] Delors alla ri[illegible] dei Governatori riveste un significato politico in questa fase delicata: confermare il valore strategico del processo di integrazione tra i Paesi Cee (unificazione monetaria, Banca centrale europea) in un momento in cui Bonn potrebbe privilegiare la carta tedesca.

Si tratta, poi, di capire quale spazio esiste per un intervento [illegible]ico della Cee nell'unificazione tra le due Germanie. [illegible] rischio, già denunciato, è che l'unificazione venga interpretata da Bonn come una semplice annessione [illegible] un territorio, di un mercato, di una potente forza lavoro da organizzare [illegible] governare. Nei giorni [illegible] proprio uno dei maggiori imprenditori tedesco-occidentali, Detlev Rohwedder, presidente del colosso siderurgico Hoesch, ha detto che il governo federale «dovrebbe incoraggiare gli altri Paesi, in particolare Francia e Gran Bretagna, [illegible] investire nella Germania dell'Est per evitare i timori di un monopolio di Bonn».

Sul fronte Cee l'invito rivolto dai Governatori al presidente del Comitato monetario europeo, Sarcinelli, a partecipare alla riunione di ieri conferma i propositi di attuare, nei tempi previsti, le diverse tappe dell'integrazione. Problemi? «Ci sono sempre — si [illegible] limitato ad osservare Sarcinelli — ma [illegible] c'è buona volontà [illegible] superare». [illegible] vertice [illegible] Dublino sarà l'oc[illegible] per valutare le prime conseguenze dei risultati elettorali della Germania Orientale.

Per l'Italia [illegible] sarà anche l'impegno di presentare le misure annunciate, [illegible] non ancora decise, per arrivare alla completa liberalizzazione [illegible] mercato dei capitali, prevista per la prossima estate. In pratica significa che il governo dovrà riprendere [illegible] più presto in considerazione due progetti [illegible]ziali, di [illegible]i si è già discusso: la tassazione dei capital gains, la riduzione dal 30 al [illegible] dell'imposta sui depositi bancari.

Rinaldo Gianola

[illegible]

Titoli spinti dagli accordi

FRANCOFORTE. La Borsa è ripartita. I prezzi dei corsi azi[illegible]ri tedeschi hanno chiuso in netto rialzo tra scambi vivaci alla borsa di Francoforte grazie anche al ritorno degli investitori esteri. L'indice dax ha chiuso a 1867,46 (+1,15%) [illegible] un rialzo di 21,40 punti nominali rispetto alla chiusura di lunedì. L'esplosione di joint ventures Rdt-Rft annunciate alla fiera di Lipsia è stata vista positivamente dagli investitori esteri che [illegible] tornati [illegible] massa a trattare sul mercato azionario di Francoforte dopo un periodo [illegible] incertezze sugli effetti di un'unione fra le due Germanie. Le dichiarazioni del ministro per l'economia Rft Helmut Haussmann riguardo alla conversione paritaria tra le due valute per i depositi bancari in Rdt [illegible] hanno influenzato una borsa che si è già [illegible]gnata all'idea di questo cambio ma che sembra aver fiducia nella capacità della Bundesbank di tenere l'inflazione sotto controllo.

Il presidente della Bundesbank, Karl Otto Poehl

I PRIMATI [illegible]

	Saldo commerciale	Saldo delle partite correnti	Riserve di valuta estera*	Tasso di inflazione
BELGIO	+ 1,3	+ 3,9	10,8	+3,6%
FRANCIA	— 6,8	— 3,4	24,4	+3,4%
GERMANIA	+71,5	+51,9	60,7	+2,7%
OLANDA	+ 3,7	+ 6,3	16,5	+2,1%
ITALIA	—12,2	—11,2	46,7	+6,3%
SPAGNA	—26	—11,7	41,5	+6,7%
GRAN BRET.	—37,7	—34,1	34,8	+7,7%

* Dati a fine 1989. Tutti i dati in miliardi di dollari. Fonte: The Economist

Attivo commerciale e bassa inflazione sono i punti [illegible] della Germania

Crolla il listino a Tokyo

L'indice perde un altro 2,24%
Sterlina ancora in picchiata

MILANO. Il dollaro continua [illegible] tenere banco. L'inarrestabile ascesa del biglietto verde e una crescente preoccupazione per il futuro del mercato hanno provocato ieri un nuovo crollo alla Borsa di Tokyo dove l'indice medio Nikkei, che aveva già perso lunedì l'1,83 per cento, [illegible] caduto del 2,24% chiudendo a 32.620,57 yen (747,66 yen in meno dei 33.368,23 yen di lunedì). E' [illegible] punta minima del 1990 ed [illegible] la prima volta in più di [illegible] mesi che l'indice scende sotto i 33.000 yen. Il «malanno» della maggiore piazza finanziaria del mondo [illegible] apparso evidente nel basso volume [illegible] [illegible]trattazioni (poco più di 400 [illegible]lioni di titoli scambiati).

Il galoppo [illegible] biglietto verde [illegible] si [illegible] [illegible] a Tokyo. Il dollaro ha segnato [illegible] rialzo di quasi un pfennig al fixing di Francoforte, assestandosi a 1,7151 marchi contro gli 1,7068 di lunedì. Anche a Milano, al [illegible]xing, il biglietto verde ha messo a segno circa 7 lire sulla nostra valuta (1267,2 contro 1260,3). Rispetto alla lira, il marco, a Milano, è rimasto praticamente sui valori di lunedì: 738,3 lire contro 738,38. La Bundesbank [illegible] le altre banche centrali europee non sono intervenute sui mercati; solo la banca del Giappone ha tentato nuovamente di difendere lo yen sulla piazza londinese dove [illegible] continuata anche ieri la debolezza della sterlina. La divisa inglese ha perso colpi [illegible] tutte le piazze: a Milano [illegible] stata indicata a 2025,7 lire (quasi cinque punti in meno [illegible] lunedì) mentre a Francoforte la valuta britanni[illegible] ha segnato un calo anche sul marco (2,7420 [illegible] 2,7480).

In compenso, nonostante il nuovo tonfo della sterlina, la borsa londinese ha chiuso la giornata sostanzialmente stabile tra scambi molto rarefatti e una scarsa partecipazione degli investitori. L'indice Financial Times del cento titoli ha chiuso a 2224,5 segnando un lievissimo rialzo dello 0,07%. Gli analisti prevedono che gli scambi rimarranno bassi fino alla pubblicazione del bilancio inglese per il 1991. **[r.e.s]**

Il pasticcio chimico si aggrava di giorno in giorno: anche il Parlamento scende in campo e apre un'indagine

Per Enimont due opposti aumenti di capitale

I sindaci dicono sì a Gardini sull'assemblea ordinaria, ma l'Eni rilancia

Il presidente della Montedison Raul G[illegible] impegnato in un braccio di ferro senza fine con il socio-nemico Eni per il controllo di Enimont. Il consiglio della holding chimica dovrebbe aver segnato ieri un punto decisivo nella contesa

MILANO. Il collegio sindacale [illegible] Enimont, dopo molto discutere, ha detto sì alla convocazione dell'assemblea ordinaria chiesta da Montedison, che dovrebbe approvare l'acquisto [illegible] due società di Foro Bonaparte, Himont e Ausimont. Non è sta[illegible] [illegible] scelta facile, anche perché dei cinque sindaci, due sono di nomina Montedison, dunque erano a favore, due di nomina Eni, dunque contrari. Il presidente del collegio, Luigi Guatri, ha dovuto quindi assu[illegible] in prima persona le responsabilità della decisione finale, dopo aver chiesto l'opinione di «eminenti giuristi» [illegible] del [illegible] consulente personale, l'avvocato Nobili.

La cosa ha fatto naturalmente molto piacere a Raul Gardini, pochissimo a Gabriele Cagliari. Cosicché la riunione del [illegible]glio, fissata per il tardo pomeriggio di ieri al fine di approvare la relazione [illegible] inviare alla Consob in vista della assemblea straordinaria approvata giovedì dal precedente consiglio (nel quale si [illegible] già determina[illegible] [illegible] profonda spaccatura) [illegible] [illegible] aperta in una atmosfera decisamente ostile.

Ma l'Eni ha sfilato un asso dalla manica: una controproposta [illegible] aumento di capitale per Enimont non [illegible] 10 mila ma di [illegible] miliardi, tutti in contanti, articolato in [illegible] tale da riportare i due partner in situa[illegible] di pari «peso» societario, e destinato a ridurre i debiti del gruppo. Sul piano industriale, i consiglieri Enimont hanno contestato i benefici dell'acquisto di Himont e Ausimont, aziende che «possono portare nuovi prodotti, ma non vantaggi sinergici».

In quest'ottica di rottura (nessuna delle [illegible] relazioni ha avuto la maggioranza) alla Consob andranno due relazioni distinte, una firmata dall'amministratore delegato Sergio Cragnotti (Montedison) e controfirmata dai direttori generali Cimoli (Montedison) e Riva (Eni), e una presentata [illegible] Franco Bernabè per l'Eni.

Intanto, la vicenda [illegible] tornata alla Camera. La prossima settimana le commissioni Bilancio e Attività produttive convocheranno in audizione i ministri Battaglia e Fracanzani, il presidente della Consob, Franco Piga, e poi Cagliari, Gardini, Necci e Cragnotti.

Ma torniamo al consiglio. Su una situazione già tesissima, che aveva toccato l'apice lunedì quando, a Mixer, il presidente dell'Eni si era detto pronto [illegible] portare Montedison in tribunale, la decisione di Guatri di convocare l'assemblea ordinaria (preso di contropiede da Gardini giovedì, il collegio si [illegible] riservato qualche giorno per riflettere) è caduta come un macigno. Anche se la motivazione dei sindaci alla loro decisione lascia probabilmente altre scappatoie. La riunione si è quindi aperta prevedendo un programma denso di contestazioni, e non a caso le due parti sono arrivate accompagnate da stuoli di legali. Entrati divisi, i due grandi azionisti sono usciti più divisi che [illegible].

La situazione, già ingarbugliata, rischia [illegible] [illegible] assumere aspetti schizofrenici. Infatti per l'assemblea ordinaria, in seconda convocazione, basta [illegible] maggioranza del 51% (contro il 66% chiesto in prima), e poiché Gardini con i suoi alleati ha ol[illegible] il 51%, si potrebbe arrivare alla situazione paradossale [illegible] una assemblea ordinaria che vota l'acquisto di partecipazioni (Himont [illegible] Ausimont) senza che ci siano [illegible] cassa i soldi per farle. Infatti, nell'assemblea straordinaria che precederà, quella nella quale si scontreranno i due aumenti di capitale opposti, è sempre [illegible] per statuto la maggioranza del 65%, che né Gardini [illegible] Eni da soli raggiungeranno.

[illegible] vediamo cosa scrivono i sindaci: «Il collegio ha deciso oggi a maggioranza, tre su cinque, [illegible] convocare l'assemblea ordinaria della società nella stessa data della straordinaria, giudicando la convocazione su richiesta di un azionista di maggioranza un atto dovuto; il collegio, peraltro, ha affermato che tale decisione non toglie al consiglio di Enimont il diritto-dovere di valutare la convenienza delle proposte Montedison, e di prendere al riguardo le decisioni che giudicherà opportune. Il consiglio è stato espressamente e unanimemente invi[illegible] a redigere una relazione per l'assemblea ordinaria, volta a consentire una consapevole deliberazione».

Questo significa che il consiglio di Enimont avrà comunque [illegible] diritto-dovere [illegible] giudicare l'opportunità delle proposte. Ma intanto [illegible] queste proposte [illegible] già state approvate dall'assemblea, non [illegible] così facile rinchiuderle di nuovo nel cassetto. A questo punto potrebbe però aprirsi un capitolo giudiziario, con l'impugnazione delle delibere e, perfino, della decisione [illegible] collegio sindacale. Ieri, in apertura di riunione, i consiglieri Eni hanno chiaramente detto a Guatri di considerare il suo comportamento «di parte», avanzando poi riser[illegible] sul suo operato: la decisione «espropria» il consiglio, i sinda[illegible] non dovevano decidere poiché la proposta non era passata in consiglio. Ricordiamo, per inciso, che Guatri è sindaco di Montedison e della Selm, controllate di Montedison.

Numerose le prese di posizione politiche sulla vicenda Enimont, alla luce dell'intervista a Mixer di Cagliari. «Il solo pensare di poter risolvere certe faccende con i colpi di carta bollata [illegible] le udienze in tribunale è convinzione del tutto infondata» ha scritto la Voce Repubblicana.

Valeria Secchi

Bruxelles: sì alla transizione, ma per sopravvivere ci vuole ricerca e capacità di adattarsi ai mercati

Auto gialla, la Cee si prepara alla sfida

Il commissario Bangemann: «E' elevato il distacco dalla produttività di Tokyo»

[illegible]
DAL [illegible] CORRISPONDENTE

Sarà [illegible] l'arma dell'accresciuta produttività, che ha come corollario un programma [illegible] fusioni già in atto, che l'Europa dell'automobile potrà respingere l'assalto giapponese. Ma la salvezza e il rilancio dell'auto europea passa anche — come il commissario Cee Martin Bangemann, responsabile del settore, ha sottolineato ieri rivolgendosi ai ministri dell'industria dei Dodici — attraverso [illegible] maggiore attenzione per i problemi della ricerca e una diversificazione dei mercati («Perché il concetto [illegible] [illegible] globale [illegible] cosa del passato»). Chiamati a di[illegible] gli aspetti interni della controversa politica Cee sull'auto, c[illegible] soprattutto l'armonizzazione delle norme tecniche, i ministri hanno abbordato anche il pericolo giallo.

«L'auspicio — ha detto Bangemann — è che il gap di produttività venga [illegible] poco a poco colmato [illegible] la politica di fusioni che [illegible] sta delineando». La forchetta fra i migliori impianti giapponesi e i migliori europei si è ridotta, con limiti di [illegible] ore/auto per i primi e 23 per i secondi. Ma per quanto riguarda l'altra estremità dello spettro, cioè gli stabilimenti meno efficienti, [illegible] gap tende semmai a crescere: 26 ore [illegible] Giappone contro 56 in Europa (e 31 negli Usa). Significa che i migliori impianti europei — come quello della Fiat a Cassino, per esempio — sono soltanto marginalmente più produttivi (23 ore contro [illegible] dei peggiori giapponesi.

E' [illegible] questo sfondo che si dipana la battaglia dentro la Cee. Lanciata verso il sogno di un 1993 [illegible] frontiere, che la trovi aperta anche alle sfide dall'esterno, l'Europa dei Dodici non riesce [illegible] accordarsi sulle misure volte a rendere indolore quel passaggio, a evitare che la traumatica apertura all'auto gialla — soprattutto nei Paesi come l'Italia o la Francia, oggi protett[illegible] da quote d'importazione — si traduca in un pericoloso contraccolpo per un'industria che [illegible] lavoro a dieci milioni [illegible] per[illegible] [illegible] che nel [illegible] — a fronte di un deficit commerciale globale Cee di 27 miliardi [illegible] Ecu, ha registrato un saldo attivo di 8,2 miliardi di Ecu [illegible] oltre il doppio se si considera anche la componentistica.

«E' essenziale — ha detto Bangemann — che i Paesi membri raggiungano un consenso generale sulle capacità dell'industria di sopportare la sfida mondiale. Attualmente non ci sono ri[illegible] sulla necessità di impostare un periodo di transizione durante il quale rafforzare [illegible] armonizzare l'auto europea. Tuttavia siamo ancora a livello teorico, perché manca un'intesa sulla [illegible] durata». E' uno scontro fra lo slancio dei liberisti e la prudenza [illegible] chi rifiuta l'etichetta [illegible] protezioni[illegible] [illegible] vuole evitare salti nel buio. Per questo alcune delegazioni, tra cui quella italiana, hanno ribadito ieri che, mancando un'intesa, nel suo imminente viaggio in Giappone il commissario Frans Andriessen «potrà parlare solo a titolo personale».

La forza dell'industria, si è detto ieri, passa anche attraverso la diversificazione. E' tramontato il concetto di «auto globale», come confermano i giapponesi con una produzione diversa a casa, in Europa e [illegible] gli Stati Uniti, adatta [illegible] particolari esigenze [illegible] ogni [illegible]; ma troppi costruttori europei dipendono ancora eccessivamente dal loro mercato interno (la Rover vende il 70,7% sul mercato britannico, la Fiat [illegible] 62,4% [illegible] quello italiano, la Peugeot [illegible] 54,1% su quello fran[illegible] e la Renault il 53,3%, soltanto Daimler-Benz e Volkswagen sono sotto il 50%). [illegible] procedura quindi, hanno insistito in molti, sulla strada di un'armonizzazione obbligatoria delle norme tecniche, approvando fra l'altro le ultime tre direttive (vetri, pneumatici, pesi e misure) che aggiungendosi alle oltre quarante [illegible] varate negli Anni 70 completeranno [illegible] quadro tecnico dell'auto.

[illegible] Galvano

Studio «teorico» dei tecnici del Bilancio

Banche statali, il 49% vale 35 mila miliardi

[illegible] La privatizzazione del 49% delle 13 maggiori banche pubbliche potrebbe far incassa[illegible] in linea teorica allo Stato una cifra oscillante fra i 30 e i 35 mila miliardi di lire, ma la dimensione dei fondi necessari a sottoscrivere tale importo [illegible]pare poco compatibile con la Borsa nazionale, [illegible] appare congruente [illegible] eventuali operazioni [illegible] collegare al rimborso del debito pubblico». E' questa la stima cui sono giunti gli esperti della «task force» del ministero del Bilancio, illustrata in alcuni documenti preparatori sulla programmazione [illegible] medio termine.

La commissione di esperti [illegible] del ministro Cirino Pomicino [illegible] è riunita ieri al Grand Hotel (oltre a Pomicino [illegible] presenti il ragioniere generale dello Stato, Andrea Monorchio, il segretario generale alla programmazione Corrado Fiaccavento, [illegible] numerosi economisti fra i quali Antonio Pedone, Innocenzo Cipolletta [illegible] Pasquale Scandizzo) per fare il punto sul lavoro finora svolto. Fra gli argomenti all'ordine del giorno, anche l'esame dei mercati [illegible]ditizi e finanziari.

Negli studi compilati dalla «task force», un capitolo di rilievo [illegible] dedicato appunto alla privatizzazione delle banche pubbliche: gli esperti di Pomicino hanno tentato di quantificare un possibile valore di [illegible]sione di almeno il 49% di 13 istituti: i 6 istituti di diritto pubblico (Bnl, San Paolo, Monte dei Paschi, Banconapoli, Banco [illegible] Sicilia e Banco di Sardegna), le tre bin (Comit, Credit [illegible] Bancoroma) e le prime 4 casse di risparmio nazionali (Cariplo, Torino, Verona, Banco Santo Spirito - Cassa di Roma).

Cresce di poco la presenza in Sai e Generali

Mediobanca investe nella Sip (Pirelli)

MILANO. Mediobanca rafforza, anche [illegible] di poco, la propria presenza nelle compagnie di assicurazioni Sai e Generali, entra nella Sip (Société internationale Pirelli) [illegible] si espande in Portogallo [illegible] l'acquisto del 16,67% del capitale della Incofina, una «investment company». Sono queste alcune delle novità che emergono dalla relazione semestrale dell'istituto di via Filodrammatici.

Nel periodo luglio-dicembre 1989 Mediobanca ha acquistato, per poco più [illegible] [illegible] miliardi, 74.400 azioni della compagnia triestina portando dal 5,49 [illegible] 5,51% [illegible] propria partecipazione, che [illegible] ancora [illegible] 5,61 [illegible] si considerano le 540 mila azioni possedute dalla controllata Compass. Successivamente la quota, con [illegible] esborso di 10,1 miliardi, è cresciuta di un altro 0,05%. Nella Sai, la compagnia di Ligresti, ha aumentato la propria presenza nel capitale ordinario, prima [illegible] dopo la chiusura [illegible] semestre, dall'1,27 all'1,73%, con [illegible] investimento totale di 10,1 miliardi. La partecipazione di Mediobanca nella Sip, la società che fa capo alla «Pirelli [illegible] C» e, [illegible] volta, ha in portafoglio il 48% della Pirelli Spa, è rappresentata da 109 mila 878 azioni, di cui 12.367 «warrant», pari al 2,21 per cento del capitale.

Nessuna novità è emersa, invece, circa la presenza dell'istituto nella Burgo, attualmente al [illegible] [illegible] [illegible] circa [illegible] possibile riassetto azionario. Mediobanca ha dapprima diminuito la propria quota di ordinarie dal 15,89 al 14,82% e, dopo il 31 dicembre, ha sottoscritto l'aumento di capitale della cartiera per [illegible] percentuale pari al 14,84% delle ordinarie.

[illegible]SH

Cto a febbraio scarso successo

Non è [illegible] interamente collocata la nuova tranche da 2000 miliardi dei Certificati [illegible] tesoro con opzione (Cto) sessennali con [illegible] [illegible] febbraio 1996. A fronte dei 2000 miliardi offerti ne sono stati infatti assegnati per 1661 miliardi: di questi 1261 miliardi sono stati assegnati agli operatori [illegible] [illegible] alla [illegible] d'Italia. La stessa Bankitalia comunica anche che, [illegible]sendo stati già collocati lo scorso [illegible] febbraio Cto 12,50% con scadenza 19/2/1996 per un valore nominale di 2000 miliardi, l'importo globale in circolazione del prestito ammonta [illegible] 3661 miliardi.

Chrysler in Austria messa la prima pietra

Il cancelliere austriaco Franz Vranitzky e il presidente della «Chrysler» Lee Iacocca hanno partecipato alla posa della pri[illegible] pietra a Graz, dove sorgerà un grande complesso della casa automobilistica. La joint-venture «Eurostar» tra la multinazionale americana e l'austriaca Steyr-Daimler-Puch sarà realizzata a tempo di record e la produzione inizierà già il prossimo anno. Dalla fabbrica uscirà il furgoncino «Voyager», destinato inizialmente alla distribuzione [illegible] Europa e successivamente a quello Usa.

[illegible]gnani insedia[illegible] [illegible] Cap di Genova

E' stato insediato ieri il [illegible] presidente del Consorzio autonomo del porto di Genova (Cap), Rinaldo Magnani, socialista, già presidente della giunta regionale. La cerimonia si è svolta nel corso dell'assemblea per l'approvazione del bilancio di previsione 1990 e delle variazioni al consuntivo '89.

Fiat e Ambroveneto in Cecoslovacchia

Fiat, Banco Ambrosiano Veneto, Italsug, società di trading controllata dal governo cecoslovacco e Imbe, attiva nel commercio all'ingrosso del bestiame, si [illegible] alleate nell'Euragrind. La società ha per scopo l'assistenza [illegible] lo sviluppo di scambi tra Italia e Paesi dell'Est per la commercializzazio[illegible] di beni [illegible] servizi nel settore agroindustriale.

PROVINCIA [illegible]

Avviso di gara per appalto-concorso

La Provincia di Novara indice [illegible] appalto-concorso per l'aggiudicazione della fornitura relativa all'attività di ripopolamento nelle acque pregiate della Provincia di Novara per un periodo di [illegible] tre [illegible] per una spesa presunta di L. 250.000.000.

L'appalto ha per oggetto l'allevamento, il trasporto [illegible] l'immissione nei singoli corsi delle specie ittiche che [illegible] indicate come idonee per i suddetti corsi dalla Provincia, con prevalenza di salmonidi.

E' ammessa la partecipazione di ditte che svolgo[illegible] attività di allevamento di materiale ittico.

Le richieste d'invito, redatte in carta bollata, che non sono vincolanti per l'Amministrazione, dovranno pervenire [illegible] sede della Provincia - Servizio Contratti - Piazza Matteotti, 1 Novara, entro le [illegible] 12,30 del giorno [illegible] Aprile 1[illegible]

Esse dovranno contenere, sotto forma di dichiarazioni successivamente verificabili, di non essere incorse nelle [illegible] esclusione di cui all'art. 13 della Legge 584/1977 e successive modifiche, nonché l'indicazione di forniture ittiche eseguite a favore [illegible] Enti Pubblici e di Associazioni Piscatorie.

Novara, lì 14/3/1990.

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Aldo Mingolla
IL PRESIDENTE
[illegible]

[illegible] SAN MICHELE
PROVINCIA DI TORINO

AVVISO DI GARA

Appalto lavori di ampliamento della rete fognaria nera

IL SINDACO

In esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 111 del [illegible]

RENDE NOTO

che sarà indetto il 1° esperimento di licitazione privata per l'appalto dei lavori relativi all'ampliamento della rete fognaria nera.

L'importo dei lavori a base d'asta è di L. [illegible]

Il procedimento di gara sarà quello di cui [illegible] Legge 02/02/1973 n. 14 art. 1 lett. a) nel rispetto dell'art. 1 della Legge [illegible] n. 687, e con l'applicazione dell'art. 2 bis della Legge 26/4/1989, n. 155, senza considerare le offerte in aumento al solo fine della determinazione della media. La percentuale da aggiungere alla media è di punti 8% (otto per cento).

Per essere invitate alla licitazione, le imprese interessate dovranno far pervenire all'Ufficio Protocollo, entro il giorno 24/3/90 [illegible] in carta bollata corredata della dichiarazione, successivamente verificabile, di essere iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori alla «Cat. 10a» per una classifica almeno pari all'importo base d'appalto.

Non saranno prese in considerazione le istanze inoltrate prima della pubblicazione del [illegible] avviso, né quelle pervenute dopo il termine di scadenza su indicato.

Le suddette richieste di invito non saranno vincolanti per l'Amministrazione.

IL SINDACO
Pipino Alberto

[illegible] DI [illegible]

Questo Comune deve indire licitazione privata per l'appalto dei seguenti lavori: scuola media in via [illegible] Siasa, [illegible] media in loc. [illegible] Anna, importo a base d'asta rispettivamente: L. 1.147.904.415 e L. 1.411.888.965.

L'aggiudicazione avverrà in entrambi i lavori con il [illegible] di [illegible] all'art. 1, lett. d) della Legge 2 febbraio 1973, n. [illegible].

Le imprese interessate, iscritte all'A.N.C. o all'A.R.A. nella categoria II e per l'importo competente rispetto all'importo sopra indicato, possono chiedere con domanda in [illegible] bollata [illegible] [illegible] invitate, facendo pervenire la domanda entro il giorno 6.4.90 indirizzata [illegible] Comune di Alghero Via Nuoro [illegible] Alghero.

Le richieste d'invito non vincolano l'Amministrazione.

L'opera verrà finanziata dalla Cassa DD.PP. con i fondi del risparmio postale.

IL SINDACO

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA

Il Ministero della Marina Mercantile — Direzione Generale della Pesca Marittima — indice una gara di appalto [illegible] per la scelta di una ditta specializzata cui affidare la realizzazione di [illegible] campagna promozionale finalizzata all'incremento del consumo dei prodotti ittici dell'Adriatico.

L'importo massimo di spesa previsto è di L. 4.000 milioni, [illegible] cui il 50% dovrà essere investito sulla stampa.

Le domande di partecipazione alla gara, redatte su carta legale, corredate [illegible] progetto della campagna e dagli allegati di cui al bando [illegible] gara dovranno essere inviate, entro [illegible] non oltre 30 giorni decorrenti dal 14 marzo 1990 data dell'invio dell'avviso, alla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee, [illegible] seguen[illegible] indirizzo: Ministero della Marina Mercantile — Direzione Generale della Pesca Marittima — Commissione di appalto concorso per la campagna promozionale a favore dei prodotti ittici dell'Adriatico — Viale dell'Arte n. 16 - 00144 Roma.

Informazioni più dettagliate sono disponibili presso il predetto Ufficio.

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe [illegible]

[illegible] PIEMONTE [illegible] DI [illegible]
COMUNE DI GAVI

Avviso di preventivo invito a licitazione privata (Estratto)

IL SINDACO

Viste le leggi 2/2/1973 n. 14 e 17/2/1987 n. 80.

RENDE NOTO

Questo Comune intende indire una gara di appalto a licitazione privata per l'assegnazione dei lavori di «completamento impianti sportivi».

L'importo a base di appalto è di L. 765.138.050.

L'appalto verrà aggiudicato secondo la procedura prevista [illegible]. 1 lett. C) [illegible] L. 2/2/1973 n. [illegible].

Le imprese che intendono essere invitate alla gara dovranno presentare domanda [illegible] [illegible] indirizzata al «Comune di [illegible] entro il termine [illegible] 12 del [illegible].

Alla domanda di partecipazione dovranno essere allegati: certificato di iscrizione all'A.N.C. - Cat. 2 per l'importo di Lire 750 milioni, in originale o copia autenticata; dichiarazione, successivamente verificabile, resa ai sensi della L. 4/1/68 n. 15, attestante l'elenco dei lavori relativi [illegible]. Il regolarmente eseguiti durante l'ultimo quinquennio.

L'opera è finanziata con un mutuo contratto con l'Istituto [illegible] il Credito sportivo.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione all'ammissione alla [illegible] di [illegible]palto.

L'avviso di gara [illegible] [illegible] inerenti per la presentazione della domanda sono visibili all'Albo Pretorio [illegible] Comune di Gavi.

Gavi, lì 7/3/1990.

IL SINDACO
A. Candia

CONVEGNO
POTENZIALE UMANO D'IMPRESA

PROGRAMMA
- Stato dell'arte sulla Valutazione del Potenziale delle Risorse Umane: [illegible] questioni di fondo.
- Sistemi, metodologie e strumenti: Questionari di identificazione del potenziale; Assessment Center tradizionali; Assessment Center innovativi - utilizzo test; Analisi critica degli strumenti.
- Applicazione e validazione della metodologia in differenti contesti.
- Formazione specialistica dei valutatori interni.

RELATORI
MARIO CALVI - Partner ATHENA
GIAN VITTORIO CAPRARA - Ordinario [illegible] Psicologia della Personalità e delle Differenze Individuali presso l'Università degli Studi di Roma «La Sapienza».
NORBERTO D'AMARIO - Partner ATHENA

Il convegno si terrà a Milano il giorno 7 Maggio 1990 e a Roma il 28 Maggio 1990.

Per informazioni rivolgersi a:

Consulenza Direzionale
20122 MILANO
via G. C. Serbelloni, 4
Tel. 02[illegible]

[illegible] DEGLI [illegible] [illegible] DI [illegible]
[illegible] CONSIGLIO DELL'ORDINE
[illegible] IL BIENNIO 1990-1991

L'Assemblea ordinaria per il rinnovo del Consiglio dell'Ordine è convocata a termine di legge, presso la sede in Torino, via Giolitti 1, il giorno 28 marzo 1990 alle ore 16 in prima convocazione e in seconda convocazione

Martedì 3 aprile 1990 dalle ore 17 alle ore 20

La votazione proseguirà nei giorni:
Mercoledì 4 aprile 1990 dalle ore 17 alle ore 20
Giovedì 5 aprile 1990 dalle ore 17 alle ore 20
Venerdì 6 aprile 1990 dalle ore 17 alle ore 20
Le eventuali votazioni di ballottaggio si terranno nei giorni:
Mercoledì 2 maggio 1990 dalle ore 17 alle ore 20
Giovedì 3 maggio 1990 dalle ore 17 alle ore 20
Venerdì 4 maggio 1990 dalle ore 17 alle ore 20

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE
Giovanni Gerbaudo

[illegible]

Bot, come capire se il prezzo è giusto

LEGGO su "La Stampa" del 9 febbraio: «Bot trimestrali pari al 10,91%», e cioè al prezzo di 97,12. Io ho acquistato il 15 gennaio 140 milioni di Bot trimestrali a 97,6662 lire (era veramente così il prezzo?). Dal foglio della mia banca leggo: acquisto e spese 136.749.992 lire, pari a una rendita trimestrale di 3.250.008 lire. Ma [illegible] siamo lontani dal 10,91%?».

Alla signora P.B. (lettera firmata), di Cigliano (Vercelli), raccomanderei, cortesemente, maggiore attenzione nel riportare quanto legge, [illegible] nel fare i suoi confronti. Infatti, [illegible] «La Stampa» era scritto: «I Bot trimestrali [illegible] stati [illegible]gnati [illegible] un prezzo medio ponderato [illegible] 97,12 lire, pari [illegible] 10,91 netto composto annuo». Come vede l'interesse indicato [illegible] quanto ricaverebbe se ogni trimestre, per quattro volte, reinvestisse la differenza tra quanto ha pagato i Bot e le 100 lire che riceverà al momento del rimborso. Inoltre, la cifra di 10,91 si riferisce all'asta dell'8 febbraio, mentre lei li ha acquistati [illegible] 15 gennaio, quando i Bot trimestrali vennero assegnati a 97,36 alle banche, le quali le passa[illegible] ai clienti [illegible] prezzi varianti tra 97,56 e 97,66 lire, a seconda [illegible] fecero pagare la commissione dello 0,20 o, come nel suo caso, dello 0,30%. A questa commissione, poi, occorre aggiungere l'imposta del 12,50% che le banche devono [illegible] al fisco, e i bolli. Così, nel caso dell'acquisto in [illegible] banca che ha applicato lo 0,20 di commissione, l'interesse (semplice, non composto) scende [illegible] 9,52%, calcolato sulla spesa-investimento [illegible] 136 milioni [illegible] rotti.

Colgo l'occasione per raccomandare ancora una volta ai miei lettori di farsi «leggere» dall'impiegato della banca con il quale so[illegible] in rapporti abituali la ricevuta dell'operazione. Ove per «leggere» s'intende soffermarsi su ogni cifra. Può capitare che l'impiegato non sappia spiegare esaurientemente il perché di tutto. Allora, come ho già suggerito, ci si può rivolgere al responsabile dei rapporti [illegible] la clientela, o al direttore. Rimane il fatto che, soprattutto da [illegible] anno a questa parte, da quando, cioè, è scattata l'operazione «trasparenza», le banche [illegible] tenute ad essere trasparenti, quindi a spiegarsi.

Btp [illegible] capital gain

«Finora (da oltre 10 anni), alla scadenza dei Cct e Btp da me sottoscritti, mi è stata sempre accreditata l'intera cifra del loro valore nominale, per cui mi sono stupito quando la mia banca mi ha accreditato 9 milioni 992.200 lire, [illegible] fronte di 10 milioni di Btp triennali al 9,25%, scaduti il 1° gennaio 1990. Confesso che le spiegazioni di [illegible] addetto alla vendita titoli della banca mi sono apparse piuttosto contorte e nebulose, per cui vorrei sapere da lei se ciò dipende dalla mia scarsa capacità [illegible] comprensione». Al signor Renzo Moroni, di Torino, rispondo che, [illegible] l'addetto ai lavori le avesse risposto che quei Btp sono stati emessi dopo che [illegible] stata introdotta l'imposta del 6,25% sui titoli di Stato, e prima che la stessa imposta, un anno dopo, venisse portata al 12,50%, certamente avrebbe capito. E' proprio quell'imposta, che «gioca» anche sulla differenza tra prezzo d'emissione e valore di rimborso dei titoli del Tesoro, che ha provocato la lieve differenza di 7800 lire. In fondo, non è come [illegible] lei avesse avuto un «capital gain», [illegible] guadagno di capitale, sul quale pagare l'imposta?

Mario [illegible]

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	105.900	0,28
Cr. Agr. Bresciano	7.820	0,00
Banca del Friuli	23.600	0,43
Banca Picc. Cr. Valtellinese	17.210	0,00
Banca Pop. Comm. Industria	18.830	0,16
Banca Pop. Bergamo	20.490	0,00
Banca Pop. Brescia	7.650	0,00
Banca Pop. Crema	43.760	1,70
Banca Pop. Cremona	10.800	0,47
Banca Pop. d'Emilia	106.600	0,00
Banca Pop. Intra	11.730	—1,01
Banca Pop. Lecco	11.400	0,44
Banca Pop. Lodi	17.610	0,06
Banca Pop. Luino e Varese	11.520	0,17
Banca Pop. Milano	9.100	1,11
Banca Pop. Siracusa	24.200	—2,22
Banca Pop. Novara	16.340	1,43
Terme di Bognanco	709	—0,28
Aviatour	2.600	0,00
Italiana Incendio e vita	219.000	—0,45
Banca Briantea	15.400	0,33
Citibank Italia	4.970	—0,20
Banca Prov. Napoli	5.535	—0,27
Banco Legnano	7.001	0,59
Banca Ind. Gallaratese	11.525	0,22
Banca Prov. Lombarda	4.500	—0,44
Banca Prov. Lombarda ex priv.	4.501	—0,42
Banca Subalpina	5.200	—6,32
Banco Perugia	1.406	—0,99
Creditwest	10.500	1,25
Finance ord.	50.500	—0,39
Finance priv.	26.840	—0,78
Cr. Bergamasco	40.000	—0,25
Bielle	8.750	0,00
Frette	7.700	0,00
Zerowatt	4.800	—3,98
Ciblemme	2.499	—1,23

Rapporto Nomisma: dopo il boom '89 nelle grandi città si vende sempre meno

Casa, frena la corsa dei prezzi

A Torino esplode il «centro»

BOLOGNA. La corsa del mattone continua, ma la velocità rallenta. Il '90 [illegible] aprirà ancora [illegible] rialzo, ma l'indice del mercato sarà più [illegible] rispetto [illegible] picchi raggiunti negli Anni Ottanta. Secondo le previsioni dell'Osservatorio immobiliare di Nomisma, che ha presentato ieri il primo rapporto quadri[illegible] del '90, l'incremento medio [illegible]ei valori nelle zone centrali dovrebbe attestarsi intor[illegible] all'8% nel primo semestre dell'anno, per poi scendere al 4% nel secondo, arrivando ad un apprezzamento finale [illegible] 12% circa, a fronte del 30% registrato nell'89.

Rallenta la galoppata dei prezzi e segna il passo anche il [illegible] degli scambi. Lo scorso anno si [illegible] avuta per la prima volta nella seconda metà degli Anni Ottanta una diminuzione del volume delle compravendi[illegible] 462 mila contro le 492 mila dell'88. E per il '90 la situazione non si prevede in ripresa, a cau[illegible] anche [illegible] progressivo declino del mercato immobiliare nelle grandi aree urbane (il cui peso nelle transazioni è passato in cinque anni dal 27,9% al 22%). Il quadro non è comunque omogeneo [illegible] le tredici città campione sulle quali [illegible] state svolte le rilevazioni di Nomi[illegible] presentano aspetti diversi.

Roma. La capitale ha fatto segnare punte elevate di incremento dei prezzi rispetto all'88: +36%. L'impennata dei valori è stata però accompagnata da una inevitabile contrazione delle compravendite essendo rimasta spiazzata la componente più debole della domanda, tendenza che si rafforzerà nel '90 e che già ora risulta accentuata per quanto riguarda negozi e uffici.

Milano. Aumenti record nel prezzo medio degli immobili: [illegible] e oltre nel [illegible] delle zone di pregio e prezzi che vanno dai 3 ai 4,5 milioni al metro quadro anche nelle zone semicentrali. Le transazioni, comunque, sono sempre in crescita grazie a [illegible] domanda insistente e dotata di elevata liquidità mentre c'è fermento per il mercato degli uffici [illegible] in [illegible] semicentrali. A Milano, insomma, anche nell'89 la febbre del mattone non è scesa. [illegible] quest'an[illegible] si prevede un numero di compravendite stabile mentre l'incremento medio dei prezzi dovrebbe aggirarsi sul 10%.

Torino. Dopo due anni di forti aumenti, i prezzi delle [illegible] in linea con la tendenza nazionale dovrebbero rallentare la loro corsa. Fa eccezione la zona del centro storico dove la domanda ha ripreso a [illegible] e si registrano prezzi medi che vanno da [illegible] minimo di 2,4 milioni al metro quadro [illegible] massimo [illegible] 3,5 milioni circa. Il '90 [illegible] annuncia come un anno transitorio per il comparto non residenziale, in attesa di nuovi impulsi provenienti dall'attuazione dei programmi urbanistici [illegible] stasi per quella residenziale.

Genova. Poco dinamica sul fronte degli scambi, con un'offerta assolutamente inadeguata alla domanda, Genova ha visto i prezzi salire [illegible] 39%. La [illegible] disponibilità di spazi commerciali ha frenato il mercato dei negozi e per [illegible] '90 non [illegible] prevedono scossoni.

Nuove costruzioni. Stando alle analisi [illegible] contabilità nazionale il settore edile nell'89 ha avuto un incremento del 3,6% (mentre quello delle opere pubbliche, sotto la spinta di Italia '90, è stato del 4,2%). Ma per l'Osservatorio di Nomisma si tratterebbe di una stima per difetto.

Secondo i dati ricavati per la prima volta tramite il «censimento» dei cantieri edili allacciati all'Enel, l'aumento di nuo[illegible] costruzioni è dell'8,6% (con una punta del 23,7% in Basilicata e un dato in controtendenza in Umbria: (meno 2,2 per cento).

Affitti. Gli italiani [illegible] diventando un popolo di piccoli proprietari: attualmente solo il 20% dell'intero patrimonio abitativo nazionale risulta affittato, il restante è proprietà di privati (73%, mentre dieci anni fa era [illegible] 60%) o enti pubblici (7%). Le nuove locazioni sono sempre più rare: erano state 702 mila nell'88, sono [illegible] a [illegible] mila nell'89. La contrazione è stata particolarmente forte [illegible] Torino, Roma e Napoli (— 30%).

[illegible]iele Romagnoli

[illegible]

Società [illegible] arriva Sergio D'Alò

Il consiglio [illegible] amministrazione della Società autostrade ha provveduto a cooptare Sergio D'Alò e lo ha nominato amministratore delegato. I ricavi della gestione [illegible] passati da 1723 [illegible] 1854 miliardi, l'utile netto [illegible] 100,7 [illegible] 95.

Snia Tecnopolimeri un [illegible] «positivo»

La Snia Tecnopolimeri (gruppo Snia bpd), ha realizzato nel 1989 ricavi per 206 miliardi di lire, con un incremento del 4,3% sul 1988, un risultato operativo [illegible] 21,2 miliardi e un utile netto di 9,7 miliardi, in diminuzione rispetto [illegible] 13,5 miliardi dell'esercizio precedente. Tali risultati, definiti «apprezzabilmente positivi» dalla società, consentiranno un dividendo, invariato, di 310 lire.

Sale il fatturato [illegible] Acque potabili

Fatturato pari a 28,9 miliardi [illegible] un incremento del 27,2% alla società «Acque potabili», [illegible] anche una maggior quantità di acqua venduta, pari a 46,2 milioni di metri cubi, [illegible] una crescita dell'11,3% rispetto al 1988. Il consiglio di amministrazione della società proporrà un dividendo di 140 lire per azione.

Alla [illegible] Manusardi [illegible] dividendo

Utili in crescita per la Banca Manusardi nell'esercizo 1989. Il risultato netto è passato a 16,1 miliardi dai 2,5 del 1989. Il consiglio di amministrazione ha fissato in 36 lire il dividendo, che sarà deliberato dall'assemblea [illegible] 27 aprile prossimo, rispetto alle [illegible] lire dell'87 e dell'88.

[illegible] 82,8 [illegible] lordo Efibanca

Il consiglio [illegible] amministrazione [illegible] Efibanca ha preso atto [illegible] soddisfazione dei positivi risultati conseguiti nel 1989. Il conto economico ha infatti chiuso [illegible] utile lordo [illegible] 82,8 miliardi (+9,8% sull'88) che consente di proporre un dividendo di mille lire per azione.

[illegible] 400 lire ad azionista

Fatturato pari [illegible] 80,7 miliardi, utile netto di 10,3 miliardi, investimenti per circa 9,3 miliardi: questi i risultati 1989 della Cementeria di Barletta (gruppo Unicem). Il consiglio ha deciso di proporre un dividendo [illegible] 400 lire per azione di risparmio e di [illegible] lire per azione ordinaria.

ARNOLDO [illegible] S.p.A.

Sede in Milano - Via Bianca di Savoia n. 12
Capitale Sociale Lire [illegible]
Iscritta al Tribunale [illegible] Milano [illegible] n. [illegible]

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Gli azionisti sono convocati in Assemblea straordinaria e ordinaria per il giorno 30 marzo 1990 alle ore 10 presso la sede amministrativa [illegible] Segrate (Milano) in prima convocazione [illegible], occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 31 mar[illegible] 1990, stessa ora [illegible] luogo, per deliberare

A) a richiesta [illegible] gruppo [illegible] rappresentanti oltre un quinto del capitale sociale, sul seguente

ordine del giorno

Parte straordinaria

1) [illegible] del capitale sociale da Lire 80.000.000.000 [illegible] Lire 400.000.000.000 mediante emissione alla pari [illegible] n. 320.000.000 di azioni ordinarie da offrire in opzione a tutti gli [illegible] in ragione di quattro nuove azioni ordinarie ogni azione posseduta di qualsiasi categoria, e conseguente modifica dell'art. 6 dello Statuto.
II) Modifiche degli articoli 17 (nomina [illegible] Consiglio [illegible] votazione per liste); [illegible] (fissazione in 15 [illegible] componenti il Consiglio e riduzione [illegible] anno del periodo [illegible] durata in carica); [illegible] (introduzione di un quorum qualificato per l'adozione di [illegible] delibere.

Parte ordinaria

1) Nomina Amministratori

[illegible] a richiesta [illegible] altro azionista pure rappresentante oltre un quinto [illegible] capitale sociale, [illegible] seguente

ordine del giorno

Parte straordinaria

1) Aumento del capitale sociale da Lire 80.000.000.000 [illegible] Lire 88.000.000.000 mediante emissione di azioni [illegible] le categorie nelle quali si [illegible] il capitale sociale, [illegible] proporzione al [illegible] delle azioni di ciascuna categoria, da offrirsi in opzione agli azionisti [illegible] rispettive categorie in ragione [illegible] azione nuova per ogni [illegible] azioni vecchie possedute. L'emissione [illegible] nuove azioni avverrà [illegible] sovrapprezzo di Lire 11.000 quanto alle azioni ordinarie, di Lire 8.000 quanto alle azioni privilegiate, e [illegible] Lire 5.000 quanto alle azioni [illegible] risparmio, o [illegible] i diversi superiori sovrapprezzi che l'Assemblea vorrà eventualmente stabilire.
2) Attribuzione al Consiglio di amministrazione [illegible] facoltà [illegible] aumentare in una o più volte il capitale sociale fino all'ammontare [illegible] Lire 200.000.000.000, e per il periodo di cinque anni [illegible] data della deliberazione, mediante emissione di azioni [illegible] le categorie [illegible] quali si divide il capitale sociale, in proporzione al numero delle azioni di ciascuna categoria, da offrirsi in opzione agli azionisti delle rispettive categorie, [illegible] facoltà [illegible] stabilire un sovrapprezzo nella misura [illegible] il Consiglio riterrà opportuna, purché differenziata [illegible] categoria delle emittende azioni nuove, con conseguente modificazione [illegible] integrazione dell'art. [illegible] dello Statuto sociale.

Alla suddetta Assemblea possono intervenire gli Azionisti che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima [illegible] data fissata per l'Assemblea presso l'Ufficio Affari Societari e Gestione Titoli della società in Segrate (Milano), o presso uno dei seguenti istituti bancari: Banca Commerciale Italiana - Banca Nazionale [illegible] Lavoro - Credito [illegible] - Banco [illegible] - Istituto Bancario San [illegible] di Torino - Monte dei Paschi di Siena - [illegible] Nazionale dell'Agricoltura - Banca Popolare di Milano - Credito Commerciale - Cassa [illegible] Risparmio delle Provincie Lombarde - Banca Popolare di Verona - Nuovo [illegible] Ambrosiano - Credito Romagnolo - Istituto Bancario Italiano - Monte Titoli.

per il Collegio Sindacale
il Presidente: Franco Jorio

ARNOLDO [illegible] S.p.A.

Sede in Milano - Via Bianca di Savoia n. [illegible]
Capitale Sociale Lire 80.000.[illegible]
Iscritta al Tribunale di Milano al n. 19587

[illegible] DI ASSEMBLEA [illegible]
TITOLARI [illegible] AZIONI ORDINARIE

A seguito di richiesta pervenuta [illegible] parte [illegible] un azionista rappresentante oltre [illegible] quinto del capitale sociale, gli azionisti titolari [illegible] azioni ordinarie sono convocati in Assemblea speciale, ai sensi dell'art. [illegible] C.C., per il giorno 30 marzo 1990 alle ore 15 presso la sede amministrativa [illegible] Segrate (Milano) in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 31 [illegible] 1990, stessa ora [illegible] luogo, per deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Aumento [illegible] capitale sociale [illegible] Lire [illegible] a Lire 400.000.000.000 mediante emissione alla pari [illegible] n. 3[illegible] di azioni ordinarie [illegible] offrire in opzione [illegible] tutti gli azionisti in ragione di quattro nuove azioni ordinarie ogni azione posseduta [illegible] qualsiasi categoria e [illegible]guente modifica dell'art. [illegible] dello Statuto.
2. Modifiche [illegible]gli articoli 17 (nomina del Consiglio con votazione per liste); [illegible] (fissazione [illegible] 15 [illegible] numero dei componenti il Consiglio e riduzione a un anno del periodo [illegible] durata in carica); 23 (introduzione di un quorum qualificato per l'adozione di determinate delibere).
3. Approvazione delle deliberazioni comunque [illegible] fatto assunte dall'Assemblea dei Soci [illegible] Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., convocata in sede straordinaria per i giorni 30 e 31 marzo [illegible], [illegible] 10, con l'ordine [illegible] giorno di cui ai punti 1 e [illegible] qui sopra riportati.

Alla suddetta Assemblea possono intervenire esclusivamente gli Azionisti titolari di [illegible] ordinarie dell'Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. esistenti prima dell'eventuale deli[illegible] di aumento del capitale sociale, che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima della data fissata per l'Assemblea presso l'Ufficio Affari Societari e Gestione Titoli della società in Segrate (Milano), o presso uno dei seguenti istituti bancari: Banca Commerciale Italiana - Banca Nazionale del Lavoro - Credito [illegible] - Banco di Roma - Istituto Bancario San Paolo di Torino - Monte dei Paschi di Siena - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banca Popolare di Milano - Credito Commerciale - Cassa [illegible] Risparmio [illegible] Provincie Lombarde - Banca Popolare di Verona - Nuovo Banco Ambrosiano - Credito Romagnolo - Istituto Bancario Italiano - Monte Titoli.

per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente: Silvio [illegible]

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
[illegible] PIEMONTE
[illegible]
LOCALE [illegible] I

AVVISO DI [illegible] D'APPALTO PER ESTRATTO

Manutenzione [illegible] Sanitarie

L'U.S.S.L. TORINO I - Via San Secondo, 29 - Indice gara a licitazione privata per l'appalto della manutenzione emergente e/o programmata agli edifici a destinazione ospedaliera, [illegible] e civile, per l'anno 1990.
L'appalto è suddiviso in opere edili, elettriche, igienico-sanitarie e termiche, che ai fini dell'applicazione dell'Art. 21 Legge n° 584/77 si intendono scorporabili.
L'importo presunto a base d'asta d'appalto è di Lire 605.042.017 + IVA.
Gli importi relativi alle singole categorie di opere sono così suddivisi: edile 45%, impianti elettrici 35%, impianti idraulici 10%, impianti termici [illegible].
Il criterio di aggiudicazione dell'appalto sarà quello previsto dall'Art. 1, lettera d) e dall'Art. 4 della Legge 2/2/73, n° 14.
Le imprese interessate potranno presentare domanda di partecipazione in bollo entro le ore 12,00 del giorno 17 aprile 1990 inviando la documentazione indicata nel bando di gara integrale pubblicato in data odierna sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.
Per informazioni e ritiro del bando integrale di gara rivolgersi al Servizio Tecnico U.S.S.L. TORINO VIII - C.so Bramante, 88 - TORINO - telefono 011 / 69.67.770.

IL PRESIDENTE [illegible] COMITATO DI GESTIONE U.S.S.L. TO I
Carmine Nardiello

ECONOMICI

(segue da pagina 10)

6 Domande lavoro e impiego

impiegati

IMPIEGATA 33 anni pluriennale esperienza fatturazione ed emissione su IBM 36 lavori vari ufficio offresi con passaggio diretto presso seria ditta. Tel 800.3290 serale

INGEGNERE meccanico con esperienza settore lubrificanti, impianti di depurazione acque, conoscenza DOS e CAD, esaminerebbe proposte. Scrivere: Publikompass 8039 - 10100 Torino

PLURIENNALE esperienza commerciale ramo trasporti nazionali esaminerebbe proposta anche per altro settore. Telefonare al 848.027.

PREPENSIONATA presenza dinamica occuperebbesi part-time segreteria, aiuto ufficio, serietà, preferibile zona Campidoglio, Tel 749.7701.

RAGAZZA bella presenza diplomata segretaria d'azienda cerca impiego presso seria ditta. Tel 839.6368.

A, esperienza presso studio commercialisti pratica bilanci IVA, contabilità su computer e mansioni di segreteria, offresi a seria ditta Tel. 319.4306

pluriennale esperienza contabilità esaminerebbe passaggio diretto. Telefonare 758.885.

20enne militesente pratico su computer cerca impiego. Scrivere Publikompass 5003 - 10100 Torino

RAGIONIERE 23enne milite assolto cerca impiego presso società. Assicurasi serietà e disponibilità. Tel 375.807

REFERENZIATA 28enne esperienza nel settore spedizioni e gestione ordini, inglese e francese, contabilità generale e ordinaria, bilancio Iva, offresi presso seria azienda. Tel. 849 7942 - 849 8595.

SECRETAIRE bilingue anglais - italien B.T.S. bureautique et secrétariat bilingue, connaissance russe, cherche emploi bien rémunéré. Disponible rapidement. Tel 415.3176

SIGNORA 45enne esperta contabilità ordinaria, prima nota, cassa, lavori vari ufficio offresi. Telefonare 288.035

diplomata esperienza lavoro ufficio offresi a seria azienda, disponibilità immediata. Telefonare 739.3784

32ENNE amministrativa esperienza generale contabilità clienti fornitori, pratica gestione ufficio piccole aziende, buon inglese. Telefonare 771.

pratica fatturazione, bolle, computer seria azienda. Tel 383.247

magazziniere con esperienza ventennale cerca lavoro. Telefonare 706.886.

tecnici

ESPERTO CAD perito meccanico 3 anni di esperienza su sistemi 2D e 3D ottima conoscenza disegno meccanico e geometria tridimensionale conoscenza VMS esamina proposte anche come aiuto autorevole. Scrivere Publikompass 8042 - 10100 Torino.

diplomato 22enne cerca lavoro. Telefonare allo 011 910.6020

RESPONSABILE produzione e progettazione con esperienza cantieri e sistemi informativi, esamina adeguate proposte lavoro. Possibile anche partecipazione societaria. Scrivere: Publikompass 5247 - 10100 Torino

dirigenti

DIRETTORE stabilimento e produzione disponibilità viaggi, esperienza. Telefonare 011 267.782

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. DITTA disponendo posti lavoro cerca giovani volenterosi anche a giorni alterni via Baretti 6/B. Tel. 650.3001

AFFIDASI ricalco Scrivere Arcom XXIV maggio 1 - 20099 Sesto S. Giovanni Milano Tel 02 242.3255

APPRENDISTA operaio cercasi per preparazione e pulizia autovetture età 17-19 anni. Tel dalle 9 alle 12 al n. 323.894

ASSUMESI falegname tracciatore/verniciatore spruzzo. Telefonare 831.006

ASSUMIAMO addetti macchine per torni automatici Tel 040.3585 dalle 17 alle 14

CERCASI collaboratrice domestica esperta referenziata tre ore mattino, zona Crocetta. Telefonare 444.867

CERCASI "contratto formazione" giovanotto per mansioni aiuto magazziniere. Indispensabile patente, titolo preferenziale nozioni meccaniche, elettriche. Presentarsi: S.F.I.T. sas, via Cuneo, 3 - Pianezza esclusivamente: martedì e venerdì ore 16 - 18

CERCASI custode referenziato per stabile centro. Manoscrivere a: Publikompass 7027 - 10100 Torino

CERCASI fissa domestica o coppia domestici referenziati patente famiglia 3 persone alto guadagno. Tel 011 650.5822

CERCASI per piccola famiglia in Torino domestica fissa anche dormire ottimo trattamento. Tel 011 632.789

CERCASI ragazzo pratico per installazioni autoradio ed antifurti. Rivolgersi al n. telefonico 882.664 orario ufficio.

CERCASI serramentista in alluminio e carpentiere lamierista per lavoro fisso e continuativo ottima retribuzione. Tel. 806.5875.

CERCASI un pizzaiolo per pizzeria in Racconigi. Telefonare allo 0172 85. Un pizzaiolo per pizzeria in Moncalieri. Telefonare allo 011 647.2805

ambosessi tutt'età per produzione cinema televisione pubblicità moda. Telefonare Roma 06 309

CHEF de rang, commis sala, cercasi per albergo Lago Maggiore. Telefonare allo 0322 76.525

due scale alloggio soppalcato assume portinaia referenziata libera subito. Scrivere Publikompass 7029 - 10100 Torino

CONDOMINIO signorile pre collina una scala assume portinaio o coppia da Novembre '90 allegare stato famiglia. Scrivere Publikompass 7030 - 10100 Torino

CONFEZIONI signora cerca veramente capace stiratore/trice. P.E.R.L.A. via Le Chiuse 75. Tel. 473.0147

DITTA idraulici, elettricisti, fabbri, montatori, vetrai, autisti patente C con esperienza per lavoro continuativo presso nostre filiali. Offresi ottima retribuzione, vitto, alloggio. Tel. 011 953.4501.

DITTA costruzioni meccaniche di precisione via Sansovino cerca 1 fresatore, 1 tornitore C.N. e 1 apprendista militesente. Tel 738.4712.

DITTA operante settore allestimento con sede in Moncalieri ricerca magazziniere/manutentore con esperienza pluriennale. Scrivere specificando referenze a: Publikompass 5230 - 10100 Torino.

DOMESTICA a ore referenziata pria cercasi per Moncalieri. Telefonare 890.5303.

DOMESTICA cercasi con esperienza minima di 4 anni per famiglia 4 persone zona colle della Maddalena. Occorre patente e auto propria, referenze. Offresi L. 1 milione più spese benzina, orario lavoro 9.30/18 sabato escluso. Tel. 772.0222.

ELETTRICISTI impianti industriali con esperienza pluriennale ricerca impresa di installazioni. Tel 287.032.

FABBRI serramentisti ferro alluminio posatori veramente capaci buona retribuzione media industria cerca. Tel. 781.337 - 780.5281.

FONDERIA zona Borgaro cerca operai addetti ai forni e operai formatori a mano. Tel. 353.485 ore ufficio.

"Non sapevo che sapessi disegnare".

Con gli U.S.A. i fatti viaggiano per fax.

Devi far arrivare una tua idea. Basterebbe uno scarabocchio, ma deve arrivare in fretta. Che siano piante, diagrammi, o gli schizzi più raffazzonati, c'è un'ottima soluzione. Con il fax hai infinite possibilità.

È uno dei modi più veloci per mettere al corrente chi sta al di là dell'oceano, prima di prendere costose decisioni.

Con AT&T, un leader mondiale nelle telecomunicazioni, e il suo corrispondente italiano Italcable, le linee tra Italia e Stati Uniti sono libere. Così, se vuoi alzare i profitti, alza il telefono.

ItalCable

© 1990 AT&T

FRESATORE cerco, sede di lavoro La Loggia (Torino). Tel. 967.6358

abili operai tubisti industriali e tubisti trasferte. Presentarsi dopo le ore 18 strada dei Bessoni, 28 Torino

IMPRESA costruzioni cerca capo cantiere per proprio cantiere in Torino. Telefonare ore ufficio allo 0481 152

arredamenti assume 1 operaio esperto macchine lavorazione legno e n. 2 operai generici età 25-30 anni. Inviare curriculum a: Comor srl, via Einaudi 7 - 10070 Robassomero (TO)

MECCANICO cercasi pratico fuoristrada libero subito. Telefonare 640.3671

(Ivrea) cercasi due ragazzo per. Telefonare 0125 850.677

impianti condizionamento e riscaldamento per caldaie zona Torino, cercasi. Telefonare 349.6323

OFFICINA Alfa Romeo cerca meccanico con esperienza. Telefonare 411.1497

condominio in Torino assume. Scrivere Publikompass 6009 - 10100 Torino

in provincia Asti cerca chef esperto cucina ed internazionale. allo 480.42852 - 440.3298

1 fattorino anni da inquadrare con di formazione o 2 venditori inserire nostra rete vendita. 21/28, auto propria, garantito mensile L. Tel. ore ufficio 011 223.5035

cerca onesta pulita brava gentile dalle 8.30 12 zona Po. Telefonare 812.3918.

TORNITORI capaci IV e V livello da adibire su torni e CN. Industria metalmeccanica in Pianezza Tel - 967.2884 ore ufficio

commessi, baristi

APPRENDISTA venditore video cercasi. Menzio via Garibaldi 34

COMMESSO/A esperto elettrodomestici video cercasi per inserimento immediato Menzio via Garibaldi 34

esperienza di vendita. Telefonare 637.061.

arredamento ricerca commesso esperienza vendita. 535.856

impiegati

AFFERMATA azienda tecnologie d'avanguardia nel campo della ricerca applicata assumerebbe periti chimici con motivati al miglioramento la propria professionalità. Telefonare al n° 049.0343 o 849.0659

A.A.A.A. importanza nazionale ricerca ragionieri, età 21/25, patentato, disponibilità immediata. attività guadagno, superiore alle. Inviare curriculum vitae dettagliato a: Publikompass - Bologna spa

A.A.A. SOCIETA' primario istituto bancario ricerca 5 ambosessi per ufficio sviluppo Torino e cintura laurea o diploma, autonomia, capacità di comunicare ed intrattenere rapporti interpersonali titolo preferenziale la provenienza da analogo settore bancario, commerciale o assicurativo. La retribuzione e l'inquadramento enasarco saranno commisurate alle reali capacità del candidato. Inviare curriculum con recapito telefonico a: Publikompass 7018 - 10100 Torino

ASPIRANTI impiegati IBM cercasi per addestramento su computer finanziato da associazione europea. (Settori: segretariato contabilità programmazione disegno CAD). Finalizzato assunzioni Torino. Tel. 539.147.

ASSISTENZA BAMBINI

ragazze, signore per baby e praticanti attività settore infanzia. Ad in asili nido e scuole materne. Tel.

AZIENDA informatica necessita inserire nel proprio organico, valido tecnico HW, SW, DOS e, militesente, automunito. Offresi ottima retribuzione. Si richiedono referenze. 661.1051

BOUTIQUE uomo donna zona centralissima cerca direttore/trice altamente qualificatore, abile venditore/trice, bella presenza, dinamico/a. referenze. Tel. 685.

DIREZIONE gruppo torinese esamina diplomato/a esperto/a operatore/trice Framework. Scrivere: Publikompass 1 - 10100 Torino.

DITTA cerca impiegata pratiche lavori ufficio, libero subito disposto trasferirsi filiali nord Italia. Offresi ottima retribuzione vitto e alloggio. Tel. 011 953.4501

cerca urgentemente impiegata pratiche ufficio disposta trasferirsi presso nostre filiali in Emilia Romagna. Disponibilità immediata, offresi vitto, alloggio e ottima retribuzione. Tel 011 953.4501.

ricerca segretario/a anche primo impiego, indispensabile bella presenza e predisposizione contatti umani. Tel. per appuntamento allo 011 638.718

diplomato esperienza gestione autonoma produzione e magazzino cerca industria canavese. Scrivere: Publikompass 5235 - 10100 Torino

GRUPPO .908 assume subito contabile bella presenza. Offresi: serietà e contratto di legge.

media imprese commerciali di Rivoli praticale contabilità generale supporti elettronici, adempimenti fiscali, 30enne per gestione altamente autonoma e responsabilizzata proprio settore amministrativo. Telefonare 517.561 ore ufficio

IMPORTANTE società cerca addetta/o ricevimento clientela in ufficio vendite. Scrivere Publikompass 2629 - 10100 Torino.

PER ampliamento proprio organico importante ricerca personale minimo 25 anni. Offresi inquadramento di legge e fortissimi. Tel 484.884

PERITI elettronici telecomunicazioni 20/30enni militesenti patentati, prediligesi azienda multinazionale assume a Torino per: A) assistenza tecnica; B) insegnamento teorico/pratico conoscenza esperienza attrezzature ufficio. E' un'occasione. Inviare curriculum evidenziando recapito telefonico per espresso a: Gruppo Ricerca largo V Alpini, 1 - 20145 Milano. Tel. 02 498.4841.

PROGRAMMATORE/TRICE Basic, ambiente Dos, società cerca. Diploma scuola media superiore, militesente, auto propria. Telefonare 546.639.

PROGRAMMATORE/TRICE in ambiente MS DOS, buona conoscenza inglese cercasi. Scrivere: Publikompass 6006 - 10100 Torino.

SELEZIONIAMO diplomati commerciali TO/AL/AT/CN/VC/AO da avviare alla contabilità meccanizzata 2000 aziende. Tel 011 535.236 - 531.036

SOCIETA' ragioniere referenziata esperienza pluriennale contabilità generale, Iva, uso computer. Telefonare solo se in possesso requisiti richiesti. Telefonare 542.230 ore ufficio

trasporti internazionali e nazionali ricerca persona esperta addetto traffico provata esperienza di gestione autoparco proprio. Telefonare ore ufficio 319.4204.

SOCIETA' in Piemonte ricerca personale ambosessi per vendita servizi. Per informazioni. Tel. ore ufficio 011 495.

tecnici

CERCASI ottico diplomato per conduzione avviatissimo negozio in Bra, eventualmente anche società. Telefonare allo 0172 421.325 oppure 0172 457.034.

DITTA impiantistica cerca giovane elettronico anche neo diplomato serio con conoscenza di base sull'uso del computer per part-time di telegestione impianti. Telefonare orario ufficio a Imitec 011 988.5358 - 988.2954 per colloquio.

MARVIN ricerca tecnico con esperienza per montaggio lenti. Telefonare 537.081.

dirigenti

CERCASI direttore/trice esperto/a cure dimagranti, disintossicanti, medicina naturale per centro ortopedico sito in montagna zona Veneto. Tel. 011 850.3961.

CERCASI avviato diplomato 28/40 anni referenziato. Scrivere: Publikompass 5244 - 10100 Torino.

8 Rappresentanti

A.A.A. AZIENDA con ventennale introduzione nel mercato produttrice articoli per oreficeria, ricerca agente per: Piemonte proveniente da qualsiasi settore della vendita, età 23/30. Offriamo rapido inserimento, corso di preparazione interamente spesato, il portafoglio clienti dimostra la possibilità di un guadagno lordo di L. 40 milioni annui. Indispensabile iscrizione ruolo agenti. Telefonare allo 051 344.070

A.A.A. AZIENDA esclusivista marchi e griffes internazionali produttrice articoli per settore oreficeria, ricerca per Piemonte agente proveniente da qualsiasi settore della vendita, età 23/30. Offriamo: rapido inserimento, corso di preparazione interamente spesato. Telefonare allo 051 343.475.

A. ASSUMIAMO 2 ambosessi automuniti per lavoro in zona. Offresi 1 milione 600 mila, incentivi. Tel. 011 325.718

AFFERMATA ditta cerca rappresentanti ambosessi automuniti introdotti profumerie e/o erboristerie per linee cosmesi naturale. Tel. 011 398.161

assume venditori/trici anche plurimandatari per Torino e Piemonte. di legge. Tel. 011 812.5366.

AGENTE 50enne, 28 anni di vendita diretta prodotti largo consumo con aziende primarie, conoscenza zona Piemonte, introdotto nella D.O. - G.D. aggiornato alle tecniche di vendita avanzate e programmate, cerca azienda qualificata. Si offre e richiede max serietà. Scrivere: Publikompass 8007 - 10100 Torino.

AZIENDA leader nel settore Torino e per la Valle d'Aosta personale preferibilmente femminile, anche prima esperienza, per vendita prodotti di introduzione settore alimentare. Offresi fisso mensile più alte provvigioni ed inquadramento Enasarco. Telefonare per appuntamento ore ufficio 011 347.2043.

AZIENDA leader settore edile prefabbricazione leggera, ricerca agenti per Piemonte - Valle d'Aosta. Scrivere: Publikompass 6646 - 10100 Torino.

settore serramenti ricerca agente/rappresentante monomandatario per zona Piemonte (residente). Telefonare allo 02 361.785.

I Mondiali '90 sono una grande occasione anche per te. Cerchiamo rappresentanti introdotti in profumerie e tabaccherie per vendita prestigioso prodotto. Telefonare urgente allo 06 687.2536

IMPORTANTE azienda lombarda costruttrice di torni a controllo numerico ricerca giovani venditori da inserire nei propri quadri in base al contratto di formazione lavoro. I candidati dovranno possedere: laurea in ingegneria o diploma di perito meccanico, buona conoscenza lingua inglese, spiccata predisposizione ai contatti con la clientela, indiscussa serietà, laboriosità e disponibilità a trasferimenti. Gli interessati sono invitati a trasmettere curriculum dettagliato a: Publikompass 105 H - 20123 Milano.

IMPORT EXPORT

cercasi venditori qualificati, possibilmente introdotti bar ristoranti, per vendita articoli di alta qualità dehors. Zone: Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Scrivere: Publikompass 7022 - 10100 Torino.

RAPPRESENTANTI plurimandatario introdotto industrie, ospedali, banche, informatica, assicurazioni, ditte impianti condizionamento ecologia ambiente offre collaborazione. Tel 011 880.214 ore ufficio.

LA Rebor Barbara Bon maquillage selezioni agenti introdotti profumerie. Zone: Piemonte - Liguria. Offre ottimo trattamento economico composto da: rimborso spese, provvigioni di sicuro interesse, inquadramento Enasarco. Per la selezione inviare curriculum vitae a: Rebor Laboratorio cosmetici via Torino, 7 Mestrino (PD).

LA società Orvim di Mestre, operante nel settore della manutenzione e produzione industriale con esclusive estere, cerca agenti per la zona di Torino e provincia e per la zona di Alessandria, Asti e Cuneo. Offresi: minimo garantito, rimborso spese, macchina aziendale, parco clienti, premi, incentivi, provvigioni, assistenza commerciale e tecnica. Si richiede: iscrizione Enasarco. Preferenza a provenienti settore, massimo anni 45. Telefonare allo 041 531.0749.

NOTA società nel settore argento ricerca agenti concessionari zone Piemonte e Liguria. Telefonare allo 0424 680.558, ore ufficio

SOCIETA' leader fornitura ed installazione strumentazione scientifica, ricerca agenti esclusivi regione Piemonte Valle d'Aosta per i seguenti settori: 1) ecologia, analisi e controllo delle acque, laboratorio ed impianti; 2) petrolchimica alimentare, misura e controllo della densità, viscosità e portata, laboratorio ed impianto. Requisiti richiesti: ottima introduzione nei settori specifici, struttura ufficio già operante. Inviare curriculum: A.S. Ing Villadini s.r.l. via Cesare Balbo 6 - 20136 Milano.

TELEVENDITRICE/TORE

part time cerca importante società zona corso Belgio. Si richiede: buon livello culturale, padronanza della lingua italiana, buona dizione, età 25/40 anni. Telefonare per primo contatto allo 02 744.782 orari uffici.

10 Prestazioni consulenze

PERITO meccanico abilitato esegue verifiche legge 373/76 a L. 200.000. Telefonare 960.6437.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat-Lancia-Alfa-A112-Y10-R5-Golf. Piazza Marmo 18 angolo corso Grosseto. Tel. 739.2364.

ACQUISTA auto pagando subito massima valutazione autosalone D'Elia corso Orbassano 241, 361.326 sabato aperto.

ACQUISTASI qualsiasi tipo di auto, purché recenti. Corso Raffaello 3. Telefono 658.001.

AUTOMAR Skoda Favorit L. 9 milioni 500 mila c.m. Stile convenienza. Via Tunisi 50. Tel. 319.8122. Da aprile nuovo centro assistenza via Spaventa 10.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9, tel 871.643.

FIAT Ducato 18 q.li Maxi garanzia Sud vende Torauto corso Belgio 108. Tel. 895.771 - 892.951

FURGONE Fiat 238 unico proprietario, ottimo stato affare cedesi. Tel. 518.582 - 546.752.

UNO turbo Style 89 blu metallizzata vende in garanzia concessionaria Vw Simoni corso Turati 53. Tel. 4094.

300 SL MERC nuova vendesi. Telefonare 515.629 ore ufficio.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI in contanti alloggio in qualsiasi zona Torino purché casa. Tel. 839.88.90.

ACQUISTA insegnante privatamente alloggio libero in Torino o prima cintura pagamento per contanti. Tel. 681.335.

ACQUISTASI appartamento 2/3 servizi zona signorile comodo al. Tel. 541.840.

ACQUISTIAMO urgentemente alloggetto casa in ordine cintura Torino disponibili L. 69 milioni. Tel 749.5987.

ACQUISTO alloggio libero o garantito sicuramente vuoto entro qualche mese. Pagamento in contanti. Tel. 519.369.

ACQUISTO alloggio saloncino 2/3 camere servizi bella posizione. garantisce serietà. Tel.

ACQUISTO alloggi signorili Crocetta centro precollina S. Gemini pagamento contanti. Aurea 596.807 597.774.

ACQUISTO privato alloggio di 2/3 camere cucina servizi anche prima cintura saldo contante. Tel 728.134.

ACQUISTO da privato contanti libero 2/3 vani servizi uso ufficio, S. Rita/S. Paolo. Telefonare 365.293

ACQUISTO privatamente in Torino appartamento 2 o 3 servizi bella casa no zona centro. Tel

privatamente appartamento saloncino 2-3 camere libero massimo entro 6 mesi in casa bella no periferia possibilmente con portineria pagamento o in contanti o parziale permuta con mio alloggio affittato 2 camere e tinello in zona S. Rita. Tel. ore serali 235.028

signorile compro alloggio in Torino 150-200 mq (Massimo L. 3 milioni al mq). Tel. ore ufficio 569.489.

COMPRO alloggi moderni anche non recente ma buono stato zone belle di Torino. Tel. 516.075.

PARAMEDICO zona ospedaliera (corso Bramante Ventimiglia) acquista camere tinello servizi. Tel. 757.605.

PRIVATO acquista alloggio libero cintura pagamento contanti. Tel. 542.853

acquista in Torino casa d'epoca 3/4 stanze servizi da e cortile. Tel 537.710 ore pasti

URGE reperire come prima abitazione appartamento - villetta liberi in zona Vinovo Nichelino Airasca. Tel 749.5987.

VENARIA

e Druento ricerchiamo urgentemente 2/3 camere servizi. Definizione rapida. Gabetti. Tel. 57.87.

19 Vendita alloggi

A.A. COLLINA S. Mauro vendesi villa signorile vista panoramica su Torino mq 500 - alloggio custode - locali servizio - garage - ampio giardino. Tel. 860.1816.

A.G.M. frazione zona Stadio casa recente 1 camera tinello cucinino ripostiglio termo bagno cantina ascensore da L. 58 milioni; stessa casa 2 camere tinello cucinino ripostiglio termo bagno cantina da L. 88 milioni; box liberi. Tel. 537.796.

A. LIBERO via Pietro ingresso 2 camere cucina bagno 2 arie ascensore mutui dilazioni. Nordedil 581.2780.

A. MEDIM 839.74.73 Parella (via Exilles) 2 camere tinello cucinino bagno 3° piano posto auto L. 105 milioni.

A. 839.7473 Pitagora ampio 2 camere tinello cucinotto bagno piano alto ottimo stato.

A. MEDIM 839.74.73 Santa Rita ottimo salone 4 camere cucina 2 servizi 2 ingressi posto auto.

A. S. PAOLO ingresso 2 camere tinello cucinino bagno piano alto termoascensore Nordedil vende 581.2780.

A. UTIP 516.986 Crocetta libero stabile signorile salone 2 camere cucina bisevizi possibilità permuta.

A. UTIP 516.986 libero adiacenze via Reiss Romoli in palazzina bifamiliare ristrutturato salone 4 camere cucina biservizi 2 ingressi volendo box

A. UTIP 516.986 Lungo Po Antonelli adiacente da ristrutturare 2 camere cucina bagno L. 70 milioni meno mutuo.

A. UTIP 516.986 S. stabile buono termo ascensore camera tinello cucinino bagno locato L. 58 milioni.

(continua a pagina 18)

SU CON LA VITA!

FINO AL 31 MARZO LA TUA VECCHIA AUTO VALE FINO A

2 MILIONI

E SE VALE DI PIÙ LA SUPERVALUTIAMO

La bella stagione sta per sbocciare e forse la vostra auto è ormai sul viale del tramonto. È così? Su con la vita!

È il momento ideale per passare ad una Fiat nuova.

Infatti, fino al 31 marzo il vostro usato vale minimo 1 milione se scegliete 126, Panda o Uno.

L'offerta passa a 1 milione e mezzo per Duna o Tipo, e se scegliete Regata o Croma si sale a 2 milioni!

Insomma: qualunque sia la marca del vostro usato, in qualsiasi condizione si trovi, purché regolarmente immatricolato, fino al 31 marzo è denaro contante per entrare comodamente nella nuova stagione a bordo di una bella Fiat nuova, da scegliere tra quelle disponibili per pronta consegna.

Non aspettate un'altra stagione: questa speciale offerta non cumulabile vi attende presso tutte le Concessionarie e Succursali Fiat.

Ma attenzione: solo fino al 31 marzo.

È UN'OFFERTA DI CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

FIAT

ECONOMICI

(segue da pagina 16)

Vendita alloggi

VALSALICE collina signorile 200 mq salone 4 camere cucina 3 servizi scala interna con altri 100 mq circa giardino condominiale box doppio Tel. 506.880.

A. VIBERTI privato vende libero signorile ingresso ampio salone due camere cucina spogliatoio biservizi mq 160 volendo box auto. Tel. 388.054.

ABITARE in centro nuovo signorile piazza Statuto [illegible] 3 camere cucina biservizi box. 515.532.000.

ABITAT Borgata Parella libero in palazzina quadrifamiliare del 85 saloncino 2 camere tinello cucinino 125 mq Tel. 712.617

ABITAT Collegno rustico completamente ristrutturato su due livelli con box [illegible] milioni Buon[illegible]. Tel. 712.617

ABITAT Lucento libero signorile di 4 camere salone cucina doppi servizi 140 mq cantina box compreso [illegible] prezzo stabile del 1981 3° piano Tel. 712.617

ABITAT S. Giorgio Canavese libero in palazzina di 3 anni salone cucina 3 camere doppi servizi tavernetta comunicante direttamente con alloggio. Tel. 712.617.

ADIACENTE corso Lecce libero '91 2 camere cucina bagno L. 140 milioni dilazionabili. Tel. 758.863.

ADIACENTE [illegible] Orbassano (via S. Marino) libero [illegible] tinello cucinino bagno L. 107 milioni dilazionabili Tel. 758.863

ADIACENTE [illegible] Svizzera libero camera cucina 1° piano L. 25 milioni [illegible]. Tel. 687.834.

ADIACENTE Lungo Po Antonelli monolocale ampio libero ingresso bagno L. [illegible] milioni rateabili. Tel. 687.834

ADIACENTE Università Palazzo nuovo libero camera cucina bagno vero affare L. 42 milioni Tel. 660.4098

ADIACENTE via Casalborgone 2 camere tinello cucinino bagno piano alto minimo anticipo. Nordedil 561.2760.

ADI[illegible] corso Vercelli vendesi palazzina composta da 6 appartamenti più piano [illegible] negozi e 3 box, parzialmente libera. Tel. 534.630

ADIACENZE strada S. Mauro in villa soggiorno 3 camere cucina biservizi Lavanderia tavernetta box e giardino L. 370 milioni Edicasa 548.154

AERONAUTICA via Thures recentissimo saloncino 1 camera cucina servizi mq 90 box auto. Tecnimmobili 781.073.

ALESSIOIMMOBILI 512.642 libero ufficio centrale mq 250 salone 6 vani e servizi stabile signorile.

ALLOGGIO centrale adatto single o coppia ascensore signorile ingresso soggiorno cottura camera bagno. Tel. 203.450

ALLOGGIO libero Crocetta via Corte 2 camere soggiorno cucinotta cantina soffitta ascensore. SIS 518.977.

ALLOGGIO libero Inizi corso Vercelli camera tinello cucinino bagno piano alto mutuo I casa Nordedil 561.2760.

ALLOGGIO piazza Rivoli [illegible] decoroso 1° piano ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 aria. Tel. 265.718.

[illegible] 334.896 su [illegible] Massaua libero ottimo mq 60 ampio ingresso [illegible] camera cucina servizi L. 130 milioni.

AMICACASA 338.517 S. Donato libero ampio ingresso 2 [illegible] cucina [illegible] L. 125 milioni compreso posto auto

[illegible]**RTAMENTO** centrale [illegible] Milano casa d'epoca piano nobile mq 450 ristrutturato box adatto abitazione uffici vuoto L. 900 milioni. Ausia 596.607 - 597.774.

APPARTAMENTO centralissimo signorile salone 4 camere [illegible] mq 190 vuoto L. 630 milioni. Ausia 596.607 - 597.774

APPARTAMENTO centralissimo signorile via Po salone 2 camere [illegible] doppi servizi vuoto L. 300 milioni Ausia 596.607 - 597.774.

APPARTAMENTO signorile Millefonti Ventimiglia [illegible] salone 3 camere [illegible] vuoto L. 350 milioni. [illegible] 596.607 - 597.774.

AS. SERV. IM. via Cibrario signorile 3 camere cucina doppi servizi ampio ingresso libero 1991. Tel. 819.2071

ASSOCASA [illegible] Gran [illegible] ottimo [illegible] camera tinello cucinino bagno terrazzo, mutuo 70%. Tel. 561.2720.

[illegible] Barriera Milano [illegible] via Mercadante [illegible] ingresso 2 camere cucina bagno Tel. [illegible]

ASSOCASA S [illegible] ingresso [illegible] tinello cucinino bagno piano alto termo ascensore [illegible] 70%. Tel. 561.2720.

ATTICO sconnesso Vendo via Lessona [illegible] libero con attiguo [illegible] libero Incamero. Blocco L. 150 milioni Furbetto 544.568.

ATTICO zona [illegible] Pozzo Strada libero 7° piano panoramico camera soggiorno cucinino servizi, veranda, grande terrazzo privato vende. Tel. 735.901.

AVIGLIANA alloggio signorile centrale mq 120 più box per 2 auto. Tel. [illegible] 931.[illegible] - 447.3933.

AVIGLIANA casa bifamigliare [illegible] mq 400 più giardino mq 800. Tel. 938.073 - 931.1995 - 447.3933.

AVIGLIANA vicinanze, villetta a schiera rifinitissima su 2 piani giardino privato. Tel. 938.873 - 931.1995 - 447.3933.

> **AVIGLIANA**
> **villa signorile di mq [illegible] totali con giardino. Posizione panoramica. Gabetti vende. Tel. 57.67.**

BALDISSERO Torinese vendesi prestigioso alloggio in bifamiliare con terreno di pertinenza L. 300.000.000. Telefonare [illegible] 370 ore ufficio. Studio Bocca.

BEINASCO da impresa libero salone con caminetto 2 camere cucinotta biservizi. Esim 958.1525.

[illegible] frazione Fornaci libero mq 60 primo piano in palazzina [illegible] '79 Tel. 547.108.

BILOCALE ristrutturato arredato 4° piano no ascensore in corso Belgio L. 20 milioni e 35 milioni mutuo. Tel. 383.445.

BONANNI vende centrale 3° piano libero a marzo mq 170, 3 camere doppi servizi grande cucina ripostiglio salone camino. Tel. 011.794.924

BORGARO libero recente saloncino camera cucina bagno cantina L. 146 milioni meno mutuo permuta. Utip 518.988

BORGO VITTORIA libero 3° piano con ascensore ingresso [illegible] camere tinello cucinino bagno. Il Portico 835.544.

CAMERA cucina servizi arredato zona Vanchiglia L. [illegible] e 35 milioni mutuo. Tel. 383.445.

C[illegible] 546.844 signorile corso Orbassano salone 2 camere cucina 2 bagni mq 148 minimo anticipo [illegible].

CASASTANDAR 547.660 Rivoli libero ottimo soggiorno 2 camere tinello cucinino 2 bagni minimo anticipo mutuo

[illegible] su corso Francia 2 camere tinello cucinino bagno piano 3° recen[illegible] Tel. 521.2272.

[illegible] via Bava recente signorile 2 camere [illegible] cucinotta bagno termo [illegible] Tel. 508.633

CASEUROPEA occupato piazza Carducci camera tinello cucinino L. 14 milioni o mutuo. Tel. 699.940 - 698.833.

CASTIGLIONE Torinese vendesi ville a schiera 2-3 camere cucina soggiorno 2 servizi box giardino Tel. [illegible] 3638.

CENTRALISSIMI via XX Settembre impresa vende direttamente alloggi nuovi mq 170. Tel. 634.817 - 898.0390 ore ufficio.

CENTRALISSIMO libero in signorile casa d'epoca 240 mq piano alto ascensore termo mutuo permuta. Salm 586.463.

CENTRO CASA 513.831 libero corso Sebastopoli prestigioso saloncino 4 camere tinello 2 bagni L. 470 milioni,

CENTRO CASA 513.831 libero via Tripoli recente salone 2 camere cucina ingresso doppi servizi L. 310 milioni.

CENTRO storico, liberi, in stesso stabile, da 100 a 360 mq ristrutturati e non, possibilità salone e camini, permute. Valore Immobiliare, tel. [illegible]

[illegible] zona [illegible] residen[illegible] vendesi [illegible] sa e ampia villa comoda ai servizi. Immobiliare Ghignone 011.941.2112 - 942.7167.

CITTA' MERCATO adiacenze vendesi in costruzione alloggi signorili composti da 1-2 camere, soggiorno, cucina, servizi, box. Tel. G.S.I. 311.1767

> **COLLEGNO**
> **adiacenze viale XXIV Maggio ingresso camera tinello cucinino mq 70. Gabetti vende. Tel. 57.67.**

COLLEGNO in palazzina recente saloncino 2 camere cucina bagno termo autonomo L. 172 milioni Multicase 534.124.

COLLEGNO (Regina) alloggi nuovi in [illegible] soggiorno 2 camere cucina 2 servizi box Tel. 780.1220.

CORSO BRESCIA
[illegible] vende alloggi di 3-4 camere casa nuova ascensore servizi. Tel. 882.420 - 076.357.

CORSO Brunelleschi piano alto luminoso mq 90 con box [illegible] Torino Antica 447.4287

CORSO Emilia libero ingresso [illegible] camere tinello cucinino bagno ripostiglio [illegible] aria ascensore [illegible] 2760

CORSO Francia vendesi 5 camere libere da ristrutturare. Telefonare 534.630

CORSO Galileo Ferraris panoramico camera cucina bagno libero. Torino Antica 447.3933.

CORSO IV Novembre vendesi in stabile signorile 3 camere salone cucina doppi servizi piano alto. Tel. 634.630.

CORSO Peschiera vendo alloggio 142 mq superpanoramico in casa molto prestigiosa 6° piano [illegible] auto portineria Tel. 338.959.

CORSO Regina libero signorile piano [illegible] ampio ingresso salone 3 camere [illegible] cucina abitabile biservizi box ben tenuto. Il Portico 835.544.

CORSO Rosselli appartamento signorile saloncino 3 camere cucina servizi vuoto L. 400 milioni. Ausia 596.607 - 597.774.

CORSO Sebastopoli libero 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato. A. [illegible] 741.3061.

> **CORSO SELLA**
> [illegible] **soggiorno cucinotta [illegible] piano rialzato. Gabetti vende 57.67.**

> [illegible]
> **via Medici libero 2 [illegible] cucina bagno 4° piano ascensore box auto. Gabetti vende. Tel. 57.67.**

CORSO Tassoni via Le Chiuse [illegible] salone 3 camere [illegible] servizi vuoto [illegible] 380 milioni. Ausia 596.607 - 597.774.

[illegible] signorile elegante 90 mq di tinello a cucinotta arredato saloncino camera bagno. Tel. 698.195.

CORSO Trapani [illegible] (via Vicoforte) libero signorile soggiorno 3 camere cucina servizi. LB L. 445.433.

> **CORSO VERCELLI**
> **109 angolo via Verres 22, vendiamo in bella casa d'epoca alloggi di 1/2/3 camere cucina bagno. Visite ore 15-18,30. Gabetti tel. 57.67.**

CORSO Vinzaglio [illegible] bellissimo alloggio [illegible] mq ristrutturato stabile d'epoca L. 220 milioni. Tel. 689.2982.

CORSO [illegible] Centro ufficio signorile in casa d'epoca mq 400 vuoto Ausia 596.607 - 597.774.

CORSO [illegible] libero prestigioso appartamento 220 mq luminosissimo piano alto L. 510 milioni. Tel. 689.2982.

FAILLA & BERTINETTO 502.148 [illegible] Vigevano termo centrale 2 camere cucina bagno occupato L. 62 milioni.

CROCETTA solo privatamente vendo signorile libero 2 ingressi 5 camere cucinotta 2 bagni ripostiglio terrazzini attrezzabili veranda. Tel. 502.828.

> **EDILCASE VENDE**
> **via Maria Vittoria in ristrutturazione soggiorno 2 camere cucina 3 bagni giardino. Tel. 548.154.**

FAILLA & BERTINETTO 503.517 libero Beinasco termo ascensore 2 camere tinello cucinino bagno L. 148 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 attico libero via Moretta saloncino camera cucina bagno più terrazzo mq [illegible] L. 165 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 [illegible] via Asiago Pozzo Strada termo ascensore spazioso 2 camere tinello cucinino bagno L. 139 milioni 500 mila.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Pinelli camera tinello cucinino bagno L. 65 milioni dilazionabili.

[illegible] 741.2874 [illegible] via Tunisi via Filadelfia camera tinello cucinino bagno L. 80 milioni

> **GABETTI** [illegible]
> **Barriera Milano via Spontini libero [illegible] cucina bagno. L. [illegible] milioni. Agenzia 3. Tel. 57.67.**

> **GABETTI VENDE**
> **Borgo Vittoria piazza B[illegible] libero piano alto 4 camere tinello cucinino bagno box. Tel. 57.67.**

> **GABETTI VENDE**
> **Italia '61 via Cortemilia libero camera tinello cucinino bagno cantina. Agenzia 2. Tel. 57.67.**

> **GABETTI** [illegible]
> **Lingotto via Genova [illegible] libero ristrutturato soggiorno [illegible] camera cucinotta bagno. Tel. 57.67.**

> **GABETTI VENDE**
> **[illegible] Madama Cristina libero 3 camere cucinotta bagno da ristrutturare. Agenzia 1. Tel. 57.67.**

IDEALCASE 581.1011 [illegible] Borgo [illegible] casetta indipendente 10 vani giardino box affare L. 80 milioni mutuo

IDEALCASE 581.1011 libero centralissimo via Lagrange soggiorno camera cucina bagno ultimo piano ascensore.

IDEALCASE 581.1011 libero pressi università mansarda soggiorno cucinotta bagno termo autonomo malgrado ottima.

IL PORTICO Vanchiglia [illegible] ingresso [illegible] camera cucinotta bagno zona servitissima dilazioni. Tel. 835.544.

IMPRESA vende a [illegible] Torinese zona [illegible] prestigio abitazioni in palazzina d'epoca elegantemente ristrutturata. Tel. 011.506.[illegible] dopo ore 18.

LA [illegible] Barriera di Milano libero 3 camere cucina termo bagno anche uso ufficio o studio medico vende.

[illegible] **GINEVRA** 447.5651 [illegible] Toscana libero camera tinello [illegible] bagno vendesi [illegible] piano no ascensore.

LA GINEVRA 447.5651 vendesi piazza Rebaudengo camera e cucina termo bagno libero pagamento facilitato.

LANZO TORINESE alloggio [illegible] ristrutturato a nuovo centro paese mq 76 circa cedesi. Tel. 447.6507 - 447.6678.

LESSONA zona Pozzo Strada prestigioso [illegible] luminoso mq 170 soffitta due posti auto. Studio Mazzola vende. Tel. [illegible].756.

LIBERO A corso Grosseto ampio [illegible] camere cucina bagno posto auto prezzo interessante. Tel. 850.4098

LIBERO A [illegible] Lombardia Lucento camera tinello cucinino bagno terrazzo [illegible] mera veranda [illegible] mutuo. Tc 473.0688.

LIBERO A corso Traiano Mirafiori 2 [illegible] bagno [illegible] 7° piano L. 68 milioni mutuo [illegible].

[illegible] A Settimo Torinese nel [illegible] 2 camere tinello cucinino [illegible] L. 68 milioni e mutuo. Tc 473.0688.

[illegible] Nizza via Caluso [illegible] 3 camere biservizi mq 170 notti termo [illegible]. Studio 521.2272.

LIBERO A via Osasco S. Paolo camera tinello cucinotta bagno 6° piano ascensore L. 80 milioni mutuo. TC 473.0688.

(continua a pagina 22)

STAMPASERA

PREMIO IL GERMANO D'ARGENTO

in [illegible] di Franca Ercole

PER IL MIGLIOR SCRITTO SULL' ALCOLISMO

STAMPASERA è da tempo impegnata sul tema dell'alcolismo: servizi, testimonianze, spazi pubblicitari agli "Alcolisti Anonimi" sono il contributo del quotidiano a una più diffusa consapevolezza di questa tragedia sociale.

In questa prospettiva STAMPASERA, in collaborazione con la Pro Loco di Montaldo di Cerrina Monferrato (AL), indice "Il Germano d'Argento", un premio che sarà assegnato al miglior articolo sull'alcolismo scritto in Italia a partire dal 1989.

L'iniziativa è aperta a tutti: giornalisti professionisti, giornalisti pubblicisti, privati, con scritti già pubblicati (non prima del 1989) o inediti.

La giuria, composta tra gli altri dall'attrice Marina Malfatti, assegnerà, oltre al germano d'argento (che ha un valore esclusivamente simbolico), quattro targhe di riconoscimento ad altrettanti articoli.

I cinque articoli premiati saranno pubblicati, gratuitamente, sulle pagine culturali di STAMPA SERA del lunedì, mentre molti degli articoli pervenuti saranno pubblicati su STAMPASERA del pomeriggio, salvo, ovviamente, avviso contrario dell'autore.

Gli articoli, dattiloscritti, devono pervenire entro il 20 aprile prossimo al seguente indirizzo:

EDITRICE [illegible] - "IL [illegible] D'ARGENTO"
[illegible] DI [illegible]
[illegible] Marenco 32 - [illegible] TORINO

La documentazione allegata ai dattiloscritti dovrà riportare in modo chiaro gli estremi dell'autore e la sua disponibilità a vedere il proprio scritto pubblicato gratuitamente su STAMPASERA.

Ad ogni autore sarà inviata una copia dell'edizione di STAMPASERA che ospiterà il suo articolo.

LA PREMIAZIONE SI SVOLGERÀ DOMENICA 20 MAGGIO A MONTALDO DI CERRINA MONFERRATO

COPPA ITALIA IL 25 APRILE

MILANO. Si giocherà mercoledì 25 aprile [illegible] S. Siro (nella foto) il ritorno della finale di Coppa Italia tra Milan e Juve (andata 0-0). Per evitare concomitanze, la federcalcio ha chiesto all'Uefa di far slittare al 2 [illegible] al 6 maggio il possibile incontro di ritorno di semifinale europea Under 21.

NAPOLI: CAPITALE A 10 MILIARDI

NAPOLI. Careca (nella foto) è sfebbrato, potrebbe giocare a Genova [illegible] la Samp. Maradona ha partecipato all'allenamento. In società c'è stata l'assemblea [illegible] soci che ha elevato il capitale sociale: da 3 miliardi e 300 milioni [illegible] 6600 milioni. E sarà presto portato [illegible] 9 miliardi e [illegible] milioni.

OGGI IN TV

13,45	Settimana gol	Capodistria
14,00	Sport news	Tmc
14,10	Calcio. Finale torneo giovanile di Gorizia; hockey ghiaccio, Italia-Tractor Celavinsk	Raitre
14,45	La grande box	Capodistria
15,00	Uomo e motori	Retemia
16,15	Ciclismo. Tirreno-Adriatico, ultima tappa	Raidue
17,45	Obiettivo sci	Capodistria
18,15	Wrestling spotlight	Capodistria
18,20	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,45	Derby, tg sportivo	Raitre
19,30	Sportime	Capodistria
20,15	Lo sport, tg sportivo	Raidue
20,30	Basket. Campionato Nba	Capodistria
20,30	Calcio. 90x90 replica del filmato sugli azzurri di Vicini	Tmc
22,00	Ciclismo. Conclusione Tirreno-Adriatico	Retemia
22,30	Pugilato. Da Grosseto, Brian Mitchell-Jackie Beard, camp. mond. superpiuma Wba	Italiauno
22,30	Rallye, filmati sulle corse del Portogallo, Mille Miglia e rally di Tirrania	Retemia
23,15	Stasera sport	Tmc
00,40	Supervolley	Capodistria

LA STAMPA

SPORT

Mercoledì 14 Marzo [illegible] • 19

Politica, soldi, sponsor, televisione, interessi assortiti: la bella parolina scoppia

Allora non chiamiamolo più sport

Il vecchio Coni perde i contatti con i tempi nuovi

Concorso per il nome della cosa

Lo sport una volta [illegible] diporto, era mens sana in corpore sano, era allegria agonistica, era salute, [illegible] lealtà. E tanti eccetera tutti bellissimi. Cosa [illegible] ancora di tutto ciò? E' [illegible] giusto chiamare sport [illegible] cosa che [illegible] fatta [illegible] prattutto di denaro, [illegible] chimica, [illegible] burocrazia, [illegible] vetrina?

Lo sport, si dice, è vita, [illegible] della vita prende tutto. Vero, e infatti non dibattiamo il giusto o l'ingiusto [illegible] quello [illegible] allo sport sta accadendo. Semplicemente cerchiamo di vedere, [illegible] meglio [illegible] intuire, [illegible] sarà lo sport [illegible] Duemila, e di suggerire casomai di cambiargli nome, se la parola [illegible] cinque lettere e una sillaba non basta più a[illegible] afferrare tutto quello che l'assedia, la penetra, e intanto rifiuta i vecchi contenuti.

Ne abbiamo parlato con gente di sport. Di sport? Beh, gente, della cosa. Siamo a disposizione per altri interventi, e cominciam[illegible] dal presidente del Coni, [illegible] secondo noi in questa faccenda deve essere, scusateci [illegible] presunzione, il primo lettore e l'estremo interlocutore. Ci [illegible] bra giusta una riflessione [illegible] tutto quello che nel nostro sport non è Italia '90, [illegible] tre mesi scarsi [illegible] Italia '90. Il discorso sarà da riprendere «dopo». Le prossime due puntate tratteranno di sport e televisione e [illegible] sport e denaro: abbiamo cercato di identificare i due passaggi più vistosi, e sovente intersecantisi, [illegible] suo divenire. Denaro e televisione significano [illegible] che sponsor, cioè pubblicità, cioè... Cioè tutto: per il [illegible] sport, che chissà se è sport.

PAGINA A CURA DI [illegible] Paolo Ormezzano Gianni Romeo

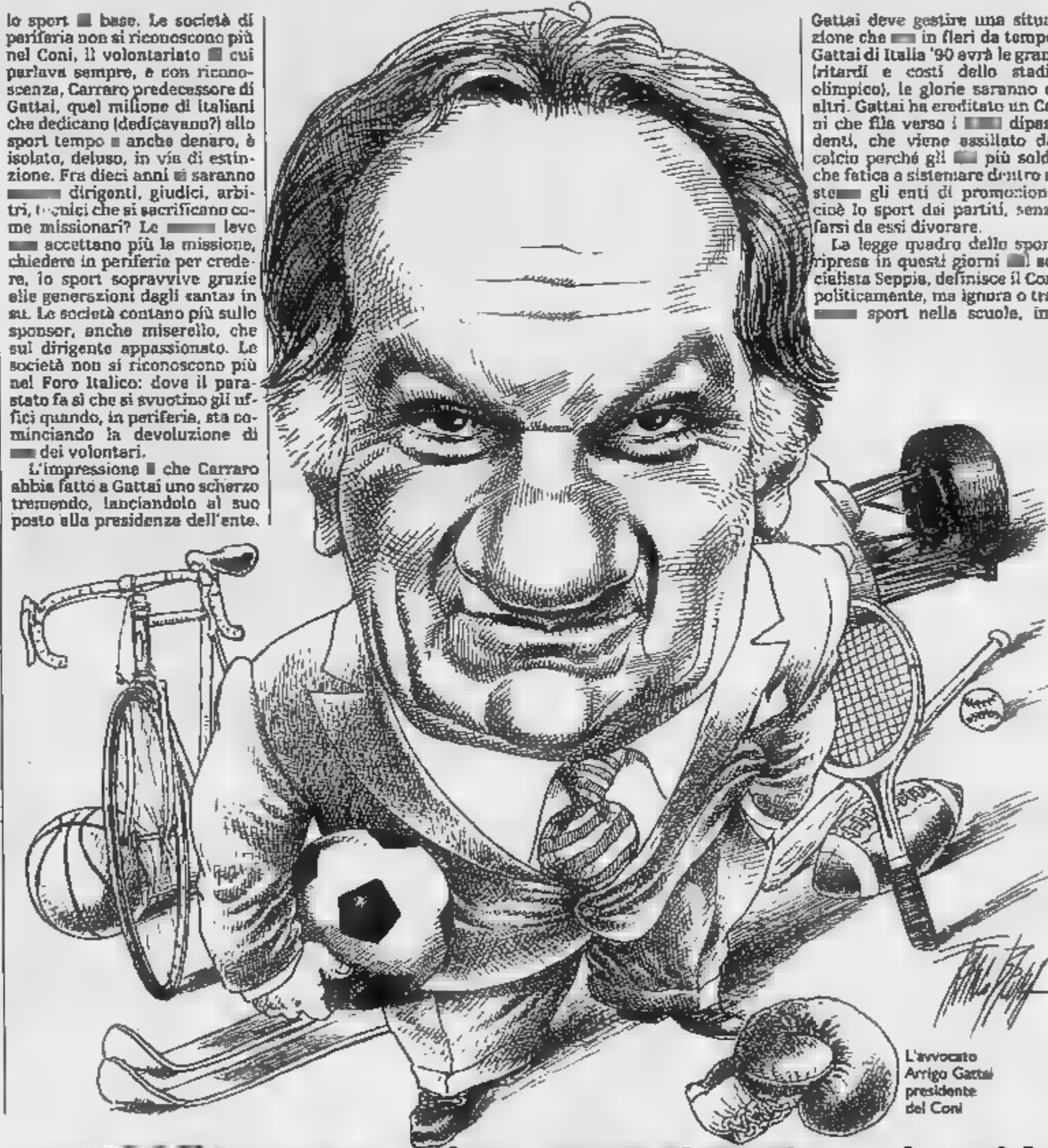
Lo sport italiano va verso il Duemila, oltre che verso l'Eu[illegible] dice di stare bene (anche con il recente discorso [illegible] Gattai presidente del Coni) non [illegible] mai stato così ricco, non è mai stato così grasso, non è mai stato così importante. E [illegible] [illegible] mai [illegible] fasullo.

L'idea di un distacco dello sport [illegible] vetrina dal Paese reale, [illegible] di una sua forza proprio in virtù di questo distacco, ormai [illegible] impone. [illegible] lo sport di vetrina sta lentamente soffocando l'altro sport. I praticanti crescono presso gli adulti, che sono i consumatori, i principali recettori di stimoli di mercato, [illegible] moda, i più preoccupati della loro salvaguardia fisica, i più impegnati nel recupero ecologico individuale. Ma per i giovani questo sport ormai è quasi esclusivamente contemplativo. [illegible] proprio vengono chiamati dallo sport, subito chiedono se c'è lo sponsor. [illegible] lo sponsor [illegible] c'è, lo sport [illegible] vale, «non è».

I giovani che fanno sport sono in calo, e non soltanto per [illegible] calo demografico. Le statistiche ufficiali non vengono tentate, ma anche al Coni [illegible] trova gente che [illegible] e che dice di questo declino. Il Paese reale subisce lo sport, applaude lo sport, non pratica molto sport. Il Coni si mangia [illegible] solo, con le [illegible] strutture superate, ed è tenuto in sofferenza da entità importanti del Paese: la burocrazia, la [illegible] politica. Ma il brutto è che il Coni ormai accetta di non farcela più. Accetta che il parastato lo soffochi, condizionan[illegible] assunzioni, carriera, competenze: un impiegato [illegible] concetto che magari si [illegible] occupato per anni di profughi potrà diventare segretario di federazione, [illegible] soltanto questione di anzianità, di punteggi speciali.

Il Coni non ce la fa a uscire dal parastato. [illegible] Coni è diventato burocrazia, politica. Ha poche difese, [illegible] casomai [illegible] il mondo politico a tenerlo sotto ricatto: troppi gli scandali, ormai, le [illegible]derazioni scollate, autonome. [illegible] fa [illegible] regalo al Coni di [illegible] inquisirlo troppo, ecco.

Sarebbero cose non gravissime se non finissero per colpire lo sport [illegible] base. Le società di periferia non si riconoscono più nel Coni, il volontariato [illegible] cui parlava sempre, e con riconoscenza, Carraro predecessore di Gattai, quel milione di italiani che dedicano (dedicavano?) allo sport tempo [illegible] anche denaro, è isolato, deluso, in via di estinzione. Fra dieci anni [illegible] saranno [illegible] dirigenti, giudici, arbitri, tecnici che si sacrificano come missionari? Le [illegible] leve [illegible] accettano più la missione, chiedere in periferia per credere, lo sport sopravvive grazie alle generazioni degli «anta» in su. Le società contano più sullo sponsor, anche miserello, che sul dirigente appassionato. Le società non si riconoscono più nel Foro Italico: dove il parastato fa sì che si svuotino gli uffici quando, in periferia, sta cominciando la devoluzione di [illegible] dei volontari.

L'impressione [illegible] che Carraro abbia fatto a Gattai uno scherzo tremendo, lanciandolo al suo posto alla presidenza dell'ente.

L'avvocato Arrigo Gattai presidente del Coni

Gattai deve gestire una situazione che [illegible] in fieri da tempo. Gattai di Italia '90 avrà le grane (ritardi e costi dello stadio olimpico), le glorie saranno di altri. Gattai ha ereditato un Coni che fila verso i [illegible] dipendenti, che viene assillato dal calcio perché gli [illegible] più soldi, che fatica a sistemare dentro [illegible] ste[illegible] gli enti di promozione, cioè lo sport dei partiti, senza farsi da essi divorare.

La legge quadro dello sport, ripresa in questi giorni [illegible] socialista Seppia, definisce il Coni politicamente, ma ignora o tra[illegible] sport nella scuola, impianti, tutela sanitaria... Il Coni nella legge continua [illegible] [illegible] una federazione di federazioni che poi fanno [illegible] vogliono. Pescante, segretario generale del Coni e commissario straordinario di nuoto, baseball, tennis, e adesso rotelle, deve ammettere che le federazioni sono feudi, scoprire irregolarità [illegible] tennis ha significato far crescere i voti di Galgani, Matranga sarebbe rieletto fra i rotellisti. Le federazioni «sentono» di più gli sponsor che [illegible] Coni. Le società usano i contributi del Coni per [illegible] piscine, palestre, courts, affittandoli [illegible] lucro.

Pensiamo di aiutare il Coni, dicendo queste verità, spatinandolo. L'ente rischia di diventare [illegible] credibile per lo sport di periferia, [illegible] troppo credibile, nel senso di troppo abbordabile, per uno sport che possiamo ormai definire di [illegible]gime: quello [illegible] trionfalismi, senza preoccupazioni per i problemi veri. Il Coni secondo noi dovrebbe proclamare gli stati generali dello sport praticato, prendersi le responsabilità (su tutte quella [illegible] doping, che sino a poco tempo fa in Italia è stato doping di Stato, permesso e quasi imposto alle federazioni: così che il doping dei pesisti non può essere punito, perché tutti erano informati e perciò complici), chiarirsi di fronte agli sponsor, alla tivù, obbligare le federazioni a staccarsi, se necessario [illegible] perdite, delle leghe prof, che altrimenti se le mangiano. Decentrarsi, anche [illegible] uomini, per rigenerare la periferia. Insomma [illegible] di nuovo, [illegible] finalmente l'assemblea degli sportivi: che se ne dice di elezioni veramente dal basso, visto che attualmente la [illegible]ppresentatività democratica di [illegible] classica non esiste, gli atleti sono chiamati [illegible] finte ininfluenti votazioni? E deve porre duramente [illegible] questione del non sport nella scuola. L'ultima invenzione vera del Coni, i Giochi della Gioventù, [illegible] moribonda: a questi Giochi partecipa ormai soltanto chi già è tes[illegible] per società sportive. Una passerella dispendiosa [illegible] inutile. Urge un'invenzione nuova.

Modello ormai superato

Canetti (pci) critica e propone «Gli atleti siano i veri elettori»

I comunisti hanno fatto il go[illegible] ombra, che ingloba lo sport nel ministero della pubblica istruzione. Però il referente sportivo comunista non è Aureliana Alberici in Occhetto, ministro della PI, è il senatore Nedo Canetti, ligure. Non [illegible] contro il Coni, [illegible] per un Coni diverso: «Se è ancora possibile, altrimenti si finisce nel ministero, la cui alternativa non può essere il Coni attuale, [illegible] mai un Consiglio Nazionale dello Sport, [illegible] dentro lo stesso Coni, gli enti di promozione, le regioni, le scuole, le Usl».

Gli enti di promozione, «lanciati» dentro [illegible] Coni di Gattai da Carraro ministro dello Sport [illegible] [illegible] tratto del massimo attrito fra i due, peraltro legati da grossa amicizia), ora sono stati di [illegible]uovo frenati [illegible] Tognoli, nel dicastero che fu di Carraro. Il pci ovviamente è per la loro rappresentanza massima. E per una politica a favore della periferia, delle piccole società. «Lo sponsor non deve diventare padrone dello sport — dice Canetti — [illegible] almeno non deve condizionare, con i suoi favori, lo sport tutto».

Il pci ritiene di [illegible] a posto nella questione [illegible] doping, visto che la sua parlamentare Ceci Bonifazi ha avviato l'azione politica più decisa contro questo fenomeno (anche se poi tutto si [illegible] frenato). E' per una democraticizzazione del Coni attraverso un differente meccanismo di elezioni: «Sennò gli atleti non contano niente, le società non [illegible] [illegible] loro espressione, i casi come quelli del tennis e della rotellistica diventano la norma. Si dovrebbe arrivare a [illegible] svolta con le federazioni munite di statuti moderni [illegible] democratici, [illegible] una rappresentatività globale delle forze sportive al vertice dell'ente, [illegible] [illegible] sistemi di controllo che garantiscano bilanci trasparenti». [illegible] conclusione del senatore Canetti è senza mezzi termini: il modello Coni attuale ha fatto [illegible] suo tempo.

Un suicidio preannunciato

Gola (atletica) vede la crisi «Mancano giudici [illegible] dirigenti»

Gianni Gola, presidente dell'atletica, disciplina da sempre all'avanguardia e dunque spi[illegible] del futuro, fa [illegible] discorso decisamente rivoluzionario, per chi vuol capire. Sostanzialmente dice: se potrò svolgere bene [illegible] mio lavoro, in questi anni [illegible] costo di vincere qualche medaglia in [illegible] mi adopererò per salvare l'atletica: meno attenzioni ai muscoli e più ai problemi vitali.

Esordisce così: «Mi si chiede se lo sport in generale e l'atleti[illegible] leggera in particolare accu[illegible]rà nel futuro prossimo pro[illegible] grossi? Se andrà in crisi di vocazioni a livello di dirigenti, [illegible]ici, giudici, atleti? Ma questo sta già avvenendo, stiamo ormai assistendo a un suici[illegible] preannunciato».

Parole grosse, che spiega così: «Lo sport [illegible] [illegible] è preparato a gestire una trasformazione radicale, non si [illegible] messo in pari con la vita di oggi, con gli usi [illegible] costumi che cambiano, con i gusti dei giovani, con le nuove realtà economiche, le esigenze e realtà del tempo libero. [illegible]a, quel che è peggio, lo sport non si è ancora accorto che il mondo è cambiato intorno a sé, non [illegible] nemmeno consapevole del fatto che per sopravvivere deve trasformarsi. Lo sport italiano dagli anni sessanta ha fatto un enorme passo avanti sotto l'aspetto tecnico-scientifico gra[illegible] all'applicazione, agli studi, agli esempi che venivano dall'estero. Ma ci si [illegible] dimenticati di dare lo [illegible] peso alla cultura dirigenziale, pensando che si possedesse in Italia un bene duraturo: occorreva individuare metodi, creare gratificazioni, vocazioni, stimoli... Non si è fatto finora nulla, né ci rendiamo [illegible], correndo verso il Duemila, del necessario cambiamento di rotta, per cui già stiamo perdendo nuove generazioni di dirigenti. Il buco nero si allarga. Non siamo capaci a creare i presupposti perché maturino le vocazioni».

[illegible] chiude con una promessa: «La mia battaglia futura andrà proprio in questa direzione: invece di studiare come potenziare il muscolo, studiare come salvare l'atletica. Per dire quanto [illegible] vero ciò che sto dicendo, e cioè che [illegible] nessun livello ci si rende conto della situazione, ricordo [illegible] esempio. La scuola dello sport del Coni non prevede un dipartimento per studi dirigenziali. Il mondo cambia intorno a noi e non [illegible] ne accorgiamo...».

Gianni Gola, presidente Fidal

La piramide non c'è più

Nostini chiede anche cultura Consolo chiede aiuto all'Isef

Due facce dei problemi sportivi vengono presentate dal presidente più anziano, Renzo Nostini della scherma, e da quello più giovane, Bartolo Consolo del nuoto.

Nostini: «Soltanto una vera legge-quadro che difenda le società sportive di base potrà salvare lo sport. E contempora[illegible] ci vorrà uno sforzo culturale per far capire cosa [illegible] sport, ciò che oggi non avviene più. Un tempo lo sport [illegible] [illegible] piramide, da una grossa base di praticanti si passava ai bravini, ai bravi e ai bravissimi. Ora si rischia di avere, dopo la base e prima del vertice, una grossa fra[illegible] [illegible] zona vuota, nel senso che il bravino viene quasi scoraggiato [illegible] proseguire. Non [illegible] comprende più l'importanza di chi fa 11" netti sui 100, e invece questi è un importante anello della catena, perché [illegible] il suo impegno magari stimolerà un amico da 10"7. La [illegible] si sta spezzando, lo sport non può produrre solo fenomeni».

Consolo: «Sono preoccupato per la crisi dirigenziale, meno per [illegible] vocazioni sportive, perché il nuoto come il tennis gode [illegible] certi privilegi, avendo la garanzia di milioni [illegible] ragazzi che in [illegible] età vanno in piscina a nuotare. Per cui qualcu[illegible] resta sempre preso all'amo dell'agonismo. Ma anche per noi ci sono i guai. Occorre urgentemente una normativa chiara [illegible] le società dilettantistiche, poiché i dirigenti [illegible] sempre più penalizzati, pag[illegible] di tasca loro in tutti i sensi. Ci sono sempre meno giudici [illegible] [illegible]bitri, anche. Per risolvere questi problemi [illegible]sogna coinvolge[illegible] [illegible] tempo pieno l'Isef; e [illegible]turalmente pagare ai giovanotti il tempo prestato allo sport. Anche a riguardo delle sponsorizzazioni lo sport [illegible] latitante. Noi stiamo studiando il problema della pallanuoto, [illegible] evitare che società [illegible] di improvvisa ricchezza quando trovano lo sponsor si trovino poi in crisi e debbano chiudere».

A due mesi dall'infortunio di Pescara il jolly bianconero si candida ad un posto e stila una tabella per l'aggancio

Fortunato: «Con undici punti è spareggio»

«Per noi un pari solo a Napoli, per il Milan subito un ko nel derby»

TORINO. «Ad Amburgo avevo paura di dover entrare nel finale, adesso sono pronto e spero proprio di disputare [illegible] tempo, o almeno [illegible] spezzone, contro l'Udinese: la gamba è a posto, la condizione atletica è buona, [illegible] manca un po' di fiato e lo posso trovare solo giocando». Daniele Fortunato si ricandida ad un posto nella Juve, dopo due mesi e qualche giorno dalla frattura al piede destro rimediata a Pescara in Coppa Italia il 10 gennaio scorso.

Fortunato può rappresentare una forza fresca per lo sprint che vede la squadra bianconera impegnata su tre fronti. Zoff ci conta e, in settimana, intensificherà la preparazione del [illegible] jolly che ieri si è allenato con Casiraghi, Napoli e le altre [illegible]. Considerando che Alessio zoppica per la botta, [illegible] leggera distorsione alla caviglia. Fortunato è in preallarme. Casiraghi ha scontato il turno di squalifica e, con ogni probabilità, andrà in panchina con la prospettiva, però, di entrare durante la ripresa.

«Ci aspetta un mese e mezzo di fuoco e potrei essere utile, in qualsiasi ruolo, per far respirare qualcuno che s'è dato da fare moltissimo per consentire alla Juventus d'emergenza di fare molta strada», dice Fortunato. Sinora ha disputato diciotto partite di campionato (tre gol), [illegible] in Coppa Uefa (un gol) e tre in Coppa Italia. Con l'Udinese ha un... conto in sospeso.

«Proprio a Udine — rammenta — disputai, a mio modo di vedere, la miglior partita da libero: segnai un gol [illegible] per un malinteso con Galia, favorii la rimonta dei friulani e dal 2-0 passammo poi al 2-2 sprecando un punto pesante. Non è stato l'unico ma, se teniamo conto che con il Bari in casa e a Cre[illegible] la fortuna ci ha dato una mano, la classifica è giusta».

Dopo il clamoroso 3-0 sul Milan, c'è chi pensa ad [illegible] Juventus in grado di ripetere l'impresa sensazionale del '72-73 quando recuperò, in sei giornate, cinque lunghezze di svantaggio al Milan e vinse lo scudetto proprio sul filo di lana.

«Qualche speranza c'è sempre, ma [illegible] d[illegible] le squadre che ci precedono: difficile che cedano entrambe e che noi non sbagliamo un colpo sino [illegible] fine», osserva Fortunato. Poi, però, si diverte a stilare una tabella del Milan e della Juventus.

«Pensando, ovviamente, che possa girargli un po' male — sorride Fortunato —, ho previsto per la capolista, in casa, [illegible] sconfitta nel derby, un pari con la Sampdoria e una vittoria con il Bari; in trasferta tre punti con Lecce, Bologna e Verona. Con sei punti salirebbe a quota 48. Noi ne dovremmo fare undici [illegible] dodici, lasciandone uno per strada al San Paolo contro il Napoli. Nella migliore delle ipotesi ci sarebbe uno spareggio. Ma non posso dimenticare che il Napoli ha solo il campionato su cui concentrare ogni sforzo e che, per arrivare ad una bella-scudetto, troppe cose dovrebbero congiurare in nostro favore».

[illegible] Chiusano e Marocchi al Sestriere dopo il «Processo del lunedì»

Fortunato preferisce pensare alle Coppe. «Facendo gli [illegible] giuri, in semifinale di Coppa Uefa ci andremo e, pur sapendo che nella finale di ritorno di Coppa Italia a San Siro troveremo un Milan arrabbiato, cercheremo di centrare entrambi i traguardi», promette. Mentre Fortunato sta parlando, Zoff è attorniato da giovani tifosi che gli manifestano la loro solidarietà. La stessa simpatia che molti Juventus Club, sparsi in tutta Italia, hanno voluto dimostrargli anche attraverso la tv di Stato. Un plebiscito.

«Se dovesse andarsene — commenta Fortunato —, come si [illegible] dicendo, mi dispiacerebbe tanto: è giusto che nel calcio si giudichi in base ai risultati ma qui più si hanno i risultati e più aumentano i... problemi. E' [illegible] cose un po' strane».

Bruno Bernardi

Dino Zoff

Piace a Bologna Atalanta, Lazio

Valzer degli allenatori. Molte chiacchiere, molte «intuizioni» suffragate dai movimenti dei dirigenti. Tutti a parlare del caso Zoff: come fa la Juve a mandarlo via se vince, ed è possibile, la Coppa Uefa per non dire della Coppa Italia? Eppure certi tracciati sono chiari. Maifredi non ha firmato nulla, c'è solo un'intesa sulla parola. Ultimamente però sono affiorati alcuni dubbi sul tecnico bolognese: è davvero da Juve? Si vedrà...

Intanto sta per tornare in mischia uno dei protagonisti delle ultime stagioni, Bianchi, che arriva alla Roma con un anno di ritardo. Doveva esserci già lui nel luglio scorso se il Napoli avesse... pagato lo stipendio. Prenderà il posto di Radice che dovrebbe metter casa a Bergamo, a meno che non sia [illegible] il sostituto di Mondonico. Uno scambio fra Torino (sponda granata) e Bergamo? Zoff vede aumentare le [illegible] quotazioni: per ora non l'ha richiesto nessuno però Atalanta, Bologna (che voleva Lucescu, candidato alla panchina del Pisa) e la Lazio stanno alla finestra. Fra i pochi confermati, per ora, Trapattoni, Sacchi, Scoglio, Lippi, Salvemini, Boskov (se Mantovani dovesse cambiare idea prenderà [illegible] straniero ma non sarà Beckenbauer che cambierà mestiere dopo i Mondiali).

La panchina del Verona dipenderà dal nuovo o vecchio proprietario: il candidato alla sostituzione di Bagnoli è Reja però qualcuno spinge per Tobia che lavora bene a Terni. Fascetti lascerà il Torino [illegible] destinazione Firenze se i viola scenderanno in B. Sulla lista di Pontello e/o Cecchi Gori ci sono anche Radice, Agroppi e, addirittura, il ct brasiliano Lazaroni. Scontato l'arrivo a Torino di Mondonico, che ha lasciato l'amaro in bocca a Corioni, già convinto di avere il sostituto ideale di Maifredi mentre il Pisa affiderà la squadra al romeno Lucescu. Molto richiesto Ranieri, rivelazione della B, ma ha già deciso di restare a Cagliari. Molte richieste anche per Scala, in particolare dall'Atalanta, ma a quanto pare Nevio rispetterà il [illegible] contratto bie[illegible] con il Parma. [g. gand.]

PRIMI VALZER [illegible]

SOCIETA'	TECNICO '89-[illegible]	NUOVO ALLENATORE
ASCOLI	AGROPPI	AGROPPI
ATALANTA	MONDONICO	RADICE-ZOFF
BARI	SALVEMINI	SALVEMINI
BOLOGNA	MAIFREDI	BAGNOLI-ZOFF
CESENA	LIPPI	LIPPI
CREMONESE	BURGNICH	BURGNICH
[illegible]	GIORGI	FASCETTI-BAGNOLI
GENOA	SCOGLIO	SCOGLIO
INTER	TRAPATTONI	TRAPATTONI
JUVENTUS	ZOFF	MAIFREDI
LAZIO	MATERAZZI	ZOFF-CASTAGNER?
LECCE	MAZZONE	MAZZONE?
MILAN	SACCHI	SACCHI
NAPOLI	BIGON	BIGON?
ROMA	RADICE	BIANCHI
SAMPDORIA	BOSKOV	BOSKOV
UDINESE	MARCHESI	MARCHESI?
VERONA	BAGNOLI	REJA?

Dopo il menisco

Ghedina è di nuovo in pista

ARE. Due belle notizie per lo sci italiano, che peraltro sta attraversando un momento davvero buono. Per dirla con Tomba, peccato che la stagione stia finendo. Ieri sulle nevi svedesi di Are, dove venerdì e sabato sono in programma le due libere che chiuderanno la Coppa del Mondo, si è parlato soprattutto italiano. Danilo Sbardellotto, che a quasi trent'anni sta dimostrando di essere in gamba come un ragazzino, ha ottenuto il miglior tempo in prova davanti al grande Pirmin Zurbriggen, un altro bell'esempio di serietà. Lo svizzero, dopo la conquista della quarta Coppa e della coppetta di superG, aveva detto che nelle ultime discese della sua carriera non intendeva correre troppi rischi. Ma evidentemente, stando all'impegno mostrato nelle prove, l'orgoglio del campione ha avuto ragione della prudenza dell'uomo.

Danilo Sbardellotto, invece, quarto in superG sabato [illegible] ad Hemsedal, ha promesso un finale col botto: fu già secondo ad Are due anni fa, nella stagione d'oro di Tomba, e adesso che ha superato problemi di psicologia e di materiali non pone limiti alla provvidenza, visto oltretutto che la pista di Are [illegible]bra fatta apposta per lui.

La seconda notizia, che è forse più bella della prima, riguarda Kristian Ghedina, che ieri è stato solo quattordicesimo in prova appena dietro a Peter Runggaldier. Il ragazzo di Cortina però non ha forzato, gli interessava soprattutto saggiare le condizioni del ginocchio e tutto è andato bene, questo solo conta.

Kristian ha compiuto una specie di miracolo, e in questo, nella volontà ferrea che non conosce paura, assomiglia a Zurbriggen che nel 1985 vinse l'oro in libera ai mondiali di Bormio due settimane dopo essere stato operato al menisco. Ebbene, Ghedina (una vittoria, quest'anno, un secondo posto e un terzo) è tornato in pista a dodici giorni esatti dall'intervento chirurgico di Innsbruck, nel quale, in artroscopia, gli è stato rimosso un frammento di meni[illegible]. Alla fine della settimana scorsa i medici hanno dato l'okay e ieri il ragazzo [illegible] già sugli [illegible] forse [illegible] vincerà, dato che la pista è poco adatta ai suoi mezzi, ma in un certo senso Ghedina ha già vinto la sua gara, sfidando anche il ginocchio dopo aver [illegible] (e vinto) a Cortina con una costola fratturata.

SPORT FLASH

CALCIO
Il Benevento chiude per crisi economica

BENEVENTO. Il Benevento ha comunicato di essere nell'impossibilità di «proseguire il campionato Interregionale» e che «atleti e collaboratori sono dispensati da prestazioni sportive». Il club è in crisi economica: i calciatori sono senza stipendio da oltre [illegible] mesi.

[illegible]
Hoeness accusa il calcio [illegible]

BONN. «Gli italiani distruggono il calcio tedesco»: è il grido d'allarme di Uli Hoeness, manager del Bayern Monaco: «Finora gli italiani spendevano soldoni per le star: 10 milioni di marchi per Rummenigge, 7 per Matthaeus, 8 per Voeller. Ma adesso la Juve vuole offrire 10 milioni di marchi per [illegible] come Reuter che non ha neppure [illegible] posto fisso in Nazionale».

HEYSEL
Interrogati i teppisti britannici

BRUXELLES. L'interrogatorio di quattro tifosi-teppisti britannici ha caratterizzato la seconda giornata [illegible] processo di appello per la strage dell' Heysel del 29 maggio '85 che causò la morte di 39 persone, 32 italiani. Gli imputati hanno ripetuto la litania secondo la quale loro [illegible] c'entravano per nulla con gli incidenti mortali: era la folla che li trascinava. Uno dei quattro, Stanley Conroy, ha addirittura sostenuto, dinanzi [illegible] una [illegible] poche immagini esplicite presentate, che lo immortala alla testa di un gruppo di facinorosi che assalta gli italiani, che sì, era lui, ma stava correndo solo perché voleva recuperare una bandiera della Juve che aveva visto per terra. Tutti hanno ritrattato precedenti ammissioni di colpa.

[illegible] D'AFRICA
[illegible] Nigeria in [illegible] con l'Algeria

ANNABA. La Nigeria ha battuto 2-0 lo Zambia e si è qualificata per la finale della Coppa d'Africa in cui venerdì affronterà l'Algeria. Domani ad Algeri finale per il [illegible] posto tra Zambia e Senegal.

[illegible]
Atleti «dopati» secondo [illegible] allenatore Ddr

BONN. Le autorità sportive della Ddr hanno sistematicamente somministrato fino all'anno scorso [illegible]ze dopanti ai propri nuotatori, a loro insaputa. Lo afferma l'ex allenatore Michael Regner in una testimonianza pubblicata dalla rivista tedesca Der Spiegel.

PUGILATO
[illegible] stranieri a Grosseto

GROSSETO. Sul ring di Grosseto si disputa stasera il mondiale superpiuma Wba tra il sudafricano Brian Mitchell e lo statunitense Jackie Beard. Il pugile di Johannesburg, che detiene il titolo da quasi quattro anni, è costretto a combattere sempre all'estero perché la Wba ha messo fuori legge il Sud Africa per la questione dell'apartheid. I due protagonisti si sono già incontrati l'anno scor[illegible] ma la sfida finì [illegible] un «no contest» per reciproche ferite.

SCI
Austriache regine [illegible] slalom in [illegible]

VEMDALEN. Ancora una giornata trionfale per le austriache in coppa del Mondo, Petra Kronberger ha preceduto tre connazionali: Ladstaetter, Strobl e Buder. La Kronberger, a quattro gare dal termine, è in testa [illegible] 319 punti, seguita dalla Wachter con 265.

BASKET
Korac: oggi Scavolini-Armata Rossa

Stasera a Pesaro, nella semifinale di ritorno di Coppa Korac, la Scavolini affronta l'Armata Rossa di Mosca, allenata da Sergei Belov, da cui fu sconfitta 90-89 all'andata. La Primizie Parma invece stasera incontrerà la jugoslava dello Jedintsvo Tuzla nell'andata della finale di Coppa Ronchetti femminile.

TOTOCALCIO
L'esatta schedina vincente

La schedina vincente [illegible] concorso n. [illegible] di domenica 11 [illegible] pubblicata ieri, conteneva [illegible] errore: era stato sostituito il segno X con il segno 1 nel settimo pronostico (Lecce-Napoli). Scusandoci, ecco l'esatta schedina vincente: x-1-1; x-x-1; x-x-x; 1-x-x-x.

REGOLAMENTO — Ogni domenica, una giuria composta dai redattori sportivi de LA STAMPA e STAMPA SERA sceglierà i 3 goal più [illegible] della domenica con l'indicazione dei relativi marcatori. **Ogni giorno poi, [illegible] lunedì alla domenica successiva, sarà pubblicata [illegible] tabella** di gioco **come quella pubblicata qui sopra** con i nomi di **28 giocatori abbinati ai numeri da 1 a 28.** *L'abbinamento dei giocatori con i numeri cambierà ogni giorno.*

Vincerà chi, in corrispondenza dei marcatori dei 3 goal più belli della domenica precedente, **troverà gli stessi numeri, nel medesimo ordine da sinistra a destra, riportati sulla tesserina per giocare. Queste tesserine** hanno validità settimanale e **vengono regalate ogni giovedì** [illegible] **LA STAMPA.** Quindi, **le tesserine per giocare la settimana dal 19 al 25 marzo, saranno regalate giovedì 15 marzo.**

I goal scelti di questa settimana sono quelli di **Schillaci** (Juventus), **Carnevale** (Napoli) e **Conti** (Roma) nell'ordine, **che oggi sono abbinati con i numeri:**

3	1	11

CHE [illegible] I [illegible] VINCENTI [illegible] OGGI

Se sulla vostra TESSERINA ROSA, valida per tutta questa settimana, ***sono stampati questi tre numeri, nel medesimo ordine, da sinistra a destra, avete vinto.*** Dovete solo più ***[illegible] la vinci[illegible] telefonando entro le [illegible] 18 di oggi al numero 167802005.***

I premi in palio sono [illegible] e precisamente:

- 1° — 1 milione in gettoni d'oro
- 2° — 2 biglietti per la partita di semifinale dei campionati del mondo di calcio, che si giocherà a Torino
- 3° - 4° - 5° — 2 biglietti per una partita della nazionale brasiliana a Torino, per i sedicesimi di finale dei campionati del mondo di calcio
- dal 6° al 10° — 1 set *ITALIA '90* composto da: [illegible] felpa *ITALIA '90* - un orologio *ITALIA '90* - un paio d'occhiali *ITALIA '90*
- dall'11° al 20° — 1 pallone *ITALIA* [illegible]

Questi premi saranno assegnati nell'ordine, in base al [illegible] di identificazione delle cartoline vincenti: questa settimana [illegible] dal numero di identificazione più [illegible] a quello più basso. I premi non rivendicati [illegible] le [illegible] 18, andranno a far parte del monte premi per l'estrazione finale. Il gioco GOALMASTER è riservato ai lettori de LA [illegible] di Piemonte, [illegible] e Liguria di Ponente (provincie di Savona e Imperia).

I vincitori di ieri 13 marzo sono: Pietro ACCOMAZZO di La Loggia (1° premio), [illegible] di Volpiano (2° premio), Pierangelo [illegible] di Torino (3° premio), Roberto [illegible] di None (4° premio), Salvatore [illegible] di Castellamonte (5° premio), Emilio MONTANI di Verbania-Suna (6° premio), Santo [illegible] di Costigliole d'Asti (7° premio) e Pietro [illegible] di Alba (8° premio).

D.M. 4/104690

La diatriba con Fascetti risolta davanti a Borsano

Muller si scusa

Però è «pace» solo formale

TORINO. Capita che Pacione non si senta bene pochi minuti prima [illegible] andare in campo, offrendo [illegible] Fascetti l'opportunità di dimostrare che lui bada solo agli interessi del Torino (altrimenti, visto che Muller si era autoescluso dalla panchina, avrebbe benissimo potuto lasciarlo in tribuna schierando qualcun altro), e capita anche che Muller in un caldo pomeriggio di marzo [illegible] presenti per primo al campo [illegible] impieghi qualche attimo per capire [illegible] in realtà l'assenza di compagni dipende dal fatto che ha sbagliato il luogo [illegible] ritrovo (non sarebbe [illegible] prima volta) oppure da errata informazione (difatti la ripresa degli allenamenti è fissata per un'ora dopo).

Fatto sta che così, suo malgrado, il brasiliano ha tutto il tempo per raccontare cos'è [illegible] caduto nella tarda mattinata quando ha raggiunto nella sede della Gima il presidente Borsano, già a colloquio [illegible] Fascetti e Casasco, per chiarire le posizioni [illegible] tutti, [illegible] tentativo di mettere l'ennesima pietra su una polemica che certo non porta vantaggi a nessuno, tanto meno al Torino.

L'esordio [illegible] un déjà vu: «Ho chiesto scusa a Fascetti per gli apprezzamenti che ho fatto su di lui come uomo», cui segue una precisazione: «Niente invece muta circa quello che penso [illegible] tecnico». [illegible] prima parte è sufficiente come chiarimento? Per Fascetti sì, come spiegherà in seguito: «Mi va bene così. Le critiche sul piano tecnico le [illegible] cetto, [illegible] le altre. Chiarito questo, il resto [illegible] aria fritta. [illegible] intanto vinco, e [illegible] è la prima volta, [illegible] campionato e questo resta negli annali, lui deve [illegible] [illegible] vincere qualcosa».

Torniamo a Muller che ribadisce come, se domenica gli venisse proposta la panchina, rifiuterebbe nuovamente preferendo [illegible] la tribuna. E questo malgrado la multa (una quindicina di milioni) che gli è stata affibbiata, anche se lui [illegible] finta [illegible] niente: «Multa? Non so, [illegible] presidente non mi ha detto niente», dando la possibilità di ipotizzare che Borsano [illegible] disposto a rischiare [illegible] disciplina generale, azzerando in qualche modo il provvedimento.

L'interrogativo, comunque, resta un altro e cioè come mai Muller non vada d'accordo con gli allenatori: «Non è [illegible] — si difende [illegible] brasiliano — è solo con Radice e con Fascetti che non ho legato», dimenticando però che anche con Sala il rapporto non fu idilliaco, senza [illegible] [illegible] polemiche con il ct del Brasile, Lazaroni.

E i compagni? «Loro [illegible] c'entrano. E' [illegible] cosa [illegible] riguarda me e Fascetti. Io credo [illegible] giocare bene, come tutti gli altri: a portare in alto questo Torino ho contribuito anch'io. La nostra forza sono le individualità, gente come Romano, Policano, Cravero, Benedetti. I valori emergono indipendentemente dal tecnico. La mia squadra ideale? Come gioco è questo Milan, il più forte d'Europa».

Da Muller a Fascetti che si presenta con [illegible] battuta che lascia perplessi i tifosi dell'antistadio: «Ho dato le dimissioni», per poi ribaltarla davanti alla numerosa schiera di giornalisti presenti: «Quanta gente. Ce n'era [illegible] per la mia presentazione. [illegible] dire che [illegible] [illegible] il nuovo tecnico [illegible] Toro...».

Il sorrisetto che accompagna le battute pare incollato sulle labbra. Gli vengono riferite le [illegible] pubbliche di Muller e lui [illegible] dichiara soddisfatto; sull'incontro con Borsano è laconico: «Il presidente ha ascoltato e tratto le sue conclusioni. Quel che ci siamo detti non riguarda gli altri. Io pubblicamente ribadisco che mi sono preso l'impegno [illegible] riportare il Torino in serie A [illegible] [illegible] sto facendo. Non ho promesso record, e comunque a fine anno vedremo quel che succederà. La formazione? Per quello che ne so, il presidente la [illegible] dall'altoparlante».

Poi ribadisce: «Ho 17 giocatori da ruotare e lo faccio nell'interesse del risultato. Se devo arrivare a offendere un giocatore per stimolarlo a farlo rendere [illegible] pronto anche a questo. Mi dite [illegible] Muller: domenica l'ho visto giocare la sua miglior partita in trasferta. Altro [illegible] m'interessa. Importante è star tranquilli fino alla fine. Domenica a Parma? Chissà, potrebbe anche rientrare Skoro. Ma adesso [illegible] cucio la bocca, è presto per parlare».

Giorgio [illegible]

[illegible]

Pacione si arrabbia

TORINO. Nella lite Fascetti-Muller c'è anche Pacione che ha qualcosa da dire, visto che qualcuno ha ipotizzato [illegible] suo malanno [illegible] plomatico, imposto dai vertici della società: «Per star male devo chiedere il permesso a qualcuno?» si domanda. E poi: «Sono due giorni che non [illegible] bene». A conferma di questo diserta anche l'allenamento dopo [illegible] veloce visita dal medico.

L'attaccante ha anche altro da precisare: «Come si fa a dire che lunedì non ho voluto farmi trovare? Ho [illegible] a Verona ed ero [illegible], dove nessuno mi ha cercato. Sono rimasto davvero male per questa polemica: [illegible] un professionista e, non sentendomi bene, credo di avere fatto la [illegible] più giusta avvertendo l'allenatore che [illegible] mi sentivo di andare in campo. Il resto sono peggio che fantasie».

Disertato da Pacione e da Cravero (al quale [illegible] stato accordato un giorno in più di vacanza), l'allenamento di ieri ha invece [illegible] to la ripresa di Marchegiani, finalmente guarito della sinusite che lo ha costretto a saltare le ultime due partite. Per la trasferta di Parma, dunque, dovrebbe essere nuovamente a disposizione anche lui. Oggi doppio allenamento, nel pomeriggio alla Mandria per l'indisponibilità del Filadelfia dove [illegible] gioca [illegible] recupero del campionato primavera, tra Torino e Fiorentina. [g. bar.]

Venerdì si incontrano Pontello e Cecchi Gori, che teme la serie B

La Fiorentina è un rebus

Anche Baggio preferisce prendere tempo

FIRENZE. E chi la muove più questa Fiorentina appiccicosa e piena di tranelli? [illegible] fidarsi delle trattative troppo logiche, delle soluzioni già pronte e decotte, dei futuri già scritti. Incartata, [illegible] com'è la situazione, nella quale i protagonisti giurano sempre di essere nel giusto per poi contraddirsi reciprocamente. Ultimo esempio: a dicembre Dunga lancia il suo primo messaggio: «Sono pronto a firmare». A gennaio, [illegible] Baggio a proporsi: «Voglio restare a Firenze». La Fiorentina prima tace [illegible] e poi annuncia: «Ne parleremo solo [illegible] aprile».

Invece di parole ne escono a getto. Prima la promessa di Baggio alla Juve, poi la trattativa con Cecchi Gori. Parla la Fiorentina, o almeno fa parlare di sé. Intanto non vince mai (a eccezione [illegible] della Uefa) mentre le trattative per la cessione [illegible] pacchetto [illegible] maggioranza azionaria seguono un iter tortuoso, la società riscopre la necessità di riaprire le trattative [illegible] Baggio, Dunga e Battistini (al quale sembra si interessi l'Inter).

Parliamo di [illegible] (fra di noi, il resto è silenzio stampa), dicono i dirigenti [illegible] giocatori, [illegible] questi ultimi [illegible] ci stanno più. Dunga e Baggio sono «garantiti» fino al '91 da parametri leggeri [illegible] piume, hanno il coltello saldamente tenuto dalla parte del manico. Ed allora? Si gioca alla nuvola di fumo e la verità diventa sempre più simile all'errore. E Cecchi Gori? Assicura: sto attendendo, non prometto a vanvera, sono pronto a rilevare il [illegible] viola.

Ma il tempo stringe per una squadra sempre più prigioniera della sua società e della sua classifica. E' proprio per la questione classifica che Baggio non ha intenzione adesso di parlare di rinnovo contrattuale. Lo ha fatto sapere attraverso il suo procuratore, Antonio Caliendo, che lunedì sera [illegible] è incontrato a Roma [illegible] Nardino Previdi. «C'è il rischio della retrocessione — ha detto Caliendo — Roberto non vuole alimentare altre tensioni e altre polemiche. Aspettiamo che la classifica torni a essere tranquilla e poi [illegible] riparliamo». E la società? Ha replicato dicendo che ammira la professionalità del giocatore.

Questa situazione incartata tra una classifica che piange e i problemi contrattuali, ha il potere [illegible] porre ostacoli anche alla vicenda della vendita del pacchetto di maggioranza [illegible] ria. Cecchi Gori attende [illegible] nuovo segnale dai Pontello (un incontro con il legale della famiglia padrona si terrà venerdì a Roma), ma attende soprattutto di conoscere il futuro della Fiorentina intesa come squadra ed anche il futuro di Baggio.

Sulla questione [illegible] fantasista, il produttore cinematografico vuole che siano i Pontello a fare chiarezza: «E' una questione che potremmo risolvere anche in 48 ore. Comunque adesso la cosa più importante [illegible] che venga fissato il prezzo di vendita». Venerdì a Roma [illegible] parlerà essenzialmente di questo, con Cecchi Gori preoccupato però della classifica della squadra, una classifica traballante. «Prendere una società [illegible] serie B è un'altra cosa...», ha detto senza tentennamenti. A questo punto potrebbe proprio essere la squadra a sbloccare la situazione, magari facendo tirare a tutti un bel sospiro di sollievo [illegible] una vittoria ad Ascoli.

Alessandro Rialti

INTER

Pellegrini, il presidente dell'Inter

«Batteremo il Milan solo per noi [illegible] Trap» hanno detto Bergomi [illegible] C.

Tifosi offesi con i nerazzurri

E minacciano di disertare S. Siro per il derby

[illegible] Il presidente Pellegrini si è [illegible] delle continue critiche della squadra al suo «dictat» della scorsa settimana e per chiudere la polemica ha deciso di incontrarsi separatamente [illegible] ciascun giocatore per chiarire le singole posizioni. Nei colloqui che inizieranno oggi in sede e [illegible] concluderanno sabato alla Pinetina, il presidente difenderà la sua linea dura e chiederà a tutti [illegible] adeguarsi al suo codice [illegible] comportamento da tenere in campo e fuori ed evitare per il futuro nuove discussioni su premi finali che [illegible] riguardino vittorie [illegible] campionato o nelle coppe. Chi non è disposto ad accettare [illegible] queste condizioni, ha già fatto sapere il presidente (che utilizzerà gli incontri anche per caricare la squadra in vista del derby), potrebbe anche [illegible] ceduto.

In particolare Pellegrini insisterà sulle sue richieste [illegible] evitare [illegible] nuovi impegni televisivi, di [illegible] continuare a protestare in campo con gli arbitri per non incorrere in squalifiche [illegible] danneggiano gravemente la squadra, pena multe salatissime da parte della società, di condurre una vita più appartata e di accettare di buon grado la presenza costante di un dirigente ad Appiano che farà da collegamento con la società.

Intanto il derby della Madonnina numero [illegible] [illegible] prospetta [illegible] [illegible] più povero degli ultimi anni. Per i lavori di ristrutturazione ancora in corso, San Siro [illegible] potrà ospitare più di 60.000 spettatori e l'incasso non supererà neppure i [illegible] miliardi, minimo storico per Milano. Il tifo sarà interamente milanista perché agli interisti, che in questa occasione sono ospiti, [illegible] stati destinati dal Milan soltanto 3100 biglietti. La stessa quantità che l'Inter aveva riservato ai rossoneri per il derby dell'andata.

Domani pomeriggio, alla biglietteria [illegible] [illegible] Siro saranno [illegible] in vendita gli ultimi 2000 tagliandi che finiranno quasi certamente nelle mani dei tifosi milanisti, in quanto i sostenitori nerazzurri hanno fatto sapere, con [illegible] di telefonate ai centralini dei giornali, di voler disertare l'incontro perché offesi con Bergomi e compagni che nei giorni scorsi hanno dichiarato di «voler vincere il derby solo per loro stessi e per Trapattoni». [n. sor.]

LA UNO E' TREND.

GUIDA
IL TREND
CON L. 9.407.000

Uno, che passione!

Perchè inseguire le mode quando si può guidare il trend? Tra l'altro, oltre che più interessante, è anche più conveniente... E poi è più divertente, più elegante, più appassionante... Uno Trend, L. 9.407.000 Iva inclusa.

FIAT

A Firenze successo dei cestisti della Knorr nella finalissima di Coppa delle Coppe

La prima volta della Virtus

I bolognesi superano il Real Madrid

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Bologna, alla grande. Più di quanto non dica il punteggio: 79-74. La Virtus Knorr da ieri sera è tra le grandi d'Europa. Un traguardo storico, inseguito per anni e raggiunto grazie ad un grande campione, un ex-drogato che ha saputo tornare sulla giusta [illegible] e ieri [illegible] è [illegible]to strepitoso, e a [illegible] playmaker [illegible] riserva. Bologna deve il [illegible] primo trofeo continentale, la Coppa delle Coppe, ai numeri [illegible] di Michael Ray «Su[illegible] Richardson e all'eccezionale serata di Claudio Coldebella, 22 anni, [illegible] azzeccato acquisto dell'ultima estate per [illegible] squadra di Ettore Messina.

Battere il Real Madrid, si diceva alla vigilia, [illegible] questi tempi [illegible] è una grande impresa. Le camisetas blancas quest'anno sono perseguitate dalla sfortuna. Dalla morte di Fernando Martin alle scelte degli americani, ai cinque infortuni pesanti di questa stagione. E invece [illegible] Palagiglio (7000 spettatori, tra cui 500 madrileni, 180 milioni d'incasso) non è stato facile domare una squadra che, alle spalle, aveva il [illegible] orgoglio e l'esperienza di diciassette finali europee in trent'anni.

Merito di Richardson [illegible] Coldebella, si diceva. Il play italiano, cresciuto [illegible]l fertile vivaio mestrino, [illegible] stato gettato nella mischia da Messina a metà del primo tempo, quando Knorr [illegible] Real [illegible] fronteggiavano [illegible] divario massimo di un paio [illegible] punti [illegible] i bolognesi avevano non poche difficoltà (soprattutto Brunamonti) ad arginare i furetti madrileni, Frederich, Anderson e soprattutto Llorente, che infilavano canestri su canestri in micidiali contropiede.

L'entrata [illegible] Coldebella creava nuovi spazi per capitan Brunamonti, che tornava ad essere [illegible] stella di prima grandezza [illegible] tutta Europa conosce. E nella ripresa [illegible] ha sostituito il play titolare infortunato, senza che nessuno [illegible] n'accorgesse.

Il fuoriclasse nero invece ha avuto il merito di tenere a galla [illegible] barca bolognese, da solo, nel momento decisivo [illegible] match: «Sugar», in [illegible] crescendo [illegible] zaffato, ha segnato nove punti di filo tra il 7' e il 10' del primo tempo, facendo volare la Knorr, rimontando da 13-18 a 22-18. Poi, nella ripresa, «Zucchero» ha fatto di [illegible]: ha stoppato, recuperato palloni, catturato rimbalzi e soprattutto ha fatto saltare il sistema [illegible] dei madrileni. Insomma, «Sugar» [illegible] stato immenso, l'autentico leader di questa Virtus che ha trascinato all'entusiasmo i suoi tifosi, Gigi Maifredi in testa, avvolto in un (profetico?) bandierone bianconero...

Messina, all'inizio, [illegible] partito con [illegible] solito quintetto: Brunamonti, Richardson, Binelli, Johnson e Bon. Dall'altra Karl (che a Madrid ha pronte le valigie, anche [illegible] Mendoza dovrà pagargli i 210 milioni pattuiti per l'ingaggio del prossimo anno) aveva risposto con Llorente, Anderson, Romay, Frederick e Martin. Con i nervi a fior di pelle (primo canestro, [illegible] Romay, [illegible] tiro libero dopo 2'05) i due quintetti cercano il loro gioco preferito: contropiede madrileno, con decine di improvvisi cambi di difesa, gioco più ragionato bolognese, con Brunamonti in difficoltà. Poi lo show di «Sugar» e l'entrata di Coldebella... e la Knorr vola.

I bolognesi non si faranno più raggiungere, amministrando saggiamente anche nella ripresa il [illegible]ggio. Alla fine, poi, le gambe tremavano. Il coro dei [illegible] («Campioni, campioni») si levava altissimo, e [illegible] il canestro diventava sempre più difficile. [illegible] questo i 5 punti [illegible] divario finali [illegible] corrispondono all'esatto andamento del match. Ma non importa: il Real, questo Real [illegible] rifondare, forse non meritava una lezione più [illegible]. E alla Virtus bastava tornare [illegible] Bologna con quella Coppa Coppe (che probabilmente significa anche il rinnovo della sponsorizzazione Knorr per [illegible] miliardo), la prima, da chiudere [illegible] bacheca. I madrileni, in fin dei conti, ne hanno già quattordici...

Flavio Corazza

[illegible]

Knorr-Real Madrid 79-74

Knorr (24/48 da 2, 7/21 da 3, 38 rimb.): Brunamonti 6 (4 punti, 0/3, 1/5), Romboli 6 (0/1, 0/0), Coldebella 8 (16, 3/8, 1/2), Tasso n.e., Richardson 9 (29, 8/14, 4/8, 7 rimb.), Binelli 6,5 (9, 4/9, 0/0), Johnson 7 (8, 4/6, 0/0, 10 rimb.), Righi [illegible] (0/1, 0/0), Gallinari 7,5 (4, 2/2, 0/0), Bon 7 (9, 3/4, 1/6). All. Messina 7.
Real Madrid (20/45 da 2, 4/10 da 3, 31 rimb.): Llorente 6,5 (9, 2/3, 1/1), Anderson 7 (20, 5/11, 1/3), Romay 8 (1, 0/2, 0/0), Cabral n.e., Gonzales n.e., Perez n.e., Villalobos 6, Cargol (11, 4/5, 1/1), Frederick 7 (21, 6/15, 0/1), A. Martin 7 (12, 3/9, 1/2). All. Karl 6.
Arbitri: Zych (Pol) e Rigas (Gre) 7.
Note: primo tempo 48-37. Tiri liberi: Knorr 19/13, Real 22/29). Uscito per 5 falli Binelli al 17' del secondo tempo. Incidente a Brunamonti dopo 2'20 della ripresa, sul 52 a 37. Il giocatore vittima di una distorsione tibiotarsica ha lasciato il campo.

Brunamonti, distorsione alla caviglia

CICLISMO

Si conclude la Tirreno-Adriatico dove ieri s'è affermato Planckaert

Oggi Rominger concede il bis

I velocisti già pronti per la Milano-Sanremo

ACQUASANTA [illegible] Dopo il bis di Miguel Indurain nella Parigi-Nizza, avremo oggi quello di Tony Rominger nella Tirreno-Adriatico che si conclude [illegible] tappa a cronometro di San Benedetto del Tronto. Sol[illegible] un incidente potrebbe infatti privare [illegible] corridore svizzero del [illegible]. I due bis nelle [illegible] tappe che introducono alla Milano-Sanremo preludono forse al tris di Laurent Fignon nella nostra «classicissi[illegible] [illegible] programma sabato prossimo? Fignon è [illegible] fondista, come Indurain e Rominger, ma i suoi successi nella «Sanremo» rappresentano quasi un'eccezione degli ultimi anni. In Liguria hanno infatti maggiore pro[illegible] di imporsi i velocisti, come Kelly, Vanderaerden, che ha vinto la tappa di domenica, Eddy Planckaert che si è imposto ieri, in volata, davanti a Sorensen, altro candidato alla Milano-Sanremo, e Lilholt.

Kelly ha già vinto [illegible] Sanremo, Vanderaerden ha sfiorato la vittoria (un secondo e [illegible] terzo posto), Planckaert non si [illegible] invece mai piazzato nei primi tre. I protagonisti della [illegible] francese e di quella italiana di questi giorni hanno tuttavia le maggiori chances di successo. Anche Fondriest che pure [illegible] si è imposto in alcuna tappa, ma si è visto sovente all'attacco provando l'allungo sulle salitelle impegnative. Viene considerato uno dei più quotati pretendenti per sabato. «Sono rimasto in piedi per miracolo — si [illegible] la[illegible] ieri il campione che [illegible] sganciato [illegible] Rominger [illegible] un'altra decina di concorrenti nel finale —. I più scorretti sono sempre gli stranieri».

E' ancora Fondriest il primo degli italiani della classifica, con un quinto posto comunque abbastanza modesto. Per trovarne altri bisogna scendere alla 13ª posizione (Chiurato), alla 16ª (Lelli, l'unico che si è aggiudicato [illegible] frazione), alla 20ª (Petito). Il quinto italiano [illegible] il vecchio Saronni il quale ieri è perfino emerso nel tumultuoso sprint piazzandosi quarto davanti a Strazzer, Pagnin, Fontanelli [illegible] Fondriest.

La tappa è risultata veloce e vivace. Nel finale si sono trovati in fuga sulle colline marchigiane per 25 km [illegible] vantaggio massimo di un minuto Cesarini, Rabottini e Bagot. Ripresi quasi in fondo alla discesa [illegible] 5 km dalla conclusione, [illegible] gruppo si è preparato alla volatona. [illegible] segnalare il ritiro di Konyshev. La cronometro di oggi, in riva all'Adriatico, misura km 18,300.

Carlo Valeri

Ordine d'arrivo: 1) [illegible]. Planckaert (Bel) che compie km 178 in 4h38'42" media 38,321; 2) Sorensen (Dan); 3) Lilholt (Dan); 4) Saronni; [illegible] Strazzer.

Classifica generale: 1) Rominger (Svi); 2) Leclercq (Fra) a 2'31"; 3) Delion (Fra) a 2'32"; 4) Roosen (Bel) a 2'39"; 5) Fondriest a 2'40".

Torna in F1 una nobile decaduta

C'è un po' di Ferrari fra i numerosi segreti della nuova Tyrrell

PHOENIX
DAL NOSTRO INVIATO

Senna ha vinto [illegible] è stata una sorpresa al contrario. Nel senso che se il brasiliano non si fosse aggiudicato la prima gara del mondiale di F1, si sarebbe subito insinuato il sospetto: pilota finito, con il morale a terra, demotivato. Ed invece l'ex campione del mondo ha messo subito le cose a posto. Ha portato al [illegible] la [illegible]va McLaren MP4/5b, ha fatto fare una figuraccia al compagno di squadra Berger (uscito di pista per [illegible] proprio errore, con [illegible] piede scivolato dal freno all'acceleratore), ha [illegible] consensi e stimoli per puntare ad un nuovo titolo. Fra l'altro ha guidato anche con intelligenza, senza strafare, senza correre rischi inutili, il che dimostra la raggiunta maturità [illegible] che certe lezioni possono anche servire.

Ma l'autentica rivelazione del G.P. degli Usa che [illegible] segnato una imprevedibile [illegible] immediata battuta d'arresto [illegible] Ferrari, con il ritiro di Prost [illegible] Mansell per guasti, è stata la Tyrrell, protagonista nelle qualificazioni ed in gara con il gio[illegible] Jean Alesi brillante secondo, [illegible] dimenticare il [illegible]sto posto del suo compagno di squadra Nakajima per il miglior risultato di squadra.

Quali i segreti di questa Tyrrell, team nobile decaduto e improvvisamente ritrovato? Non sono pochi. Primo, l'abbiamo già detto: la squadra è en[illegible] nella sfera d'influenza della McLaren, con un accordo economico per trovare finanziatori. [illegible] l'impressione è che ci sia qualcosa di più: la potente scuderia [illegible] Dennis, [illegible]bra essersi preparata una «formazione B», un centro d'allenamento per i giovani. Non ci sarebbe [illegible] sorprendersi, ad esempio, se Alesi fra un paio di stagioni si [illegible] al posto di Senna o Berger.

Sul piano tecnico, la vettura sembra [illegible] molto interessante. Molto efficace, aerodinamica perfetta, soluzioni nelle sospensioni ed ammortizzatori innovative. Basti pensare che la Tyrrell ha firmato un contratto con la Pirelli per usare le gomme italiane a pochi giorni dell'inizio del mondiale e non le aveva neppure provate. Normalmente passando da un pneumatico all'altro [illegible] vuole un periodo di studio e di adattamento, invece il «matrimonio» ha funzionato subito, sia per l'ottima qualità delle [illegible] Pirelli, sia per l'adattabilità della monoposto. Gli uomini della [illegible] milanese, anzi, ieri si mangiavano le mani: se si [illegible] osato un po' di più, utilizzando gomme più tenere (le nuove 88) con una sosta ai box, forse Alesi avrebbe impegnato di più Senna ed avrebbe anche potuto puntare alla vittoria.

I piazzamenti comunque hanno mandato [illegible] settimo cielo non solo il vecchio Ken Tyrrell, ma anche e soprattutto i suoi tecnici, cioè Harvey Postlethwaite (progettista) [illegible] Jean [illegible]geot (responsabile dell'aerodinamica). Una bella rivincita per loro che furono costretti in pratica dalla gestione dispotica di John Barnard a lasciare due anni fa la Ferrari. Nell'intera vicenda, c'è nell'ambiente della Formula 1 persino un fondato sospetto. Si parlò nel 1988 di un progetto clandestino di Maranello, di una vettura studiata in segreto [illegible] Postlethwaite [illegible] Migeot, di [illegible] monoposto anti-Barnard. Quella stessa vettura che oggi è diventata una Tyrrell, pensata, progettata [illegible] poi costruita dopo avere attinto alle risorse della Ferrari stessa. Sono cose che succedono. Adesso spetta alla squadra del Cavallino Rampante di dare [illegible] immediata risposta [illegible] 25 marzo in Brasile.

[illegible] potenziale c'è tutto, la pi[illegible] di Phoenix, il circuito cittadino che livella i valori, [illegible] ha detto tutta [illegible] verità. Diciamo che la Ferrari «641» è ancora da scoprire. Lo scorso anno Mansell vinse la prima gara contro tutti i pronostici in Brasile. Stavolta il debutto è stato deludente ma c'è [illegible] immediata opportunità per ristabilire le distanze. Almeno, si spera.

[illegible] Chiavegato

Inserzione a pagamento a [illegible] della Upjohn s.p.a.

BOLD-AD

MINOXIDIL
NEL TRATTAMENTO DELLA CALVIZIE

In un'epoca come quella odierna, dominata dai mass media, spesso può accadere di ricevere informazioni non complete, non rispondenti a verità, ovvero contraddittorie tra di loro [illegible] seconda della fonte da cui provengono. E il minoxidil nel trattamento della calvizie è certamente uno dei casi che più ha fatto parlare.

Come medico [illegible] come specialista, mi sento perciò in dovere di fare alcune precisazioni sul farmaco per rassicurare sia coloro che si sono già sottoposti al trattamento, sia coloro che volessero giovarsi di questo farmaco in futuro.

Ogni farmaco è autorizzato dal Ministero della Sanità.

In Italia, come in altri paesi del mondo, perchè [illegible] sostanza possa [illegible] impiegata come farmaco è necessario che la sua efficacia e la sua sicurezza siano [illegible] dimostrate e regolarmente approvate dal Ministero della Sanità, con appropriato Decreto. Nessuna sostanza priva di tale approvazione può vantare proprietà terapeutiche ed [illegible] commercializzato.

Prima della sua immissione sul mercato, [illegible] quindi che una specialità medicinale superi una serie di prove e di sperimentazioni di assoluto rigore scientifico, la cui documentazione viene accuratamente vagliata da [illegible] commissione di esperti del Ministero della Sanità.

Così è avvenuto anche per le specialità medicinali a base di minoxidil in soluzione topica al 2%, certamente tra le più studiate nell'ambito dermatologico negli ultimi anni.

10 anni [illegible] ricerca [illegible] sperimentazioni

Il minoxidil, molecola originale sintetizzata nei laboratori di ricerca della Upjohn, [illegible] stato ampiamente sperimentato in soluzione, per applicazione locale nel trattamento della calvizie.

Queste approfondite ricerche cliniche, condotte nei più prestigiosi istituti internazionali – oltre 6000 casi – hanno permesso di confermarne la validità [illegible] la tollerabilità, fino a giungere alla formulazione di una soluzione ottimale al 2% per [illegible] locale.

Efficacia del minoxidil

[illegible] minoxidil in soluzione topica al 2%, applicato con regolarità due volte al giorno, ha rivelato la sua efficacia, promuovendo una ricrescita – da media a densa – dei capelli in oltre un terzo dei pazienti e, comunque, frenandone la caduta nella maggior parte [illegible] essi. In particolare, i risultati sono stati significativi nella calvizie al vertice, nei soggetti [illegible] età inferiore ai 35 anni (quindi nella calvizie non di vecchissima data) e quando la superficie dell'area calva non superava i 10 centimetri di diametro.

Tali risultati hanno consentito la registrazione del farmaco in oltre 50 paesi di tutto il mondo, compresi l'Italia [illegible] gli Stati Uniti d'America, dove le rispettive Autorità Sanitarie sono note per la loro particolare severità e scrupolosità.

Personalmente, da diversi anni prescrivo nel trattamento della calvizie come metodica elettiva [illegible] minoxidil al 2% ed ho potuto riscontrare risultati sovrapponibili a quanto riportato dai dati internazionali, [illegible] presentati al Ministero della Sanità italiano.

Altro aspetto importante, che vorrei sottolineare, è che in quasi tutti i pazienti ho potuto comunque constatare [illegible] arresto della caduta dei capelli.

Tollerabilità del minoxidil

[illegible] minoxidil in soluzione topica al 2%, applicato localmente, viene scarsamente assorbito dal cuoio capelluto (solo l'1,4% del principio attivo totale): tutte [illegible] sperimentazioni cliniche hanno escluso effetti indesiderati imputabili all'assorbimento del farmaco, purchè venga rispettata la dose massima giornaliera consigliata come riportato dal foglietto illustrativo.

Come tutti i farmaci, anche [illegible] minoxidil ritengo debba essere prescritto dal medico e utilizzato sotto il suo controllo.

La qualità [illegible] specialità medicinale è sempre controllata

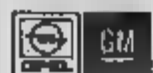
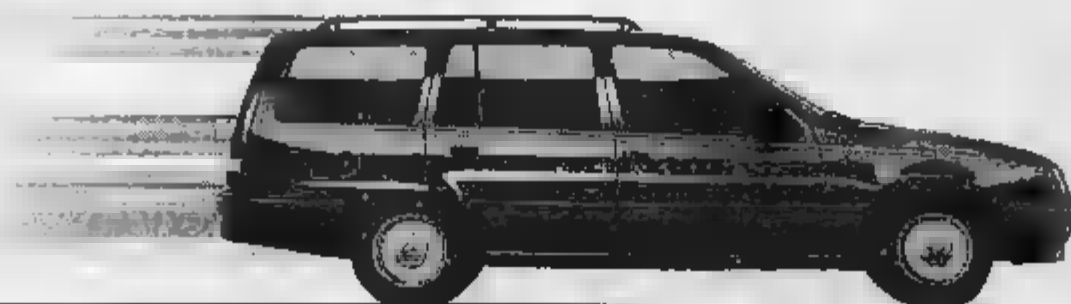
La specialità medicinale della Upjohn a base di minoxidil al 2%, viene prodotta secondo rigorosi procedimenti di fabbricazione e sottoposta a severi controlli, secondo le procedure dettate dalle "norme di buona fabbricazione", che garantiscono un livello costante di qualità [illegible] di composizione del farmaco stesso.

La garanzia FDA (Food and Drug Administration - U.S.A.)

[illegible] sembra importante quanto, [illegible] 7 luglio 1989, la FDA ha decretato, [illegible] cioè che tutte le pretese azioni vantate da prodotti per [illegible] esterno atti [illegible] stimolare la ricrescita dei capelli e a prevenirne la caduta debbano [illegible] considerate false, ingannevoli, non supportate da dati scientifici. Di conseguenza, [illegible] di questi prodotti può essere considerato efficace ad esclusione del minoxidil in soluzione topica al 2%.

Ritengo dunque doveroso affermare che il paziente affetto da calvizie non abbia motivo di coltivare timore alcuno nei confronti [illegible] questo farmaco, purchè lo stesso gli venga prescritto dal medico: l'unico in grado di riconoscere sia il tipo [illegible] calvizie da curare, che la terapia più appropriata per quel determinato paziente.

Prof. Antonio Ribuffo
PROFESSORE ORDINARIO FUORI RUOLO DI DERMATOLOGIA PRESSO L'UNIVERSITÀ "LA SAPIENZA" DI ROMA.

Antonio Ribuffo

KADETT
OPEL GM
Nuova Kadett 1.4 Station Wagon. Distaccate tutto di molte lunghezze.
Per scoprire cosa c'è dietro il successo di Kadett Station Wagon basta guardare avanti. Non c'è nessuno. Siete usciti dal "gruppo", e il nuovo propulso- 1.4 accompagna ogni vostro desiderio. Potete arrampicarvi sulle salite più ardite e continuare a percorrere più di 1000 chilometri con solo 50 litri di carburante a 90 km/h. Potete soffermarvi sul paesaggio e poi passare da 0 100 in 14 secondi lasciandovi tutto alle spalle. Nessuno vi insegue, tranquilli,
DA LIRE
14.664.000*
IVA INCLUSA
la vostra Kadett Station Wagon GL avete la situazione sotto controllo: fendinebbia integrati nello spoiler, retrovisori esterni regolabili dall'interno, alzacristalli elettrici anteriori, chiusura centralizzata delle portiere. Ma per andare così lonta- è necessaria una buona partenza: recatevi da un Concessionario Opel, siete sulla buona strada.
Kadett Station Wagon 1.2, 1.4, 1.8i, 1.7D, 1.5TD.
GMAC è il nome che garantisce a tutti gli acquirenti di una vettura Opel General Motors la più ampia disponibilità di servizi finanziari.
OPEL
BY GENERAL MOTORS
Nº1 NEL MONDO

Sempre più lingua e meno dialetto, ma a quale prezzo? Rispondono Beccaria, Baldini e Vassalli

Ma c'è ancora chi [illegible] parlare in modo «intelligente»

[illegible] Carrà e Piero Chiambretti: due esempi contrapposti [illegible] italiano «televisivo». Quello della Carrà è fatto di poche parole, «consumabile come un hamburger»; quello di Chiambretti «ricorda la vecchia cucina casalinga»

l'italiano *frullato dal video*

IVAN STEIGER

UNA domenica alla televisione. Su Raitre, Piero Chiambretti, fra i delegati del congresso del pci, «affamati di cartozze e di tortellini», cerca [illegible] passaggio [illegible] il palco. Mentre percorre avanti e indietro il Palasport di Bologna, confida ai funzionari del servizio [illegible]ne, un po' rassegnato un po' complice: «Ormai questo posto noi lo conosciamo a menadito». Su Raidue, Raffaella Carrà si accomiata da un gruppo [illegible] allievi piloti dell'aeronautica militare: «Dunque per pilotare un Tornado ci vuole una freddezza e una calma veramente uniche, perché [illegible] un aereo veramente potentissimo, eppure abbiamo [illegible] esercitazioni [illegible] notevoli. Vi auguro che tutto vada sempre veramente per il meglio».

Qual è l'italiano che parlano gli italiani? Quello [illegible] Chiambretti, ricco di locuzioni [illegible] attingono al tradizionale patrimonio linguistico, come appunto «a menadito», che si trova già nella lingua seicentesca di Lorenzo Lippi, l'autore del poema eroicomico *Il Malmantile*, o quello della Carrà, che è fatto di poche parole, consumabili com[illegible] hamburger, ed affida l'espressività [illegible] ripetizione di avverbi e all'insistenza dei [illegible]periativi?

Un rapporto dell'Istat ha confermato una settimana fa i progressi dell'italiano a spese [illegible] dialetti; l'85 per cento della popolazione, almeno fuori di casa, parla in lingua. [illegible] siamo [illegible] fronte a un autentico progresso? Oppure [illegible] diffusione della lingua è andata a scapito della sua ricchezza, della varietà, della chiarezza, dell'espressività?

La televisione [illegible] stata considerata [illegible] dei gran[illegible] fattori [illegible] unificazione linguistica. [illegible] schermi televisivi hanno fatto entrare per oltre trent'anni [illegible] medesimo linguaggio nelle case del Friuli e in quelle della Calabria, attraverso le parole dei telegiornali, dei varietà, dai quiz, degli sceneggiati, molto più [illegible] [illegible] programmi di alfabetizzazione [illegible] *Non* [illegible] [illegible] *troppo tardi*. Se i modelli nel passato erano i libri, oggi è la televisione. Perciò abbiamo passato una domenica davanti al video, seguendo [illegible] trasmissioni in [illegible] si ascolta l'italiano parlato: *Mattina due* su Raidue, *L'arca di Noè* su Canale 5, *Raffaella venerdì, sabato e domenica* [illegible] Raidue, *Prove tecniche di trasmissione* [illegible] Raitre, *La ruota della fortuna* su Canale 5, *C'eravamo* [illegible] [illegible]*ti* su Retequattro. Che cosa abbiamo potuto verificare?

[illegible] fatto che lascia di [illegible] è la banalità della lingua usata dai conduttori delle trasmissioni contenitore, si tratti [illegible] *Mattina due* o di *Raffaella*. Domina un televisorese in cui ritornano [illegible] continuo le medesime locuzioni sclerotizzate: «studio in fermento», «grande emozione», «un'esperienza bellissima», «un pubblico meraviglioso». Tutta una parte del patrimonio linguistico è lettera morta. Si è dispersa la dovizia di sinonimi, è evaporata la variabilità regionale. L'humus dialettale non regala più avventurose scorribande, [illegible] soltanto le sgrammaticature [illegible] origine romanesca in cui [illegible] felici i teleparlanti: dal «c'ho» e «c'hai» al «te» invece [illegible] «tu».

«La povertà di questo linguaggio rispecchia la povertà del contenuto», dice l'italianista Gian Luigi Beccaria, popolare fra i telespettatori grazie alla rubrica *Parola mia* [illegible] paio d'anni fa. «Qualsiasi persona trascinata a parlare su un argo[illegible] forte non usa un linguaggio così banale, così precotto. Ma se, gira gira, gli argomenti [illegible] sempre quelli, lo spettacolo, la canzonetta, se stringi stringi non c'è niente di più, la botte dà il vino che ha. Il linguaggio televisivo della Carrà [illegible] di Baudo rispecchia [illegible] stesso, [illegible] rispecchia anche la maggioranza dei parlanti, perché la televisione detta norma. Anche salendo su [illegible] [illegible] oggi si ascolta un italiano sempre più conformistico, infarcito di scorrettezze romanesche, che in televisione riceve una sua ufficialità, un suo prestigio».

Ma quando il conduttore televisivo [illegible] turno avverte [illegible] necessità di esibire una pseudo autorevolezza e di alzare il tono della conversazione, allora le frasi fatte vengono inzuppate [illegible] locuzioni di tipo burocratico, dove la complessità ha la fun[illegible] del [illegible] fumogeni. Intrattenendo un ospite, il presentatore di *Mattina due* [illegible] dice: «Vediamo come razionalizza il suo momento di approccio». La conduttrice de *L'arca di Noè* affronta audacemente «il discorso che il gatto abbia gli occhi di colore diverso». [illegible] si parla più di problemi, ma di «quelli che sono i problemi». Chi ancora fa un viaggio? Oggi è di moda «effettuarlo». Viene da pensare che il parlare [illegible] [illegible] il nuovo italiano parlato

«Non è il nuovo italiano: [illegible] [illegible] proliferare [illegible]ei linguaggi specialistici fuori dai contesti specialistici», dice il linguista Massimo Baldini, autore per Laterza del bel volume *Parlar chiaro, parlare oscuro*. [illegible] posso dire [illegible] grande pubblico che un signore ha un ematoma circumorbitale quando [illegible] [illegible] occhio nero. Per restare nel medichese, [illegible] dico a un paziente che è necessaria una tricotomia, si sentirà subito molto peggio, [illegible]tre si tratta soltanto di una rasatura di capelli o [illegible] peli. Sono atti di mafiosità linguistica. Posso anche [illegible] fare [illegible] di termini tecnici, [illegible] parlare in mo[illegible] così contorto che l'interlocutore non riesce più a trovare una via d'uscita. E' il linguaggio dei politici. Anche in questo caso, le parole sono usate come tanti uncini per tenere lontano l'interlocutore».

Ma il diavolo non è nero come lo si dipinge. Quando i programmi televisivi contengono un pizzico di inventiva, ecco che il linguaggio diventa più vario e torna ad arricchirsi di metafore. *Prove tecniche di trasmissione* offre l'italiano fanta[illegible] del professor Marianini, anticonformista della lingua per partito preso, e l'italiano ca[illegible] di Piero Chiambretti, capace di vecchie espressioni del tipo «Ci sono cascato come [illegible] pollo».

Se la Carrà [illegible] [illegible] fast-food linguistico, standard e scongelato, Chiambretti è la cucina casalinga, non raffinata ma saporita. Siamo tornati al punto di partenza: che rapporto c'è fra queste due versioni televisive dell'italiano parlato?

«La televisione agisce, dal punto di vista della lingua, come un enorme frullatore», dice lo scrittore Sebastiano Vassalli, che [illegible] compilato per Zanichelli [illegible] dizionario delle parole degli Anni Ottanta, intitolato *Il neoitaliano*. «La tivù ha recepito un po' di tutto: l'italiano medio, quello arido che [illegible] insegnava a scuola, i linguaggi settoriali come il burocratese, il politichese, il sindacalese, i gerghi, i dialetti. Ha tritato tutto, restituendo una broda che è l'italiano corrente, comunque più ricco del vecchio italiano scolastico, [illegible] più melmoso o più mucillaginoso, un neologismo questo che [illegible] ho fatto in tempo a inserire nel mio libro. Ma ho potuto censire due espressioni diffuse [illegible] programmi di Renzo Arbore: il brodo primordiale e i separati in casa, che continuano a essere [illegible]te con successo».

Chi [illegible] [illegible] più giovane resta comunque sbigottito di fronte alla decadenza, almeno televisiva, [illegible] quei vigorosi modi di dire nati dall'osservazione dei comportamenti sociali ed entrati in parte nel mondo dei proverbi. Com'è diventato raro [illegible] «vender cara la pelle dell'orso» o [illegible] fasciarsi [illegible] testa prima di rompersela». Figurarsi se capiterà di sentir di[illegible] «Ecco fatto il becco all'oca», anch'esso, come «a menadito», da Lippi.

Dobbiamo ringraziare Mike Bongiorno se con la sua pedanteria domenica ci ha servito un modesto [illegible] genuino [illegible] gli occhi bene aperti». Bisogna acchiappare al volo i regionalismi che fioriscono [illegible] [illegible] là, grazie [illegible] qualche ospite refrattario ai codici televisivi. Nei finti e triviali litigi di *C'eravamo tanto amati* [illegible] sbucato fuori un ruspante «lo faccio a zampogna tua», detto da suocera [illegible] genero.

«L'impoverimento [illegible] lingua è un fatto mondiale», dichiara Beccaria. «Non si tratta soltanto della scomparsa di parole di [illegible]po aulico, ma anche degli effetti [illegible] cambiamenti sociali. La trasformazione dell'italiano da lingua scritta a lingua parlata ha prodotto un'evoluzione verso il basso, [illegible] [illegible] arricchimento, grazie al contributo dei dialetti e dei gerghi. La chiacchiera al bar, [illegible] lingua colloquiale, sono diventate l'italiano che [illegible] parla oggi fra la gente. Ma alcune cose [illegible] andate irrimediabilmente perdute. Per esempio [illegible] venuto meno quel patrimonio linguistico che io [illegible] chiamato il fondo [illegible] cascina. Forse i giovani hanno inventato altre metafore, di tipo tecnico, di tipo mo[illegible]ristic[illegible]. Ma nessuno di loro dice più: mi [illegible] dato la zappa sui [illegible].

«Nel dopoguerra soltanto il 17 per cento della popolazione parlava italiano tutto il giorno», spiega Baldini. «Siamo arrivati tardi a maneggiare la nostra lingua. Ci siamo arrivati [illegible] modalità selvagge e molti si [illegible] nell'italiano come in una lingua straniera. Nello stesso tempo, gli uomini sono diventati più visivi che uditivi. La parola gioca un ruolo marginale nella società d'oggi, che è una società a-linguistica. Se nella [illegible] di [illegible] madre la parola era regina, in quella di mia figlia la regina è ormai l'immagine. Mia figlia è tutta occhi».

Progresso o regresso? Che cosa dobbiamo fare? Che cosa ci aspetta nel futuro? Chi ha [illegible] cuore il buon italiano dovrebbe collezionarlo così come si collezionano soldatini? Oppure vivere con la matita blu sempre pronta, per sottolineare gli esempi di cattivo italiano?

«Stabilire che una cosa è det[illegible] bene [illegible] è detta male mi fa l'effetto di un'unghia sulla lavagna», dice Vassalli. «Le questioni [illegible] lingua sono le uniche su cui si può [illegible] ottimisti. La lingua non torna indietro: si trasforma. Ha una [illegible] capacità di assestarsi, [illegible] [illegible] il proprio corso. L'italiano post unitario [illegible] [illegible] lingua povera, la ricchezza lessicale [illegible] fonetica [illegible] tutta nei dialetti. Dopo la televisione, [illegible] grande frullatore, tutto è cambiato: la lingua che si parla oggi ha una vestità di apporti esterni, dall'inglese, dei dialetti, dai gerghi. Semmai è sgraziata, è ancora adolescenziale: ha i piedi troppo grossi o ha i foruncoli sul viso. L'obietti[illegible] [illegible] di restituirle armonia. [illegible] bisogno di [illegible] nuove classicità».

Naturalmente [illegible] sempre possibile, accendendo il televisore, scegliere le trasmissioni di Arbore o di Chiambretti. Per una presina, [illegible] assaggio, di buon vecchio italiano. O neoitaliano.

Alberto Papuzzi

[illegible] le parole dimenticate

Una carta linguistica della Penisola Dopo sessant'anni di ricerche

TORINO

LE parole e le espressioni che il linguaggio televisivo ha messo da parte, i modi di dire che non corrispondono più ai comportamenti sociali, l'italiano che usavano i nostri padri e i nostri nonni, tutto questo straordinario patrimonio [illegible] destinato [illegible] una precaria sopravvivenza nella memoria collettiva e nei libri? Nient'affatto.

Da più di sessant'anni [illegible] in corso una titanica impresa per documentare scientificamente e comparare tra di loro le parlate usate dagli italiani. [illegible] tratta dell'*Atlante linguistico italiano* (Ali).

E' il 1924 quando la Società filologica friulana Graziadio Isaia Ascoli promuove la ricerca. Partito con mille punti d'inchiesta, l'*Atlante linguistico* ha raccolto e schedato, fra il '24 e il '43 e fra il '54 e il '64, circa cinque milioni di risposte. Il progetto prevede che questi dati diano vita [illegible] speciali carte geografiche linguistiche.

Ogni carta deve offrire un'intera varietà di tipi lessicali; nella carta della zappa, sono per esempio visualizzate tutte le parole [illegible] cui viene indicato questo arnese da lavoro nella nostra penisola.

Responsabile del progetto [illegible] oggi l'Istituto dell'Atlante linguistico italiano, che ha sede p[illegible] l'Università di Torino. Il comitato scientifico ha potuto contare sulla collaborazione dei migliori linguisti italiani, da Benvenuto Terracini a Giacomo Devoto.

L'attuale direttore è Lorenzo Massobrio. Dopo vent'anni di lavoro in condizioni difficili, [illegible] insufficienti finanziamenti, si è arrivati alla fase finale: la redazione delle carte e la stampa. L'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato ha [illegible] a disposizione gli impianti per la pubblicazione.

Resta il problema della redazione delle carte, che richiede competenze dialettologiche. Man[illegible] i redattori.

L'ex direttore dell'istituto, Arturo Genre, ha dichiarato in una lettera inviata alla *Stampa*: «L'Ali dispone solo di un borsista, che deve contenere le sue prestazioni nei limiti di sei milioni annui, e di qualche altra collaborazione saltua[illegible] coperta da meno [illegible] cinque milioni concessi dal Consiglio nazionale delle ricerche». (a. p.)

Verso un'Italia multirazziale

Il Cardinale e l'immigrato

GIA' qualche decennio fa un filosofo oggi scomparso, Ugo Spirito, diceva che il mondo stava andando verso il [illegible]ticciato universale». Adesso vediamo tutti che è così. Se questo procedere [illegible] una commistione generale di «razze», [illegible] colori de[illegible] pelle, di lingue, di religioni, [illegible] mentalità e di costumi sia un bene, un arricchimento per tutti, o un male, [illegible] caotica confusione, si può discutere e non finire. Ma importante è sapere che il meticciato universale è un destino [illegible] quale non è più possibile sfuggire.

[illegible] leggi e l'atteggiamento [illegible] accoglienza o di rifiuto degli «immigrati extracomunitari» hanno la loro non trascurabile incidenza, ma il fatto decisivo [illegible] che regioni della Terra comparativamente ricche, [illegible] con una popolazione sempre p[illegible] invecchiata e debole per effetto della denatalità e del benessere, determinano, per una specie di principio dei vasi comunicanti, un'attrazione incoercibile per giovani popolazioni affamate. Nessuno può fermarne il flusso: se [illegible] alza la diga, l'onda ritarderà, ma sarà più violenta. I barbari, comunque, hanno travolto l'Impero.

La nostra evoluta civiltà può graduare l'impatto, mediare l'assorbimento, rendere indolore [illegible] passaggio? Se è vero [illegible] il buongiorno si vede [illegible] mattino, direi di no. In Italia sta accadendo ciò che è già accaduto in altri Paesi prima del nostro, [illegible] verosimilmente accadrà in modo peggiore, tenuto conto del falli[illegible] di uno Stato che cronicamente non riesce [illegible] risolvere nessun altro dei grandi problemi interni.

Il cardinal Piovanelli

Su un terreno come questo (come su tutti quelli difficilmente percorribili) i richiami alla fraternità avranno anche [illegible] loro funzione, [illegible] servono certamente [illegible] poco. Poco vale anche ricordare che molti milioni [illegible] italiani sono stati emigrati in altri Paesi, [illegible] che gli «extracomunitari» ci portano [illegible] leve [illegible] lavoro rimpiazzando così la scarsità delle nostre sempre [illegible] consistenti classi d'età produttive.

L'idea che la gran massa degli italiani sia disposta a una benevola accoglienza, e che gli immigrati siano disposti ad ammucchiarsi sotto gli archi o in soffitte in tranquilla attesa di un posto da lavapiatti, è buona solo per il telegiornale. La realtà [illegible] è fatta di buoni sentimenti. Gli immigrati non possono non covare, anche loro malgrado, un risentimento verso l'uomo occidentale che ha distrutto il loro modo di vivere, che [illegible] ricco mentre loro sono poveri, che non gli [illegible] lavoro o li sfrutta considerandoli inferiori. Per giunta, com'è inevitabile fra poveri, gli immigrati sono anche in lotta fra loro, gruppi di provenienza diversa si accusano a vicenda, si insultano, si accoltellano.

Ma neanche dalla parte opposta mancano ragioni. Ci sono, [illegible] nei fatti. Se è esatto quel che si legge, a Firenze vengono arrestati in media ogni mese, fra gli immigrati di colore, una cinquantina [illegible] spacciatori di eroina.

[illegible] tutti, insomma, hanno studiato a Oxford e non tutti aspirano all'impiego in banca. Non solo in Italia oggi, ma sempre e dovunque, una componente fondamentale del razzismo è la paura, motivata e no.

Una voce della gerarchia ecclesiastica si è levata a Firenze, [illegible] non mi pare [illegible] grande esempio di insegnamento cristiano. Il cardinale Piovanelli ha detto che «non si può essere indulgenti con lo spaccio di droga, lo stupro, [illegible] borseggio, l'abusivismo commerciale, la violazione delle leggi». Mettere l'abusivismo commerciale insieme allo spaccio [illegible] droga o allo stupro rivela un inquietante perbeni[illegible] moralistico (anche se non è detto che i diversi comportamenti si escludano sempre a vicenda). Il Cardinale ha dimenticato di dirci che [illegible] regola a organizzare il piccolo commercio dei «vu' cumprà», come [illegible] organizzare il piccolo spaccio di droga, sono dei bianchi. E quante volte, prima di questa, abbiamo udito nelle nostre chiese predicare contro gli abusi commerciali e le violazioni della legge compiuti dagli uomini bianchi?

Il rimedio del Cardinale, visto che non tutti gli immigrati sono dei san Francesco, e non osando d'altra parte proporre che lo diventino i suoi fiorentini, [illegible] nell'appellarsi alla polizia. La quale, chissà perché, dovrebbe riuscire a togliere dalla circolazione gli spacciatori, gli scippatori, gli stupratori, gli abusivi, i violatori della legge neri, a differenza di quelli bianchi, che continuano da sempre a circolare.

Sergio Quinzio

Incontro con lo scrittore palestinese Shammas: «Vi racconto questa mia sfida»

Cristiano e arabo, scrivo in ebraico

«Per troppi è una lingua della sventura»

MILANO

SI chiama Anton Shammas, ha 40 anni e il suo cognome significa «viceparroco». E' palestinese e cristiano. Cittadino d'Israele, vive nel Michigan, [illegible] insegna letteratura medio-orienta[illegible] all'università. Questo che tiene in mano è il [illegible] primo romanzo: *Arabeschi* (ed. Mondadori).

«Una sfida — dice subito —. Perché io l'ho scritto in ebraico e l'ebraico è lingua mia, è anche lingua mia, [illegible] solo degli ebrei israeliani. Per il vostro Dante era la lingua della Grazia. Per troppi palestinesi è invece la lingua della sventura».

Shammas espone il suo credo politico: «In Israele ci sono 850 mila palestinesi [illegible] devono [illegible]tare. Anch'io voglio uno Stato palestinese, [illegible] senza ripetere gli errori del sionismo: lo Stato palestinese deve essere una patria per tutti noi, una patria per coloro che ci vivranno realmente. Nessun nazionalismo. Mi [illegible] guardi bene: sembro ebreo. Il mio naso, la mia faccia, il mio profilo sono quelli d'un ebreo. Invece no. Ma questo naso, questa faccia, questo profilo sono le nostre armi. Noi siamo gli ebrei prima del '48, prima che avessero uno Stato».

Questo libro, *Arabeschi*, risponde a un'urgenza storica, al bisogno [illegible] dare una [illegible] a un popolo sradicato: «I palestinesi non sono soltanto quelli violenti che tutto [illegible] mondo conosce. Hanno una tradizione, una cultura. Anche questa [illegible] mondo deve conoscere». Sì, Shammas ha presente Ibrahim Souss e la sua *Lettera* [illegible] [illegible] *amico ebreo*, appena edito da Tranchida: «Lui pensa al [illegible] Stato palestinese, io soprattutto ai pale[illegible]nesi d'Israele. Ognuno di lo[illegible] ha una specie di doppia personalità: quella del proprio popolo e quella d'Israele. [illegible] due culture che si avvicinano [illegible] si arricchiscono a vicenda».

Ma *Arabeschi* è in primo luogo un'opera letteraria. E' [illegible] ritratto psicologico del palestinese, la storia sua e dei suoi volti. «Il palestinese è ogni uo[illegible]mo — dice Shammas —. Perché ogni uomo non ha mai un volto solo. Cambia: nel tempo, nei luoghi, in rapporto agli altri. Nel romanzo ci sono personaggi che rimbalzano nelle pagine, a distanza, con nomi diversi, imposti dalle vicende e dalle crudeltà. Nel mio Paese questo [illegible] anche un fatto reale. Siamo sballottati, sopravviviamo nelle case del mondo [illegible] nomi che cambiano».

Anton Shammas, ieri a Milano per presentare il suo romanzo «Arabeschi»: «Il palestinese è ogni uomo, perché ogni uomo non ha mai un volto solo»

«Siamo un popolo di sradicati», insiste lo scrittore. Il suo libro comincia proprio con il vagabondare, agli inizi del secolo scorso, [illegible] capostipite [illegible] famiglia Shammas: «Aveva lasciato un villaggio sperduto nella parte più remota della Siria per approdare alla fine in un villaggio non meno sperduto della Galilea, dove io sarei nato un giorno».

«Un romanzo mascherato da autobiografia», per l'autore. Tutti gli Shammas avevano una certa «corrente d'aria nel cervello», la vocazione ai grandi viaggi. Lo stesso padre dello scrittore [illegible] l'oceano due volte, prima per il Brasile poi per l'Argentina.

[illegible] racconto procede accumulando peripezie su peripezie, personaggi su personaggi, particolari su particolari, e tutto a un primo sguardo sembra uguale e su uno stesso piano, mentre poi un particolare o un nome ritorna [illegible] fa procedere la storia. Un intrico che sempre si forma [illegible] sempre si scioglie, una struttura quasi labirintica («Mi piace il Borges scrittore: non il Borges uomo, fascista»). Un coesistere di passato [illegible] di presente, di una folla e di alcuni protagonisti. Davvero alle volte sembra che il racconto [illegible] diradi in mille rivoli diversi. Ma subito dopo si scopre che [illegible]o solo è il rivolo principale, e si ingros[illegible] sempre [illegible] più.

«Arabeschi, appunto — spiega l'autore —. Per noi arabi [illegible] il modo più spontaneo di raccontare. Non in [illegible] lineare, [illegible]me in Occidente. Era già così nelle *Mille* [illegible] *una no*[illegible] Proprio questo ho cercato di fare: il recupero [illegible] un'antica tradizione orale. [illegible] narrando una famiglia, ho narrato un popolo».

«La memoria costruisce il fu[illegible], dice Shammas. La memoria agisce [illegible] dalle prime righe, quando il piccolo Anton, [illegible] quattro anni, osserva il falegname che fabbrica all'alba, dalle assi di un armadio, la ba[illegible] per la nonna. La nonna giace sul pavimento con una falce sul ventre, sotto il davanzale della finestra: lì la madre di Anton prendeva posto «per lavarsi con l'acqua del bollitore», e lì [illegible] padre, parrucchiere e calzolaio, «una domenica pomeriggio su quattro, procedeva alla pulizia della lampada a petrolio»: un po' di petrolio cadeva allora in [illegible] e creava «pozze di luce» [illegible] [illegible] tappeto iride[illegible]. E su quel tavolo, in quella stanza, [illegible] volta si pigiavano le foglie [illegible] tabacco sec[illegible].

Ricordi, tanti ricordi. Parlano i mobili, i materassi che la sera si estraggono dagli armadi e si distendono sul pavimento per il sonno. Parla la biblioteca dalla chiave [illegible] nella coppa dei dolci. E parlano le focac[illegible] che si mettono [illegible] [illegible] [illegible] fianchi rotondi [illegible] forno a campana, i fichi che sfrigolano al fuoco sulla lastra d'ardesia.

[illegible] i primi personaggi c'è Almaza, la moglie dello zio Giryes, [illegible] altro Shammas «dalla testa piena di chimere». Lo zio [illegible] in Argentina [illegible] scrive alla moglie di raggiungerlo. Lei va al porto, ma è p[illegible] da tale terrore, scoprendo il mare, che può solo restare sulla banchina [illegible] Beirut tenendo in braccio il figlioletto di [illegible] mesi, Anton. Al[illegible] [illegible]ta in città, le si [illegible] male il figlio, si sparge [illegible] voce che il piccolo muore. Almaza è vista «aggirarsi per le strade stringendo al petto [illegible] piccolo cuscino [illegible] quale aveva dormito Anton».

[illegible] strappa gli abiti «riducendoli a strisce [illegible] se li attorciglia intorno alle braccia, ripetendo continuamente la preghiera che nella bara non [illegible] mettano null'altro che il cuscino di Anton». Anton: così si chiama anche l'autore e l'io narrante, o il principale io narrante. Partono di qui, da questi due Anton, gli sviluppi e le sorprese dell'azione romanzesca.

Shammas è amico dello scrittore ebreo David Grossman. Entrambi hanno lavorato alla televisione di Gerusalemme. Grossman, nel suo bellissimo reportage *Il vento giallo* (edito da Mondadori), ricorda qu[illegible] romanzo di Shammas e la sua domanda: «Ma cosa sognano gli arabi?». Shammas non risponde. Cosa sogna lui, allora. Risposta: «I sogni [illegible] come lo spazzolino da denti. Non si prestano, non si dicono».

Adesso torna nel Michigan. Lo aspetta la moglie. «E' ebrea. Una famiglia, la mia, che riproduce — se si vuole — un'unione più grande, fra due popoli».

Claudio Altarocca

«Scappa! Sono arrivati [illegible]la Terra, e sono grossi...» (Dal «Punch»)

[illegible] VOCE DEGLI ALTRI — The New York Times

1993: allarme per l'arte italiana

In una corrispondenza da Ercolano, il *New York Times* torna sul recente furto di duecento opere d'arte. Il quotidiano statunitense denuncia la scarsità delle misure di sicurezza [illegible] [illegible] il particolare di «un impianto d'allarme programmato fin [illegible] lontano 1980 che tutt'ora non è [illegible] stato installato per mancanza di fondi».

Ma [illegible] pezzo non è dedicato all'annoso problema della mancanza di custodia delle [illegible] d'arte in Italia; l'attenzione è puntata su un ulteriore pericolo che si profila: il rischio che il patrimonio artistico italiano «venga [illegible] a [illegible] più o me[illegible] legalmente [illegible] partire dal 1993, quando cadranno le barriere fra i Paesi della Cee e le guardie di confine spariranno quasi del tutto».

«Secondo le statistiche dell'Unesco — ricorda il *New York Times* — nei musei, nelle chiese e nelle collezioni private italiane si trova il 60 per cento [illegible] patrimonio artistico mondiale».

Ma il giornale deve citare anche altri dati statistici, forniti dai carabinieri, che parlano [illegible] «244 mila 403 dipinti, statue, monete e altri [illegible]ti antichi rubati in Italia dal 1970 al 1989. Circa la metà [illegible] questi oggetti, 117 mila 378, sono stati ritrovati, e 2590 persone sono state arrestate». Gli altri, per la maggior parte, sono spariti oltre frontiera. «E dal '93 il [illegible]stro compito [illegible] farà senz'altro più arduo», ha detto al giornale il colonnello Emidio Napolitano, [illegible] degli 80 membri della squadra contro i furti d'arte.

«Molti esperti temono che dopo il dicembre 1992 lo stillicidio diventi un'emorragia — continua il *New York Times* —: se le opere d'arte non saranno sottoposte a regolamenti diversi dalle altre merci, fra tre anni un dipinto del Rinascimento potrà essere esportato come qualunque altro prodotto italiano, [illegible] [illegible] salame o una scarpa». Non si tratta soltanto di un problema di vanagloria nazionale. Non è un fatto indifferente, dal punto di vista scientifico, che un'opera d'arte resti in Italia o passi il confine: perché «se l'arte viene comprata da privati e dispersa in collezioni private, anziché [illegible] raccolta in luoghi di proprietà pubblica — ha detto al quotidiano newyorkese il critico d'arte Giulio Carlo Argan —, non sarà più disponibile né per gli [illegible] specialistici né per [illegible] godimento del pubblico».

«Esperti d'arte, economisti [illegible] politici italiani hanno cominciato a battersi — riferisce il *New York Times* — per l'introduzione [illegible] standard comuni fra i Dodici della Cee che garanti[illegible] una speciale protezione per l'Italia e per g[illegible] altri Paesi mediterranei ricchi [illegible] opere d'arte, come la Grecia e la Francia». Ma finora non è stato possibile raggiungere un accordo, «a causa dell'atteggiamento "liberista" dei Paesi importatori, in particolare Germania e Gran Bretagna».

[illegible] AL DIRETTORE

Le casalinghe attendono [illegible] riconoscimento

Il 28 febbraio [illegible] il 1° marzo si [illegible] tenuto a Roma un Congresso nazionale sul lavoro domestico. Il tema [illegible] Congresso era que[illegible] «Per la donna, per i giovani, per una società migliore».

Non mi pare che i giornali abbiano espresso interesse [illegible] confronti di undici milioni di donne che invocano un ri[illegible]scimento dovuto. [illegible] si tratta di undici milioni di accattoni che invocano dallo Stato qualche spicciolo per smetterla di far sentire che esistono. La casalinga esiste. E perché il lavoro domestico diventi una scelta gratificata e gratificante lo Stato non può guardare nella sua direzione con [illegible] spirito di chi deve dare un contentino studiato con furbizia ad un esercito di accattoni.

Il lavoro domestico, che spes[illegible]so [illegible] dimensioni di carico doppio, triplo [illegible] quadruplo, non è [illegible]lo fatica. Insieme alla fatica c'è l'impegno [illegible] allevare i figli. Quei figli che saranno giovani, adulti, futura classe dirigente. La donna può fare moltissimo per prevenire il malessere dei giovani. Il loro brancolare nel buio spesso risale a qualcosa [illegible] cui la famiglia, prima che la scuola, è responsabile. La mancanza [illegible] disponibilità al dialogo e della volontà d'imporre un modello che sia loro di sostegno e che li faccia [illegible] in [illegible] credo di valori autentici rendono incerte le loro scelte, confuso il loro pensiero.

Posto che non [illegible] affatto detto che ci si debba vergognare di essere «casalinga», rimane il problema [illegible] essere posta nella categoria della classe «non produttiva» [illegible] addirittura «a carico».

Non è una questione [illegible] termini ma di [illegible]. Lo Stato sa quanto costano gli asili nido, le baby sitters, i centri di assistenza per giovani inabili e per anziani. Investire nella famiglia dovrebbe essere un investimento che non prevede rischi.

Il lavoro domestico può alleviare quelle spese in cambio [illegible] un salario dignitoso e di un riconoscimento giuridico.

[illegible] Pia Palmieri, Cosenza

[illegible] i vegetariani vivono bene

Al signor Veltancoli (*La Stampa*, Lettere [illegible] direttore del 1° marzo), il quale si stupisce che [illegible] possa vivere «senza uccidere» animali, vorrei brevemente rispondere, come vegetariana e sportiva praticante.

Si può vivere e molto bene, in forma scattante, con energia fisica e mentale, imparando le regole della sana e gustosissima cucina vegetariana.

Bastano un po' di pazienza e forse anche (mi si consenta) intellig[illegible]za, senza neppure scomodare l'amore per gli animali, che però finalmente si [illegible] estendendo in questi tempi!

Paola Riboni, Casale Monferrato (Al)

[illegible] [illegible] paura [illegible] referendum?

Tra pochi mesi si dovrà andare alle urne per le elezioni amministrative e i referendum. L'abbinamento delle votazioni avrebbe fatto risparmiare centinaia di [illegible].

Alcuni politici incuranti dei soldi dei contribuenti — sperando nel disinteresse di chi [illegible] [illegible] la natura — hanno preferito far [illegible] prima per le elezioni amministrative [illegible] poi per i referendum, sostenendo che, altrimenti, gli elettori si confonderebbero.

Anche [illegible] le elezioni non [illegible] state abbinate, gli italiani — che sono [illegible] sprovveduti di quanto ritengono i rappresentanti di ben noti partiti — dimostreranno il loro disappunto con l'unica arma [illegible] loro disposizione: il voto.

Michele Tagliaferri, Milano

TAMBURI DI LATTA

Per la Craxi-idea cercasi presidente

Allegoria della forza in un'incisione del '500

CIRCA la presidenziale, una delle tante Craxi-idee, tra cui ogni tanto si può pinzarne [illegible] buona, [illegible] dubbio sia lecita, simpatica, interessante, urgente. E' l'unica che risponda alle necessità di [illegible] Stato moderno, [illegible] capirono i padri americani un po' di tempo fa. E infatti, qui abbiamo messo [illegible] tra Quarantasei e Quarantasette una parlamentare che ormai non può dirsi neppure abbia dei buchi — è un buco. Vivacchia in un tempo vuoto, senza più relazione a niente, salvo alla povera ambizione di qualcuno di arrivare al Quirinale, un luogo fastoso ma rigorosamente privo di bottoni. L'ambizione intelligente può essere tentata soltanto da una livrea presidenziale ben fornita di bottoni.

Godo della fortuna di [illegible] privo di simile ambizione: perciò assicuro di parlare da disinteressato. Sono presidenzialista a morte, per desiderio di cambiamento e per la piccola [illegible]ranza di togliere a questi [illegible]mondi partiti un poco del loro potere restituendolo al popolo, che purtroppo è quello che è ma dove mille giusti li recuperi ancora.

L'elezione parlamentare del presidente non è più che un colossale aborto legale, che ha luogo in una clinica dove quel che succede ha da [illegible] pezzo cessato di interessarci. Chiunque venga fuori dal voto, per andare a farsi il fine-settimana tra i corazzieri, ci lascia sovranamente indifferenti.

Va guadagnata, la presidenza, duramente, rischiando l'infarto, correndo qua e là, duellando. I candidati devono avere un [illegible] *El deguello*, suonato dalla banda prima del [illegible]. Uomini fragili, donne sensibili, dovranno indurirsi in un'ascesi elettorale delle più crudeli. Daremo il voto al sudore, al pallore più stinto, purché ci siano là in mezzo due occhi leali, in cui si legga dell'autentica disperazione.

La disperazione del presidente sarebbe, per tutti, un piccolo motivo di speranza.

Gli occhi leali, però, dove cercarli?

La condizione perché la presidenziale [illegible] sia subito; fin da prima di cominciare, un letamaio, è di far zampillare i candidati da una sorgente [illegible] avvelenata: dunque, non devono appartenere ai partiti, alle loro segreterie, ai loro comitati centrali e consigli nazionali, ai loro giornali, alle loro tesorerie, ai loro gruppi parlamentari. Venissero da un luogo fuori del mondo, sarebbe ideale! Ma bisogna escogitare [illegible] sistema perché la presidenziale *freghi* i partiti e perché i partiti non freghino all'istante, rovesciando nella lizza i loro supercandidati, la sventurata presidenziale. Non le vogliamo più quelle facce! Non le vogliamo più le loro saghe! Non vogliamo più *loro*...

Se la Chiesa fosse ancora affidabile, si potrebbe commissionare delle novene da *salus patriae* e poi, in presenza di un notaio, fare uscire alcuni nomi dagli elenchi telefonici di tutta Italia (esclusi quelli delle città dove in un anno siano avvenuti più di venti omicidi) servendosi del dito innocente di una bambina cieca.

Una trentina di interpellati: si tratta di arrivare a due escludendo invalidi, troppo vecchi, troppo giovani, ricusanti o malfidi. Ecco ci siamo: sono due, hanno accettato, sono pronti a bruciare qualsiasi tessera politica [illegible] mai ce l'abbiano, nessuno li ha [illegible] visti oppure il caso ha voluto fossero persone abbastanza note, e tuttavia non indegne. Per sette anni uno di loro avrà in pugno più potere di Mussolini e Vittorio Emanuele insieme, un potere perfino al di sopra di Fiat, Montedison, Mondadori, Juventus — ma, in nessun caso, non al disopra della legge. La campagna elettorale durerà tre mesi, perché dovrà rivelarli; lo Stato ne pagherà i viaggi, ne varrà la pena. La sede del presidente non sarà più il Quirinale, tra gli [illegible] ci si addormenta: vedrei bene utilizzata, per questo, [illegible] mole triste e inutile del Palazzo che tutti conoscono, che ha cambiato tante volte nome — quello coi buchi, all'Eur: diventerebbe un luogo animato, fantasticamente vivente, dopo tanto limbo, [illegible] corazzieri in portineria, se proprio li vogliamo [illegible]

Al Quirinale potrebbero andare a starci, per un anno, neutralizzandosi a vicenda, i candidati della cessata repubblica parlamentare. La convivenza forzata gli renderebbe il Quirinale, a poco a poco, un'inquieta e spettrogena Spandau.

Sarebbe [illegible] [illegible] voto — non una farsa, una frode — quello ad un candidato che [illegible]se, nella sua misteriosamente prescelta persona, qualche valore trascendente, qualche energia fatta dall'Esperienza Interiore, qualche cosa che venisse [illegible] *alto*. Siamo sazi di basso.

Guido Ceronetti

Uno scienziato nel continente nero che cambia: bidonvilles e foreste vergini

Pigmei, cuore dell'Africa antica

Vengono dalla preistoria per regalare gentilezza

Un guerriero pigmeo in mezzo a due europei

Le donne pigmee allattano i figli fino al tre-quattro [illegible]

IL mio primo viaggio in Africa fu nel 1966, subito dopo Natale. A Milano, dove abitavo allora, lasciammo freddo e nebbia, e arrivemmo rapidamente a Bangui, capitale della Repubblica Centrafricana. Scendendo dalla scaletta dell'aeroplano [illegible]ii l'aria calda e umida salirmi lungo le gambe. L'aeroporto era bordato di palme, il tramonto era rosso, la terra rossa, la stazione di arrivo [illegible] costruzione bianca, ben aerata, in uno stile architettonico che poi riconobbi in tutte [illegible] capitali dell'ex-impero coloniale francese. Ci attendevano all'uscita molti africani, belli, neri, lucidi, vestiti a colori vivaci, e qualche faccia pallida [illegible] residenti bianchi. Ricordo due suore [illegible] [illegible] casco coloniale, anacronistico quando ormai i francesi cerca[illegible] di far dimenticare i tempi in cui erano i padroni e volevano acquistare l'immagine dei fratelli maggiori, i maestri intelligenti e benevoli.

Fu quello il primo di molti viaggi che mi portarono a studiare una popolazione dell'Afri[illegible] Centrale, i Pigmei. Scoprii presto che qu[illegible] straordinario continente è pieno di sorprese interessanti [illegible] ha [illegible] fascino profondissimo.

Per fortuna partimmo immediatamente per [illegible] posto di lavoro, sul margine [illegible] foresta nell'estremo sud-ovest della RCA (come è chiamata la Repubblica Centrafricana). Le [illegible]pitali dei paesi africani [illegible] tutte simili e Bangui non fa eccezione. Pochi alberghi buoni, funzionamento zoppicante, prezzi carissimi. Allora le strade erano piene di ladri e di mendicanti, di solito ciechi e guidati [illegible] un bastoncello da un bambino magrissimo.

Le due facce di un mondo

Nelle capitali più importanti hanno continuato a sorgere enormi costruzioni modernissi[illegible] e sfacciate, assurdità [illegible] piste di pattinaggio sul ghiaccio in stridente contrasto con quartieri miserabili, sporchi e deprimenti come è difficile immaginare, a pochi passi da queste gemme di ispirazione occidentale. Subito fuori dal centro la città torna villaggio, ma [illegible] [illegible] villaggio [illegible] decine o centinaia di migliaia [illegible] capanne in aree ristrette, senza pianificazione e di solito senza servizi igienici, acqua o elettricità. Basta [illegible] da queste urbanizzazioni affrettate perché l'Africa riprenda il suo volto normale, che è assai più civile.

Fino a pochi anni fa quasi tutti gli africani [illegible] agricoltori, ma ancor oggi la maggior parte vive nelle campagne. Il contadino produce il proprio cibo, e coltiva caffè, cotone e altri vegetali secondo il grado di umidità e secchezza della regione. Son queste le uniche sorgenti di guadagno che permettono di comprare la radio, il giradischi, la bicicletta, la birra o la coca cola, e di pagare le tasse, che i governi africani raccolgo[illegible] con una dura disciplina. Ogni [illegible] una camionetta della polizia gira per i paesini anche i più sperduti per portare in prigione chi [illegible] ha pagato.

[illegible] villaggio africano è in me[illegible] abbastanza piccolo, raramente supera il migliaio [illegible] per[illegible]. In Africa occidentale, in centro e in meridione è molto simile, con poche varianti loca[illegible]. Di solito è costruito lungo [illegible] strada di terra, con le [illegible] disposte ai due lati in [illegible] o poche file. Le abitazioni [illegible] qua[illegible] tutte [illegible] [illegible]lla, cioè fango, (poto-poto è la parola locale) impastato a mano su uno scheletro di rami d'albero, con tetto in foglie di palma o altri materiali (ahimé, anche la latta, [illegible] solo in pochi villaggi). Il colore dei muri è quindi il colore della terra, che molto spesso [illegible] [illegible] un rosso caldo e bellissimo, dovuto agli ossidi di ferro comuni nel suolo africano.

Su un'aia davanti alla casa spesso [illegible] [illegible] sole i fiocchi bianchi di manioca, o i chicchi multicolori [illegible] caffè. [illegible] villaggio africano tipico è pulito e [illegible]legro. Corrono su e giù galline, qualche capra gira tranquilla. Donne lavorano a pestare ritmicamente la manioca in grossi mortai, e il [illegible] scoperto segue il movimento del bastone che si alza e si abbassa.

L'agricoltura in Africa è cominciata più tardi che in Europa. In ambedue i continenti vi è giunta dal Medio Oriente, ove è cominciata più di novemila anni fa. Prima si è diffusa nel Sahara che allora non [illegible] [illegible] come adesso, e ha risalito il Nilo per migliaia di chilometri. L'agricoltura del Medio Oriente era fatta di cereali e la pastorizia di allevamento [illegible] capre, pe[illegible] e soprattutto bovini, che nei primi tempi prosperarono nel Sahara. Ma quando il clima cominciò a diventar molto secco, più di tremila anni fa, coltivatori e allevatori scesero a Sud [illegible] [illegible] più umide. Quando [illegible] avvicinarono alla foresta tropicale divenne impossibile continuare l'allevamento dei bovini, che erano uccisi dalla malattia del sonno, trasmessa dalla mosca tse-tze.

Anche i cereali coltivati in Medio Oriente non crescevano bene, e fu necessario sviluppare nuove colture [illegible] piante locali, soprattutto miglio e sorgo, [illegible]ci e tuberi di foresta. La banana arrivò assai dopo, dall'Asia.

L'espansione dei contadini

L'Africa occidentale ebbe per prima uno sviluppo notevole, e dalla Nigeria e dal Camerun cominciò un'espansione di agricoltori verso l'Est e il Sud. Que[illegible] contadini parlavano lingua bantù, e nel corso di tremila anni giunsero fin quasi a Città del Capo.

Stranamente, ben poco resta dalle piante coltivate che permisero la grande espansione bantù. Oggi il contadino africano si nutre soprattutto [illegible] manioca, l'equivalente del pane o della polenta. La consumiamo anche noi ma in piccole quantità e sotto un altro [illegible]e: tapioca. La pianta [illegible] arrivata in Africa in tempi recenti nel settecento, importata forse da missionari e si è sparsa molto rapidamente in tutta la regione tropicale. Ha due grandi meriti: [illegible] facilissima da coltivare, si rompe un ramoscello [illegible] pianta per terra, poi si torna quando è pronta, due anni dopo. Piace molto: l'africano preferisce la manioca al pane e la usa per le stesse funzioni. Cresce quasi dappertutto, ove vi [illegible] abbastanza umidità. Fu coltivata per la prima volta varie migliaia [illegible] [illegible] fa in America del Sud, in [illegible] di foresta dell'alto bacino delle Amazzoni vicino alle Ande, ed ebbe lo [illegible] strepitoso successo nelle foreste tropicali sudamericane. Purtroppo è molto povera [illegible] proteine così come la banana, altra pianta molto popolare, per cui occorrerebbe sempre qualche altro cibo a supplementare questa grave carenza.

Fu in uno [illegible] questi paesini al margine della foresta tropicale che vidi i miei primi «selvaggi». Il villaggio, nell'estremo Sud-Ovest [illegible]ella Repubblica Centrafricana, si chiama Bagandou e ha circa duemila anime, in maggioranza ancora pagane di diritto e [illegible] fatto. Il [illegible] di Bagandou non si trova sulle [illegible] [illegible] geografiche, ma è quello del gruppo etnico più importante che vi abita. Vi si può arrivare in macchina per [illegible] strade assai cattive, dopo aver attraversato il fiume Lobaya con un traghetto molto romantico ma poco sicuro.

E' [illegible] zatterone che può portare due auto, attaccato con [illegible] carrucola a un filo di acciaio che traversa il fiume e impedisce al traghetto di far naufragio nella prossima rapida. Quanti [illegible] [illegible] questo filo [illegible] [illegible] ma dovevano essere molti a giudicare dalle smagliature e debolezze numerose che fan venir voglia [illegible] informarsi se vi sono coccodrilli nel fiume. Ce n'è, ma sono piccoli. Da qualche anno [illegible] zattera è spinta da un motore che [illegible] sempre funziona, talora per mancanza di carburante.

Nella mia prima visita a Bagandou vidi due donne chiaramente diverse dalle altre. Le africane dei villaggi [illegible] solito portano vestiti lunghi, a colori e disegni molto vivaci e, coprono anche il seno. Le due donne era[illegible] molto piccole, di pelle meno scura degli altri africani, i [illegible] pelli rasati tranne che per un ciuffo sulla fronte (alla moda [illegible] un «punk» estremo).

Una cartuccia nelle labbra

L'unico indumento era un panno fra le gambe, attaccato a una cordicella legata intorno alla vita. Ambedue portavano a cavalcioni su un fianco un bambi[illegible] di tre o quattro anni, sostenuto da una bandoliera di pelle d'animale selvatico passata intorno al collo della donna. Malgrado l'età un bambino allattava ancora attaccato al seno. Una delle donne aveva un gros[illegible] buco nel labbro superiore, in [illegible] ho visto altre Pigmee sfoggiare un fondo di cartuccia di fucile da caccia.

Ci siamo scambiati dei sorrisi, ho fatto la fotografia del ca[illegible], e ci siamo osservati a vicenda con egual curiosità, le due donne in modo molto contegno[illegible] e discreto. Avevo finalmente preso un primo per quanto superficiale contatto con i «selvaggi» che volevo studiare. Uso la parola «selvaggi» per imitare l'uso comune, che è però quanto mai ingiusto; se mai [illegible] più corretta, [illegible] pur sempre denigra[illegible] quella di «primitivi». I Pigmei vivono nelle [illegible]dizioni più primitive sul piano [illegible]mico, cioè di caccia e raccolta, più o meno come fecero i nostri antenati per almeno due milioni di anni.

La parola «selvaggio» viene chiaramente da abitante della selva, e i Pigmei sono il popolo della foresta. Ma la parola selvaggio ha anche altri significati, tra [illegible] quello di crudele, feroce, e violento, che può [illegible] stato suggerito dall'esperienza di contatti con popoli barbari. La realtà è che i popoli primitivi [illegible] sono più crudeli, feroci e violenti di quelli cosiddetti civili, ma possono [illegible] usanze profondamente diverse dalle nostre. La «ferocia» dei primitivi di solito impallidisce di fronte al comportamento di alcuni tifosi inglesi negli stadi di calcio, o delle polizie [illegible]i Stati che pur siedono nel palazzo [illegible] Nazioni Unite.

Fra i popoli più lontani da costumi che meritino [illegible] nostro orrore o disprezzo, e più vicini alla nostra etica [illegible] proprio, ad esempio, i Pigmei, e non sono certo i soli. La nobiltà d'animo del selvaggio al modo di Jean Jacques Rousseau è una generalizzazione ingenua, ma vi sono elementi importanti di verità che l'antropologia moderna può confermare.

Luca Cavalli-Sforza

Asia sovietica: la ribellione dei musulmani al centralismo di Mosca e alla cultura occidentale

Restiamo in Urss, ma contro slavi e cristiani

Parla l'ideologo del fronte azero: il paradiso è in Iran

Ghamid Kherichi è l'ideologo del Fronte popolare dell'Azerbaigian. In un discorso rivolto ai baltici ha definito la tattica del Fronte, nella prospettiva di un grande [illegible] sovietico. Il [illegible] intervento è comparso sul settimanale lituano «Slogaciò» (Concordia) ed è stato ripreso da «Le Monde diplomatique». [illegible] diamo la traduzione.

IL Fronte popolare dell'Azerbaigian ritiene che l'Urss sia [illegible] Stato costituito da due componenti: musulmani [illegible] cristiani, o più precisamente turchi [illegible] slavi. La nostra tattica è quindi completamente diversa dalla tattica delle popolazioni baltiche. Noi non abbiamo intenzione di separarci dall'Urss, perché sarebbe come uscire dall'entità turca. [illegible] sione delle repubbliche baltiche tornerebbe [illegible] nostro vantaggio, perché scomparendo [illegible] delle tre popolazioni cristiano-europee dell'Urss, l'influenza musulmana ne uscirebbe rafforzata. Per questo dobbiamo simpatizzare con gli sforzi che state facendo.

I musulmani [illegible] augurano affatto la distruzione dell'Urss; ciò significherebbe infatti l'esplosione dell'unità turca. L'Azerbaigian, il Kirghizistan, [illegible] Kazakistan, la regione del Volga, la Tartaria, [illegible] Iacuzia, il Turkmenistan, [illegible] Caucaso settentrionale [illegible] terre turche e non abbiamo intenzione [illegible] cederle a nessuno. Nel momento in cui tutti i movimenti pseudo-democratici esistenti hanno messo a punto [illegible] strategia di lotta contro il totalitarismo [illegible] vietico, [illegible] ha chiesto un parere e ora non intendiamo collaborare con loro; non più che con le varie organizzazioni straniere di difesa dei diritti umani. Anche [illegible] non siamo ostili alla democrazia, abbiamo altri obbiettivi, un'altra tattica.

Le popolazioni turche vivono di gran lunga peggio [illegible] voi baltici. Rispetto a noi, da voi è il paradiso. Basta entrare un chilometro in Uzbekistan per rendersi conto della tragedia vissuta dalla gente, dell'ira crescente. Un popolo di 25 milioni di persone arrivato al limite. E che dire dei kazaki?

Noi protestiamo: «Karabakh! Karabakh!», ma [illegible] loro hanno sottratto un territorio tre volte più grande [illegible] farne basi militari. La regione è sì autonoma, [illegible] è una regione militare.

Quando parlo dei kazaki [illegible] dei kirghizi mi viene da piangere, [illegible] se [illegible] sono affatto un sentimentale. Sono anzi un uomo duro [illegible] mi piace guardare in faccia la realtà, come ci insegna la nostra religione. Il nostro carattere turco è questo: bisogna essere uomini in ogni circostanza.

Mi sono recato nella valle di Fergana, in Uzbekistan, [illegible] Akabad, in Turkmenistan, a Kazan, capitale della repubblica autonoma dei tartari annessa all'Urss, a Taskent, capitale dell'Uzbekistan, e non ho energie bastanti per dire quanto ho visto. Delle nostre terre hanno fatto un inferno. Le aziende sono mal tenute, le condizioni di lavoro nocive. Guardate invece le officine di Ivanovo, in Russia, a Nord Est di Mosca: pulizie e ordine [illegible] regnano, i sindacati offrono viaggi-premio, le donne portano una camicetta.

Eppure tutto ciò è possibile grazie [illegible] nostro [illegible] uzbeco. Un giorno [illegible] afferreremo alla gola e gli diremo: «Vi siete costruiti una vita tranquilla, ma pensate alle nostre donne che [illegible] con temperature di 40 gradi. Quando anche i cani strisciano all'ombra, la nostra gente brucia al sole».

Da voi, nei Paesi baltici, ogni cosa avviene secondo il rispetto della legalità. Le fabbriche [illegible] nelle mani dei russi, per cui soltanto i [illegible] scioperano. Ma da noi, nelle repubbliche turche, tutte le fabbriche sono nelle mani del popolo, e le [illegible] stre armi principali sono gli scioperi e la disobbedienza civile.

Cercano di spaventarci parlandoci [illegible] regresso economico, ma noi non abbiamo paura. In Azerbaigian il 93 per cento delle industrie dipende da Mosca, [illegible] soltanto il 7 per cento dalla Repubblica azera.

Nelle strade di Baku: [illegible] manifestazione di azeri contro il potere centrale di Mosca

I russi pensavano che [illegible] avremmo risentito e che saremmo rimasti in trappola. Ho fatto parte di un comitato [illegible] sciopero e ho visto un telegramma firmato [illegible] Ryikov e Yazov (primo ministro e mini[illegible] della Difesa dell'Urss). A [illegible]cu era il panico. Quasi tutto il petrolio è prodotto da noi, come pure il [illegible] per cento degli [illegible] minerali, elemento principale del carburante per gli aerei, [illegible] prevalenza militari.

Il 16 agosto 1989 gli intellettuali hanno rivolto un appello al popolo perché unisca le forze politiche e spirituali. E il Fronte popolare ci è riuscito. Sì, ci sono elementi [illegible] *jihad* (guerra santa) nella [illegible] lotta: tutti devono stringersi insieme e giurare di resistere fino all'ultimo. In caso di sconfitta, non varrebbe [illegible] pena di vivere su questa terra. I russi pensano che gli azeri dichiareranno presto la guerra santa, ma per il momento [illegible] abbiamo bisogno di un'arma così potente, [illegible]ssia che uomini e donne, dai più giovani ai più anziani, vadano a combattere e a morire guadagnandosi il paradiso, come insegna la [illegible] religione.

[illegible] possono usare mezzi più pacifici e più democratici, ad esempio il blocco stradale e soprattutto il blocco ferroviario, oppure l'embargo economico. Considerate come la nostra lotta [illegible] richiami la lotta del popolo arabo contro Israele. Anche noi adottiamo l'embargo (lo abbia[illegible] fatto contro la Georgia, l'Armenia, la Russia). Il 13 luglio è iniziato il blocco del Nahicevan (la repubblica autonoma annessa all'Azerbaigian) e dei villaggi azeri dell'Alto Karabakh, ma gli armeni hanno perduto la battaglia quando anche noi abbiamo incominciato il nostro blocco.

Gli armeni attribuiscono al problema [illegible] Karabakh un carattere di globalità. Dicono ai russi e ai baltici che l'annessione all'Armenia creerà un precedente: la correzione dell'ingiu[illegible] tracciato [illegible] frontiera. Noi invece, quando presentiamo un problema come problema generale, parliamo di un conflitto tra cristianesimo [illegible] Islam.

Gli armeni cercano [illegible] aiuto esterno. Hanno scritto all'Onu, al papa, al Congresso americano. Invece noi, come insegna la nostra religione, non ci aspettiamo niente che non venga da noi [illegible]: anche se sappiamo di [illegible] sostegno di tutto il mondo musulmano, dell'Iran, della Turchia.

Per gli armeni l'essenziale è non sedersi faccia a faccia al tavolo dei negoziati. Hanno bisogno di un pubblico, e ne fanno parte i baltici come i moscoviti. Ma soltanto i nostri due popoli possono risolvere il problema. Gli armeni hanno perduto la battaglia, anche se non lo diranno mai apertamente al popolo. Sono avventuristi. Zori Balayan, medico e giornalista armeno, deputato dell'Alto Karabakh, [illegible] recentemente intervenuto in una sessione del Soviet supremo d'Armenia, per sottolineare i legami tra armeni e slavi e per dire che l'Armenia è sempre stata nel Caucaso un avamposto d[illegible] Russia. Chi sono questi armeni per definirsi un avamposto?

Da un punto [illegible] vista generale, l'Occidente è in declino. In fondo Spengler [illegible] ragione. È la Rinascita [illegible] dell'Oriente. Certi Stati arabi hanno creato [illegible] paradiso in terra. Ad esempio in Iran si vive molto meglio che in Europa. Ci sono stato e ho visto quanto sia elevato il livello culturale, ho [illegible]to il patriottismo responsabile, la grande religione. Se la storia continuerà ad evolversi in questi termini, [illegible] penso che tra [illegible] ventina d'anni le cose saranno molto cambiate.

Sull'Armenia assistiamo oggi a un fenomeno [illegible] isteria vera e propria. Ci sarebbe, invece, [illegible] rilevare come la disfatta armena coincida con quella di tutte le forze cristiane. Coloro che parlano di [illegible] comune [illegible] vogliono abbattere l'opposizione Est-Ovest solo per crearne [illegible] nuova. E avere l'Urss dalla loro.

Chi lo propone? François Mitterrand, che è stato ministro degli Interni in Francia [illegible] 1954 al 1958, e che ha una diretta responsabilità nel massacro dei «mujahiddin» musulmani in Algeria. Proprio lui, che ha le [illegible] macchiate [illegible] musulmano, viene a parlare di diritti dell'uomo. L'idea [illegible] una [illegible] comune [illegible] pea è destinata al fallimento, perché questa [illegible] creerebbe una crepa nel cuore dell'Urss. La tragedia è inevitabile. Quanto alle guerre intestine nel mondo musulmano, rafforzano l'unità dei popoli turchi e consolidano l'Islam.

Ghamid Kherichi

FATTI E GENTE

Televisioni in Europa convegno a Roma

ROMA. «Le televisioni in Europa» è il titolo del convegno che la Fondazione Agnelli ha organizzato per oggi all'Hotel Cavalieri Hilton, a conclusione di una ricerca durata due anni. I primi risultati, pubblicati in due volumi, delineano il quadro [illegible] quattro realtà nazionali, Francia, Germania Federale, Gran Bretagna, Italia. Ai lavori, introdotti da Marcello Pacini, intervengono Howard Davis, François Garçon, Gianfranco Bettetini, Claus-Dieter Rath. Nel pomeriggio, dibattito coordinato da Beniamino Placido [illegible] Victoria De Grazia, Furio Colombo, Carlo Freccero.

Anche la Jugoslavia rivendica [illegible]

LONDRA. Un [illegible] capitolo nella telenovela che ruota intorno al «Tesoro di Seuso». Do[illegible] il governo libanese, anche la Jugoslavia si è messa in lizza per il possesso dei 14 pezzi d'argento di epoca tardo romana. Lo scrive l'*Independent*, citando una fonte jugoslava secondo cui [illegible] governo di Belgrado si apprestorebbe a chiedere alla magistratura statunitense di rinviare la vendita dei reperti posseduti dal marchese di Northampton. Il tesoro, aveva scritto giorni fa il giornale, potrebbe essere stato scoperto da militari di Tito in Istria, tra Pola e Rovigno. Sulla vicenda è scoppiata una polemica interna. La stampa serba ha accusato le autorità centrali [illegible] ignora[illegible] l'episodio per coprire le [illegible]sponsabilità dei familiari del defunto statista nel trafugamento [illegible] tesoro. [Ansa]

Delta del Volga paradiso per cigni

ASTRAKHAN. Il delta del Volga [illegible] diventato [illegible] paradiso per cigni. Circa trent'anni fa erano rimaste poco più [illegible] 20 coppie: oggi i bianchi uccelli sono [illegible] 300.000. I responsabili della ri[illegible] naturale, che occupa buo[illegible] parte del delta, hanno condotto di recente [illegible] censimento, rilevando tra l'altro che l'anno scorso sono nati più di 5000 cigni, confermando il pieno suc[illegible] della politica di ripopolamento. Ora [illegible] spera di attingere da questa risorva per trapiantare colonie in altre zone dell'Urss, e anche all'estero.

Stitichezza?

Agiolax®

E' UN PRODOTTO VEGETALE.
NON IRRITA L'INTESTINO.
PERMETTE
UN'EVACUAZIONE MORBIDA.

Cod. [illegible] 023714013 del Min. [illegible] Aut. Min. N. 7353

Agiolax® GRANULATO

BOEHRINGER MANNHEIM ITALIA

E' UNA SPECIALITÀ MEDICINALE DA USARSI CON CAUTELA.
LEGGERE ATTENTAMENTE LE AVVERTENZE.

L'ex Beatle Paul McCartney ha dato 250mila dollari, (312 milioni di lire) per la lotta contro il cancro e l'inquinamento ambientale. L'annuncio è stato dato a conclusione del primo tour di McCartney in Giappone dopo 24 anni. Al Tokyo Dome McCartney [illegible] stato applaudito da 260 mila fans.

Ha debuttato ieri [illegible] al Politeama di Terni la tournée con la quale il cantautore Luca Carboni fa conoscere dal vivo l'lp «Persone Silenziose». Sarà nelle maggiori città italiane: 1[illegible] Ravenna, 26 Sanremo, 27 Piacenza, [illegible] Alessandria, 30 Torino, 2/3 aprile Roma, 6 Bologna.

Dopo 83 anni, sabato a Manaus, in piena giungla amazzonica, riaprirà il teatro «Amazonas», che ricorda il sogno dell'avventuriero Carlos Firmin Fitzcarraldo. Il teatro sarà inaugurato dal presidente brasiliano Fernando Collor De Mello, [illegible] il 29 in Carmen canterà Placido Domingo (foto).

I nuovi sceneggiati della Rai: prevalgono l'impegno sociale, gli amori e il kolossal

Su Raidue, amore con la De Rossi. Su Raiuno Morandi recupererà drogati. Elena Sofia Ricci sarà vittima [illegible] stupro. Castellitto rifarà «Cane sciolto»

in TV la vita è tutta un film

ROMA. Meno mafia e supercommissari nelle [illegible] produzioni di Raiuno. In declino il filone aperto dalla «Piovra», gli sceneggiati della stagione televisiva 1991 punteranno sul sociale e i suoi problemi. Donne, droga, bambini, [illegible] questi gli argomenti presentati da Giancarlo Governi responsabile della «fiction» per Raiuno. «In autunno manderemo in [illegible]da la "Piovra [illegible] 5", quella [illegible] Vittorio Mezzogiorno, ma ci rendiamo perfettamente conto che [illegible] ci sono solo 'ndrangheta e camorra nella nostra realtà. Vale la pena quindi percorrere altre strade, e cercare storie che possano interessare l'immaginario collettivo. Ci concederemo qualche divagazione fantastica, ricostruzioni storiche raccontate attraverso i personaggi di allora, senza però rinunciare alla nostra ancora che resta salda sulla [illegible] di tutti i giorni».

Al costume italiano e agli ambienti mondani degli Anni Tren[illegible] s'ispirerà «Doris Duranti» autobiografia dell'attrice che fu amante [illegible] Alessandro Pavolini, gerarca fascista travolto dal crollo della Repubblica di Salò. L'autobiografia dell'ex vamp, che oggi ha 73 anni, scatenò la polemica fra Rita Levi Montalcini e la Mondadori. Il premio Nobel ritirò il suo libro «L'elogio dell'imperfezione», che fu poi edito dalla Garzanti, affermando di non poter pubblicare nulla [illegible] una casa editrice dove trovava spazio una donna amica, e [illegible]plice, di chi contribuì allo sterminio degli ebrei.

Per la divagazione fantastica invece si sta finendo di girare in India «I misteri della giungla» tratto dall'omonimo romanzo di Emilio Salgari. Tutti andranno in onda in due puntate nella tradizionale collocazione della do[illegible]nica e del lunedì sera.

Gianni Morandi aprirà i filmtv d'impegno. Il cantante abbandonerà il cliché del bravo ragazzo, sempre un po' in [illegible]risi, ma ogni volta vincitore interpretato [illegible] varie «Voglio [illegible] volare, [illegible] etc. etc., per calarsi in un personaggio [illegible] nella lotta contro la droga. Sarà [illegible] problematico fondatore di [illegible] comunità per il recupero dei tossicodipendenti. Morandi ha già dato [illegible] suo assenso, e [illegible] settembre comincerà a girare le tre puntate che saranno proposte al pubblico nella primavera del 1991. «Attraverso lui — continua Governi — vivranno le esperienze, le paure [illegible] lo spinto ideali di personaggi [illegible] Muccioli, [illegible] Picchi, don Ciotti e lo stesso Mauro Rostagno. Il soggetto è del regista Vittorio Sindoni. Non nascondia[illegible] che la nostra prima intenzio[illegible] [illegible] è tanto catturare l'audience, quanto soprattutto mo[illegible] [illegible] inferno dei nostri giorni, e far capire ai ragazzi quanto [illegible] difficile uscirne. Non vogliamo neanche sfiorare [illegible] dibattito sulla liberalizzazione [illegible] sulla punibilità [illegible] tossicodipendente, intendiamo solo raccontare storie umane, prese dalla realtà».

Elena Sofia Ricci quasi sicuramente sarà [illegible] protagonista di «Contro ogni volontà», [illegible] stupro avvenuto a Milano. «Felipe ha gli occhi [illegible] racconterà le vicissitudini di un bimbo filippino venuto in Italia per cercare [illegible] madre, mentre [illegible] ritorno di Ribot» narrerà [illegible] vicenda di un ragazzo e un vecchio artiere che vivono nel mito del celebre cavallo. Il cast [illegible] queste produzio[illegible] tutte in due puntate, [illegible] è definito, come è [illegible] rinviato per motivi organizzativi [illegible] primo ciak della «Storia di Fausto Coppi»: lo slittamento ha rimescolato tutti i nomi degli attori.

Si farà invece la seconda serie di «Cane sciolto» [illegible] Sergio Castellitto: le riprese saranno [illegible] Roma [illegible] Parigi, si comincerà nei primi giorni [illegible] aprile. L'attore, ora impegnato in sala doppiaggio, non smetterà molto presto il bianco impermeabile indossato nel personaggio del magistrato Dario De Santis, anche se dice di non poterne più. E' ormai certo che «Cane sciolto» avrà anche un numero tre. E intanto [illegible] trench, che per Castellitto [illegible] ormai quasi una divisa, gli [illegible] anche al cinema per interpretare due giornalisti: quello di «Tre colonne in cronaca» di Carlo Vanzina, e Walter Tobagi nel film di Vittorio Sindoni «Una fredda mattina di maggio». Castellitto, giudicato uno dei migliori attori nella generazione dei trentenni, ottenendo [illegible] recensioni per la sua semplicità recitativa, ha più volte dichiarato: «Arrivo alla semplicità solo dopo un lungo lavoro, un grande impegno, un provare e riprovare. Non si tratta di naturalezza innata, non sono un istintivo. Anche la mia carriera non è stata casuale, nessun colpo di fulmine. L'ho co[illegible] gradualmente [illegible] un mosaico, attraverso scelte, [illegible]sioni e anche rifiuti. Evito i cliché, in [illegible] ho faticato per non essere ingabbiato [illegible] ruoli bulli, [illegible] subito dopo ho dovuto evitare di cadere [illegible] parti nevrotiche-tormentate».

Enrico Montesano probabilmente interpreterà «Operazione Libano», un film ispirato alla missione italiana a Beirut del 1982. «Le prime sequenze dello sceneggiato — aggiunge Governi — saranno tratte da "Soldati" il film [illegible] Marco Risi, dove a un gruppo [illegible] militari alla fine della leva viene annunciata una nuova missione».

Sordi forse in tv con «Il tartufo»

Come nella migliore tradizione di Raiuno non mancherà il kolossal storico. Dopo «I promessi sposi», toccherà a «Michelangelo» catturare gli spettatori della domenica. Voluto espressamente da Carlo Fuscagni, direttore di Raiuno, che lo ha giudicato [illegible] pellicola semplice», [illegible] già [illegible]cluso le riprese. Governi pensa intanto di contattare Alberto Sordi per un nuovo film tv ispirato al «Tartufo» di Molière: «Ma molto dipenderà dal successo che avrà "L'avaro" nei cinema [illegible] fine [illegible].

L'amore regna sullo schermo di Raidue. Una trilogia tratta dai romanzi di Maria Venturi: «La moglie della cornice», «La storia spezzata» e «Il [illegible] [illegible] cade mai», sono le storie moderne, d'impatto popolare [illegible] [illegible] il sentimento vince fra mille difficoltà. Francesco Massaro realizzerà [illegible] primo episodio, e probabilmete Barbara De Rossi sarà la protagonista. All'attrice è molto piaciuta la sceneggiatura e sicuramente farà il film se riuscirà a risolvere alcuni impegni di lavoro. Sul piano delle coproduzioni internazionali, Raidue parteciperà a due film miliardari. Il primo è il «Progetto Bergman», il grande autore svedese curerà la sceneggiatura di una miniserie in quattro puntate: «Con le migliori intenzioni», diretta da [illegible] August con [illegible] Von Sydow tra i protagonisti. Il secondo progetto riguarda la realizzazione [illegible] «Sto[illegible] [illegible] tratte da quattro romanzi di Barbara Cartland con produzione italiana, tedesca, f[illegible] e inglese. Elena Bonham Carter e Oliver Reed sono fra gli attori della miniserie girata in costume. Il costo si aggira sui sette miliardi di lire per ogni episodio. [illegible] dice che la regina Elisabetta abbia acconsentito (Barbara Cartland è la zia della principessa Diana) alle riprese [illegible] palazzi reali, Windsor compreso.

Pochi progetti rigorosamente pensati più per il cinema che per la tv, attenzione [illegible] giovani autori, è questa la politica di Raitre. «Siamo particolarmente fieri che fra le nostre scelte ci sia stato "Nuovo cinema Paradiso" il film di Giuseppe Tornatore candidato all'Oscar, da noi coprodotto — dice Stefano Balassone, assistente del direttore Angelo Guglielmi — e nelle sale cinematografiche è uscito da poco "Légami" di Pedro Almodovar, sul quale Raitre ha investito [illegible] all'Academy fin [illegible] sceneggiatura. Inoltre sono appena terminate le riprese della [illegible] opera di Cin[illegible] Torrini "Plagio. I figli di Kronos"».

[re. sp.]

Fenomeno Usa

[illegible] videofatte [illegible]

[illegible] ANGELES. Quando il produttore televisivo Vin Di Bona, l'autunno scorso, [illegible] annunci sui giornali chiedendo ai lettori [illegible] mandare i più divertenti tra i loro video casalinghi, sapeva che il pubblico avrebbe risposto [illegible] entusiasmo. Mai avrebbe potuto immaginare, però, che gli uffici della sua casa di produzione e quelli della «Abc» sarebbero stati letteralmente invasi da una me[illegible]a giornaliera di 2 mila pacchi postali. Né, nelle sue previsioni più rosee, si [illegible] mai azzardato a pensare che il [illegible] programma domenicale, «America's Funniest Home Videos», sarebbe [illegible]trato nel giro [illegible] due mesi tra i 5 show più seguiti degli Usa.

Nessuna sceneggiatura, niente costosi effetti speciali e capricci di star, «Home videos» è il sogno di ogni produttore: gli unici costi sono quelli per una ventina di persone impegnate giorno e notte a esaminare, catalogare, scartare il materiale in arrivo. Oltre che [illegible] successo commerciale, lo show [illegible] diventato un fenomeno sociale, un occhio indiscreto nei salotti, nelle cucine, nei giardini della «vera America». O, se si vuole, un viaggio nella psiche nazionale. «A produrre questo show [illegible] l'America — riconosce Di Bona —. Io organizzo semplicemente quello che la gente ci manda».

E la gente continua a mandare, con [illegible] grande preferenza per filmati che hanno come oggetto i bambini e gli animali. Ecco la bimba che scopre la propria ombra [illegible] [illegible]rca invano di liberarsene; il [illegible] che esclama «mammo»; quell'altro che si unisce al [illegible] di famiglia. Ma ce n'è per tutti, dalla sposa che al [illegible] del fatidico «sì» si scusa perché deve andare [illegible] gabinetto allo zio che scappa urlando perché il nipote gli ha tolto il parrucchino, dal gruppo [illegible] anziani che [illegible] dal tronco d'albero [illegible] [illegible] era seduto al giocatore di golf che si dà la pallina sulla testa. C'è chi è arrivato ad [illegible] il programma di avere contenuti quasi sadici e ha messo la produzione sulla [illegible]fensiva, costringendola a chiari[illegible] che prima di mandare [illegible] onda scene di incidenti viene accerta[illegible] che [illegible] [illegible] sia fatto male.

Ogni settimana «America's Funniest Home Videos» assegna 10 mila dollari [illegible] video più divertente. Ma per il pubblico il vero incentivo resta quello di ritrovare se stessi e i propri bambini sugli schermi di tutta l'America, garantendo così alla produzione una fonte inesauribile di materiale. [illegible] videoregistratore è ormai in una [illegible] su tre, la videocamera, nel giro di tre anni, dovrebbe [illegible] presente in una [illegible] [illegible] due. E «Home Videos» è figlio della «video revolution», un programma quasi democratico e che, per la prima volta, parte direttamente dal pubblico.

Gli altri networks e le reti locali hanno già lanciato o messo [illegible] cantiere programmi analoghi, che contano sul telespettatore non solo come «cliente» ma anche come «produttore». I filmati, [illegible] bene, non verranno mai a mancare. Ma la vera sfida, per Di Bona [illegible] per i suoi concorrenti, è ora quella di riuscire [illegible] mantenere la freschezza [illegible] la spontaneità degli episodi iniziali. In questo senso, anzi, ci sono già i primi segni allarmanti e ad accorgersene sono stati i selezionatori delle videocassette. Sempre più spesso, sostengono, vedono videocassette che [illegible] state chiaramente messe in scena, girate non per piacere ma con l'obiettivo di impressionare i produttori. Del resto, quando si offre l'opportunità [illegible] tutti di divenire delle star, che cosa aspettarsi?

Lorenzo Soria

Aveva 87 anni

Catania, [illegible] il padre di [illegible]

CATANIA. E' morto la scorsa notte a Catania, nella sua casa, il padre di Pippo Baudo, Giovanni. Aveva 87 anni, era nato a Militello, [illegible] località a circa 70 chilometri dal capoluogo e si era trasferito [illegible] Catania negli Anni 60 insieme con la moglie Enza e al figlio, dove [illegible] esercitato [illegible] lungo l'attività di avvocato.

Pippo Baudo, [illegible] giorni [illegible] era rimasto a Catania per assistere suo padre dopo un inter[illegible] chirurgico, proprio ieri [illegible] era tornato a Roma dove gl[illegible] è stata comunicata la notizia.

Questa mattina arriverà a Catania anche Katia Ricciarelli impegnata in questi giorni al Metropolitan [illegible] New York per l'«Otello» con la regia [illegible] Franco Zeffirelli.

I funerali di Giovanni Baudo si svolgeranno oggi alle 15,30 a Militello nella chiesa di Santa Maria la Stella.

[Agi]

Al Teatro dell'Elfo di Milano la commedia di Georg Büchner con la regia di Ferdinando Bruni

Leonce [illegible] Lena: l'amore vince la noia

La vicenda resa attuale, un bravissimo De Capitani

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Un capannone industriale, un immenso garage, magari [illegible] centro sociale in disarmo. Per allestire «Leonce [illegible] Lena» di Georg Büchner, notturna storia d'amor romantico fitta di mascheramenti e di rovelli interiori, il Teatro dell'Elfo ha pensato ad una cornice metropolitana sporca e livida. Pareti grigie, finestroni su cui appaiono scritte arabe, il murol di un volto maschile privo di occhi (l'angelo della morte?), bidoni di carburante, [illegible] frigorifero trascinano verso le odierne sporcature urbane una favola delicata [illegible] filosofica. [illegible] regista Ferdinando [illegible]runi e lo scenografo Gianmaurizio Fercioni sembrano voler attualizzare una vicenda fortemente radicata in area romantica, con evidenti richiami a Hoffmann, De Musset, Tieck. Ma cercano anche [illegible] enfatizzare i contrasti [illegible] cui s'innerva una commedia scritta nell'estate del 1836, pochi mesi prima che Büchner morisse [illegible] soli 24 anni. E infatti, sospeso sull'arco scenico, vediamo un sontuoso lampadario di cristallo, uguale agli altri lampadari che pendono fin quasi a metà platea.

I lampadari alludono alla corte un po' improbabile di Pietro, re di Popo; il capannone alla turbata e annoiata esistenza del principe Leonce, che il padre intende unire [illegible] Lena, principessa del regno [illegible] Pipi. Pi[illegible] che lo sviluppo della storia d'amore (i due giovani, sconosciuti l'uno all'altra, s'innamorano, si sposano e poi scoprono la loro [illegible] identità) ciò che rende incantevole la commedia è l'opposizione nottegiorno che ingloba anche i personaggi. Leonce è notturno, [illegible] suo alter ego Valerio è diurno, solare come un [illegible] della Commedia dell'Arte. Notturna è Lena, portata dalla luna in [illegible] notte [illegible].

Al [illegible] arrivo Leonce vorrebbe tuffarsi nel suicidio, ma il suo alter ego diurno [illegible] salva [illegible] gradualmente lo conduce [illegible] la luminosità dell'ironia. Leonce [illegible] incerto su «cosa diventare» e [illegible] «cosa essere», confessava «la vita [illegible] [illegible]glia addosso come un gran foglio di carta bianca». [illegible]era vittima di una noia disgu[illegible] e paralizzante. C'è un che [illegible] metafisico in questa disgregazione dello slancio vitale, poiché, dice Büchner, una volta che siamo stati creati non possiamo più trasformarci. Chi è colpevo[illegible] di questa paralisi?

Caricando la favola di coloriture espressionistiche, Bruni ripercorre i sentieri «dark» così cari al Teatro dell'Elfo. E' chiaro che, per sviluppare la propria tesi espressiva, ha dovuto rimaneggiare anche il testo [illegible] la struttura della commedia. Non l'ha soltanto sfoltita, ma è intervenuto in modo radicale sulle [illegible]e di corte. Re Pietro, per esempio, non appare alla seconda scena ma apre lo spettacolo, con marsina e fascia rossa [illegible] regnante operettistico.

[illegible] [illegible] ruvido senso del «divertissement» e del grottesco in questo spettacolo che, tra momenti bellissimi e cadute di tono, è affidato a un'eccellente squadra d'attori. Paolo Lorimer è l'annoiato Leonce. Claudia Pozzi è [illegible] rabbrividente Lena. Antonio Catania sa dare tocchi burattineschi al re Pietro. Chi fornisce una prestazione splendida è Elio De Capitani, il cui Valerio è un «clochard» filosofo, robusto bevitore e specialista nella suprema arte del dolce far niente. Sembra incarnare alla perfezione la frase di Shakespeare posta ad epigrafe della commedia: «Oh fossi un buffone! Quel che voglio è una giacca colorata».

[illegible] Guerrieri

Inchiesta: in Italia non si preparano grandi voci. Rispondono Gavazzeni, la Olivero, la Valentini

Verdi in pericolo, non c'è più un tenore

Anche i soprani sono pochi

OPERE liriche sempre più sfarzose, allestimenti miliardari, bilanci tendenti ■ «rosso» ma belle voci, soprattutto maschili, sempre più rare. C'è chi sostiene, addirittura, che lo stesso Verdi sia in pericolo; che fra qualche anno mettere ■ scena opere drammatiche come Aida, Trovatore, Otello, Ballo in Maschera, Ernani, Simon Boccanegra, Macbeth sarà quasi impossibile per la mancanza ■ tenori e baritoni di talento. E' una preoccupazione giustificata? Ci si chiede: perché ■ si formano più artisti del calibro di Caruso, Gigli, Martinelli, Merli, Pertile, Lauri Volpi, Battistini, Amato, Gobbi, Bechi, Neri, Tajo, Pasero, Del Monaco, Corelli, Di Stefano, Pavarotti? Perché si ■ste a un graduale impoverimento della vocalità italiana? Que■ preoccupazione parrebbe trovare fondamento nel verdetto finale del Concorso Internazionale «Maria Callas», organizzato alla «Fenice» di Venezia da Raitre, sicuramente il cimento più selettivo e severo a cui sono chiamati i giovani cantanti. La giuria del «Callas» ha premiato il soprano giapponese Michié Nakamaru, il mezzosoprano di Rovigo Serena Lazzarini, ■ ■ ha riconosciuto degne di menzione le voci maschili.

Se è ■ dunque, che la scuola italiana ■ dà più garanzie come un tempo, perché i responsabili dell'istruzione vocale ■ impotenti a tanto sfacelo? Rispondono ■ personalità della lirica italiana: il direttore d'orchestra Gianandrea Gavazzeni, lo stesso presidente del «Callas», Magda Olivero ■ il mezzosoprano Lucia Valentini Terrani.

Gianandrea Gavazzeni. «Il dramma del canto lirico italia■, per ciò che riguarda le voci maschili, risale ormai a parecchi anni fa. Che siano gli effetti ritardati del femminismo?» Ga■ scherzando. Poi, seriamente: «La verità è che mancano scuole di canto e tecniche sicure. Le grandi istituzioni liriche non si curano minimamen■ di questo problema che avvilisce la lirica italiana. Pensi soltanto cos'era la Scuola dei Cadetti della Scala negli Anni 50 o il Concorso sperimentale di Spoleto, che dopo la vittoria preparava cantanti di grande classe come Franco Corelli ■ Antonietta Stella per fare soltanto due nomi. L'anno scorso ■ Ravenna, al termine di ■ ■vegno, ho potuto parlare schiettamente con Riccardo Muti. Eravamo d'accordo sulla carenza della Scala in questo settore. La scuola scaligera è praticamente chiusa e ciò è gravissi■. Purtroppo con ■ carenza di voci maschili, ■ è ■ che ■ avvenga, perché quelle femminili sono buone, si corre il rischio, non solo in Italia, di non poter mettere in scena un'opera di Verdi».

Gavazzeni mette il dito su un'altra piaga. «C'è poi da affrontare la questione conservatori. In materia di canto ■ esistono. A Torino c'è soltanto Elio Battaglia ■ cui ■ la ■ stima, ma la sua scuola ■ basta. Il concorso Callas ha dimostrato quanto da tempo vado predicando, ma ha avuto ■ merito di mettere in risalto le doti ■ giapponese Michié Nakamaru, che in un anno ha fatto progessi enormi ed è una sensibilissima artista».

Magda Olivero. «Non c'è mancanza di belle voci in Italia. Le voci ■ soltanto ridotte a mal partito da uno studio sbagliato, rovinate da insegnanti di canto che non sono in grado ■ applicare il famoso metodo Cotogni seguito da Titta Ruffo e dal tenore Tito Schipa, il quale fu un grandissimo artista e altrettanto bravo insegnante. Nelle recenti selezioni ■ "Callas" non mancavano le voci da baritono, erano state soltanto distrutte dai loro insegnanti».

«Per porre riparo ai danni — continua il soprano — bisogna innanzitutto sottoporre a severissimi esami gli insegnanti dei conservatori italiani, i quali, sovente, rovinano le corde vo■ degli allievi, provocando noduli, faringiti o laringiti. Il canto è massaggio fisiologico, non trauma».

«Un altro dramma della scuola italiana — sottolinea la Oli■ — è che anche i più grandi direttori d'orchestra, non sono in grado di dare un consiglio ai cantanti. Karajan è stato un distruttore di voci, ■ ammetteva esplicitamente : "Io di tecnica di canto non capisco nulla". Purtroppo non ci sono più i Serafin, i Guarneri, o i grandi maestri sostituti, che sanno spiegare ai giovani che cosa succede nel loro corpo nel momento in cui emettendo un suo■ devono sostenerlo ■ ■ ■aframma».

Il soprano continua: «Il ministero dello Spettacolo dovrebbe obbligare gli enti lirici ■ istitui■ scuole di canto con docenti qualificati. Anziché sperperare miliardi per sfarzosi allestimenti, i teatri potrebbero spendere i soldi per preparare i giovani cantanti anche dal punto di vista musicale e scenico. Oggi anche la Scala ha chiuso la sua scuola. ■ istituiscano le università del canto ■ negli Stati Uniti e in Giappone. Sarebbe l'unico modo per formare veri cantanti ed evitare di precipitare nel baratro ■ più atroce mediocrità».

Lucia Valentini Terrani. «Non drammatizzerei sulla situazione ■ nostri cantanti, non ne farei una storia italiana. ■ vorrei che il mio parere fosse scambiato per spirito di solidarietà ■ categoria. Sono convinta che il livello di preparazione dei giovani oggi sia alto, che i ragazzi abbiano maggior consapevolezza, più cultura musicale ■ un tempo e sono molto contenta quando nel loro curriculum leggo "diploma in pianoforte". E' un segno di maturità artistica. E' ■ che i Conservatori italiani non formano bravi cantanti, ma è vero che ci sono scuole di un certo prestigio, come quella di Carlo Bergonzi, che a Busseto prepara i giovani con grande competenza. Bergonzi è oggi uno dei pochi che sanno spiegare ai ragazzi i problemi relativi alla respirazione, del "cantar sul fiato"; Arrigo Pola, ■ Modena, ed è un altro esempio, ■ preparato a dovere proprio Michiè Nakamaru, che ha vinto ■ Callas ed ha insegnato a generazioni di cantanti. E poi, oggi mi rallegra molto ■ cinesi, americani, giapponesi, arrivino ■ Italia forti ■ una buona preparazio■. Vivaddio, non ci ■ più barriere: se non c'è un cantante italiano, ■ ■ tutti i ragazzi italiani che ■ stanno formando partecipano ai concorsi, ci sarà un americano o un giapponese in grado di prendere il suo posto. Gli orizzonti della lirica, fortunatamente si sono allargati. Non c'è più solo l'Italia».

Armando Caruso

Valentini Terrani ■ drammatizza: ■ livello di preparazione è alto Ci sono ottimi insegnanti italiani»

Verona, in aprile

Il cinema tedesco «liberato»

VERONA. La Settimana Cinematografica Internazionale dedicherà la ■ ventunesima edizione (6-12 aprile) al «Cine■ tedesco oggi: Est e Ovest», con 33 film realizzati negli ultimi tre anni e 14 documentari. Del cinema ■ Repubblica Federale tedesca, la manifestazione diretta da Piero Barzisa presenta autori ■ generazioni ■ tendenze diverse: dal settan■ Bernhard Wicki con ■ Spinnennetz» (La tela di ragno, 1989) al cinquantenne Reinhard Hauff con «Linie 1» (Linea 1, 1988), al trentenne Jan Schutte con «Drachenfutter» (Cibo per draghi, 1987). Del cinema della Repubblica Democratica vengono presentati anche alcuni dei film censurati ■ soltanto recentemente «liberati»: «Spur der Steine» (Traccia delle pietre, 1966) di Frank Beyer, «Das Kaninchen bin ich» (Il coniglio sono io, 1965) di Kurt Maetzig, «Die Russen Kommen» (Arrivano i russi, 1987) di Heiner Carow. Proiettati e visti dai critici al FilmFest di Berli■ a Cannes e Venezia, questi film ■ ■ mai stati distribuiti in Italia. Completano la rassegna: i film sonori realizzati in Germania da Fritz Lang, per celebrare il centenario della nascita del maestro; una retrospettiva di Konrad Wolf, importante regista tedesco-orientale; ■ tavola rotonda coordinata da Giovanni Spagnoletti, con interventi di critici, registi, produttori italiani e tedeschi.

Shawn Colvin presenta «Steady On»

La cantautrice delle praterie

MILANO. L'America dei grandi spazi e delle mille contraddizioni, le grandi praterie ■ i mitici folk singer alla Woody Guthrie sono elementi con i quali ■ case discografiche hanno condito spesso, e ■ sempre a ragione, le biografie enfatiche di cantautori al primo disco. Tuttavia, nel caso di Shawn Colvin, nata il 10 gennaio del '56 nel South Dakota, ■ attualmente impegnata in un tour promozionale per l'album «Steady On», quei luoghi ■ risultano autentici: ■ Colvin ha passato la maggior parte della sua infanzia tra boschi e praterie, è cresciuta ascoltando Josh White, Pete Seeger e ■ Kingstone Trio, ha sviluppato un innato gusto musicale tanto che scrivere canzoni è diventato naturale.

A vent'anni Shawn decide di iniziare a girare gli ■ fermandosi prima ad Austin nel Texas, dove entra in una formazione country, e poi a San Francisco dove inizia ad attirare l'attenzione esibendosi allo storico Berkely Club. La sua musica diventa personale, il sapore folk delle ballate si mischia frequentemente con il rock di Ry Cooder e nell'83 la Colvin si sposta a New York per iniziare un'altra avventura. Grazie ad ■ lavoro da corista nella commedia teatrale di Shepard «Lie of the mind» incrocia Suzanne Vega per la quale fa da back-vocal nel fortunato lp «Solitude Standing». Ron Fierstein, già produttore della Vega, diventa manager di Shawn facendole firmare il contratto con la Cbs sfociato nel piacevole lp d'esordio.

L'accoglienza per il disco è così buona che la stessa Colvin ■ stupisce: «Ero felice — ha det■ l'altro ieri alla conferenza stampa — ma ■ credevo ai ■ occhi. Sono contenta di essere arrivata al traguardo con il primo disco dopo i trent'anni perché sono più matura e pronta per gestire una carriera».

Nel disco ■ sono 10 pezzi della stessa Colvin ■ tante collaborazioni importanti, come quelle ■ Suzanne Vega, Bruce Hornsby e Bob Telson (sua la colonna sonora di «Bagdad Cafè»). [l. d.]

Recital all'Alfieri

Ribalderie di un Califfo inossidabile

TORINO. Non ■ tanto difficile capire il segreto della devozione che Franco Califano, lo storico Califfo, ■ suscitare fra i ■ fans. Sincerità ribalde, sfumature disarmanti di personalità indifesa, canzoni che raccontano ■rie complicate di tutti i giorni. In vent'anni non ha mutato ■ look di simpatico ■ scalzone (con ■ penale tutto da pulire» come dice un brano autobiografico), né l'immagine dell'amico birichino che certi uomini vorrebbero redimere ■ certe donne sedurre. Anche adesso, a cinquant'anni suonati, appare ■ forma: l'altra ■ all'Alfieri, i jeans ■ il panciotto denunciavano un fisico asciutto e forte, anche se il Califfo si è scusato per l'abbigliamento: «Un pubblico così elegante, e lo ■ giacca. Meno male che ho questa spilla di brillanti, che vale più di una giacca firmata», o giù di lì.

Pochi ma soggiogati i fans, anziane signore in deliquio ■ giovani coppie che si dicono at■ i suoi successi quel che non saprebbero dirsi a parole, lo hanno applaudito ad ogni prima nota di canzone. Il repertorio è talmente vasto che lo cambia di volta ■ volta; adesso, in questo tour che toccherà i teatri di poche città, il Califfo sceglie l'attualità della «Nevicata del '56», che ha scritto per Mia Martini a Sanremo e che ricanta con parole cambiate, restituendole l'atmosfera piana della tipica ballata alla Califano; ■ «Mezzogiorno è», scritta invece per sigla di trasmissione all'amico Funari («Ve la canto tutta, in tv ne fanno poche note, ■ va bene ugualmente per i diritti d'autore»).

Le canzoni storiche suscitano i sospiri incantati della platea, forse la gente non è neanche troppo disturbata dal tremendo impianto fonico. I fischi del microfono fanno rabbrividire. Non si capisce perché ■ professioniste di così antico lignaggio si sia lasciato trascinare dentro un'avventura tecnica tanto scarsa; e chissà se il Calif■ si accorge che il mandolino, cui è affidata in pratica la tessi■ della «Nevicata ■ '56», prende ■ o tre stecche pesantine. Un tour in teatro ha degli obblighi di perfezione, ■ l'atmosfera teatrale rende più fredda la voce rauca e vissuta dell'interprete; forse è meglio che il buon Califfo torni alle atmosfere più informali e complici delle discoteche. Ma circondato di professionisti. [m. v.]

Torino: prima tappa del nuovo tour italiano

Com'è triste la caduta dell'«ex» Boy George

TORINO. Uno degli spettacoli più deprimenti degli ultimi anni. La popstar caduta cerca gli ultimi spiccioli di popolarità esibendosi in discoteca di fronte ■ un manipolo ■ fedeli che vengono pure traditi, perché pagano 30 mila lire di biglietto per assistere ■ notte fonda a quaranta minuti ■ concerto (non mettiamo in conto l'avanspettacolo ■ una tizia sguaiata che finge di fare il rap).

Questo ■ il ritorno di Boy George, già leader dei Culture Club e stella del pop inglese, uscito con ■ ■ rotte da storie di droga e altre faccende strane.

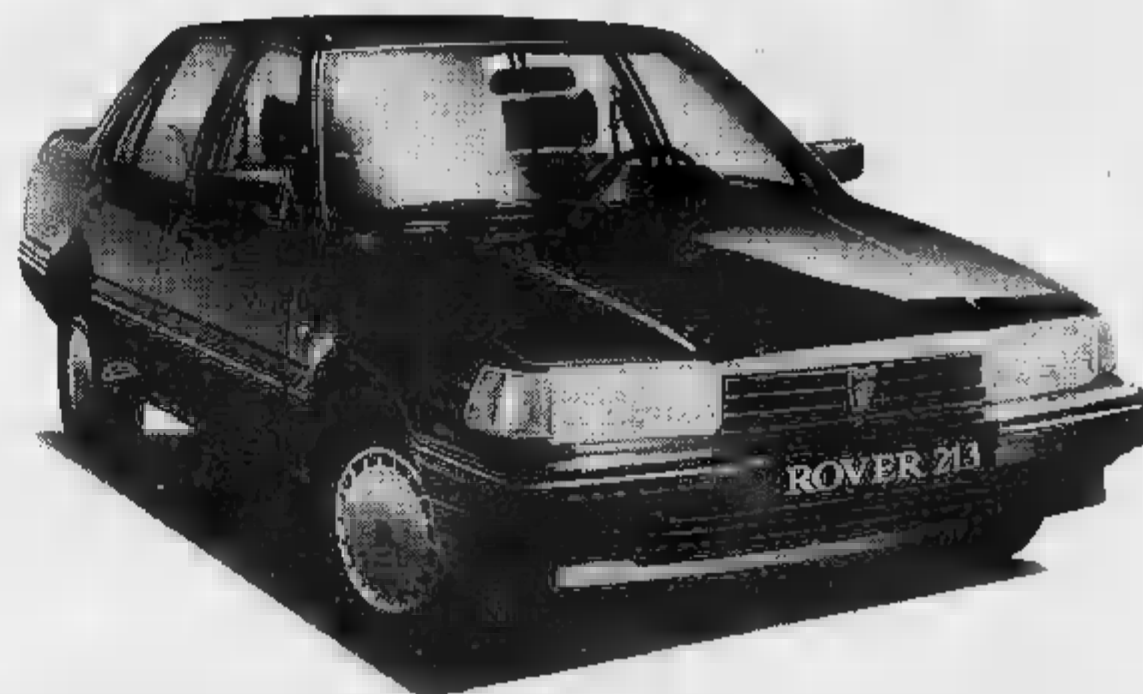
Dicono che intenda rimettere insieme i Culture Club, e intanto si esibisce con un ■ ■ deejay londinesi. Mah.

La cronaca. Boy George canta alla discoteca «N■ ■ Torino, prima data del tour italiano. Arriva con comodo (è quasi l'u■ di notte) e esegue su basi acid preregistrate vecchie ■ nuove canzoni, sotto lo sguardo abbastanza indifferente di trequattrocento ragazzi ■ di Roberto d'Agostino capitato lì ■ sappiamo se per caso o per prava scelta.

Il massimo della tristezza ■ quando il piccolo ex principe, forse interdetto alla vista di un pubblico non oceanico e ■ abbastanza caldo, se ne torna dietro le quinte, e il deejay si mette a urlacchiare «forza ragazzi, gridate, applaudite, ■ sentire che ci siete, così lui si carica».

Alcune fans generose, per incoraggiare ■ ragazzo Giorgio, lanciano sul palco reggiseni e mutande che lui raccoglie con fare vezzoso. Lasciamo perdere.

Prossime date, per chi volesse tentarsele: stasera a Milano («Rolling Stone»), ■ 16 ■ Roma («Tendastrisce»), il 17 a Iesi («Paradise»). [g. fer.]

NUOVA ROVER 213. EXECUTIVE
GUIDA IN STATO DI AGIATEZZA.

Motore 1300 cc, 12 valvole, 73 cavalli di potenza, interni pelle connoly, radica di noce, tetto apribile, metallizzato, volante regolabile, cambio a 5 marce, 4 alzacristalli elettrici, retrovisori elettrici, chiusura centralizzata, vetri atermici. Nuova Rover 213 Executive a L. **15.000.000** al netto di IVA*

ROVER

FIORAUTO *la concessionaria esclusiva*
Corso Sommeiller 4 - Tel. 011/650.85.95

* offerta valida sino al 31/3/90 operazione ■ cumulabile con altre in ■

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

Federica Moro e Alessandro Piccinini in «Aquile», la nuova [illegible] in sette episodi su Raidue

Da domani su Raidue una serie sugli aspiranti piloti dell'Accademia

Aquile, Top Gun all'italiana

Regista Salerno, fra gli interpreti la Moro

ROMA. Sfide, rivalità, amicizie ed amori [illegible] un gruppo di giovani aspiranti piloti sono al [illegible]tro di «Aquile» [illegible] serie settimanale in sette episodi che inizia domani alle 20,30 [illegible] Raidue. A firmare questa versione italiana di «Top Gun» è Nini Salerno, ex gatto di Vicolo Miracoli. Protagonisti sono Federica Moro, nei panni dell'aspirante fotomodella Adriana e Alessandro Piccinini che impersona Mauro Rossetti, il più temerario pilota di tutti.

[illegible] è stata realizzata con la collaborazione dell'Aeronautica militare italiana. Giampaolo Sodano, direttore della rete, [illegible] detto ieri presentando il serial: «Non a caso abbiamo scelto di programmare "Aquile" proprio in questo [illegible]. Pensiamo infatti che possa essere [illegible] contributo al ristabilimento di un clima di fiducia nel rapporto che intercorre tra i cittadini [illegible] l'Aeronautica Militare Italiana, la cui immagine è stata in questi mesi infangata oltre il lecito dalle cronache sul DC9 abbattuto a Ustica. Credo che nell'informare la gente il commento sia prevalso sull'informazione, degenerando [illegible] polemica che ha investito l'Aeronautica [illegible] alcun vantaggio per l'opinione pubblica».

Il programma [illegible] interamente ambientato nell'Accademia Aeronautica di Pozzuoli. «Quella che traspare — ha spiegato il generale Carlo Blandini — è al 90% la reale vita dei nostri [illegible] detti. [illegible] è importante in vista dell'imminente concorso per allievi piloti. Molti giovani, infatti, superano selezioni durissime per poi accorgersi [illegible] non avere la vocazione del pilota, finendo col mollare. E la formazione di ciascun pilota costa all'arma circa sei miliardi».

Federica Moro, in questo periodo anche protagonista di «College» su Italia 1, in cui è l'allieva di un collegio adiacente a un'Accademia Militare, ha così commentato la sua [illegible] sposizione [illegible] video: «Sono una vittima casuale di scelte di palinsesto. Spero di non [illegible] i telespettatori. Sono comunque stufa di interpretare personaggi troppo giovani. Ho [illegible] anni ed è ora di [illegible] [r. s.]

I FILM DI OGGI IN TV

Blues, [illegible] fratelli

BLUES BROTHERS
1980; alle 20,30 su Raitre

Girato da John [illegible] con due attori quasi [illegible]dienti e portati alla ribalta [illegible] tv (John Belushi e Dan Aykroyd), [illegible] diventato oggi un vero e proprio cult movie soprattutto per gli amanti della [illegible]. Sono infatti presenti nel cast e nella colonna [illegible] personaggi come Cab Calloway, Ray Charles, Aretha Franklin, James Brown. I due fratelli Blues, appena usciti di prigione, decidono di ripristinare la vecchia band in cui suonavano per salvare un orfanotrofio oberato [illegible] debiti. E' il trionfo del demenziale e della figura carismatica di Belushi, protagonista di una breve quanto intensa stagione a Hollywood.

TOMMY
1975 Alle 20,30 [illegible] Tmc

Un altro cult movie è questo musical di Ken Russell, raffinata riduzione di un'opera rock composta da Pete Townshend dei Who. Il film, [illegible] squarci onirici e momenti musicali di grande effetto, [illegible] la storia di Tommy, cieco, sordo e muto in seguito [illegible] uno choc. Quando si riprende diventa campione mondiale di [illegible]pper. Nel cast Ann Margret, Oliver Reed, Elton John, Eric Clapton, Tina Turner.

IL NAVIGATORE NEL TEMPO
Su Raiuno alle 20,30

Per il ciclo «Teledisney», ecco un film di Mark Rosman degno [illegible] nota soprattutto per attori come [illegible] Carney e Peter Coyote. Il nipote di un [illegible] scomparso negli Anni [illegible] una macchina del tempo per incontrare [illegible] vecchio pilota.

I DUE VOLTI DELLA VENDETTA
(1961) Su Raidue alle 22,55

L'unico film diretto da Marlon Brando [illegible] un western con risvolti psicologici. Dei due complici [illegible] una rapina, uno (Karl Malden) fugge e [illegible] ricostruisce una vita, l'altro (Brando) [illegible] in prigione. Ne esce pieno di desiderio di vendetta.

Tina Turner in «Tommy» su Telemontecarlo

LA [illegible]
1976 su Retequattro [illegible] 20,30

Jack Smight ricostruisce, [illegible] l'impianto tipico del vecchio glorioso cinema bellico, la battaglia navale che nel 1942 segnò la riscossa della flotta americana [illegible] guerra contro il Giappone, due anni dopo la catastrofe [illegible] Pearl Harbour. Il film [illegible] interpretato da attori di grido e vecchie glorie [illegible] cui Henry Fonda, Glenn Ford, Robert Mitchum, Charlton Heston, Toshiro Mifune, James Coburn.

ANATOMIA DI UN OMICIDIO
1979 Alle 23 su Retequattro

Nel fortunato filone del cinema processuale, questo film di Otto Preminger con James Stewart [illegible] Lee Remick. Un furbo avvocato difende un tenente accusato di aver ucciso un corteggiatore della moglie.

DOPPIO DELITTO
1977 su Odeon [illegible] 20,30

Uno dei [illegible] gialli italiani di qualità, firmato da Steno con Marcello Mastroianni, Agostina Belli, Ursula Andress [illegible] Peter Ustinov.

OGGI SEGNALIAMO

[illegible] PARLA DEL [illegible]
Alle 15,30 su Raiuno

Sarà dedicata al 1969 la puntata di «Novecento», il programma di Angelo Sferrazza e Michele Giammarioli, presentato da Gabriele La Porta e dedicato alla Storia della Letteratura italiana dal 1945 ad oggi. Fra le immagini presentate, quelle di Neil Armstrong, primo uomo a scendere sulla Luna. Il 1969 [illegible] anche l'anno del sacrificio di Jan Palach, che si suicidò per protestare [illegible] l'invasione della Cecoslovacchia da parte dei carri armati sovietici.

[illegible]
Alle 20,30 su Raidue

Dopo le tre puntate dedicate al «Caso Moro», «La notte [illegible] Repubblica» [illegible] Sergio [illegible] propone un'altra storia cruciale degli [illegible] di piombo»: quella di «Prima linea». Per dare spa[illegible] al racconto in prima persona di molti [illegible] militanti, la puntata avrà [illegible] sviluppo anomalo, non comprenderà il dibattito e raccoglierà i ricordi di Sergio Segio, Roberto Rosso, Silveria Russo, Maurizio Costa, Mario Ferrandi e Enrico Baglioni.

[illegible] A [illegible]
Alle 22,45 su Raitre

Riuscirà il finanziere italiano Giancarlo Parretti a comperare la Metro Goldwin Mayer? In collegamento da New York Parretti parlerà [illegible] sua impresa con Barbato. E' ancora processabile per oscenità un'opera letteraria? Barbato ha invitato Aldo Busi messo sotto accusa per il libro «Sodomie in corpo 11», l'on. Ombretta Fumagalli Carulli e il [illegible], Guido Gerosa.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7,30, 8; 9; 9,30, 10,30; 12; 13,30; 18; 20; 22,10; 24

- 7-9,[illegible] **Uno mattina**
- 9,40 **Il mago**, telefilm
- 10,40 **[illegible] vediamo**, con [illegible]. Lippi ed E. Monti
- 11,40 **Raiuno risponde**
- 11,55 **Che tempo fa**
- 12,05 Piero Badaloni, Simona Marchini e Toto Cutugno presentano **Piacere, [illegible]**
- 13,55 **TG Fune**. *Tre minuti di...*

[illegible]IO

- 14 — **Gran Premio: P[illegible] caffè**
- 14,10 **[illegible] al biglietto**
- 14,20 **Casa, dolce casa!**
- 15 — **Scuola aperta**
- 15,30 **Novecento - Letteratura italiana dal '45 [illegible] oggi**, il [illegible]. [illegible] studio Renato Minore e Antonio Casanova
- 16 — **Big!**, di Roberto [illegible]
- 17,55 **Oggi al Parlamento**
- 18,05 **Italia ore 6**
- 18,40 G. Magalli e B. Gambarotta presentano **Lascia o raddoppia?**
- 19,40 **[illegible] del giorno dopo**

SERA

- 20,30 **Teledisney**. Avventure in tv: **Il navigatore [illegible] tempo** (1985), film, 1ª visione tv, di Mark Rosman, con Peter Coyote, [illegible] Carney, Huckleberry Fox
- 22,20 **Appuntamento al cinema**
- [illegible] **Mercoledì sport**. Grosseto: **Pugilato: Mitchell - [illegible]ard**, titolo mondiale superpiuma WBA
- 0,15 **[illegible] e dintorni**, di Gigi Marzullo

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; 18,45; 22,45; 24

- 7 — **Patatrac**, cartoni
- 8,30 **Capitol**, serie tv
- 9,30 **La nascita della psicanalisi**
- 10-13 **Aspettando mezzogiorno**
- 12 — **Mezzogiorno è...**, 1ª parte. Conduce G. Funari
- 13,15 **[illegible] 2 - Diogene**
- 13,30 **TG 2 - Economia**
- 13,45 **Mezzogiorno è...** 2ª parte. Con G. Funari

- 14 — **Quando si ama**, serie tv
- 14,45 **[illegible]** in **L'amore [illegible] una cosa meravigli[illegible]**
- 15,45 **Tutti per uno**. Gioco a premi
- 16,15 [illegible] Benedetto del Tronto. [illegible]**clismo: Tirreno-Adriatico**
- 17,05 **Dal [illegible]**
- 17,10 **Spaziolibero**. Confesercenti
- 17,30 **Uragano: Il vento dell'attualità**. Inchiesta sulla pornografia
- [illegible] **TG 2 - Sportsera**
- 18,35 **Faber, L'investigatore**
- 19,25 **Il rosso di sera**

- 20,15 **[illegible] 2 - Lo sport**
- 20,30 Raidue presenta. **[illegible] notte della Repubblica**. Un'inchiesta [illegible] Sergio Zavoli. [illegible] storia [illegible] Prima Linea. Parlano Sergio Segio, Roberto Rosso, Maurizio Costa e Silveria Russo
- 22,55 **I due volti della vendetta** (1961). Film drammatico di Mar[illegible] Brando. Con Marlon Brando, Karl Malden, Katy Jurando, Pina Pellicer, [illegible] Johnson, Timothy Carey

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 21,35; 24

- 11,40 [illegible]
- 12-14 [illegible]
- 12 — [illegible]. *Storie e leggende dei nostri castelli*
- 12,30 **L'uomo e [illegible]**. [illegible] Pino [illegible] Vito. In studio Angelo Sferrazza. Regia E. Billi. Partecipa il ministro della Marina Mer[illegible] Carlo Vizzini che parlerà [illegible] problema delle alghe nell'Adriatico

- 14,10-17 **Videosport** - Gorizia. **Calcio: torneo internazionale Under 16**. Finale 1° e 2° posto
- 17 — **Valerie**. Telefilm. *Cuore infranto*
- 17,30 **[illegible]ita da strega**. Telefilm
- 18 — [illegible] Gigi Grillo, Claudio Pasanisi
- [illegible] **Blob [illegible]**
- 19,45 **TG 3 - Derby**
- 19,45 **Blob Cartoon**
- 20 — **Blob. Di tutto di più**. Di E. Ghezzi, M. Giusti

- 20,25 **Una Cartolina spedita da A. [illegible]**
- [illegible] **Blues Brothers** (1980). Film musicale [illegible] John Landis, con John Belushi, Dan Aykroyd, Carrie Fisher, Cab Calloway, The Blues Brothers Band, Ray Charles
- [illegible] **Fluff**. Un programma di Andrea Barbato, collaborazione di Alfonso Madeo e Franco Rinaldini. Regia [illegible] Daniela [illegible] Intervista al finanziere italiano Giancarlo Parretti, [illegible] vuole comperare la Metro Goldwin Mayer

CANALE 5

- 7 — **[illegible] grande vallata**, [illegible]
- 8 — **Una famiglia americana**, telefilm
- 8,55 [illegible]
- 9 — **Love Boat**, telefilm
- 10 — **I Jefferson**, telefilm
- 10,30 **Casa mia**, quiz
- 12 — **Bis**, quiz
- 12,40 **Il pranzo è servito**, quiz
- [illegible] **[illegible] genitori**, quiz

- 14,15 **Gioco delle coppie**, quiz
- 15,30 **Cerco e offro**
- 16 — **Visita medica**
- 16,30 **Canale 5 per voi**
- 16,55 **Première**
- 17 — **Doppio slalom**
- 17,30 **Babilonia**, quiz
- 18 — **O.K. il prezzo è giusto!** Quiz
- 19 — **Il gioco dei 9**, [illegible]
- 19,45 **Tra moglie e marito**, quiz

- 20,25 **[illegible] la notizia**, varietà
- 20,35 **Dallas**, [illegible]
- 21,30 **Dynasty**, telefilm
- 22,30 **Forum**, attualità. Conduce Rita [illegible] Chiesa
- 23,15 **Maurizio Costanzo Show**
- 1,05 **Striscia la notizia**
- 1,15 **Première**
- 1,20 **Lou Grant**, telefilm
- 2,20 **Première**

ITALIA 1

- 7,30 **Caffelatte**, cartoni
- 8,30 **SuperVicky**, telefilm
- 9 — **Mork & Mindy**, telefilm
- 9,30 **Agente Pepper**, telefilm: *Il legame segreto*
- [illegible] **Simon & Simon**, telefilm
- 11,25 **Première**, attualità
- 11,30 **New York New York**, telefilm: *[illegible] nasconde Jones?*
- 12,30 **Barzellettieri d'Italia**, varietà
- 12,35 **Chips**, [illegible]
- [illegible] **Magnum P.I.**, telefilm

- 14,30 **Smile**, varietà
- 14,35 **DeeJay Television**, musicale
- 15,20 **Barzellettieri d'Italia**, varietà
- 15,25 **Première**, attualità
- 15,30 **Batman**, telefilm
- 16 — **[illegible] Bum Bam**, varietà
- 18 — **Arnold**, telefilm
- 18,30 **[illegible] d'Italia**, varietà
- 18,35 **L'incredibile Hulk**, telefilm
- 19,30 **Genitori in blue jeans**, telefilm: *Aloha*, 2ª parte
- 20 — **[illegible] and Roll**, cartoni
- 20,15 **[illegible] in condotta**, cartoni animati

- 20,30 **I ragazzi della 3ª C**, telefilm con Fabio Ferrari
- 21,30 **Pronto Polizia**, attualità
- [illegible] **I-Taliani**, telefilm
- [illegible] — **Sorrisi e filmini**, varietà
- 23,10 **[illegible]ye**, obiettivo pesca
- 23,40 **Jonathan**, documenti (repl.)
- 0,25 **[illegible]lettieri [illegible]**, varietà
- 0,30 **Première**, attualità
- 0,35 **Star Trek**, telefilm
- 1,35 **Kronos**, telefilm

RETE 4

- 8,30 **Ironside**, telefilm
- 9,25 **Première**, attualità
- 9,30 **[illegible] vivere**, sceneggiato [illegible] Michael Storm
- 11 — **Aspettando il domani**, [illegible]neggiato [illegible] Sherry Mathis
- 11,30 **Così gira il mondo**, sceneggiato
- 12,15 **Strega [illegible] amore**, telefilm: [illegible] *padrone è un debole*, [illegible] Larry Hagman
- 12,45 **[illegible] Ciao**, cartoni animati

- 13,35 **Buon pomeriggio**, varietà con Patrizia Rossetti
- 13,40 [illegible], sceneggiato
- 14,30 **Topazio**, telenovela
- 15,20 **[illegible] valle [illegible] pini**, sceneggiato
- 15,50 **Veronica, il volto [illegible]**, [illegible]lenovela
- 16,45 **General Hospital**, [illegible]
- 17,35 **Febbre d'amore**, sceneggiato
- 18,30 **Star 90**, varietà, conduce Alessandro [illegible] Paone
- 19 — **C'eravamo [illegible] amati**, attualità
- 19,30 **[illegible]**, telefilm

- 20,30 **La battaglia di Midway**, [illegible] di Jack Smight con Charlton Heston, Glenn Ford, Henry Fonda, James Coburn, Robert [illegible]tchum, Toshiro Mifune
- 23 — Ultimo spettacolo: «I classici». **An[illegible] di un [illegible]**, film [illegible] Otto Preminger [illegible] James Stewart, Lee Remick, Ben Gazzara, George C. Scott
- 2 — **Première**, attualità

TV FLASH

LUCI [illegible]
Alle 17,30 su Raidue

La rubrica [illegible] occupa oggi di erotismo e pornografia, tramite un sondaggio della Makno. Quante [illegible] le persone che frequentano le sale [illegible] luci rosse? Gli inviati di «Uragano» sono anche [illegible]dati sul set di un [illegible] pornografico per cogliere alcuni aspetti meno noti della Parigi «capitale del vizio». Ospiti [illegible] studio saranno il sostituto procuratore della Repubblica Alfredo Rossini, un'attrice di film porno, il proprietario di un negozio di videocassette, lo scrittore Rugge[illegible] Guarini e il filosofo Sebastia[illegible] Maffettone.

[illegible] '86
Alle 23,15 su TMC

Da oggi fino alla fine di giugno, Telemontecarlo propone, in [illegible]ri momenti della programmazione settimanale, 25 partite del campionato mondiale di calcio del 1986, ridotte a sintesi spettacolari di [illegible] 40 minuti. [illegible] comincia stasera [illegible] Unione Sovietica-Ungheria. Il commento è affidato a due coppie giornalista ed ex campioni: Massimo Caputi con Zibi Boniek da [illegible] lato, Francesco Izzi e José Altafini dall'altro.

[illegible] DA [illegible]
Alle 23,15 su Canale 5

Il «Maurizio costanzo show»; ospiterà l'indossatrice diventa[illegible] attrice Carol Alt, [illegible] comico di «Emilio» Gene Gnocchi, il cantautore Graziano Rei; il cantante Bruno Martino; Giuseppe Ursino, responsabile della Domenico Sanfilippo Editore; [illegible] Ugo Castellano, presidente della società «Pubblicità progres[illegible]».

TORNA «FISH [illegible]»
Alle 23,10 su Italia 1

«Obiettivo pesca», dedicata alla pesca sportiva in [illegible] e in [illegible]qua dolce, giunta al quarto anno di programmazione. Anche [illegible] questa serie, i servizi proposti [illegible] molteplici: da quelli dedicati alle gare [illegible] alle compe[illegible] che si svolgono in Italia e all'estero, a quelli sulle varie tecniche di pesca praticate in tutto il mondo.

PRONTO POLIZIA
Alle 21,30 [illegible] Italia 1

Il primo episodio [illegible] una rapina in una banca di Roma, dove i malviventi ingaggiano una sparatoria per aprirsi la fuga; «Pronto polizia» ascolta i testimoni, ricostruendo l'accaduto. Ma non [illegible] la vita di tutti i giorni, quei piccoli episodi di contrasto quotidiano in cui di[illegible]ta [illegible] l'intervento della Volante: a Venezia, due inquilini litigano, perché uno di questi è rimasto senza luce per colpa dell'altro.

MONTECARLO

Telegiornale: 13,30; 20; 23

- [illegible] **Specchio [illegible]**
- 14 — **Sport news - Sportissimo**
- 14,30 **Clip clip - Snack**
- 15,30 **Girogiromondo**
- 16 — **Amori proibiti**, film
- 17,45 **Tv [illegible]**
- 18,45 **Il paroliere**, gioco
- 19 — **Autostop per il cielo**, [illegible]
- 20,30 **Tommy**, film di Ken Russell, [illegible] Roger Daltrey, Ann Margret
- [illegible] **Galileo**. [illegible] *la vita e la morte*
- 23,15 **[illegible] sport**
- 24 — **Voi [illegible]** film

ODEON TV

- 15 — **Señora**, telenovela
- 16 — **Pasiones**, telenovela
- 17 — **Mariana**, telenovela
- 18 — **Branko e le stelle**, rubrica
- 18,30 **Il supermercato più pazzo del mondo**, telefilm
- 19,30 **Transformers**, cartoni
- 20 — **Barzellette**, show
- 20,15 **Branko e le stelle** (repl.)
- 20,30 **Doppio delitto**, film (1977) di Steno con Marcello [illegible]
- 23 — **Excalibur**, sport
- 23,30 **I classici dell'erotismo**
- 24 — **Doc Elliot**, telefilm

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 17,45; 19,45; [illegible]

- 15,25 **Colpo [illegible] otto**, film di [illegible] Dearden, con Jack Hawkins, Ni[illegible] Patrick
- 17,15 **Bigbox**
- 17,05 **[illegible] cartoon al giorno**
- [illegible] — **[illegible] d'acciaio**, telefilm
- 18,25 **[illegible] proposito di... Soldi e risparmio**
- 19 — [illegible]
- [illegible] **Il commissario [illegible] il gioco [illegible] finito**
- 21,25 **T.T.T.**, *Civiltà del [illegible]*
- [illegible]

[illegible]

Telegiornale: 16,45; 22

- 13,45 **Settimana gol**
- 14,45 **La grande [illegible]**
- 15,45 **Speciale ca[illegible] base**
- 17,45 **Obiettivo sci**
- 18,15 **Wrestling spotlight**
- 19 — **Campo base**
- 19,30 **Sportime**
- 20 — **Juke box**
- [illegible] **Basket. Campionato N.B.A.**
- 22,10 **[illegible] notte**
- 22,55 **Snow Board Show**
- 23,10 **Golden juke box**
- 0,40 **Supervolley**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30

- 8 — **[illegible]ttinata [illegible] Cinquestelle**, attualità
- 12 — **Rubrica**
- 15 — **Pomeriggio insieme: Ciao ragazzi**
- [illegible] — **Passioni**, sceneggiato
- 19,30 **Cristal**, telenovela
- 20,30 **Speciale con noi**
- 22,30 **Matt Helm**, telefilm [illegible] Anthony Franciosa

VIDEOMUSIC

- 7 — **Corn Flakes**
- 8 — **I Video della mattina**
- 11,30 **Easy Listening**
- 12,30 **On the air**
- 13,30 **Super Hit**
- 14,30 **Hot line**
- 14,30 **On the air**
- [illegible] **Brooklyn top 20**
- 20 — **Festival della canzone politica**
- 21,30 **On the air**
- 23,30 **Blue night**
- 0,30 **Notte rock**

[illegible] 7

- 15 — **Più forte dell'amore**
- 15,40 **Storie di vita**, teleromanzo
- 16,10 **Capriccio e passione**
- 17,20 **Supersette**, cartoni
- 19,40 **Il segreto di Jolanda**
- [illegible] **La dottoressa preferisce i marinai**, film di M. M. [illegible] con A. Vitali, Paola Senatore
- 22,15 **Colpo grosso**, quiz
- 23,05 **Il girasole**, news
- 23,25 **Primavera carnale**, film di Robert Benayoun con Jane Birkin
- 1,30 **Colpo grosso** (repl.)
- 2,30 **La strana coppia**, telefilm

RETE A

Telegiornale: 19,30; 22,30

- [illegible] — **Il tesoro del sapere**, attualità
- 15,30 **Al Grandi [illegible]**
- 16 — **Un [illegible] in silenzio**, [illegible]
- 17 — **Il ritorno di Diana**, telenovela
- 18 — **Il peccato di Oyuki**, sceneggiato
- 20,25 **Il ritorno di Diana**, telenovela
- 21,15 **Un amore in [illegible]** telenovela con [illegible] Buenfil, Arturo Peniche
- 22 — **Il peccato di Oyuki**, sceneggiato con Ana Martin

[illegible] RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23.

6,08-9 Ondaverde; **6,45** Ieri [illegible] Parlamento; **7,20** GR Regionali; **7,30** [illegible] Lavoro; **7,40** Quotidiano GR1; [illegible] Radio anch'io '90; **10,30** Italia, Italia, Italia!; [illegible] GR1 Spazio aperto; **11,10** Aspettando Maddalena; **11,30** Dedicato alla donna; **12,03** Altra voce; **12,05** Via Asiago Tenda; **13,15** GR1 [illegible] la radio: un [illegible] giorno; **13,20** Musica ieri e oggi; **13,45** La diligenza; **14,03** Angela; **14,44** Tre canzoni; **15** GR1 business; **15,03** Habitat; **16** Il paginone; **17,30** Radiouno jazz '90; **18,05** Obiettivo Europa; **18,30** Musica sera; **19,15** Ascolta si fa sera; **19,20** GR1 mercati; **19,25** Audiobox; **20,20** Mi racconti una fiaba?; **20,30** Omnibus; **22,40** Oggi al Parlamento; **23,05** La telefonata. Raistereouno: **15-24**.

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.

6-7,30 Il buongiorno di Radiodue; **7** Bollettino del mare; **8** DSE Un poeta allora; **8,05** Radiodue presenta; **8,18** Altra voce; **8,45** [illegible] racconto al giorno «La stanza», **9,10** Taglio di Terza; **9,34** Un filo d'aria; **10** Speciale GR2; **10,13** A video spento; **10,30** [illegible] 3131; **12,10** [illegible] regione - Ondaverderegione; [illegible] Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; **15** Il giorno del giudizio di S. Satta; **15,30** GR2 Economia; **15,45** Pomeridiana; **17,32** Tempo giovani; **18,32** Il fascino della melodia; **19,50** L'occasione; **19,57** Il convegno dei cinque; **20,45** Le ore della sera; **21,30** Le ore della notte; **22,10** Panorama Parlamentare; **22,50** Le ore della notte. Raistereodue **15-24**.

RADIOTRE

[illegible] radio: 6,45; 7,20; [illegible] 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53.

6 Preludio; [illegible] Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino (I parte); [illegible] filo [illegible] Arianna; **10,45** Concerto [illegible] mattino (II parte); **11,45** Giornale [illegible] Tre - Notizie flash. [illegible] in Italia; **12** Foyer; **14** La Rapsodie ungheresi di Franz Liszt; **14,10** L'Inferno [illegible] Dante; **14,48** Succede in Europa; **14,53** I fatti della cultura; **14,58** Un libro al giorno; **15** Novanta anni di musica italiana; **16,45** Orione; **17,30** DSE Educazione e società; **17,50** Scatola sonora; **19** Terza pagina; **19,45** Scatola sonora (II parte); **21** Dal Conservatorio Giuseppe Verdi, I Concerti di Milano della Rai; **22,30** Supplemento di Terza pagina; **23** Blue note; **23,35** Il racconto di Mezzanotte. Raistereonotte: **24-6**.

Barbella Gagliardi Saffirio

RIO DE JANEIRO 1950

LA NAZIONALE NON VOLA, LA "VESPA" DECOLLA.

Dopo la tragedia di Superga gli azzurri vanno al mondiale in nave, arrivano stanchi e vengono subito eliminati. La stessa sorte tocca in Italia a Salvatore Giuliano, mentre comincia il "boom" della "Vespa" e i primi "45 giri" portano Claudio Villa al successo.

In quell'anno la "guerra fredda" si riscalda in Corea, Zeno Colò inventa la "valanga azzurra", il costo della vita diminuisce, cresce la voglia di consumismo, e si parla già di "logorio della vita moderna". E voi, in quel lontano 1950, c'eravate già? O siete arrivati solo qualche mondiale più tardi?

E come vestivate, come ballavate, cosa cantavate, che film vedevate, come ridevate quando correvano gli anni del mondiale? Per rivivere insieme gli anni più "mondiali" della nostra vita, "La Stampa" regala "La Storia nel Pallone", 13 fascicoli a colori dedicati a 13 mondiali giocati in campo e vissuti fuori campo.

Settimana dopo settimana, sul filo del ricordo, troverete non solo i protagonisti, i goal,

le vittorie e le sconfitte di ogni mondiale, ma anche gli eventi storici e i fenomeni di costume più significativi del periodo. "La Storia nel Pallone", un'antologia per collezionare il passato remoto e recente aspettando il mondiale prossimo venturo. Un viaggio tra piccoli e grandi ricordi che all'improvviso torneranno affascinanti, dolci e sorprendenti non solo per chi c'era, ma anche per chi ancora non era nato.

Domani in regalo con "La Stampa" il quarto fascicolo: "1950. Una beffa per il Brasile". Chiedetelo all'edicolante.

LA STAMPA

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 · Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 5 · C.so De Gasperi 53
C.so Sommeiller 24 · Via Boston 21
Via Madama Cristina [illegible]

BOIDI
UNA GRANDE PROFUMERIA
HA GRANDI MARCHE
Parfums
YVES SAINT LAURENT
SCONTO [illegible]

SONDAGGIO LA STAMPA FRA I TORINESI

«Macché Summit o Zeus chiamiamolo Scirea»

Per il nome dello stadio un'alternativa: Pertini

Un torinese su quattro boccia in blocco i nomi per il nuovo stadio proposti dall'Acqua Marcia. Dodici su cento non [illegible] quale scegliere.

La maggioranza, inoltre, vorrebbe che l'arena della Conti[illegible] fosse intitolata a Gaetano Scirea [illegible] a Sandro Pertini. Per il capitano della Juventus, morto in un incidente stradale in [illegible]lonia nel settembre [illegible] si sono pronunciati soprattutto i giovani e coloro che seguono il calcio; l'ex presidente della Repubblica scomparso l'altra settimana ha raccolto, invece, le preferenze degli anziani [illegible] di chi non segue mai il football.

E' il responso dell'indagine demoscopica compiuta per «La Stampa» dalla S.W.G. (Servizi integrati ricerca) di Trieste, agenzia di sondaggi campione.

L'analisi è [illegible] compiuta lunedì pomeriggio: gli esperti della S.W.G hanno intervistato telefonicamente 604 cittadini, tutti maggiorenni e scelti in maniera da rispecchiare l'opinione di tutte le fasce sociali.

Alla domanda: «Quale, tra i cinque nomi presentati, le sembra il più adatto per il nuovo stadio?», ben il 24 per cento degli interpellati ha risposto: «Nessuno» [illegible] il 12,6: «Non so».

Nella cinquina, il favore maggiore è andato a «Zeus»: lo ha indicato il 19,5 per cento. Segue «Des Alpes», scelto dal 18,7 per cento.

Staccatissimi, gli altri [illegible]. «Eracles» [illegible] incontrato il favore del 10,4 per cento degli intervistati. Per «Agorà» si sono pronunciati [illegible] 9,3 per cento: solo il 5,5 ha votato «Summit».

Alla domanda: «Lei ha, forse, in [illegible] qualche altro nome per il nuovo stadio?», il 32,5 per cento ha risposto: «Scirea»; il 31,4: «Pertini». L'8,4 [illegible] proposto: «Chiamiamolo Stadio Torino». Il 27,7 per cento ha fornito le indicazioni più diverse che, proprio per la loro eccessiva frammentarietà, non costitui[illegible] una proposta concreta.

Ai 604 intervistati [illegible] anche domandato: «Con che frequenza segue gli avvenimenti calcistici?». Quasi la metà (41,4 per cento) ha risposto: «Spesso». Il 23,5, invece: «Raramente» [illegible] il 22,8: «Mai». Il 12,3 per cento ha dichiarato: «Talvolta [illegible] occupo delle vicende pallonare».

Tra i (pochi per la verità) fans [illegible] cinque nomi proposti dall'Acqua Marcia, [illegible] è stato scelto, secondo gli esperti della S.W.G., soprattutto dai giovani (23,5 [illegible] cento) e dalle donne (23,2), mentre «Des Alpes» ha incontrato [illegible] soprattutto tra i maschi (21 per cento) [illegible] tra persone d'età oscillante tra [illegible] 65 ed i [illegible] anni.

I risultati dell'indagine demoscopica ribadiscono che i torinesi non amano assolutamente [illegible] proposte elaborate dall'équipe di studiosi capeggiata dal sociologo professor De Masi. Anche ieri [illegible] centralino del nostro giornale [illegible] stato tempestato da centinaia di telefonate, tutte all'insegna della critica, dal sarcasmo e della proposta.

Il suggerimento prevalente: «Lo stadio sia dedicato a Scirea o a Pertini». La [illegible] ha proposto: «Se proprio il Comune è costretto dalla convenzione stipulata con l'Acqua Marcia a scegliere tra quei ridicoli, assurdi cinque nomi, privilegi Des Alpes. E' il [illegible] peggio. Però, [illegible] tradotto in italiano. Quel francesismo non ha nes[illegible]

SERVIZI [illegible] PAGINA [illegible]

Se la vertenza dei trasporti non [illegible] risolve entro oggi, i torinesi rischiano di restare a secco di carburante. Nella foto, auto in coda, ieri sera, in corso Massimo d'Azeglio

Viaggio nella protesta dei camionisti: in città oggi è emergenza

A caccia di benzina

Sciopero dei Tir, pompe a secco

I camionisti fermi tra Villarfocchiardo [illegible] Borgone non vogliono che lo si chiami «blocco», ma nelle facce degli autisti in sosta c'è [illegible] tutto: convinzione e solidarietà, fatalismo [illegible] resa.

Sono tre i grandi «parcheggi della protesta» nella Valle di Susa: Borgone-Villarfocchiardo, Bussoleno, Susa. [illegible] sono mille autoarticolati fermi lungo la carreggiata. La maggior parte ha targa straniera (Francia, Germania, Olanda); molti italiani, forse, non sono [illegible] partiti per il timore [illegible] essere coinvolti nell'agitazione.

Il quartier generale della protesta [illegible] al bivio di Villarfocchiardo, dove s'incontrano la statale 24 e la 25, con il senso unico alternato istituito da una polizia stradale che veglia sul traffico [illegible] sul rischio di scaramucce. Qui s'incontrano le tensioni: «Non imponiamo nulla, spieghiamo le ragioni della protesta», dicono i sindacalisti. E, intanto, c'è l'esagitato che dà l'assalto al camion che [illegible] si ferma. Lo placano.

E' un crocevia obbligato. Spiega Bruno Finetti, della Fai (uno dei quattordici sindacati degli autotrasportatori): «Le rivendicazioni non sono diverse da quelle di tre anni fa: rientro nei giorni festivi, giorni non lavorativi (che alla fine sono 150 l'anno), guerra all'abusivismo (il 35% [illegible] mercato), problema di stranieri che si accaparrano trasporti interni».

Finetti è pacato [illegible] determinato. Nel pomeriggio, con un [illegible]gafono, tenta di controllare la tensione [illegible] le incomprensioni. Qui [illegible] fermo ogni tipo [illegible] [illegible]nista: quello che lavora in proprio e vorrebbe proseguire, perché «ha le cambiali da pagare»; quello che chiede al titolare che cosa deve fare; quello che sgancia la motrice e va «a farsi [illegible] giro a Torino».

Non tutti conoscono a fondo le richieste, ma, dice Finetti, «è tradizione la solidarietà».

L'elenco delle rimostranze [illegible] lungo. Dice Giovanni Timorati, della Fita: «C'è anche tutto l'aspetto fiscale: il costo del gasolio, superiore a qualsiasi altro Stato, la tassa di possesso sui veicoli (che per noi è [illegible] [illegible] lavoro, [illegible] il pennello per il barbiere), l'Ilor [illegible] perfino l'Iciap, [illegible] quanto artigiani: cosa devono fare? Misurare i metri quadri della cabina del camion?».

Scendono dalle cabine [illegible] mostrano cifre: «L'85% del trasporto è su gomma. Il [illegible] del trasporto su gomma è fatto da "padroncini"». Ma l'impressione è che molti stiano fermi qui per fatalismo: «Certo, te lo dicono con garbo che non ti conviene proseguire, poi sta a te capire che [illegible] meglio per tutti».

Nel ristorante, [illegible] due passi dalla [illegible]atale, mangiano insieme, in grandi tavolate, tedeschi, francesi e italiani: «La verità è che qui siamo soprattutto lavoratori dipendenti. Che devo fare? Andare avanti aspettando che un esaltato mi lanci una pietra nel parabrezza? Aspetto. [illegible] se ho voglia [illegible] veder la famiglia, stacco la motrice [illegible] torno indietro con quella».

Allora una forzatura? «No. In linea di principio [illegible] d'accordo [illegible] la protesta», dice Massimo, 35 anni, [illegible] Firenze. Però Giovanni Mion, proprietario di un negozio [illegible] Inghilterra fa di tutto per ripartirsene con il suo carico [illegible] lampadari.

La pausa del pranzo è un inno alla fratellanza. E i capelli neri di Wendy e il sorriso delle altre ragazze del ristorante, avanti e indietro per le grandi tavolate, fanno tutti buoni e allegri alla faccia delle proteste.

Ma il pomeriggio è un po' più focoso, forse per qualcuno è bastato [illegible] amaro in più: alcol e folla danno coraggio, è più facile scagliarsi contro lo straniero che sale lento al confine. T[illegible] francesi dondolano la testa: «E' inutile insistere, aspettiamo».

I francesi in arrivo, invece, [illegible]o fermi a Modane, non scende nessuno. Gli italiani, a quanto pare, sono i più propensi a fare i furbi: «Uno è [illegible] [illegible] salire al confine. Poi è tornato, è venuto a pranzo, ha incontrato quelli della Rai e si è fatto riprendere mentre faceva la guerra ai crumiri».

Marco Neirotti

[illegible]

Rifornimenti difficili

«Se non si sblocca la situazione, entro oggi tutte le pompe di benzina saranno asciutte». Nicola Nettis, presidente della Faib-Confesercenti (circa [illegible] distributori associati in città, [illegible] dei 1200 dell'intera provincia), non ha dubbi. I torinesi che non [illegible] sono affrettati a fare il «pieno» appena venuti a conoscenza dello sciopero degli autotrasportatori (ai quali le compagnie petrolifere appaltano la consegna [illegible] carburante), rischiano di dover viaggiare a piedi [illegible] sui mezzi pubblici.

«Al lunedì mattina — spiega Nettis — nelle cisterne rimangono pochi litri di benzina, perché le società petrolifere [illegible] riforniscono all'inizio della settimana». Un secondo rabbocco dei livelli è previsto giovedì o venerdì, in particolare per chi è di turno alla domenica. «Alcune colonnine hanno esposto il cartello "esaurito" a partire da lunedì pomeriggio, via via anche le altre sono rimaste a [illegible]co». Soltanto Agip e Ip, che utilizzano qualche autocisterna propria, riescono a consegnare a pochi distributori, [illegible] preferenza quelli autostradali.

Problemi potrebbero verificarsi, da oggi, nei rifornimenti delle derrate alimentari, soprattutto perché le celle-frigorifero dei Mercati Generali sono carenti.

IL NOSTRO GIOCO

Ma non tutti scoprono i numeri vincenti

«Vedo!», ad Avigliana la pioggia dei gettoni

Il lettore in possesso [illegible] prima carta fortunata di sabato non ha rivendicato la vincita, da un milione in gettoni d'oro. Il secondo premio, mezzo milione in buoni acquisto Mega e Sidis, [illegible] attribuito a Pietro Bellezza, torinese. Nicola Dile[illegible] [illegible] Torino ha vinto 300 mila lire in buoni acquisto. Con tre assi si sono aggiudicati [illegible] mila lire in buoni Alessandro Arposio di Nichelino, Roberto Galassi di Chieri e Giacomo Chiuminatto di Banchette.

Assegnati entrambi i superpremi di domenica: il milione in gettoni d'oro è approdato a Pramollo, in casa di Ezio Long, mentre il secondo premio, mez[illegible] in buoni acquisto, [illegible] stato rivendicato da Benedetta Martelletto di Torino. Cesare Bongi di Settimo si è aggiudicato il poker [illegible] 300 mila lire in buoni. Bruna Liffredo di Tonengo di Mazzè ha vinto con tre assi 200 mila lire in buoni. La vincita da [illegible] mila lire è stata rivendicata da Bartolomeo Quaglia di Castagnole Piemonte.

Senza proprietario il secondo premio [illegible] lunedì. Il primo premio [illegible] rivendicato da Franca Perconti [illegible] Torino. A Giovanni Ziccardi di Torino e [illegible] Conrado di Collegno spettano 300 mila lire in buoni acquisto. Vincenzo Caputo di Rivoli [illegible] Maria Teresa Cuatto [illegible] Pianezza hanno vinto 200 mila lire in buoni. Le vincite [illegible] 60 mila lire vanno a Franco Boso[illegible] di Carema [illegible] Battista Resano di Baldissero Canavese.

Assegnato a Jolanda Porto [illegible] Avigliana il milione messo in palio ieri. Il secondo premio [illegible] è stato rivendicato. Cosimo Maggio di Torino ha vinto 300 mila lire in buoni. Si [illegible] aggiudicati duecentomila lire in buoni Graziella Pastore [illegible] Te[illegible] e Armando Bracco di Collegno. Paola Sibille [illegible] Susa ha vinto [illegible] mila lire in buoni.

I VINCITORI

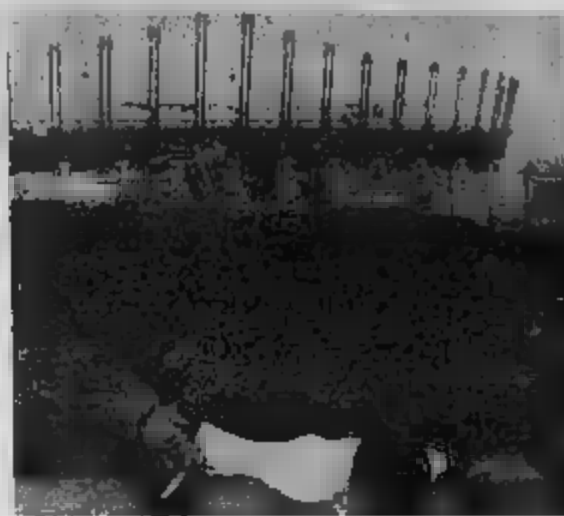
Primo Premio:
L. 1.000.000
in gettoni d'oro
La carta vincente
fra quelle ritirate ieri è la
n. 26379
consegnata dalla rivendita di giornali
BORSA Romolo
C.so Orbassano, 254 - Torino

Secondo Premio:
L. 500.000
in buoni acquisto Mega e Sidis
La carta vincente
fra quelle ritirate ieri è la
n. 6584
consegnata dalla rivendita di giornali
VASCHETTO
Via Belmondo, 1 - Scalenghe.

D.M. 4/51890

Se il numero e il [illegible] di [illegible] delle due rivendite corrispondono [illegible] quelli stampati sulla vostra carta di ieri telefonate fra le [illegible] e le [illegible] di **oggi** al N° **167.802.005.**
Ma potete anche vincere [illegible] la carta di oggi: cancellate subito la pellicola dorata [illegible] se trovate 4, 3 o 2 assi telefonate sempre al medesimo numero fra le [illegible] e le 18 di **oggi.**

LE INSEGNE DEL RISPARMIO. Oltre 100 supermercati in Piemonte e Valle d'Aosta.

Tre immagini [illegible] Continassa. Da sinistra il 17 luglio 88 i lavori sono all'inizio. Il 19 settembre 1989 l'operaio Vincenzo Pedroni muore nel cantiere del Comune. L'arena [illegible] appare oggi dall'aereo. [illegible] a destra D'Agostino e De Masi

Nella bolgia del cinema Romano, la serata-rissa sul nome dello stadio

Per Zeus, risate e insulti

Testa: «Ma avete sentito gli idraulici?»

Povero professor De Masi. Per battezzare l'Innominato delle Vallette ha impiegato 40 giorni, mettendo alla frusta i suoi tre collaboratori più preziosi. E' venuto a Torino, si [illegible] calato nel[illegible] magica atmosfera che gli stadi vuoti sanno trasmettere: un'ora di solitudine, tra campo e tribune, spogliatoi e gradinate, lo sguardo perso verso l'incombente presenza delle Alpi. Quella mattina d'inverno, ha deciso: «Non avrà un [illegible] qualunque» si è detto mentre l'aereo [illegible] riportava a Roma.

E, adesso, il suo «gesto d'amore» (lui lo chiama così) s'immalinconisce tra gli sberleffi del pubblico, i lazzi di Roberto D'Agostino, l'irridente bonomia [illegible] Armando Testa. Ha proposto cinque nomi importanti, forse pretenziosi, certamente elitari: Summit, Zeus, Eracles, Des Alpes, Agorà. Si è sentito contrapporre, nell'ordine: Cocoricò (versione d'agostiniana di Maracanà), Chiambretti e Paiessu.

Insomma, anche se la contestazione era possibile, in qualche modo perfino prevedibile, il professor De Masi non si attendeva tanto. E, alla fine, sbotta, rivolto proprio a D'Agostino e Testa: «Siete due coglioni». Non fine, tutt'altro che elitario. Molto immediato, però.

Si è chiusa così, tra i fischi di cinquanta ultras granata entrati [illegible] regolare invito, la serata mondana del «Romano», promossa dall'Acqua Marcia per misurare il gradimento dei nomi da lei [illegible] proposti e ora al vaglio dell'autorità comunale. La scelta dovrebbe cadere [illegible] «Delle Alpi», [illegible] versione italia[illegible] del [illegible] proposto da De Masi: la sostiene una delibera di giunta, l'ha ribadita pochi giorni fa la commissione toponomastica (che ha chiesto di intitolare il terreno di gioco alla memoria di Vittorio Pozzo).

Serata iniziata male, con la contestazione degli studenti e l'intervento di polizia e carabinieri (18 giovani accompagnati in questura [illegible] poi rilasciati). E proseguita peggio. Superfluo aggiungere che il gradimento [illegible] c'è stato. Anzi, [illegible] presentatore d'occasione, il giornalista Rai Beppe Barletti, ha perfino dovuto chiudere in fretta [illegible] furia, [illegible] accadeva ai tempi delle riviste meno fortunate.

Chiamati in scena, quelli dell'Acqua Marcia hanno fatto orecchi da mercante, limitando i danni con un eloquente silenzio.

Tutto comincia alle 23. Prima, per un tempo infinito, i [illegible] spettatori si [illegible] goduti l'anteprima di un film sul baseball che ha raccolto tiepidi consensi [illegible] diffusi sbadigli. L'effetto narcotizzante si dissolve quando Barletti brandisce il microfono e annuncia: «Adesso presentiamo i cinque nomi, per ognuno c'è [illegible] breve spiegazione». E via: Summit (dissensi in galleria); Agorà (mormorii diffusi); [illegible] Alpes («parlate in italiano!»); Eracles (fischi); [illegible] (risate e sberleffi).

Torna la luce. Molti scuotono la testa, costernati più che perplessi. Il console di Costarica, in ottava fila, ha lo sguardo fis[illegible] nel vuoto, impenetrabile. E' arrivato il sindaco, irrompono assessori e consiglieri comunali (Matteoli, Ravaioli, Galasso): lasceranno presto la compagnia.

Barletti presenta i «testimoni»: Armando Testa, pubblicitario; Roberto D'Agostino, «scrittore»; Mario Unnia, manager; Michele Spera, grafico. Nomi grossi: Unnia e Spera se la caveranno [illegible] infamia e senza lode, sposando l'ipotesi-Summit [illegible] giustificandola dottamente. Lo spettacolo è sulle spalle del duo Testa-D'Agostino. Il pubblicitario torinese po[illegible] [illegible] domanda fondamentale: «Ma siete ben sicuri? Avete sentito il parere di idraulici ed elettrauto? Non riesco a immaginare il mio elettrauto che dice alla moglie: "Oggi c'è [illegible] partita, vado all'Agorà"».

Applausoni, slogan [illegible] finale di Coppa, imbarazzo degli organizzatori. Si va avanti in stile casereccio, tra risatine [illegible] colpi [illegible] gomito. Barletti chiama Maria Magnani Noya a dire la [illegible]. Frena gli ululati con [illegible] difficoltoso salvataggio in corner: «Signori, ricordate che bene o male è il sindaco di Torino» (ri[illegible] [illegible] applausi). La Magnani Noya è implacabile: «[illegible] ragio[illegible] Testa, servono nomi che [illegible] che gli idraulici, con tutto il rispetto, possano comprendere. Dico "Delle Alpi". E [illegible] italiano, mi raccomando». Dai fischi ai consensi: il sindaco [illegible] la cava con un gol inatteso. E in piena campagna elettorale.

Parentesi finale. D'Agostino e Testa si schierano per Agorà, mentre gli invitati iniziano a votare sulle schede distribuite all'ingresso. Il risultato: 65 voti per Agorà, 47 per Des Alpes, 15 per Summit, 11 per Zeus, 2 per Eracles, [illegible] ventina di nulle.

Finisce [illegible]sì, con gli ultras che sfollano all'inno di «siete ridicoli». Danila Lostumbo, responsabile delle pubbliche relazioni per l'Acqua Marcia, se la cava [illegible] [illegible] [illegible] divertito: «La rosa è questa, sapevamo benissimo che conteneva elementi di provocazione. Non sono stupita, né preoccupata». Non lo dice, ma lascia intuire che uno degli obbiettivi era far parlare, e molto, dell'Innominato.

Vaglielo [illegible] spiegare al professor De Masi, impegnato a insultare i «testimoni», ad aggredire i cronisti, a litigare con i pochi superstiti del pubblico. Perché lui [illegible] quei nomi crede ferma[illegible]. «E se poi si vuole cambiare, [illegible] cambi pure». Ma, lo fa capire, sarebbe [illegible] errore imperdonabile.

Giampiero Paviolo

Il sociologo

«Questo stadio è il più bello ci vuole un nome importante»

Professor [illegible] Masi, perché [illegible] tanto arrabbiato? In fondo la contestazione [illegible] prevedibile.

Non a questi livelli, non con le argomentazioni di Testa [illegible] D'Agostino. Chissà perché devono parlare degli idraulici come se fossero tutti ignoranti.

Lasciamo perdere gli idraulici. E' probabile che la maggioranza degli italiani [illegible] conosca il significato di parole come Agorà o Eracles.

A uno stadio come questo non si poteva dare un nome soltanto calcistico. Qui si farà di tutto, e per molte ore [illegible] giorno. E' una novità, bellissima secondo me. Allora, si doveva pensare a un nome di grande suggestione, e al tempo stesso di richiamo internazionale.

Non le sembra eccessivo proporre Zeus?

No, perché quando l'ho visto mi sono davvero detto: è il più bello d'Italia, forse d'Europa. Con quei 90 mila posti a sedere...

Scusi, sono soltanto 70 mila.

A me hanno detto 90 mila.

Le faccio qualche nome: Gaetano Scirea, Vittorio Pozzo, Grande Torino. Non sono ignoti nel mondo.

Ma nel supermarket [illegible] lo stadio andranno a far compere le casalinghe, [illegible] giovani ad ascoltare i concerti. Servono nomi che sopravvivano al tempo, che tra vent'anni conservino intatto il loro richiamo.

Quanto [illegible] impiegato per arrivare alla cinquina?

Circa 40 giorni. Tenga conto che abbiamo censito gli stadi [illegible] tutto il mondo, cercando di non incorrere in ripetizioni. Ad esempio, qualcuno proponeva «Dei Principi», ma [illegible] esistono almeno sette con quel nome.

Dopo la prima scrematura [illegible] rimasti 60 nomi. Ce ne dica qualcuno.

No, li tengo per [illegible].

Perché Des Alpes e non Delle Alpi?

Dà una dimensione più internazionale, suona meglio, [illegible] graficamente più appetibile. Una cosa voglio dire: questi nomi non [illegible] venuti fuori a caso. Dietro ci sono ricerche linguistiche, sociologiche, pubblicitarie. E abbiamo sentito anche gli idraulici.

Lei ha qualche preferenza?

All'Acqua Marcia avevo dato la mia scaletta: Summit, Agorà, Zeus, [illegible] Alpes, Eracles. [illegible] [illegible] mi dica che Summit è una parola difficile: in tre mesi [illegible] comparsa 14 mila volte sui quotidiani nazionali.

Se dovesse dare un nome al [illegible] partito comunista?

Lo farei gratis. [illegible] non lo dico a lei. [g. pav.]

«E qui lo chiameremo Vallette»

Nel quartiere: chi è Agorà, una dea indiana?

Lei lo [illegible] [illegible] essere al cospetto di Zeus? **Giuseppe Di Niquili**, titolare del distributore Mobil che sorge proprio davanti al nuovo stadio, risponde perplesso: «Che roba è? Ah, si riferisce forse ai [illegible] proposti per l'impianto (ammicca all'imponente costruzione dall'altra parte della strada)? No, Zeus [illegible] trovo assurdo. Come gli altri. Siamo a Torino, mica in India».

[illegible] India? «Sì, Zeus non è una parola che riguarda quelle civiltà là, orientali?»

E, lei, gradisce le denominazioni scelte dall'Acqua Marcia? **Antonio Zuddas**, infermiere delle Molinette, s'è appena fer[illegible] alla stazione di servizio. Scuote la testa: «Non mi ricordo tutti i nomi». Glieli elenchiamo, continua a fare no con il capo: «Boh, tranne Summit, no[illegible] mi dicono nulla. Che cosa sono? Perché, hanno preso parole tanto complicate?»

Questa domanda, accompagnata da giudizi censurati dalla decenza, insegue il cronista che, tra la gente delle Vallette, raccoglie opinioni sulla cinquina escogitata dall'Acqua Marcia.

Non c'imbattiamo in uno (diciasi uno) parere positivo. Per la verità, un entusiasta lo [illegible] tro[illegible]a: **Rosario Vecchione**, propietario della pasticceria di via Sansovino 121: «Summit no, ma Agorà, Eracles, Zeus mi piacciono, [illegible] bene. Però, prima di sceglierne uno, bisogna vedere chi sono questi signori, cosa hanno fatto».

[illegible] qualsiasi colloquio emer[illegible] come, nell'immaginario collettivo, [illegible] denominazioni greche siano entità sconosciute. E, anche, facili all'equivoco. **A[illegible]gelo Capello**, che vende salumi al supermercato Mega di viale dei Mughetti 13, taglia corto: «Che coraggio, chiamare uno stadio Zeus, un affare del gene[illegible]».

Una cl[illegible] lo corregge: «Non Zeus, ma Zueg». Un'altra signora esce dalla coda, conferma che la grande opera d'ingegneria edificata alla Continassa potrebbe [illegible] intitolata ad una marmellata: «Tanto per cambiare, [illegible] una scusa per fare pubblicità. Intanto noi del quartiere, a causa dei lavori, da due anni mangiamo polvere e beviamo un'acqua che sa sempre più [illegible] marcio».

Dal re degli dei, e delle confetture, al perentorio «Nomi più cretini non potevano inventare» di **Oronzo Piazzolla**, padrone [illegible] bar Enzo di corso Cincinnato 168. Titolare, figli e avventori disputano sulla «cinquina», solo «Agorà» è sottoposto ad analisi semantica: per alcuni, è il nome [illegible] una dea, ad altri [illegible] suggestioni africane. Un cliente mette d'accordo tutti: «Agorà significa piazza araba. Che senso ha confondere uno stadio [illegible] [illegible] piazza?».

Le altre proposte dell'Acqua Marcia [illegible] appena prese in considerazione. La dece[illegible] vieta di riferire gli epiteti (il più gentile è «schifoso») che s'accompagnano a Zeus, Eracles, Summit [illegible] Des Alpes. La ricerca dell'équipe dell'Università romana capeggiata dal sociologo professor De Masi [illegible] liquidata così: «D'altronde, da intellettuali [illegible] si poteva pretendere qualcosa [illegible] sensato, [illegible] vicino al popolo».

Il padrone del locale, incontrando unanimità di consensi, dichiara: «L'unico [illegible] serio è: "Vallette". Il quale, invece, viene sempre [illegible] solo [illegible] per designare il brutto. Ad esempio: il carcere. Una bella cosa, invece, [illegible] [illegible] stadio, dovrebbe [illegible] battezzato in maniera strampalata».

Critico pure **Giuseppe Brillada**, impegnato [illegible] controllare i lavori sul futuro parcheggio-bus dell'impianto: «Certe scelte fanno ridere». Pragmatica la bella autista Dina: «Niente cognome, basta il nome. E, basta anche con [illegible] polemiche sullo stadio. Intanto, poi, tutti lo chiameranno sempre Vallette».

Claudio Giacchino

BOLLETTINO [illegible]

Mercoledì 14 marzo

PREVISIONI

su [illegible] e [illegible] d'Aosta, cielo inizialmente [illegible] [illegible] con aumento della nuvolosità e possibili [illegible] precipitazioni sulle zone alpine. Venti: [illegible] variabili. Temperatura: stazionaria. Visibilità: discreta, localmente [illegible] nelle [illegible] per [illegible] di foschia

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	23,8
MINIMA	9,4
MEDIA	16,1

[illegible] del [illegible] ultimi 50 anni

[illegible]	27,8	11 marzo 1990
MINIMA	-7,8	6 marzo 1971

UN ANNO [illegible]

MASSIMA	[illegible]	MINIMA	5,4

[illegible] DI CASELLE

MASSIMA	20,6	MINIMA	5,5
PRESSIONE			1023 hPa
UMIDITA'			[illegible]

[illegible] (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	3,6
Normale in questo mese	88,7
Totale di questo anno	8,5

OGGI a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle [illegible] 6 e 44 minuti, tramonta alle ore 18 e 34 minuti

LA LUNA: si leva alle [illegible] 22 e 6 minuti; cala [illegible] giorno successivo) alle ore 7 e 51 minuti

- Primo quarto [illegible] marzo ore 3
- Luna piena 11 marzo ore [illegible]
- Ultimo quarto 19 marzo ore 15
- Luna nuova 26 marzo ore 22

VENERE: a 83 milioni di km dalla Terra.

[illegible]: luminoso [illegible] la stella Polluce della quale ricorda anche il colore.

GIOVE: questa sera mostra i satelliti galileiani tutti sul [illegible] Est

[illegible] è una luminosa «stella [illegible] [illegible]no» un po' ad Ovest di Marte

[illegible] la cometa Austin 1989 c1, 3° a Nord-Est della stella Theta della Balena, ha raggiunto la soglia di visibilità ad occhio nudo: è difficile da scorgere perché tramonta poco dopo il Sole.

Specchio [illegible] tempi

«Quei questionari personali, in certe malattie, sono determinanti nella ricerca» - Un diploma per aiutare [illegible] mangiare sano - Grazie Pantera dei murales sullo scatolone di ferro! - Tre amiche aspettano

Un lettore ci scrive da Genova:

«Ho letto nella rubrica di giovedì 1° marzo 1990, una lettera dal titolo "Il malato [illegible] è solo un [illegible] per rilevazioni statistiche", in cui il lettore si lamentava di aver ricevuto, [illegible] cinque anni dalla nefrectomia per un tumore [illegible] venne sottoposto il proprio genitore, un questionario [illegible] opera della Usl per una rilevazione statistica relativa alla malattia ed all'esito dell'intervento.

«Veniva inoltre recriminato che a [illegible] tempo non fosse stato previsto dai medici curanti un programma di controllo e/o di successive terapie.

«Il lettore, per sua informazione, deve sapere che l'indagine statistica sulle malattie neoplastiche (come per altre affezioni) è [illegible] estrema importanza per meglio conoscerne l'evoluzione [illegible] di riflesso migliorarne il trattamento: ovviamente quest'ultimo può variare a seconda dello stadio della malattia al momento della diagnosi.

«Per quanto riguarda l'altro punto, forse non vi è stata comprensione tra curanti e paziente, perché per tali casi vengono normalmente consigliati rego[illegible]lari controlli [illegible] scadenze prefis[illegible] (il cosiddetto follow-up) allo scopo di accertare precocemente le eventuali metastasi [illegible] recidive; l'ottenere poi successi sostanziali nel loro trattamento dipende da molti fattori quali l'aggressività biologica del tumore, il tempo di comparsa e la sede delle metastasi.

«Certo è che [illegible] problema dei controlli nei post operati di tumore non può venir lasciato solo alla iniziativa di medici volenterosi ma deve essere affrontato e risolto organizzativamente anche a livello ospedaliero, e non solo negli Istituti Tumori che hanno strutture particolari con archivi, schede, memorizzazione dei dati, ecc. e personale ad hoc. Anche pensando al... mitico 92 (quando colleghi e mentalità stranieri avranno libero accesso in Italia) è opportuno che nella Sanità Italiana venga potenziato [illegible] solo l'iter diagnostico-terapeutico ma istituito anche quello dei controlli, immediati [illegible] [illegible] distanza; i pazienti si sentiranno più protetti e sarà raccolta e valutata una maggior [illegible] precisa quantità [illegible] utili informazioni sulla malattia».

Fausto Badellino

La presidenza dell'istituto «Clotilde [illegible] Savoia» ci scrive:

«A proposito dell'articolo del 16 febbraio "Tre anni per mangiare bene" avente la finalità di f[illegible] conoscere la professione della dietista [illegible] le scuole post-diploma che preparano a tale attività, si precisa che quanto scritto riguarda soprattutto l'alimentazione degli ammalati e si fa presente [illegible] presso il Civi[illegible] Istituto Tecnico Femminile «Clotilde di Savoia» (Torino, via Bertolotti 10) si consegue il diploma di Economa Dietista per comunità di sani.

«Tale istituto, unico in tutto [illegible] Piemonte e la Valle d'Aosta, prepara personale in grado di seguire l'alimentazione degli individui in condizioni fisiologiche (bambini, giovani, adulti, anziani) utenti di consultori delle mense scolastiche, aziendali e delle case di riposo.

«[illegible] diplomate econome dietiste possono accedere a tutte le facoltà universitarie [illegible] alla scuola per dietiste ospedaliere di [illegible] [illegible] parla nell'articolo».

prof. Maria Licinia [illegible]acenza

Un lettore ci scrive:

«Approvo pienamente ciò che scrive lo studente Giorgio Torino (*Specchio* del [illegible] marzo): già quando lo frequentavo io, il palazzo delle facoltà umanistiche di Torino (che allora più propriamente poteva chiamarsi "Palazzo Nuovo") era uno squallido scatolone di ferro, vetro e plasticaccia; e il tempo [illegible] l'ha certo migliorato.

«Dipingendone le pareti a colori vivaci, facendole parlare [illegible] scritte e disegni, ricoprendole [illegible] manifesti stampati o manoscritti, non si [illegible] affatto all'estetica, che non c'è; ma si rende, anzi, l'ambiente [illegible] po' meno antipatico.

«Del resto, l'architettura moderna, nel [illegible] ingarbugliato funzionalismo idolatrico, ha scordato definitivamente la bellezza; non riesco a trovare alcun edificio, costruito nel dopoguerra, che "non meriti" ornamenti di graffiti e murales».

Segue la firma

Un gruppo [illegible] lettrici [illegible] scrive:

«Scrivono tre vostre ragazze bulgare. Vorremmo fare amicizia con ragazzi italiani coetanei. Potete pubblicare i nostri indirizzi. Siamo: Diana Zenkova, G.K. "Liulin" 10 BL. 117 in. A app. 1 - 1324 Sofia - Bulgaria (19 anni. Mi interessa il teatro e la musica lirica). Margarita Vandeneva, Quartal "Vazrazdane" BL. 28 in. 5 app. [illegible] - Varna - Bulgaria (19 anni. Mi occupo dell'arte, musica, disegno [illegible] moda). Krasimira Murgeva Bul. "Dondukov" 71 - 1000 Sofia - Bulgaria (21 anni).

La giunta ha deciso d'urgenza, perplesso anche il pri: «Vogliamo vederci chiaro»

Con l'auto sotto le bancarelle

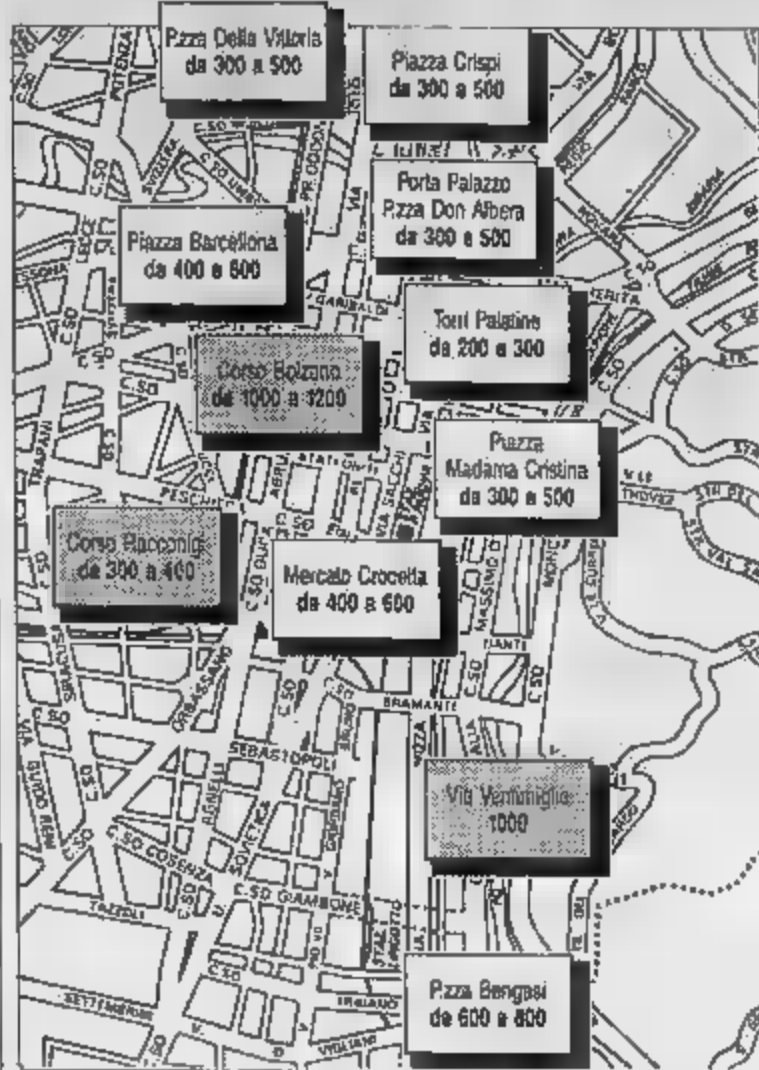
Via, con polemiche, ai 5 parcheggi dei mercati

Partono i parcheggi, tra le perplessità dell'opposizione di destra e di sinistra e con richieste di chiarimento da parte del pri, ma partono. Ieri la giunta municipale [illegible] ha approvati 4 [illegible] affidare in gestione a cooperative [illegible] ambulanti [illegible] tre che [illegible] no costruiti direttamente dal Comune. I primi dovranno servire i vari mercati, sotto le piazze Don Albera a 50 metri da Porta Palazzo, Crispi, Bengasi [illegible] Barcellona. [illegible] altri, in [illegible] Bolzano, in via Ventimiglia, nella [illegible] degli ospedali (a silos sul campo di calcio «Bacigalupo»); infi[illegible] sotto il mercato di corso Racconigi: con un potenziale di posti auto complessivo che va da un minimo [illegible] 3900 ad un [illegible] [illegible] 5000, secondo i progetti che ogni cooperative presenterà [illegible] 90 giorni dall'approvazione della delibera.

In settimana, probabilmente già domani, verranno approvati i rimanenti (Crocetta, piazza Madama Cristina e forse sotto piazza della Vittoria e le Porte Palatine, per un totale di altri 1200-1900 posti macchina). Esclusi, invece i posteggi previsti nelle piazze Don Grioli e Bottesini, che, precisa l'assessore al Legale, Andrea Galasso (dc), non sono mai state ipotizzate nel piano parcheggi. «Per il loro inserimento sarebbe necessaria una variante», aggiunge [illegible] sindaco, illustrando [illegible] progetto che venerdì andrà in commissione e lunedì in Sala Rossa.

Il provvedimento, comunque, è stato approvato dalla giunta con i poteri [illegible] Consiglio e, anche se la ratifica dovesse slittare al dopo elezioni, l'operazione potrà andare avanti. In base alla delibera, le aree [illegible] ranno affidate (gratis) per 30 [illegible] alle cooperative di ambulanti. Poi torneranno al Comune che le potrà gestire direttamente [illegible] dare in affitto. I posti auto [illegible] il limite massimo del 40% potranno essere fissi (e anche venduti), mentre il 60% dovrà essere a disposizione della città [illegible] tariffa oraria.

«Torino è la prima amministrazione che dà avvio all'operazione parcheggi», dice il sindaco. Senza tener conto, però, delle nubi che si addensano su questa misura che a giudizio del pri è stata decisa «troppo in fretta». «Vogliamo vederci chiaro — dice il capogruppo dell'edera Luisa Carello —. Se sarà tutto a posto, comunque, ben vengano i parcheggi». Durissimo il missino Martinat: «E' una colossale speculazione. [illegible] passa — minaccia — presenterò [illegible] esposto alla procura della Repubblica». [illegible] pci, prima di dare giudizi, chiede di approfondire l'argomento: «Passeremo ad attento vaglio ogni proposta», promette il capogruppo comunista Domenico Carpanini. Ma il sindaco e il dc Galasso sembrano sereni: «La città ha bisogno di posti auto. E per darglieli bisogna pur partire».

Giuseppe Sangiorgio

La mappa dei parcheggi e i posti auto: per presentare i progetti, 90 giorni

Commercio

All'unanimità passa il piano

Il piano per [illegible] commercio fisso, cioè per negozi, super ed ipermercati è passato all'unanimità, ieri, in giunta. La dc ha preso per buone le assicurazioni dell'assessore Carla Spagnuolo e ha dato semaforo verde ad un progetto che per la prima volta regola [illegible] che a Torino mai [illegible] stato regolato: la nascita [illegible] o la morte di piccoli [illegible] grandi esercizi commerciali. Approvate pure le concentrazioni [illegible] negozi previste alla Pellerina, al Lingotto e alla Venchi Unica. Nuovo esame, invece, per il centro commerciale sotto lo stadio della Continassa. Per l'unico, [illegible] ipermercato, ipotizzato in zona Dora Riparia, accanto a grandi [illegible] stabilimenti (Michelin, Teksid), ci sarà [illegible] pausa di riflessione chiesta dalla dc: l'insediamento sarà possibile solo quando la città avrà il nuovo piano regolatore.

In settimana, anche la cittadella giudiziaria dovrebbe riprendere il proprio iter verso l'apertura [illegible] cantieri: venerdì il Comune esaminerà le offerte [illegible] 6 ditte, comprese quelle riammesse su richiesta [illegible] Consiglio [illegible] Stato.

Per la prima volta gli universitari in lotta incontrano gli amministratori comunali: dibattito costruttivo

La Pantera si fa docile

Trenta studenti a colloquio con il sindaco e i capigruppo in Consiglio
Chiesta maggior sicurezza [illegible] Palazzo Nuovo [illegible] garanzie per la nuova sede

[illegible] studenti all'incontro di ieri con i politici in Municipio

La Pantera è entrata in Comune. Quasi [illegible] punta di piedi, sen[illegible] gli slogan [illegible] le scritte che infiammano la rivolta universitaria, una delegazione di trenta studenti ha incontrato nell'ufficialità della sala Colonne alcuni rappresentanti dell'istituzione: sindaco, tre assessori, i capigruppi in Consiglio. Gli iscritti hanno parlato [illegible] quasi tutti i partiti, ed è la prima volta che accade: all'appuntamento mancavano gli esponenti [illegible] pri, msi, psdi e verdi.

Alle 15,30, dopo un'attesa di venti minuti sulla strada, di fronte al portone del Municipio sbarrato, il movimento s'è presentato ai politici con [illegible] sintetico documento sul degrado delle strutture dell'ateneo, Palazzo Nuovo in [illegible]: «La sede delle facoltà umanistiche [illegible] sovraffollata, non vengono rispettate le condizioni igieniche e di sicurezza, gli iscritti sono costretti a seguire alcune lezioni nelle sale dei cinema. Inoltre, mancano spazi per l'aggregazione giovanile».

Oltre il tavolo, a cercare di dare risposte ai problemi sollevati dalla Pantera, si sono presentati il sindaco Maria Magnani Noya, l'assessore all'Urbanistica, Marziano Marzano, quello alla Gioventù, Giampiero Leo e quello al Patrimonio, Gian Paolo Zanetta, i capigruppo Domenico Carpanini (pci), Franco Pizzetti (dc), Guido Laganà (dp), il consigliere Alberto Conte (pci). Ne [illegible] nato un dibattito acceso, a tratti confuso, ma sempre civile.

L'assessore Marzano ha [illegible]to gioco facile nel presentare le delibere, approvate dal Consiglio la sera prima, p[illegible] il [illegible] doppio [illegible] Politecnico, gli insediamenti all'Italgas e sul piazzale Aldo Moro: «Quest'ultimo intervento potrebbe risolversi in tempi brevi con la costruzio[illegible] [illegible] [illegible] struttura flessibile, destinata ad ospitare servizi per l'Università».

Ma gli studenti hanno chiesto conto di tutto: «Non dimentichiamoci che quando fu inaugurato, Palazzo Nuovo era già vecchio, inadeguato ad ospitare quattro facoltà. Non vorremmo che fossero ripetuti gli stessi errori». Poi, la richiesta di attivare forme di controllo sulla sicurezza del Palazzo. Uno studente: «Il Comune può chiuderlo per i noti problemi [illegible] agibilità?». Il capogruppo dc, Franco Pizzetti: «Compete ai vigili del fuoco». Il demoproletario Laganà: «No, anche [illegible] Comune deve farsi carico del disagio». Il sindaco: «La sede può [illegible] chiusa solo con un'ordinanza». Un altro studente: «Sarebbe [illegible] provocazione nazionale. Ma lei lo farebbe?». Risposta: «Con molta, molta cautela».

E' finita con il capogruppo pci Carpanini che ha proposto un nuovo incontro dopo le elezioni e di istituire una commissione mista fra Comune, Università [illegible] Politecnico «per avere un quadro globale delle iniziative da intraprendere e delle scadenze da rispettare». Studenti [illegible] politici si sono lasciati sulle parole dell'assessore Leo: «Presto ci sarà [illegible] altro incontro: giovedì 22, in assessorato, per discutere i problemi del diritto allo studio».

[g. a. p.]

Consiglio regionale

Superphénix [illegible] litigare i [illegible] [illegible]

E' durato poco, come si sa, l'idillio tra un verde «puro» come il consigliere regionale Neme[illegible] Ala, e il collega Igor Staglianò, [illegible] dp approdato al verdismo oltranzista. L'invasione di campo [illegible] praticamente isolato il primo [illegible] il malumore è esploso ieri in aula durante il dibattito [illegible] un'interrogazione firmata da entrambi a proposi[illegible] di un incidente avvenuto nella centrale nucleare «Superphénix» di Creys-Malville. La risposta del presidente Beltrami («L'incidente non [illegible] ascrivibile tra quelli pericolosi») è stata commentata duramente da uno Staglianò catastrofico mentre Ala si è detto soddisfat[illegible] delle dichiarazioni di Beltrami: «Alla luce di quanto abbiamo appreso, l'allarme [illegible] risultato eccessivo. Il problema nucleare va affrontato in altro modo». Ancora Ala: «E' una iniziativa che Staglianò si è ritagliata a proprio [illegible].

Sta per essere votata all'unanimità dalla Regione la legge sul Po: protetti 230 chilometri

Parco [illegible] dal Monviso a [illegible]

Il primo in Italia, vietate le cave e la caccia, difesi gli alberi

E' il primo parco fluviale che [illegible] istituisce in Italia. Finalmente non [illegible] tracceranno più i confini dei parchi [illegible] tavolino. Da tutte le parti, un [illegible] d'elogi. Gli aggettivi [illegible] sprecano, ognuno vuole sottolineare la parte avuta nella stesura della legge istitutiva del Parco del Po che [illegible] vota oggi (al massimo domani) in Consiglio regionale. E cosa rara, sarà un voto unanime. Giusto in tempo per evitare la decadenza dei vincoli esistenti (22 marzo) che avrebbe aperto la strada a mille speculazioni.

Ben venga, dunque, questa legge che [illegible] ha fatto penare l'assessore Bianca Vetrino (pri), che dice: [illegible] tratta di [illegible] progetto europeo, il Piemonte segue le soluzioni già adottate per il Tamigi [illegible] il Reno e speriamo che facciano altrettanto le regioni che hanno da spartire confini con il [illegible] massimo fiume». Giuseppe Bara (psi), presidente della settima [illegible] missione, dichiara: «E' consolante che tutti abbiano [illegible] nuto [illegible] cambiare rotta nella politica [illegible] salvaguardia dei beni naturali: si è così passati da un puro ambientalismo vincolistico ad una forma [illegible] ambientalismo attivo che non penalizza le attività economiche [illegible] produtti[illegible] operanti sull'area interessata. Con questa legge agricoltori, imprenditori, amministratori si accorgeranno che la Regione li ha liberati [illegible] vincoli passivi a [illegible] li aveva costretti la passata giunta». Mercedes Bresso (pci) reclama al proprio gruppo il merito di aver «insistito, nono[illegible] i tentativi [illegible] boicottaggio di alcune forze presenti nella dc e nel psi, per varare [illegible] legge che, pur presentando al[illegible] debolezze e lacune, va salutata come un grande succes[illegible]. Conclude il capogruppo dc, Carlotto: «Non si dica che [illegible] giunta è insensibile ai problemi dell'ambiente: [illegible] legge conferma il contrario. Riesce soprattutto [illegible] conciliare attività economiche e rispetto dell'ambiente. Evitando la demagogia del verdismo oltranzista».

Come sarà questo Parco? Vincoli più [illegible] [illegible] restrittivi interessano un'area [illegible] 25 mila ettari distribuita lungo i 230 chilometri di fiume, dal Monvi[illegible] [illegible] confini della Lombardia. L'enorme fetta di territorio sarà così suddivisa: 5097 ettari destinati [illegible] [illegible] naturali speciali; 573 ettari ad aree attrezzate; 148 ettari a riserve naturali orientate; 64 ettari a riser[illegible] naturali integrali; i restanti 19.134 ettari [illegible] considerati [illegible] [illegible] salvaguardia. Le finalità: difendere il suolo, ma promuovere anche progetti sulle [illegible] disponibili; salvaguardare la natura, ma anche ricostituire gli ambienti degradati. Il coordinamento delle varie iniziative è affidato ad un «Consiglio generale del Parco». Sanzioni e divieti bloccheranno l'attività delle cave, l'abbattimento di alberi [illegible] particolare valore ambientale, la caccia. Pene [illegible] [illegible] chi porta via sabbia o pietre: da 3 [illegible] 5 milioni di multa per ogni 10 metri cubi di materiale rimosso.

Si mette mano ad un progetto gigantesco che ha [illegible] obiettivo il risanamento di un fiume [illegible] incontrollato nel quale si riversano veleni d'ogni genere. Ha ragione Bianca Vetrino quando afferma «che risanare il Po significa restituire pulito il Mar Adriatico». Ma [illegible] altrettanto vero che il tratto piemontese non è che [illegible] parte del fiume: più [illegible] scende a valle più aumenta il tasso d'inquinamento e [illegible] degrado. Il Piemonte ha dato [illegible] segnale decisivo. Adesso [illegible]sogna reperire le risorse perché [illegible] Regione può stanziare appena 300 milioni.

[illegible] Paolo Benedetto

PUBLITALIA '80

BREAK CONCERTO

MUSICA È... STRUMENTI IN FESTA

▸ 14 MARZO ◂

RENATO RIVOLTA, flauto
CARLO BALZARETTI, pianoforte
Musiche di MOZART, J.S. BACH, DONIZETTI, GLUCK, LE BORNE

OGNI MERCOLEDÌ DALLE 13.30 ALLE 14.30
TEATRO CARIGNANO
INGRESSO LIBERO
IN COLLABORAZIONE CON
COMUNE DI TORINO ASSESSORATO PER LA CULTURA

t.t. TELEMATICA TORINO s.r.l.
CONSULENZA - VENDITA - INSTALLAZIONE MANUTENZIONE IMPIANTI TELEFONICI INTERNI SPECIALI DELLE MIGLIORI MARCHE
SAFNAT — TRUCCO — ITALTEL
CENTRALINI ELETTRONICI INTERCOMUNICANTI TELEFAX - RICERCA PERSONE - SEGRETERIE APPARECCHI MULTIFUNZIONE TELEFONI ADDIZIONALI
RADIOTELEFONI PER AUTO
CON AUTORIZZAZIONE MINISTERIALE PER INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE
10121 TORINO - C.SO VINZAGLIO 1/3
PUNTO VENDITA ☎ (011) 544132
UFF. COMMERCIALE ☎ (011) 533133

[illegible] di cronaca
«Genesi» [illegible] - Brasile
Ricerca Personalizzata Partner Per Esclusivo Scopo Matrimonio. Max Riservatezza. Per Appuntamento Tel. 011/592019 - 583128 orario 10 - 20

PONTE DEL 1° MAGGIO IN SARDEGNA
un'isola nel mondo
Informazioni ed iscrizioni nelle migliori Agenzie di Viaggi

TP — cinquestelle
LA TRATTORIA DEI RICO[illegible] SU TELE[illegible]
in diretta dal Salone delle Feste di Cavallermaggiore.
OGNI [illegible]

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

SOCIETA' ACQUISTA INTERI STABILI
con appartamenti locati
IN TORINO E CINTURA
RILEVANDO ANCHE SOCIETÀ
TRATTATIVE RISERVATE
Scrivere a: [illegible] 603
10100 Torino

Il Consiglio discute sugli immigrati ma intanto il governo sollecita la «linea dura»

«Firenze sbaglia»

Il sindaco non chiude ai neri

«Gli immigrati che lavorano a Torino arricchiscono la nostra città. E credo che per loro sia anche necessario trovare nuove case. Certo, esistono anche fenomeni di criminalità. Ma non è giusto generalizzare». Lo ha detto Maria Magnani Noya, intervenendo nel dibattito del Consiglio sull'immigrazione del Terzo mondo provocato dai recenti episodi di Firenze.

Il sindaco non ha espresso giudizi sul comportamento del suo collega Morales, sindaco di Firenze («però è vero che anche un socialista può sbagliare», e ha ribadito «il pieno sostegno alla legge approvata dal parlamento». Se ne discuterà ancora nel prossimo Consiglio, quando il msi (contrario alla legge) presenterà un ordine del giorno.

Nel frattempo una circolare, «riservatissima», è arrivata l'altra notte al prefetto Carlo Lessona. Firmata dal ministro dell'Interno, in poche righe, invita al rispetto delle norme «contenute nella recente legge sull'immigrazione». In particolare, si raccomanda di «procedere con l'espulsione nei confronti degli «extracomunitari» responsabili di traffico e spaccio di droga, rapine, furti, scippi o condannati con sentenza definitiva.

Linea dura dopo i fatti di Firenze? «Semplice richiamo, con massima comprensione e assoluto rispetto delle persone soggette ai controlli, all'applicazione della legge», dicono in prefettura e in questura.

Sono circa 200 i cittadini stranieri che, in provincia di Torino, potrebbero essere allontanati dall'Italia con provvedimento di espulsione. Duecento dei 6.000 che in questi mesi hanno presentato domanda di sanatoria e che, già in regola, sono stati arrestati per vari reati. Dice il capo dell'Ufficio stranieri della questura, dottor Baglivo: «Stiamo esaminando le singole posizioni».

Per molti dei 200 occorrerà attendere la sentenza di appello: alla fine, i casi reali di allontanamento, potrebbero risultare meno della metà. La legge prevede singoli casi. Così prefetto e questore debbono intervenire, per legge, verso lo straniero che non abbia mezzi di sostentamento, gli oziosi o i vagabondi, o chi è stato condannato per reati che prevedono l'arresto obbligatorio».

Fredo Olivero, da anni all'ufficio stranieri del Comune, sottolinea prudenza: «Attenti a non creare confusioni o tensioni. Torino, in due anni, ha visto raddoppiare la presenza degli extracomunitari, degli stranieri. Erano 12 mila nel 1988, oggi sono circa 20 mila e di questi 6 mila hanno presentato in queste settimane domanda per regolarizzare la loro posizione». Ma, aggiunge, «oltre la metà ha già trovato un lavoro».

Certo, alcuni problemi sono ancora aperti: «Quello della casa, ad esempio; e per risolverlo tempi lunghi perché è realtà comune a chi straniero non è. Ma, per il resto, Torino qualcosa di concreto ha fatto». Ricorda i 500 stranieri che frequentano i corsi di alfabetizzazione alla scuola Parini, i diecimila che già hanno un'occupazione.

La legge prevede interventi nei confronti di chi sfrutta il lavoro degli extracomunitari o la prostituzione. La circolare del ministro richiama questi articoli. «Qui a Torino, fino ad oggi, casi gravi non ne abbiamo avuti», dicono carabinieri e agenti della Mobile.

Immigrati extracomunitari in coda per mettersi in regola

Giuseppe Lunetta, 32 anni

Trentadue anni, è la 7ª vittima del '90 in città

Ucciso da overdose in casa della madre

Era riverso in bagno. Accanto, una siringa vuota. La catena dei morti per overdose di droga si è ancora allungata. Ieri è stato trovato morto Giuseppe Lunetta, 32 anni, originario di Tunisi. Il suo corpo è stato scoperto nell'alloggio dove il giovane viveva con la madre, in via Passo Buole 174: un fratello era andato a cercarlo, non avendo più notizie di lui.

Da qualche giorno Giuseppe Lunetta era solo in casa. La madre era andata fuori città, forse a trovare dei parenti in campagna. La morte, secondo il medico legale, risale a un paio di giorni fa.

Giuseppe Lunetta è la settima vittima della droga in città dall'inizio dell'anno. Altri due giovani sono morti nei paesi della cintura.

OFFERTE A «SPECCHIO DEI TEMPI»

Per la ricerca contro il cancro

Versamenti ricevuti tra il 9 e il 12 marzo: per Pina 150.000; i condomini di corso Allamano 53/59 Torino in memoria di Stefano Della Noce 150.000; in memoria di Tiranti Agostino gli amici di leva 100.000; in memoria di zia Ines 100.000; Grazie, Mamy 100.000; Anna e Neno in memoria di Giovanni Berton 70.000; in memoria di Ste Luigi 65.000; in memoria di Luciana, le amiche 60.000; Alda in memoria dei suoi cari 50.000; in memoria di Pellegrino Pasquale, moglie e figli 50.000; i radioascoltatori di Radio «Moncalieri Centro 2», in memoria di mamma Emma 50.000; in memoria di Roggero Luigi 50.000; in onore di Papa Giovanni 50.000; Donatella 50.000; in memoria di Cisotto Ines 50.000; ricordando Franca 20.000; da Roberto 410.000; direttore, insegnanti, operatori e componenti tutti del circolo «G.A. Rayneri» in memoria di Giuseppe Ferraro 400.000; la suocera e i cognati in memoria di Ferraro Giuseppe 300.000; in Er Barbi dalla famiglia Bidoggia 300.000; i colleghi di Gabriele Crepaldi in memoria della moglie Adriana 290.000; in memoria di Cecilio Mattia dai condomini di via Paolo Sarpi 150.000.

In memoria di zia Rina da Rosetta, Ernesto, Dede, Vincenzo e Vanda 150.000; Carla, Carlo e famiglia per Renata Bortolotti 100.000; in memoria di Ferrero Andrea 100.000; in ricordo di Sabina Giannone ved. Acquaviva, il nipote Mario Acquaviva e famiglia e la nipote Teresa 100.000; in memoria di Domenico 100.000; E.C. 100.000; in memoria di Tarditi Angelina E.T. 100.000; le colleghe di Tina Pizzina in memoria della Maria Pinzone 60.000; Graziella e mamma in memoria di Ada; in memoria dei defunti 50.000; I.M. 50.000; lassù in cielo miei cari, Papa Giovanni, San Giuseppe mi aiutino e proteggano 30.000; vincita 1° premio del 12° Carnevale di Venaria, gli amici del «Il vecchio forno» 500.000; D.A. 350.000; in ricordo della mamma Campi Iride ved. Fabiani, i colleghi di Adriana 315.000; in memoria di Aguiari Offer 300.000; in memoria della nostra Pina che ricorderemo sempre con infinita nostalgia, famiglia Asnaghi 300.000; in memoria di Imberti Battista gli amici di Pina e Giovanni 210.000; ricordando i miei cari, Callegari 200.000; in memoria di F.C. 200.000; in memoria di Luigi Bandirola, gli amici dei figli Luisa e Piero, Cristina e Luciano, Mariangela e Franco, Itala e Aldo, Graziella e Carlo, Marina e Marco 200.000; i condomini di via Tenda 4-6-8-10 Torino in memoria di Montecchiani Fernando 150.000; i colleghi di Maria Teresa Gerbi Pollo in ricordo della sua mamma 142.000.

(continua)

Seriana Viaggi s.a.s.
Via Juvarra, - Tel. 011/547.088 - 512.630
Orario agenzia al Sabato: alle 12,30 e dalle alle 19

LLORET DE MAR OFFERTA SPECIALE
8 giorni - dal 24 marzo al 31 marzo - pullman G.T. con wc - Hotel di 2ª cat. - compl. - escursioni incl.: TOSSA DE MAR - BARCELLONA - BLANES - GERONA - FIGUERAS - S. FELIU DE GUIXOLS - PLAYA DE ARO. Accompagnatore L. 390.000.

PROVENZA E CAMARGUE
3 giorni - dal 14/04 al 16/04 e dal 29/04 al 1/05 - pullman G.T. - Hotel di 2ª cat. superiore - pens. compl. escursioni incl. - Accompagnatore SERIANA L. 360.000

4 GIORNI IN SVIZZERA
4 giorni - dal 13/4 al 16/04, dal 28/04 al 1/05, dal 24/05 al 27/05 e dal 1/06 al 4/06 - pullman G.T. - Hotel di 1ª cat. pens. compl. escursioni incl. LUCERNA - BASILEA - SCIAFFUSA - ZURIGO - CASCATE DEL RENO - BERNA - INTERLAKEN. Accompagnatore SERIANA. L. 490.000. 3 gg. 29/04 al 1/05 L.

PARIGI
4 giorni - dal 13/04 al 16/04, 4 al 1/05 e dal 31/05 al 3/06 - pullman G.T. - Hotel di 2ª cat. sup. - pens. compl. - escursioni incl.: PARIGI STORICA - PARIGI MODERNA - PARIGI ILLUMINATA - BATEAU MOUCHE - VERSAILLES. Accomp. SERIANA. L. 540.000. Dal 22 al 25 aprile in cat. 2 stelle sup. L. 400.000

BARCELLONA
4 giorni - dal 13/04 al 16/04, dal 22/04 al 25/04 e al 1/05 - pullman G.T. - Hotel di 2ª cat. pens. compl. - escursioni incl.: BARCELLONA - MONTSERRAT. Accompagnatore SERIANA. L. 390.000.

MONACO E CASTELLI DELLA BAVIERA
4 giorni - dal 13/04 al 16/04 e dal 28/04 al 1/05 - pullman G.T. - Hotel di 2ª cat. - pens. compl. - escursioni incl.: MONACO E CASTELLI DELLA BAVIERA - SBRUCK. Accompagnatore SERIANA. L.

VIENNA
4 giorni - dal 22/04 al 25/04 e dal 28/04 al 1/05 - pullman G.T. - Hotel di cat. - pens. compl. - escursioni: VIENNA - SCHONBRUNN - HEILIGENKREUZ - MAYERLING - BOSCHI VI. Accompagnatore SERIANA L. 560.000

VIENNA E SALISBURGO
5 giorni - 13/04 al 17/04, dal 16/06 al 20/06 e dal 20/06 al 24/06 - pullman G.T. - Hotel di 1ª cat. - pens. compl. - escursioni incl. VIENNA - SCHONBRUNN - HEILIGENKREUZ - MAYERLING - BOSCHI VIENNESI - SALISBURGO. Accompagnatore SERIANA. L. 760.000.

TOUR DELL'AUSTRIA
6 giorni - dal 13/04 al 18/04, dal 20/04 al 25/04, dal 24/04 al 29/04, dal 8/05 al 13/05, dal 22/05 al 27/05 e dal 12/06 al 17/06 - pullman G.T. con wc - Hotel di 1ª cat. - pens. compl. - escursioni incl.: VIENNA - HEILIGENKREUZ - MAYERLING - BOSCHI VIENNESI - SCHONBRUNN - INNSBRUCK - SALISBURGO. Accompagnatore SERIANA. L. 890.000

VIENNA E BUDAPEST
8 giorni - 25/04 al 2/05 - pullman G.T. con wc - Hotel di 1ª cat. - pens. compl. - escursioni incl.: VIENNA - HEILIGENKREUZ - MAYERLING - SCHONBRUNN - BUDAPEST - DEL DANUBIO IN BATTELLO - LAGO BALATON. Accompagnatore SERIANA. L. 1.290.000.

LA COSTIERA SORRENTINA
5 giorni - dal 28/04 al 2/05 - pullman G.T. - Hotel 1ª cat. - pens. compl. - escursioni: POMPEI - AMALFI - CAPRI - NAPOLI - VESUVIO. Accompagnatore SERIANA. L.

LLORET DE MAR - COSTA BRAVA
7 giorni - dal 10/04 al 16/04 e dal 25/04 al 1/05 - pullman G.T. - Hotel di 2ª cat. - pens. compl. - escursioni incl.: TOSSA DE MAR - BARCELLONA - BLANES - GERONA - FIGUERAS. Accompagnatore SERIANA. L.

COSTA DORADA - SALOU
7 giorni - dal 10/04 al 16/04 e dal 25/04 al 1/05 - pullman G.T. - Hotel di 2ª cat. - pens. compl. - escursioni incl.: SALOU - CAMS - BARCELLONA - POBLET E MONTBLANC - TARRAGONA. Accompagnatore SERIANA. L.

MADRID E CENTRO SPAGNA
8 giorni - dal 9/04 al 16/04 e dal 24/04 al 1/05 - pullman G.T. con wc - Hotel di 1ª cat. - pens. compl. - escursioni incl.: RCELLONA - MADRID - AVILA - SEGOVIA - TOLEDO - VALENCIA. Accompagnatore SERIANA. L. 990.000.

9 GIORNI IN
9 giorni - dal 14/04 al 22/04 e dal 28/05 al 3/06 - pullman G.T. - Hotel 1ª e 2ª cat. - pens. compl. - escursioni incl.: MADRID - TOLEDO - CORDOBA - SIVIGLIA - GRANADA - ALICANTE. Accompagnatore SERIANA. L. 1.060.000.

TOUR DELLA CORSICA
5 giorni - dal al 23/06 - pullman G.T. + traghetto - Hotel di 2ª cat. - pens. compl. - escursioni incl.: CORTE - PORTO - AJACCIO - BONIFACIO - BASTIA. Accompagnatore SERIANA. L. 600.000.

BELGIO OLANDA E RENO
8 giorni - 9/04 al 16/04, dal al, 18/05 al 25/05 e dal 16/06 al 23/06 - pullman G.T. con wc - Hotel di 1ª cat. - pens. compl. - escursioni incl.: BRUXELLES - ANVERSA - LE FIANDRE - GAND E BRUGES - ROTTERDAM - AMSTERDAM - LAJA - VOLENDAM - EN - NAVIGAZIONE SUL RENO. Accompagnatore SERIANA. L.

BRETAGNA E NORMANDIA
10 giorni - dal 21/04 al 30/04 - pullman G.T. con wc - Hotel di 1ª e 2ª cat. - pens. compl. - escursioni incl.: BOURGES - ANGERS - QUIBERON - BREST - PERROS - GUIREC - MONT ST. MICHEL - ROUEN - CABOURG - DEAUVILLE - REIMS. Accompagnatore SERIANA. L. 1.290.000.

PARIGI E CASTELLI DELLA LOIRA
7 giorni - dal 11/04 al 17/04 e dal 05 al 4/06 - pullman G.T. con wc - pens. compl. - escursioni incl.: FONTAINEBLEAU - BLOIS - AMBOISE - CHARTRES - PARIGI STORICA - PARIGI - PARIGI ILLUMINATA - VERSAILLES - MOUCHE. Accompagnatore SERIANA. L. 990.000.

TOUR DELLA SICILIA
10 giorni - dal 10/05 al 19/05 - pullman G.T. con Hotel di 2ª cat. - cabine di 1ª classe con wc privato sul traghetto - pens. compl. in Sicilia - escursioni incl.: PALERMO - ERICE - SEGESTA - SELINUNTE - AGRIGENTO - CATANIA - TAORMINA - ETNA - MESSINA - TINDARI - CEFALU'. Accompagnatore SERIANA. L. 980.000.

Potete richiedere liati di questi viaggi. vi saranno recapitati gratuitamente.

VIAGGI FURNO
Tours in autopullman in Europa
Soggiorni a casa nostra al sole delle Puglie al Villaggio Turistico «LE DUNE»

APRILE

8	Mantova	L. 41.500
8	Gardaland	L.
13-16	Cascia-San Marino	L. 305.000
13-17	Lourdes	L. 468.000
13-17	Napoli-Capri	L. 545.000
14-16	Umbria	L. 295.000
14-16	Isola d'Elba	L. 315.000
15-16	Padova-Venezia	L. 220.000
21-23	Venezia-Trieste	L. 318.000
21-25	Bled Plitvice	L. 565.000
21-25	Svizzera	L. 620.000
21-25	Parigi	L. 558.000
21-25	Vienna	L. 615.000
21-26	Benelux	L. 845.000
23-25	Tirolo-Castelli Bav.	L. 365.000
	Parigi	L. 355.000
29-1	Salisburgo	L. 355.000
29-1	Roma	L. 355.000

Programmi dettagliati presso la Vostra Agenzia di Fiducia o presso
COMPASVIAGGI C.so Sebastopoli N. 211 TO - Tel. 011/351.341
VAGAMONDO VIAGGI V. Fiera, 5 CIRIE' - Tel. 011/921.054.76/921.4066

I VIAGGI ETLI
PASQUA IN ALBANIA
Volo Tarom
8 gg. tutto compreso
Hotel 1ª cat.
Partenze 11/4 - 25/7 - 8/8 - 22/8
Lit. 800.000
1° MAGGIO A MOSCA
MOSCA LENINGRADO
Da Torino volo Aeroflot
8 gg. tutto compreso
Hotel 1ª cat.
Partenze 7/4 - 14/4 - 21/4 - 28/4 - 5/5 - 12/5
Da L. 1.500.000.
I MONDIALI... A PRAGA
Da Torino con volo CSA
5 gg. tutto compreso
Partenze 9/13/23/27 giugno
Lit. 600.000
ETLI
Via Principe Amedeo - To
Tel. 011 81.22.122 - 83.95.533

PASQUA
13-17 apr. viaggio con aereo di linea, transfers aeroportuali, hotel 4 stelle, due visite di Madrid, escursioni a Toledo ed Escorial, assicurazione sanitaria, accompagnatore L. 1.260.000 + d.i.
Informazioni e prenotazioni
M.G.M. VIAGGI - TORINO
Via Giolitti 45 - Tel. 839.79.41

PASQUA IN SARDEGNA
12-18 APR. Viaggio in traghetto L. 690.000
13-16 APR. Viaggio in aereo L. 640.000
Pensione completa a San Teodoro hotel 3 stelle bevande incluse, visite ed escursioni, Europ Assistance, accompagnatore.
Informazioni ed iscrizioni
M.G.M. VIAGGI - TORINO
Via Giolitti 45 - Tel. 839.79.41

PONTE DEL 1° MAGGIO IN SARDEGNA
28 APR.-1° MAGG. Voli aerei Alisarda da Torino, pensione completa a San Teodoro in hotel 3 stelle bevande incluse, escursioni, accompagnatore. L. 670.000 + d.i.
Informazioni ed iscrizioni
M.G.M. VIAGGI - TORINO
Via Giolitti 45 - Tel. 839.79.41

INVERNO AD ALASSIO
Grand Hotel Spl, 4, sul mare, tv-color, frigobar, menù raffinato. Promozione invernale L. 62.000 pensione completa minimo 14 giorni. Tel. 0182 43.403.

LIVINGSTONE
GUATEMALA INEDITI
Partenza 13 aprile, gg. Passaggi aerei, pernottamenti 1ª cat. e lusso, mezza + 6 pensioni compl., accompagnatore e guide italiani, L.
SPECIALE TARIFFE AEREE (voli di linea)

New York/Boston	L.	780.000
San Francisco	"	1.053.000
Nairobi	"	1.100.000
Bangkok	"	1.200.000
Lima/Rio	"	1.417.000

Altre destinazioni su richiesta
FROM ITALY/LIVINGSTONE
C.so Vinzaglio n. 2
Tel. 011/535.617-557.6008
C.so Porporato n. 15 PINEROLO
0121/21.034

VOLI

New York	Lit.	660.000
Bali	Lit.	1.450.000
Darwin	Lit.	1.725.000
Nairobi	Lit.	950.000

PRENOTAZIONI PRESSO
evoluzione
di G.T.1 s.r.l.
V. 1 - TORINO
Tel.: 011/812.5178

PROPONE
18/3 Genova, Mostra: Icone russe e Grechetto.
24-25/3 Pisa e Calci.
31/3-1/4 Basilea: Braque e
1/4 Pesci e Mordecario.
10-18/4 Spia.
12-22/4 Yemen.
13-16/4 Le Marche.
15-16/4 Colli Euganei.
25/4 Da Genova a Casella in treno.
28/4-1/5 Francia: Tolosa e Albi.
29/4-1/5 La Svizzera con i trenini.
1-3/6 Van ad Amsterdam.
FIONDA
Via Morosini 11 - TORINO
Telefono 011 633.234

AEREI VIAGGI RIVEGAUCHE VACANZE
Via Cernaia . 011 548.854 - 534.451

PARIGI in treno TGV partenze giornaliere da Torino. Hotels 2ª cat. Durata 3/7 gg. da L. 288.000. Giovani inferiori a 26 anni da L. 258.000

SPAGNA: in aereo ogni lunedì. Hotels 3: **PALMA** 8 gg. L. 361.000 - 15 gg. L. 538.000. **CANARIE** 8 gg. L. 629.000 - 15. L. 869.000. **COSTA BRAVA** in bus da Torino ogni venerdì pens. completa 9 gg. L. 325.000.

TUNISIA: in aereo ogni lunedì. **HAMMAMET** 8 gg. L. 395.000 - 15 gg. L. 556.000. **DJERBA** 8 gg. L. 416.000 - 15 gg. L. 588.000.

THAILANDIA: BANGKOK e PATTAYA. Partenze settimanali con aerei di linea. 1ª cat. L. 9 gg. Settimana supplementare L. **PHUKET** voli diretti ogni sabato. cat. 9 gg. L. 1.520.000.

MESSICO: Partenze ogni giovedì con voli diretti. 9 gg. Soggiorni mare a CAN. Quote da L. Settimana supplementare L. 435.000.

KENYA: partenze ogni sabato/lunedì con voli diretti. Durata 9 gg. Soggiorno in villaggio a **MALINDI** in pensione completa. 9 gg. L. 990.000 - 15 gg. L. 1.330.000.

SENEGAL: partenze ogni lunedì voli diretti. 9 gg. Mezza pensione in Hotel. Quota L. 916.000. Settimana supplementare L. 420.000.

EGITTO: Crociera NILO partenze ogni sabato con voli diretti. Durata 8 gg. Pensione completa L. 1.560.000.

PONTI

PARIGI: in treno da Torino: 13/16-4 4 gg. Hotel cat. L. 345.000, 21/25-4 5 gg. hotel 2ª sup. L. 465.000, 27-4/01-5 5 gg. hotel 2ª cat. sup. L. 395.000 trasferimenti, visite. **PARIGI in autopullman da Torino:** 27-4/01-5 gg. 5 hotel 2ª. L. 330.000.
CAMARGUE E PROVENZA in autopullman da Torino 28-4/01-5 4 gg. hotel 2ª cat. pensione completa, visite escursioni, con accompagnatore, tutto compreso L. 420.000.
SALISBURGO/VIENNA in autopullman da Torino 27-4/01-5 5 gg. hotel 1ª cat. mezza pensione, visite, serata a GRINZING, accompagnatore, tutto compreso L. 565.000.
SPECIALE VARSAVIA IN AEREO 27-4/02-5 6 gg. hotel 2ª cat. mezza pensione, visite città dintorni, con accompagnatore, tutto compreso L. 675.000.

TUTTO PER GLI U.S.A.
- Tour organizzati in gruppo
- Tariffe aeree speciali
- Noleggio auto e camper
- Prenotazioni hotels
SPECIALE MARZO/APRILE 9
- Volo diretto da Milano + hotel da Lit. 1.455.000
Informazioni e prenotazioni
TOURS
Torino, via Malta 29/F
Telefoni 33.52.786 - 33.58.845

12/4 al 17/4 Londra in autopullman; 12/4 al 16/4 Vienna in autopullman L. 590.000, 13/4 al 1 Parigi in autopullman L. 545.000, 14/4 al 17/4 burgo in autopullman L. 610.000; 24/4 al 30/4 Praga e Norimberga in autopullman L. 970.000; 13/4 al 20/4 Tunisia Tour delle Oasi L. 740.000; 14/4 al 21/4 Oasi Sahariane Algerie L. 667.000; 15/4 al 22/4 Giordania; 18/4 al 30/4 Yemen; 13/4 al 16/4 Corsica viaggio più ape L. 170.000
PER VOLARE
Torino/New York L. 780.000 / Torino Messico City L. 1.150.000, Torino/St. Lucia L. 1.260.000 / Torino/Rio L. 1.250.000 / Torino Bali L. 1.580.000
PARENTESI INVITA
il 20/3/90 proiezione sull'India del Nord e Nepal c/o Arci via Messina 2 ore 21,15
PARENTESI VIAGGI
C.so Re Umberto, 28 - Tel. 542 811/12

Viaggio con accompagnatore in
partenza il 17 aprile
15 giorni - pensione completa
Johannesburg - Eastern Transvaal - Parco Krüger
Swaziland - Città del Capo - Penisola del Capo
ACITOUR - ACIFIN
Finanziamenti sui viaggi
Via Giolitti 15 - TORINO - Tel. 011/546385

Inter-studio-viaggi
Soggiorni studio all'estero
10121 Torino
76.457

oggi anche a Torino — dopo Roma — c'è un buon indirizzo in più per i soggiorni-studio all'estero, sia per giovani che per adulti, in **Gran Bretagna, USA, Irlanda, Canada, Francia, Germania, Austria**. In via Alfieri 24 D è pronta una valida risposta per ogni esigenza, dettata dall'esperienza ventennale nel settore. Per informazioni telefonare allo 011 557.64.57 o inviare il coupon.

11-17 anni
Vacanze-studio in gruppo con accompagnatore durante il periodo estivo. Colleges o famiglie. lezioni settimanali. Quote tutto compreso L. 1.340.000.

Corsi di lingua a partenza individuale durante tutto l'anno. Colleges, hotels, famiglie. Da 15 a 40 lezioni settimanali. Corsi per professionisti. Quote tutto compreso da L. 1.340.000.

Cognome ____ Nome ____
Ind. ____ Città ____ Tel. ____

di (Livorno) monolocali, bilocali, trilocali, 3/7 posti in modernissimo residence. Mare pulito, tennis piscine e pineta. Per informazioni: Immobiliare del Forte - casella postale 61 - 57023 Cecina - Tel. 0586/600.200.

Ascot - Heathfield School. Prestigioso college nella campagna del Berkshire. Età dai 10 ai 17 anni. Voli di linea da Torino e Milano. Accompagnatore dall'Italia. Partenza 15 luglio. Periodi di 2/3/4 settimane. Quote da L. 2.340.000
SKIPPERVIAGGI
C.so G. Agnelli 76 - Torino - Tel. 011 329.9057/8 o presso le migliori agenzie di viaggio

PASQUA IN SARDEGNA
un'isola nel mondo
13-16 APR. Voli aerei Alisarda, pensione completa a in hotel 3 stelle bevande incluse, visite ed escursioni incluse, accompagnatore. L. 620.000 + d.i.
13-16 APR. Volo aereo + auto L. 400.000
Informazioni ed iscrizioni nelle migliori Agenzie di Viaggi

Vendetta fra bande l'agguato in via Madama Cristina: manette all'amico del ferito

Ore contate per il killer in fuga

Sparò per uccidere il rivale

Gli hanno sparato sabato mattina in via San Pio V, dietro al mercatino di piazza [illegible] Cristina: Francesco Arcuri, 34 anni, calabrese, è rimasto ferito alle gambe. Dietro a quell'agguato c'è forse, lo dicono i funzionari della Mobile, [illegible] storia di droga. La Mobile ha identificato il killer, un pregiudicato calabrese sui 50 anni, negozio di abbigliamento dietro [illegible] Porta Nuova; ieri ha [illegible] un amico di Arcuri, Francesco Ferro, [illegible] Gela, 27 anni, che quel giorno era presente alla sparatoria e ha inseguito imbracciando un fucile il feritore.

«Quel ferimento è legato ad un regolamento di conti, per un'attività illecita, forse la droga», ripete il capo della mobile, Aldo Faraoni. Il killer è fuggito, [illegible] magistrato sta valutando gli elementi raccolti dagli inquirenti, oggi dovrebbe f[illegible] un mandato di [illegible] nei suoi confronti. Quattro colpi di una semiautomatica, calibro 7,65, tutti ad altezza uomo; quindi per uccidere. Arcuri, ferito, è riuscito a scappare, rifugiandosi all'interno del bar-tavola calda che c'è in via Madama Cristina.

Furono momenti di terrore: «Quell'uomo è entrato sanguinante, senza dire una parola; c'erano molti avventori. Si è precipitato in [illegible] due salette del retro e solo allora ha detto che qualcuno [illegible] aveva ferito, gli aveva sparato», ha poi raccontato il proprietario, Pasquale Del Peschio.

Ora si è scoperto che il litigio è scoppiato in un bar di via San Pio V, davanti al quale poi avvenne il ferimento: parole grosse, minacce, poi tutti fuori. E Ferro, «amico e guardaspalle di Arcuri», dicono gli inquirenti, è corso a prendere un fucile che, secondo l'accusa, ha poi puntato contro il killer [illegible] già stava fuggendo al volante di un fuoristrada. Lo ha poi inseguito, [illegible] bordo di una Mercedes 190. Molti hanno visto, qualcuno ha raccontato. E seguendo quella labile pista, gli agenti della Mobile hanno rintracciato Francesco Ferro, che abita in corso Novara 33.

Pregiudicato Francesco Arcuri, pregiudicato Francesco Ferro, pregiudicato il presunto killer, commerciante di abbigliamento. Arcuri, muratore saltuario, [illegible] conosciuto da carabinieri e polizia per furti, rapine, associazione per delinquere, spaccio [illegible] droga. Il suo nome è comparso quattro anni [illegible] in un'indagine dei carabinieri, assieme ad altri venticinque spacciatori di eroina. Anche Ferro è già noto agli inquirenti, per vari reati. Così lo sparatore che, da sabato mattina, [illegible] scappato. Gli elementi raccolti dai funzionari lo [illegible] Con [illegible] suo fermo, con il suo interrogatorio, forse si farà piena luce sulla vicenda. Per ora Arcuri non parla: «Non so nulla, non conosco chi mi ha sparato». Così Francesco Ferro: «Vi state sbagliando, state perdendo tempo con me». [e. mas.]

Francesco Arcuri in ospedale. In alto: Francesco Ferro, arrestato

Da domani, regolamento rigido

Gli ufficiali giudiziari in sciopero bianco «Più organici e soldi»

Parte domani lo sciopero bianco degli ufficiali giudiziari che potrebbe paralizzare la [illegible]china giudiziaria: non saranno più accettati, [illegible] si è fatto finora, i provvedimenti [illegible] notificare dalle mani delle impiegate degli studi legali. Richiamandosi ad una norma dell'ordinamento interno, pretenderanno che [illegible] consegnare i fogli siano i legali in persona o la parte interessata. Si faranno anche anticipare dalle parti spese postali [illegible] diritti di indennità. Non si fermeranno in servizio oltre le sei ore d'ufficio: per il pubblico gli sportelli saranno aperti dalle 9 alle 12.

Da domani ci saranno di nuovo le code dalle prime luci dell'alba per assicurarsi [illegible] posto. Gli sfratti, i sequestri, i pignoramenti saranno ancora più diluiti nel tempo.

L'applicazione rigida del [illegible]golamento dovrebbe ridurre l'attività ad un quinto del normale, una batosta pesante per una giustizia già in crisi.

L'intenzione di ricorrere alle maniere forti è stata confermata [illegible] ieri mattina in un incontro tra i rappresentanti sindacali della categoria. Le richieste principali sono: aumento degli organici («Siamo pochi, in [illegible] dobbiamo coprire Torino [illegible] cintura con [illegible] milione e 400 mila abitanti»), [illegible] orario di lavoro [illegible] pesante (ora sono impegnati dalle 7 alle 19) e [illegible] riconoscimento di dipendenti statali a tutti gli effetti, soprattutto economici. Chiedono cioè anche per loro l'indennità giudiziaria di circa mezzo milione. Il dirigente Giovanni Soriano sintetizza la crisi in cifre: «Chiedia[illegible] altri 18 ufficiali, 20 aiutanti, 25 coadiutori. Nell'89 [illegible] stati notificati 170 mila atti penali [illegible] 22 mila civili».

La protesta degli ufficiali giudiziari ha provocato vivaci reazioni tra gli avvocati, i più colpiti dallo sciopero. Stamattina i legali [illegible] riuniscono nell'aula Croce per decidere le contromisure.

«Gang» di tre uomini e una donna, in corso Bramante

Assalto in gioielleria

I banditi se ne vanno in taxi: presi

Rapina in gioielleria, con finale questa volta a sorpresa. La tempestività delle volanti della polizia, giunte in pochi istanti sul posto, ha permesso di arrestare tutti e quattro i rapinatori nel giro di qualche ora.

[illegible] colpo [illegible] messo a segno alle 16,30. Un'auto di grossa cilindrata si ferma davanti alla «Giverso gioielli», in corso Bra[illegible] 78. La «Giverso» è un negozio specializzato in gioielli prodotti da artigiani, in argenti, orologi e promozioni aziendali.

Quattro a bordo dell'auto: tre uomini e [illegible] donna. Scendono due giovani, entrano nel negozio. Appena dentro, spuntano dalle loro tasche le pistole: «E' una rapina. State tranquilli, [illegible] vogliamo fare del male a nessuno. I gioielli, però, finiscono tutti qui dentro». In ma[illegible] hanno [illegible] borsa.

I plateaux vengono svuotati in pochi minuti. Decine di milioni in gioielli cambiano di proprietario. I due rapinatori escono e si infilano in auto. Ma si dividono, come evidentemente [illegible] programmato, poche centinaia di metri dopo. Intanto, però, è scattato l'allarme dell'oreficeria, direttamente collegato con la questura. La centrale dirotta le volanti in corso Bramante.

Qualcuno ha visto scendere i giovani dall'auto. Gli agenti riescono a bloccare uno [illegible] rapinatori mentre, fingendo indifferenza, sta salendo su un taxi in piazza Carducci.

Intanto, si accavalla un'altra segnalazione. Una Mercedes nera, che pare in fuga, sta provocando una serie di incidenti nella zona Sud della città. Potrebbero essere gli altri complici della rapina.

Nuovo allarme. Sono veri gli incidenti, ma si accerta che quell'auto, però, non ha nulla a che vedere con l'assalto alla gioielleria.

Intanto, della gente sentita in corso Bramante, emerge che anche la ragazza è stata vista salire su un taxi. Qualcuno pare l'abbia sentita mormorare, che doveva andare ad Asti. E al casello ci sono gli agenti ad attenderla.

Il taxi viene bloccato, e la ragazza arrestata. Pare abbia con sé la refurtiva, che viene interamente recuperata. Alle 23, sempre ad Asti, altri due fermi. Si tratta quasi sicuramente dei complici. Ma per chiarire con precisione le posizione e il ruolo degli ultimi due fermati, la polizia nella [illegible] ha compiuto altri accertamenti.

Massimo il riserbo sui nomi. [illegible] tratterebbe, comunque, di persone già note alla giustizia.

Voleva 20 milioni

Respinto aggredisce l'ex amica

Per mesi [illegible] è arreso al fatto che la [illegible] convivente l'avesse definitivamente lasciato e, in tutti i modi, ha cercato di rimettersi [illegible] la donna. L'altra mattina è entrato nell'appartamento [illegible] via Perotti 56 [illegible] Grugliasco, dove abita Velia Di Martino, 61 anni [illegible] dopo averle chiesto dei soldi, l'ha aggredita [illegible] picchiata. Luciano Gesuato, [illegible] anni, pensionato, strada del[illegible] Magra 47/b, Torino, è stato arrestato dai carabinieri.

Una convivenza travagliata, quella tra l'uomo [illegible] la donna, piena di continui litigi. Ad agosto Velia Di Martino aveva deciso di dare [illegible] taglio netto. Ma lui aveva continuato a cercarla. L'altro giorno ha [illegible] in atto il suo progetto penetrando nell'alloggio [illegible] un balcone. L'allarme è stato dato [illegible] nipote della donna, che ha chiamato i carabinieri.

In cintura è in crescita il numero degli immigrati assunti

Lavoro e casa per i neri

Quindici nordafricani inseriti in un'azienda metallurgica di Beinasco
Progetto del sindacato per reperire alloggi nel Comune di Orbassano

Se in altre parti d'Italia si verificano episodi d'intolleranza razziale, nella cintura torinese tra Beinasco ed Orbassano, [illegible]dacati, amministrazioni comu[illegible] ed alcune imprese stanno cercando di favorire l'inseri[illegible] nel mondo del lavoro degli immigrati extracomunitari di colore.

La «Officine Metallurgiche Cornaglia», una ditta [illegible] Beinasco con 250 dipendenti che si occupa dello stampaggio di coppe dell'olio [illegible] dei serbatoi, ha assunto, in accordo con le organizzazioni sindacali, quindici nordafricani, alcuni come addetti alle presse [illegible] montaggio, altri, i più preparati tecnicamente, destinati alla realizzazione [illegible] riparazione degli stampi.

«Sono da noi ormai da qualche mese — dicono alla Cornaglia —, lavorano bene e non [illegible] sono mai verificati incidenti con gli altri dipendenti o [illegible] i disoccupati della [illegible]

C'è da dire che la disponibilità degli immigrati risolve un problema reale: trattandosi di un lavoro piuttosto faticoso, organizzato su tre turni, i giovani del posto anche disoccupati preferiscono evitarlo, aspettano occasioni migliori. I nuovi assunti, comunque, non si lamentano: per loro l'obiettivo era raggiungere uno stipendio sicuro, per mettere da parte qualche risparmio o mantenere le famiglie lontane. Spiegano i nordafricani: «Ci riteniamo fortunati. Lo stipendio è sul milione e 200 mila lire al mese, molto più di quanto guadagnavamo andando a vendere con la cassettina per la strada». Provengono quasi tutti [illegible] Rivalta, dal famoso stabile di via Trieste abitato interamente da neri.

«Contiamo — afferma Gianni Favaro, responsabile Cisl [illegible] zona — di riuscire a coinvolgere altre aziende, favorendo un numero via via maggiore [illegible] assunzioni». Sempre la Cisl ha [illegible] cantiere un'altra iniziativa. Prosegue Favaro: «Abbiamo chiesto al Comune di Orbassano di mettere a disposizione degli immigrati un certo [illegible] posti letto che [illegible] singolo può occupare solo per qualche mese, giusto il tempo di dotarsi [illegible] permesso di soggiorno e trova[illegible] un'occupazione». Il sindaco socialista, Giuseppe Martoccia, ha accolto favorevolmente l'idea. Dice: «Allo stato attuale non è facile trovare degli allog[illegible]. Dovremo lavorare anche di fantasia, confidando [illegible] buo[illegible] accoglienza del progetto da parte della popolazione».

Nicola Guiducci

Provincia, [illegible] pci vuole ottenere un posto

Guerra delle nomine per il San Paolo

Operazione «perdita di tempo» del partito comunista, ieri, in Consiglio provinciale, per tentare il recupero di un posto per un suo candidato, Antonio Altamura, nel collegio sindacale dell'Istituto bancario San Paolo, dopo l'annullamento della relativa delibera da parte del Comitato regionale di controllo. Si [illegible] fatte trascorrere le ore con vari pretesti per far slittare alla prossima sed[illegible] il voto sul candidato della maggioranza, il dc Piergiorgio S[illegible] (gruppo Bonsignore), in modo di avere il tempo di presentare un ricorso al Tar tentando [illegible] ottenere [illegible] sospensiva sulla decisione del Coreco.

Fra lunghe discussioni, compresa una in seduta segreta [illegible] una questione relativa ad un vecchio concorso, [illegible] arrivate le 20 e la riunione è stata aggiornata. Peraltro, a norma di regolamento, la [illegible] non avrebbe potuto arrivare alla nomina contestata, in quanto la delibera relativa [illegible] distribuita in aula soltanto alle 17,25 (e i consiglieri del pci hanno firmato il verbale di consegna annotando l'ora), troppo tardi per giungere ad un voto mancando [illegible] tempo per esami[illegible] la documentazione.

Il problema [illegible] riproporrà alla prossima seduta, l'ultima della legislatura, se prima il Tar [illegible] delibererà una sospensiva, sulla base [illegible] ricorso che lo stesso Altamura ha presentato [illegible] giorni scorsi con l'assistenza dell'avvocato Barosio.

La questione è formale e, allo stesso tempo, politica. Da una parte dc e pli hanno lamentato in un esposto [illegible] Coreco che nel curriculum presentato dall'Altamura non era riportata fra le pendenze penali un'imputazione per [illegible] reato di diffamazione aggravata a mezzo stampa, certificato [illegible] Tribunale di Roma, reato peraltro sostanzialmente ininfluente per [illegible] in questione. Tuttavia gli è stato contestato [illegible] aver «travisato» [illegible] dichiarazione. Nel curriculum presentato in [illegible] secondo tempo per la nuova elezione lo [illegible] candidato ha rettificato, ammettendo la denuncia per diffamazione [illegible] in piedi mancando la remissione di querela.

Ma vi [illegible] anche un risvolto politico, perché la nomina di Antonio Altamura [illegible] giunta a sorpresa grazie ad alcune [illegible] nella maggioranza e alla presenza di almeno due franchi tiratori. La caduta di Piergiorgio Scotta ha finito per alterare gli equilibri [illegible] di corrente all'interno della dc, sia di maggioranza per le presenze del pentapartito nei consigli di amministrazione.

Il pci, lamentando che Altamura era vittima di [illegible] oscuro disegno politico», ha contrattaccato, ricordando altri casi analoghi di nomine, questa volta contestate dai comunisti [illegible] ricorsi [illegible] Coreco [illegible] accolti. In particolare quello dell'attuale assessore all'Ambiente, il dc Sibille, nominato amministratore alla Sotrin (azienda ecologica) [illegible] che neppure fosse [illegible] presentato il suo curriculum. Nomina che il Coreco aveva vistato senza trovarvi irregolarità. [g. b.]

[illegible] s.r.l.
Via Martiri [illegible] Libertà, 9
Moncalieri
AUTOTURATI
Corso Turati, 63
Torino
BOZZALLA FRANCO & C.
Via Valpellice, 18 bis
S. Secondo di Pinerolo
C.A.R.E.
[illegible] Lanzo, 179
Borgaro Torinese

[illegible]
di Gaglio & C.
Stradale Torino, [illegible]
Chivasso
ICAR s.r.l.
C.so Giulio Cesare, 229
(P.zza Derna) Torino
LONGO s.r.l.
Piazza Costituente, 2
Venaria
NOVAR
Corso Torino, 17
Chieri

S.E.A. s.r.l.
SS. 228 per Viverone
Burolo
SOGEA S.p.A.
Corso Siracusa, [illegible]
Torino
URFAUTO
Corso Francia, 332/B
Collegno
VARTO s.r.l.
Corso Moncalieri, 13/15
Torino

Offerta valida [illegible] al 15 aprile 1990, non cumulabile con [illegible] altre [illegible] corso

Fino al 25 marzo la visita all'esposizione de «La Stampa» per salvare l'ambiente

E «Giocanatura» [illegible] in mostra

Alla Promotrice i lavori dei bambini
Vi partecipano 1660 scuole dell'obbligo

I bambini, quarta elementare alla Marco Polo di Nichelino, stanno in semicerchio intorno al melo [illegible] stoffa, legno [illegible] gommapiuma. Sarà una pianta selvatica? Giorgio è pratico: «No, perché [illegible] non era di nessuno qualcuno passando prendeva le mele e se le mangiava». Stefa[illegible] riflessiva: «Hai mai visto delle mele selvatiche grosse così? Quelle lì sono biologiche, infatti c'è dentro Giovannino: non vedi come rosicchia?». Risposta esatta: pigiando il pulsante, l'albero e le mele con il bruco Giovannino [illegible] a ballare.

La scultura animata è di Pie[illegible] Gilardi. Per Giocanatura, la mostra organizzata da La Stampa alla Promotrice delle Belle Arti, l'artista ne ha realizzato altre quattro come questa, grandezza quasi naturale: il salmone che agonizza avvelenato dall'inquinamento, [illegible] cicogna che nidifica su un comignolo in disuso, i rifiuti che piangono abbandonati [illegible] un prato dal solito gitante, il germoglio che nasce dalle ceneri d'un incendio. Mosse da un meccanismo nascosto, le sculture sono distribuite, per tema, lungo l'itinerario della mostra. In ogni «stanza», i lavori dei bambini di 1660 scuole elementari e medie: come salvare l'ambiente secondo i ragazzini. E, in quello che propongono o denunciano, per gli adulti c'è qualcosa da imparare.

La stanza dell'ecologia [illegible] gli strappi in cielo

Ma anche tutti i giovani visitatori sembrano avere grande attenzione per i problemi dell'ambiente. Francesca, 8 anni: «Non si devono [illegible] buttare la plastica e le lattine nei prati [illegible] fiumi, e nemmeno nel mare. Poi non si devono lasciare i rifiuti in giro: l'ambiente diventa brutto, e a volte vengono i topi. Solo che anche i topi muoiono a mangiare certe porcherie».

La visita incomincia dalla «stanza dell'ecologia». «Mai più strappi in cielo, mai più veleni in terra, mai più macchie [illegible] mare» dice il tabellone. Pietro: «Perché gli strappi in cielo?». Giorgio: «Perché si usano gli spray, [illegible] lo spray inquina l'ozono, fa dei buchi nella fascia che ricopre la terra». Nel disegno della «stanza delle piante», una grossa mano rosa incombe sulla foresta: «Giù le mani dall'Amazzonia» è la dicitura in stampatello. Stefania: «Stanno strappando via gli alberi uno per uno. Tra poco dove c'è la foresta amazzonica ci sarà [illegible] deserto». Nella «stanza dell'acqua» grida «Aiutooooooo!» il mare di Sorrento. Gabriella: «Però bisogna aiutare anche i fiumi. Nell'acqua le fabbriche ci [illegible] i veleni, [illegible] tutti i pesci finiscono come quel salmone lì». E il salmone di Gilardi si dibatte tra plastica [illegible] catrame: «Poverino». Fabio: «Tutti possiamo aiutare a rispettare l'acqua. Dice la [illegible] che se [illegible] poco detersivo è meglio». Giorgio: «E [illegible] uso il detersivo liquido?». Fabio si indigna: «Scemo, è la stessa cosa».

Ecco il mostro nero [illegible] terribili [illegible] rossi

Nella «stanza dell'ambiente» c'è l'«ecosfera» arrivata dagli Stati Uniti apposta per Giocanatura: nell'acqua della sfera [illegible] cristallo gamberetti nuotano tra le alghe e tra le rocce. Fabrizia è perplessa: «E [illegible] l'acqua [illegible]nisce?». Ancora Fabio: «Non finisce. Scusa, mica finisce il prato perché le mucche mangiano l'erba. L'erba ricresce».

I rifiuti ballano nella «stanza dell'inquinamento» e la cicogna fa il suo nido in quella degli animali. Sul tabellone, il fumo che esce dalle [illegible] delle fabbriche diventa un gigantesco mostro nero coi denti [illegible]: «L'inquinamento è feroce». Fabrizia ha paura: «Se non stiamo attenti, ci mangerà».

Giocanatura, con il patrocinio [illegible] Enel per la scuola e degli assessorati alla Cultura e all'Urbanistica del Comune e la divulgazione scientifica [illegible] cura di Extramuseum, è aperta alla Promotrice fino al 25 marzo. Per informazioni, telefonare ai numeri 83.50.60 oppure 669.00.95. La visita è gratuita.

Le scolaresche in visita alla mostra di Giocanatura: tra studio e divertimento

La decisione del Tribunale dei minori ridà speranze ad una madre

Riabbraccerà il suo bambino

Non lo vedeva dall'87, era stato affidato

Francesco, un bambino di dieci anni [illegible] mezzo che era stato dichiarato adottabile, lascerà la famiglia a cui [illegible] stato affidato [illegible] andrà in una comunità vicina a Varese dove, alla presenza degli educatori, potrà incontrare la madre, un'infermiera di [illegible] anni e il fratellino. Lo ha deciso il tribunale dei minori (presidente Losana), [illegible]gliendo l'istanza dei legali dell'infermiera, avvocati Anna Rosa Oddone e Franco Toma.

Hanno commentato i legali: «La causa di adottabilità [illegible] davanti alla Cassazione, noi con[illegible] a sperare che presto Francesco possa essere restituito alla madre. Nel frattempo, la decisione del tribunale dei minori è un segnale di speranza per la mamma. I servizi sociali hanno dimostrato una grande sensibilità e un'assistente si prenderà cura di preparare il bambino all'incontro con la madre, che avverrà alla fine di marzo».

Cinque anni fa, la donna porta il suo bimbo in comunità perché lei ha problemi con il marito, [illegible] violento, dal quale si è poi separata. Il tribunale minorile dispone l'allontanamento dalla famiglia del bambino, che in ottobre entra in [illegible] comunità alloggio. La madre visita regolarmente il figlio, ma, secondo i servizi sociali, «la don[illegible] [illegible] ha progetti concreti sul bambino. E' ancora troppo preoccupata della sua incolumità e di quella dell'altro bambino nei confronti del marito».

Così, nel luglio dell'87 il tribunale sospende la potestà dei genitori e affida il bambino ad [illegible] famiglia. Scatta per l'infermiera il divieto di vedere il figlio. La donna fa ricorso in corte d'appello, che conferma lo [illegible] di adottabilità, [illegible] attende la decisione della Cassazione. Ma ieri [illegible] caduto il divieto di rivedere il figlio, che è stato allontanato dalla famiglia affidataria ed [illegible] entrato in comunità dove presto rivedrà la sua mamma naturale.

BIANCA & [illegible]

Maestri comunali [illegible] sciopero

Gli insegnanti comunali delle elementari ieri hanno scioperato per il rispetto del loro ruolo di maestri. Un centinaio ha sostato in piazza [illegible] Municipio, una delegazione è stata ricevuta dalla giunta e dall'assessore Lucci. Lo Snals, che aveva indetto lo sciopero, ha calcolato un'adesione del 70%, il Comune ha contato circa il 50% [illegible] assenze. I maestri comunali sono 706: 140 impegnati nel prolungamento delle lezioni al pomeriggio, altri 269 [illegible] gli handicappati, 20 per l'inserimento nomadi, 250 nei laboratori territoriali. Gli altri collaborano come animatori. I maestri rifiutano il dirottamento dalla cattedra verso altre attività sul territorio.

Evaso [illegible] complici condannati

Il tribunale di Alessandria ha condannato quattro torinesi, un [illegible] [illegible] tre complici, che la scorsa settimana erano stati [illegible]restati nei pressi dell'autostrada Torino-Piacenza. Sulla loro auto [illegible] nascoste [illegible] mitragliatta cinese, due pistole e le relative munizioni, oltre all'attrezzatura per fare rapine: guanti, [illegible] isolante e spago. Ennio Sinigaglia, 5? anni, evaso a fine gennaio dalle Vallette, è stato condannato a sei anni e mezzo di carcere; Agostino Bottero, 38 anni, a 5 anni e sei mesi; a Leonildo Rabbione, 54 anni, ed il figlio Walter, [illegible] 29, sono stati invece inflitti rispettivamente a cinque e quattro anni e mezzo.

Votano i metalmeccanici

Si riunisce oggi, in corso Vittorio 64, il comitato nazionale Fismic per [illegible] la piattaforma dei metalmeccanici, da trasmettere [illegible] Confindustria e Intersind. Tra i punti qualificanti: [illegible]lario, orario, diritti sindacali, salute e parità.

La parità [illegible] scuola

Presso la Sala Pellizza da Volpedo, p[illegible] San Giovanni 4, domani si terrà l'ultimo incontro del ciclo di conferenze sulla cultura della parità nella scuola, organizzato dalla commissione regionale per le pari opportunità. Tema del dibattito, «Scuola, orientamento, pari opportunità».

Osservare il mondo

«Misura l'ambiente» è il quaderno ad uso didattico prodotto dall'Agenzia Provinciale Ambiente (Apa) in collaborazione con la Banca Crt, che verrà distribuito nelle prossime settimane agli insegnanti della scuola dell'obbligo di Torino e provincia. Si tratta di schede informative integrate da un floppy disk che aiuteranno docenti e ragazzi all'osservazione della natura e del mondo che ci circonda.

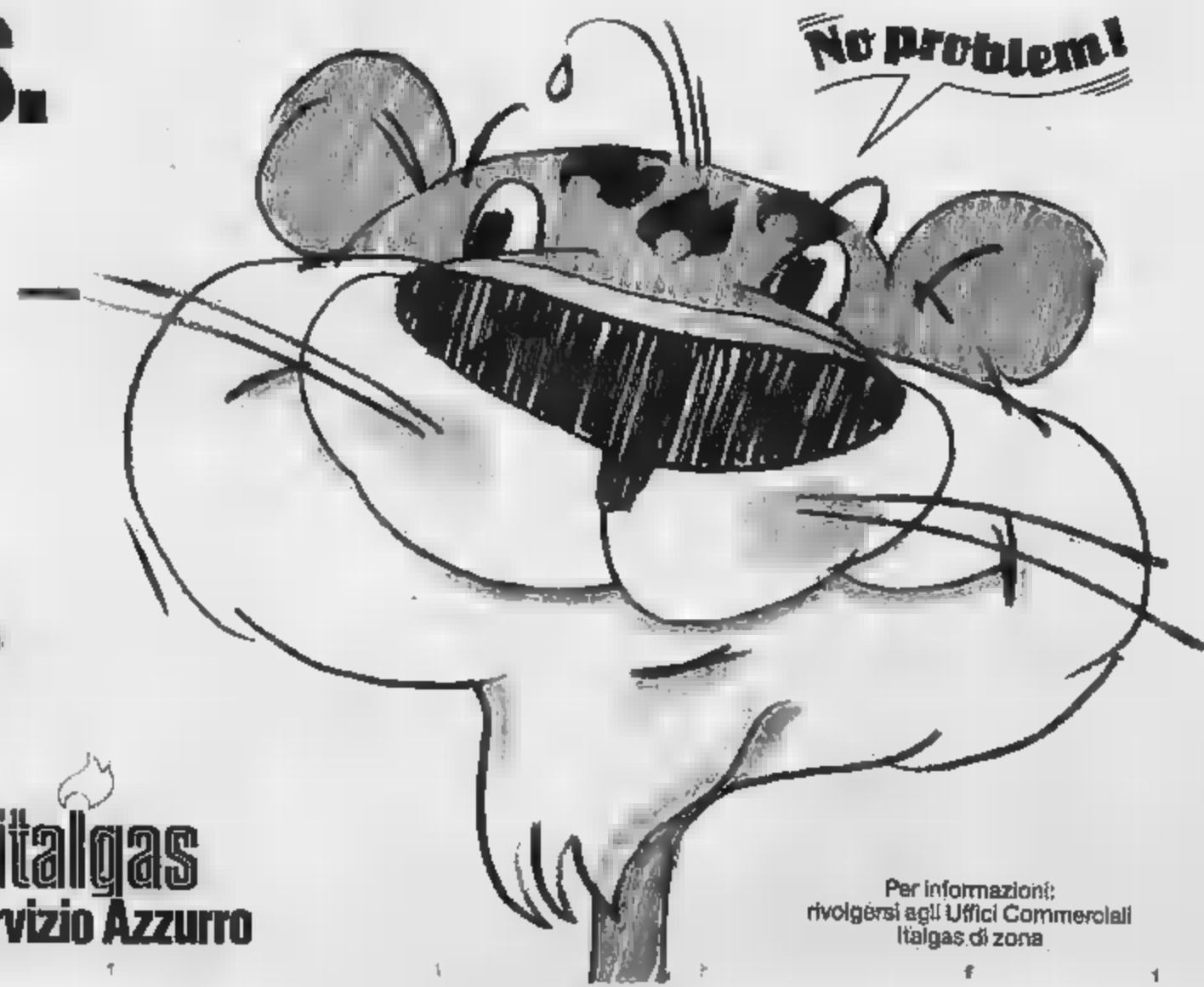
S. Mauro, domani [illegible] il ponte

[illegible] nuovo ponte sul Po di San Mauro verrà aperto al traffico domani alle 6. Oggi alle ore 17,30 il direttore dei lavori ingegner Luigi Quaranta consegnerà ufficialmente l'opera alla giunta comunale. L'Anas, ieri pomeriggio, ha firmato l'autorizzazione all'apertura dell'innesto sulla strada statale 590, eseguito conformemente al progetto. I lavori del ponte, per il costo di circa [illegible] miliardi, sono stati realizzati dal Consorzio di imprese Licis-Vialit [illegible] Torino.

Isef chiede la rif[illegible]

Continua la protesta dei ragazzi dell'Isef, nella sede di piazza Bernini occupata da due settimane. «Chiediamo una riforma che comporti l'istituzione [illegible] un corso di laurea in scienze motorie, l'istituzione di un albo professionale per regolamentare l'attività dei centri sportivi privati spesso in [illegible] a personale non qualificato. Parallelamente [illegible] che la riforma delle elementari prevedesse un coordinatore delle attività motorie e l'aumento delle lezioni di ginnastica da due a tre ore la settimana nelle medie inferiori e superiori».

Acqua calda all'istante, economica e costante. Con Italgas.

Ciao, sono Gaspardo.
Vuoi acqua calda continua e risparmio a volontà?
No problem: Italgas ti offre un servizio completo di consulenza e assistenza tecnica per avere tutta l'acqua calda che vuoi, quando vuoi e ad un costo superconveniente. Con il metano! Informati subito presso i nostri Uffici. Scoprirai così anche tutti gli altri servizi riservati ai Clienti Italgas.
E ricorda: **il metano è cielo pulito e risparmio garantito.**

Severo giudizio dell'ex azzurro mentre scattano i tricolori Giovani

Gros: «Lo sci si è fermato»

Sestriere cerca una stella

La stazione di Sestriere, dopo aver «ripescato» soltanto pochi giorni fa il Gran Premio Saette, ospita [illegible] oggi i Campionati italiani [illegible] di [illegible] alpino, previsti dal calendario a Colere e di lì dirottati per mancanza di neve: scenderanno in pista soltanto i maschi, in quanto [illegible] ragazze si sono già contese i titoli nelle gare degli Assoluti, disputati in Lombardia.

E' stata quella un'edizione degli Assoluti abbastanza «ge-[illegible]» per i torinesi, con il tricolore nello slalom gigante di Roberta Serra ed un «quasi titolo» nella medesima specialità con Luca Pesando, che ha fatto sperare in un nuovo successo piemontese otto [illegible] dopo Piero Gros. Ed è proprio l'ex azzurro a commentare le impresa [illegible] suoi giovani successori: «Benissimo la Serra, bene anche Pesando, benino i giovani — dice Pierino —. [illegible] ci sono anche tante ombre che nascono da lontano, dalla struttura stessa del settore giovanile. Lo sci club, che svolge un ruolo basilare nella formazione e nell'evoluzione agonistica dell'atleta, [illegible] spesso trascurato o poco valorizzato. Ed ha sempre meno motivazioni, grande [illegible] piccolo che sia, preso com'è da altri problemi. Gli stessi ragazzi hanno [illegible] stimoli verso lo sci, soprattutto i valligiani».

Una situazione di stallo dalla quale si può uscire solo [illegible] strategie diverse. «Con un [illegible] differenziato per ogni valle — prosegue Gros — che tenda ad accomunare le politiche dei vari club, in modo da razionalizzare e contenere i [illegible] sti [illegible] concentrare gli sforzi verso l'agonismo. Anche nello sci [illegible] giunto il tempo di una maggiore professionalità; [illegible] volontariato ha fatto il suo tempo. Maggiori [illegible] gli incentivi, maggiore sarà il materiale umano sul quale lavorare, con più possibilità di creare atleti validi [illegible] competitivi. E [illegible] dimentichiamo che gli atleti rappresentano un grande veicolo promozionale per il turismo bianco: anche per questo occorre lavorare tutti insieme, al di là delle mentalità campanilistiche». La conclusione di Piero Gros è quasi [illegible] invito: «Io ho dato molto allo sci, ed altrettanto ho ricevuto: ora [illegible] ora, se mi fosse richiesta dal comitato piemontese una collaborazione seria [illegible] professionale, sarei disponibile ad accettare, per dare il mio apporto personale e diretto allo sviluppo del settore».

Nel presente, comunque, c'è ancora questo scampolo di gare a Sestriere. Già oggi, nel superG, si vedrà che cosa riusciranno a fare i giovani piemontesi. Dice l'allenatore zonale Maurizio Poncet: «L'anno scorso, con i due titoli di Alberto Senigagliesi, i due terzi posti [illegible] Gian Franco Martin ed i piazzamenti [illegible] Angelo Ertola, abbiamo vinto tutto [illegible] quasi. In questa edizione, [illegible] l'apporto degli azzurrini, puntiamo sui vari Andrea Imelio in speciale, Fabio Gambarino nelle tre specialità, Alessandro Giordano [illegible] Simone Clataud nel superG. Ma battere alcuni buoni sciatori come l'altoatesino Stefan Thaler o i nazionali Florindo Tomasi [illegible] Luigi Tacchini sarà dura».

«In campo femminile — conclude Poncet — il [illegible] tato ha sempre potuto dire la sua. Agli ultimi Assoluti, Barbara Merlin si [illegible] classificata terza in SuperG e quarta in gigante, mentre Raffaella Fenocchio è giunta settima in speciale. La [illegible] meno spietata, invece tra i maschi per entrare negli azzurri devi battere almeno metà squadra C».

Pier Luigi Griffa

[illegible]

I torinesi arrancano

[illegible] Sestriere l'innevamento per questi campionati italiani giovani maschili è buono. Le piste Kandahar Banchetta (dove sono in programma il SuperG di oggi e il gigante di domani) e Kandahar Slalom (per lo speciale [illegible] venerdì) hanno ospitato nei giorni scorsi il Gran Premio Saette, al quale hanno preso parte quasi trecento giovani Aspiranti. «In campo maschile — commenta Bruno Piazzalunga, allenatore responsabile dello Sci Club Sestriere — ho visto sciatori di ottimo livello, [illegible] l'altoatesino Stefan Thaler. Per noi, purtroppo, solo posizioni [illegible] retroguardia, con un nono posto di Simone Clataud in SuperG [illegible] un decimo di Paolo De Florian in gigante». Meglio hanno fatto le ragazze, anche se siamo lontani dai tre titoli di Barbara Merlin, l'anno scorso, e di Roberta Serra, nell'87. I risultati migliori sono giunti da Alessandra Piazzalunga (3ª in SuperG, 5ª in gigante) [illegible] Elena Gai (2ª in speciale).

Gros vorrebbe collaborare con [illegible] Fisi

Calcio a cinque

Al Settimo vittoria a tavolino

Colpo [illegible] scena nel campionato regionale di calcio [illegible] 5, giunto alla prima di ritorno. Nel girone A la Stella Rossa [illegible] Settimo, che si trovava al [illegible] posto ad [illegible] punto [illegible] Sgt [illegible] Battaglione Logistico di Novara, si è vista accogliere un vecchio ricorso, relativo al match contro i militari novaresi. Il giudice sportivo, avendo accertato un'irregolarità nei cartellini dei novaresi, ha dato partita vinta alla squadra di Settimo che sul campo aveva perso. [illegible] Battaglione, quindi, pur avendo vinto l'ultima gara di campionato (12 [illegible] 0) contro il S. Mauro, resta a 17 punti, scivolando [illegible] secondo posto in compagnia dell'Sgt, che ha sconfitto a sua volta, non senza qualche affanno, la compagine [illegible] del Duomo.

Diventa leader della classifica (a 18 punti) la Stella Rossa, che ha avuto la meglio sul Michelin. [illegible] venerdì, nella 2ª di ritorno, alle 20 presso [illegible] palestra Torrazza saranno di fronte proprio Stella Rossa e Battaglione.

[illegible] secondo girone la Lineadue, grazie al travolgente [illegible] a 1 sul Futura Nichelino, si conferma capolista (a 15 punti) avendo guadagnato una lunghezza sugli inseguitori del Mirafiori (13), che ha subito una mezza battuta d'arresto contro un redivivo Spazio Ufficio. Al terzo posto, a tre lunghezze dalla prima, sono appaiate San Giorgio e Studio Effe.

Maurizio Introna

SPORT [illegible]

Rally: Lanzetti torna alla carica

[illegible] pinerolese Renato Lanzetti, vincitore della Coppa Csai di velocità [illegible] ghiaccio nell'87, parteciperà domenica prossima a [illegible] al campionato Civi su Toyota N6 del team Giudici. Nella foto, Lanzetti a bordo della Lancia Delta S4 con la quale ottenne [illegible] record della pista innevata [illegible] Pragelato.

Calcio: gioca il Toro Primavera

Oggi pomeriggio, al campo Filadelfia (alle ore 15), la squadra Primavera [illegible] Torino recupera l'incontro casalingo di campionato contro la Fiorentina.

[illegible]: [illegible] il triplo [illegible]

Si è svolto domenica al Palavela torinese il 2° Criterium interregionale di atletica, organizzato dall'Endas. Fra [illegible] regioni, ha vinto il Veneto; prima la Sisport Fiat fra le società. Si è anche disputata la prima gara italiana di salto triplo femminile: prima la velocista [illegible] Avigni (12,04), seconda la nolese Barbara Fiammengo (11,74), specialista dell'alto.

Karatè: argento alle torinesi

Medaglia d'argento per le ragazze [illegible] G.S. Vigili del Fuoco Torino, allenate da Italo Vacca, [illegible] campionati italiani a [illegible]dre specialità katà, disputati lo scorso weekend a Udine.

Judo: nella Coppa Piemonte

[illegible] è svolta domenica a Torino [illegible] Coppa Piemonte femminile juniores [illegible] seniores. Alle torinesi 11 dei 13 titoli [illegible] palio. Primo gruppo (cinture gialle-arancio-verde): kg 48, Barbara Bianconi (Centro Ginnastico); kg 52, Simona Merlo (Centro Ginnastico); kg 56, Antonella Polisano (Centro Ginnastico); kg 66, Claudia Mauro (Società Ginnastica); kg 72, Monica Munaretto (Dragone Santena). Secondo gruppo (cinture blu-marrone-nere). kg 52, Cristina Scognamillo (Budokan Torino); kg [illegible] Katiuscia Gheller (Takudai Venaria); kg 61, Paola Memo (Società Ginnastica); kg 66, Mayumi Sugiyama (Dojo Sugiyama); kg 72, Elisabetta D'Avenia (Società Ginnastica); [illegible] oltre 72, Nicoletta Ferraris (Judo Caselette).

[illegible] vincono le donne

Per la Festa della donna, al dopolavoro ferroviario di Torino si [illegible] svolta [illegible] gara Uisp [illegible] terne a baraonda, [illegible] giocatrici del Nord Italia. Era presente il sindaco di Torino Magnani Noya. Hanno vinto Seren, Genesiani, Pisano, Zunino, Gulmino; posti d'onore per Scursatone, Alizzi, Arona e Bianchini, Carlevaro e Albertin. Altri risultati [illegible] weekend: Chierese, coppie CC, 1) San Paolo (Montrucchio-G. Fontana), 2) Silpa Ragusa (Ochetti-R. Fontana); Casellese, coppie DD, 1) Corettese (Brunetto-Mattioda), 2) Balangerese (Maddaleno-Vinardi); Borgaretto, coppie DD, 1) Borgaretto (Carbonari-Cortassa), 2. La Montagnola (Stratta-Morra).

[illegible] Esedra e Cus [illegible]

Il Cus Torino (Zhang Hui Liang, Massimiliano Genta, Paolo De Col), dopo la vittoria (5-0) sul Pordenone, è promosso [illegible] A1. Salto [illegible] categoria anche per l'Evergreen Esedra Collegno, dalla C alla B2.

Tennis: [illegible] di Rolando

Risultati torneo nazionale Le Pleiadi [illegible] Moncalieri. Singolare classificati: Rolando-Stefano Motta 6-1, 6-2; femminile: Consolati-Lorenzin 6-2, 6-2; Over 35 maschile: Santagata-Aquilante 6-1, 6-4; doppio maschile: Silingardi/Gariglio-Bisello/Santolari 7-6, 6-4; doppio misto: Bisello/Canciani-Vola/Durando 6-4, 6-4.

Nuoto: oro sui torinesi

[illegible] campionati nazionali invernali giovanili, svoltisi [illegible] Desenzano, vittoria per i torinesi Matteo Longo (SaFa, 1500 sl cadetti), Raffaele Lasorsa (Sisport Fiat, 1500 sl juniores), Alessandro Borgialli (Sisport Fiat, 400 misti juniores), Erik Nodari (Rari Nantes, 100 [illegible] juniores), Marta Passarello (SaFa, [illegible] farfalla cadette), Ilaria Sciorelli (SaFa, 50 [illegible] 100 sl), Alessandra Pennati (Sisport Fiat, 200 sl), Alessandra Goria (Rari Nantes, 100 dorso juniores), Raffaella Previtera (SaFa, [illegible] sl ragazze). Vanno aggiunti i due successi delle staffette SaFa 4x200 sl cadette [illegible] ragazze.

A bordo di «Gatorade» per la regata intorno al mondo

Da Torino a Capo Horn

Guido Maisto, 29 anni, è studente di biologia
«In mare ho vissuto emozioni indimenticabili»

TORINO. C'era anche un tori[illegible] fra i 360 velisti che hanno doppiato Capo Horn durante la quarta tappa della Regata [illegible]torno al Mondo. Guido Maisto, 29 anni, laurendo in biologia, è uno degli angeli custodi di Gatorade, [illegible] barca di Giorgio Falck.

Responsabile dell'allestimento del veliero prima [illegible] ogni tappa, [illegible] navigazione sta prevalentemente al timone. E' [illegible] marinaio moderno, con alle spalle già molte traversate dell'Atlantico e del Mediterraneo su barche da crociera. L'amicizia con un altro velista torinese, Corrado Di Majo, lo ha portato [illegible] Gatorade. «Un'esperien[illegible] bellissima — dice — che soddisfa in pieno il mio desiderio di vivere in mezzo al mare. A bordo lo stress psicologico [illegible] forte, si dorme poco [illegible] si lavora tantissimo. Ho vissuto le emozioni [illegible]iù intense in Pacifico, quando sembrava che l'oceano volesse inghiottirci, [illegible] vedendo per [illegible] prima volta il colore di [illegible] iceberg e [illegible] un'aurora australe».

E Capo Horn? «Non so dire se mi abbia esaltato o deluso. L'abbiamo doppiato in piena estate, con mare buono e poco vento. Un'accoglienza serena, poco emotiva, ma sapevo che lì molti marinai hanno visto la morte in faccia ed è stato quindi inevitabile osservare con curiosità e rispetto quell'isola».

Ma come si vive in navigazione con gli altri? «Dipende molto dallo skipper. Falck è fantasioso, imprevedibile, con lui si vive euforicamente. E' grazie a lui [illegible] sono arrivato fin qui. Di Pierre Sicouri ho apprezzato la preparazione, la prudenza. Con Jacopo Marchi e Hervé Jan ho vissuto una tappa esaltante, molto tirata agonisticamente. L'equilibrio fra i due capi, il loro autocontrollo nelle situazioni critiche, ci hanno spinto verso risultati inaspettati, [illegible] settimo posto». Nostalgia di [illegible] «A volte sì, ma so che [illegible] adesso fossi a Torino, avrei [illegible] voglia matta di partire».

Il Gatorade di Giorgio Falck e (nel riquadro) il torinese Guido Maisto

Irene Cabiati

Corsi estivi per i giovani a Sestriere

A duemila metri i Camp della Juve

SESTRIERE. In montagna con la maglia bianconera. [illegible] Sestrie[illegible] [illegible] luglio scatterà l'operazione Juventus Camp, con centinaia di ragazzini che saliranno [illegible] [illegible] mila metri del colle per frequentare i corsi [illegible] calcio che la Vecchia Signora, per la prima volta nella sua storia, si [illegible] impegnata ad organizzare.

La notizia nasce da una rivelazione del neopresidente della società, avvocato Vittorio Chiusano. L'annuncio ufficiale dell'iniziativa è stato dato l'altra sera, durante una trasmissione televisiva, dallo stesso legale della Juventus. [illegible] tratta di una serie di camp che prevedono nove settimane di corsi di calcio, riservati ai ragazzi dagli [illegible] ai 15 [illegible]; si svolgeranno dal 1° luglio al 1° settembre utilizzando le modernissime strutture della famosa località turistica montana. Gli ingredienti dell'operazione sono particolarmente suggestivi: tecnici altamente qualificati [illegible] scelti in casa Juventus, una didattica tesa alla formazione del carattere oltre che all'evoluzione tecnica e fisica dei giovani allievi, poi allenamenti, lezioni pratiche e teoriche di calcio, stages di preparazione atletica, tanta ginnastica e stretching.

Ogni corso propone lo svolgimento di test di valutazione fisica [illegible] tecnica, per indirizzare nel modo più idoneo l'allenamento del singolo atleta. L'insegnamento, oltre [illegible] garantire una valida efficienza fisica, verterà anche sugli aspetti più squisitamente tecnici del calcio: si cercherà inoltre di [illegible]igliorare la velocità con e senza palla, si lavorerà sulla tenuta e sulla resistenza [illegible] giovani calciatori. Non mancheranno poi nozioni di educazione igienico-sanitaria, che ormai devono far parte del bagaglio di ogni atleta.

Tuttavia non [illegible] sarà soltanto calcio al Juventus Camp, [illegible] [illegible] coniugherà l'utile al dilettevole, con buona pace dei genitori. E' infatti previsto un programma [illegible] animazione, per chi [illegible] desidera anche in lingua inglese. Gli aspiranti calciatori, infatti, troveranno ad attenderli insegnanti di madrelingua che organizzeranno escursioni, gite e altre attività, dove l'inglese sarà d'obbligo.

«L'iniziativa [illegible] valida per lo spirito educativo ed anche ecologico che la sostiene — ha detto in sintesi l'avvocato Chiusano — ma sta a cuore alla Juventus anche perché potrebbe costituire per la società [illegible] potenziale [illegible] [illegible] futuri giocatori». L'anno scorso al Sestriere era[illegible] stati organizzati dei camp condotti [illegible] Antonio Cabrini, che avevano richiamato ben [illegible] iscritti. I [illegible] '90 [illegible] 800 mila lire [illegible] settimana, [illegible] riduzioni in [illegible] di periodi prolungati. [gia. fer.]

ESTRAZIONE IL [illegible]

Camurati profumi indice per la propria affezionatissima clientela un grande concorso. Tutti coloro [illegible] effettueranno acquisti nei centri Camurati 1 e Camurati 2 per L. 20.000 (o multipli), [illegible] una o più cartoline che debitamente compilate e timbrate, concorreranno al sorteggio di un viaggio di 9 giorni per 2 persone [illegible] Mauritius (Camurati 1) [illegible] alle Seychelles (Camurati 2).

Tutti coloro che acquisteranno un servizio (raggi UVA) "facciale" o "lettino" presso il Solarium di Camurati, riceveranno rispettivamente 1 o 3 cartoline concorrenti al sorteggio [illegible] un viaggio di 9 giorni per 2 persone alle Maldive. Attenzione. Naturalmente le cartoline andranno inserite nell'urna [illegible] punto di vendita in cui è stato effettuato l'acquisto. Più cartoline avrete imbucato in tutti e tre i punti [illegible] vendita e più probabilità avrete di vincere il viaggio.

[illegible] 1
via [illegible] De Sonnaz 13 (ang. via Avogadro)
orario: 9-12,30 15,15-19,30

[illegible] 2
piazza Adriano 1
orario: 9-12,30 15,15-19,30

[illegible] solarium [illegible]
Camurati
c.so Ferrucci [illegible] (ang. p.zza Adriano)
orario: 8,30-20 continuato

I MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì e sabato 9,30-17,30; domenica, 10-17,30. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Or.: martedì, giovedì, sabato, domenica: dalle 9 alle 14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì chiuso.

Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105, tel. 521.2251): martedì e venerdì ore 15-19; mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13; 1ª e 3ª domenica del mese ore 9-13; chiuso il lunedì e la 2ª e 4ª domenica del mese.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (Via Bricherasio 8, telefono 541.557) Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.

Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30; e 15-19 tutti i giorni (chiuso lun.).

Museo d'Arte antica e Palazzo [illegible] (p. Castello): sale chiuse per ristrutturazione. Selezione di quadri è alla Gall. Sabauda.

Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: feriale 9,30-17,30; festivo 10-12,30, 14-17,30; chiuso lunedì.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (tel. 958.7256): aperto da martedì a domenica ore 10-19. Chiuso il lunedì. Mostra di Arnulf Rainer: 120 quadri e opere su carta. Fino al [illegible].

Museo Egizio (tel. 537.581): orario: tutti i giorni (compresa domenica) 9-14. Lunedì chiuso.

Museo Naz. dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0, tel. 553.925). Il martedì e il giovedì 9-13,50, sabato domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737): orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sale mostre temporanee: «Sempre più in alto - Le montagne della pubblicità», rassegna di immagini e spot sulle montagne viste attraverso i comunicati commerciali, fino al 18 marzo 1990. Sala Video. «I tempi del Mezzaluna - maratona bianca 1935» film finzione (proiezione a ciclo continuo). Fino al 18 marzo. Orario del museo.

Museo Naz. del Risorgimento Italiano (p. Carignano, piazza Carlo Alberto, tel. 511.147): martedì - sabato 9-18; domenica 9-12, lunedì chiuso.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.

Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (28 km da Torino - 18 sale, tel. 947.0345). Orario: 9-12 e 14-17,30.

Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, L. 546.317). Or.: 9-14. Lunedì chiuso. L. 2000.

Museo [illegible] (via Bidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.

Palazzo Reale (tel. 546.671): Feriali e festivi ore 9-14. Lunedì chiuso.

Soc. Promotrice Belle Arti - Parco del Valentino (tel. 669.2545): **Giocosculture**: le mostre: lavori di ragazzi e 5 sculture di Piero Gilardi. Or. 9-12,30; 14,30-18 tutti i giorni. Fino al 25 marzo.

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, tel. 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	51.53.53
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	[illegible]
Prefettura	55.881
Vigili urbani	[illegible]
Polizia stradale	53.38.53
pronto intervento	54.18.33
Corpo Forestale	
Incendi boschivi	51.31.51
Ambulanze	57.47
24 ore su 24, gratuito	
Eliambulanze	
Piemonte Soccorso	118

SALUTE

MEDICI

Guardia medica. Servizio gratuito [illegible] (20-8), prefestivo e festivo 57.47

[illegible] **rossa,** servizio generico e pediatrico, 24 [illegible] su 24, a pagamento 51.77.51

Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.78 - 54.90.00

Centro antiveleni, c. Polonia 14 — 63.76.37

Pronto [illegible] co, Molinette, c. Bramante 90, dalle [illegible] alle 23

Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 6[illegible] Maria Vittoria, 55.421 - [illegible] riziano 50.801.

Aids, Centro inform. (Amedeo di Savoia): 771.05.14

AMBULANZE

Soccorso urgente	57.47
Serv. ord. a pagamento	
Croce Rossa	51.77.51
Croce verde	54.90.00
Croce bianca	329.01.96

INFERMIERI

Aaido	54.04.69
[illegible]	[illegible]
Ai	[illegible]
Aidasoro	63.01.56
Aaido	33.13.01
Assist. infermi	839.75.25
[illegible] (per invalidi civili anziani)	69.76.02
Aidai 50.23.96 - 54.39.48	
Auxilia	44.11.40
Associazione infermieristica torinese	220.42.32
Casad, infermieristico	76.88.11
Croce bianca	63.19.02
Studio Infermieri professionali Bm	248.41.52

Piccole serve dei malati poveri [illegible] 53.52.57-650.52.71

Stado, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

OSPEDALI

[illegible]	[illegible]
San Luigi Gonzaga	[illegible]
Molinette	[illegible]
Amedeo di Savoia	55.421
Astanteria Martini	29.131
Centro Traumatologico Ortopedico	[illegible]
Regina Margherita	69.271
Maria Adelaide	29.131
Maria Vittoria	55.421
Martini	70.33.33
San Giovanni Bosco	23.991
Oftalmico	[illegible]
Sant'Anna	63.961
S. G. Vecchio	57.541

FARMACIE DI TURNO

Servizio dalle 19,30 alle [illegible]
c. V. Emanuele II 66 53.82.71
v. [illegible] 669.92.59
p. Massaua 1 79.33.06

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) 576.55.66
Certificati prenotazione telefonica: 586.01.66
Inform. sulla certificazione e sui documenti d'identità: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi aperti [illegible] ore 8,30-16,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 48.76.62

SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro ordi droga 561.21.21
Stranieri [illegible] accoglienza Ciscat, 53.39.62.
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi Distretto Piemonte-Valle d'A[illegible] (tutti i giorni, dalle 16 alle 19) [illegible]
Informagay 51.83.65
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Associazione contro l'epilessia (ogni sab. [illegible] 9-12). Tel. 473.0174.
Anapaca (assistenza psicologica a malati gravi), 568.03.52

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116

Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): [illegible]
Europ assistance 53.06.55 51.27.80

Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. R. Romoli [illegible] 220.02.00; [illegible] Settimo 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, 26.80.00; s. Gottardo 109, 200.000

Percorribilità strade 194
A[illegible] Torino-Milano 600.01.45; [illegible] Torino-Savona 971.31.62; Torino-Piacenza [illegible] 0141/94.62.55; 0141/94.61.60

Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.19; s. Druento 49 21.80.12

Ufficio guasti semaforici: 62.66

TAXI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48

TRASPORTI TORINESI

Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa [illegible] da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,[illegible]-12,30 655.437

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

[illegible]

Caselle Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria, [illegible]
Terminal, c. Inghilterra ang c. V. Emanuele, 44.22.86.
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00

[illegible]

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
[illegible] **Susa** biglietteria 53.85.13

GUASTI

GAS
Italgas, usi civili: [illegible] centralino 23.951
[illegible] metanodotti, usi industriali 28.44.15

Enel:	57.75
Aem:	741.31.31
Illum. pubblica	741.31.31
ACQUEDOTTI	
Municipale,	205.43.22

UFFICI POSTALI

aperti pom. ore 15-19,30: v. Alfieri 10, 581.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.85; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, 8990208; v. Bruino 1, 4470626; v. Fogliizzo 28, 731035; v. Monterosa 83, 857096; v. Genova 113, 63.48.41

[illegible]

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa cane v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.67.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a. 40.64.34

TABACCHI

Di sera
Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 18; p. Rivoli 11; p. Sabotino 6; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-[illegible] Nuova, 53.13.27-53.63.78

[illegible]

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. G. [illegible] so, [illegible] V. Eman. - c. Inghilterra; **Ip,** c. Casale 292; **Ip,** c. G. Cesare 239; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; [illegible] [illegible] Cesare 276. **Moncalieri** c. Trieste; **Ip,** l.go Palermo.

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-via Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp

14,15 **L'albero delle mele**
15 — **Sul sentiero dei mostri**, film
16,30 **La squadra segreta**
17 — **I detectives**, telefilm
17,30 **Orson Welles**, telefilm
18 — **La pista delle stelle**
19 — **G.R.P. monitor**, notiz.
19,30 **Expo news**, rubrica
19,50 **L'albero delle mele**
20,30 **Sfida sul fondo**, film con F. Stafford, D. Lassander di M. Coletti
22 — **Gli inafferrabili**, telefilm
23 — **Dal Tribunale di Torino**; rubrica
23,30 **G.R.P. monitor**, notiz.
24 — **Expo news**, rubrica
0,15 **Oroscopo**, rubrica
0,20 **La borsa immobiliare**
1 — **Il sorriso della jena**

Telecupole

13 — **Sport e Sport**
15 — **Cristal**, telenovela
16 — **Film**
18 — **Passioni**, sceneggiato
18,30 **Cristal**, telenovela
19,30 **TG 4**, notiziario
20 — **Obiettivo turismo**
20,30 **La trattoria dei ricordi**, spettacolo
22,30 **TG 4**, notiziario
22,40 **La trattoria dei ricordi**, spettacolo
24 — **Matt Helm**, telefilm

Videogruppo

13,15 **Angie**, telefilm
13,45 [illegible]
14 — **Il borsino**, rubrica
14,05 **La Dama de Rosa**
16 — **Vida de mi vida**
17 — **Star Blazers**, cartoni
18 — **Videonotizie**
18,05 **Movin'On**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Family**, telefilm
20,30 **Nick Carter, quel pazzo detective americano**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Film**

Telesubalpina

18,30 **L'uomo ragno**, [illegible]
18,50 **Verso Pasqua con Pier Giorgio Frassati**
19 — **La** [illegible] **cammino: il viaggio del Papa a Firenze**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Nella casa di Flambards**, telefilm
21,30 **Justice**, telefilm
22,00 **Speciale Teleeu: «Una montagna di quaderni»**
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,30 **La guerra di Tom Grattan**, telefilm

PrimAntenna

16 — **Pomeriggio con simpatia**
17,45 **Il grigio è sempre verde**, settimanale
18,30 **Banco**, gioco musicale
18,15 **TGG**, TeleGiornaleGiovani
19,30 **Uomo tigre**, cartoni
20 — **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
20,30 **Empire**, miniserie
22 — **Bill Cosby show**, situation commedy
22,30 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
23 — **Mercoledì sport: «Piemonte in C»**

Videouno

15,30 **Hanna & Barbera**, cart.
16,10 **Beverly Hill Billies**
17,20 **Hanna & Barbera**, cart.
17,50 **Salud champiot**
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Hanna & Barbera**, cart.
20,20 **Videouno notizie**
20,30 **Dudù il maggiolino scatenato**, film di R. Zehetgruber con J. Fuchsberger, R. Mark, K. Oginski

Telecity

8,30 **Il segreto di Jolanda**
9,15 **Più forte dell'amore**
10 — **La strana coppia**
10,30 **Storie di vita**
11,10 **Capriccio e passione**
12,30 **Storie di vita**
13 — **Cartoni animati**
14 — **Il segreto di Jolanda**

Telestudio

8 — **Don Chuck Story**, cart.
9 — **Medusa**, telefilm
10 — **Chi ama non uccide**
11,30 **Medusa**, telefilm
12,30 **Don Chuck Story**, cart.
19 — **I protagonisti della vita piemontese**

Erreuno tv

15,25 **Romaki**
17,15 **Speciali**
17,45 **TG Flash**
17,55 **Un cartone al giorno**
18 — **A tu per tu**
18,25 **A proposito di soldi e risparmio**
19 — **Speciali**
19,45 **Telegiornale**
20,30 **Il commissario Kress**
22,20 **TG sera**
23,55 **Telefaxt-notte**

Quarta Rete Tv

17,30 **Pagine della vita**
19 — **TG 4**
19,30 **Rosa... de lejos**
20,20 **TG 4**, cronaca notizie
20,30 **Teresa Venerdì**, film di e con Vittorio De Sica
22,45 **Un coro a più voci**
23,15 **TG 4 sport**
23,25 **Supersexy show**
24 — **Supersexy show**
0,20 **TG 4 economia**
0,30 **Andiamo al cinema**

Quinta Rete

13 — **Pugni dollari e spinaci**, film
17 — **Waldo Kitty**, cartoni
17,30 **Korg**, cartoni animati
18,30 **Kodiak**, telefilm
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
20 — **Waldo Kitty**, cartoni
20,30 **La grande crociata**

Rete Canavese

16,15 **La voce nella foresta**
17 — **Tg**
17,15 **Musicale**
18,30 **Telefilm**
19 — **Cartoni**
19,30 **TG**
20 — **Telefilm**
20,30 **La tragedia del Poseidon**, film
[illegible] **TG**
0,30 [illegible]

Tieffe

16,11 **Postal hits**, hit parade
18,35 **Reporter**, programma
19,10 **Invito** [illegible] **cartomanzia**
21,40 **Invito all'arte**, rubrica
22,10 **Tenere le distanze**
[illegible] **Speciale futura**

Telejolly

17 — **Innamorarsi**
19,30 [illegible]
20,30 **Campionati** [illegible] **do di catch**, sport spett.
22 — **Rubrica**

Rete 7 [illegible]

12,50 **Teledomani**, notiziario internazionale
13,30 **Informa 7**, notiziario
14 — **Cartoni junior**
18,20 **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7**, notiziario
20,20 **Delitto quasi perfetto**, film di M. Camerini con P. Leroy, P. Tiffin
22,15 **Parliamone**, la parapsicologia
23,15 **Teledomani**, notiziario internazionale
23,45 **Informa 7**, notiziario
0,15 **A tutta birra**, film di P. Kelly con L. Swit, R. Torn

Sesta Rete

16 — **Kaltàd mostro infernale**, film
18 — **Chi ama non uccide**
19 — **Supermouse**, cartoni
19,45 **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
20,30 **Chi ama non uccide**
23 — **Kong il terrore di Londra**, film

Telestar

16,30 **Piccola Margie**, [illegible] film
17 — **I cento giorni di Andrea**, telenovela
18 — **Piume e paillettes**
18,30 **M.A.S.H.**, telefilm
19,30 **In casa Lawrence**
20,30 **Un bacio per non morire**, film
22,30 **Teledomani**
23 — **Frutto proibito**
24 — **Corpo speciale Sand Badgers**, telefilm
1 — **M.A.S.H.**, telefilm

Teletime

18 — **Punto di vista**
19,45 **Oggi parliamo di...**
20 — **Felicità dove sei?**
20,30 **La tana dei lupi**
22 — **Ciranda de Pedra**
22,40 **Oggi parliamo di...**
23 — **Corpo speciale**
23,50 **Felicità dove sei?**

Rete 3 [illegible]

16,05 **Good Phink**, cartoni
16,51 **Invito al cinema**
17,05 **Caccia al tesoro**, programma diretta
18,51 **Speciale spettacolo**
22,38 [illegible]
0,50 **Speciale spettacolo**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi** [illegible] **dalla non tempestiva comu**[illegible] **delle emittenti.**

MODA! NON SOLO ...

PROGRAPH STUDIO

è Kadett Station Wagon *Club*

NUOVO 1.4 BENZINA
L. 15.500.000
IVA INCLUSA

[illegible] DIESEL
L. 15.900.000
[illegible] INCLUSA

COMPLETA DI
STRUTTURA PORTAPACCHI INTEGRATA
TERGILUNOTTO POSTERIORE
[illegible] AZZURRATI
[illegible] ELETTRONICA (VERSIONE BENZINA)
[illegible] A SEZIONE [illegible]
COPERTURA VANO [illegible]
[illegible] ESCLUSIVI
SOSPENSIONI POSTERIORI REGOLABILI
CINTURE DI SICUREZZA POSTERIORI

FINO AL 30/03/90

[illegible]	CHIVASSO	[illegible]	[illegible]	[illegible]	TORINO	[illegible]
[illegible] RIVAROLO C.so [illegible] Arduino	Stat. TORINO 111 [illegible] TOR. Via Regio Parco 70	Via Padana Inf. [illegible]	Str. Carpice [illegible] Ang. St. Carignano	Via Saluzzo 137	C.so Traiano 14	Via [illegible] 185 P.zza Bernini 11 Via Borgaro 110/B
ViAuto	AUTOCLAN	F.lli FASANO	MONCAR	novauto	auto 3000	GENCAR

L'offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso

DOVE ■

■ cura di Rocco Molitemi

CINECLUB

La città delle donne

«Le radici ■ Snaporaz sono le ■ degli altri miei personaggi felliniani. Snaporaz è un po' Fellini, ma sono un po' anch'io, e rappresentiamo tanti altri uomini, evidentemente, altrimenti la gente non ci prenderebbe tropo sul ■. In "Otto e mezzo" c'era l'harem, ma c'era questa specie di vogliamoci bene finale, generale. ■ invece il viaggio nell'universo femminile ■ molto più di crisi, non c'è più nessuna armonia possibile, e allora ■ la nostalgia, nasce il rimpianto per ■ erano più semplici ■ ■ una volta. E' chiaro che ■ personaggio di Snaporaz-Fellini-Mastroianni non ha vent'anni e non può capire quello che succede nell'universo femminile»: così Mar■ Mastroianni raccontava in un'intervista di qualche ■no fa il suo personaggio nel film «La città delle donne» di Federi■ Fellini. Realizzato nel '79, ebbe una lavorazione molto travagliata, approdò sugli schermi, distribuito dalla Gaumont, nell'80. Viene riproposto oggi, alle 16,45, alle 19,45 e alle 22,15 al Massimo 1, in via Montebello 8, per la personale che il Museo del Cinema dedica a Federico Fellini. L'ingresso alle proiezioni pomeridiane costa 3 mila lire, e quelle serali 5 mila.

■

Dopo la catastrofe

Due le prime della serata. Al teatro Nuovo, in corso Massimo d'Azeglio 17, alle 21, debutta «Dott. Dewcey, ovvero dopo l'eco catastrofe», una pièce di Ulla Alasjarvi, nell'allestimento della compagnia sperimentale drammatica Bergamasco e Alasjarvi. Lo spettacolo, ambientato in ■ futuro prossi■ venturo, ha per tema l'ecologia e i disastri che all'ambiente l'uomo rischia di arrecare. Seguirà un dibattito con uomini politici ed esperti di ecologia. Informazioni al 836.500.

Sempre questa sera, alle 21, ■ Cabaret Voltaire, in via Cavour 7, ■ in scena «Kohlhaas» ■ Heinrich Von Kleist, con testi di Marco ■ (che ne ■ anche interprete) e Remo Rostagno. «Forse, nella scelta di Kohlaas — spiegano Rostagno e Baliani — è scattata la simpatia per l'autore, quell'omino sputa sentenze che quasi duecento anni fa andava in giro, come un attore, a gridare che quel mondo non era il migliore dei mondi possibili». Lo spettacolo narra fatti e misfatti di un venditore di cavalli, il quale non accetta la legge della prevaricazione e non si dà pace per le ingiustizie del mondo. Informazioni al 53.17.80.

MUSICA

Il quartetto Fonè

Formato da Paolo Chiavacci, Marco Facchini, Luciano Bertoni e Ilaria Mauri, il quartetto Fonè si è costituito nell'84 sotto la guida di Franco Rossi. Dopo essersi ■posto in vari concorsi nazionali ha vinto nell'89 il primo premio al concorso Viotti e Vercelli. Approda questa sera, alle 21, all'Auditorium di piazza Fratelli Rossaro, per un concerto interamente dedicato a Mozart nel cartellone dell'Unione Musicale. In programma ci sono i tre quartetti «prussiani». I biglietti per non abbonati ■ ■ mila lire. Gli ingressi 10 mila. Informazioni al 64.45.23.

Sempre oggi, alle 13,30, al Teatro Carignano, per il cartellone «break concertos», è in programma ■ concerto di Renato Rivolta al flauto e Carlo Balzaretti al pianoforte. Eseguono tra l'altro la «Sonata in fa ■ 13» di Mozart e «La sonata in do» di Gaetano Donizetti. L'ingresso è libero. Informazioni ■ 65.77.48.

Altro appuntamento nell'ambito di Musica 90

Sun Ra, jazz-show

Al Big con la sua «Arkestra»

Astuto istrione o genio del jazz? La questione, trattandosi di Sun Ra, rischia di restare irrisolta. Tuttavia, ci pare lecito propendere — ■on qualche riserva — per la seconda ■ntualità, ■ che ■ musicista che ascolteremo ■ ■ «Big Club» di corso Brescia 28 (ore 22) ha, nel bene e nel male, influenzato parecchie generazioni di jazzisti.

Certo, di Sun Ra colpisce ■ ■ ■ folkloristico, ed è divertente raccontare storielle e curiosità sul personaggio che il polistrumentista, bandleader e compositore americano interpreta ■ decenni. A parte ■ fatto che resta ■ stabilire ■ è americano davvero. I libri assicurano che Sun Ra si chiama Hermann «Sonny» Blount, ma forse non è Blount bensì Bloudt, ed è nato a Birmingham in Alabama il ■ maggio del 1914. 1914? Potrebbe benissi■ essere il 1928, e qualsiasi data fra il 1910 e il 1915. Oppure tremila anni fa, ■ Saturno, secondo una delle varie versioni offerte dallo stesso Sun ■ a proposito delle sue origini.

■ parte ■ folklore anche l'organizzazione dell'orchestra di Sun ra, che lui definisce Arkestra (con riferimenti all'Arca di Noè, a leggende spaziali, cose così) e che è una specie di confraternita, ■ comune, una tribù musicale di cui mister Sun (Sole in inglese) Ra (Sole in antico egiziano) ■ padre e padrone. Però qui ■ folklore si passa alle questioni musicali, poiché questo tipo di organizzazione tribale fa dell'Arkestra ■ strumento nelle mani del leader, una «fabbrica di ■ perfettamente duttile, dove disciplina artistica e convinzioni ■ vita diventano ■ tutt'uno, uno stile esistenziale condiviso da ogni singolo componente del gruppo.

Sun Ra, punto di riferimento per generazioni di jazzisti

Però, al di là del barnum carnevalesco, i critici sono concordi nel riconoscere a Sun Ra un profondo influsso ■ almeno due generazioni ■ jazzisti, dagli Anni Cinquanta (John Coltrane fu notevolmente colpito ■ alcune ■ posizioni «filosofico-esistenziali») ai Sessanta (l'Aacm e gli altri chicagoani ne svilupparono alcuni spunti ideologici, se non altro in forma critica).

Ricercatore e showman, musicista colto e sfrenato istrione. La sua ■ ha ■rbito tutto, dal modale ai ritmi africani, dalla canzonetta al rhythm'n'blues.

■ chi è, allora, Sun Ra?

Per un tentativo di valutazio■ personale, l'occasione di sta■ al «Big» è imperdibile. Biglietto a 18 mila lire. Il concerto fa parte della rassegna «Musica 90», che proporrà il 19 marzo al teatro Juvarra il pianista Harold Budd. Altri appuntamenti saranno il ■ aprile al «Big» con Cheb Khaled, ■ 17 aprile allo «Juvarra» con Meredith Monk, e il 2 maggio, di nuovo al «Big», con Joussou N'Dour. **[g. fer.]**

Suona Guillou

Un nuovo organo in S. ■

Torino ha un nuovo organo. Viene inaugurato alle 21 nel Santuario di Santa Rita da Cascia (via Vernazza 38). Lo strumento è opera ■ ditta Zanin di Codroipo, che lo ha realizzato sul progetto del maestro Massimo Nosetti, organista titolare del Santuario.

«Il criterio generale di impostazione ■ stato quello di abbinare la sonorità italiana, in particolare quella veneto-lombarda, ■ i registri della scuola barocca tedesca e quelli del repertorio romantico francese» dice Nosetti. Dotato di tre tastiere, l'organo ■ ■ dei più grossi in Italia ■ quelli a trasmissione meccanica.

Per il concerto inaugurale è ■ invitato Jean Guillou, organista di Saint Eustache a Parigi, che presenterà «Preludio e fuga in mi minore» di Bach, «Fantasia in fa minore» di Mozart, «Fantasia e fuga ■ "Ad nos"» di Liszt e darà poi un saggio delle sue doti di improvvi■

Il 17 marzo, alle ■ ore, sarà Nosetti a tenere un concerto con musiche ■ Coker, Bach, Widor, Ducasse, Bairstow, Vierne, Peeters. Il 19 sarà in Santa Rita l'austriaco Bernhard Gfrerer che eseguirà pagine di Boellmann, Mozart, Franck, Mendelssohn, Liszt, Dupré e Vierne.

I concerti, che costituiscono la VI Rassegna Organistica Internazionale, proseguiranno fino al ■ maggio. **[l. o.]**

NOTTE ■

■ cura di Gabriele Ferraris

■ ■ ■ Umbria'Jazz

Sapete come si diceva una volta, «reduce dai successi di...». ■ allora, reduce dal successo di Umbria Jazz — dove s'è esibito l'estate passata (in occasione di ■ concerto ■ mezzogiorno al teatro «Morlacchi»), ■ alla «Contea» di corso Sella ■ il quartetto del batterista e percussionista Maurizio Picchiò — niente giochi di parole — che si esibisce stasera e domani.

Picchiò è drummer di buon livello, artefice di un jazz moderno ■ ■ godibile e musicalissimo.

All'attivo ha un ellepì, «Biri San», pubblicato lo scorso anno ■ etichetta «Splasc(h)», con la stessa formazione di stasera, che comprende Klaus Less■ (sax e clarinetto), Riccardo Galardini (chitarra), Franco Fabbrini (basso elettrico).

Il concerto s'inizia alle 22 circa, replica domani sera.

■ ospiti del «Doctor Sax»

Dopo l'applaudita esibizione con il flautista cecoslovacco Jiri Stivin al Festival di Ivrea, torna ad esibirsi al «Doctor Sax» il trio Franco Mondini and His Friends, con Mondini alla batteria, Massimo Faraò al pianoforte e Aldo Zunino ■ contrabbasso.

Come ogni mercoledì, anche ■ (ore 22,30) il trio ospita un solista di valore: questa vol■ tocca a ■ sassofonista torinese, Luca Biggio.

Anticipiamo che la settimana prossima sarà la volta di Carlo Atti, eccezionale sassofonista bolognese anch'egli protagonista al Festival ■ Ivrea. Il ■ marzo sarà nuovamente di scena un piemontese, Claudio Chiara.

«Rocky ■ prime repliche

Dopo l'esordio dell'altra sera, si sono iniziate le repliche del «Rocky Horror Show», in scena al teatro Colosseo di via Madama Cristina 71 per la seconda volta nel giro di tre mesi.

Il musical inglese resterà a Torino fino a domenica 18 marzo. I biglietti sono disponibili alla cassa del teatro: orario dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.

A proposito di prevendite, ricordiamo che i biglietti per ■ concerto che Johnny Clegg terrà domani al Palasport (27.500 lire, parte dell'incasso devoluto all'African National Congress) sono disponibili da Rock & Folk, Music Center, Ricordi, Discolò, Poma, Now My Music, Hot Point, Dischetto, Fan's Shop, Punto Musicale, Videomusic; Discorso (Collegno), Disco Shop (Settimo), Disco Star (Grugliasco), Punto Musica (Chivasso), Magic Bus (Pinerolo), Zelli (Carignano), Az Music (Carmagnola), Radio Alfa (Cuorgnè).

E restando in tema di concerti, ■ un'iniziativa ■ Radio Veronica One, emittente priva■ che partecipa all'organizzazione di numerosi eventi musicali: fino al 29 ■ ogni gior■ ci sarà un concorso fra gli ascoltatori, che metterà in premio quotidianamente due biglietti per le esibizioni di Johnny Clegg, Marillion (il 19 al Colosseo), Denovo ■ 25 allo «Studio 2»), Elio e Le Storie Te■ (29, «Studio 2»), Luca Carboni (il 31 al Colosseo).

Garage rock e demenziali

Prosegue al pub «Il Cammello» (via Principe Tommaso 11) la rassegna di concerti rock «In questo deserto di città, finalmente...». Stasera (ore 21) sono di scena due band, gli Euclid e i Riflesso.

Rock demenziale invece al «New Pub» di via Valdellatorre 120, dove ■ suonano i Karamamma.

Al circolo «Da Giau», in strada Castello ■ Mirafiori 346, sempre stasera alle 22, si esibisce il gruppo rock blues House Band.

MANGIAR ■

■ cura di Edoardo Ballone

Ristorante greco

Come fosse una basilica bizantina

Locale di cucina greca
Corso Vittorio Emanuele ■
Solo alla sera
Prezzo fisso: **60 mila con ■**
Chiuso domenica
Tel. 011/87.92.40

Dopo sei anni di gloria in via Donizetti, Gianni Tsantilis, greco di Tessaglia, lascia quella zona per trasferirsi in un'altra più «paludata» che ■ appunto corso Vittorio Emanuele. Lì, al numero 40, riapre il ■ Angolo Greco, «estiatorion», ■ ristorante, dedicato alla cucina della ■ deliziosa terra. Stasera c'è una cena soltanto su inviti mentre da lunedì 19 comincerà la nuova avventura gastronomica in veste ufficiale. Si cenerà solo alla sera e su prenotazione. In cucina la moglie Marina, brava interprete delle pietanze greche (di terraferma e delle isole) forse più ancora di tanti cuochi ellenici.

In ■ ambiente tutto bianco che riproduce, grazie alla fantasia degli architetti Rolandi e Fassio, brani ambientali di chiese bizantine e di cortili cretesi, il nuovo e raffinato «estiatorion» propone dolmades, tiropitakia, zaziki, ■kà, souvlaki e altro (a voi scoprire cosa sono) in modo fedele e convincente. Gli antipasti sono sempre cinque, due i primi e poi vari secondi con portate che escludono ogni tipo di scelta autonoma. Un metodo che ci piace poiché è comodo ed evita tante domande sul contenuto dei piatti. Ottimi i vini (resinati, bianchi e rossi ■ Peloponneso). E per finire, ouzo, naturalmente (che è anice forte).

Curiosità

Il ■ ■ polivalente

Che cos'è il ■
frutto «italiano»
nato in Cina
reinventato in Nuova Zelanda
Alcune ricette
e alcune trasgressioni

E' fra gli ultimi arrivati, ma ha già una grande popolarità. Anzi, l'Italia, dopo la Nuova Zelanda, ■ il secondo produttore di kiwi (quello che possiamo ormai definire «nostrano» è il tipo Hayward). Frutto simpatico alla vista, un po' meno al tatto perché rugoso, piacevolissimo al gusto. Bene f■ in una macedonia e in ■ bicchiere carico ■ panna oppure piace così, assoluto, tagliato a fette in chiusura di pranzo. Purtroppo, però, da qualche tempo a questa parte, si sta esagerando trasformando questo gradevole frutto in un invadente personaggio. Diciamo questo alludendo a quei pericolosi pizzaioli che sempre più, con minaccia strisciante, includono il nostro simpatico kiwi in pizze assieme a prosciutti, pomodori e mozzarelle. Oppure alludiamo a quegli sprovveduti ristoratori sempre alla ricerca di ottuse e inutili innovazioni che propongo■ ■ hors d'oeuvre il kiwi abbinato al prosciutto crudo.

Ma a parte queste eresie ■ tavola, il kiwi è un frutto davvero interessante. ■ pensa che sia la Nuova Zelanda la ■ vera patria. In effetti quel lontano Paese non ha fatto altro che rendere commestibile un frutto che nasce sull'Himalaya e che in Cina era usato da millenni unicamente come decorazione per l'arredo casalingo.

GLI ■

UN LIBRO

Regno dei cieli

Alla Libreria Rizzoli, via Santa Teresa 2/b, ■ 18, presentazione del libro «Eunuchi per il regno dei cieli», di Uta Ranke-Heinemann (ed. Rizzoli). Inter■ Cristina Bartolomei, Adriana Zarri, Fulvio Ferrario e padre Bernardino Prella. Conduce Maria Pia Bonanate.

COSTUMI

Nordafricani

Palazzo di Città ospita il seminario «Usi e costumi della famiglia araba-nordafricana», inizio ore 10. Intervengono Suede Benakhdim, Mohamed El Idrissi, Vanessa Maher e Fredo Olivero. Coordina Laura Schrader. Organizzano gli assessorati all'Assistenza e alla Gioventù.

CENT'ANNI

Della Casa Benefica

Alle 21, alla Società Cooperativa Borgo Po e Decoratori, via Lanfranchi 28, Renato Monteleone e Luisa Passerini saranno a colloquio con Marcella Filippa e Giorgina Levi, autrici del volume «Eravamo come uccelli sperduti». Il libro illustra i cent'anni della Casa Benefica.

CONCORSO

Giardini fioriti

Alle 16, nel salone Ascom, via Massena 20, Pasquale Porrucchieti e Giovanni Martini parlano ■ «Giardino, cortile, attico fiorito». E' nell'ambito del ■ «Torino Fiorita». Informazioni 542.096/547.061.

PERSONALE

Itinerari cromatici

S'inaugura alle 17,30, allo studio laboratorio di Anna Virando, corso Lanza 105, ■ personale ■ Alberto Ma■coro «Sizigie: itinerari cromatici». Orario: 16,30-20, giorni feriali.

CONFERENZA

Arte e Italia

Alle 16, all'istituto Barti, via Duchessa Jolanda 27, conferenza ■ Elisabetta Tolosano sul tema «Museo d'arte ■temporanea. Esperienze internazionali e il caso italiano». Organizzano gli Amici del Barti.

MOSTRA

Opere d'un trentennio

Alle 18, inaugurazione della personale di Emilio S■ allestita alla Galleria d'Arte Nuova Gissi, piazza Solferino 2. Comprende opere e tele realizzate tra il 1952 ed il 1985. Orario (tranne domenica e lunedì): 10,30-12,30 e 16-19,30.

ASTRONOMIA

Misure stellari

Alle 18, via Carlo Alberto 8, primo incontro di divulgazione scientifica organizzato dall'assessorato alla Gioventù e da Extramuseum. Attilio Ferrari, direttore dell'Osservatorio Astronomico, interviene su «Radioastronomia e cosmologia». Ingresso libero.

BIODANZA

A San Filippo

Sabato 17 e domenica 18 al chiostro di San Filippo, via Maria Vittoria 5, uno stage di biodanza, condotto ■ sudamericano Rolando Toro. Informazioni allo 011/5675224.

Opportunità offerta ai giovani dal Comune

Pasqua all'estero

Viaggi-scambio in tre Stati

Natale con i tuoi, Pasqua in giro per l'Europa. Lo propone l'as■ alla Gioventù che, nell'ambito ■ programma di scambi internazionali giovanili, propone ■ pacchetti-viaggio classici: Germania, Francia e Inghilterra. Una vacanza riservata a ragazzi e ragazze di Torino e dintorni e diversa da quelle offerte dalle agenzie: ■ i viaggi-scambio, il contatto ■ il Paese è garantito. Tutte le attività dei giovani partecipanti ■ svolte insieme ai loro coetanei ospitanti: dalla visita al museo alla serata in discote■. ■ ■ proprio questo lo spirito della proposta «Un passaggio per l'Europa»: avvicinare e co■cere i giovani di altri Paesi nel loro tempo libero, nello studio e nello sport.

Le iscrizioni ■ aperte fino al 16 marzo presso l'Ufficio scambi internazionali dell'assessorato alla Gioventù, in via Assarotti 2 (telefono 5765.3575, orario 9-12,30, 14-16,30). I posti disponibili ■ undici per la Germania e ■ Francia e tredici per l'Inghilterra, verrà data la precedenza a chi non ha mai usufruito di viaggi-scambio del Comune.

Qualche informazione: il soggiorno a Willebadessen, in Germania, va dal 2 al 13 aprile, costa 300 mila lire, compreso un corso di lingua, ed è riservato ai giovani dai 16 ai ■ ■ che abbiano una minima conoscenza linguistica. La Francia è la più economica: dieci giorni a Marsiglia, dall'8 al 17 aprile, ■ 200 mila lire (unico requisito, l'età tra i 16 e i ■ anni). Ultimi a partire, i ragazzi per Leicestershire (Inghilterra), dove rimarranno dal 13 al ■ aprile. Si abbassa l'età (limite massimo ■ anni) e si alza il prezzo: 390 mila lire, ma que■ volta si viaggia in aereo.

Silvia Maoli

Come leggere la lirica dei contemporanei

Poesia con autore

Ciclo di lezioni pomeridiane

«L'idea è di rivalutare la poesia in una realtà all'insegna della tecnologia e del nuovo, così coinvolgente per il giovane». Così Annamaria Cananzi spiega la nascita di «Poesia... Intanto», ciclo di incontri pomeridiani, di cui è coordinatrice, organizzata dal Centro Giuseppe Toniolo. L'iniziativa viene inaugurata oggi con il tema «Poesia e didattica: cosa si fa per portare la poesia nelle scuole? come si possono affrontare gli autori contemporanei?». Intervengono Aldo Nemesio, docente dell'Università, e Giorgio De Alessi, professore al magistrale «Gramsci».

Tutti gli appuntamenti (ore 15,30, sala congressi dell'Istituto Bancario San Paolo, via Santa Teresa 0.) avranno tre momenti distinti: una prima parte relazionale, un angolo dei poeti, dove farà da padrone ■ casa Mario Parodi, e un'ultima parte dedicata all'animazione teatrale di alcuni testi dell'ospite, accompagnati da una base musicale. Nico Orengo è l'autore scelto per il pomeriggio d'apertura.

Il secondo incontro sarà il 22 marzo ■ «Poesia e cultura», al quale interverranno Giacomo D'Acquino sull'inconscio e la creatività, e Giovanni Ramella sul tema della poesia e il pensiero. Ospite è Liana De Luca.

«Poesia e stampa» è l'argomento del 29 marzo: qual è la realtà editoriale rispetto ai testi poetici? Parleranno Sandro Gros Pietro, della casa editrice Genesi e Lorenzo Massetta, del periodico «Controcampo». All'angolo dei poeti, Mario Baudino. Conclude «Poesia e aggregazione» il 9 aprile con l'intervento dei due centri culturali Il Carro e Il Pannunzio, e due ospiti: Carlo Molinaro e Luigi Di Cesare.

Tiziana Platzer

TEATRI

AGNELLI TEATRO (v. Paolo Sarpi 117): **Straordinari**. Venerdì 16/3 ore 21 PI.PA.CA.BI.SCA. presenta **Cocktail Cabaret** con Piron, Parassole, Carena, Bianco, Scapecchi.

AGNELLI TEATRO (v. Paolo Sarpi 117): **Straordinari Scuole**. Sabato 17/3 ore 10 la Compagnia Teatrotre in **Arborea**, regia di E. Pesante. Spettacolo gratuito per le scuole, prenotazione obbligatoria entro le ore 13 del giorno precedente. Circ. 2 tel. 308.1444.

TEATRO REGIO: The Modern Jazz Quartet in concerto. Venerdì 23 marzo ore [illegible] Teatro Tenda [illegible] Piazza D'Armi. Posto numerato platea 30.000, gradinata 20.000. Vendita biglietti: biglietteria Teatro Piazza Castello 214, tel. 881.5241/422, dal lunedì al venerdì 10-12; 15,30-18.

ALFIERI: al pronota per lo spettacolo Mille luci [illegible] varietà in programmazione solo per 6 giorni da martedì 20 a domenica 25 marzo. Prezzo del biglietto poltrona L. 30.000 poltroncina L. 24.000. Informazioni tel. 535.440.

TEATRO MIRAFIORI (c. Cosenza 68, tel. 359.636): ore 21 Raffaella De Vita presenta **Mamme [illegible] e Malafemmine**.

L'OCA NERA - CIRCOLO CULTURALE: ore 20,30 **Pronto in tavola**. Ore 23 in scena Compagnia Stilema in **Imagerie**.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

LO STUDIO DANCE WORKS: Denise Webb e Terry Beeman [illegible] dal 19-3 al 26-3 dal 30-3 all'1-4. Per prenotazioni e informazioni tel. al 669.91.28.

RITROVI

ARLECCHINO: ore 15,30 ballo liscio.

CLUB 84: oggi pomeriggio chiuso; ore 21 Rocky ed i suoi solisti in «Non solo boogie» una serata novità con tanta allegria ed un pizzico di nostalgia

FORTINO: ore 15,30 liscioteca Armando: Ingresso libero.

GARDEN (strada Valsalice 4/a, tel. 655.859) ore 15 danze danze.

LE ROI: oggi chiuso.

TANGO: Sala Danze Classica Elegante. Danze ore 21

ATLANTIC HOTEL PIANO BAR (Borgaro): Una serata piacevole, eventualmente cena ristorante Rubino.

[illegible]: ore 21 cena con orchestra. Tel. [illegible]

DA ROBY: sabato sera «Lady [illegible]

[illegible]PSY GUITARRA - PIANO [illegible] (via S. Marino 58, tel. 352.219), ore 22.

L'IDROVOLANTE (viale Virgilio [illegible] Borgo Medioevale, Torino, tel. [illegible]) [illegible] mezzogiorno su una terrazza sul fiume.

MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (via M. Cristina [illegible], tel. 669.95.96): [illegible]do e Simon Papa (R.S).

MON REVE DISCOTEQUE (via N. Fabrizi 71): pren. feste private. Tel. 740.618.

[illegible] DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.

SAN GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - C. Albertina.

TRILUSSA: l'Osteria + matta di Torino.

TRILUSSA: pren. tel. 514.498 - 566.1468.

TRILUSSA: in scena Rugantino.

GALLERIE E MUSEI

ALBERTO PEOLA (Rocca 29): Tadini.

ARTE ANTICA (L') (via Volta 9, tel. 515034): «Hiroshige» le 36 vedute del monte Fuji n. 177.

ARTE CLUB (via Della Rocca 39, tel. 836.331): Marianna Baglia.

ARTE 121 (via Nizza 121): Aimone, Avondo, Bisi, G. Bo, Bossoli, Bozzetti, Buscaglione, Calandra, Dellepiani, G. Ciardi, Contorno, Cosola, De Petris, Follini, Gachet, E. Gais, C. Gheduzzi, G. Gheduzzi, Grosso, Guarlotti, C. Merlo, M. Merlo, Onetti, Raycend, Righini, G. Rina [illegible] Rovero, Saccaggi, Sommati, Tavernier, Vellan, Zolla, A. Lupo, Follini, G. Giani, L. Rajmond.

AVERSA (via C. Alberto 24, tel. 532.862): maestri pittori dell'800.

BOTTEGUCCIA D'ARTE (via Chambery 44, Aosta): S. Brunetto.

CECILIA PIAZZA (Bodoni 5): Colombotto Rosso: disegni ore 15,30-20.

CITTADELLA 3 (via Bertola 31): Fratantonio

GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittoria ang. via Della Rocca): Luigi Veronesi 24 opere grafiche.

IL CALAMO (via Della Rocca 4, tel. 831.642): la donna nell'800: incisioni di artisti europei e giapponesi. Or.: 10,30-12,30; 16,30-19,30 lunedì chiuso.

LA GIBIGIANNA (Bra, 0172/425.581): Piero Ruggeri opere scelte.

L'ARIETE (via Bava 4): '800 '900.

LA MARION DUTEURTRE GALLERY (piazza Carignano 2, Torino, tel. 539.349): orario galleria dalle 15,30 alle 19,30. Personale di Jonathan Janson «Similitudes of the [illegible] and those of the present».

LOSANO (via B. d'Usseux 1, Pinerolo, tel. 0121/73.558), G. Da Milano.

P.H. GALLERY (piazza Hermada 4, tel. 819.00.96): Giuseppe Giannini.

RIVERA (v. M. Vittoria 31): Casalnari, [illegible] Milano, Mignaco, Tobusso, A. Martela etc... e 800.

SALA ESPOSIZIONE [illegible] DELLA GIUNTA REGIONALE (piazza Castello 165): [illegible] di [illegible] Cocconetto fino al 17 marzo, orario feriali 9-19, festivo chiuso.

STUDIO LABORATORIO: (C.so Lanza 105): inaug. pers. Alberto Mescero, olii e chine [illegible] carta; ore 17,30-20 tel. 660.1574.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: grafica [illegible]: Cantatore, Levi, Maccari, Viani.

BERMAN: [illegible] Fattori: [illegible] e litografie.

DAVICO: Colombotto Rosso.

FOGLIATO: Immagini suggerite 2 (Bertello, Billotto Grosso, Spessot).

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 18, tel. 540.983): Collettiva; 15,30-19,30.

LA BUSSOLA (via Po 9, tel. 518.994): Giorgio Bonetti, Marcello Dudovich disegni e dipinti.

LA GIOSTRA (Asti): Edmondo Manegila.

LE IMMAGINI: disegni e incisioni di maestri italiani.

MICRO' (piazza Vittorio 10): Anna Ventride.

NARCISO: artisti [illegible] italiano.

PIRRA FIN - ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.393): pittori [illegible] e francesi.

PIRRA CERAMICHE: C[illegible].

BERGAMASCO & ALASJARVI
Teatro Nuovo
Corso Massimo d'Azeglio 17

14 MARZO 1990 ORE 21.00
LA PRIMA DI
DOTT. DEWEEY OVVERO DOPO L'ECOCATASTROFE
di Ulla Alasjärvi
con ULLA ALASJARVI
BEPPE DI MAURO
NICOLETTA BERETTA
Segue dibattito su «Cosa Torino risponde di fronte all'emergenza ecologica»
Vini offerti da Aziende dell'Albese e del Roero
Pren. e prev.: C.S.O.
Via C. Alberto, 5 - 838[illegible] - 839.58.53

[illegible]
C. M. d'Azeglio 9 - Tel. [illegible]
QUESTA SERA ORE 21
ROCKY ed i suoi solisti in
«NON SOLO BOOGIE»

DA VENERDI' AL ROMANO
LA SUPERCOMMEDIA DELL'ANNO E' IN ARRIVO!
70 miliardi in sole 3 settimane negli USA
Una straordinaria valanga di premi
La critica unanimemente entusiasta
9 NOMINATIONS AL PREMIO [illegible]
FESTIVAL DI BERLINO '90 ORSO D'ARGENTO
3 GLOBI D'ORO
MORGAN FREEMAN JESSICA TANDY DAN AYKROYD
A SPASSO CON DAISY
UN FILM DI BRUCE BERESFORD

C'E' SEMPRE UN FILM CHE VALE LA PENA DI VEDERE AL CINEMA
VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA

DOMANI grand'eliseo e

MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano
PENTA FILM

IL LIBRO PIU' LETTO DELL'ANNO E ORA UN FILM
VOLEVO I PANTALONI
[illegible] in "VOLEVO I PANTALONI" con LUCIA [illegible]
[illegible] HOVEY / PINO COLIZZI / LUCIANO CATENACCI e ANGELA MOLINA
tratto dal romanzo "VOLEVO I PANTALONI" di LARA CARDELLA pubblicato da Arnoldo Mondadori Editore
produttori associati BRUNO ALTISSIMI e CLAUDIO SARACENI
prodotto da MARIO e VITTORIO CECCHI GORI
regia [illegible] MAURIZIO PONZI

Un viaggio nella leggenda
con la saga degli eroi
«PIU' PAZZI DEL MONDO»
da VENERDI' all'AMBROSIO

DA VENERDI'
UNO NAZIONALE

Da VENERDI' al VITTORIA
DOPO IL TRIONFO DI AMADEUS
IL NUOVO CAPOLAVORO DI MILOS FORMAN

DOMANI eliseo rosso
Il film per tutte le donne: belle, brutte, sole, sposate, separate, realizzate, felici, infelici purché romantiche. (BERTRAND BLIER)
Un [illegible] sposa [illegible] donna-amante e poi [illegible] di una donna-moglie

FESTIVAL DI CANNES 1989
PREMIO SPECIALE DELLA GIURIA
★★★★
Vincitore di [illegible] Premi CESAR
- MIGLIOR FILM
- MIGLIOR REGIA
- MIGLIORE ATTRICE [illegible]
- MIGLIORE SCENEGGIATURA
- MIGLIORE MONTAGGIO

Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni

TEATRO DELL'ISTITUTO SALESIANO SAN LUIGI
Via Vittorio Emanuele, 80 - Chieri
«NONSOLOPROSA»
Prosa - Magia - Cabaret
Sabato 17 marzo 1990 - Ore 21,00
Il ricavato della serata sarà devoluto alla Lega Italiana per la lotta contro i Tumori di Torino.
Via [illegible] Massimo, 24 - Tel. 83.66.26.

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass	Tel. 65311
Copie arretrate	Tel. 534.914
Specchio dei tempi	Tel. [illegible]
Gazzetta Ufficiale:	
Inserzioni (Poligrafico dello Stato)	Tel. 6521.452
Vendita (Libreria Internazionale del Salone)	Tel. 534.914
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli	Tel. 6568.334

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

Pubblicità Publikompass
SPORTELLI SALONE
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 15-19; sabato 9-12,30
SPORTELLI VIA MARENCO, [illegible]
Da lunedì a sabato: 8,30-12,30; 14 - 20,30
Sabato 8,30-12,30; 14,30-20,30 - Domenica 18,30-20,30

Presentato al Circolo della Stampa il libro edito dalla Rizzoli

Massimo Mila critico alla Scala nella testimonianza di Gavazzeni

«Massimo [illegible] alla Scala», scritti 1955-1988: centosessantasei articoli raccolti in un libro (curato [illegible] Alberto Sinigaglia e Renato Garavaglia), documentatissimo incontro tra un critico musicale e il più grande [illegible] lirico. Dopo le presentazioni a Milano e Verona, l'altra sera Giannandrea Gavazzeni (autore della prefazione), Fruttero & Lucentini e Paolo Gallarati si [illegible] ritrovati al Circolo della Stampa di corso Stati Uniti insieme con Giorgio Calcagno e Sinigaglia, per parlare del «libro di Mila» (edito dalla Rizzoli in collaborazione con il Teatro alla Scala), dei suoi articoli, del suo rapporto con il mondo musicale; della morale e dell'etica che ne ispirarono in ogni circostanza la critica. Testimonianze, ricordi «dei [illegible] anni di amicizia», ha detto Gavazzeni; gustosi anedotti (di Lucentini), attenta analisi dell'opera del grande musicologo e scrittore.

Paolo Gallarati, che [illegible] Mila fu prima allievo all'università e poi collega a «La Stampa», ha sottolineato con grande efficacia espositiva quella che egli considera la «leggerezza nel senso più nobile» dell'opera critica del maestro: la delicatezza cioè con cui affrontava il suo lavoro senza mai fare stroncature, proprio perché conoscendo perfettamente la genesi d'ogni avvenimento, le difficoltà che gli artisti incontrano ad ogni loro creazione, [illegible] non soltanto per grande cultura, ma per innata sensibilità, di comprenderne gli stati d'animo, le emozioni più intime.

Giannandrea Gavazzeni ha poi accomunato al ricordo di Mila «il ricordo di Fedele d'Amico, l'altro compagno di tante battaglie», scomparso pochi giorni fa. Il musicista ha detto che «Mila non andava mai a teatro con l'articolo già scritto in testa, come purtroppo fanno oggi molti critici e che anche Goffredo Petrassi [illegible] chiedeva [illegible]pre che cosa avrebbe scritto Mila [illegible] determinato avvenimento musicale». Gavazzeni [illegible] poi chiarito come i poli terminali dell'operazione [illegible] di Mila fossero gli «amorali» Mozart e Stravinski mentre il «pilone morale» fosse costituito [illegible] Verdi. [illegible] infine l'immagine della [illegible]oria acustica delle voci degli amici scomparsi». [illegible] [illegible]oria — ha concluso Gavazzeni — che scomparirà [illegible] la [illegible] stessa scomparsa». [ar. ca.]

Gavazzeni l'altra sera a Torino

I «Concerti Brandeburghesi» nella stagione musicale di Collegno

Gli spericolati Archi di Budapest per quel Bach così spigoloso

La serie di concerti [illegible] gione collegnese sta dedicando in queste settimane a Chopin [illegible] (interrotta da un concerto bachiano, di cui sono stati protagonisti gli Archi di Budapest. Il complesso magiaro è tornato al Cinema-Teatro Stazione di Collegno per presentare, a distanza di oltre tre mesi, la seconda parte di un'altra «integrale», quella dei «Concerti brandeburghesi». E' facilmente intuibile come un tale lasso di [illegible]po abbia potuto pregiudicare il senso complessivo dell'operazione: [illegible] a cui general[illegible] sessioni concertistiche [illegible] questo tipo infatti mirano è la messa in rilievo della concezione interpretativa globale del gruppo unitario di lavori af[illegible]. Occorre dunque riferire della performance del complesso ungherese in quanto evento singolo.

I [illegible] «Concerti» proposti (il terzo, il sesto e il quinto) [illegible] stati preceduti dall'«Ouverture BWV n. 1067», quella che si conclude [illegible] la famosa «Badinerie». Quest'ultima è una veloce danza in 2/4 che Bach inserisce volentieri, benché non torni a prevederne altre volte l'impiego, nel non austero contesto delle [illegible] «Ouvertures»; l'intento è quello di dare modo al flauto, per lunghi tratti risucchiato in orchestra, [illegible] gedarsi brillantemente. Zoltan Gyongyossy, solista dell'ensemble, ha optato per un'interpretazione oltremodo fiorita, fatta derivare da chissà quale autografo o edizione, che ha lasciato un po' tutti sorpresi.

Un altro punto discusso della produzione cameristica bachiana è la brevissima cadenza che separa i due movimenti veloci [illegible] «Terzo concerto»: la clavicembalista Erzsebet Achim ha preferito la migliore delle soluzioni ipotizzabili, sciogliere sobriamente la fissità dei due accordi che si odono tinnire metallici in altre occasioni. Il Concerto in questione è, forse ancora più del «Sesto», il più arduo da eseguire di tutta la raccolta, giocato com'è sull'opposizione fra [illegible] gruppetti di 3 strumenti ciascuno (violini, viole, violoncelli); non vi sono possono venir tollerate sbavature, ma neppure toni queruli a fianco di sonorità taglienti. Questo per dire che il complesso guidato da Béla Bànfalvi ha ottenuto i risultati migliori nel [illegible] geometrico «Concerto n. 6». [a. ri.]

GLI SPETTACOLI

[illegible] VISIONI

[illegible] — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4, Bus 50/51, Ingr. 8000/Alsco 4000
La [illegible] e niente altro — di Bertrand Tavernier con P. Noiret, S. Azema, P. Vignal (Francia-Italia [illegible]) — Ottobre 1920: nella piana di Verdun un [illegible] francese ricerca soldati dispersi e finisce con l'innamorarsi. N.V. 2h 13' Drammatico. Or.: 15,20; 17,35; 20; 22,30

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4, Bus 50/51
Vedi Teatri

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64[illegible], Ingresso 8000
Brenda [illegible] — di Robert Ellis Miller con Brooke Shields, Timothy Dalton, D. Scarwid (Usa '89) — Alternata tra realtà e mondo dei cartoons, le avventure della bella fotoreporter eroina dei fumetti, in caccia di un nazista. N. V. 1h 28' Avventura. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

[illegible] P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64[illegible], Ingresso 8000
L'ora del thé — di N. Broomfield con G. Byrne, A. Donohoe (G. B. '89) — In Belgravia un lord inglese ubriaco investe una donna e la uccide. Tra l'omertà e i sussurri degli amici la sua vita è sconvolta dal rimorso. V. M. 14 1h 23' Drammatico. [illegible]: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Tram 4/16, Bus 41/63, Ingresso 8000
She Devil - Lei, il diavolo — di S. Seidelman con Meryl Streep, R. Barr, S. Miles (Usa '89) — Un'affermata autrice di romanzi rosa vive felice con il marito rubato ad una casalinga grassa ma devota, finché questa decide di vendicarsi. N. V. 1h 37' Commedia. Or.: 1[illegible]45; 18,40; 20,35; 22,30

Capitol — v. San Dalmazzo [illegible], Tel. 54.05.05, Tram 13, Bus 55/56/58/72, Ingresso 8000
La guerra dei Roses — di e con Danny De Vito, K. Turner, M. Douglas (Usa '89) — Innamoratissimi, bella casa, due figli, lavori gratificanti... Ma se lei si accorge che ogni [illegible] che lo guarda vorrebbe rompergli il muso? N.V. 1h 55' Commedia. Or.: 17,55; 20,10; 22,25

[illegible] — v. Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Tram 16, Bus 61, Ingr. 8000/Alsco 4000
Légami! — di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, A. Banderas, L. León (Spagna '89) — Ricki, un ragazzo dal passato in istituti psichiatrici impone una convivenza feroce e estrema a una attrice di film del terrore. V. M. 18 1h 41' Grottesco. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 6/72, Ingr. 8000 rid. 6000
Tesoro [illegible] ristretti i ragazzi — di J. Johnston con R. Moranis, M. Frewer (Usa '89) abb. a Una grossa indigestione con Roger Rabbit — Uno svampito papà, inventore d'un raggio magnetico, riduce i suoi figli a dimensioni di formiche. N.V. 1h 45' Comm. fantastica. [illegible]: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 6/72, Ingr. 8000 rid. 6000
L'attimo fuggente — di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. H[illegible] (Usa '89) — 1959: in un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 08' Drammatico. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,20

Cristallo — [illegible], Tel. 650.71.00, Tram 1, Bus 47/61/67, Ingresso 8000
Dimenticare Palermo — di F. Rosi con J. Belushi, M. Rogers, P. Noiret, V. Gassman (Italia '89) — Un [illegible]-americano, candidato alla carica di sindaco di [illegible] York, lotta per legalizzare la droga, ma la mafia vuole eliminarlo. N. V. 1h 38' [illegible]. Or.: 18,30; 20,30; 22,30

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Tram 4/12/15, Bus, Ingresso 8000
Crimini e misfatti — di e con W. Allen, M. Landau, A. Huston, M. Farrow, S. Waterson (Usa '89) — Oculista, uomo modesto e rabbino alle prese con l'amore, la carriera e la malattia. Quanto colpo commettiamo per interesse. N.V. 1h47' Comm. dramm. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

[illegible] — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/56, Ingr. 8000 rid. 6000
Harry, ti presento Sally — di R. Reiner con B. Cristal, M. Ryan, C. Fisher (Usa '89) — E' possibile l'amicizia tra un uomo e una donna? Si può tenere lontano il desiderio di sesso? Parole e confessioni intorno all'amore. N. V. 1h 35' Commedia. Or.: [illegible] 18,10; 20,20; 22,30

Eliseo Blu — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/56, Ingr. [illegible] rid. 6000
Crimini e misfatti — di e con W. Allen, M. Landau, A. Huston, M. Farrow, S. Waterson (Usa '89) — Oculista, uomo modesto e rabbino alle prese con l'amore, la carriera e la malattia. Quanto colpo commettiamo per interesse. N.V. 1h 47' Comm. dramm. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Eliseo Rosso — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/56, Ingr. 8000 rid. 6000
Légami! — di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, A. Banderas, L. León (Spagna '89) — Ricki, un ragazzo dal passato in istituti psichiatrici impone una convivenza feroce e estrema a [illegible] di film del terrore. V. M. 18 1h 41' [illegible]. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Empire — p. Vittorio Veneto 5, Tel. 871.642, Tram 13/15/16, Bus 53/55/56/6[illegible], Ingresso 8000
Harry, ti presento Sally — di R. Reiner con B. Cristal, M. Ryan, C. Fisher (Usa '89) — E' possibile l'amicizia tra un uomo e una donna? Si può tenere lontano il desiderio di sesso? Parole e confessioni intorno all'amore. N. V. 1h 35' Commedia. Or.: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Faro — via Po 30, Tel. 83.22.14, Tram 13/15, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
Cineclrcolo «The stand-in», film in lingua inglese. Proiezioni riservate ai soci. Ap. 17,10; film 17,15; 19,30; 21,45

Fiamma — c. Trapani, 57, Tel. 315.2057, Tram 2/33/42/66
Chiuso per lavori

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 521.40.16, Tram 10/16, Bus 46/46a/51/52/71, Ingresso 8000
La guerra dei Roses — di e con Danny De Vito, K. Turner, M. Douglas (Usa '89) — Innamoratissimi, bella casa, due figli, lavori gratificanti... Ma se lei si accorge che ogni volta che lo guarda vorrebbe rompergli il muso? N.V. 1h 55' Commedia. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

PRIME VISIONI

King Kong — [illegible] v. Po 21, Tel. 839.75.02, Tram 13/15/16, [illegible] 55/56/61, Ingresso 8000
Milou a maggio — di Louis Malle con Miou Miou, Michel Piccoli, D. [illegible] (Francia-Italia '89) — Il ricomporsi di una famiglia attorno alla figura di un pigro gentiluomo di campagna mentre a Parigi scoppia il '68. N. V. 1h 45' Comm. drammatica. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

Lilliput — v. XX Settembre 5 bis, Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15 - Bus 56/57a/58/58a/63/63a/68, Ingresso 8000
Il male oscuro — di Mario Monicelli con G. Giannini, E. Seigner, S. [illegible] '89) — Frustrazioni e nevrosi, amori incerti e difficili rapporti con il padre di uno scrittore che s'interroga sulla sua vita. N. V. [illegible] Drammatico. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus 58/58a/61, Ingresso 8000
Tango & Cash — di Andrei Konchalovsky con Sylvester Stallone, Kurt Russell (Usa '89) — Tango e Cash sono due agenti antidroga, rivali nei metodi e nella lotta per la popolarità. Ma se un boss li insidia sanno anche allearsi... N. V. 1h 45' [illegible]esco. Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30

[illegible] 1 — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 16, Bus 60/61/64/64a/67, Ingr. 8000 rid. 5000
Ne parliamo lunedì — di Luciano Odorisio con Elena Sofia Ricci, Andrea Roncato, Sebastiano Nardone (Italia '89) — In un motel di provincia una inquieta e sensuale casalinga progetta con l'amante l'omicidio del marito. V. M.14 1h 41' Comm. gialla. [illegible]: 15; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30

[illegible] 2 — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 16, Bus [illegible], Ingr. 8000 rid. 5000
Tempi migliori — di R. Spottiswoode con Robin Williams, Kurt Russel, Pamela Reed (Usa '86) — Tutti conoscono Jack per aver sbagliato un passaggio vincente a football, ma dopo 13 anni arriva il momento della rivincita. N. V. 1h 38' Commedia. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

Olimpia 1 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Ingresso 8000
Tre colonne in cronaca — di C. Vanzina con G. M. Volonté, S. Castellitto, D. Hampton (Italia '89) — Tre colonne in cronaca per l'omicidio di un agente di Borsa: ma è anche un tassello di una macchinazione economica e politica. N.V. 1h 36' [illegible]. Or.: 16; 16,55; 18,40, 20,35; 22,30

Olimpia 2 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57a/58/58a, Ingresso 8000
Seduzione pericolosa — di H. Becker con A. Pacino, E. Barkin, J. Goodman (Usa '89) — Un agente di New York, sfiduciato e solo, cerca un maniaco che uccide gli scapoli. Indagando perde [illegible] per un'ambigua ragazza madre. V. M. 14 1h 55' Thriller. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Tram 4/12/15, Bus 58a/63/63a/68, Ingresso 8000
Nato il 4 luglio — di O. Stone con T. Cruise, T. Berenger (Usa '89) — Un giovane patriota convinto ritorna dal Vietnam sulla sedia a rotelle. Atrocità, dolore e ipocrisia lo hanno cambiato per sempre. Da una storia vera. V. M. [illegible] 2h 22' Drammatico. Or.: 14,30; 17,10; 19,35; 22,20

Romano — [illegible]. Subalpina, Tel. 51.01.45, Tram 13/15, Bus 61/72/72a, Ingr. 8000 rid. 6000
La [illegible] Luna — di Federico Fellini con [illegible]rto Benigni, Paolo Villaggio, Sydey Black (Italia '89) — In una poetica cittadina contornata da una campagna visionaria, due folli si aggirano [illegible] ombre [illegible] immagini notturne. N. V. 1h 53' [illegible]. Ap. 15,30. Film 15,45; 18; 20,15; 22,30

Studio Ritz — v. Acqui 2 T. 83.05.21, Tram [illegible], [illegible] 53/58/66/73, Ingr. 8000/Alsco 4000
Lassù qualcuno è impazzito — di J. Uys con L. Farugia, H. Strydom, E. Bowen, Nixau (Usa '89) — Nel deserto del Kalahari, tra boscimani e animali africani, una donna americana bella e snob deve adattarsi ad un mondo senza ordine. N. V. 1h 40' Commedia. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Torino — via Buozzi, 6, [illegible]. 530.353, Bus 58-58a-61-34, Tram 4-12-15, Ingresso 8000
Fiori d'acciaio — di H. Ross con S. MacLaine, D. Hannah, S. Field, D. Parton, O. Dukakis (Usa '89) — Sei donne diverse tra loro, ma unite dall'amicizia, s'incontrano abitualmente in un salone di bellezza a parlare della loro vita. N. V. 2h Com[illegible]. [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Vittoria — v. Roma 336, Tel. 51.17.69, Tram 4/12/15, Bus 34/58/58a/61, Ingresso 8000
Glory — di E. Zwick con Matthew Broderick, Morgan Freeman, Cary Elwes (Usa '89) — 1863 [illegible] Civile: un intellettuale bostoniano a capo del primo reggimento di soldati neri alla conquista di Fort Wagner. N.V. 2h 02' [illegible]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Zeta — v. Collegno 12, [illegible]. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71, Ingresso 8000
Vittime di guerra — di B. De Palma con M. J. Fox, Sean Penn (Usa '89) — Vietnam [illegible]: una giovane vietnamita è rapita, violentata e uccisa da un plotone di [illegible]. L'unico [illegible] innocente denuncerà il fatto ai superiori. N. V. 1h 46' [illegible]. [illegible]: 20,30; 22,30

ALTRE VISIONI

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136)

Ambra Teatro — via Chiesa della Salute 77 (tel. 297.197)
Sorvegliato speciale — con Silvester Stallone, D. Sutherland, J. Amos. In Dolby Stereo. Or.: 20,30; 22,30

Cuore — via Nizza 56 (tel. 687.668)
Coming to America (Il principe cerca moglie) — versione originale inglese. Or.: 20,15; 22,30.

Fortino — via Cigna 47 (tel. 436.3322)
Cinecircolo Il Pungolo — Ingresso riservato ai soci.

Fregoli — p.zza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312)
Oggi riposo.

Lanteri — corso G. Cesare 50 (tel. 264.134)

Nuovo Odeon — via Venalzio 6 (tel. 749.23.02)
Oggi riposo.

Salone d'Essai — corso Belgio 53 (tel. 874.171)
L'amico ritrovato — di J. Schatzberg, con J. Robards, C. Anholt. Or.: 20,30; 22,30.

Valdocco — via Salerno 12 (tel. 521.1262/3)

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[illegible] Uno — via [illegible] 8, Tel. 871.048, Tram 15, L. 3000 pom.; 5000 ser.
La città delle [illegible] — di Federico Fellini con Marcello Mastroianni, Ettore Manni, Anna Prucnal. Ore 16,45 - 19,45 - 22,15. Solo oggi.

[illegible] — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, [illegible] pom.; 5000 ser.
L'anno [illegible] a [illegible] (v. [illegible]) — Ore 15,40 e 20,40 di Alain Resnais e Alain Robbe-Grillet con Delphine Seyrig, Giorgio Albertazzi. Ore 18,30 e 22,30 Les amants (v. it.) di Louis Malle con Jeanne Moreau.

Massimo Tre — via [illegible] 8, Tel. 871.048, Tram 15, L. 3000 pom.; 5000 ser.
Siberiade — di Andrej Michalkov Konciakovskij con Ljumila Guercenko, Nikita Michalkov (v. o. [illegible] ital.). [illegible] 16,30 e 21 (durata 211').

TEATRI

Teatro Regio — P. Castello 215, Tel. 88.151
T. Regio al C. Culturel Français — V. Pomba 23, ore 17 Audizioni discografiche: Hommage à Cocteau, Cocteau e la musica. A cura di A. Piovano. Con la partecipazione del pianista G. Bruera che eseguirà brani musicali. Ingr. libero.

Adua — corso G. Cesare 67, Tel. 28.78.71-248.22.76, Tram 4, Bus 50/51
Teatro Abaco presenta: Alma de Tango. Ore 21.

Agnelli — v. Paolo Sarpi 117, Tel. 771.02.25/741.31.27
Teatro Agnelli - Assemblea Teatro — Rassegna «Scuola & Teatro 1990». Città di Torino - assessorato Istruzione. Oggi ore 10 il Granbadò in Marta Locale. Per informazioni tel. 771.0225-771.3127.

Alfieri — piazza Solferino 4, Tel. 53.54.40, Tram 13, Bus 14/14a/50/59/59a/67
Oggi [illegible].

Araldo — v. Chiomonte 3, Tel. 33.17.64, Tram 15/16, Bus 33/42/55
Teatro dell'Angolo — Rassegna «Scuola & Teatro '90» Città di Torino - ass. Istruz. Oggi ore 10 il Teatro dell'Angolo presenta Angeli senza confini con Nino D'Introna e Barbara Dolza.

Au[illegible] Rai — piazza Rossaro 6, Tel. 880.74.961, Tram 13/18
Auditorium Rai/Un. Musicale — Serie dispari, ore 21 precise Quartetto [illegible]: Quartetti K. 575 e 590, adagio e fuga K 546. Bigl. num. L. 18.000 in [illegible] Castello 29. Ingr. L. 10.000 dalle 20,30 all'Auditorium. Inf. tel. 544.523.

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 53.79.98, Tram 13/15, Bus 61
Carignano/T. Stabile — Ore 19 il Teatro Stabile di Torino presenta: Strano interludio di Eugene O'Neill con (in o. a.) P. Bacci, R. Bini, A. Reale, M. Rollo, E. Scatà. Reg. L. Ronconi. Spett. [illegible] del T.S.T. repliche fino al 18/3. Per inf. tel. 877 787.

C. Cult. Français — via Pomba 23, Tel. 545.338
Omaggio a Jean Cocteau — Dr. 9,30-12,30/15-18 giornata di studio sul tema Orfeo nell'opera di Cocteau ore 21 teatro [illegible] voix humaine mise en scène di Michel Pruner con R. Grandi, A. Tasset (soprano) V. Berraud (pianoforte).

Colosseo — v. M. Cristina 73, Tel. [illegible], Tram 16/18, Bus 67
Questa sera ore 21 va in scena il grandioso musical inglese The Rocky Horror Show con voci e [illegible] dal vivo. Repliche fino al [illegible].

Erba — C.so Moncalieri 241, Tel. 696.5547
Stasera ore 20,45 fino al 25/3 la compagnia Torino Spettacoli presenta: Nel regno dell'operetta 2 con Aurora Banfi, Tadamici, Zorbini, Fisso e Tambone. Quiz e premi. Inf. e pren. C. Moncalieri 241, tel. 630.123.

Garybaldi — via Garibaldi 4, Se[illegible] Torinese, Tel. 011-80.13.701

Gianduja — Sala Giacometta, Via S. Teresa 5, Tel. 530.238

Juvarra — v. Juvarra 15, Tel. 513.705
Ore 21 per la rassegna «Follia a teatro» il Granserraglio in collaborazione con [illegible] Institut Turin in Elia di H. Achternbush, regia di Richi Ferrero con Valter Malosti.

Mirafiori Studio — c.so Cosenza 68, Tel. 359.638, Tram 10/5, Bus 58/62/74
Questa sera ore 21, Raffaella De Vita presenta: Mamme, madonne e male femmene con Aldo Rindone, Giancarlo Mattano, Pippo Pulvi[illegible] Loris Bertoi.

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.65.52, Bus 42/47/67
Nuovo progetto prosa — Stasera ore 21 la comp. Spet. Dramm. Alajarvi, presenta Dottor Dewsey ovvero dopo l'Eco-Catastrofe [illegible] Alajarvi con Nicoletta Beretta, Beppe Di Mauro e 4 uomini in cravatta. Inf. e pren. c. M. D'Azeglio 17, tel. 655.552.

Teatro [illegible] — via Cavour 9, Tel. 541.438/601.1748
Oggi ore 21 prima. Ruotalibera Teatro in Kohlhaas di Heinrich Von Kleist, con M[illegible]. [illegible] obbligatoria [illegible] 541.438-601.1748.

Stalker [illegible] — via L. Da Vinci 172, Grugliasco, [illegible] 787.117/411.14.37
Input Port 5 — Rassegna di spettacoli per la città di Grugliasco. Oggi alle ore 11 e 14 negli spazi scolastici, il Crest-Proposta (Napoli) presenta: C'era una volta.

Teatro Fregoli — P. S. Giulia 2 bis, Tel. 812.23.12
Associaz. Music. E. Serdoz — Presenta la stagione concertistica di primavera scuola di canto della [illegible] R. Cavicchioli del conservatorio G. Verdi di Torino. Musiche di: Cesti, Mozart, Cherubini, Rossini, Verdi, Puccini, R. Strauss, Ravel. Ore 21.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 19, t. 511.293. Orgasmo esotico. Marina Lotar e Sonia Benetti. Viet. 18. Ap. 14, ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.621. Ogni volta di più allo zoo. B. Lalande, A. Brina, B. Caz. Apertura 15, ult. 22,30.

CINECLUB v. Calandra 15. Bizzarre Intim. Dalle 14,30 alle 23 novità assolute. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, t. 521.23.85. [illegible]. No stop dalle 11. Inizio ult. spett. ore 24.

MAFFEI c. P. Tommaso 5, t. 655.334. Lili Carati nel film Una moglie molto infedele. Ap. 10,30, ult. 22,30.

MAJOR l. G. Cesare 105, 287.974. Caldi peccati, con Kaia Tati. Colori. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 8, 650.54.70. Bizzarrie di conigliette in calore, con [illegible] Rio. Ap. 14,30, ult. 22,30.

[illegible] - SEX KING v. Milano 8, t. 566.15.25. Marina desideri di una nobildonna. no stop dalle 10 all'1.

PRINCIPE v. P. d'Acaja 45, t. 749.89.51. Desiderio bestiale, Marya e Christine. Ap. 15, ult. 22,30.

[illegible] c. R. Margherita 123, t. 436.20.82. Piaceri di carne, con Albane Navizzelle. Ap. 10, ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. [illegible]. Orge nelle notti proibite, [illegible] Janster, Monika Walz. [illegible] 15, [illegible] 22,30. Ingresso 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, 696.36.17. La soffitta di mia zia erotica. Ap. 15.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo.

[illegible]
SABRINA: riposo.

CAR[illegible]
LUX: Film erotico.
MARGHERITA: Romeo e Giulietta.

CASCINE VICA
[illegible] BOSCO: riposo.

[illegible]
S. SICARIO: riposo.

[illegible]
MARILYN: Storie di ragazzi e ragazze.
SPLENDOR: Mondo cartoon.

CHIVASSO
CINECITTA': riposo.
MODERNO: riposo.
POLITEAMA: Tango & Cash.

CIRIE'
NUOVO: riposo.

COLLEGNO
PRINCIPE: riposo.
REGINA: riposo.
STAZIONE: riposo.
STUDIO LUCE: riposo.

CUORGNE'
MARGHERITA: riposo.
PERONA: riposo.

GRUGLIASCO
ROMA: riposo.

IVREA
ABCINEMA: riposo.
BOARO: riposo.
POLITEAMA: Film erotico.

[illegible]
KING KONG [illegible] Bagdad Café

MONTANARO
VITTORIA: riposo.

[illegible]
EDEN: riposo.

O[illegible]
MODERNO: riposo.
SALA COMUNITA': riposo.

PINEROLO
HOLLYWOOD: [illegible] di [illegible] di classe a Beverly Hills.
RITZ: Once more.
ITALIA: Tango & Cash.

RIVOLI
GIOIELLO: La mia Africa.

[illegible]
FRAITEVE: riposo.

[illegible]
CENISIO: riposo.

[illegible]
[illegible] Film [illegible].

ALPHATONE: LA PITTURA MURALE CHE VI SORPRENDERA'

Alphatone è stata la prima, e fino ad oggi insuperabile, pittura multicolore per interni. Il suo originale effetto visivo, di forte attualità, si accosta bene a qualsiasi tipo di arredamento. Basta cercare, nella vasta gamma di colori, quello più adatto: con quarantacinque possibilità, la scelta è un piacere. Per questo Alphatone è molto in vista nei posti che contano. Grandi architetti di tutto il mondo hanno introdotto questa originale pittura multicolore in vari prestigiosi progetti. Un successo che ha già visto Alphatone protagonista nelle abitazioni, negli uffici, nei negozi più esclusivi.

ALPHATONE. UNA RESISTENZA CHE VUOL DIRE CONVENIENZA

Il valore di Alphatone si scopre anche con il passare degli anni. La sua eccezionale resistenza ai lavaggi (anche energici e prolungati), agli urti e ai graffi, lo rende particolarmente indicato per quei locali "vissuti", di forte passaggio, o nella stanza dei bambini. Ben pochi prodotti sopportano così a lungo le sollecitazioni che sopporta Alphatone. Questo si traduce in un notevole risparmio: Alphatone è dunque anche un investimento nel tempo.

ALPHATONE. PERCHÈ UNA STANZA NON HA SOLO PARETI

Avete mai immaginato di dare più personalità anche a porte, infissi, caloriferi? Con Alphatone potete. La sua straordinaria pienezza cromatica e la sua luminosità si prestano bene a creare gli accostamenti più felici. Anche un mobile può esserne notevolmente valorizzato: quel vecchio tavolo dimenticato in cantina può ritrovare un nuovo splendore. Con Alphatone.

ATTENZIONE ALLE IMITAZIONI. IL VERO ALPHATONE È UNO SOLO

Era ovvio che una pittura di così grande successo venisse imitata. Imitazioni che potrebbero deludervi. Per questo vi consigliamo di esigere solo l'originale, cioè Alphatone. All'acquisto di Alphatone, il vostro applicatore sarà ben lieto di fornirvi anche il Certificato di Autenticità: è la prova che ha voluto garantirvi proprio il meglio.

ALPHATONE NON SI TROVA IN NEGOZIO. CHIEDETELO AL VOSTRO APPLICATORE

Alphatone è una pittura murale altamente professionale non in vendita al pubblico. Inutile cercarlo nei negozi, chiedetelo al vostro imbianchino di fiducia, che vi sottoporrà la cartacolori e, scelte le tonalità, ordinerà direttamente il prodotto. Il vostro applicatore ci conosce bene, perché da trent'anni l'assistenza tecnica Sikkens lavora al suo fianco e lo aiuta a fornire un servizio sempre più qualificato.

Alphatone è nato dall'esperienza e dalla ricerca Sikkens, la Casa che da duecento anni studia e produce pitture e vernici per edilizia dalle elevate caratteristiche estetiche e funzionali. Solo prodotti altamente professionali che si rivolgono all'applicatore più scrupoloso ed al pubblico più esigente.

Alphatone è un marchio della Sikkens Linvea S.p.A.

DEPOSITO TORINO
Corso Venezia, 30 - 10155 (TO)
Tel. (011) 2480883

MOLTO PIÙ DI UNA PITTURA MULTICOLORE

C. PEREZ - FLAG

I carabinieri soccorrono un'hippy francese, fiocco azzurro all'ospedale di Pinerolo

E il bebè arriva in bicicletta

Doglie salendo a Sestriere

PINEROLO. Una bicicletta con un carrettino; un sacco a pelo, pochi soldi in tasca ed un bimbo in grembo. In questo modo Isabelle Laupoirier, 21 anni, francese abitante [illegible] Coulommiers nella frazione Le Vinot poco distante da Parigi, [illegible] deci[illegible] [illegible] affrontare la propria gravidanza. Ieri mattina non [illegible] riuscita [illegible] terminare la ripida salita della Coupure tra Fenestrelle ed il Comune di Laux; i dolori del travaglio l'hanno bloccata. Il primo ad aiutarla è stato Wilhelm Holzfub, un tedesco di 50 anni che, anch'egli [illegible] bicicletta, accompagnava la giovane in questo giro dell'Italia. L'ha adagiata sul ciglio della statale e coperta con [illegible] sacco a pelo usato per dormire all'addiaccio.

Così li ha visti Gaspare Mancinetti, un cantoniere che in quel momento stava passando lungo [illegible] strada. «Ho capito che la ragazza stava male» ha raccontato, pochi minuti dopo, emozionato, ai carabinieri di Fenestrelle. Immediato l'intervento dei militari i quali hanno assistito la giovane fino all'arrivo dell'ambulanza della Croce Verde [illegible] Perosa, che, [illegible] sirene spiegate, [illegible] ridiscesa a valle per portare la partoriente all'ospedale di Pinerolo. «Ormai il travaglio era quasi al termine — racconta l'ostetrica [illegible] turno — e in meno di cinque minuti [illegible] nato il bambino». Pesa [illegible] chilogrammi e 200. «Le condizioni della mamma e del figlio [illegible] buone — spiega il primario del reparto di ginecologia, professor Paolo Trompeo — ma il bimbo che è nato [illegible] trentasettesima settimana, con un po' di anticipo, dovrà restare per qualche tempo nell'incubatrice».

Questa maternità ha commosso le ostetriche [illegible] reparto che [illegible] sono strette attorno a questa ragazza. [illegible] telefonato io alla mamma — racconta l'ostetrica Caffaro —, è una donna separata e Isabelle è la prima di nove figli. Mi ha detto che [illegible] potrà venire in Italia per vedere il nipotino; la giovane è [illegible] un soldo [illegible] dovremo trovare il modo di aiutarla cercando di far rientrare in Francia almeno il bambino con un'ambulanza».

Isabelle [illegible] serena, sorride. «Ho avuto problemi per questa gravidanza, il padre del bambino è [illegible] mio coetaneo; ho deciso di affrontare la situazione [illegible] sola. [illegible] primo dicembre [illegible] ne sono [illegible] via di casa e con la mia vecchia bicicletta, insieme [illegible] mio amico tedesco, ho girato l'Italia. Sono stata a Genova, a Grosseto, a Ventimiglia. I primi giorni riuscivo [illegible] fare 25 [illegible]ometri, ultimamente non più di 5. Il bimbo lo chiamerò Willy Kevin; non vedo l'ora di portarlo in Francia».

Soddisfatti per questo evento anche i militi della Croce Verde [illegible] Perosa, che ieri pomeriggio hanno attaccato [illegible] fiocchetto [illegible] sull'antenna dell'ambulanza.

Antonio Giaimo

Isabelle Laupoirier, 21 anni: «Da dicembre giro l'Italia»

Irregolarità a catena in Valsusa

Bar, night e negozi al setaccio 100 milioni di multe

CESANA. Dopo le contravvenzioni della [illegible] settimana ai titolari di due alberghi di Sauze d'Oulx, i carabinieri della compagnia di Susa hanno continuato [illegible] [illegible] nei locali pubblici dell'alta Valle.

In pochi giorni i militari hanno emesso contravvenzioni p[illegible] oltre 100 milioni di lire. Michele Coccifero, titolare del bar-ristorante «La cabassa» di Cesana ha avuto un milione [illegible] 700 mila lire di contravvenzione per irregolarità nei libretti sanitari e la presenza di un contenitore dell'immondizia rotto. Con un'ordinanza il sindaco di Cesana gli [illegible] inoltre imposto sette giorni di chiusura.

Mario Occhi [illegible] distribuiva sigarette di una nota marca nella discoteca «Blake Sun» di Sansicario ha ricevuto dai militari un verbale di [illegible]travvenzione di 10 milioni perché, come è noto, in Italia [illegible] vietata la pubblicità del tabacco. Per [illegible] di pulizia, man[illegible] dei cartellini dei prezzi sulle merci esposte [illegible] vendita e irregolarità sui libretti sanitari il supermercato «Piko Market» di Sansicario ha avuto contravvenzioni per 4 milioni e [illegible] mila lire.

Proseguendo nei loro [illegible]trolli, i militi sono stati nel bar Pussy Cat di Cesana. E anche in questo caso è scesa la scure. La titolare, infatti, è stata denunciata a piede libero alla Procura della Repubblica di Torino perché all'interno [illegible] locale vi erano in funzione dei giochi elettronici [illegible] alcuna autorizzazione.

Anche i maestri di sci di Sansicario hanno avuto problemi: Roberto Ferraris della Valtur dovrà pagare 100 mila lire di multa per attività abusiva mentre Donato Fenoglio sempre della Valtur Sansicario ha ricevuto una contravvenzione di 40 mila lire per non avere al seguito l'autorizzazione di maestro di sci.

Fulvio [illegible]

Grugliasco, pretendeva 20 milioni dall'ex convivente: arrestato

Botte alla donna che lo respinge

Esplode la furia d'un pensionato

Velia [illegible] Martino, 61 [illegible]

GRUGLIASCO. Per mesi non si [illegible] arreso al fatto che la sua convivente l'avesse definitivamente lasciato e, in tutti i modi, ha cercato di rimettersi con la donna.

L'altra mattina è entrato nell'appartamento [illegible] via Perotti 56 [illegible] Grugliasco, dove abita Velia [illegible] Martino, 61 anni [illegible], dopo averle chiesto [illegible] soldi, l'ha aggredita [illegible] picchiata selvaggiamente. Luciano Gesuato, 63 anni, pensionato, abitante in stra[illegible] della Magra 47/b, Torino, è stato arrestato dai carabinieri arrivati [illegible] nell'alloggio.

Una convivenza travagliata, quella [illegible] l'uomo [illegible] la donna, piena di continui litigi e di incomprensioni.

[illegible] Velia Di Martino aveva deciso di dare un taglio [illegible] all'unione [illegible] di lasciare l'uomo. Ma lui [illegible] continua[illegible]to a cercarla, aspettando che uscisse [illegible] casa, telefonandole in continuazione; per [illegible] po' di tempo la donna [illegible] stata addirittura costretta ad allontanar[illegible] da Grugliasco, andando a vi[illegible] in un paese della provincia di Pescara.

Era [illegible] nell'appartamento di via Perotti da alcune settimane e aveva cercato [illegible] uscire [illegible] meno possibile, proprio p[illegible] farsi notare dall'ex convivente.

L'altra mattina, però, Luciano Gesuato le ha telefonato, per accertarsi che fosse in casa, e si è subito diretto a Grugliasco.

Non riuscendo a farsi aprire la porta è salito [illegible] un balcone al piano rialzato ed [illegible] riuscito ad entrare nell'alloggio della [illegible] Martino. L'uomo e la donna [illegible] sono trovati a faccia a faccia. Prima lui ha tentato di convincerla: «Aiutami, dammi venti milioni, ne ho bisogno perché sono malato».

Quindi, di fronte al netto ri[illegible]uto, [illegible] passato alle minacce, ha iniziato ad insultarla per poi arrivar[illegible] agli schiaffi e ai pugni. Mentre all'interno i due litigavano furiosamente, è arrivata la nipote della donna, Daniela Di Martino, che [illegible] è spaventata dalle urla e ha chiamato immediatamente i carabinieri.

La pattuglia di Grugliasco, arrivata [illegible] posto dopo pochi minuti, ha trovato l'uomo che urlava ancora e tentava di aggredire l'ex convivente.

E' stato chiamato anche [illegible] medico, il professor Giuseppe Catania, che ha medicato le ferite che la Di Martino presentava sul volto e sulle braccia. La donna se la caverà in sette giorni.

Luca [illegible]

In cintura è in crescita il numero degli immigrati assunti

Lavoro e casa per i neri

Quindici nordafricani inseriti in un'azienda metallurgica di Beinasco
Progetto del sindacato per reperire alloggi nel Comune di Orbassano

BEINASCO. Se [illegible] altre parti d'Italia si verificano episodi d'intolleranza razziale, nella cintura torinese tra Beinasco ed Orbassano, sindacati, amministrazioni comunali ed alcune imprese [illegible] cercando di favorire l'inserimento nel mondo [illegible] lavoro degli immigrati di colore.

La «Officine Metallurgiche Cornaglia», una ditta di Beinasco con [illegible] dipendenti che si occupa dello stampaggio di coppe dell'olio e dei serbatoi, ha assunto, in accordo con le organizzazioni sindacali, quindici nordafricani, alcuni come addetti alle presse ed [illegible] montaggio, altri, i più preparati tecnicamente, destinati alla realizzazione e riparazione degli stampi.

«Sono da noi ormai [illegible] qualche mese — dicono alla Cornaglia —, lavorano bene e non si [illegible] mai verificati incidenti [illegible] gli altri dipendenti o con i disoccupati della zona».

C'è da dire che la disponibilità degli immigrati risolve un problema reale: trattandosi di un lavoro piuttosto faticoso, organizzato su [illegible] turni, i giovani del posto anche disoccupati preferiscono evitarlo, aspetta[illegible] occasioni migliori. I nuovi assunti, comunque, non si lamentano: per loro l'obiettivo era raggiungere uno stipendio sicuro, per mettere [illegible] parte qualche risparmio e mantenere le famiglie lontane. Spiegano i nordafricani: «Ci riteniamo fortunati. Lo stipendio è sul milione [illegible]200 mila lire al mese, molto più di quanto guadagnavamo andando [illegible] vendere [illegible] la cassettina per la strada». Provengono quasi tutti da Rivalta, dal famoso stabile [illegible] via Trieste abitato interamente da neri.

«Contiamo — afferma Gianni Favaro, responsabile Cisl di zona — di riuscire a coinvolgere altre aziende, favorendo un numero via via [illegible] di [illegible]sunzioni». Sempre la Cisl ha in cantiere un'altra iniziativa. Prosegue Favaro: «Abbiamo chiesto al Comune di Orbassano di mettere a disposizione degli immigrati un certo [illegible] [illegible] posti letto che il singolo può occupare solo per qualche mese, giusto il tempo di dotarsi del permesso di soggiorno e trovare un'occupazione». Il sindaco socialista, Giuseppe Martoccia, ha accolto favorevolmente l'idea. Dice: «Allo stato attuale non è facile trovare degli alloggi. Dovremo lavorare anche di fantasia, confidando nella buona accoglienza del progetto da parte della popolazione».

[illegible]

Provincia, [illegible] pci vuole ottenere un posto

Guerra delle nomine per il San Paolo

Operazione «perdita di tempo» del partito comunista, ieri, in Consiglio provinciale, per tentare il recupero di un posto per un suo candidato, Antonio Altamura, nel collegio sindacale dell'Istituto bancario San Paolo, dopo l'annullamento [illegible] relativa delibera da parte [illegible] Comitato regionale di controllo. Si sono fatte trascorrere le ore con vari pretesti per far slittare alla prossima seduta il voto sul candidato [illegible] maggioranza, il dc Piergiorgio [illegible] (gruppo Bonsignore), in modo di [illegible] il tempo di presentare un ricorso al Tar tentando di ottenere [illegible] sospensiva sulla decisione [illegible] Coreco.

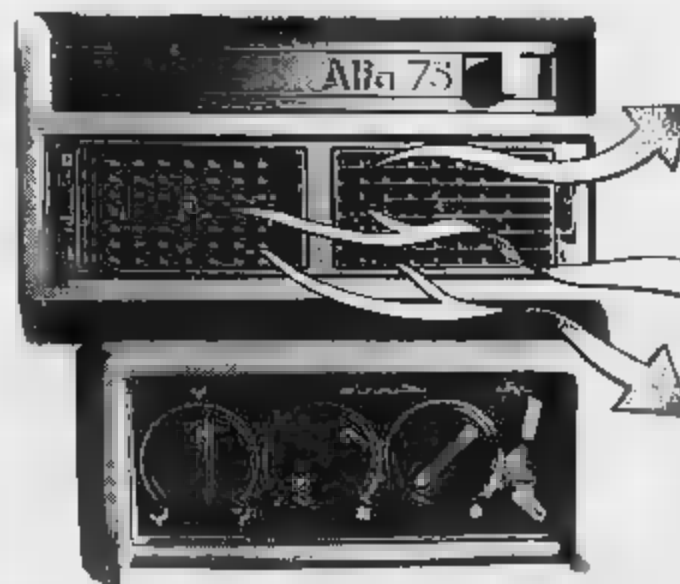
Fra lunghe discussioni, compresa una in seduta segreta [illegible] una questione relativa ad un vecchio concorso, sono arrivate le [illegible] e la riunione è stata aggiornata. Peraltro, a norma di regolamento, la maggioranza non avrebbe potuto arrivare alla nomina contestata, in quanto [illegible] delibera relativa [illegible] [illegible] distribuita in aula soltanto alle 17,25 (e i consiglieri del pci hanno firmato il verbale di consegna annotando l'ora), troppo tardi per giungere [illegible] un voto mancando il tempo per [illegible]nare la documentazione.

Il problema si riproporrà alla prossima seduta, l'ultima della legislatura, se prima il Tar [illegible] delibererà [illegible]a sospensiva, sulla base del ricorso che lo stesso Altamura [illegible] presentato nei giorni scorsi con l'assistenza dell'avvocato Barosio.

La questione [illegible] formale e, allo stesso tempo, politica. [illegible] una parte [illegible] e gli hanno lamentato in un esposto al Coreco che nel curriculum presentato dall'Al[illegible] non era riportata fra le pendenze penali un'imputazione per il reato di diffamazione agg[illegible] a mezzo stampa, certificato dal Tribunale di Roma, reato peraltro sostanzialmente ininfluente per la nomina in questione. Tuttavia gli [illegible] [illegible] contestato [illegible] aver «travisato» una dichiarazione. Nel curriculum presentato in un secondo tempo per la [illegible] elezione lo [illegible] candidato ha rettificato, ammettendo la denuncia per diffamazione ancora in piedi mancando la [illegible] di querela.

[illegible] vi [illegible] anche [illegible] risvolto politico, perché [illegible] nomina [illegible] Antonio Altamura è giunta a sorpresa grazie ad alcune [illegible] nella maggioranza e alla presenza di almeno due franchi tiratori. La caduta di Piergiorgio Scotta ha finito per alterare gli equilibri sia di corrente all'interno della dc, sia di maggioranza per la presenza del pentapartito [illegible] consigli [illegible] amministrazione.

Il pci, lamentando che Altamura era vittima di «un oscuro disegno politico», ha contrattaccato, ricordando altri casi analoghi di nomine, questa volta contestate dai comunisti [illegible] ricorsi al Coreco non accolti. In particolare quello dell'attuale assessore all'Ambiente, il dc Sibille, nominato amministratore [illegible] Sotrin (azienda ecologica) [illegible] che neppure fosse stato presentato il suo curriculum. Nomina che [illegible] Coreco aveva vistato senza trovarvi irregolarità.

[g. b.]

ARCAR s.r.l.
Via Martiri della Libertà, 8
Moncalieri
AUTOTURATI
Corso Turati, [illegible]
Torino
BOZZALLA FRANCO & C.
Via Valpellice, 16 bis
[illegible]. Secondo di Pinerolo
C.A.R.E.
Strada Lanzo, 179
Borgaro Torinese

[illegible]R SAM
di Gaglio & C.
Stradale Torino, 161
Chivasso
ICAR s.r.l.
C.so Giulio Cesare, 229
(P.zza Derna) Torino
LONGO s.r.l.
Piazza Costituente, 2
Venaria
NOVAR
Corso Torino, 17
[illegible]

S.E.A. s.r.l.
SS. 228 [illegible] Viverone
Burolo
SOGEA S.p.A.
Corso Siracusa, [illegible]
Torino
URFAUTO
Corso Francia, 332/B
Collegno
VARTO s.r.l.
Corso Moncalieri, 13/15
Torino

Offerta valida dal 15 [illegible] [illegible] 15 aprile 1990, non cumulabile con le altre in corso

Ivrea, meno ufficialità e più incontri con la gente nella visita

Papa, orologio alla mano

Schermi per diffondere la messa
Una cena con i sacerdoti più anziani

IVREA. Dal Vaticano è arrivata un'altra [illegible] urgente a Roma per il vescovo di Ivrea. Ieri, monsignor Bettazzi ha nuovamente incontrato i responsabili del cerimoniale della Santa Sede preoccupati dall'eccessivo numero di impegni che il Papa dovrà affrontare nella sua «24 ore» in Canavese che inizierà domenica prossima, poco [illegible]opo le 16, quando l'elicottero dell'Aeronautica militare atterrerà al campo sportivo «Pistoni» di Ivrea.

Il vescovo è riuscito [illegible] convincere anche i più scettici: «Vedrete, i tempi del programma saranno rispettati» ha detto monsignor Bettazzi tentando di evitare gli «aggiustamenti» che potrebbero cancellare [illegible] ridimens[illegible] alcuni appuntamenti.

E' ormai certo, ad esempio, che i sindaci del Canavese e le autorità saluteranno Giovanni Paolo II in piazza Freguglia, dopo la Messa, e non durante l'incontro previsto inizialmente nel cortile [illegible] Vescovado.

Il tempo così risparmiato servirà al Papa per poter salutare dall'auto scoperta i fedeli che lo attenderanno in piazza: un giro che durerà 5-6 minuti e si concluderà davanti all'ex cinema Sirio dove è stata allestita la sacrestia.

Di qui si muoverà la processione che raggiungerà l'altare sistemato al centro della piazza e visibile anche da corso Botta [illegible] da Porta Vercelli. Spiegano gli organizzatori: «Un sistema di video e audio garantirà la partecipazione alla [illegible] anche per chi si troverà piuttosto distante e avrà la visuale coperta dal vecchio cinema».

Da qualche giorno, piazza Freguglia si è trasformata in un gigantesco cantiere: a montare le tribune e a sistemare le transenne sono impegnati alcuni militari del Genio: la gigantesca cupola che copre l'altare è già stata piazzata.

In via Warmondo, la strada che porta in piazza del Duomo e al Vescovado, sono al lavoro squadre di muratori e imbianchini che risistemano le facciate di alcuni edifici.

Nella [illegible] del Beato Warmondo, così [illegible] stato ribattezzato l'ex seminario maggiore, il Papa cenerà, domenica sera, insieme ai sacerdoti più anziani della diocesi — dovrebbe [illegible] anche presente il loro decano, don Emilio Baro, 88 anni — e ad alcuni ospiti della «Casa dell'ospitalità».

Spiega monsignor Bettazzi: «Un incontro voluto dal Pontefice per [illegible] vicino [illegible] quella parte [illegible] diocesi più debole [illegible] spesso dimenticata».

[illegible] il momento successivo, quando Papa Wojtyla benedirà la «Casa della solidarietà» voluta dal vescovo come «segno tangibile della visita [illegible] Papa [illegible] Ivrea».

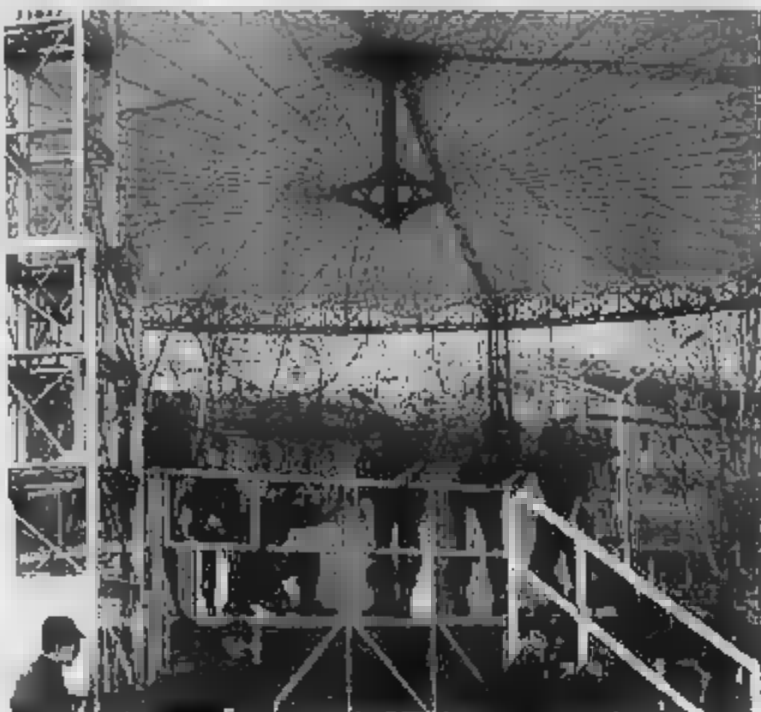
Giorni [illegible] attesa a[illegible]he a San Benigno, uno dei vertici, insieme [illegible] Ivrea e a Chivasso, dell'ideale triangolo [illegible] cui si svilupperà il viaggio papale in Canavese.

A San Benigno — cinquemila abitanti, molti immigrati, parrocchia di frontiera con la diocesi torinese — il Papa incontrerà il mondo rurale, nella prima mattina [illegible] lunedì.

Alle 8 celebrerà Messa nell'Abbazia di Fruttuaria, riaper[illegible] al pubblico dopo dieci anni. Dice Piera Oddonetto, sindaco di San Benigno: «Ci voleva davvero il Papa per far riaprire [illegible] nostra Abbazia risalente all'anno Mille. I lavori della Sovrintendenza seguiti alla scoperta di importanti mosaici sotto il pavimento della chiesa sono durati un'eternità. I sanbenignesi hanno voglia di rivedere [illegible] loro Abbazia che con il suo percorso archeologico diventerà anche un'attrattiva turistica interessante».

Intanto questa sera, alle 21 nel Duomo [illegible] Ivrea, il Teatro delle Dieci proporrà «Il giudizio», [illegible] lavoro scritto da Giuseppe Maria Musso in cui teatro, danza [illegible] musica trovano [illegible]na perfetta fusione.

La regia dell'opera è stata curata [illegible] Massimo Scaglione. Sarà lo stesso vescovo Bettazzi a presentare la rappresentazione sacra.

Guido Novaria

In piazza Freguglia si sta montando il grande altare

Tra gli [illegible]perai Alf[illegible]-Lancia

Lunedì l'incontro a Chivasso
Omaggio alle tombe dei polacchi

CHIVASSO. Il pontefice, proveniente da Ivrea, giungerà in elicottero lunedì prossimo, nel pomeriggio, scendendo nell'area di parcheggio degli stabilimenti Alfa-Lancia, dove sarà accolto alla presenza del ministro del Lavoro, dei presidenti della g[illegible] e del Consiglio regionale, del prefetto e del commissario di governo, dal sindaco Renato Cambursano, nonché dal vertice della [illegible] automobilistica torinese, Giovanni ed Umberto Agnelli e Cesare Romiti.

Salutato dall'intervento di un operaio, Giovanni Paolo II visiterà l'azienda e parlerà [illegible] i dipendenti. Poi l'omaggio del papa, in forma privata, nel vicino cimitero dove riposano i 118 soldati polacchi morti in zona durante la guerra. In auto il pontefice raggiungerà [illegible] seguito il quartiere della Blatta, dove benedirà la nuova chiesa parrocchiale di San Giuseppe Lavoratore. Ancora qualche chilometro di strada ed il Santo Padre arriverà in piazza della Repubblica, davanti al duomo di Santa Maria Assunta, per l'incontro con oltre 4500 giovani della diocesi.

L'organizzazione [illegible] questo appuntamento è curata dalla comunità dei Lettori per quanto riguarda il servizio d'ordine e l'addobbo della pi[illegible] con striscioni recanti messaggi [illegible] pace. Saranno posti in vendita foulards che ricordano l'avvenimento, il cui ricavato sarà devoluto al papa.

Il Comune sta provvedendo a istituire una serie di parcheggi nelle principali vie di accesso alla città, serviti gratuitamente da bus-navetta. La partenza del pontefice da Chivasso è prevista [illegible] le 17. (d. an.)

Ivrea, concerto

[illegible] Liszt in D[illegible]

IVREA. Per la visita del Papa a Ivrea [illegible] stato organizzato anche un concerto che si terrà in Duo[illegible]o domenica all[illegible] 18. L'iniziativa è del Comune, della diocesi, [illegible] Unitrè e della Biblioteca Nigra, e prevede un programma [illegible] musica sacra in parte sconosciuta.

L'interesse musicologico [illegible] rivolto soprattutto alla «Via Crucis» [illegible] Liszt, [illegible] novità in Italia, che appartiene all'ultima produzione artistica del [illegible] ungherese, contrassegnata da una riscoperta profonda dei valori religiosi.

L'opera illustra le quattordici tradizionali «stazioni» della passione di Cristo, precedute da un prologo. La condanna di Gesù, le cadute sotto [illegible] croce, il supplizio si succedono in una splendida pagina musicale che alterna momenti di scarna sublimazione ed episodi infiammati da un gusto teatrale tipico [illegible] stagione romantica.

In precedenza saranno eseguite musiche sacre di Stravinskij: «Pater noster», «Ave Maria», «Credo» [illegible] la sublime «Sinfonia [illegible] Salmi», caratterizzata da un felice connubio tra timbri strumentali secchi e cori ascetici, ritmica travolgente e assorto raccoglimento. Particolarmente suggestivo è il tranquillo, pacificante finale sulle parole «Laudate [illegible] in cymbalis».

Gli interpreti sono la Corale Polifonica Valchiusella di Vico Canavese, un gruppo di collaudata efficacia che vanta un repertorio molto vasto, e gli Anonymi Cantores di Milano, un complesso specializzato nel[illegible] divulgazione sia della musica antica sia di quella moderna.

La parte strumentale sarà sostenuta dal pianista Claudio Proietti anche nella «Sinfonia di Salmi», che nella partitura originale prevede l'orchestra.

Direttore del concerto sarà Bernardino Streito, responsabile musicale delle due corali impegnate in Duomo, nonché docente alla [illegible] di Como del Conservatorio Verdi [illegible] Milano e al corso [illegible] musicoterapia della Pro Civitate Christiana ad Assisi. [l. o.]

DALLA [illegible]

[illegible]
Le [illegible] Collocamento

Questi i posti di lavoro offerti domani, ore 9, dal Collocamento [illegible] Cinecittà: 1 op. (td), San Raffaele Cimena; 3 carp. legno (ti), Torrazza; 1 op. (ti), Lauriano; 1 op. (td), Chivasso; 1 serram. (ti), Verolengo; 1 escav. (ti), pat. «C», e 1 tubista (ti), Brandizzo. Inoltre, art. 16, 1 dattil. (td), Verolengo; 1 cantoniere (td), Casalborgone; 1 imp. contabile (td), Gassino; 1 dattil. (td), Chivasso; [illegible] cuciniere (td), Brandizzo; 1 op. socio-assist. (td), Foglizzo.

[illegible]
Ol[illegible], [illegible] Fim vuole il referend[illegible]

La Fim-Cisl chiede il referendum sull'accordo del 17 febbraio all'Olivetti, [illegible] «è stato fatto negli altri stabilimenti». L'intesa, che prevede riduzione della cassa integrazione e verifica dei parametri per il «salario flessibile», era stata raggiunta da Fiom, Fim, Uilm, ma non era poi stata sottoscritta dalla Fim, che ora accusa [illegible] F[illegible] di «non avere rispettato l'accordo raggiunto nella riunione unitaria delle segreterie del 28 febbraio e di avere indetto da sola le assemblee per spiegare ai lavoratori i motivi che l'hanno persuasa a firmare l'intesa». I metalmeccanici Cisl ribadiscono il giudizio negativo sull'accordo «insoddisfacente e privo di garanzie sulle prospettive occupazionali e industriali, tutt'ora preoccupanti e incerte». Il giudizio sarebbe confermato anche dall'ultima «decisione aziendale di sostituire, per divergenze strategiche, il responsabile massimo [illegible] Olivetti Systems and Networks».

[illegible]IANA
Cade dalla scala e mu[illegible]

Primo Sigbaldi, 65 anni, abitante in via Roma 7, [illegible] potava una pianta del suo giardino è caduto dalla scala, da un'altezza di 4 metri. Soccorso da un'ambulanza della Croce Verde di Pinerolo è morto durante la corsa verso l'ospedale.

VALCHIUSELLA
Caccia al piromane

Continuano a bruciare i boschi in alta Valchiusella dove vigili del fuoco e volontari della protezione civile sono nuovamente mobilitati da domenica scorsa per una serie di incendi scoppiati sopra Traversella. E' ormai certo che le fiamme [illegible] di origine dolosa. I carabinieri stanno cercando il piromane.

SAN [illegible]
Travolto e ucciso [illegible]

Un operaio, Renato Chiolerio, 43 anni, è morto, ieri mattina verso le 8, travolto dalla Golf guidata da Rosario Boragina, 23 anni, Ozegna. L'uomo è stato investito mentre attraversava la «provinciale» Ozegna-Caluso all'altezza della ditta Avetta dove lavorava. «Me lo sono visto sbucare all'improvviso — ha raccontato ai carabinieri l'investitore — ho frenato ma non sono riuscito ad evitarlo».

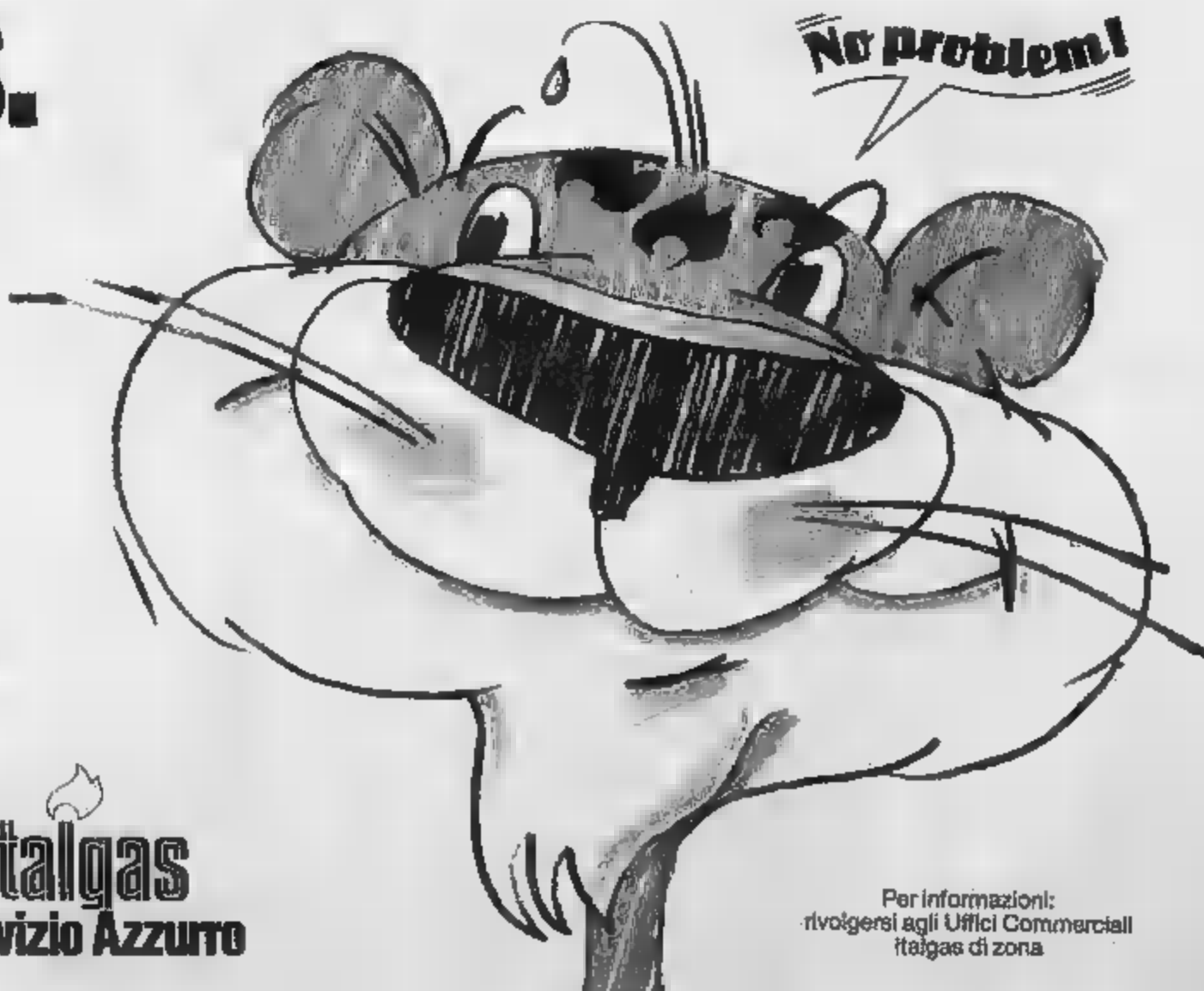
PINEROLO
Alberghiero, [illegible] protesta [illegible] docenti

Anche gli insegnanti si sono affiancati ieri alla protesta in atto da alcuni giorni da parte degli studenti dell'istituto alberghiero di Pinerolo. La Cgil, la Cisl e la Uil chiedono una drastica trasformazione nella gestione amministrativa dell'istituto sollecitando uun migliore rapporto con il preside. Il capo dell'istituto, Antonio D'Urso, ha chiesto e ottenuto il trasferimento: «Per questa scuola mi [illegible] sempre impegnato, ma non sono mai stato ricambiato».

[illegible]
Rapina in tabaccheria, 6 mil[illegible]

Rapina nella tabaccheria-edicola di Giuseppe Filippi, 49 anni, via Torino 164. Due malviventi, uno armato di pistola, la scorsa sera hanno portato via l'incasso della giornata, circa 6 milioni.

Acqua calda all'istante, economica e costante. Con Italgas.

Ciao, sono Gaspardo.
Vuoi acqua calda continua e risparmio [illegible] volontà?
No problem: Italgas ti offre un servizio completo di consulenza [illegible] assistenza tecnica per avere tutta l'acqua calda che vuoi, quando vuoi e ad un costo superconveniente. Con il metano!
Informati subito presso i nostri Uffici. Scoprirai così anche tutti gli altri servizi riservati ai Clienti Italgas.
E ricorda: **il metano è cielo pulito e risparmio garantito.**

TUTTI I VENERDI' SERA
CENA A BASE DI PESCE FRESCHISSIMO
DAL TÜDER
Solo L. 35.000
OPPURE...

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Mercoledì 14 Marzo 1990 — Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

SE VUOI MANGIARE PIEMONTESE O TEDESCO
DAL TÜDER
MENU' TIPO L. 30.000
TRATTORIA TÜDER
CAVONATA DI CASSINE (AL)
Tel. (0144) 591.114
Orario cucina: 12-14; 19,30-23,30

Gli abitanti delle case vicine contro titolari di discoteche, piano-bar, club

La «guerriglia» delle notti rock

Fracasso, petizioni e dispetti

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Qualcuno ha saldato la saracinesca del piano-bar «Barbarossa», in via San Pio V, fondendo con la fiamma ossidrica la serratura. E' uno degli episodi della «guerra» tra i cittadini che chiedono di «poter dormire sonni tranquilli» e i titolari di alcuni locali accusati [illegible] disturbare la quiete pubblica, [illegible] la musica [illegible] tutto volume e il via vai [illegible] clienti [illegible] qualsiasi ora della notte.

E' [illegible] «guerra» a colpi di dispetti, di scontri verbali, di esposti e carta bollata. E vengono coinvolti i pubblici amministratori e le forze dell'ordine accusate, ingiustamente, dagli uni e dagli altri di essere più sensibili alle ragioni [illegible] questo o dell' altro fronte. Proteste si sono [illegible] avute, poi, per l'annunciata apertura di una nuova discoteca proprio in centro città, in galleria «Universo», tra le vie Dante e Ghilini.

[illegible] torniamo all'episodio del «Barbarossa». «In pieno giorno, tra [illegible] le 14 — dice la titolare, Maria Letizia Magrì — almeno due persone utilizzando la fiamma ossidrica hanno "saldato" le saracinesche del locale, sperando certamente di bl[illegible] ci l'ingresso. Ho rilevato il piano-bar da un anno, quello dell'altro giorno non [illegible] che uno dei tanti episodi di violenza, di vandalismo ai nostri danni. Non possono che essere gli abitanti degli stabili vicini. Abbiamo presentato denuncia in questura ma senza risultato. Possibile che nessuno abbia visto?».

Maria Letizia Magrì elenca quindi una serie [illegible] violenze ed intimidazioni: «Bucati i pneumatici delle auto mia [illegible] di alcuni clienti, insulti, aggressioni, tanto che una volta sono dovuta andare a farmi medicare al pronto soccorso, auto lordate, raid in cantina. Nessuno ci protegge».

Ma poco dopo lo sfogo della titolare del «Barbarossa», in reda[illegible] hanno telefonato o sono arrivati abitanti delle case di via San Pio V [illegible] via Piana vicine al piano-bar. «Così non [illegible] può andare avanti — dicono la signora Pala [illegible] Francesco Vergano —, abbiamo raccolto firme, inviato petizioni, chiesto incontri col sindaco. Tutto inutilmente: i ru[illegible] che ci impediscono il sonno continuano. Non c'è insonorizzazione e ci [illegible] rovinando i nervi. Chi alla mattina deve alzarsi per andare a lavorare è stanco ancora prima di cominciare».

«E' stato tolto l'intonaco dalle pareti, per rendere più caratteristico il locale — dice una delle inquiline dell'alloggio sovrastante il piano-bar —, e in casa arriva il fumo delle sigarette. Abbiamo incontrato il sindaco e presentato esposti, nessuno ci ascolta, neppure la polizia. Siamo avviliti, perché nessuno si preoccupa dei nostri problemi».

In quanto all' insonorizzazione, la titolare del «Barbarossa» ammette di aver avuto [illegible] Comune l'invito a provvedere. I lavori sono in ritardo e il locale resta egualmente aperto. [illegible] le proteste [illegible]

Proteste sono immediatamente scoppiate anche dopo l' inaugurazione, la [illegible] martedì 6 marzo, della discoteca «Anteprima», in galleria «Universo, in locali due piani sotto terra. Si sono ribellati decine di inquilini delle vie Ghilini e Dante, minacciando un'azione legale. «Abbiamo avuto la prova di quale rumore provenga dal locale — dicono —: non possiamo certo aspettare di avere riposo e sonno rovinati prima di agire».

Il locale non [illegible] ancora l' agibilità — e dopo la [illegible] inaugurale la discoteca non ha potuto aprire —, in quanto la Commissione di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, presieduta dal vice prefetto Balduino Costantini, non ha neppure compiuto il sopralluogo, non ritenendo sufficiente e completa la documentazione presentata. In particolare si chiude un'adeguata insonorizzazione, per evitare rumori molesti, con il rischio di nuove proteste da parte degli abitanti della zona.

Il titolare Nico Seminerio, interpellato per conoscere [illegible] intende provvedere, [illegible] limita a dire che «del locale voi giornalisti non dovete più scrivere». E' evidente che questo non basta alla commissione di vigilanza. Tra l'altro, il locale è [illegible] alla questura: facili i controlli.

«Barbarossa», «Alternativa», due casi, ma non gli unici. In via Vescovado è chiusa da mesi [illegible] discoteca. «Perché la gente protesta, [illegible] vuole essere disturbata — dice la proprietaria dei locali, signora Verri —; da mesi chi affitta [illegible] mi paga, ho deciso che gli darò lo sfratto. Una discoteca in mezzo alle ca[illegible] può aprire».

Ma la «guerra» coinvolge altri locali: qualche protesta comincia ad arrivare dagli abitanti di via Donizetti, accanto al club «Notturno», altre interessano locali pubblici aperti sino a notte, [illegible] conseguenti schiamazzi.

Franco Marchiaro

Che fanno le autorità?

Un'ordinanza del sindaco e controlli sull'agibilità

E' difficile la convivenza tra alcuni tipi di locali pubblici e la gente che abita i vicini palazzi. «Abbiamo già in passato adottato un provvedimento in materia di orari — dice l'assessore all'Annona, Gianfranco Zino —, disponendo che gli amplificatori [illegible] vengano più utilizzati dopo le 23,30. Per [illegible] "Barbarossa" abbiamo chiesto l'intervento dell'Usl per controllare la rumorosità degli strumenti musicali, che non devono superare determinati limiti».

«Ho ordinato che i locali del piano-bar vengano insonorizzati entro 30 giorni — dice il sindaco Mirabelli — e, scaduti i termini, i vigili hanno compiuto un sopralluogo. Sono in attesa della relazione. Se non è stata rispettata l'ordinanza, valuterò i provvedimenti da adottare, esaminando se [illegible] sono ipotesi [illegible] reato a carico di chi non ha ottemperato ad un legittimo ordine dell' autorità».

«L'agibilità alla nuova discoteca, non è di nostra competenza — aggiunge l'assessore Zino, [illegible] conferma il sindaco —. La commissione [illegible] ha dato p[illegible] favorevole al rilascio da parte nostra della sola licenza commerciale e provvederemo. Per l'agibilità spetterà alla commissione di vigilanza».

Circa le lamentele nei confronti delle forze dell'ordine, nessun commento ufficiale vie[illegible] dalla questura, dove non si nasconde che molte sono, specialmente per il «Barbarossa», le richieste di intervento che arrivano al «113».

Risolvere certi problemi, comunque, se non vengono commessi reati, non è di competenza di poliziotti [illegible] carabinieri, i quali cercano di rappacificare le parti e di evitare incidenti. «Abbiamo invece ricevuto molte querele e altrettante controquerele, inol[illegible] a chi di dovere», spiegano [illegible] questura. [f. m.]

Rivolta contro il rumore. Si moltiplicano le proteste contro le discoteche

Ex guardia riconosciuta colpevole di tentata estorsione ai danni di un imprenditore

Minacce per ottenere un lavoro

Voleva procurare il posto ad un'amica: condannato

ALESSANDRIA. E' comparso ieri in tribunale l'alessandrino Antonio Calabrese, 49 anni, via Ghilini 64 che, quando era guardia giurata alla direzione di artiglieria, con un paio di telefonate minatorie «sollecitò» l'assunzione di una sua conoscente al calzaturificio «Alexandria» di via Pieve.

E' [illegible] condannato (patteggiando la pena) a sei mesi [illegible] reclusione per tentata estorsione, mentre è stato prosciolto [illegible] amnistia dall'accusa [illegible] simulazione di reato.

Secondo l'accusa, nel dicembre '84, aveva cercato di far assumere Elena Grillo Zappalà, che oggi ha 25 anni, senza riuscirci perché il titolare del calzaturificio, l'industriale dottor Elio Camagna, 61 anni, corso Cento Cannoni, aveva subito informato la questura.

Antonio Calabrese disse ai funzionari della Mobile e al dottor Camagna che uno sconosciuto, minacciando rappresaglie su sua figlia Rita [illegible] 14 anni, lo aveva costretto ad accompagnare Elena Grillo al calzaturificio.

Si [illegible] così chiusa in tribunale una vicenda che per molti aspetti ancora oggi non è stata chiarita. Il 17 dicembre 1984 l'industriale alessandrino chiese l'intervento della polizia, avendo ricevuto due telefonate minacciose.

Nella prima (verso le 10) una v[illegible] avvertiva che nel negozio di calzature «Alexandria», in via Milano angolo [illegible] dei Martiri, «era stato [illegible] qualcosa». A distanza di 45 minuti una seconda telefonata informava che «la cosa» sarebbe stata tolta alle 12,30, [illegible] solo se l'industriale [illegible] ricevuto la signorina che a mezzogiorno in punto si sarebbe presentata al calzaturificio.

Elio Camagna, che aveva registrato le due telefonate, ma con risultati poco soddisfacenti, si rivolse immediatamente alla questura, dicendo tra l'altro che lo sconosciuto prima aveva insistito perché Elena Grillo fosse assunta [illegible] impiegata, poi gli aveva fatto sapere che era sufficiente «promettere alla ragazza un'eventuale assunzione».

L'industriale [illegible] era detto disposto a ricevere le due persone, ma lo sconosciuto aveva replicato che non poteva accompagnare personalmente la [illegible] vane. Lo avrebbe fatto un'altra persona a cui era stato imposto tale comportamento, con l'ingiunzione «di [illegible] fare scherzi».

Alle 11,20 in casa dell'industriale, che attendeva l'arrivo della polizia, si presentò Antonio Calabrese. Disse che voleva «chiarire la situazione» [illegible] accennò alle [illegible] ricevute [illegible] uno sconosciuto. In quel mentre arrivò la polizia [illegible] Antonio Calabrese fu denunciato sia per il tentativo [illegible] estorsione ai danni di Elio Camagna, sia per simulazione di reato.

La giovane Elena Grillo si presentò poi spontaneamente in questura, definendosi estranea alla vicenda. Antonio Calabrese ammise [illegible] due telefonate, negò le minacce, confermò di aver agito perché costretto da uno sconosciuto e disse che la giovane era all'oscuro di tutto.

Emma Camagna

VENTIQUATTR'ORE

TORTONA

Due arrestati per la cocaina

«Blitz» antidroga a Tortona. I carabinieri hanno arrestato due persone di Rivalta Scrivia (le generalità non sono ancora state rese note): nella loro abitazione i militari, con l'aiuto di unità cinofile di Volpiano, hanno trovato 70 grammi di cocaina. Inoltre c'era[illegible] due milioni in contanti e oggetti di dubbia provenienza (elettrodomestici, videoregistratori, televisori). Il valore della merce sequestrata è di 30 milioni.

GAVI

Svaligiate due ville

Due furti in ville della località Tassara di fraziona Monterotondo di Gavi: in entrambi i casi il bottino è stato di circa 3 milioni. Le case sono quelle di Gio[illegible] Battista Mazza [illegible] Bonfiglio.

TORTONA

E' [illegible] per tentato furto

Carlo Biffignanti, [illegible] anni, di S. Giuliano (via Doria 2), [illegible] stato condannato a 3 mesi e 15 giorni [illegible] reclusione per [illegible] furto aggravato ai danni dell'autoscuola Chiappone [illegible] Tortona.

TORTONA

[illegible] gioielli per 25 milioni

Il furto di gioielli per un valore di [illegible] milioni e [illegible] 300 mila lire in contanti è stato denunciato da Carlo Villetti, 42 anni, di Tortona (via San Marziano 48), artigiano.

ACQUI TERME

Usl, slitta l'elezione

L'elezione del presidente dell'assemblea dei Comuni dell'Usl [illegible] Acqui, in programma lunedì sera, [illegible] stata rinviata su richiesta [illegible] Luciano Bresciano, capogruppo psi, il partito che deve designare il presidente.

[illegible]

Alunni premiati per i preziosi

Al «Cellini» di Valenza sono stati premiati gli studenti che hanno preso parte al [illegible] della «Cocepa» sui Mondiali: Giordana Bellato, Mauro Canegale, Vittorio Rangone, Stefano Rossanigo, Monica Di Gregorio, Cristina Rotta, Fabio Armano, Paola Carognani; Maria Bronchi, Paolo Cappuzzo, Marco Cremonesi, Livia De Duonni, Andrea Demartini, Cristina Deregibus, France[illegible] Fossati, Roberto Incrocci.

Goalmaster
LA STAMPA
DOMANI LA TESSERA PER GIOCARE DA LUNEDI' PROSSIMO.
Domani [illegible] assolutamente di rigore comprare "La Stampa". Come ogni giovedì, infatti, con la vostra copia de "La Stampa" riceverete una nuova tessera che vi servirà per giocare [illegible] Goalmaster tutta la settimana prossima, da lunedì fino a domenica.
Ma non gettate la vecchia [illegible] per la nuova!
Anche se da domani avrete una nuova tessera, quella vecchia vale sempre molto. Vi servirà infatti per giocare [illegible] giovedì, venerdì, sabato e domenica, in attesa che quella nuova inizi la [illegible] settimana di validità. 4 giorni [illegible] gioco che equivalgono [illegible] 4 opportunità per vincere un milione e tutti gli altri premi quotidiani, senza contare che vi sarà indispensabile per partecipare a Goalmaster estrazione finale.
Attenti dunque [illegible] quel che gettate: potreste buttare via la fortuna.
FACSIMILE
LA STAMPA
4 3 20
Goalmaster
D.M. 4/1048/90

Via Meleto, 26 - SOLERO (AL)
Tel. (0131) 76.394 - Telefax (0131) 76.679
PORTONCINI in legno massiccio pregiato 90x210 spessore 6 cm. [illegible] L. 480.000.
PORTE INTERNE in legno massiccio pregiato:
— porta cieca con pannelli L. 240.000
— porta inglesina metà altezza L. 260.000
— porta inglesina tutta altezza L. 285.000
(comprese di montanti e coprifili)
I prezzi si intendono IVA esclusa

Delegazione sudamericana in visita propone l'innovativo accordo

Pesci in cambio di frigo

A Casale trattative con l'Argentina

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nell'Alessandrino, e in Italia, si potranno forse mangiare merluzzo gamberi pescati nei mari argentini e pagati, invece che con denaro, con la fornitura da parte di aziende monferrine di tecnologie all'avanguardia nel settore della conservazione.

E' un'ipotesi di scambio commerciale che una delegazione argentina ha presentato agli operatori del settore del freddo a Casale.

A mediare è stato Enrico Buoni, direttore del Centro studi «Galileo», che lo scorso anno ha stretto un rapporto di gemellaggio con la Prensa Tecnica, una delle maggiori case editrici dell'America Latina che pubblica anche testi specifici per il settore del freddo.

La delegazione argentina era composta da Pasquale Lo Vuolo, rappresentante dell'istituto nazionale per il commercio estero, Beatrix Liberatore, vicepresidente della Prensa Tecnica, Antonio Di Leva, vicepresidente della Camera argentina dei pescherecci, e dall'avvocato Ruben Junco, legale delle Camera argentina, incaricato di i contratti commerciali le aziende monferrine.

Buoni ha accompagnato gli ospiti a visitare diverse industrie della zona: Mondial, Frangor, Framec, Fostorfrigor, Casalfrigor, Unimac, Swiss Cold e Tazzetti.

Spiega Antonio Di Leva, che è anche proprietario della società di pescherecci «El Marisco»: «L'Italia rappresenta uno dei nostri maggiori mercati per l'esportazione del pesce, assorbe il 40 per cento della produzione. Qui inviamo principalmente gamberi, merluzzi, baccalà, salmoni, dentici, ernie. I pesci sono trattati con un sistema di congelamento che è molto più lento di quello italiano. Ci interessa appunto acquistare nuove tecnologie, e quelle monferrine tra le più avanzate, per applicarle nei nostri stabilimenti».

Interviene Pasquale Lo Vuolo: «Riteniamo che la forma migliore da attuare è quella degli scambi in compensazione, i cosiddetti "counter-trade" che consentono all'Italia di pareggiare la bilancia commerciale. E' un metodo che viene adottato con i Paesi che hanno una moneta debole».

Praticamente, dunque, l'Italia importerebbe prodotti ittici pescati nel Mar de la Plata e li pagherebbe, senza nessun esborso valutario, con attrezzature tecnologiche all'avanguardia, che consentiranno di attuare processi di surgelazione in tempi molto più brevi.

Prosegue Lo Vuolo: «La strada per accordi italo-argentini di questo tipo è stata spianata proprio in questi giorni con la concessione da parte dell'Italia di una nuova linea di credito all'Argentina, concordata in occasione della recente visita di Giulio Andreotti in America Latina».

Gli accordi dovrebbero essere siglati in tempi piuttosto brevi. Dice Di Leva: «Vogliamo essere pronti entro sei mesi». Gli argentini sono anche ansiosi di stringere rapporti economici con l'Italia in quanto la metà della popolazione vanta origini italiane.

La delegazione argentina è stata ricevuta anche in Comune. Le visite di carattere prettamente economico, compiute nelle aziende casalesi, sono state alternate ad altre di carattere culturale. Gli ospiti hanno apprezzato le sale di Palazzo San Giorgio, la Sinagoga, il Teatro municipale.

Silvana

E CON L'URSS?

Solo il sindaco di Treville fa affari

CASALE MONFERRATO. Le difficoltà politico interna che travagliano l'Urss hanno fatto temporaneamente accantonare i progetti di scambi commerciali avanzati dall'Italia in un incontro venuto un fa, in città, al Salone San Bartolomeo. «Il problema — commenta Livio Pavese, titolare di una azienda che produce vini di qualità a Treville — sta nel fatto che in Russia non c'è mentalità manageriale. Non in grado di trattare celerità questi tipi di scambi». Così Pavese, sindaco di Treville, almeno per ora ha rinunciato a esportare il vino in cambio di generi agroalimentari da piazzare sul mercato italiano. Ha però trovato una scappatoia che gli permette di vendere vini in Unione Sovietica pagati in sonante. «Sono inserito in un circuito un po' originale nel settore editoria. Mi agganciato agli scambi commerciali promossi da alcune riviste italiane di moda che da qualche mese vengono diffuse in Urss». Fermo, invece, il progetto discusso tra l'Unione Sovietica e l'istituto casalese Ial Cisl. Spiega il direttore, Adriano Pugno: «L'intento è quello di importare apparecchiature in cambio dell'addestramento e della formazione di alcuni ragazzi sovietici nei laboratori del nostro istituto. Ma per definire l'accordo aspettiamo che Gorbaciov riporti un po' di calma nel suo Paese».

Camion fermi: a rischio gli approvvigionamenti

Tir, è il blocco

E oggi le prime difficoltà?

ALESSANDRIA. Dopo il secondo giorno di «fermo» dell'autotrasporto per l'agitazione proclamata da alcune delle associazioni di categoria (Fia, Fiap, Fita e Anita artigianato), continua massiccia l'adesione degli autotrasportatori della provincia. Anche perché la maggior parte delle imprese alessandrine aderisce alle organizzazioni che hanno proclamato lo sciopero sino alle 8 di domenica.

«Siamo ad una svolta decisiva — dice Antonio Di Leo, segretario della Fita —, il fermo significa dare un taglio netto al passato per intraprendere una strada nuova. Non chiediamo elemosine, ma solo giustizia per contribuire a ridisegnare un settore efficiente e competitivo in grado di muoversi nel Mec. La sfida europea è per noi sfida alla sopravvivenza nel momento che le imprese straniere meglio organizzate stanno togliendoci quote crescenti di mercato».

Malgrado il ministro dei Trasporti, Bernini, abbia ribadito di non voler cedere alla protesta, gli autotrasportatori sono decisi a proseguire e in provincia sono pochi i camion in circolazione. Non ci sono notizie di blocchi stradali o di minacce, anche i meno convinti preferiscono però aderire al «fermo».

Già oggi, con lo sciopero proseguirà massiccio, potrebbero sorgere difficoltà per le industrie e i centri commerciali per mancanza di rifornimenti di materie prime e merci. f. m.

La protesta continua. Un gruppo di camionisti in sciopero a Porta Marengo

Padre, figlio e due complici erano stati bloccati con un piccolo arsenale

Armati in auto: condannati

Ventidue anni di reclusione per i quattro arrestati, mercoledì scorso, dalla polizia a San Michele La pena maggiore per Sinigallia, accusato anche di evasione dalle Vallette (78 mesi di carcere)

I quattro condannati. Da sinistra: Agostino Bottero, Leonildo Robbione, Walter Robbione ed Ennio Sinigallia

ALESSANDRIA. Ventidue anni di reclusione per detenzione e porto abusivo d'armi, anche da guerra: è, complessivamente, la condanna che il tribunale, presieduto da Angelo Giglio Cobuzio, ha inflitto ieri ai quattro teppisti fermati dalla polizia mercoledì al casello autostradale di S. Michele dopo che sulla loro «A 112» era stato trovato un piccolo arsenale. Il pubblico ministero Marcello Parola aveva chiesto una condanna complessiva a anni.

La pena maggiore — anni e mezzo di — è stata inflitta ad Ennio Sinigallia, 53 anni, accusato anche di evasione (detenuto alle Vallette, dove beneficiava della semilibertà, non era rientrato in carcere). Cinque anni e sei mesi ciascuno dovranno in carcere Agostino Bottero e Leonildo Robbione e 38 anni, mentre il figlio di quest'ultimo, Walter, di 28, è stato condannato a un anno in meno e ha ottenuto gli arresti domiciliari.

Il processo è stato celebrato con rito direttissimo (gli imputati hanno chiesto il giudizio abbreviato, ma il pm si è opposto). Sono stati ascoltati i funzionari e gli uomini della squadra mobile che hanno condotto l'operazione conclusasi con l'arresto dei quattro. In aula, tra l'altro, si è appreso che fra gli oggetti sequestrati figura una banconota da 50 mila lire proveniente dal pagamento di un riscatto versato per un sequestro di persona.

Nessun imputato è stato interrogato, come prevede il nuovo codice penale, ma padre e figlio Robbione e Agostino Bottero hanno fatto «spontanee dichiarazioni». «Mio figlio non ha nulla a che vedere con la vicenda, lui si assume tutte le responsabilità. Si è limitato a darci un passaggio sulla sua auto», ha detto Leonildo Robbione. Su questa ha insistito anche Bottero.

Dove i quattro fossero diretti e perché avessero tante armi non lo si è saputo. Al momento del fermo i torinesi detto di essere sappassionati di caccia di frodo». [e. c.]

Fino a sabato un sit-in di guardie ecologiche volontarie davanti alla Provincia

Protesta in tenda per l'ambiente

Chiedono più rispetto per il loro lavoro e per le leggi

Egidio Gola

La «rivolta» delle guardie ecologiche volontarie è cominciata: da lunedì (e fino a sabato prossimo), con un sit-in davanti a Palazzo Ghilini, Egidio Gola chiede, a nome della categoria e del comitato provinciale della Lega Ambiente, delle sezioni di Alessandria e Novi del Wwf e di quelle di Novi e Ovada di Italia Nostra, l'applicazione della legge regionale del '82 e il rispetto dell'operato delle guardie ecologiche volontarie.

Sui due argomenti è stata anche avviata una raccolta di firme. La settimana di mobilitazione è stata decisa, dicono gli organizzatori, dopo una lunga serie di minacce e intimidazioni ai volontari che, sacrificando il tempo libero e il weekend, «pattugliano» la provincia, per assicurare il rispetto della legge regionale dell'82 che vieta la raccolta di specie vegetali protette, i percorsi in fuoristrada, cioè, in una parola, tutela l'ambiente.

In teoria la guardia ecologica volontaria è dotata di un certo potere dissuasivo, perché può verbalizzare le infrazioni. «In pratica — dice Gola, e precisa che si tratta anche di esperienza personale — nessuno ci ascolta e in più siamo anche minacciati e insultati, se non addirittura aggrediti, mentre i verbali di accertamento per infrazioni, e il caso di ben nel solo municipio di Bosio, non mai notificati dai Comuni. Talvolta poi sono i funzionari della Provincia in prima persona a "condonare" i verbali».

I volontari accusano anche le autorità di scarsa sensibilità e tempestività nell'informare su una legge che è già «minimale». «Sono apparsi — aggiungono — sporadici e lacunosi manifesti sulla flora protetta. Nelle scuole, poi, regna la disinformazione e gli organi di polizia preposti si disinteressano del problema. Solo noi guardie ecologiche ci diamo da fare, in condizioni di lavoro insostenibili».

Dalla loro azione dimostrativa le guardie ecologiche non si aspettano una «rivoluzione». «Chiediamo solo giustizia — concludono — e cioè che la magistratura intervenga in caso di palesi omissioni negli atti dovuti, come la mancata notificazione dei verbali; che la Provincia ci appoggi, come dovrebbe, invece di ostacolarci; che i Comuni almeno non autorizzino la percorrenza dei sentieri sterrati ai fuoristrada. Infine vorremmo la collaborazione della polizia giudiziaria e se non è pretendere troppo, un rimborso spese, anche minimo, per la nostra attività». Ma si chiede anche la tutela del parco di Capanne di Marcarolo, dove imperversano fuoristrada, cacciatori e conduttori di elodotti».

TORTONA

STRADA PER VIGUZZOLO

Vi invita a partecipare alla:

STAGIONE CONCERTISTICA 1989/1990

«... della Musica»

CITTA' DI TORTONA - TEATRO CIVICO - SALA GIOVANI

21,15

omaggio a BACH - seconda parte

Per informazioni: **0131-864.271**

ECONOMICI

AZIENDA articoli di imballaggio confezionamento e sughero ricerca rappresentanti anche in abbinamento introdotti piccole, medie, aziende e cantine. Province AL, AT, TO. Tel. 0173 88.521.

PK publikompass C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211

Primaria Azienda leader nel settore cerca:

per inserimento proprio negozio in **Alessandria**

Tel. 0131 51.104

PRESTITI VELOCI A TUTTI da 1 a 25.000.000

NESSUNA SPESA ANTICIPATA

procura o ipoteca su auto e immobile. Istruttoria anche telefonica

ALESSANDRIA via Cavour,

tel.0131/445275-443008

12 MILIONI IN POCHE ORE A CORRENTISTI IMPROTESTATI

OGNI FORMA DI FINANZIAMENTO SERIO ANCHE A FIRMA UNICA SENZA SPESE ANTICIPATE

NOVI LIGURE (AL) CORSO MARENCO 63

0143 - 321.230

NOTIZIE dalle AZIENDE

44ª mostra di San Giuseppe

A Casale Monferrato, al mercato Pavia, dal 16 al 25 marzo si terrà la 44esima edizione della Mostra-mercato di San Giuseppe. Su dieci mila metri quadrati posto duecento espositori dei settori commercio, industria, artigianato, agricoltura, tempo libero.

Una mostra in mostra sarà il settore antiquario con un gruppo di espositori del «mercatino» che ogni mese si tiene al «Pavia».

Il salone Tartara è trasformato in ristorante gestito dall'istituto alberghiero «Artusi».

La «San Giuseppe» è organizzata dall'Ente Manifestazioni Spa, una società a capitale misto presieduta da Eugenio Viale. Ha come sponsor la Cassa di Risparmio di Torino.

Nell'ambito della «San Giuseppe» l'assessorato alle manifestazioni del Comune di Casale organizzerà una serie di al castello.

Sono previsti in Santa Chiara anche due convegni: uno su agricoltura e ambiente organizzato dalla Coldiretti e un altro sui problemi dell'artigianato locale organizzato dall'Unione Artigiani.

La mostra di San Giuseppe ha una media di oltre cinquanta mila visitatori paganti. ORARI: feriali 17/mezzanotte; festivi e prefestivi 10,30/mezzanotte; (0142) 547.57.

AZIENDA COMMERCIALE SITA IN ALESSANDRIA

PADRONCINO

munito di autocarro peso complessivo a pieno carico 120 q. per consegne zone Piemonte - Lombardia. Viaggi garantiti.

Tel. a: **VUEMME srl 0131 76.94.61**

Tortona: in via Postumia, a febbraio vi morirono quattro giovani

Un incrocio «trappola»

Tanti incidenti, nessuno interviene

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' polemica tra cittadini e Comune sull'incrocio «maledetto» tra via Postumia e la circonvallazione (la statale 35) dove, nella tarda serata di martedì grasso, persero la vita in un incidente stradale quattro giovani di Carezzano.

Al di là dell'imprudenza e della fatalità che potrebbero [illegible] causa della disgrazia, la pericolosità dell'incrocio è testimoniata dal fatto che esso è già stato teatro di altri incidenti mortali. Un anno fa, ad esempio, qui venne travolta e uccisa da un'auto un'anziana signora che abitava poco distante. Tra l'altro, il crocevia [illegible] è illuminato, inoltre i rischi aumentano molto in inverno, quando sulla zona grava una fitta nebbia.

«Occorrono provvedimenti, qualcuno dovrebbe intervenire. Il Comune ha speso milioni per la cosiddetta "rivoluzione della viabilità", ma qui, dove era necessario, non è stato fatto nulla», dicono in molti nella zona. In questi giorni, poi, il consigliere comunale Giancarlo Armano, della lista verde, ha scritto una lettera al procuratore della Repubblica, perché anche la magistratura si interessi al problema e venga installato un semaforo.

Una soluzione sembra però difficile da trovare in tempi brevi, anche perché la statale 35 è di competenza dell'Anas. Dal canto suo il Comune si è interessato al problema, ma, ha ricordato il sindaco Fabrizio Palenzona, «per sistemare meglio la viabilità in quel punto abbiamo necessità di spazio e abbiamo trovato ostacoli: gli abitanti di un condominio hanno infatti fatto sapere di non essere disponibili a cedere l'area di loro proprietà. Per questo [illegible] costretti a procedere all'esproprio».

L'affermazione di Palenzona ha sollevato la reazione degli inquilini del condominio «Gardena», in via Postumia, che dovrebbero cedere il terreno. Dice l'amministratore, Giorgio Cremaschi: «Non abbiamo mai ricevuto una richiesta ufficiale dal Comune per la cessione dell'area, corredata da un progetto, e neppure il Consiglio di quartiere di S. Bernardino, di cui sono vicepresidente, conosce il progetto di ampliamento».

Giorgio Cremaschi aggiunge che in febbraio era stato solo avvicinato da un funzionario dell'ufficio tecnico, che gli illustrò un tracciato di massima.

E mentre proseguono le polemiche, c'è chi ricorda che il problema dell'incrocio [illegible] segnalato già da tempo. Ad esempio il quartiere S. Bernardino scrisse una lettera all'Anas, alla Provincia e al sindaco nel luglio 1985. In quell'occasione venne anche ricordato un altro problema: «Coloro che abitano al di là della circonvallazione sono ancora in attesa del sottopasso dell'Ossona, promesso da varie legislature e mai portato a termine».

Enrico Regaldi

L'incrocio «maledetto». E' polemica tra Comune e cittadini sui lavori di miglioramento del crocevia —Foto Busi—

Alla «Morteo»

Operaio ferito a Pozzolo

POZZOLO. Un giovane operaio di Treviglio, in provincia di Bergamo, è in gravi condizioni per un infortunio sul lavoro accaduto ieri pomeriggio alla «Morteo» di Pozzolo, azienda che opera nel settore metalmeccanico (produce laminati e altri manufatti).

La vittima si chiama Maurizio Rinaldi, ha 17 anni, ed è alle dipendenze della Comar, una ditta bergamasca che ha in subappalto alcuni lavori nello stabilimento pozzolese.

L'infortunio è avvenuto verso le 14. Maurizio Rinaldi era impegnato nel [illegible] di una macchina sabbiatrice e lavorava a circa sei metri dal suolo. Improvvisamente, l'operaio è scivolato sul tetto della macchina, cadendo sul torace.

In un primo momento sembrava che Rinaldi non avesse riportato gravi ferite. Dopo pochi minuti, però, il giovane ha cominciato a lamentare forti dolori: forse è stato colto da emorragia interna.

I responsabili della «Morteo» ed alcuni compagni di lavoro lo hanno subito soccorso. E' stata chiamata un'ambulanza e Rinaldi è stato trasportato all'ospedale di Novi Ligure. Vista la gravità delle sue condizioni, è stato trasferito al policlinico di Pavia. I medici si sono riservati la prognosi.

Sul luogo dell'infortunio sono intervenuti anche i carabinieri di Novi, che hanno aperto un'inchiesta. [m. d.]

Altre aree in zona industriale

Più spazio alle aziende

ALESSANDRIA. Dopo la positiva esperienza dimostrata nella realizzazione dell'area industriale D4, dove sono state insediate 40 aziende, esaurendo tutti gli spazi disponibili, la Saip, Società alessandrina insediamenti produttivi, gestirà anche la nuova area di circa 400 mila metri quadrati individuata dal piano regolatore. «Proseguendo così la politica di sostegno all'industria in termini di aree attrezzate», ha detto l'assessore all'Urbanistica, Gianni Maria Ghè, presentando l'iniziativa con l'amministratore delegato della Saip, Aldo Lucini, e il vicesindaco, Andrea Foco.

«Con l'approvazione del nuovo piano regolatore — ha aggiunto Ghè —, si è così in grado di soddisfare le richieste delle associazioni industriali e artigianali, mettendo a disposizione a un prezzo inferiore alle 20 mila lire al metro quadrato, il più basso in assoluto in Italia, [illegible] soltanto aree attrezzate ma anche, come elemento di richiamo, alcuni importanti servizi».

Il Comune ha preso contatti con i proprietari dei terreni, agricoli prima dell'approvazione del nuovo piano regolatore, per cercare di arrivare all'acquisto senza ricorrere all'esproprio.

«Con i [illegible] mila metri quadrati — ha detto l'amministratore delegato Lucini — la Saip è in grado di offrire aree per piccole aziende e laboratori artigianali. Sono aree che offriremo, ancora prima di ricevere richieste, ad imprenditori italiani e stranieri. Calcoliamo che vi sarà un investimento di un centinaio di miliardi: sarà un importante volano per l'economia alessandrina».

L'unico problema, secondo Lucini, è [illegible] alla costruzione di una «bretella» di 2 chilometri e mezzo per collegare la D4 alla tangenziale e quindi ai caselli autostradali della Torino-Piacenza e dell'Autotrafori. «E' un progetto che è già nel piano regolatore — ha precisato il [illegible] F[illegible] —, pensiamo che con una collaborazione Comune-Saip il raccordo potrà essere realizzato in tempi brevi, rendendo più vantaggiosi gli insediamenti nella D4». «Sarà un'area importante — ha aggiunto Valerio Bellero, presidente della Libera artigiani — perché permetterà anche insediamenti artigianali».

La Saip, costituita nel 1976, è una società a capitale misto, pubblico e privato; i principali azionisti sono Comune, Unione industriale e Camera di commercio e i 15 consiglieri di amministrazione, [illegible] certamente unico, non hanno mai percepito alcun gettone o indennità. Una gestione oculata, che ha permesso di restituire i 1200 milioni ricevuti [illegible] aiuto iniziale dalla Regione, di raddoppiare gratuitamente il capitale sociale e di operare con denaro proprio, il che consente di cedere a prezzo vantaggioso le aree agli imprenditori. [f. m.]

Serravalle spera di ottenere i soldi per la tangenziale

Colombo indica la via

I fondi arriveranno dagli stanziamenti straordinari per le «Colombiadi»? Il Comune punta a 70-100 miliardi. Stasera in Consiglio il progetto Anas

SERRAVALLE SCRIVIA. Cinque secoli dopo la scoperta dell'America, Cristoforo Colombo è chiamato ad un'altra impresa altrettanto impegnativa: quella di finanziare la realizzazione di una circonvallazione che risolva una volta per tutte i gravi problemi del traffico serravallese.

Il riferimento al navigatore non è casuale, poiché l'opera (che costerà dai 70 ai 100 miliardi) potrebbe [illegible] finanziata proprio con gli stanziamenti straordinari previsti per le Colombiadi del 1992, così come è già avvenuto per altre importanti opere realizzate in occasione dei Mondiali di calcio.

Dopo un'attesa trentennale, la circonvallazione oggi è più vicina: la Provincia ha infatti inserito Serravalle tra i centri di primaria importanza per opere stradali e il Consiglio comunale discute stasera il progetto di massima predisposto dall'Anas. La nuova circonvallazione, circa [illegible] chilometri e mezzo, collegherà località Praga alla frazione Libarna, con lunghi [illegible] in galleria per ridurre al minimo l'impatto ambientale.

I recenti lavori stradali per la realizzazione delle reti idrica e fognaria hanno riproposto la necessità di una strada alternativa per il traffico di passaggio, cioè per quei veicoli, e sono soprattutto mezzi pesanti, che attraversano il paese per raggiungere il Basso Alessandrino o la Liguria.

Spiega il sindaco, Giorgio Gennaro: «In quest'ultimo decennio il problema del traffico si è fatto ancora più acuto: migliaia di automezzi stanno soffocando il paese, provocando ingorghi e inquinamento con i gas di scarico, mettendo in serio pericolo l'incolumità dei pedoni».

Scartate altre ipotesi [illegible] la deviazione degli autocarri sull'autostrada Milano-Genova, che sarebbe costata oltre un centinaio di milioni all'anno, il Comune ha concentrato gli sforzi sulla realizzazione della circonvallazione.

«Il progetto dell'Anas che approviamo stasera è un punto di partenza per ottenere il finanziamento richiesto. Certo i tempi saranno ancora lunghi, ma attendiamo da trent'anni e per la prima volta siamo oggi vicini alla realizzazione dell'opera — dice Ezio Allegri, [illegible] all'Urbanistica —. Ci faremo ascoltare nelle sedi opportune e poiché il problema riguarda anche altri Comuni della zona ci attendiamo una collaborazione più pronta che in passato».

Serravalle resta un importante nodo autostradale e ferroviario per il Novese e sono in cantiere iniziative che dovrebbero incrementare ulteriormente i livelli di traffico. Per questo gli amministratori comunali sollecitano ancora Provincia, Anas e ministero dei Lavori pubblici per attivare una procedura d'urgenza per il finanziamento.

«Alla circonvallazione è favorevole anche l'associazione commercianti e artigiani, poiché gli esercenti si rendono conto che il traffico caotico non invoglia certo i clienti a soffermarsi a Serravalle per gli acquisti», dice Marcello Nevelli, assessore al Commercio. [w. gi.]

Scagionato il macellaio per la morte del metronotte

Non causò il suicidio

Appostato nel negozio, l'aveva sorpreso a rubare e colpito con un bastone. Dopo il tentato furto la guardia giurata si uccise sparandosi al cuore

ALESSANDRIA. Il caso sei mesi fa [illegible] fatto scalpore: in una macelleria del centro il titolare, stanco dei piccoli furti notturni ai suoi danni, si era appostato e aveva sorpreso la persona che lui credeva fosse il responsabile. Ma non si trattava di un ladruncolo qualsiasi, bensì di un metronotte che, benché colpito al capo con un bastone dal negoziante, riuscì a fuggire e poco dopo si uccise con un colpo di pistola al cuore.

Un episodio tragico sul quale fu aperta un'inchiesta: c'erano state responsabilità penali da parte del macellaio? Quel colpo alla testa poteva aver provocato uno stato confusionale tale da favorire il susseguente suicidio? Il magistrato inquirente, il procuratore della Repubblica Marcello Parola, ha escluso tutto ciò e l'altro giorno ha chiesto al giudice delle indagini preliminari, dottoressa Daniela Canepa, di archiviare il procedimento penale.

Tutto era avvenuto la notte del 17 ottobre scorso. Protagonisti il macellaio Giancarlo Montemezzo, con negozio in via San Lorenzo, e il [illegible] Teresio Orma, 42 anni, via San Baudolino.

Giancarlo Montemezzo dopo l'episodio aveva ricevuto un avviso di garanzia (un provvedimento previsto dal nuovo codice penale, che sostituisce la comunicazione giudiziaria): si ipotizzava appunto che in seguito alla bastonata si fosse determinato in Teresio Orma uno stato confusionale tale da indurlo al suicidio. La perizia medico legale effettuata sul cadavere del metronotte per conto della magistratura ha consentito però di accertare che la lesione al capo non era assolutamente tale da provocargli uno choc di quella rilevanza.

I familiari di Teresio Orma si erano costituiti parte civile con l'avvocato Tino Goglino mentre Lorenzo Montemezzo aveva affidato la propria [illegible] all'avvocato Roberto Cavallone.

Il macellaio si era difeso asserendo che non intendeva assolutamente fare del male al metronotte: era semplicemente curioso di vedere in faccia chi da qualche tempo entrava e usciva dal suo negozio [illegible] lasciare traccia.

Per questo motivo la sera del 17 ottobre si era appostato all'interno della macelleria e quando aveva visto [illegible] la guardia giurata dei «Cittadini dell'Ordine» l'aveva colpita al capo con un bastone per bloccarla e andare a telefonare alla polizia. Ma al ritorno non aveva più trovato il metronotte che fu poi rinvenuto cadavere a distanza di ore in un cespuglio vicino alla piscina comunale.

Si era poi potuto accertare che Teresio Orma, scapolo, grande lavoratore, considerato da tutti un'ottima persona e una stimata guardia giurata, in preda alla vergogna per quello che aveva fatto si era ucciso. Fra l'altro proprio pochi minuti prima di entrare nella macelleria di via San Lorenzo, avendo trovata aperta la porta d'ingresso di una farmacia di via Vochieri, a pochi passi dalla macelleria, era andato a cercare il proprietario perché provvedesse a chiudere. [[illegible] c.]

[illegible]

PROCESSO

[illegible] due donne a Sale: 4 mesi

Quattro mesi di reclusione, con la condizionale, sono stati inflitti dal tribunale di Tortona a Dario Ricci, 56 anni, di Isola Sant'Antonio, via Bianchi 48, [illegible] di omicidio colposo. Nel febbraio 1988, a Sale, Ricci alla guida della propria «Ritmo» investì due sorelle, Cristina e Matilde Angeleri, che attraversavano la strada. Cristina Angeleri morì, la sorella guarì in due mesi.

INCENDIO

Emergenza al [illegible]

Incendio ieri pomeriggio ad Alessandria al calzaturificio «Alexandria» di Elio Camagna. Forse per una scintilla, ha preso fuoco il gruppo as[illegible] polvere, e l'incendio si è diffuso sulle tomaie in lavorazione. I danni [illegible] da accertare.

AVIS

Vallegioliti e i suoi donatori

Un centinaio di donatori di sangue alla festa annuale promossa a Sant'Antonio dalla sezione Avis di Vallegioliti, una delle più numerose del Monferrato. Sono stati premiati per 16 donazioni: Luciano Gennaro, Rosalia Brussa, Giuseppina Ponzin, Battista Monchietto, Alessandro Monchietto, Teresio Ortolano, Alfonso Monchietto e Primo Fassio. Premiati per 8 donazioni: Mario Guglia, Marino Guglia, Luigino Francia e Angelo Monchietto.

DONNE

Premi a Cicengo e [illegible]

Sono state premiate ad Alessandria le finaliste del concorso «Donna e lavoro» indetto dalla Provincia. Sono Elisabetta Francescodi e Graziella Gaballo, entrambe di Novi. A Cicengo, invece, Rita Cassone Gonesin, di Odalengo Grande, è stata premiata con il riconoscimento di «Donna mimosa».

ERRO

Dalla Provincia «sì» al ponte

In occasione della consegna delle mille firme per sollecitare la costruzione del nuovo ponte tra Melazzo e Arzello, una delegazione del Comitato per la salvezza dell'Erro è stata ricevuta in Provincia. Il presidente Franzò ha detto che il progetto del ponte è inserito nel bilancio 1990.

[illegible] DEL MERCOLEDI'

Le lettere vanno fatte pervenire alla redazione de «La Stampa», via Cavour 5, 15100 Alessandria. Preghiamo i lettori di non superare la lunghezza di 30 righe dattiloscritte, firmare in modo leggibile e indicare sempre il proprio indirizzo o recapito telefonico.

[illegible] e [illegible] giudizio

Sono una studentessa casalese che ha partecipato al concorso letterario indetto per l'8 marzo dalla consulta femminile del Comune di Casale: «Donne del Monferrato». Ho inviato una breve ricerca storica su una donna dell'antico Monferrato, ma non trovo logico che il bando di concorso ammetta, senza distinguere tre sezioni, la partecipazione di opere di narrativa, poesia e ricerca storica.

Con quale criterio una commissione può confrontare e giudicare tre generi letterari così diversi? Queste perplessità sono state già espresse a Casale da altre persone, ma finora nessuno ha chiarito i dubbi.

A. T., Casale

«Non tutti i compost sono da condannare»

Seguo costantemente la rubrica d'opinione» che viene pubblicata ogni domenica sulle pagine della provincia di Alessandria e mi ha sempre colpito il modo di esporre di Guido Manzone, scorrevole e comprensibile. Debbo ammettere che spesso ne sono rimasto coinvolto, comprendendo le problematiche che giornalmente mi trovo a praticare. Proprio per questo non condivido la genericità con cui viene trattato lo smaltimento del compostaggio, con la generalizzazione di presunti rischi e la frecciata finale agli agricoltori, suscettibili di diventare inconsci smaltitori clandestini di rifiuti.

In un momento come l'attuale, ove il Consorzio che mi onoro di presiedere sta varando un impianto per la produzione di compost da fanghi organici e residui ligneo-cellulosici, interamente finanziato dallo Stato e quindi da questi vagliato unitamente alla Regione, ai Comuni interessati, alle forze politiche e sociali della zona d'insediamento, mi si consenta di reagire per la dovuta chiarezza e a scanso di responsabilità. Con ciò non è che controbatta la tesi di Manzone: troppe volte le garanzie promesse si sono ri[illegible] pezzi di carta, la fiducia è [illegible] tradita, inducendo una sana e ragionata prudenza nell'opinione pubblica più volte scottata. Quello che sottolineo è l'esigenza di non fare d'ogni erba un fascio, bloccando così ogni possibilità di operare.

A nome dell'Ente che rappresento, frutto di una consapevole e sofferta necessità dei comuni della Valle Scrivia, ritengo mio dovere ribadire che ogni realizzazione consortile è stata ed è basata sulla [illegible] dell'ambiente, a termini di Statuto, ma ancor più per imprescindibile convincimento di amministratori e maestranze. Non si [illegible] batte il nucleare in modo da salvaguardare la progieta agricoltura [illegible] per poi, qualche tempo dopo e per mano degli stessi pubblici amministratori, affossarla con un'operazione camuffata di verde. Sarà magari l'eccezione che conferma la triste regola, ma il Consorzio bonifica Scrivia dà servizi ambientali sicuri a prova di fatti, come dimostra anche una recente [illegible] della Magistratura. O come si può accertare visitando gli impianti.

Pierino Cereda, presidente Consorzio bonifica Scrivia

Gli inquinanti ed i metalli pesanti che arrivano all'impianto insieme ai prodotti di b[illegible] non po[illegible] essere rimossi durante i processi di compostaggio e si accumulano nel terreno. Mi spiace, ma è così. (g. m.)

Odalengo, un Comune sconosciuto alla Sip

Odalengo Grande, comune della Val Cerrina, non ha il Municipio? Quantomeno non esiste secondo l'elenco Sip, malgrado l'edificio comunale sia regolarmente allacciato alla rete telefonica, con il numero 949.021. L'altro giorno, dovendo telefonare per alcune informazioni agli uffici comunali del paese, ho [illegible] il [illegible] sulla guida telefonica del '90 e non l'ho trovato nell'elenco degli abbonati né sotto Comune né sotto Municipio. Ho chiesto informazioni al posto pubblico di Odalengo Grande ed ho avuto il numero cercato, che evidentemente i compilatori dell'elenco Sip non hanno ritenuto [illegible] importante da includere nella guida. Un po' più di attenzione, visto che è un numero probabilmente abbastanza «ricercato», non guasterebbe.

Gianni Gatti, Tortona

La beffa [illegible] per un posto a teatro

Non so se dovuta a pasticci organizzativi o a scarsa sensibilità degli «invitati», comunque l'inaugurazione del Teatro Municipale ha fatto registrare parecchi posti vuoti. E dire che c'erano stati dei casalesi disposti a code notturne pur di avere uno dei «mitici» biglietti.

Viste [illegible] andate le cose, [illegible] rimasti beffati. Di tutto il gran parlare che s'è fatto resta, al di là della «passerella» per politici e Casale-bene, questa amara considerazione: chi ama davvero il [illegible] in questi casi conta poco.

Spero che in futuro ci si comporti diversamente e si faccia riferimento soprattutto al pubblico e non ai «notabili». Anche perché la gestione la paga il Comune e quindi noi casalesi: meglio evitare inutili sfarzi e badare al più al concreto, proponendo spettacoli godibili. Solo così il Municipale riconquisterà quel ruolo di primo piano nel panorama dei teatri, [illegible] solo della provincia ma di tutto il Piemonte, che indubbiamente gli spetta.

Mauro Barbano, Casale

Acqui, la «Clava» smentisce tutto

Nell'interesse della Cooperativa «Clava» con sede in Acqui Terme, e con riferimento all'articolo apparso il 22 febbraio scorso sull'inserto di Alessandria, debbo significare che la ditta mia patrocinata [illegible] capisce l'assoluta infondatezza di quanto ivi lamentato. Precisamente la «Clava» — [illegible] costituita con rogito notaio Arturo Santi, repertorio n. 21184, in data 28 ottobre 1987 — nega d'essere in qualsivoglia modo in difetto ed [illegible] che tutti i controlli eseguiti al suo stabilimento dai competenti organi hanno avuto esito negativo.

Avv. **Adolfo Guarrina**, Acqui

Domani Stampasera esce con il Po.

Bozell

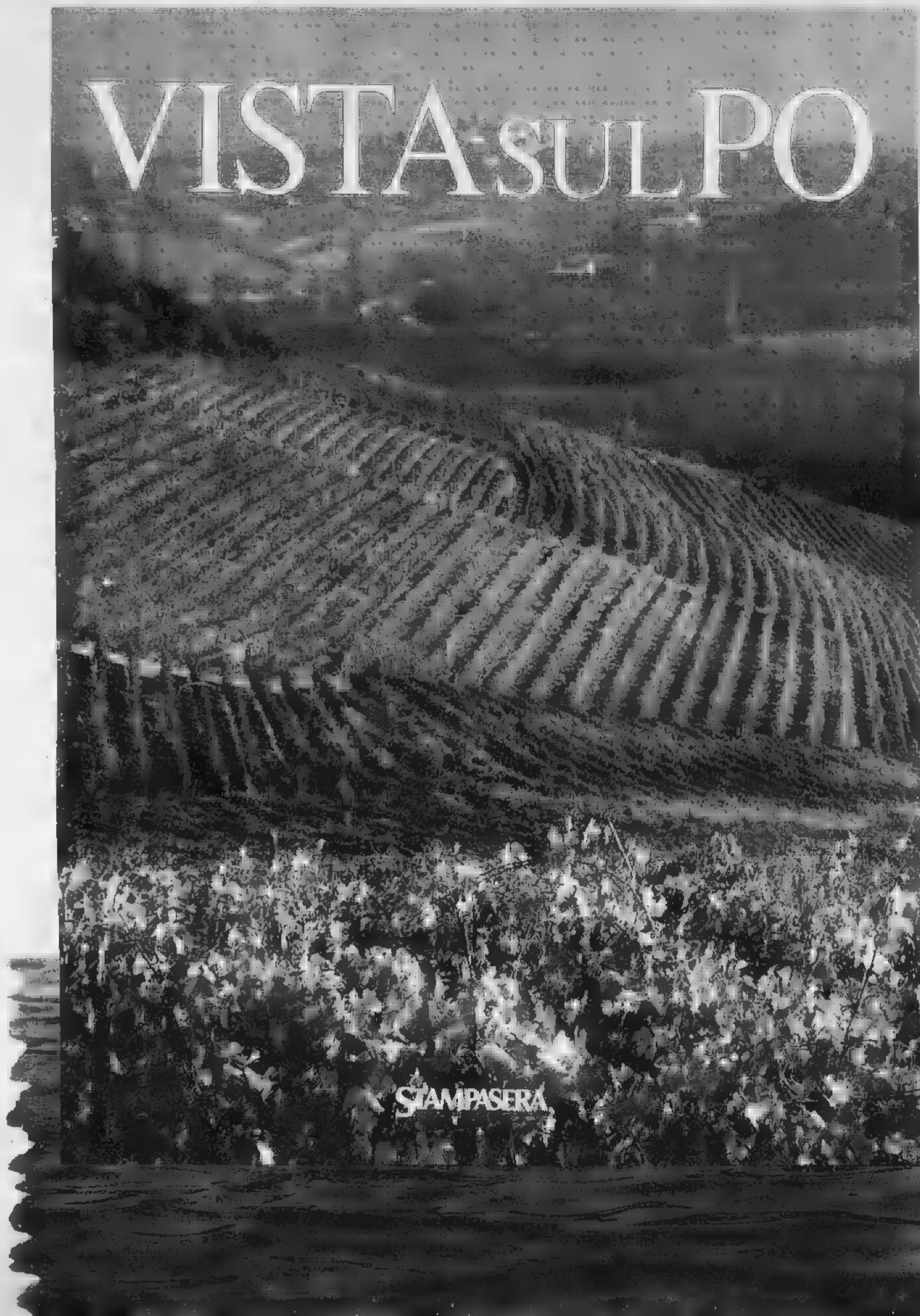
VISTA SUL PO

STAMPASERA

Domani Stampasera esce con Vista sul Po. Questa settimana Vista sul Po cammina tra le Langhe, terra di colline e valli profonde. Terra di uve e vini pregiati. Come il barolo, austero e dal profumo delicato. Come il nebbiolo, il dolcetto, il barbaresco, il barbera e il moscato. Sente levarsi dalle tipiche trattorie il profumo intenso dei tartufi. Guarda lo sport nazionale delle Langhe: il pallone elastico. Si diverte con il Palio degli asini e con la Fiera del vino di Pasqua. Entra nel castello di Grinzane Cavour, sede dell'enoteca regionale piemontese e vetrina dei migliori vini e grappe del Piemonte. E, nel cuore Vista sul Po, un grande poster a colori. Stampasera, sempre un po' più grande per essere più tua.

...a sul Po. Più pagine. Più ricca.

STAMPASERA

**Un po' più piccola.
Un Po più grande.**

Serie C1: nuovi striscioni e slogan per il match Casale-Alessandria

La febbre del derby

Tifosi già pronti a invadere il «Palli»

Archiviato un derby, ne arriva un altro. Se il Derthona, scivolato ad Alessandria (1-0, in una sfida dominata dal caldo e dalla noia) domenica cerca consolazione, ospitando un Carpi che non ha più nulla da chiedere al campionato di C1, al «Natal Palli» di Casale grigi e nerostellati si contendono la possibilità di conquistare il primato in classifica.

Sarà lotta accesa sul campo, ma anche sugli spalti, a suon di slogan. Il Gruppo Boys '88 Casale ha confezionato nuove sciarpe (ne sono già state vendute 200) e arruolato nuovi giovani sostenitori. «Se l'anno scorso eravamo in settecento — dicono i capi storici della tifoseria — domenica vogliamo essere ancora di più». E' troppo importante far numero, quando si tratta di gridare e, oltre ad augurarsi un successo in campo, il Gruppo vuole anche stravincere (con urla e nuovi striscioni) la sfida con i tifosi mandrogni. «Vinceremo — dice Diego Bodo — e con due gol di Francioso. Noi dagli spalti, penseremo a dar fuoco alle polveri, incitando il gioco esplosivo dei Casale».

I terribili Boys si sono già attrezzati: allo striscione «Orgogliosi» già comparso allo stadio, domenica ne verrà affiancherano anche quello dei «Gruppo nottambuli», in una pioggia di coriandoli e stelle filanti.

Un'altra iniziativa (che però potrebbe saltare, se non ci saranno soldi», dicono) è la distribuire all'ingresso del «Natal Palli» un migliaio di palloncini neri. «Con i nostri bianchi, al centro della gradinata dei popolari — dichiarano — formeremo una maxi-bandiera nerostellata».

Tanti preparativi anche tra i supporters grigi per una festosa «invasione» domenica a Casale. Gli Ultras e la Vecchia guardia '74 organizzano un treno speciale con partenza dalla stazione di Alessandria alle 13,40 di domenica (ritrovo nell'atrio alle 13,15). «Saremo presenti — dicono gli Ultras — e ci faremo sentire. Ma non faremo nulla di coreografico e folcloristico. Siamo una tifoseria seria, come abbiamo già dimostrato nel derby coi Derthona. Lo slogan sarà: "Noi con la voce, voi con il cuore", rivolto ai grigi».

Gli altri club organizzati preferiscono raggiungere Casale in auto. Al «Forza Grigi» di via Cavour 75, ci sarà il raduno alle 13: chi non potrà utilizzare la propria auto troverà sicuramente qualcuno disposto a dargli un passaggio. Dice l'addetto stampa, Franco Guazzotti: «Garantiremo solo un grande incitamento, com'è tradizione per il nostro club che proprio quest'anno compie dieci anni».

Anche i soci del «Grigi '84 Bar Corso» e «Grigi San Michele» si trasferiranno a Casale in auto, senza prima ritrovarsi, mentre il sostegno è garantito da Valenza, Castellazzo Bormida e Solero.

Gino Defrancisci
Roberto Gelato

Attenti allo sgambetto. Domenica sarà in palio un posto a centro classifica

Rugby: sconfitti Dlf e Novi

Solo l'Acqui tenta il balzo

E' ancora protagonista il Crt Acqui Terme che, all'inseguimento del primo posto in classifica nel campionato di rugby di serie C2, continua la serie positiva. Anche nello scorso turno, sono scivolati il Dlf Alessandria (C1) e il Novi Chiesa Costruzioni (C2).

In trasferta a Milano contro l'Iride, il Dlf è stato superato per 19 a 16, in una partita che è sembrata alla portata del quindici mandrogno. Chiuso il primo tempo in parità (12 a 12), gli alessandrini hanno mantenuto il match in equilibrio sino a metà ripresa, quando è subentrato un netto calo fisico. E dire che il Dlf aveva fornito una prestazione tecnicamente valida, esercitando anche un buon predominio territoriale. Il limite della tenuta atletica è diventato purtroppo, in questa stagione, una costante nelle prestazioni degli alessandrini. «Nel momento cruciale — dice il direttore tecnico, Ezio Zucconi — è mancata la mischia. Il debito di ossigeno si è fatto sentire anche tra i trequarti che, con le idee annebbiate, non hanno saputo attivare gli automatismi di gioco. Il calo fisico si acquista solo con l'assiduità negli allenamenti e i giocatori, da questo punto di vista, non brillano molto».

Sui calci di punizione, Daniele Zucconi ha dovuto sempre fare i conti con posizioni molto difficili, fallendo in più occasioni il bersaglio per una questione di centimetri. Sarebbero bastate un paio di realizzazioni tra i pali per raddrizzare le sorti della gara. Freschezza atletica a parte, gli alessandrini hanno fornito una prestazione che lascia ben sperare per il finale di stagione. Tutte le formazioni che inseguono gli alessandrini in graduatoria hanno perso: sono quindi inalterate le speranze di salvezza del Dlf che a quattro giornate dalla conclusione ha un vantaggio di tre lunghezze sulla penultima. Domenica, impegno casalingo contro il Lainate, vice capolista che nella gara d'andata s'impose nettamente.

In serie C2, il Crt Acqui si è imposto sul proprio terreno (16 a 0) a spese del Valledora, formazione attestata a metà classifica. Tecnicamente poco dotata, la squadra ospite ha mirato esclusivamente a interrompere il gioco dei padroni di casa per limitare il passivo. Per la prima volta, il Crt Acqui non è andato a segno con i trequarti, reparto nel quale figurano i due elementi più rappresentativi, i fratelli Cannata.

A deporre l'ovale oltre la linea di fondo sono stati due giocatori di mischia, Bobbio e Arabello. Domenica trasferta a San Mauro Torinese, contro un avversario mediocre che nel turno di andata fu sconfitto di misura.

Il Novi Chiesa Costruzioni è stato sconfitto ad Asti per 22 a 4, evidenziando grossi problemi nella mischia e nel reparto difensivo. Domenica ospita il fanalino di coda Ivrea.

Mauro Ponti

SPORT FLASH

TAMBURELLO

Denegri: trionfo al «Tre Regioni»

La formazione della Denegri Castelferro si è aggiudicata il Torneo di tamburello «Tre Regioni» disputato a Bardolino, nel Veronese. In finale ha battuto [illegible] il Madone (16-10). La superiorità degli alessandrini, trascinati da un grande Petroselli, è stata netta.

[illegible]

Grigi i baby con la selezione

Guidata dal selezionatore Vincenzo Rolando, la rappresentativa provinciale Esordienti gioca oggi alle 16,30 sul campo di Castelceriolo un'amichevole contro la squadra Esordienti dell'Alessandria. La rappresentativa Allievi, intanto, ha superato i costanei del Derthona per 2 a 0, con reti di Schiavone (Valenzana) e Bertelli (San Carlo); quella dei Giovanissimi ha diviso la posta (1-1) con i pari età dell'Alessandria.

CALCIO UISP

Si risveglia la [illegible]

Una goleada per la Montefluos che, superando (5-1) il Giarole, ha ceduto alla [illegible] Cristo (sconfitta dal Bergamasco Culligan per 3-0) l'ultimo posto nel campionato di Super Eccellenza Uisp. Gli altri risultati: [illegible] Center-Incontro Abbigliamento 0-2; Elettronica Picollo-Casalificio Merlo rinviata; Piovera-Gi Sport 4-1; Goga Mi Goga-Meneghello Unipol 2-1; Pellizzari Zacchetti Sport-Bar Achille Teleserma 1-0. Classifica: Goga, 42; Zacchetti, 37; Incontro, 32; Merlo, 26; Piovera, 27; Bar Achille, 24; Gi Sport e Giarole, 17; Meneghello e Picollo [illegible] Inox, 14; Montefluos, 13; Soms, 12.

VOLLEY

Acqui e Ovada le regine Under

Esordio vincente per la Plastipol Ovada nel primo turno della fase regionale del campionato femminile Under 18. Nella gara di andata le ovadesi hanno sconfitto il Grande Volley Asti per 3 a 0. Domenica è in programma la gara di ritorno ad Asti. Successo per 3 a 0 anche per il Cà Bianca Acqui, impegnato nella Coppa Primavera, torneo regionale a inviti per la categoria Under 16 maschile. Nella terza giornata, la squadra termale allenata da Sergio Ravera ha superato in trasferta la Pallavolo Alba. Domenica il quarto turno riserva ai termali l'impegno casalingo con il Biella.

MINIGOLF

Un novese vince tra gli Juniores

Soddisfacenti risultati per i portacolori del club «Toro assicurazioni» Novi nella prima delle quattro prove del campionato regionale di minigolf. La gara d'apertura si è disputata a San Martino, in provincia di Novara, su un difficile percorso in cemento. Ha brillato Sacha Munno che si è imposto nella classifica Juniores.

PRIMA CATEGORIA

E' lotta aperta per la salvezza: rischia anche la Junior

Quattordio a raffica

Il vicecapolista s'impone con quattro gol sul campo del Comollo Novi
E domenica una super sfida con l'Asti Sport. Sarà in palio la promozione

A sei giornate dal termine, il campionato di Prima Categoria, girone E, fornisce già importanti indicazioni: la lotta per la promozione è ormai ristretta a due squadre, Asti Sport e Quattordio, mentre la coda il Serravalle è condannato alla retrocessione.

La sconfitta della «cenerentola» nel derby con la capolista Asti Sport, anche se scontata, ha tolto ogni speranza di recupero al Serravalle, che ha nove lunghezze di distacco dalla penultime. E' invece ancora lotta aperta per evitare gli altri due posti che condanneranno al crollo in Seconda categoria: il contendono la salvezza Frugarolese, Nicese, Audace Boschese, Santa Maria Storari, Costigliole e Junior.

Anche se ha vinto il confronto diretto con la Nicese, la Frugarolese rischia molto. Non sta meglio l'Audace Boschese che ha perso in modo pesante in trasferta contro il Santa Maria Storari (1-4), in uno spareggio per la salvezza. Il Costigliole ha compiuto un passo avanti, superando la quotata Sandamianese; mentre sono inciampati i casalesi della Junior, cedendo in casa al Mandrogne più pratico e opportunista. Il gol-partita è di Venarucci che da 35 metri ha indovinato una parabola ad effetto, imparabile.

Pari sofferto per la Gaviese che, dopo aver centrato l'obiettivo con il Rocchetta Tanaro, ha perso il rientrante Fabrizio Manfredi, colpito duramente al ginocchio e destinato, probabilmente, ad essere operato al menisco.

Pareggio anche a Fubine, dove il Trofarello si è confermato un avversario scomodo. «L'arbitro e il segnalinee sono stati protagonisti, annullandoci tre gol — dice Vincenzo Rolando, mister biancazzurro —. Per noi è un periodo sfortunato». Il Felizzano occupa il quarto posto in graduatoria, ma è ormai fuori dal giro-promozione. Anche il Comollo ha perso domenica l'ultima possibilità di lottare per il primato, perdendo in casa contro la vice capolista Quattordio (1-4).

«Per un po' ci siamo illusi di poter vincere — dichiara l'allenatore novese, Renzo Guazzotti —. Il gol di Trussi ci ha fatto sperare, ma poi abbiamo fallito il raddoppio e gli ospiti ne hanno approfittato. Sono migliorati rispetto all'andata: più determinati e opportunisti, hanno ottime "chances" di aggiudicarsi lo sprint per la promozione».

Per il Quattordio sono andati a bersaglio Fabio Venezia, Cappella, Masuelli e Piazza. Non è mancato un momento di paura, quando l'interno Morcia, dopo un contrasto di gioco, ha dovuto essere ricoverato in ospedale, ma senza conseguenze.

«Il nostro gioco è spettacolare — dice il trainer del Quattordio, Teresio Papa —. Quando attuiamo il pressing, poche squadre sono in grado di resisterci. Lo scontro di domenica prossima con l'Asti Sport è ad alto rischio, ma sappiamo che una vittoria può darci il primato e la promozione. Abbiamo un punto di distacco. A fine partita vogliamo far festa».

Rodolfo Castellaro

SECONDA CATEGORIA

Carpeneto e Asca sono condannate alla retrocessione

L'outsider di Vignole

Espugna il terreno della Luese e s'inserisce nella lotta per il primato
I timori di Cassano e Viguzzolese sempre in vetta, ma bloccate da pareggi

Si riaccende la lotta al vertice nel girone E di Seconda categoria, dove la Vignolese si è inserita con grande autorità nel duello tra Cassano e Viguzzolese. Approfittando dei passi falsi delle rivali, i giocatori di mister Claudio Zerbo si sono portati ad un solo punto dalla coppia capolista, rilanciando la propria candidatura al primato.

Con le due capoliste costrette al pari, il Cassano per 0 a 0 sul campo dell'Occimiano e la Viguzzolese per 1 a 1 nel confronto casalingo con il più modesto Mirabello, spicca il successo della Vignolese che si è imposta per 4 a 1 sul campo della Luese, in formazione ampiamente rimaneggiata.

Tre gol del bomber Daglio ed uno del libero Carrea, il migliore in campo, hanno sancito la superiorità dei vignolesi, mentre per i padroni di casa Cellerino ha siglato il gol della bandiera.

Dice il dirigente vignolese Pietro Pallavicini: «Il nostro contropiede è stato micidiale, ma già da alcune domeniche siamo tornati a giocare su livelli ottimali. Forse Cassano e Viguzzolese incominciano ad accusare il peso di un torneo condotto sempre nelle prime posizioni, noi invece abbiamo più energie e siamo caricati: [illegible] anche noi puntiamo alla promozione».

Una rinnovata fiducia che potrebbe innervosire Cassano e Viguzzolese che hanno sprecato nelle ultime giornate un notevole vantaggio sulla squadra di Vignole Borbera.

Se per il primo posto la lotta si è allargata a tre squadre, la corsa alla salvezza riguarda ormai solo due formazioni: il San Giuliano Nuovo ed il Mirabello.

Ormai retrocesse sono il Carpeneto, sconfitto per 1-0 anche a Sarezzano e penultimo con 11 punti, e l'Asca Galimberti travolta per 3-0 dall'Arquatese e sempre ultima in classifica con soli sei punti in 19 partite. In terz'ultima posizione si trovano invece il San Giuliano Nuovo che non è andato oltre l'1-1 casalingo con il Bassignana e il Mirabello che ha conquistato un prezioso 1-1 sul campo della Viguzzolese.

Ormai al sicuro invece è l'Arquatese che con l'avvento in panchina di Raffaele Bisignano e il recupero della «vecchia guardia» ha compiuto uno scatto irresistibile.

Le altre nove squadre invece possono disputare un tranquillo finale di stagione senza ambizioni di primato né timori di retrocessioni: sono il Castellazzo, il Sarezzano, il Bassignana, il Sale, la Luese, la Pozzolese, l'Occimiano, il Quargnento e l'Arquatese, in fila indiana a centro classifica.

Nel girone E, poche emozioni per le squadre casalesi tutte bloccate sul pareggio. Ronzonese e Fontestura hanno chiuso il derby sull'1 a 1, la Balzolese ha imposto il 1 a 1 alla Borgodalese e la Moranese è andata oltre l'1 a 1 casalingo con il Vicolungo. Moranese sempre quarta, Fontestura a centro classifica e Balzolese retrocessa. Solo la Ronzonese deve ancora lottare fino all'ultimo per la salvezza.

Walter Giannecchi

CALCIO FEMMINILE

Rivella (Ozzano): 41 gol

Seconde in classifica, assieme al Geas, hanno ottime possibilità

Tortonesi verso la serie A

E in D l'Ozzano è sicuro della promozione

Nei campionati di calcio femminile ultimo turno positivo solo per le squadre alessandrine, il Derthona Valmacca e l'Ozzano Raptus, che sono ad un passo dalla promozione, mentre per le altre è ancora una volta una domenica amara.

In serie B il Derthona Valmacca ha superato con un secco 2-0 il modesto Peschiera con le reti della Novello e della Macri, che trasformando un rigore ha siglato il ventunesimo gol stagionale. La contemporanea sconfitta del capolista Bassari ha portato le tortonesi a due soli punti dal vertice, alla pari con il Geas di Sesto San Giovanni. «Le ultime quattro giornate designeranno le due squadre promosse in A e noi possiamo farcela se riusciremo a giocare con questa determinazione», dice l'allenatore Marcuzzi. Intanto il Derthona Valmacca cercherà un'altra vittoria sul campo delle modeste Rossiglionese per avvicinarsi ancora alle sarde.

Sempre in B la Spinettese lotta invece per la salvezza ma continua a sciupare punti preziosi: domenica ha ceduto per 1-0 al [illegible] dopo aver fallito un rigore con la Valle e due buone occasioni con la Di Fiore e la stessa Valle. Per l'allenatrice Adriana Canepa la situazione è quasi disperata: «E' l'ottavo rigore che sbagliamo, può costarci molto ora dobbiamo assolutamente fare 6-7 punti in quattro partite se vogliamo evitare la retrocessione». Domenica a Peschiera servono già i due punti.

In serie C il campionato si è concluso in maniera deludente per il Borghetto Girls con lo 0-0 casalingo da un brillante Acqui. Una delusione che accomuna entrambe le squadre: il Borghetto puntava alla promozione ma non è andato oltre il quarto posto, l'Acqui ha giocato bene ma si è dimostrato troppo inesperto per la categoria. Se lo termali contano di ripescaggio, le «girls» cercano gloria in Coppa Piemonte (dove affronteranno proprio l'Acqui ed il Real Torino) e nel Torneo internazionale di Losanna, ad aprile.

In corsa per la promozione è anche l'Ozzano Raptus che vincendo per 5-1 sul campo dell'Arona ha mantenuto il primato solitario in serie D davanti alla Biellese ed il Briona. Per le giocatrici monferrine è la diciannovesima vittoria stagionale firmata ancora una volta dalle «gemella del gol»: quattro reti della Rivella (che ha finora realizzato 41 reti in venti partite) ed una della Spiri (al suo diciassettesimo gol stagionale) hanno liquidato un Arona troppo inferiore sul piano tecnico ed atletico. «Il nostro contropiede è stato micidiale» dice Vezio Goggi, segretario dell'Ozzano. Domenica arriva l'Edilsport Vercelli. **[w. gl.]**

TROFEO

Orso Grigio: il difensore Di Bin mantiene la «leadership»

Scatta l'assalto di Mariani

L'ex senese si aggiudica la tappa ed è nono

[illegible] Dopo il match con il Montevarchi, non sono cambiate le prime posizioni del «Trofeo orso grigio», giunto quest'anno alla settima edizione.

Il terzino Riki Di Bin capeggia per l'undicesima settimana consecutiva la classifica provvisoria con 461 punti. Seguono nell'ordine: Flavio Chiti (395 voti), Maurizio Manetti (381), Marco Carrara (331) e Pino Tortora (304).

Proprio Tortora aveva portato in vantaggio temporaneamente i grigi a Montevarchi: «Al suo terzo gol con la maglia dell'Alessandria, è sempre un grande esempio di attaccamento ai colori sociali», dice il tifoso Augusto Belforte.

Da segnalare il balzo in avanti compiuto da Stefano Mariani, attualmente nono con [illegible] tagliandi: l'ex senese soltanto quaranta giorni fa era in terz'ultima posizione. Guadagnano terreno anche Marco Lazzarini, undicesimo con 198 preferenze, Giuseppe De Gradi (141 consensi) e assestato sulla tredicesima poltrona, mentre Alberto Briaschi è salito a quota 121, a pari merito con l'infortunato Francesco Fiori.

La «tappa» è stata vinta da Mariani con 41 punti, davanti a Di Bin (38), Lazzarini (35), Chiti (32) e Tortora che ha ricevuto 31 consensi. **[r. g.]**

FORZA GRIGI BAR JOLLY

TROFEO ORSO GRIGIO

Per la partita
Alessandria-Derthona
voto come miglior giocatore

....

Inviare o consegnare la scheda alla redazione de «La Stampa», via Cavour 5, Alessandria, oppure a Fedelissimi Bar Jolly, piazza Garibaldi, Alessandria.

Mario Tebenghi è un artigiano, «frescante d'orologi solari», costruttore di meridiane

Ad Asti vive il pittore del tempo

«Faccio concorrenza al quarzo, ma senza stress»

ASTI. In via San Martino, nel cuore della Asti medioevale, sulla [illegible] che fu dei Roero, poi delle monache, poi [illegible] piaceri e infine ospitò un'osteria, Mario Tebenghi, costruttore di meridiane, pittore [illegible]el tempo sui [illegible] delle case dipinge in cima alle impalcature. La gente si è raccolta sotto, sorride e punta il naso al cielo; non ha parole ma bisbiglia lo stupore. Il tempo si rivela, si capisce, [illegible] conta, giocando con il sole e le ombre.

La meridiana è l'orologio che segna il tempo con lo stilo conficcato nel muro, che proietta la propria ombra sulle linee in corrispondenza delle ore, [illegible] lavoro comunque che deve essere fatto con scrupolo e intelligenza.

Tebenghi, abita a Montiglio, nel Nord dell'Astigiano ed è uno degli ultimi di generazioni di artigiani [illegible] frescanti d'orologi solari. Per questo mestiere sognato da ragazzo [illegible] lasciato la carriera di grafico [illegible] Torino. Ha quasi settant'anni, meno cento, che sono le meridiane che ha dipinto (o [illegible] più). [illegible] un piglio da scoiattolo matematico, [illegible] guizzo negli occhi senza tempo. Sorridente e concentrato racconta la storia della meridiana. Racconta e si entusiasma insegnando il fascino della vita ritmata. «Il tempo non si possiede, ma lo [illegible] può contare. Ogni epoca ha avuto il suo modo di [illegible]gnarlo, perché ogni età ha bisogni diversi. Si immagini gli uo[illegible] medievali con i nostri splendidi orologi [illegible] quarzo che contano i secondi. Che s[illegible] [illegible] facevano dei secondi? Il loro tempo finiva al tramonto e ripartiva come il giorno prima quando il sole si faceva vedere a oriente. Il sole calava ed era l'ora zero. [illegible] chiudevano le porte della città, iniziavano le tenebre. Erano vere tenebre paurose, non illuminate dai lampioni gialli delle nostre periferie. Così si contava quante ore mancavano al tramonto, quanto lavorare ancora [illegible] campi. [illegible] chiese delle città e dei p[illegible]i la gente leggeva la meridiana italica, prima che Napoleone cambiasse il sistema [illegible] misurare lo scandire del tempo.

E' il pittore del tempo. Mario Tebenghi illustra il funzionamento di una meridiana da lui disegnata [Foto Ubertone]

I primi a regolare il tempo alle proprie funzioni [illegible] stati i Benedettini. Loro hanno suggerito alla macchina umana il tic-tac, l'hanno aiutato a ritmare la vita. La giornata [illegible] divisa in 12 ore, dal matutinum, ora prima, al vespero. Nessuno avrebbe potuto scrivere «Il nome della rosa» senza quest'ora canonica, affascinante. [illegible] irregolare, perché d'inverno era [illegible] [illegible] minuti e d'estate di 75. Quello che importava [illegible] la scansione ritmica della vita [illegible] del lavoro.

«Nella nostra epoca le meridiane sono diventate all'apparenza inutili. Finirono col pri[illegible] segnale orario della radio nel 1920, ricorda oggi Mario Tebenghi, che aggiunge: «Da ragazzo seguivo il vecchio sacrestano di Montiglio, pittore delle volte [illegible] chiese, [illegible] [illegible] Andava a regolare l'orologio con il sole. Lui dipingeva meridiane ed io ho impa[illegible]. Poi venne la guerra e negli Anni 50 bisognava ricostruire l'immediato: le ore si leggevano [illegible] polso. Solo adesso, proprio in un momento tanto difficile e confuso, riguardiamo in noi stessi. Scopriamo antiche meridiane, illeggibili, spesso misteriose. Alcune non segnano soltanto le [illegible] e non sappiamo che cosa. Le studiamo. Altri ne vogliano [illegible] [illegible]

Tebenghi ha costruito meridiane un po' ovunque, a Montiglio, il suo paese, a Torcello, a Cinaglio, Chieri, Colcavagno, Torino, Limone. Ogni luogo ha [illegible] proprio, relativo tempo.

Adesso vorrebbe insegnare il suo mestiere, lavorare [illegible] dipin g[illegible] i muri con giovani pittori d'ore. Adesso ha finito l'orologio solare di via San Martino, ha finito [illegible] il motto: «Per [illegible] amici qualunque [illegible].

Tiziana Valente

Un ciclo di incontri a Cuneo

Studenti e «prof» insieme [illegible] lezione sulla nuova Europa

CUNEO. Lo [illegible] [illegible] gli insegnanti del classico di Cuneo, con la collaborazione dell'Istituto storico della Resistenza e dell'assessorato per la Cultura, organizzò un ciclo di lezioni sui grandi fenomeni che hanno caratterizzato [illegible] nostro secolo.

[illegible] [illegible] dell'iniziativa ha incoraggiato gli organizzatori [illegible] proseguire [illegible] altre quattro lezioni di storia contemporanea che si terranno nell'Aula Magna dell'Istituto di corso Giolitti da domani al [illegible] aprile. Tema generale [illegible] questo nuovo ciclo di incontri, la rinascita degli Stati europei nell'ultimo dopoguerra con particolare attenzione agli avvenimenti che riguardano Francia, Italia, le due Germanie e i Paesi dell'Est.

Il «viaggio» acquista maggiore interesse dopo i recenti avvenimenti che hanno trasformato l'Europa Orientale e che [illegible] ripropongono con urgenza [illegible] soltanto il problema della riunificazione tedesca, [illegible] tutta [illegible] revisione dei piani dello stesso mondo occidentale.

«La storia interessa sempre di più i giovani — dice il preside Mario Beltrandi —; sanno che il mondo cammina in fretta, vogliono quindi conoscere il passato e anche [illegible] di capire quale sarà il prossimo futuro».

E aggiunge: «[illegible]e si ripeterà il successo degli incontri dello scorso anno, [illegible] nostra intenzio[illegible] rendere periodici questi cicli di lezioni». Il [illegible] si aprirà domani pomeriggio alle 15,30 [illegible] l'intervento [illegible] Massimo Salvadori, dell'Università [illegible] Torino. Il docente parlerà su: «La Francia della ricostruzione democratica all'avvento del gollismo».

Il ruolo dell'Italia [illegible] ricostruzione politico-economica dell'Europa sarà invece al centro del dibattito una settimana dopo, [illegible]iovedì [illegible] marzo; relatore Gianni De Luna, anche lui dell'Ateneo torinese.

Gustavo Corni, dell'Università di Chieti, interverrà il [illegible] aprile su: «La questione tedesca: storia [illegible] prospettive», [illegible] tema di viva attualità. Chiuderà il ciclo Marco Buttino (Università di Torino) giovedì 19 aprile con un [illegible] sulla costruzione dei regimi di tipo sovietico nei Paesi dell'Europa Orientale (1945-56); un altro argomento che [illegible] diventato storia di ieri. Tutte le lezioni incominceranno alle 15,30 e si concluderanno con [illegible] dibattito.

Sono stati invitati i presidi, gli insegnanti del distretto e gli allievi delle classi terminali, ma poiché l'Aula Magna ha un numero limitato di posti, tutto [illegible] ciclo verrà registrato [illegible] videocassette [illegible] cura dell'Istituto tecnico industriale «Mario Del Pozzo».

«Il corso di cultura è rivolto agli studenti — dice il preside —, ma servirà da aggiornamento per i professori. Abbiamo in programma [illegible] organizzare un ciclo simile anche per la filosofia moderna». [b. m.]

Una mostra e un libro [illegible] cinquant'anni dalla scomparsa

Cuneo ricorda Vacchetta

Figura insigne di artista e di storico, docente del Politecnico di Torino
Da venerdì, nel ridotto del Monviso, documenti, fotografie [illegible] schizzi

La copertina del catalogo. L'omaggio di Cuneo a Giovanni Vacchetta

CUNEO. Una mostra e un libro per ricordare Giovanni Vacchetta. A cinquant'anni dalla scomparsa, Cuneo rende omaggio alla figura insigne di artista e di storico, profondamente legato alla sua terra, con una retrospettiva [illegible] documenti, fotografie, schizzi che ripercorrono un'esistenza interamente dedicata all'arte e alla grande passione per la sua terra.

La mostra, che s'inaugura venerdì [illegible] ridotto [illegible] [illegible]teatro Monviso, allestita dall'assessorato per la Cultura del Comune, aggiunge un tassello alla ricostruzione della memo[illegible] storica della città, dei suoi personaggi e delle loro idee, e che ha già trovato nella retrospettiva dedicata lo scorso anno ai Piatti e Bongioanni, due famiglie della borghesia [illegible]se dei primi del secolo, una importante testimonianza.

Scrive l'assessore per la Cultura, Nello Streri, presentando la mostra e il catalogo che recano il sottotitolo «Volontà d'arte: il gusto [illegible] particolare»: «Con questo saggio [illegible] più voci e con l'allestimento di una mostra documentaria [illegible] realizza uno studio sulla figura e sull'opera del professor Giovanni Vacchetta, che vuole essere una chiave di lettura di questo eclettico personaggio che — docente [illegible] Politecnico [illegible] Torino e instancabile catalogatore d'arte locale — si era interessa[illegible] di pittura, archeologia, restauro, architettura, arti decorative. Insomma, un vero [illegible] grande tuttologo cuneese».

Il materiale, sul quale è stato possibile realizzare lo studio, è costituito dalla donazione che nell'84 un pronipote di Vacchetta, Mario Ravera, aveva fatto al Comune [illegible] Cuneo e che andava ad aggiungersi a quanto già donato dal generale Francesco Ravera, nipote di Vacchetta, fin dal '58 alla «Società [illegible] Studi storici, archeologici e artistici della provincia di Cuneo». Un patrimonio di grande valore artistico [illegible] storico che andava giustamente valorizzato.

La mostra raccoglie oltre cinquecento schizzi, disegni, quadri e oggetti che in parte provengono dalla collezione Vacchetta e in parte sono stati messi [illegible] disposizione dalle famiglie Ravera e Gagna.

«La figura [illegible] Giovanni Vacchetta — scrive nell'introduzione al volume la vicedirettri[illegible] del Politecnico, Vera Comoli Mandracci — si profila nella mostra e nel catalogo entro contorni progredientemente più precisi, in cui collimano sia il ruolo [illegible]el docente e dello storico locale, [illegible] quello del "connaisseur" che [illegible] consolidare la ricerca sistematica sul territorio in repertori oggi ancora utili per le analisi [illegible] la tutela».

Vacchetta ha lasciato preziose testimonianze della sua terra natia, dagli scavi archeologici a Bene Vagienna all'architettura urbana dei piccoli centri, [illegible] organizzate e collegate dalla sistematicità della ricerca che si fa analisi nella cura del particolare. L'interesse per l'«arte minore», che si ritrova [illegible] temi degli schizzi e degli acquerelli [illegible] i quali Vacchetta ritraeva [illegible] di vita quotidiana, angoli e immagini su cui posava lo sguardo attento e affettuoso, si sposa alla puntigliosa catalogazione degli oggetti delle sue ricerche, agli studi sull'arte dell'Ornato di cui divenne docente presso il Museo Industriale di Torino (poi divenuto Politecnico), realizzati quasi tutti con la tecnica dell'acquerello.

«La multiforme attività di Vacchetta — spiega Roberto Albanese, curatore della mostra e [illegible] catalogo con Emilio Finocchiaro e Maristella Pecollo — è tutta orientata sull'analisi della produzione artistica antica, del particolare architettonico. Vacchetta ebbe il merito di aver agganciato la provincia al dibattito sulle arti applicate che investiva agli inizi del secolo tutta l'Europa».

La retrospettiva resterà aperta fino al 7 aprile tutti i giorni escluso il lunedì dalle 16,30 alle 19,30 e al mattino, su richiesta [illegible]e scuole.

Buongiorno dottore.
Per [illegible] volta, chi [illegible] la sua attenzione non [illegible] una casa farmaceutica, [illegible] un venditore di stampe e libri d'arte.
[illegible] cerca la sua attenzione oggi è la Federazione delle Associazioni Regionali per la lotta

Dottore, parliamo di epilessia?

contro l'Epilessia. Siamo una associazione laica, impegnata da anni sul fronte sociale e scientifico per attenuare [illegible] dramma dei malati di epilessia.
Discriminazioni, posto di lavoro, patente, crisi, EEG... la nostra casistica è [illegible] molto ampia. Talmente ampia da permetterci [illegible] dire che alcuni malati potrebbero essere curati meglio.
Sappiamo che [illegible] malato di epilessia è un soggetto difficile. Ma sappiamo anche che alcuni di loro sono sottoposti [illegible] terapie inadeguate. Che alcune combinazioni di farmaci prescritti sono controproducenti, certe posologie casuali, alcune letture EEG fantascientifiche.
Dottore, parliamo di epilessia.
La materia si [illegible] evoluta, sono stati [illegible] passi avanti.
Ci scriva o ci telefoni anche lei.
Qualcuno, tra i 500.000 malati di epilessia, ha bisogno che lei faccia questo passo.

Chi spedisce questo tagliando riceverà informazioni in busta chiusa non intestata.
Nome: ____
Cognome: ____
Indirizzo: ____

Federazione Italiana delle Associazioni Regionali per la lotta [illegible] l'Epilessia.
Via Plinio 40 - 20129 Milano - tel. (02) 22.58.64

AL COMUNALE

[illegible]ti [illegible] sera [illegible] Beppe Grillo

Dopo la «prima» di ieri, il palcoscenico [illegible] Comunale di Alessandria questa [illegible] e domani vede [illegible] protagonista Beppe Grillo con il suo applauditissimo recital «Buone notizie»

Tante manifestazioni per ricordare la «Carta» dell'abbazia di Spigno

Mille anni, una festa

Mobilitati tredici paesi dell'Acquese

SPIGNO. Riscoprire e rivalutare le tradizioni, dalla gastronomia alla cultura e all'arte, che hanno caratterizzato mille anni di storia della zona della Comunità montana Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno.

E' la «Festa del millenario», un'iniziativa che si ispira alla «Carta» di fondazione dell'abbazia di [illegible] Quintino di Spigno, il documento del 4 maggio 991 che ha fissato amministrativa[illegible] [illegible] territorio di una ventina di Comuni dell'Acquese, molti dei quali appartenenti alla Comunità montana.

«La "Festa del millenario" — annuncia [illegible] presidente dell'ente montano, Gian Piero Nani — s'inizia quest'anno [illegible] terminerà [illegible] 1992». Il «clou» delle manifestazioni è previsto [illegible] prossimo anno, che coincide con le celebrazione dei mille anni della firma della «Carta». L'iniziativa coinvolgerà tutte le Pro lo[illegible] e le associazioni sportive e culturali della Comunità montana: Spigno Monferrato, Pon[illegible] Morbello, Molare, Castelletto d'Erro, Ponzone, Malvicino, Montechiaro d'Acqui, Cartosio, Denice, Merana [illegible] Cavatore.

Perché tre anni di festeggiamenti? Il primo [illegible] considerato un anno di vigilia, di preparazione [illegible] grande avvenimento in programma nel 1991. La scelta del [illegible] [illegible] invece determinata dal fatto che, essendo diversi centri della Comunità [illegible] confinanti [illegible] la Liguria, si offre la possibilità agli ospiti delle Colombiadi di partecipare [illegible] manifestazioni della «Festa del millenario».

Questa sarà una gara ami[illegible] fra i tredici paesi d[illegible] Comunità per presentare una settantina di iniziative derivati dalle più antiche tradizioni: sagre gastronomiche, dell'uva, dei funghi, competizioni sportive, spettacoli teatrali, concorsi di poesia e pittura, studi e ricerche sulla cultura e sulle tradizioni popolari. Per l'organiz[illegible] [illegible] [illegible] costituiti due Comitati, uno di carattere scientifico, l'altro organizzativo.

La «Festa del millenario», come dice Gian Piero Nani, potrà coinvolgere altri Comuni non appartenenti alla Comunità montana, ma inseriti nella pergamena del 4 maggio 991 con cui il marchese Anselmo, figlio di Aleramo, istituiva il monastero [illegible] San Quintino di Spigno Monferrato e lo dotava di benefici che ne permettessero [illegible] vita [illegible].

[illegible] Ricci

Uno scorcio di Spigno

Tortona, [illegible] a Bach

In Sala Giovani [illegible] concerto dell'Orchestra di Budapest

TORTONA. «Omaggio a Bach, seconda parte» [illegible] il titolo dell'appuntamento [illegible] la musica classica [illegible] programma questa sera. E' il penultimo appuntamento con la musica classica della rassegna organizzata dal gruppo «Amici della Musica» in collaborazione con l'assessorato comunale alla Cultura.

Ospite della Sala Giovani del Teatro Civico sarà stasera, alle 21, l'Orchestra da camera di Budapest, che ritorna in città per la seconda volta nel giro di pochi mesi.

[illegible]ra stata proprio questa for[illegible], infatti, ad inaugurare la stagione concertistica pro[illegible] dagli «Amici della Musica», con un applaudito concerto che si era tenuto il 10 [illegible]bre nell'auditorium del Centro «Mater Dei» [illegible] che proponeva [illegible] prima parte dell'omaggio [illegible] Bach, di cui stasera saranno presentate altre composizioni.

L'orchestra da camera di Budapest [illegible] [illegible] alcuni anni [illegible] per iniziativa [illegible] un gruppo di studenti dell'accademia «Liszt», riuniti sotto la guida del violoncellista [illegible] docente di conservatorio Karoly Botavay.

Benché composto di giovani musicisti il complesso è di grande livello ed ha già avuto modo di mettersi in luce partecipando a numerosi concorsi internazionali. Nel 1982, ad esempio, si è aggiudicato il [illegible]condo premio nel [illegible] per orchestra [illegible] camera della Gioventù musicale internazionale [illegible] Belgrado.

Regolarmente, inoltre, l'orchestra d'archi tiene concerti in patria, e [illegible] anche frequenti le presenze alla radio e alla televisione nazionale. Non [illegible]-[illegible] nel curriculum dei giovani musicisti ungheresi l'esperienza, fondamentale per chi si dedica a questo settore, [illegible] tournée all'estero, in diversi Paesi dell'Europa.

[illegible] complesso ha anche inciso alcuni dischi, [illegible] solo per la Hungarovon, ma anche con [illegible] tedesca Delta Music [illegible] la giapponese Pacific Music.

Il leader dell'orchestra [illegible] Bela Banfalvy, insegnante all' Accademia «Liszt» e già componente [illegible] quartetto Bartok.

Il programma della serata è interamente dedicato [illegible] Bach. Del grande compositore tedesco saranno proposti la «Suite n. [illegible] in Si minore» e i «Concerti Brandeburghesi n. 3; 6; 5».

Come per gli altri appuntamenti della stagione il costo [illegible] biglietto d'ingresso è di 10 mila lire; ridotto [illegible] [illegible] mila lire per i giovani fino [illegible] [illegible] anni.

La stagione concertistica tortonese, prima di concludersi, presenterà un ultimo appuntamento venerdì prossimo, con una serata intitolata «Spazio giovani».

Ci sarà, tra l'altro, il pianista Luigi Tanganelli, che presenterà un repertorio di musiche di Chopin. Anche questo appuntamento si terrà nella Sala Giovani del Teatro Civico. [e. r.]

QUESTA **SERA**

Pomeriggio in musica al conservatorio

Proseguono all'Auditorium del conservatorio «Vivaldi» di Alessandria i «Pomeriggi musicali» organizzati in collaborazione con il Comune e l'Ata. Oggi, alle 17,30, [illegible] in programma un [illegible]certo per chitarra di Guido Margaria, docente dell'istituto. Il musicista proporrà una scel[illegible] [illegible] musiche di Bach, Sor, Viozzi e Villalobos.

Casale, è argentino [illegible] [illegible] d'autore

Continuano a Casale le proiezioni di «Mercoledì cinema», la rassegna [illegible] cineforum organiz[illegible] al Cine Poli. Stasera è in programma «Sur», pellicola [illegible] 1988 del regista argentino Fernando Ezequiel Solanas.

Dalla poesia dialettale al «mito» [illegible] Guevara

A Casale, alle 16,30, appunta[illegible] [illegible] la poesia dialettale [illegible] Centro anziani «Buzzi» [illegible] corso Valentino. Interverrà [illegible] poeta casalese Angelo Laborante. Sempre a Casale, «La condotta ostetrica in caso [illegible] [illegible]imazione» è il [illegible] [illegible] confe[illegible] in programma alle 14,15 all'ospedale «S. Spirito». Il Movimento studenti cattolici organizza alle 18, [illegible] teatro Arnoldi di Alessandria, una conferenza dibattito su «Che fine [illegible] fatto Che Guevara? Nascita e scomparsa dei miti». Relatore [illegible] il professor Renato Balduzzi, presidente del Centro di cultura dell'Università cattolica del Sacro Cuore.

I corsi dell'Unitre [illegible]

Alle 15,30, alla scuola media «Vochieri» [illegible] Alessandria Ezio Garuzzo terrà una lezione su «Newton: meccanica razionale [illegible] teoria della gravitazione universale». Al Centro «Buzzi» [illegible] Casale, alle 18, il medico Mario Negri parlerà di «Calcolosi e tumori delle vie biliari». Sono appuntamenti dell'Unitre.

una città,
una banca.

Confermando la precisa volontà di estendere [illegible] proprio intervento sulle realtà dell'intera provincia, la Cassa [illegible] Risparmio di Alessandria (già presente sul territorio provinciale con altri 41 sportelli), è ampiamente operativa anche con la

Filiale di CASALE MONFERRATO
Via Roma 33 - Tel. (0142) 45.15.93 - 45.14.65

Gli operatori economici e le famiglie che in Casale Monferrato vivono e lavorano possono, così, conoscere la vasta gamma dei servizi offerti ed apprezzare la professionalità e la consulenza che, per la Cassa [illegible] Risparmio di Alessandria, sono l'espressione quotidiana del proprio lavoro.

CR CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA
la numero uno, qui da noi.

GIARDINAGGIO [illegible]

Potatura alberi da frutta, cespugli decorativi, rosai. Fornitura di piante [illegible] fiori. Numerosissime referenze. Tel. 0165/235.006 44.220 - 257.577

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

GIARDINAGGIO [illegible]

Manutenzione e sistemazione aree verdi: condominî, scuole, cimiteri, parchi. Prodotti ecologici per l'agricoltura. Numerosissime referenze. Tel. 0165/235.006 44.220-257.577

Mercoledì 14 Marzo 1990

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Concluse le indagini della forestale. Oggi il processo in Tribunale

Arrestato per gli incendi

E' in carcere un artigiano di Jovençan

SAINT-PIERRE. Aveva trasformato le sigarette in piccole «bombe a tempo», le sistemava [illegible] mezzo alle sterpaglie. I forestali lo hanno arrestato mentre [illegible] guardando uno degli ultimi roghi.

Angelo Granato, [illegible] anni, impresario edile di Jovençan, è stato [illegible] l'altra sera [illegible] forestali. L'accusa nei suoi confronti è di aver causato incendi in alcuni boschi. Secondo gli inquirenti, Granato sarebbe responsabile [illegible] una dozzina di roghi, sulle colline di Gressan, Saint-Pierre, Aymavilles.

L'uomo è stato portato in [illegible] a Brissogne. Questa mattina il processo per direttissima in tribunale. L'operazione dei forestali si è conclusa l'altra sera dopo una settimana [illegible] indagini. «Gli incendi dell'ultimo week-end ci hanno messi in allarme», dicono [illegible] servizio regionale selvicoltura.

E ancora: «Vicino ad alcuni cespugli abbiamo anche trovato le sigarette che il piromane usava per accendere i roghi. Erano state spente dal vento prima che potessero accendere gli sterpi. Così abbiamo potuto ricostruire come venivano preparati gli incendi dolosi. Il f[illegible] che fosse stata usata la stessa tecnica ci ha spinto a credere che vi fosse un solo responsabile. [illegible] aspettiamo le conclusioni del tribunale».

I forestali hanno quindi cominciato le indagini. [illegible] controllate le auto, le persone che erano state viste vicino ai luoghi degli incendi. Il cerchio si è [illegible] intorno a poche persone. Lunedì, [illegible] agenti in borghese si sono alternati per tutto il giorno nel pedinamento di Granato.

Alle 19 l'imprenditore smette [illegible] lavorare. Un [illegible] robusto, di un metro e 70, due baffoni che scendono [illegible] il [illegible] arrotondato, giubbotto e calzoni di jeans, camicia a scacchi e scarponcini da montagna. In testa ha un cappello texano.

Angelo Granato sale in auto, un «Opel Kadett» furgonato, e parte. [illegible] dirige verso Aosta, poi sulla collina [illegible] Saint-Christophe. Sembra gironzolare senza meta, [illegible] tanto si ferma a guardare i prati, i boschi, come se cercasse qualcosa.

Pattuglie della forestale [illegible] danno il cambio per non [illegible] mentre seguono i movimenti dell'imprenditore. L'«Opel» scende dalla collina di Saint-Christophe verso Aosta. In centro gli agenti perdono il contatto.

Il «vuoto» dura tre quarti d'ora. Nel frattempo scoppiano due incendi nei boschi sopra Gressan. Sono pini silvestri [illegible] roverelle, piante molto resinose, che bruciano con estrema facilità. I roghi veng[illegible] individuati e spenti prima che le fiamme possano estendersi.

L'auto di Granato viene avvi[illegible] [illegible] [illegible] Jovençan. E' diretta [illegible] Aymavilles, poi a Saint-Pierre. Passa per le colline, si guarda intorno, prosegue per la strada che porta [illegible] Saint-Nicolas. In quella zona [illegible] concentrano i forestali.

Granato si ferma vicino ai boschi lungo la strada [illegible]le. Scende dall'auto, si infila in mezzo agli alberi. Ricompare dopo qualche minuto, risale sull'auto [illegible] va. Questa scena si ripete tre o quattro volte nel tratto fra Saint-Pierre [illegible] Saint-Nicolas.

In uno spiazzo Granato fa inversione di marcia e ripercorre la strada dell'andata. Mentre volge le spalle alla collina il bosco prende fuoco in punti diversi.

E' quasi mezzanotte. L'uomo arriva [illegible] piazzale davanti alla «Cofruit», gira la macchina in direzione della collina e spegne il [illegible]. Mette la testa fuori dal finestrino, gli occhi fissi sulle colonne [illegible] fumo che salgono dal bosco, sulle fiamme.

Intanto due brigadieri della forestale scendono dalla strada panoramica di Saint-Pierre. Quando si fermano al bivio per Saint-Nicolas vedono l'auto di Granato davanti al piazzale della «Cofruit». Sono in borghese, su auto civetta. Passano accanto alla «Opel» e fingono di proseguire [illegible] il paese.

I forestali, in realtà, si fermano poco più avanti e chiedono conferma [illegible] radio ai colleghi che si trovano sulla collina. [illegible] fuochi sono partiti dove [illegible] è fer[illegible] Granato?»: la risposta è affermativa. Gli agenti si avvicinano alla «Opel». L'uomo si accorge di loro soltanto quando gli chiedono di scendere dall'auto.

Ha uno sguardo assente, sembra non rendersi conto di ciò che sta accadendo. Sul tappetino, sotto il sedile [illegible] destra, c'è [illegible] «sigaretta-miccia» già pronta per l'uso. Ce ne [illegible] altre nascoste nel portacenere, vicino al cruscotto.

Quando i forestali lo [illegible] [illegible] Granato [illegible] oppone resi[illegible] non dice nulla. Viene portato nella caserma della forestale a Villeneuve, [illegible] anche gli interrogatori non servono.

Claudio Laugeri

Boschi [illegible] fiamme. In tre giorni il fuoco ha distrutto alcune decine di ettari di foresta, provocando danni incalcolabili

La protesta di tre Comuni contro il piano della Regione

Non vogliono le cave

Ad Arnad è direttamente coinvolta nel progetto la frazione di Echallod
Lettera della giunta [illegible] Champdepraz, due petizioni popolari [illegible] Issogne

La questione delle cave sta esplodendo in tre Comuni, che hanno espresso la loro netta opposizione [illegible] piano elaborato e presentato dalla Regione. I paesi interessati [illegible] Arnad, Champdepraz e Issogne, che temono di vedere compromessa parte [illegible] loro territorio e [illegible] ri[illegible] danni economici.

Ad Arnad è direttamente coinvolta la frazione Echallod, alla quale verrebbe sottratta a beneficio delle cave una [illegible] superficie agricola e [illegible] parte di zona boscosa lungo la Dora. Il sindaco Renzo Rolland ha presentato alla Regione una delibera [illegible] opposizione da parte del Comune, accompagnata da una petizione firmata da 81 abitanti della frazione: quest'ultima sottolinea tra l'altro che pericoli e eventuali danni [illegible] verrebbero ri[illegible] compensabili monetariamente.

Altri duri pareri negativi vengono da Champdepraz e Issogne. A Champdepraz il problema verrà dibattuto in Consiglio comunale il 21.

A Issogne il piano cave prevede la trasformazione di 44 mila metri quadrati nelle frazioni di Fleuran, Le Clapeyas e Favà. L'area [illegible] abitata e comprende infrastrutture [illegible] rilievo come linee elettriche, metanodotto e oleodotto. Il sindaco Corrado Duguet non nasconde il suo disappunto: «Questa è l'unica [illegible] verde rimasta tra Issogne e Champdepraz. Da Fleuran in avanti [illegible] ci sono [illegible] buche, frane, smottamenti. E' tutto un viavai di camion e altri veicoli che circolano su strade inadatte e tanto traffico. I disagi sono enormi».

[illegible]che qui sono state presentate due petizioni. Una porta le 61 firme dei proprietari [illegible] terreni, l'altra le 94 degli abitanti [illegible] frazioni direttamente interessate.

La documentazione sulla vicenda è [illegible] inviata [illegible] autorità regionali. Ora si è in attesa della risposta.

SERVIZIO A PAGINA 3

Renzo Rolland

VENTIQUATTR'ORE

AOSTA
Proposta [illegible] legge [illegible] elettrica

Il gruppo consiliare regionale Verde alternativo ha presentato una proposta di legge per una completa sostituzione degli automezzi a motore a scoppio, in dotazione all'amministrazione pubblica, con autoveicoli elettrici. Gli scopi dell'iniziativa sono la riduzione dell'inquinamento atmosferico e l'appoggio alla ricerca e all'innovazione tecnologica nel campo dei motori puliti, contribuendo ad amplia[illegible]

AOSTA
Un sostituto procuratore in pretura

Alberto Ischini Bellisarii, [illegible] anni, è [illegible] nominato sostituto procuratore della Repubblica presso la pretura. Prima di superare il concorso ministeriale è stato uditore per due anni al tribunale di Pescara. Affiancherà il procuratore Mario Vaudano.

AOSTA
Cariche [illegible] storico

E' [illegible] rinnovato il consiglio direttivo dell'Istituto storico della Resistenza in Valle d'Aosta. L'assemblea dei soci ha nominato Liliana Brivio, Gianna Bonis Cuaz, Ernesto Breuvé, Emile Chanoux, Giulio Dolchi, Piero Lucat, Elio Riccarand, Joseph-Gabriel Rivolin e Rolando Robino. Il collegio [illegible] revisori dei [illegible] sarà formato da Raffaele Ricco, Cipriano Roveyaz e Mario Willien. Le cariche han[illegible] durata biennale.

[illegible]
Corso di [illegible]

La biblioteca comunale di Hône sta allestendo un corso di recitazione e avvicinamento al teatro che sarà tenuto da Agnese Molinaro. Il corso si terrà a partire [illegible] fine di marzo per la durata di due mesi nelle ore serali. La quota d'iscrizione è [illegible] ventimila lire. Per iscriversi e ricevere informazioni in merito [illegible] rivolgersi alla biblioteca nelle [illegible] di apertura [illegible] il 20 marzo. Il corso verrà attivato solo [illegible] sarà raggiunto un numero minimo d'iscritti.

[illegible]
[illegible] associazione [illegible] archeologia

E' convocata per giovedì alle 20,30, nella saletta del palazzo regionale, l'assemblea costitutiva dell'associazione valdostana di [illegible]cheologia. Il comitato promotore ritiene sempre più [illegible] tutelare e valorizzare [illegible] patrimonio di beni archeologici di assoluto prestigio e di incalcolabile valore, sia per l'esigenza culturale di conservare la memoria [illegible] passato sia per fini turistici».

AOSTA
Conferenza su Benedetto Croce

«Benedetto Croce e i suoi diari» è il tema di un incontro-dibattito che si terrà domani alle 21 nel salone delle manifestazioni del palazzo regionale. Alla conferenza parteciperà Gennaro Basso, professore di storia della filosofia all'università «La Sapienza» di Roma, Accademico dei Lincei, direttore dell'istituto di Studi storici di Napoli (fondato [illegible] Benedetto Croce), Basso presenterà [illegible] pubblico valdostano il [illegible] ultimo libro «Per invigilare me stesso - I taccuini [illegible] lavoro di Benedetto Croce».

ST-VINCENT
Presentazione [illegible] progetto Arianna

Questa sera alle 18 nella sala dei congressi del municipio di Saint-Vincent e alle 20,30 nella sala delle manifestazioni della biblioteca di Châtillon il «progetto Arianna» verrà illustrato ai genitori degli alunni di medie e superiori. Alle 18 si riuniranno i genitori dei ragazzi delle superiori, mentre il secondo appuntamento è per i genitori [illegible] ragazzi più giovani. I due incontri [illegible] aperti alla popolazione.

[illegible]
La spedizione in [illegible]

Nell'articolo pubblicato ieri [illegible] queste pagine a riguardo della spedizione del «Rafting Aventure Vallée d'Aoste» in Africa abbiamo dimenticato di citare uno dei dieci partecipanti, Roby Ramolivaz. I tre valdostani che fanno parte [illegible] gruppo [illegible] Danilo Barmaz, 31 anni, di Villeneuve, capo spedizione, Alessandro Mosca, [illegible] 26, e Roby Ramolivaz, 28 anni, entrambi di Aosta. Gli altri sono: Davide Alemanni, 22 anni, di Ivrea, Mirco Tarsio, 28 anni, Savona, Pietro e Giovanni Dall'Oglio, entrambi di 30 anni e romani, il fotografo Sandro Vannini e i francesi Lionel Lafay e Philippe Laurent, [illegible] 28 e 29 anni.

Goalmaster
LA STAMPA

DOMANI LA TESSERA PER GIOCARE DA LUNEDI' PROSSIMO.

Domani è assolutamente [illegible] rigore comprare "La Stampa". Come ogni giovedì, infatti, con la vostra copia de "La Stampa" riceverete una nuova tessera che vi servirà per giocare a Goalmaster tutta la settimana prossima, da lunedì fino a domenica.

Ma non gettate [illegible] vecchia tessera per la nuova!

Anche [illegible] da domani avrete una nuo[illegible] tessera, quella vecchia vale sempre molto. Vi servirà infatti per giocare ancora giovedì, venerdì, sabato e domenica, in attesa che quella nuova inizi la sua settimana di validità. 4 giorni di gioco che equivalgono a 4 opportunità per vincere un milione e tutti gli altri premi quotidiani, [illegible] contare che vi sarà indispensabile per partecipare a Goalmaster estrazione finale.

Attenti dunque a quel che gettate: potreste buttare via la fortuna.

FACSIMILE LA STAMPA Goalmaster 4 3 20

D.M. 4/1048/90

LA STRADA DELL'AUTOMOBILE CORRE VIA DIRITTA. OGNI TANTO, ALL'IMPROVVISO, UNA SVOLTA.

AUDI 80

CONCESSIONARIA PER LA VALLE D'AOSTA

Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 35.651
ST. CHRISTOPHE (Aosta)

Il problema dei commissariati discusso durante il convegno sulla criminalità in Valle

La polizia a Verrès o a Pont?

Perderebbe terreno l'ipotesi di Saint-Vincent

COURMAYEUR. I partecipanti [illegible] convegno organizzato dalla sezione valdostana del sindacato italiano unitario dei lavoratori di polizia, svoltosi lo scorso fine settimana [illegible] Courmayeur, hanno tentato [illegible] definire i contorni della criminalità organiz[illegible]e proposto le strade da seguire per contrastarla. E' stato ammesso che ormai magistratura e forze di polizia sono costrette a combattere in continuo stato di emergenza.

«La repressione — ha detto Giancarlo Caselli del Consiglio superiore della magistratura — [illegible] è più sufficiente, è [illegible]rio un intervento globale». Un discorso che sottintende [illegible] maggior attenzione verso l'azione preventiva e che può servire [illegible] monito per la Valle d'Aosta, dove il fenomeno è [illegible] limitato.

«Una presenza più qualificata delle forze di polizia sul territorio — spiega il primo dirigente della questura di Aosta Giuseppe Romaldi — può dare [illegible] [illegible] tributo importante nell'attività di prevenzione della criminalità in valle». E' una teoria sostenuta dal Siulp regionale e che potrebbe concretizzarsi con l'istituzione di due nuovi commissariati.

[illegible] presidio [illegible] Saint-Vincent, proposto nei giorni scorsi per la presenza del Casinò, non è visto quale soluzione ottimale. «Una caserma nella località termale — dice l'ispettore Nicola Agostinacchio, segretario regionale del Siulp — non è indispensabile. La cittadina è coperta da una compagnia, [illegible] stazione e un nucleo operativo radio-mobile dei carabinieri, circa cinquanta militari. Si creerebbe una sovrapposizio[illegible] che lascerebbe intendere l'inefficacia dell'azione dell'Arma e ciò non è affatto vero». Si pensa invece di situare un presidio a Verrès [illegible] [illegible] Pont-Saint-Martin, località meno coperte. «Per il [illegible] si [illegible] soltanto di un'idea — precisa Agostinacchio — ma se in futuro [illegible] realizzasse sarà necessario che [illegible] [illegible] dell'interno provveda a dotare il [illegible] commissariato di un organico adeguato, [illegible]za ridurre [illegible] [illegible] della questura di Aosta».

In alta valle la situazione è [illegible] critica, ma anche qui la richiesta di [illegible] presidio a tutela dell'ordine pubblico sembra giustificata. A Courmayeur sono presenti carabinieri, Polstrada, polizia [illegible] frontiera e guardia di finanza. «Corpi che operano [illegible] grande impegno», dice il sovrintendente Vincenzo Puliafito, segretario del Siulp di Courmayeur. «Tuttavia la situazione della località è particolare; è un posto [illegible] confine frequentato in media da 15 mila visitatori, con punte di [illegible] mila nei periodi di magg[illegible] afflusso turistico; inoltre nei prossimi anni sarà raggiunta dall'autostrada».

Anche in questo caso la proposta non ha ancora assunto forme ben [illegible]ite; potrebbe essere istituito un commissariato stagionale, funzionante nei mesi di incremento dei residenti, oppure un presidio unico competente per la tutela dell'ordine pubblico, per i controlli alla frontiera e per il traffico stradale, [illegible] [illegible] avvenuto in altre cittadine di confine come Bardonecchia e Ventimiglia. Inoltre al dirigente potrebbero essere demandati alcuni compiti [illegible] competenza del questore, come il rilascio di passaporti e di autorizzazioni varie. «Non si verificherebbe comunque alcuna contrapposizione con gli altri Corpi — aggiunge Puliafito — anzi si attuerebbero quelle forme di coordinamento [illegible] [illegible] prevenzione combinata indicate proprio [illegible] relatori del congresso [illegible] Courmayeur quali [illegible]mi più efficaci da anteporre alla criminalità organizzata».

Le proposte dei nuovi commissariati dovranno [illegible] definite nei particolari e sottoposte alla commissione nazionale per l'ordine pubblico e la sicu[illegible]zza; la decisione finale spetterà al ministero degli Interni.

Giorgio Macchiavello

Vincenzo Puliafito

Cogne, incontro fra tecnici

Più sicurezza per i forni

AOSTA. Nei prossimi giorni la polizia giudiziaria potrebbe togliere i sigilli all'altoforno della Cogne messo sotto sequestro dopo il tragico incidente a Franco Vaudan.

L'ingegnere di Torino che si era occupato di svolgere la perizia per conto del magistrato aveva ritenuto inidonee le misure di sicurezza nel reparto «Acciaieria 2». I suoi primi rilievi avevano portato a una tragica conclusione: davanti alla «boc[illegible] del forno mancava uno schermo di protezione.

Il perito ha anche ritenuto che non fosse l'unico ne[illegible] nella sicurezza del reparto. Il procuratore Mario Vaudano ha dunque chiesto che l'azienda presentasse delle soluzioni alternative alle condizioni in cui in cui gli operai devono lavorare. Alcune misure [illegible] sicurezza supplementari sarebbero sufficienti a far ripren[illegible] l'attività del reparto: ogni giorno di chiusura costa alla Cogne due miliardi.

Le [illegible] misure avranno comunque car[illegible] provvisorio. Il perito della magistratura si incontrerà con i tecnici dell'azienda forse già oggi.

Ormai non sembra vi siano più dubbi [illegible] dinamica della tragedia. [illegible] le 8,10 di lunedì 26 febbraio. Franco Vaudan e Luigi Brunod stanno lavorando all'altoforno dell'Acciaieria 2, all'operazione di «insufflaggio».

Durante questa fase di lavorazione il metallo viene fuso e reso omogeneo. La temperatura nel forno raggiunge livelli superiori ai 1600 gradi.

I due fonditori hanno introdotto nel forno il cannello per l'ossigeno. Poi l'imprevisto: for[illegible] a [illegible] di [illegible] bolla d'aria si sprigiona una fiammata, [illegible] invade lo spazio davanti all'altoforno.

I due si accorgono del pericolo e cercano di raggiungere le scale ai lati [illegible] piattaforma. [illegible] riesce a calarsi al piano di sotto [illegible] si salva. Vaudan viene raggiunto dalla fiammata prima di riuscire ad arrivare alla scaletta. c. l.

Bellezze in Val d'Aosta. Alessia Bossù (a sinistra) con Monica Dente

La fase regionale del concorso che si è svolta all'Hôtel Planibel [illegible] La Thuile

Sarà Alessia la prossima Miss Italia?

Ha diciannove anni [illegible] studia per diventare hostess di volo

LA THUILE
NOSTRO SERVIZIO

Sabato 10 marzo, Hôtel Planibel, verso mezzanotte. Il ritmo sordo e incalzante [illegible] una «house music» guida come un invisibile filo d'Arianna verso il cuore del centro residenziale, la discoteca «Fantasia», dove di lì a poco si assisterà all'incoronazione di Miss «Modella Domani», cioè alla fase eliminatoria regionale di «Miss Italia».

E' tempo [illegible] settimane bianche e per l'occasione l'atrio del locale è affollato di curiosi e di fans. L'organizzazione ha pre[illegible] possesso di [illegible] piano alto dell'albergo e, per accedervi, bisogna passare al vaglio di un accurato servizio d'ordine. [illegible] motivo è presto detto: nel luogo appartato [illegible] giovani concorrenti provano gli abiti succinti che poi indosseranno durante la sfilata davanti alla giuria.

Il movimento è naturalmen[illegible] quello che solitamente precede uno spettacolo, con andirivieni frenetici [illegible] palpabili tensioni emotive.

Questa volta c'è tuttavia una novità. Dopo anni in cui i con[illegible] di bellezza erano disertati dalle ragazze locali (gli ultimi nomi che si ricordano a questo proposito sono quelli di Antonella Yeuillaz e di Helena Sanson), due giovani valdostane affronteranno [illegible] selezione. Si tratta di Alessia Bossù e Bar[illegible] Crea.

La prima, ventenne, bionda, di media statura, ha occhi vivaci e un sorriso intelligente. La seconda appena diciottenne, [illegible] bruna, minuta e timidissima. Per entrambe partecipare è solo un divertimento, quasi una sfida con se stesse: nessuna delle due infatti crede veramente [illegible] [illegible] futuro [illegible] mondo delle «top model».

E se a Barbara bisogna quasi strappare le parole di bocca (lavora come commessa in un negozio di abbigliamento e, così per scherzo, ha già partecipato al concorso di «Miss Minigonna»), Alessia [illegible] più spigliata e [illegible]conta il [illegible] breve curriculum, fatto di esperienze scolastiche e speranze concrete, per il futuro: «Sono [illegible] nel 1969 a Rivoli, in provincia di Torino, ma vivo in Valle da nove anni. Ho un diploma da operatrice turistica, [illegible] [illegible] mi va di fare l'impiegata. Così, dopo qualche esperienza [illegible] assistente congressuale a Saint-Vincent, ho preso a studiare per diventare hostess di volo con l'Alitalia».

Come è maturata la tua decisione di partecipare [illegible] un concorso [illegible] bellezza?

«Mentre lavoravo alla discoteca Pick Up [illegible] barista part-time, ho visto mia sorella più giovane impegnata nell'elezione di Miss Omsa e, dopo un colloquio con uno degli organizzatori, Claudio Call, ho deciso [illegible] buttarmi nella mischia».

Come vivi questo momento?

[illegible] [illegible] un po' spaesata, anche se [illegible] mi imbarazza avere molti occhi puntati addosso. Sarebbe peggio se nessuno mi guardasse. Quanto al risultato di questa sera, le altre [illegible] sicuramente muoversi meglio di me e in più hanno il pallino di arrivare in finale [illegible] Salsomaggiore. Io invece lo faccio per divertirmi e, se vinco, va b[illegible] Se no sono [illegible] [illegible] lo stesso».

Infatti la [illegible] [illegible] «Miss Modella Domani» è andata alla torinese Monica Dente, che modella è già, di professione. [illegible] Alessia è arrivata [illegible] secondo posto e, se tutto va come de[illegible] andare, sarà lei, [illegible] bordo di un DC-9, a guardare le altre ragazze dall'alto in basso.

Luciano Barisone

Oltre 5 miliardi

Approvato il bilancio [illegible] Morgex

MORGEX. Penultima riunione del Consiglio comunale di Morgex prima della [illegible] del mandato. Lunedì sera l'assemblea ha esaminato il bilancio di previsione. Il documento, che pareggia sulla cifra di [illegible] miliardi e 370 milioni, è [illegible] approvato con dieci voti a favore e tre astensioni. Altro argomento di un certo rilievo è stato la determinazione del completamento e rifacimento degli impianti di illuminazione pubblica; sono stati definiti gli interventi per il capoluogo [illegible] La Ruine che comporteranno una spesa di 850 milioni, finanziati parte tramite [illegible] Cassa depositi e prestiti, parte con [illegible] mutuo al [illegible] del 14,04 per cento, parte direttamente dal Comune. I lavori alla rete di illuminazione delle altre frazioni verranno eseguiti in un secondo tempo. Il Consiglio comunale si riunirà per l'ultima volta prima delle elezioni amministrative di maggio, martedì. g. m.

Carburatore, iniezione, turbo intercooler. [illegible] cc. da [illegible] 106, 122 CV. Tre potenze di motore [illegible] tre diverse versioni. GL. GLE. Turbo.

VOLVO

SVAUTO Sas
Via Chambery 60 - Tel. 0165/42397-34874
11100 Aosta

Via [illegible] Maistre, [illegible]
Tel. 0165/23.61.32

[illegible] - [illegible] Bernardo, appartamento [illegible] soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, balconi, cantina, garage. Occupato.
AOSTA - Corso Ivrea, su progetto [illegible] appartamenti di soggiorno, cucina, due/tre [illegible] bagno, balcone. Consegna [illegible] Dilazioni [illegible] pagamento.
VILLAIR DI [illegible], in ristrutturazione, appartamento di quattro vani più [illegible] Consegna fine '90.

Petizioni popolari per prevenire danni ecologici ad Arnad, Champdepraz e Issogne

Tre Comuni contro le cave

Respinto il piano presentato dalla Regione

Tre Comuni hanno preso posi[illegible] contro la Regione e il suo piano per le cave estrattive.

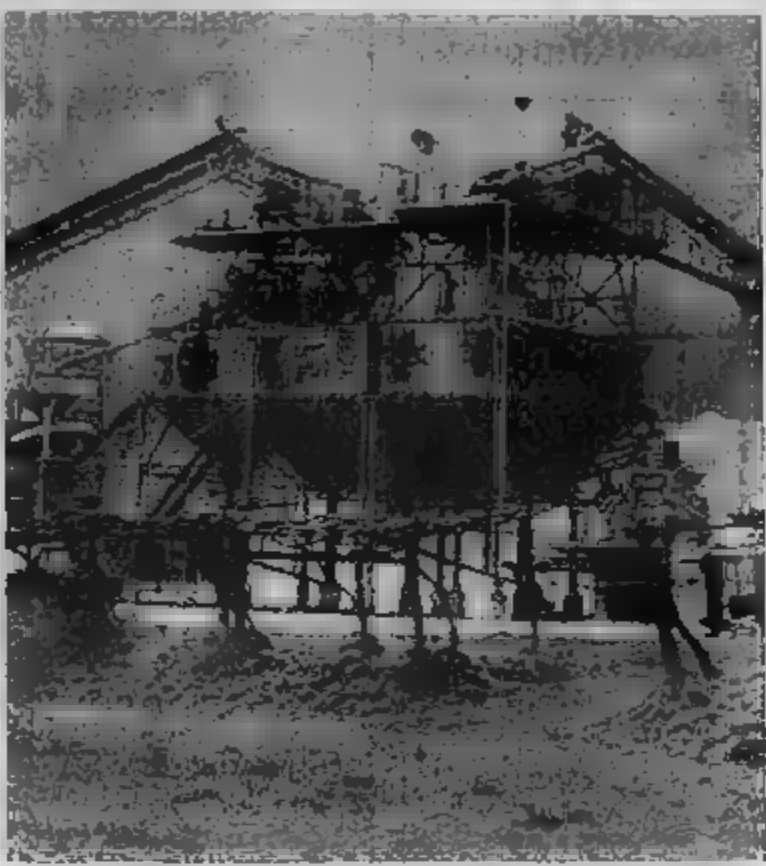
Ad Arnad è in ebollizione la frazione di Echallod. La notizia che l'intera piana sia stata destinata a sede [illegible] cave [illegible] stata accolta nella zona come un sopruso: [illegible] persone hanno firmato una petizione nella quale [illegible] esp[illegible] parere negativo. I firmatari sono tutti proprietari, fatta eccezione per il consigliere di minoranza Elio Bertolin. «Ho firmato — dice Bertolin — per ufficializzare il mio "no" a un provvedimento ingiusto».

Cinque i motivi addotti dagli abitanti di Echallod contro la cava: 1) La sottrazione di una così estesa superficie di terreno alla coltivazione agricola per più di una stagione crerebbe [illegible] grave squilibrio nelle aziende; [illegible] riporto di materiali estranei per il riempimento della [illegible] muterebbe sicuramente la composizione [illegible] suolo; 3) Esperienze dimostrano che lo strato [illegible] terreno vegetale che viene riesteso sulla superficie al termine dei lavori risulta meno fertile; 4) La distruzione della zona "boscata" lungo la Dora eliminerebbe una riser[illegible] di legname e un habitat caratteristico; 5) Gli scavi in [illegible] piena della [illegible] costituirebbero pericolo di inondazione per la frazione».

Del medesimo tenore la delibera di bocciatura approvata [illegible] Comune. Accanto alle argomentazioni di turbamento ecologico si sottolinea anche come «la perimetrazione della cava includa l'area del depuratore di Echallod» e come in essa sia prevista «la costruzione del nuovo ponte sulla Dora e del collegamento viario relativo».

Vista la lunga serie di controdeduzioni molti si chiedono come la Regione abbia po[illegible] scegliere Echallod. Il sindaco Renzo Rolland ha depositato a Palazzo regionale delibera e petizione.

«Vedremo [illegible] le [illegible] richieste verranno accolte; in [illegible] contrario spetterà ai proprietari, naturalmente con [illegible] nostro appoggio — dice [illegible] sindaco —, trovare una linea di condotta adeguata. I firmatari hanno sottolineato nella petizione che pericoli [illegible] eventuali danni non sono compensabili monetariamente».

Anche Issogne e Champdepraz hanno espresso il loro parere negativo. A Champdepraz la giunta, in attesa del Consiglio del 21, ha inviato una lettera [illegible] presidente della Regione, nella quale dichiara di essere contraria ad altre cave. [illegible] Issogne la possibile trasformazione di 44 mila metri quadrati del paese in cava ha creato malumore. L'area comprende le frazioni di Fleuran, Le Clapeyas [illegible] Favà e, come si legge [illegible] nella relazione tecnica dell'ing. Sergio Ravet, è fortemente abitata: sono presenti linee elettriche, metanodotto e oleodotto. A nord e a est è limitata dalla Dora e a sud e ovest dalla strada comunale Issogne-Champdepraz. Il verde della zona è costituito da prati, campi, vigneti e una fascia boschiva lungo la Dora.

Natura in pericolo! La cava di Fleuran, una delle località in agitazione (Fotoclik)

Il sindaco Corrado Duguet [illegible] rimasto molto sorpreso: «E' l'unica area verde che ci è rimasta [illegible] Issogne e Champdepraz. Da Fleuran in poi non ci sono che buche, frane, smottamenti, mucchi [illegible] sabbia: [illegible] tutto un unico cantiere». «La Regione dovrebbe considerare il disagio che la popolazione [illegible] già sopportando a causa delle innumerevoli imprese che operano a Issogne con cave, frantoi, bitumazioni e impianti di calcestruzzo, con automezzi che circolano su strade non adatte [illegible] sopportare questo traffico».

L'inquinamento è [illegible] livelli pericolosi: «Tempo fa affidammo al dr. [illegible] Leo di Aosta l'incarico di preparare una relazione sull'inquinamento nel pa[illegible] dovuto alle [illegible] [illegible] risultato fu agghiacciante: il tasso d'inquina[illegible] [illegible] 20-30 volte superiore [illegible] quello standard».

Alla bocciatura [illegible] piano da parte [illegible] Comune è seguita la presentazione [illegible] due petizioni: una dei proprietari (51 firme) e una degli abitanti delle frazioni interessate (94). [illegible] se i primi insistevano soprattutto sul proble[illegible] ambientale, i secondi sottolineavano anche il danno [illegible]mico. «La grande estensione di questa zona estrattiva — si l[illegible] nella petizione — porterebbe alla scomparsa di una vasta area agricola; per giunta da poco bonificata, con un impianto irriguo [illegible] notevole costo». La gente soprattutto non si fida più. «Le promesse di ripristino dell'area dopo alcuni anni — dice Duguet —, depositandovi materiali inerti al fine di [illegible] suo recupero agricolo, non tranquillizzano [illegible]no. Anzi molti [illegible] ci credono neppure». Il materiale è stato inviato alle autorità regionali: ora si attende la risposta.

Fabrizio [illegible]

Nessun blocco o incidente

Tir, il fronte è tranquillo

AOSTA. Lo sciopero degli autotrasportatori, che si [illegible] iniziato lunedì scorso [illegible] [illegible] destinato [illegible] concludersi domenica, non ha per ora creato problemi in Valle d'Aosta.

Gli unici segni [illegible] una situazione di tensione, che potrebbe sfociare in incidenti [illegible] blocchi stradali, come è avvenuto in altre parti del Paese, sono rappresentati dallo stazionamento, nei pressi di alcuni incroci aostani solitamente «caldi», tipo quello antistante l'ospedale di Aosta e quello [illegible]lle vicinanze dell'autoporto regionale, [illegible] mezzi dei carabinieri o della polizia.

Le forze dell'ordine pattugliano le statali 26 del Monte Bianco e [illegible] del Gran San Bernardo, proprio per evitare che automezzi di aderenti allo sciopero «picchettino» le due importanti vie di comunicazione, creando una situazione [illegible] paralisi del traffico simile a quella che non molto tempo addietro strinse in [illegible] morsa [illegible] Tir la città di Aosta.

La normalità del traffico sulle strade della Valle d'Aosta si riflette anche all'autoporto regionale. La zona autoportuale h[illegible] infatti il consueto aspetto di ogni giorno della settimana, con gli autoarticolati e i mezzi pesanti che aspettano il turno per compiere le operazioni [illegible] sdoganamento.

«C'è meno [illegible] del solito — dice il dottor Vittorio Sechi, dirigente del servizio veterinario — perché normalmente in queste giornate operiamo su 300 camion, mentre adesso siamo attestati su 200. Non abbiamo comunque, almeno per ora, nessun problema particolare in relazione allo sciopero degli autotrasportatori. I nostri clienti sono in maggioranza stranieri, [illegible] questi [illegible] aderiscono allo sciopero».

Sulla [illegible] lunghezza d'onda è Ettore Calchera, direttore dell'autoporto. «Questa agitazione interessa solo gli autotrasportatori italiani, aderenti a tre-quattro della quindicina [illegible] organizzazioni esistenti nel settore. [illegible] traffico [illegible] nostro autoporto è costituito per l'ottanta per cento da mezzi con targa straniera, il che limita le possibilità di essere investiti in modo massiccio da questa agitazione».

«Non c'è traccia — dice ancora il direttore dell'autoporto — di tentativi [illegible] blocco [illegible] [illegible] intimidazione, almeno per quanto ne sappiamo [illegible] Ci risulta anche che la vigilanza sulle nostre strade [illegible] intensa, [illegible] che non verrebbero tollerati tentativi [illegible] limitazione del traffico. Il ricordo delle difficili giornate di febbraio [illegible] troppo fresco per sottovalutare la situazione».

«In ogni [illegible] — conclude Calchera — [illegible] credo che [illegible] proposta degli autotrasportatori italiani di bloccare il traffico, chiedendo la solidarietà dei colleghi stranieri, avrebbe successo». [r. s.]

Reazioni in Diocesi all'appello per sperimentare il nuovo vaccino di Salk

Farebbe la cavia anti-Aids?

Il vescovo: «Si tratta di applicare il principio della carità cristiana»
Gli altri sacerdoti: «E' utile sapere qualcosa di più sull'esperimento»

Ovidio Lari

AOSTA
DAL NOSTRO INVIATO

«E' opportuno e [illegible] saperne un po' di più. Tuttavia, ogni [illegible] [illegible] lecita che contribuisca [illegible] sconfiggere l'Aids deve [illegible] presa in giu[illegible] considerazione»: questa, a grandi linee, [illegible] [illegible] della Chiesa valdostana di fronte all'appello che l'arcivescovo cattolico di Los Angeles ha rivolto ai sacerdoti e alle suore della sua diocesi.

Come hanno scritto ieri tutti i giornali, monsignor Roger Mahony sollecita volontari fra i religiosi con più di 65 anni per sperimentare [illegible] vaccino scoperto dal dottor Jonas Salk, il medico che negli Anni Cinquanta sconfisse la poliomielite e che ora ha dichiarato guerra [illegible] «peste del secolo», [illegible] male che sta seminando vittime sempre più numerose in ogni parte del mondo.

Salk stesso ha chiesto l'autorizzazione [illegible] sperimentare la medicina su di sé, mentre un collaboratore ha spiegato che la richiesta rivolta a preti e [illegible] è spiegata dalla necessità [illegible] poter contare su persone [illegible] un alto senso della loro missione uma[illegible]. Il cardinale di New York, Jhon O'Connor, 70 anni, [illegible] stato fra i primi a dare la propria disponibilità.

«Non [illegible] cercano cavie, ma persone generose, capaci di un gesto di carità — spiega il vescovo Ovidio Lari —. Certe decisioni vanno prese con ponderatezza, possono [illegible] consigliate, [illegible] mai imposte».

Lei rivolgerebbe un invito simile [illegible] [illegible] sacerdoti? «Sarebbe utile avere notizie precise sul nuovo medicinale per non richiedere sacrifici vani».

Insomma, dovrà trattarsi di «scelte personali», [illegible] [illegible] don Giulio Rosset. Scelte, comunque, «che hanno bisogno di una dose di altruismo e di gran[illegible] coraggio».

Don Michele Do, ex rettore di Saint-Jacques, in Val d'Ayas, [illegible] serva: «Impulsivamente risponderei all'appello, senza riserve». Così come ritiene anche [illegible] Grato Vesan: «L'importante [illegible] aiutare gli ammalati».

«Però — aggiunge don Michele —, mi sembra più opportuna una scelta consapevole».

Che cosa occorre, quindi? «Sono necessarie notizie più precise sulle scoperte del dottor Salk. Sapendone di più, ritengo che non sarebbero poche le persone disposte a sottoporsi all'esperimento».

Il vescovo Lari si dice disposto ad affrontare il rischio: «Se ci fosse l'utilità, perché rinunciare? Sarebbe un gesto a vantaggio [illegible] prossimo. Gesù Cristo ha donato la [illegible] vita per la salvezza dell'Uomo, io posso ben fare qualcosa per salvare una creatu[illegible] che [illegible]

Arthur Caplan, responsabile del Centro per l'etica biomedica di Los Angeles, ritiene che ai sacerdoti venga chiesto un «gesto generoso ed eroico». «Si tratta semplicemente di applicare il principio della carità cristiana — risponde monsignor Ovidio Lari —. Ti esponi [illegible] pericolo perché abbiano la vita i tuoi fratelli».

[illegible] Romanelli

La simpatica competizione sportiva è stata organizzata dalle Medie di Villeneuve

Lo slalom degli addetti alla scuola

La gara sulle nevi di Valgrisenche vinta dall'assessorato

La squadra vittoriosa. Il gruppo dell'assessorato regionale che ha vinto lo slalom gigante a Valgrisenche

VALGRISENCHE. La [illegible] edizione del «Trofeo Grand Paradis», gara di slalom gigante ri[illegible] [illegible] tutti gli operatori della scuola, docenti e non docenti, disputatasi nei giorni scorsi, [illegible] [illegible] vinta dalla squadra dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione. La competizione è stata organizzata dalla scuola media di Villeneuve. Per l'assegnazione del trofeo sono stati considerati i migliori tempi di due squadre di tre concorrenti ciascuna, una maschi[illegible] e [illegible] femminile.

La squadra maschile dell'Assessorato era formata [illegible] Gerbaz, Gerbelle [illegible] Viérin, la femminile da Rey, Viérin [illegible] Morrone. Seconda la scuola di Villeneuve (Saltarelli, Martin e Cunéaz, maschile e Gonthier, Cognein e Cunéaz femminile). Terzo il Circolo didattico di Saint-Pierre (Dionisi, Tarallio, Ceccarelli e Angeli, Gorrex, Béthaz). [b. bas.]

LE GRANDI OCCASIONI

[illegible] 1.2 SP	argento met.	L. 5.500.000
ALFA/33 1.7 Q.V	ardesia met.	L. 12.950.000
ALFA [illegible] 4x4 [illegible]	argento met.	L. 11.900.000
ALFA 33 [illegible] [illegible]	argento met.	L. 9.850.000
ALFA 33 4x4 S.W.	argento met.	L. 12.700.000
ALFA 33 [illegible] S.W.	rosso Alfa	L. 16.500.000
ALFA 75 2.0 T.D.	blu chiaro met.	L. [illegible]
[illegible] 90 2.0 6V	argento met.	L. 14.500.000
FIAT [illegible] 30 [illegible]	bianco	L. 4.600.000
DUCATO [illegible] COMBY	bianco	L. 10.500.000
FIAT UNO 45 S	grigio scuro met.	L. 6.900.000
LANCIA [illegible] 1.5	grigio chiaro met.	L. [illegible]
LANCIA [illegible] 1.6	grigio scuro met.	L. [illegible]
FORD [illegible] 1.6 XR2	rosso	L. 6.700.000
[illegible] 104	blu scuro	L. 1.900.000
GOLF SYNCRO	grigio scuro met.	L. 13.900.000
GOLF SYNCRO	grigio scuro met.	L. 14.500.000
[illegible] GTI 16V	argento met.	L. [illegible]

USATO CONTROLLATO GARANTITO

Rateazioni [illegible] cambiali - senza ipoteca

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI
Corso Ivrea 132 - AOSTA
Tel. 0165 [illegible] - 40.329

SUBARU NUOVA JUSTY 4 X 4
1200 C.C. 3/5 PORTE
in pronta consegna da:
[illegible] dell'Automobile F.lli [illegible]
Loc. Grand Chemin-St-Christophe - Tel. [illegible]

Immobiliare Diémoz
Via Chambéry, 37 - Tel. 361.360 - 11100 AOSTA

CEDESI

AOSTA:
- AVVIATA attività [illegible] frutta [illegible] verdura
- [illegible] ARCO D'AUGUSTO ferramenta e sanitari
- ATTIVITA' di abbigliamento [illegible] accessori bimbi
- CENTRO STORICO [illegible] specializzata in giochi
- AFFARE: licenza [illegible] profumeria
- ZONA PASSAGGIO bar be[illegible] e attrezzato

Quotidianamente tua.

Ogni mercoledì:
la salute,
le pensioni, il bazar
e le anticipazioni
di avventure
di fantascienza
e gialli

La giovane atleta ha conquistato [illegible] Courmayeur il secondo posto in slalom gigante

Mosca Barberis, è argento

Un piccolo errore e sfuma il titolo italiano

COURMAYEUR. Paola Mosca Barberis dello sci club Courmayeur ha regalato al comitato [illegible] la prima medaglia della stagione nel settore dello sci alpino, conquistando l'argento nel gigante ragazze del Criterium italiano. La manifestazione si è aperta su due piste quasi parallele allo Chécrouit con 280 atleti in gara provenienti da tutta Italia.

La manifestazione avrebbe dovuto svolgersi a Ravascletto, in Friuli, dove però mancava la neve. E' stata recuperata a tempo di record dallo sci club Courmayeur (con la collaborazione dello sci club Rutor per le ultime due giornate) e dal comitato valdostano [illegible] Fisi.

Il bilancio di questa prima giornata propone ancora una volta tre titoli per il comitato Alto Adige (già vincitore di nove gare su [illegible] nei campionati nazionali giovani e aspiranti nelle [illegible] settimane).

Nella prova del gigante ragazze a [illegible] è stata la medaglia d'oro dei giochi della gioventù Karen Putzer, 12 anni, di Nova Levante, che ha preceduto di 38 centesimi Paola Mosca Barberis, protagonista di un'ottima prova, anche lei vincitrice dei giochi della gioventù a Santa Caterina Val Furva, ma nello slalom parallelo.

[illegible]lla lotta per il terzo posto sono finite a pari merito la lombarda Carlotta Zanchi e la piemontese Chiara Ottone, con un solo centesimo di vantaggio sulla friulana Ursula Nussdorfer, attardata di 1"02 dalla vincitrice. Tra le valdostane buoni piazzamenti anche per Lucia Viale, dodicesima a 3"01, e Dunia Duranti, tredicesima a 3"13, mentre [illegible] hanno concluso la prova le giovanissima Nicole Joris, Sonia Viérin e Antonella Marquis.

C'è [illegible] po' di rammarico nel clima festoso di questa conquista della prima medaglia stagionale nel clan della Mosca Barberis: la ragazza allenata da Rudy Picchiottino all'inizio del «muro» ha [illegible] piccolo errore che l'ha portata in ritardo su alcune porte.

Nella [illegible] della categoria allieve di supergigante successo altoatesino con [illegible] Laganda, una quindicenne della Val Sarentino, che si è imposta per [illegible] centesimi sulla gardenese Isolve Kostner. Tra le valdostane molto bene Sabina Pesatori dello sci club Courmayeur [illegible] 2"36) per la gioia dei suoi allenatori Rudy Picchiottino e Silvio Guedoz.

Al 25° posto, a oltre cinque secondi, è giunta Flavia Casale, al [illegible] Katia Butelli e al 33° [illegible] Pession, mentre non hanno concluso la prova Elisa Calcamuggi e Sabrina Viérin. La mamma di quest'ultima, l'ex azzurra Roselle Daljoux, con estremo disappunto [illegible] ha visto terminare la prova a nessuna delle sue due figlie, impegnate su percorsi paralleli.

Sono invece arrivati tutti al traguardo, [illegible] non [illegible] le posizioni confortanti del settore femminile, i ragazzi e gli allievi valdostani. Tra i ragazzi c'è stato un dominio altoatesino [illegible] sette atleti di questo comitato nei primi nove. La vittoria è andata a Matthias Hofer, un gardenese, che ha preceduto di 37 centesimi il veneto Matteo Caproni e di 1 secondo e 3 centesimi, appaiati a pari merito, l'emiliano Giovanni Turchi e l'altoatesino Marc Puzar.

Il migliore dei valdostani è stato l'appena dodicenne Emanuele Raveno dello sci club Courmayeur, 14° a 2"39, seguito a [illegible] centesimi da Valerio Luglio (17°), quindi Alain Seletto (24°), Francesco Parini (32°), Simone Fiabane (35°) e Federico De Cas[illegible] (36°).

Cesarino Cerise

Valanga rosa. Da Paola Mosca Barberis e Sabina Pesatori i migliori risultati nella prima giornata di gare a Courmayeur

In Trentino [illegible] Gressoney

Dieci fondisti ai «play off»

AOSTA. Saranno dieci gli atleti valdostani (sei uomini e quattro donne, sei juniores e quattro aspiranti) che potranno partecipare ai play off del [illegible]. A questo Criterium Italiano Giovanile, organizzato dallo Sci Cai Busto in collaborazione con la Commissione Giovani della Fisi, sono ammessi i 35 maschi e le 20 femmine che hanno ottenuto il miglior punteggio in due dalle tre gare nazionali giovani in cui è possibile elaborare una classifica unica tra juniores e aspiranti.

La manifestazione è articolata [illegible] quattro gare con formule moderne e spettacolari, su anelli di gara molto corti e con classifica generale e maglia rosa ai due leader dopo ogni tappa: le prime due prove [illegible] in programma per sabato e domenica a Imer (o in altra località trentina [illegible] problemi di innevamento); il 24 [illegible] si saranno le prove conclusive a Gressoney.

Nella graduatoria maschile, guidata da Fabio May, figurano al sesto posto (primo [illegible] gli aspiranti) Aldo Christille di Brusson, all'ottavo l'alpino di Sappada Ivano Zambelli, all'undicesimo (terzo aspirante) Stefano Saracco di Brusson, al ventottesimo Fabrizio Carrel di Arpuilles, al trentunesimo Stefano Ghisafi di Gressoney e [illegible] trentaquattresimo Walter Deval di Roisan. Primo escluso (con buone possibilità di ripescaggio in [illegible] [illegible] assenze) è l'alpino di Nus Giacchello.

Tra le donne, nella graduatoria guidata da Petra Trocker troviamo Lucrezia Savin di Cogne (nona), Sonia Henriet di Excenex (quindicesima), Gabriella Savin di Cogne (diciottesima e quinta aspirante) e Alida Surroz di Brusson (ventesima), mentre le prime due riserve sono nell'ordine la varesina dello Sci Club Gran Paradiso Daniela Carmagnola e la gressonara Daniela Laurent. A livello di comitati soltanto il Trentino, con 11 atleti convocati, può contare una [illegible] maggiore della Valle d'Aosta e del Veneto (10 presenze).

La stagione felice del fondo valdostano si può riscontrare anche nel medagliere dei campionati italiani giovanili (juniores, aspiranti e allievi), che vede l'Asiva al quarto posto con le due medaglie d'oro di Stefano Saracco e della staffetta aspiranti Viale-Saracco-Christille, le tre d'argento di Aldo Christille (due) e [illegible]a staffetta aspiranti femminili Carmagnola-Lamastra-Savin, le due di bronzo di Carlo Christille e Stefano Saracco.

Tra i comitati, i ragazzi di Carlo Favre e le ragazze di Ivo Perrin [illegible] quarti dopo Trentino (4 ori, 2 argenti, [illegible] bronzi), Veneto (rispettivamente 3, 4 e 6) e Alto Adige (3, 1 e 1) e davanti a comitati di grandi tradizioni come Alpi Centrali, Alpi Occidentali, Carnico Giuliano, Abruzzo e Lazio. [c. c.]

SPORT FLASH

FONDO

E' [illegible] Riva il miglior alpino

AOSTA. Paolo Riva, atleta di Arpuilles del Centro Sportivo Esercito, si è laureato campione italiano alpini di fondo sulle nevi della Val Casies (Alto Adige). Riva ha preceduto nella 15 Km. skating di [illegible] secondi Mazzocchi e di oltre un minuto Bianzina, guadagnandosi la convocazione per i mondiali militari in programma a Seefeld (Austria) dal 18 al [illegible] [illegible] questo [illegible].

CALCIO

I risultati della Terza

Ancora [illegible] vittoria (la ventesima [illegible] in ventidue partite) dello Charvensod nel campionato di Terza categoria. La capolista ha superato per 2-0 l'Hône e potrebbe festeggiare già domenica prossima la promozione. Questi gli altri risultati: Champoluc-Courmayeur 1-1, Cogne-Chambave 2-2, Villeneuve-Saint-Marcel 1-1, Alta Valle del Lys-Arnad 3-7, Nitri Renault-Brusson 4-3 e Montjovet-Corrado Gex 2-0.

PALLAVOLO

Lo Châtillon ipoteca il [illegible]

Superando il Cral Cogne nello scontro al vertice [illegible] campio[illegible] Under [illegible] femminile di pallavolo (3-1 il risultato), il Csi Châtillon ha messo una seria ipoteca sulla conquista del titolo valdostano. Nelle altre partite successi del Pgs sulla Casa delle Aste per 3-1 e del Monte Bianco sull'Arnad Vima Marmi per 3-2.

PALLAMANO

Sportline vince tra le allieve

Ottimo esordio nel campionato allieve [illegible] pallamano femminile per lo Sportline. La formazione aostana ha sconfitto per 9-7 il Rivalta e per 16-3 il Novara. In entrambe le partite ha fatto registrare una netta supremazia.

BOCCE

Rinnovo cariche alla bocciofila

E' stato rinnovato il direttivo della bocciofila aostana Valdufficio. Ne fanno parte Walter Dematteis (presidente), Zaccheo Zanin (vice presidente), Giovanni Lodi (segretario), Leo Bianquin, Dario Boch, Emilio Cerise, Angelo Lodi ed Enrico [illegible] (consiglieri).

E' sempre aperta in Prima la lotta per la promozione

Vince l'equilibrio

Fénisnus e Sarre vincono in casa e restano a due punti dalla capolista
In coda un'Olimpia svogliata abbandona le residue speranze di salvezza

AOSTA. Giochi aperti per la promozione e retrocessione quasi certa dell'Olimpia dopo la sconfitta con il Caluso nel campionato di Prima categoria. Fénisnus e Sarre hanno tenuto fede al pronostico, superando il New Team Gabetto (1-0) e l'Esperanza (2-0), ma il [illegible] Benigno ha espugnato il campo del Volpiano, mantenendo due punti di vantaggio sulle valdostane. Buon pareggio infine del Saint-Christophe con il San Giorgio (0-0).

Il Fénisnus ha avuto bisogno di un rigore (trasformato da Nogara) per piegare la resistenza del New Team Gabetto. [illegible] la vittoria poteva assumere proporzioni ben superiori — dice l'allenatore Pier Antonio Massignan —. I piemontesi [illegible] ricorsi [illegible] fallo sistematico per non farci avvicinare alla loro area».

Un gol [illegible] Careri nel primo tempo e un rigore di Serravalle nella ripresa hanno consentito [illegible] Sarre [illegible] imporsi sull'Esperanza. «Brutta partita — commenta il difensore Mecugni —, però il successo è legittimo».

L'Olimpia [illegible] giocava contro il Caluso le ultime possibilità di salvezza, ma è incappato in una [illegible] sconfitta: 4-0. La giornata negativa del portiere Ansermin e [illegible] mancanza di determinazione [illegible] stato alla base del passo [illegible]so interno degli aostani. «Abbiamo [illegible] errori incredibili in difesa — dice l'allenatore Walter Cariotto —. Soltanto [illegible] miracolo può evitarci la retrocessione». Un passo avanti verso la salvezza l'ha compiuto il Saint-Christophe (0-0 con il Sangiorgio). «Abbiamo disputato un'ottima prova collettiva — dice mister Lino Evaspasiano —. In apertura [illegible] ripresa Sarre ha sprecato un calcio di rigore». [s. b.]

L'Anpi spera ancora

Il campionato [illegible] Seconda si avvia alla conclusione [illegible] l'Albiano Azeglio e il Borgofranco in lotta per la promozione. La battistrada è stata bloccata sul pareggio (0-0) dalla Montaltese, i canavesani hanno sconfitto 2-1 il Coumba Freide. Terzo posto per il Quart, che ha superato per 1-0 l'Anpi Elter. I viola di Perazzone recuperano oggi l'incontro con il Morgex, ma anche in caso di successo non hanno più chances di inserirsi nella lotta per il salto di categoria, trovandosi a 8 lunghezze dalla vetta. Più importante il recupero in calendario alle 20.30 al «Tesolin» tra Anpi Elter e Issogne. Gli aostani (penultimi) devono vincere per spe[illegible] nella salvezza. In lotta per evitare la retrocessione anche il Verrès, sconfitto dal San Bernardo (1-0). Nelle altre partite vittorie del Pont-Donnas sul Gressan (1-0), del Saint-Pierre sull'Issogne (2-1) e del Tavagne[illegible] sul Lessolo (2-1). Parità tra Morgex ed Aymavilles (0-0). [s. b.]

Importante pareggio a Varallo Sesia contro il Dufour

Lo Châtillon è salvo

I biancoazzurri si assicurano in anticipo la permanenza in Promozione
Non ci sarà la fusione col Saint-Vincent, ma la squadra verrà rinforzata

CHATILLON. «Abbiamo raggiunto il traguardo primario: la salvezza anticipata. A sei turni dalla conclusione del campionato siamo riusciti a conquistare la permanenza in Promozione tenendo [illegible] alle aspettative della società. Adesso possiamo affrontare il finale del [illegible] [illegible] la massima serenità». Mister Piero Ciri è felice dopo lo 0-0 conseguito a Varallo Sesia dal[illegible] Châtillon: un risultato che ha consentito ai biancoazzurri di arrivare a quota 25 in classifica.

Piero Ciri

Per i castiglionesi è il decimo risultato utile consecutivo. «Il pareggio ci [illegible] stretto — dice ancora Ciri —. Dopo un primo tempo equilibrato abbiamo dominato nella ripresa sfiorando più volte il gol. Errori in fase di conclusione e [illegible] palo di Anile a poche battute dal termine ci hanno impedito [illegible] espugnare il campo dei novaresi; però [illegible] soddisfatto della squadra, che nel ritorno è ancora imbattuta».

In formazione rimaneggiata per le assenze di Grange, Pinet e Torreano, lo Châtillon non ha mai corso seri pericoli, badando inizialmente a controllare le iniziative [illegible] padroni [illegible] casa per poi assumere il comando del gioco e costringere il Dufour in difesa. E' mancato soltanto il gol a premiare la prestazione dei biancoazzurri, che nel finale hanno dovuto fare a [illegible] di Scalise (sostituito da Marcellan) per una distorsione alla caviglia destra.

[illegible] senza danni la prima delle due trasferte consecutive (domenica Milazzo e [illegible]pagni saranno di scena a Trecate) lo Châtillon pensa già al futuro. Anche se [illegible] c'è ancora nulla di ufficiale, si può dare per scontata la conferma [illegible] Ciri alla guida tecnica della squadra.

L'allenatore ha [illegible] un ottimo lavoro raggiungendo [illegible] largo anticipo l'obiettivo della permanenza in Promozione. [illegible] Châtillon si pensa anche a rinforzare la squadra. Difficilmente si giungerà alla fusione con il Saint-Vincent, però l'organico verrà certamente potenziato.

«Adesso pensiamo a chiudere in bellezza [illegible] stagione — conclude Ciri — poi penseremo [illegible] domani. L'ambiente a Châtillon è ideale, quindi nessuna preclusione a proseguire il rapporto [illegible] la società castiglionese».

Sigfrido Beneyton

L'Olimpia vince alla grande col San Paolo

Contro la capolista aostani scatenati

AOSTA. Agevole successo della Valcar Cral Cogne ed exploit dell'Olimpia Nicolera Costruzioni nei campionati di pallavolo. La squadra [illegible] presidente Coda si è imposta per 3-0 in C1 femminile sul parquet del Rivarolo (15-5; [illegible]-8 e 15-3 i parziali), la formazione di Varisella ha superato la capolista San Paolo per 3-1 in C2 maschile.

Per la Valcar è stata [illegible] semplice formalità espugnare il campo del Rivarolo. In poco meno di un'ora le aostane si sono assicurate un importante successo. Angelino e compagne hanno mantenuto il secondo posto in classifica assieme allo Sgeam Milano (vittorioso per 3-0 sul Valenza), mentre il Meneghetti è stato superato per 3-1 dal Gifra Vigevano, scivolando a 2 punti dalle biancoazzurre.

«Il Rivarolo si è rivelato avversario modesto — dice l'allenatore Giorgio Moro, però le ragazze sono state brave a mantenere la massima concentrazione. Ho fatto ruotare tutte le giocatrici, ottenendo risposte positive anche dalle seconde linee. Il 3-0 ci consente [illegible] mantenere un buon margine [illegible] vantaggio nella differenza set sulle dirette concorrenti al salto di categoria».

Se il successo della Valcar rientrava nei pronostici, la vittoria dell'Olimpia ha destato sensazione. Dopo una serie di prestazioni incolori, gli aostani hanno sfoderato una prova maiuscola fermando la marcia [illegible] capolista San Paolo. Sicuri in ricezione, precisi nella costruzione del gioco ed efficaci in attacco, gli aostani hanno messo in costante [illegible] gli ospiti.

Con il 3-1 [illegible] sabato la squadra [illegible] Varisella ha chiuso il di[illegible] salvezza. Ha raggiunto quota 12, lasciandosi alle spalle Chieri (8), Cavaglià [illegible] e Mondovì (4). [s. b.]

SPORT TRADIZIONALI

Esordio trionfale della squadra di Anselmo Bétemps nel campionato regionale di tsan

Il Saint-Christophe strapazza il Nus

Buona partita anche dello Châtillon di Walter Blanchod

Walter Blanchod

SAINT-CHRISTOPHE. [illegible] partitissima [illegible] prima giornata tra i padroni di casa del Saint-Christophe e i campioni primaverili del [illegible] non ha avuto storia. Sul loro terreno i «creutobiens» hanno dominato in lungo e in largo.

I padroni [illegible] casa sono andati in campo per primi e hanno posato 15 buone, realizzando con un buona media un punteggio di poco inferiore ai 984 metri nella «paletou». Il Nus ha risposto con 12 buone, ma con una realizzazione non certo all'altezza [illegible] [illegible] formazione campione regionale (508 metri).

[illegible] Saint Christophe è tornato in campo posando altre 18 buo[illegible] e a questo punto, con 1600 [illegible] da recuperare, per il Nus sono tramontate speranze e velleità. I locali hanno vinto 2123 a 935 tra l'entusiasmo [illegible] tutto un paese.

Questa squadra ha cambiato due [illegible] pedine rispetto allo [illegible] anno (Franco Raisin e Fernando Leger al posto di Paolo Turin e Antonio Feder), confermando Anselmo e Diego Bétemps, Dario Cretier, Roberto Chuc, Sergio Lugon, Aurelio Cretier, Ermanno Riva Rivot, Fran[illegible] Torgneur, [illegible] Favre e Piero Deval.

Nello [illegible] girone le due squadre minori del Verrayes [illegible]no state sconfitte in casa: la seconda squadra dal Saint-Marcel per 1309 a 1059, la terza [illegible] Saint-Vincent II di misura (750 a 689), ad appena 29 metri dal pareggio.

Nel girone B di serie A è partita molto forte l'altra finalista del campionato dello scorso anno (lo Châtillon di Walter Blanchod), vittorioso 2765 a [illegible] a Montjovet sul campo della squadra che lo scorso anno [illegible]va presentato la formazione più giovane della serie A.

Il Montjovet [illegible] è rivelata lo scorso anno anche la squadra più prolifica nella «tsachà» con 24.864 metri realizzati, trasformando 418 buone a una media di [illegible] metri, inferiore soltanto a Nus (68,4) e Châtillon (63,6).

Bella vittoria anche per il Saint-Vincent, che ha superato il titolato Verrayes I per [illegible] a 1760, mentre il Quart ha dovuto faticare per imporsi sul Pollein per 1279 a 1163. Domenica prossima saranno di nuovo «scintille» [illegible] le classicissime Montjovet-Saint-Vincent e Châtillon-Quart e nel girone A lo scontro tra le capoliste Saint-Marcel e Saint-Christophe.

In serie B hanno iniziato alla grande nel girone A il Brissogne (vincitore in casa sul Saint-Christophe II), Fénis e Chambave (in trasferta su Châtillon II e Nus II). Nel girone B arriva dal Challand-Saint-Anselme il risultato più eclatante (2999 a 1301 a Saint-Denis). Hanno vinto anche il Pollein II in casa sul Valtournenche e l'Emarèse sul terreno del Roisan. [c. c.]

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Mercoledì 14 Marzo 1990
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

Polemiche per la delibera che assegna la costruzione dell'ipermercato alla Coop

Il Consiglio comunale finisce in lite

Giunta in frantumi sul centro commerciale di Praia

ASTI. Spaccatura nel pentapartito per la questione del centro commerciale di Praia. Nella notte tra lunedì e martedì alle 3,10, dopo quattro ore [illegible] acceso dibattito, alla presenza [illegible] un folto [illegible] di commercianti, con 18 voti favorevoli (psi, pci, psdi, pli) è stata approvata la delibera che aggiudica alla «Coop Cpl» di Galliate l'incarico per la costruzione e gestione del complesso commerciale.

Sedici i contrari. Hanno votato contro, con una serie di motivazioni, i democristiani (ad eccezione del capo gruppo Giuseppe Berzano che si [illegible] astenuto in quanto ha fatto parte [illegible] commissione tecnica che ha vagliato i progetti dell'appalto concorso), il consigliere [illegible] pri, Walter Cassullo, Enrico Bestente (dp) e Antonio Baudo (msi). Tre gli astenuti, oltre [illegible] Berzano, l'assessore repubblicano Giovanni T[illegible]llo e i consiglieri comunisti Giorgio Giordano e Giorgio Platone. Come [illegible] vede [illegible] voto [illegible] ha spaccato il Consiglio trasversalmente, al di là delle appartenenze ai partiti. Prima del voto si [illegible] registrato [illegible] scontro tra Giuseppe Barolo e il sindaco Giorgio Galvagno. [illegible] consigliere democristiano ha chiesto addirittura l'annullamento del bando di concorso al quale hanno risposto una quindicina di società, cooperatori e operatori commerciali. Il sindaco ha subito risposto: «E' inammissibile annullare il bando. Non metterò mai ai voti la revoca. Tra l'altro [illegible] figura neppure all'ordine del giorno. Se volete potete ricorrere al Tar». Barolo si è alzato di scatto e ha urlato: «Nessuno [illegible] dà tanta autorità, lei [illegible] può respingere la nostra proposta». Ha ribattuto Galvagno: «La vostra proposta [illegible] ha fondamento, ripeto che non ci saranno revoche del bando».

Lunedì [illegible] emerso con più evidenza il clima, da tempo teso, nell'interno d[illegible] maggioranza soprattutto tra dc e psi. Si respira già aria elettorale. Non [illegible] dovrebbero essere delle conseguenze per l'attuale amministrazione comunale in quanto la tornata amministrativa sta per concludersi il 21 [illegible]. Il Consiglio, però, sarà chiam[illegible] a decidere su altre pratiche, in particolare sul bilancio di previsione [illegible] stato convocato per lunedì 19.

Durante la seduta di lunedì c'è stata anche un'altra votazione: l'ammissione nella graduatoria della «Coop Asti Lavoro 2000» (sostenuta [illegible] un gruppo di commercianti [illegible] della «Cristallo srl» di Milano. Entrambe [illegible] state depennate dalla commissione tecnica che ha riesaminato e predisposto la graduatoria dei progetti. A favore dell'ammissibilità delle due ditte hanno [illegible]o: dc, pci, dp, msi. Contrari: psi, psdi, pli; astenuto Turello.

Poi l'annuncio di Galvagno: «Avendo il Consiglio ammesso le [illegible] ditta in graduatoria di conseguenza [illegible] Asti Lavoro 2000 si piazza al secondo posto».

Numerosi gli interventi [illegible] iniziare [illegible] Piero D'Adda (dc) che ha polemizzato con il gruppo comunista per il comunicato, diffuso in seguito all'abbandono dell'aula consiliare da parte della dc per impedire il voto sul centro commerciale. Nel comunicato è scritto tra l'altro: «Ennesima e plateale dimostrazione e conferma della incapacità di governo del pentapartito e della mescolanza fra affari e politica, fra affari e amministrazione pubblica».

L'assessore Gian Piero Vigna (psdi) ha invece svolto [illegible] intervento [illegible] diritto amministrativo sui lavori della commissione tecnica mentre Luigi Florio (pli), pur definendo la stessa commissione «pastic[illegible]» per alcuni verbali imprecisi, ha affermato che sul risultato finale: «Non c'è niente da contestare».

Vittorio Marchisio

NUOVA POLEMICA

Astiteatro «spezzato»

Asti Teatro è stato sdoppiato: a luglio si terranno i concerti di musica e i balletti (nel palazzo del Collegio), alla fine di settembre (al Politeama) sarà di scena la drammaturgia contemporanea. Questo l'annuncio dell'assessore, Luigi Florio, al Consiglio comunale, rispondendo alle interpellanze dei gruppi dc, pci e dp. Giuseppe Barolo (dc) ha formulato critiche nei confronti dell'assessore per non aver informato tempestivamente il Consiglio, in merito ai due programmi separati. «Inoltre i costi sono eccessivi — ha sostenuto Barolo — e si prevede un aumento di spesa [illegible] milioni». Emiliano Serra (pci) ha definito l'assessore un: «Dittatore che non tiene conto dell'esistenza del Consiglio comunale». Bestente ha invece affermato che: «Lo spostamento di molti spettacoli, a settembre, non favorisce la manifestazione giunta alla dodicesima edizione». Florio ha assicurato: «Per le spese in più avremo nuovi sponsor».

[illegible]

STASERA

Teatro di Artuffo al Politeama

Prosegue questa sera alle 21 al Politeama la rassegna «Sinq seire seriament» organizzata dagli «Amis d'la pera». In cartellone la commedia «Domin n'andi Tonin» di Carlo Artuffo, presentato dalla [illegible] «Carmagnola insieme». Ingressi: 8 mila lire (platea) e 6 mila.

[illegible]

Conferenza rinviata

La conferenza del professor Sergio Nebbia [illegible] lungo autunno medioevale in terre astigiane» in programma stasera all'Archivio di Stato è stata rinviata a mercoledì 21 [illegible].

[illegible]

Pittori dilettanti

S'inaugura oggi nella sala mostre al palazzo della Provincia la rassegna «Tavolozza astigiana: artisti alla ribalta» dedicata ai pittori dilettanti. La mostra resterà aperta fino [illegible] 19 aprile.

PCI

Lajolo: «Non farò il presidente»

In merito alla notizia della possibile conferma di Bruno Ferraris alla segreteria del pci astigiano e di Laurana Lajolo alla presidenza del Comitato federale, quest'ultima precisa in una nota: «La mia riconferma alla Presidenza del Comitato Federale, [illegible] rappresentante della mozione 2, [illegible] mi risulta in alcun modo. In conformità [illegible] decisioni prese a Bologna, a mio avviso tale presidenza dovrebbe essere assegnata [illegible] esponente della mozione 3, data l'alta percentuale di voti congressuali. Personalmente non sono disponibile a ricoprire nuovamente quell'incarico, in qu[illegible] fase politica, continuando comunque a dare il mio contributo critico in seno al comi[illegible] federale per superare grette e limitanti logiche di schieramento, che hanno già penalizzato nel [illegible] provinciale il gruppo della mozione [illegible] l'assegnazione dei seggi al comitato federale attraverso un gioco di numeri».

ASTI

Galvagno riceve il «Fronte»

Oggi pomeriggio una delegazione del Fronte della gioventù incontrerà il sindaco. Presenterà una serie di proposte per sensibilizzare al problema droga nelle scuole [illegible] per sostenere le organizzazioni di volontari.

Fratello e sorella e un complice arrestati dalla polizia per detenzione

Con l'eroina in viale Cimitero

I due uomini (uno deve scontare 16 anni per omicidio) sorpresi in auto hanno cercato di disfarsi della droga. La donna bloccata in casa sua. Trovati 48 grammi di eroina, 200 di hashish e denaro

ASTI. Deve scontare ancora circa 16 anni per [illegible] omicidio avvenuto a Ricaldone alcuni anni fa: era fuori [illegible] carcere grazie [illegible] sospensione [illegible] mesi della pena, per motivi di salute. [illegible]el guai, Aldo Ritrovato, 26 anni, di Caltagirone (Catania), residente a Nizza, domiciliato ad Asti, in via Isnardi 17, c'è tornato insieme con la sorella, incensurata, e ad [illegible] terza pe[illegible]. Dovranno rispondere di detenzione di sostanze stupefacenti: secondo quanto riferito dalla polizia, [illegible] grammi di eroina e 200 di hashish. Gli altri due arrestati sono Giuseppe Guzzardi, 31 anni, nativo di Caltagirone, abitante anch'egli in via Isnardi 17, in un alloggio comunicante [illegible] quello di Aldo Ritrovato e la sorella di quest'ultimo, Lucia, nata ad Alessandria [illegible] anni fa, [illegible] residenza in via Arò, ma domiciliata in viale Partigiani 115, dove è stata arrestata.

I tre sarebbero considerati dalla Mobile astigiana un anello intermedio della [illegible] dello spaccio, quello cioè che garantirebbe l'approvvigionamento di «roba» ai piccoli trafficanti. Sono caduti nella rete della polizia, al termine di un'operazione che si era iniziata sul finire del [illegible] attraverso perquisizioni, appostamenti, controllo di locali pubblici abitualmente frequentati dai due uomini. Pare che Ritrovato (anche due suoi fratelli sono in carcere) e il «complice», si spostassero cambiando di frequente l'auto: sarebbero stati visti, infatti, su cinque o sei vet[illegible] diverse.

La svolta lunedì verso le 21. Una Citroen Visa, targata CT, intestata ad una parente del Ritrovato, Lucia Cisterna, e guidata dal Guzzardi che aveva [illegible] suo fianco Aldo Ritrovato, è [illegible] fermata [illegible] volante davanti al cimitero. Qui, in base al racconto della polizia, i due sarebbero già stati visti altre volte, [illegible] mesi scorsi. Scendendo dall'auto, che era stata intercettata in corso Torino, Guzzardi (ha precedenti) avrebbe cercato [illegible] liberarsi di un involucro, gettandolo in un fosso, [illegible] pacchetto, avvolto con nastro adesivo da imballaggi, gli agenti hanno trovato quattro buste di cellophane con 32 grammi di eroina. Sulla Visa c'erano inoltre 4 milioni e 700 mila lire in contanti e altro nastro. La polizia sta anche cercando di decifrare strane cifre scritte sull'involucro: si pensa a sigle in codice dei destinatari della merce. Ma la storia non finisce qui. In [illegible] Giuseppe Guzzardi, gli uomini della Mobile hanno scoperto un pacchetto, avvolto sempre [illegible] adesivo da imballaggi, contenente 16 grammi [illegible] eroina e [illegible] altro nastro identico a quello che «legava» i pacchetti della droga. Nell'alloggio a fianco, dove abita Ritrovato, costuditi in [illegible] armadio, c'erano un sacchetto con bustine [illegible] plastica vuote per dosi e una bilancia. L'azione della polizia si è poi spostata a casa della Ritrovato, anch'essa tenuta d'occhio da tempo: sono saltati fuori 5 «pezzi» di hashish (200 grammi) più bustine di plastica e carta.

[f. c.]

[illegible] arrestati, [illegible] sinistra [illegible] Ritrovato, 26 anni, la sorella Lucia 23, incensurata e, sopra, Giuseppe Guzzardi, 31 [illegible]

Valleandona

Senza discarica 75 Comuni

ASTI. E' di nuovo [illegible] rifiuti». Ieri la Provincia ha sospeso per 15 giorni l'autorizzazione al Consorzio smaltimento a gestire [illegible] discarica di Valleandona, in attesa dei risultati di nuove indagini. Lo stesso Consorzio aveva autonomamente deciso [illegible] sospendere l'attività.

Da domani, dunque, per 75 Comuni nascerà il problema di dove portare i rifiuti. Ieri pomeriggio, il sindaco Galvagno con i tecnici ha iniziato lo studio di soluzioni alternative. Si ripete la stessa situazione di inizio anno, quando il servizio fu sospeso per 5 giorni e i rifiuti si ammucchiarono dentro e fuori i cassonetti.

Se la situazione dal punto [illegible] vista igienico dovesse peggiorare, [illegible] è nemmeno escluso che la discarica possa [illegible] riaperta, d'autorità.

Intanto venerdì in municipio si riunisce l'Assemblea del Consorzio che, tra l'altro, dovrà anche decidere sul sito della nuova discarica.

SERVIZIO A PAGINA 3

Commerciante aggredito all'Isolone da due banditi e dalla complice

Adescamento con rapina

Fermato e poi rilasciato un giovane

ASTI. Brutta avventura, lunedì sera, per un automobilista di Nichelino (Torino) che si era accompagnato con [illegible] prostituta [illegible] colore all'«Isolone», in località Valletanaro.

L'uomo, Giuseppe S., 46 anni, commerciante, sposato, è stato rapinato del portafogli, conte[illegible] circa 600 mila lire in [illegible]tanti, da due banditi armati [illegible] pistola e coltello. Il commerciante [illegible] costretto inoltre a consegnare la catenina d'oro che aveva al collo.

La vicenda ha però avuto una «coda» piuttosto movimentata: l'uomo ha infatti creduto di riconoscere per strada, ad Asti, uno dei suoi aggressori [illegible] lo ha fatto arrestare. Questi, un giovane sui 30 anni, [illegible] stato fermato dagli agenti della questura. Ieri mattina, però, dopo un confronto davanti al procuratore [illegible] Repubblica di Asti, Mario Bozzola, è risultato completamente estraneo al fatto e subito [illegible]rato.

Giuseppe S. si era fermato con [illegible] sua auto all'«Isolone» verso le 19 di lunedì. Dopo un breve conciliabolo ha fatto salire la prosti[illegible] e si è diretto verso uno spiazzo poco distante, in ape[illegible] campagna. Pare che la donna si esprimesse in un italiano stentato. Mentre erano in auto [illegible] è avvicinata una «Uno» [illegible] fari [illegible]ti. Dall'auto [illegible] scesi [illegible] uomini, entrambi sui 35-40 anni, armati di pistola e coltello. Senza dire [illegible] parola i due hanno spalancato la portiera e con le armi hanno minacciato il commerciante: «Se non ci dai i soldi ti ammazziamo» hanno urlato. Spaventato l'uomo ha ubbidito ed ha consegnato il portafogli e la catenina. I due rapinatori sono quindi risaliti in [illegible] insieme alla donna e sono ripartiti a tutta velocità, in direzione della vicina tangenziale per Alba. Spaventato e ancora sotto choc [illegible] commerciante [illegible] tornato ad Asti, con [illegible] sua vettura. E' andato dai carabinieri [illegible] denunciare l'aggressione subita.

Pochi minuti dopo essere uscito dalla caserma, in una via del centro di Asti ha incontrato un giovane che assomigliava a uno degli aggressori. Lo ha seguito fino ad un vicino bar dove è entrato [illegible] sedicente rapinatore. Giuseppe S. si è allora precipitato in una vicina cabina telefonica ed ha chiamato il «113». Dopo pochissimi minuti è arrivata una «Volante». Il commerciante ha insistitito: «E' lui quello che mi ha rapinato, arrestatelo».

Gli agenti hanno preso in consegna il giovane. Accompagnato in questura [illegible] stato trattenuto per alcune [illegible] fino a quando, ieri mattina, è [illegible] completamente scagionato. Tra l'altro il giovane fermato ha dimostrato di avere un [illegible] di ferro».

Franco Binello

Ancora incidenti sulle strade dell'Astigiano

Gravi due giovani ad Asti e Cessole

ASTI. Ancora due gravi incidenti stradali, nelle ultime ore, ad Asti e Cessole. Il bilancio è di tre feriti di cui due gravi.

A Cessole, in regione Colla, è uscita di strada una «Peugeot» condotta da Walter Gagliasso, a bordo Enrico Gallo, entrambi di 22 anni, abitanti a Monforte d'Alba. E' successo domenica notte, le 2,30. L'auto, per cause imprecisate, ha sbandato finendo in un frutteto che costeggia la strada. Nell'urto contro un albero la «Peugeot» si incendiata. Solo grazie al tempestivo intervento di alcuni automobilisti di passaggio e, successivamente, dei vigili del fuoco di Acqui carabinieri, gli occupanti sono stati estratti dall'abitacolo appena in tempo. conducente è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Alessandria; solo lievi ferite invece per Gallo.

L'altro incidente, ieri mattina, alle 5,30, in piazza Lugano, ad Asti. Il ferito è Romano Brignolo, 30 anni, Asti, frazione Quarto Superiore. Era alla guida di una Vespa 200 che, per cause in via di accertamento da parte dei carabinieri del nucleo radiomobile di Asti, si scontrata con la Lancia Delta di Damiano Poliante, macellaio, Asti, via Battisti 28. Il vespista, che stava distribuendo giornali, caduto battendo violentemente il capo sull'asfalto: in seguito alla violenza dell'urto il casco gli si è sfilato.

Romano Brignolo è stato trasportato all'ospedale di Asti e successivamente trasferito più attrezzato centro di Alessandria. Le condizioni sono gravi: il giovane, però sciente e ieri ha parlato brevemente con la madre. Nello stesso ospedale si trova ricoverato da sabato notte anche altro astigiano, Franco Brescia, 22 anni, orafo, abitante in via Alberti 42. E' sempre in coma: ha alcuni ematomi al cervello e un trauma cranico. Il giovane era bordo di una Ford Escort, condotta da Marco Saturno, anni, che è uscita di strada sulla statale per Torino, in località Bramairate, all'altezza del bivio per Valleandona. Nell'incidente sono rimasti feriti anche la fidanzata di Brescia, Ketty Doretto e Giuseppe Potenza. Le loro condizioni non destano preoccupazioni.I quattro sta tornando casa dopo una serata trascorsa in birreria, a Villafranca.

Infine c'è da registrare una dichiarazione di Davide Masi, 26 anni, operaio, abitante ad Asti, via Malta 25. Il giovane, alla guida della sua auto rimasto coinvolto un incidente stradale, l'8 marzo, nel quale aveva perso la vita un ciclista, Enrico Luberto, 80 anni, perito agrario di Asti. Masi, in una lettera a «La Stampa», precisa di «non avere tamponato ciclista e che la vicenda è attualmente ancora in fase accertamento. Al momento, perciò, non è possibile esprimere alcun giudizio». (f. b.)

In alto Franco Brescia, anni (ferito sabato sera); Romano Brignolo, 30 anni. Entrambi abitano ad Asti

Scherzo in via Caracciolo

Una lapide «burla» al Capitano del Palio caduto da cavallo

ASTI. Le mani che l'hanno posta, imperituro ricordo, sono neppure tanto ignota. Adesso è lì, muro scrostato, tra una grondaia e un portone di via Caracciolo, stradina del centro storico tra la Cattedrale e la piazza che, Asti, tutti chiamano «del cavallo».

E i cavalli in questa storia c'entrano eccome, così come i cavalieri. E' una lapide, gesso si direbbe, un bianco candido con scritta bene in risalto: è stata sistemata nel punto dove domenica 17 settembre 1989, giorno della storica corsa, si infortunò ad un ginocchio il Capitano del Palio, Paolo Raviola, che poi avrebbe raggiunto piazza Alfieri, dove si correva, in ambulanza; scaricato, quindi fatto suo ingresso nell'«arena», piedi da bipede claudicante, smorfie di sofferenza. E appunto in via Caracciolo dove Raviola, da Capitano a cavallo «fante», si può ora leggere quanto segue: «Qui cadde. Nulla potè l'orrido muro. popolo trattenne fiato angosciato, l'eroico Capitano a piedi venne sul campo del Palio. Asti 17.9.1989». La lapide è istoriata fregi floreali e greche. Insomma un lavoro mica da poco. Qualcuno avrà pure perso tempo per lavorarci.

Nessuno però ne rivendica ape la paternità, anche se gli «operai» che hanno provveduto sistemarla, hanno sembianze note nel mondo del Palio e non sono nuovi a colpi mano. «Scherzo Carnevale? Niente affatto. Scherzo commemorativo» dice Lino Famiglietti, rettore di Viatosto, uno di quelli, ma il solo, che sulla lapide la sanno lunga. attribuitemi soltanto la paternità dell'idea, perché non sarebbe vero» unge. Chi ha seguito le varie fasi della posa, dice di aver visto con lui anche l'ex rettore di Martino San Rocco, Luigi Ghione, oltre a Ada Quirico ad una mezza dozzina tra rettori e personaggi del Palio. E' arrivata anche una televisione privata mortalare l'evento che chiama il Capitano, da poche settimane riconfermato in carica. «Non abiamo proprio no — incalza ancora il condottiero di Viatosto —. Sulla lapide non c'è alcuno nominato in prima persona. E' sana goliardia, un modo per fare Palio che in fondo la gente gradisce». esempi in passato, non mancano: asini, acciughe maleodoranti, mazzetti di insalata, pupazzi, stati ripetutamente utilizzati negli anni, per farsi beffa di questo quel rione, oppure di personaggi.

E' però la prima volta che ad essere preso di mira è Capitano del Palio; , penseranno i soliti maligni, non era mai successo che il Capitano (di cui non si conoscono le reazioni allo scherzo) arrivasse sull'anello di corsa senza il quadrupede d'ordinanza.

Franco Cavagnino

«Qui cadde». Il palazzo su cui è sistemata la curiosa lapide (nel riquadro)

E' nata ad Asti una nuova associazione di vivaisti

Barbatelle in coop

Raggruppa produttori astigiani, dell'Alessandrino della zona di Alba
L'attività di ricerca e selezione delle piantine. I prezzi in ascesa

ASTI. Una dozzina di produttori barbatelle si uniti in cooperativa: è la Viticoop, «figlia» dell'Associazione Vivaisti piemontesi, fondata nell'autunno scorso. Della nuova ciazione fanno parte vivaisti astigiani, alessandrini provenienti dai dintorni di Alba. La Viticoop commercializzerà i suoi prodotti per la prima volta nella prossima campagna invernale, ed i venderanno sotto la egida circa il 20% delle loro barbatelle.

Una decisione coraggiosa, quella dei dodici vivaisti che hanno scelto quale strumento per affrontare il mercato la cooperativa, una forma di unio che nell'Astigiano, dopo i timori degli anni passati, sta vando nuovi sostenitori.

La Viticoop ha anche un marchio: rappresenta un grappolo d'uva che si posa su robuste radici sormontato dalla grande «V», che per Viticoop, ma anche per vino.

è utile una cooperativa per commercializzare il prodotto? Secondo la Viticoop, evidentemente sì. «Le grandi case vinicole — spiega il presidente Francesco Balbo — oggi vogliono qualità e chiedono i prodotti di più vivaisti. Come singoli, non arriveremmo mai a toccare questo mercato».

Infatti nella maggior parte dei casi le vendite delle barbatelle, giovani piantine di vite, avviene tramite rete di i coltivatori e su di un mercato molto polverizzato. Inoltre sulle grandi vendite i vivaisti astigiani (la di maggior produzione è la valle Belbo) si scontrano con un mercato dominato dalla veneta «Rauscedo», che con i suoi 200 soci che conferiscono totalmente prodotto, è la vera potenza del vivaismo italiano.

«Questo è un lavoro di alta specializzazione — spiega Anna Errico dell'associazione vivaisti — che coniuga la ricerca scientifica ed il lavoro manuale. decine d'anni per prevenire qualsiasi malattia della vite, i centri di ricerca piemontesi lavorano sulla selezione «clonale» dei vitigni tipici. Ma l'uomo che a dimora le piante e le innesta sue abilità manuale».

Il mercato piemontese, dopo un periodo difficile per i reimpianti di vigne, sta sbloccando: lo testimoniano i prezzi delle giovani piantine, che quest'anno sono in ascesa. Dalle 1400 lire per le barbatelle di Barbera, alle 1550 del Dolcetto alla punta delle 2-3000 lire del pregiato e richiestissimo Brachetto. Il moscato, dopo essere fermo tre anni per il divieto di impianto di vigne, si è ripreso bene, spuntando un prezzo che va dalle alle 1600 lire.

A questo proposito va ricordato che recentemente è stato innalzato da 600 mila lire a un milione per contributo a favore degli agricoltori che reimpiantano vigneti l'uso barbatelle di tipo «certificato» (cartellino blu). L'aumento è stato reso possibile dall'intervento Camera Commercio Provincia.

Enrica Cerrato

Tutti intorno all'albero. I ragazzi delle scuole di Viarigi e Refrancore

A Viarigi

Un in più una in

VIARIGI. Un piccolo tiglio, sul piazzale antistante la scuola elementare della frazione Accorneri, ricorderà simbolicamente, d'ora in poi, il largo fronte antidiscarica, che si era formato lo scorso anno a Viarigi e nei paesi vicini, per opporsi all'iniziativa di una società astigiana che intendeva realizzare una discarica per rifiuti industriali, nella frazione Marchetti di Viarigi.

Hanno contribuito alla messa a dimora dell'albero buona parte degli alunni delle scuole elementari di Accorneri Refran ed i ragazzi della media «Maggiora Vergano», sempre di Refrancore; la classe seconda di questo istituto ha p redatto un giornalino scolastico dedicato agli avvenimenti dello scorso anno: manifestazioni, raccolte firme e sfilate di protesta fino alla mancata concessione al progetto discarica, da parte lla giunta regionale. [bru. m.]

DALL'ASTIGIANO

NIZZA
Ultimo Consiglio prima

E' stato convocato per dopodomani, venerdì, l'ultimo Consiglio comunale, prima del periodo «bianco» che precede le elezioni amministrative. Numerosi gli argomenti all'ordine giorno. Uno dei più importanti riguarda il bilancio di previsione per il 1990 e l'approvazione della relazione previsionale e programmatica per il prossimo biennio. Saranno inoltre determinate le ed i fabbricati da destinare abitazione, attività produttive e terziarie, da cedere in proprietà o in diritto di superficie. Il Consiglio, su proposta della giunta dovrà anche stabilire un prezzo per queste concessioni. In discussione anche la tassa per smaltimento rifiuti.

OLIVETO
Denunciato operaio, ma non alla Cori

Il direttore generale «Schlumberger-Cori», Michel Carte, ha precisato che nello stabilimento di San Marzano Oliveto «non si è mai verificato, contrariamente quanto pubblicato su La Stampa, il furto di un portafogli, né un nostro dipendente sporto denuncia in senso e, di conseguenza, non ha riscontro la notizia che un nostro operaio si sarebbe impossessato del portafogli di un collega». Aggiunge Carte: «E' vero invece che nello stabilimento è stato compiuto furto di trucioli ottone; materiale è stato, con tempestiva celerità, recuperato dalle autorità competenti che hanno individuato gli autori del furto, i quali risultano essere persone estranee all'azienda». Occorre precisare che, un ulteriore approfondimento, risultato che furto portafogli compiuto alla «Nova plastic Sas» (di fronto alla Cori) di regione Saline, sempre a San Marzano Oliveto. Il derubato era l'operaio Secondo Morino. Il presunto responsabile, un dipendente della stessa azienda, M.M, è stato scoperto e denunciato dai carabinieri di Canelli.

VILLANOVA
un mese dopo l'incidente

E' morto all'ospedale Cto di Torino, dov'era ricoverato da oltre un mese, Clemente Berbotti, 69 anni, abitante Trofarello. L'uomo era rimasto ferito in un incidente stradale, in località Corveglia Villanova, il 7 febbraio scorso. La sua «Alfa 90» si scontrata con la Fiat Uno di Franco Gabriolotto, 40 anni, di Villanova. Nell'incidente erano rimaste ferite anche la moglie Berbotti, Anna Pesce una conoscente, Domenica Vaschetto.

PORTACOMARO
Nuovo direttivo Pro loco

La Pro loco di Portacomaro ha eletto il nuovo comitato direttivo, di cui presidente onorario Guido Ravizza. Presidente è stato riconfermato, per la terza volta, Pier Emilio Bonzano. Consiglieri: Enrico Primiano, Franco Buscaglia, Ilvo Gardino, Ilvo Rosso, Alma Ravizza, Donatella Ravizza, Sandro Ferraris, Elda Rasero, Carla Rosso, Franca Cavagnero, Renato Beccaris, Piero Rosso, Stefania Valente, Roberto Scassa, Mirko Cossetta, Luciano Ravizza, Luisa Morelli, Maurizio Balbo ed il sindaco Carlo Cerrato.

QUARANTI
dopo anni

E' festa a Quaranti: lunedì all'ospedale di Acqui è nato Davide, figlio di Giuseppe e Chiara Mighetti. Da quattro anni non nascevano più bimbi da genitori abitanti in paese. Il neo papà, anni, è impiegato comunale; un suo collega, Mimmo Gabetto, era sposato il 26 novembre Enza Scassa, usufruendo della delibera «pro matrimoni» voluta dal sindaco, Meo Cavaliero. Davide sarà festeggiato ufficialmente durante la tradizionale «Sagra dei ceci», in programma domenica. La manifestazione, giunta alla ventiduesima edizione, sarà ripresa dalle telecamere di Rai Uno per la trasmissione «Italia Lo speciale su Quaranti andrà in onda mercoledì 21 marzo.

CASTAGNOLE
Il «Ruchè» va in

Il Ruchè di Castagnole Monferrato verrà presentato, entro la prossima estate, in tre città canadesi, a Montreal, Toronto Vancouver, «fiore all'occhiello della produzione vinicola italiana». Sempre nell'ambito della promozione del Ruchè, il Comune Castagnole organizzerà per la prossima estate un vegno sull'importanza dei «vitigni autoctoni prestigio»; intanto la Facoltà di Agraria dell'Università di Torino sta preparando una monografia Ruchè.

INDUSTRIA METALMECCANICA di rilevanza internazionale ricerca

OPERAI di V e

esperti in:

1) costruzione di carpenterie meccaniche medio-pesanti: richiedono particolare: perfetta conoscenza disegno e tecnologia di saldatura a filo continuo;
2) montaggio aggiustaggio meccanici di macchinario destinato al settore dell'automazione; richiedono in particolare: perfetta conoscenza del disegno e nozioni generali attrezzature oleopneumatiche;
3) esecuzione di impianti oleopneumatici; si in particolare: la perfetta del disegno;
4) esecuzione e controllo impianti a bordo chine; si richiedono in particolare: perfetta capacità di ed interpretazione degli schemi elettrici nozioni generali di apparecchiature logica programmabile.

Per tutte posizioni si richiedono: esperienza almeno biennale in analoga mansione, autonomia esecutiva e disponibilità a trasferte brevi in all'Estero.
Sono invitati a rispondere coloro in possesso dei requisiti richiesti. Costituirà titolo preferenziale l'aver conseguito il diploma presso scuole professionali.
La sede lavoro è .
Inviare dettagliato curriculum **Publikompass 15 - 10100 TORINO.**

NOTIZIE dalle AZIENDE

44ª mostra di San Giuseppe

A Casale , al mercato Pavia, dal 16 al 25 marzo si terrà la 44esima edizione della Mostra-mercato di San Giuseppe. Su dieci mila metri quadrati posto duecento espositori dei settori commercio, industria, artigianato, agricoltura, tempo libero.
Una mostra in mostra sarà il settore antiquario con gruppo di espositori del «mercatino» che ogni mese si tiene al «Pavia».
Il salone Tartara è trasformato in ristorante gestito alberghiero «Arlusi».
La «San Giuseppe» è organizzata dall'Ente Manifestazioni Spa, una società a capitale misto presieduta da Eugenio Viale. Ha come sponsor la Cassa di Risparmio di Torino.
Nell'ambito della «San Giuseppe» l'assessorato alle manifestazioni del Comune di Casale organizzerà una serie di mostre al castello.
Sono previsti in Santa Chiara anche due convegni: uno su agricoltura e ambiente organizzato dalla Coldiretti e un altro sui problemi dell'artigianato locale organizzato dall'Unione Artigiani.
La mostra di San Giuseppe ha una media di oltre cinquanta mila visitatori paganti.
ORARI: feriali 17/mezzanotte; festivi e prefestivi 10,30/mezzanotte; inf. (0142) 547.57.

Sospesa per quindici giorni l'autorizzazione al Consorzio di Asti

Valleandona chiude

E' di nuovo emergenza rifiuti

ASTI. La discarica di Valleandona è chiusa. Da domani, i 75 Comuni della provincia aderenti al Consorzio smaltimento Asti, non sanno più do portare i rifiuti: si ripete, ma con contorni più gravi, la situazione d'emergenza verificatesi all'inizio dell'anno, quando per cinque giorni l'immondizia rimase accatastata nei cassonetti.

Sulla decisione chiudere, temporaneamente, la discarica, ieri si rincorse voci contrastanti; confusione e incertezza hanno regnato fino al tardo pomeriggio. Soltanto alle 13 l'Asp, l'azienda municipalizzata che gestisce la raccolta il trasporto dei rifiuti in città, è stata informata dal Consorzio della sospensione del servizio smaltimento. A re incertezza era la discordanza di date tra la deliberazione del Consorzio e quella della giunta provinciale.

Il direttivo del Consorzio, lu pomeriggio ha autonoma deciso di «sospendere il servizio di smaltimento rifiuti urbani e speciali assimilabili agli urbani, partire dal giorno 15 sino a nuova disposizione».

Nella delibera, votata dalla giunta provinciale lunedì sera, si impone di: «sospendere cautelativamente, per 15 giorni per il minor tempo che fosse necessario o decorrenza immediata, le autorizzazioni rilasciate al Consorzio». Il termine immediatamente ha fatto pensare che la discarica già da ieri dovesse es chiusa. La voce diffusa anche da emittenti radiofoniche cittadine che hanno dato notizia della delibera: « noi la Provincia finora non ha fatto sapere nulla: e ci pare singolare che vengano informati prima radio che i diretti interessati» ha laconicamente commenta ieri pomeriggio alle 16, il di Consorzio, Giovanni Capitolo.

La decisione della Provincia è giunta dopo una giornata di febbrile consultazioni al momento del voto, giunta si è divisa. La componente socialista (il vicepresidente Goitre e l'as Chel), si astenuta. Goitre ha spiegato: «Secondo noi bisognava valutare attentamente i risvolti sociali che la chiusura di quel servizio avranno. Inoltre attualmente il Consorzio scarica in una seconda vasca, dotata un migliore sistema impermeabilizzazione rispetto a quello che secondo la perizia legale sarebbe irregolare». Non è invece possibile rintracciare il presidente Tovo che per telefono introvabile.

Nella situazione di incertez hanno vissuto soprattutto l'Asp, che per tutta la mattinata non ha saputo se doveva o meno muoversi per cercare soluzioni alternative. Ieri pomeriggio il direttore, Giovanni Peirale ha detto: «In queste condizioni non sono in grado di dire se giovedì faremo la raccolta dei rifiuti in città. La situazione drammatica: l'impianto Salmour, a ci rivolti l'ultima volta, non disponibile ad accettare l'immondizia di Asti per 15 giorni». In Comune è svolta una riunione per tro soluzioni alternative.

La chiusura della discarica sarà limitata a 15 giorni, tempo necessario affinché la Provincia, com'è specificato nella delibera, acquisisca i risultati perizia sull'impermeabilizzazione della discarica, affidata al geologo Carraro. In particolare Provincia vuole sapere se le opere conformi sia alla normativa vigente che alle indicazioni dalla stessa Provincia nella delibera del 26 gennaio scorso. La perizia dell'ingegnere Pasquale Torello, per conto del procura presso la pretura Aldo Ferrua, aveva rilevato che il manto di argilla e bentonite non era regola secondo le norme della legge 915. Ancora ieri, il presidente del Consorzio, Mogliotti, ha commentato: «L'autorizzazione della Provincia subordinata a che non si aggravasse l'inquinamento esistente, e le opere che noi abbiamo eseguito rispettano questa prescrizione. Inoltre la Provincia gennaio i nostri progetti e non ha mai trovato alcunché di irregolare».

Fulvio Lavina

«Siamo in regola». Per il presidente del Consorzio, Mogliotti, i lavori impermeabilizzazione rispettano quanto prescritto dalla Provincia

La discarica

Sedici anni di polemiche

ASTI. Il prossimo aprile avrebbe compiuto 16 anni di attività. Istituita via provvisoria nel 1973, la discarica incominciò a funzionare il aprile '74 per servire numero limitato di comuni.

Nessun intervento fu compiuto per impermeabilizzare il fondo dell'invaso. Ci furono varie relazioni tecniche contrastanti sull'impermeabilizzazio «naturale» sito, nell'83 a Valleandona nacquero i primi fermenti la discarica e alcuni pozzi intorno all'impianto vennero chiusi.

Nell'ottobre '78 nacque il consorzio smaltimento rifiuti: la discarica ospitava allora i rifiuti tre comuni. Nel tempo andò continuamente aumentando il quantitativo rifiuti il numero di comuni associati.

settembre '89 l'Usl dichiara che la falda che scorre sotto la discarica inquinata da: ferro, manganese, solventi clorurati. Quattro mesi dopo accerta che l'inquinamento è in movimento: la falda è inquinata anche al di fuori dell'invaso.

Il dicembre la giunta provinciale per un l'autorizzazione al consorzio per smaltire i rifiuti Valle Manina, a patto che il della discarica venga impermeabilizzato.

Per procedere ai lavori (contestati comitato spontaneo Valleandona e sui quali la magistratura aprirà un'inchiesta) il chiude discarica per cinque giorni. Alla fine di gennaio la Provincia decreta la chiusura definitiva dell'impianto a partire dal primo giugno, disponendo anche che entro tale data il Consorzio indichi il nome dell'area destinata a succedere a Valle Manina. Il comitato spontaneo di Valleandona insiste nel chiedere la chiusura anticipata della discarica.

Si arriva alla settima con il pronunciamento dei periti sui lavori di impermeabilizzazione a Valle Manina: risultati irregolari.

[r. s.]

Assemblea sul questionario dell'Ufficio Iva

Acconciatori astigiani nel mirino del fisco

Le regine della permanente. Uno scorcio della sala del'Hotel Lys gremita durante l'assemblea di lunedì sera (Ubertone)

ASTI. Barbieri pettinatrici sul piede di guerra contro un questionario, che l'ufficio Iva di Asti ha inviato ai titolari di negozi di tutta la provincia. Un fascicoletto con una ventina di domande riguardanti l'attività la situazione patrimoniale della famiglia. Il questionario indaga sugli anni dall'85 all'89, quindi, sul periodo caratterizzato dalla legge Visentini che prevedeva per i lavoratori autonomi, oltre al regime di contabilità ordinaria che quello forfettario, per chi aveva un volume d'affari inferiore ai 36 milioni. «Questi tipi di controlli sono conseguenza dell'applicazione della contabilità forfettaria e, ogni probabilità, dopo i parrucchieri, gli accertamenti resseranno anche altre categorie di lavoratori autonomi, perché tutto ciò con di controllare la corrispondenza il reddito dichiarato anno per Chi parla Luciano Sitzia, funzionario dell'Unione Artigiani che, i direttori dell'Associazione Artigiani dell'Unione, Sergio Paro e Maurizio Monteleone, ha partecipato un vivace incontro con i parrucchieri astigiani, lunedì sera all'Hotel Lis.

Nel tanto chiacchierato questionario gli acconciatori dovranno descrivere l'attività svolta, anno per anno, e rendere noti i redditi dei componenti il nucleo familiare; il tipo la quantità delle materie prime usate; i beni strumentali impiegati; il numero del personale e degli addetti; i di energia elettrica, allegate le fotocopie delle bollet relative a quegli anni; le tariffe applicate copie delle ricevute fiscali; la descrizione dei locali destinati al laboratorio; i giorni di chiusura; la durata dia, in minuti, delle prestazioni eseguite. Il tutto dovrà essere inviato all'ufficio Iva di Asti entro 45 giorni dalla data del ricevimento. Molti si sentono le spalle muro: «Dobbiamo scrivere quanti minuti ci vogliono fare una permante, una tinta, piega a phon, ma non tutte le teste sono uguali» assicurava una esperta pettinatrice. Dal fondo della sala una voce, con decisione ha sentenziato: «E' ora che qualcuno pensi a tutelare maggiormente noi artigiani, per evitare di essere sempre messi alla mercé tutti, come, invece, succede».

In questo clima di disagio l'incontro si chiuso con «la disponibilità da parte di entrambe le associazioni — ha detto Paro — aiutare gli associati nella compilazione dei questionari, a mettere eventualmente in atto linee comuni di difesa, dopo la compilazione».

Brunella Mascarino

Asili nido

«Riassunzione clientelare»

ASTI. E' polemica ormai sul caso della riassunzione da parte del Comune di un'ex educatrice d'asilo. La donna, dichiarata inidonea lavoro da una visita medica, si era successivamente licenziata per motivi personali. Recentemente ha ripresentato domanda di riassunzione, in base ad una legge che il reintegro in servizio in base a determinate condizioni.

I dipendenti degli asili nido comunali (educatrici, iliarie, cuoche e direttrici), in una assemblea hanno espresso «contrarietà indignazione per un provvedimento assunto non in relazione alle esigenze di servizio, ma per motivazioni che non sono chiare». In un docu (firmato anche Cgil e Uil) si afferma: «Ci chiediamo sia possibile riammettere in servizio come educatrice chi ha fatto in modo uscirne per ragioni di salute». La riassunzione dell'ex educatrice è subordinata però ad una visita medica.

[f. la.]

ALLA CITROËN IL TUO USATO VA ALLE STELLE.

I Concessionari Citroën vi offrono fino a due milioni supervalutazione del se acquistate un'auto nuova (AX, BX, C15) usufruendo dei finanziamenti di Citroën Finanziaria a tasso ridotto del 30%*. E per paga in contanti sono previsti sconti straordinari. Le offerte sono valide su le vetture disponibili e non sono cumulabili tra loro né con altre iniziative in corso. Non lasciatevi sfuggire quest'occasione siale. Correte come acquistare la vostra nuova Citroën.

acquistando il modello	supervalutazione dell'usato (IVA inclusa) pagando a rate	supersconto (IVA inclusa) pagando in contanti
BX 19 benzina BX diesel	2.000.000	1.600.000
BX 14 benzina BX 16 benzina	1.500.000	1.300.000
BX 11 benzina	1.200.000	1.000.000

acquistando il modello	supervalutazione dell'usato (IVA inclusa) pagando a rate	supersconto (IVA inclusa) pagando in contanti
AX 14 benzina AX diesel	[illegible]	[illegible]
AX 10 benzina AX 11 benzina	1.000.000	[illegible]
C 15 diesel	1.500.000	1.300.000

AX a partire da L. 10.438.000
partire da L. 14.965.000
(chiavi in mano)
Listino in vigore al 1.2.90.

FINO A DUE MILIONI DI SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO ENTRO IL 31 MARZO.

CONCESSIONARIA CITROËN

TESCAR s.r.l.

C.so Dante 114 - ASTI - Tel. 0141/212.790 - 214.055

Campionati di atletica leggera

Larocca è superstar

ASTI. La miglior prestazione nazionale nel salto in lungo della categoria allievi appartiene [illegible] Giosuè Larocca, atleta della Virtus Cassa [illegible] Risparmio, allenato [illegible] Pier Carlo Molinaris. Nella gara nazionale che si è svolta [illegible] Torino il giovane astigiano (17 anni) ha saltato 6,77, che è anche il suo record personale.

Sui 60 metri due record personali per Marco Ferrero con 7"35 e con Fabrizio Cipolla che ha corso in 7"58. Sui 60 ostacoli Aldo Giordanino, tesserato per la Vittorio Alfieri, ha stabilito il primato sociale con il tempo [illegible] 9"07 (elettrico). Record personale per Roberta Steffenino (Virtus Assitalia) che, nella gara dei 400 ostacoli ha fatto segnare il tempo di 1'03"08. Un'altra medaglia per la Virtus Assitalia è stata conquistata da Simona Secoli che nel lungo ha saltato 5,28.

Alla gara di Torino ha partecipato anche la Vittorio Alfieri: Giancarlo Remondino ha [illegible] i 200 in 24"05. Quinto posto per Antonella Giulivi, tesserata per la Vittorio Alfieri che ha [illegible] sulla distanza dei 60 metri piani.

Nella gara del salto [illegible] alto Francesca Zappa (Virtus Assitalia) ha superato la misura di 1,56 conquistando il [illegible] posto.

Si [illegible] disputata a Torino anche la prima gara nazionale [illegible] salto triplo: hanno partecipato le atlete [illegible] Virtus Assitalia Francesca Juri e Manuela Valente che si sono [illegible] per la prima volta in questa specialità. Francesca Juri si è classificata al terzo posto con la misura di 10,97 e [illegible] Valente ha fatto registrare 10,05.

Altri atleti della Cassa di Risparmio hanno partecipato ai campionati regionali indoor. Renato Burdizzo ha ottenuto un buon secondo posto saltando 12,68. Nel salto in alto Bruno Cavaiuolo ha superato l'asticella posta a 1,95 e Giovanni Grattapaglia ha stabilito il suo record personale con 1,85. A Torino era presente anche Cristiana Barchiesi che ha corso nei 1500.

[illegible] della marcia arrivano, come sempre, ottime notizie. La squadra allieve della Virtus Assitalia, allenata da Valter Rizzo, ha partecipato a Torre del Greco [illegible] campionati italiani [illegible] società. La formazione astigiana, composta da Lucia Gianotti e da Patrizia Bucciol, si è piazzata al quinto posto assoluto. Nella classifica individuale Lucia Gianotti si [illegible] classificata al secondo posto nella gara dei [illegible] chilometri di marcia nel tempo di 31'57 e Patrizia Bucciol al diciassettesimo posto. Rossella Giordano, l'atleta di punta della formazione della Virtus Assitalia, ha partecipato ai campionati italiani assoluti. La Giordano, allenata da Valter Rizzo, ha gareggiato nei 10 chilometri di marcia piazzandosi al quinto posto nella classifica assoluta e prima nelle juniores con il tempo di 48'10 che è anche [illegible] suo record personale.

Daniela Cotto

I protagonisti. In [illegible] da sinistra Giosuè Larocca, sotto Francesca Juri e, a fianco, la marciatrice Rossella Giordano

CICLISMO
Pavese [illegible] campione d'inverno Udace

Claudio Pavese del Gruppo Sportivo Malvasia di Casorzo [illegible] laureato campione d'inverno Udace per la prima fascia. Al termine delle cinque prove disputatesi sul circuito di Villastellone, [illegible] forte atleta astigiano ha preceduto in classifica i torinesi [illegible]arangoni e Dotta. Nella seconda fascia (veterani) Brignolo del [illegible] Nebiolo De Nadai ha concluso [illegible] campionato [illegible]do posto.

CICLOTURISMO
[illegible] Sport

Con [illegible] partecipanti il G. S. Weber si è aggiudicato il Trofeo [illegible] Sport, manifestazione cicloturistica organizzata dall'Acsi, comitato di Asti. Al secondo posto la SS [illegible]y Assauto [illegible] 22 iscritti. Terzo il GS Alpini con 17. Seguono Sca Mediolanum, Malvasia di Casorzo [illegible] Dlf a pari merito [illegible] 10 punti.

PALLAVOLO
[illegible] categoria

I risultati dell'ottava giornata della Prima categoria maschile: Grande Volley-Libertas 3-0; Mondialcar-S. Damiano 3-1; Ito Stige-Brondi 3-0; Moncalvese-Villafranca 3-2. Classifica: Colle 14; Villanova 12; Mondialcar 10; Grande Volley 8; Libertas 6; Villafranca [illegible] Moncalvese 4; Brondi e S. Damiano 2. Prossimo turno: Libertas-Colle (oggi, alle 21); Villafranca-Petrarca (domani, alle 20,30). Prima categoria femminile; girone A: Villanova-Canelli 3-0; Volley Asti-Grande Volley 0-3. Classifica: P[illegible] e Villanova 4; Canelli e Grande Volley 2; Volley AT 0. Girone B: Canelli G.-S. Damiano 2-3; PS 84-Canale 3-2. Classifica: Libertas e S. Damiano 4; Canale e PS 2; Canelli 0.

[illegible] rigioca Grande Volley-Biella

Nell'under [illegible] femminile sconfitta delle ragazze del Grande Volley nello spareggio preliminare alla fase regionale. Opposto alla Plastic Ovada, [illegible] sestetto allenato da Anna Ammazzalorso è [illegible] sconfitto per 3-0. [illegible] ritorno si giocherà domenica, alla palestra di Prais. Nella Coppa Primavera inutile viaggio a Rivarolo de[illegible] ragazze del Giarre Canelli, dove la [illegible] non si è disputata per il [illegible] arrivo dell'arbitro. La Commissione regionale ha deciso la ripetizione dell'incontro Grande Volley-Biella vinto dagli astigiani per 2-0, in quanto [illegible] disputato al meglio dei [illegible] cinque. La partita si giocherà [illegible] 21 marzo, ad Asti, nella palestra della scuola Martiri.

[illegible] campione di Superslalom

L'Astigiano Diego Rosso è stato premiato ad Alba per [illegible] vinto il campionato di «Superslalom» nella speciale classifica riservata alle vetture prototipo. La vittoria [illegible] è invece andata al torinese De Michelis su Fiat X1/9.

[illegible] «Chieri» passa [illegible]

E' [illegible] presentata [illegible] Torino la diciannovesima edizione del Rally Team 971 di Chieri. Le prove speciali [illegible] 10 [illegible] un percorso di [illegible] chilometri di cui 100 di tratti cronometrati. Le province interessate dalla corsa che si svolgerà il [illegible] e [illegible] marzo sono quelle di Torino, Asti [illegible] Alessandria.

CALCIO FORENSE
I risultati dell'ultimo turno

[illegible] quarta giornata [illegible] «Torneo nazionale di calcio forense», l'«Hasta Doc» ha osservato un turno di riposo. Altri risultati: Torino-Milano 6-0; Monza-Vercelli [illegible] a 1. Classifica: Torino e Monza 6 punti, [illegible] Doc» 4, Milano 2, Vercelli [illegible]

Allievi [illegible] ragazzi Astense ok

Gli allievi dell'Astense hanno superato l'Acqui per 168-26. Astense: Anghelakis 14; Merlone 12; Fasolis 26; Sciuto 12; Zaina 12; Penna 32; Bauda 15; Cantelli 21; Ghigo 12; Freda 12. Nel campionato ragazzi l'Astense A ha superato il Cuneo per 138-50. Astense: Gianuzzi 39; Pafundi 16; Robbione 14; Binello 20; Ferrato 12; Santin 17; Mazza 16; Boggero 4.

C'è un cosponsor per la Brondi

Da lunedì [illegible] marzo la Brondi, che partecipa [illegible] campionato di A2 di pallavolo, avrà un cosponsor: il marchio (sarà sui pantaloncini) è quello della Prefabbricati Precompressi Prunotto di Gallo d'Alba, una delle aziende leader nel settore. La cosponsorizzazione seguirà in particolar modo [illegible] settore giovanile.

La Cierre vince e sale [illegible] terzo posto

Vittoria della Cierre sulla Libertas Casale, per 69-66, in promozione. Cierre: Bittner [illegible]; Azzaretti 9; Ponta 8; M.Montrucchio 4; M.Pettenuzzo 0; Ugaglia 4; D.Pettenuzzo 0; [illegible].Montrucchio 9; Cavalla 14; Mantello [illegible]. Classifica: Acqui 34; Ovada 28; Cierre Asti 26; Casale 24; Castelspina 22; Novi 20; Lib. Casale 19; Valenza 16; Castellazzo e Castelnuovo [illegible]. 10; Ford [illegible] Asso da Picche 2.

Presentata la terza edizione della corsa del 7 aprile con 4 prove speciali inedite

Il Rally del Tartufo vestito di nuovo

Il «circo» dei bolidi toccherà dodici Comuni, oltre a Moncalvo, dell'Astigiano e dell'Alessandrino
Gli utili saranno devoluti alla Lega italiana per la lotta contro i tumori. Gli organizzatori rassicurano gli ecologisti

MONCALVO. Sarà ai nastri [illegible] partenza, alle 15,01 [illegible] sabato 7 aprile, il 3° «Rally [illegible] tartufo - Città di Moncalvo», che per la prima volta si correrà in edizio[illegible] quasi del tutto diurna; l'arrivo è previsto, in piazza Carlo Alberto, alle 3,01 di domenica [illegible] aprile. La manifestazione, organizzata dalla «Motor Sport Sport» di Moncalvo, [illegible] stata presentata alla discoteca «CD Club» di Asti. Ospiti d'onore i campioni europei [illegible] rally, Fabrizio Tabaton [illegible] Maurizio Ferrecchi, ed i navigatori astigiani, Gian [illegible] Maurizio Imerito.

La gara, valida per la «Coppa Italia [illegible] Prima zona» [illegible] per il «Campionato Rally Piemonte Valle d'Aosta», si presenta, quest'anno, con un percorso quasi totalmente rinnovato. La lunghezza del tracciato, che toccherà altri dodici Comuni ol[illegible] Moncalvo, è di 391 chilometri. Rimane, invece, fermo a cinque il numero delle prove speciali, da percorrere due volte, per un totale di [illegible] chilometri; ben quattro dei tratti cronometrici [illegible] completamente nuovi.

La prima prova speciale si correrà da Valle Nervi, nei pressi di Tonengo, fino alla Stazione di Cocconato; la seconda andrà [illegible] Cerreto a Campolungo, nei pressi [illegible] Albugnano. Per la terza ritorna un percorso g[illegible] sperimentato nelle passate edizioni: dalla frazione Lepre (Quarto d'Asti) [illegible] Castagnole Monferrato. Le ultime due prove [illegible] correranno in provincia di Alessandria, rispettivamente, da Camino a Cascina Gambarello di Solonghello, e dalla regione Pozzo [illegible] Odalengo Piccolo [illegible] Castelletto Merli. Saranno tre i riordini della gara, e tutti di mezz'ora. Le verifiche sportive [illegible] tecniche si svolgeranno il 6 e il 7 aprile; i [illegible] verranno consegnati il 29 marzo.

Intanto, a due giorni dalla chiusura delle iscrizioni, le richieste di partecipazione al «Rally del Tartufo» hanno già abbondantemente superato il limite massimo di 170 equipaggi.

Marco Barioglio, neo-presidente della «Motor Sport», durante la presentazione ha detto che «la serietà [illegible] cui lavoriamo dovrebbe tranquillizzare gli ecologisti che ultimamente hanno cercato di boicottare la nostra manifestazione. Il rally si svolge in un solo giorno e, poi, quest'anno abbiamo anche ridotto il periodo delle prove. In ogni caso, questa iniziativa è, come molte altre, [illegible] buon veicolo pubblicitario per il Monferrato, ed è questo che [illegible] spinge a continuare». Gli utili della manifestazione verranno devoluti [illegible] sezione astigiana della «Lega italiana per la lotta [illegible]tro i tumori».

Al termine della presentazione del rally, c'è [illegible] la premia[illegible] dei migliori equipaggi 1989 del team «Malizia-Asti Corse». Questa la classifica dei dieci migliori equipaggi: Bertola-Gentile, Ciriotti-Ruffa, Fassio-Szabo, Zanchetta-Cortese, Valsania-Manzone, Vairo-Serra, Traversa-Traversa, Chiusano-Ruffa, Uberto-D'Harin, Virano-Giorcelli. [bru. m.]

AUTOMOBILISMO

Premiati i big astigiani

Si è svolta [illegible] Torino l'annuale premiazione dei campioni regionali 1989 [illegible] parte della Csai (Commissione Sportiva Automobilistica Italiana). Gli onori [illegible] sono stati fatti dal delegato piemontese Alberto Librizzi coadiuvato dai delegati provinciali, Pozzi (Cuneo), Gubernati (Biella), Simonetto (Ivrea), Terzuolo (Asti) [illegible] dal delegato della Valle d'Aosta, Vieren.

Tra i premiati, oltre al vice campione del Mondo Rally, Alex Fiorio della scuderia milanese Jolly Fina Michelin, anche i campioni italiani della specialità, Dario Cerrato e Gepi Cerri, anch'essi della Jolly Club Fi[illegible] Michelin, molti piloti e navigatori astigiani.

Primo fra tutti Gianfranco Imerito, vincitore del titolo europeo rally vetture [illegible] produzione, con [illegible] savonese Ferrecchi, Luigi Ottini, per il miglior punteggio fra i partecipanti al decimo campionato rallies Piemonte [illegible] Valle d'Aosta, Domenico Valsania, primo nella classe 2000 in Coppa Csai e secondo nel campionato Piemonte e Valle d'Aosta; Val[illegible] Bertola, primo nella classe 2500; Gino Zanchetta primo nella classe 1600 e Ivana Cortese [illegible] navigatrice, Maurizio Baldi e Mauro Rava, Mauro Gentile, Umberto Cerri e Valter Manzone. Una targa con un[illegible] medaglia [illegible] bronzo è [illegible] anche consegnata a Claudio Mossino, secondo classificato nel campionato «Rally Peugeot».

Domani partita amichevole fra la Nazionale Under 21 di serie B e l'Asti

Il Comunale ha scelto l'«azzurro»

Martedì 20 marzo, invece, arriverà l'Amburgo

Si gioca alle 15,30. Una formazione della Rappresentativa italiana di serie B che domani incontrerà l'Asti al Comunale

ASTI. Domani lo stadio Comunale si vestirà di [illegible] per la partita amichevole fra la Rappresentativa di Lega Under 21 di serie B e l'Asti calcio che è organizzatore dell'incontro insieme con l'assessorato allo Sport [illegible] Comune. Sponsor la concessionaria Wolkswagen «Scagnetti» che oggi pomeriggio, alle 17,30, ospiterà gli «azzurrini» nella [illegible]de di corso Alessandria.

I biglietti d'ingresso alla partita (inizio [illegible] 15,30) [illegible] 20.000 (tribuna centrale), 10.000 (laterale) e 6000 i popolari. Nelle scuole sono stati distribuiti biglietti al p[illegible] di 3000 lire. La partita di domani inaugura la serie di appuntamenti con il calcio che conta. Il 20 marzo si allenerà al Comunale l'Amburgo, in vista dell'incontro di Coppa con [illegible] Juventus, poi a maggio sarà la volta della Rappresentativa militare. Quindi le porte dello stadio si apriranno al Brasile. [f. c.]

Volley serie D, agli astigiani [illegible] derby con il Colle Ito Stige

Il Gommone Asti è salpato

Cede di misura il Costa di San Damiano

ASTI. Il VBC Mondovì, «castigagrandi», dopo Trecate, passa anche a San Damiano [illegible] un combattuto 3-2 (6/15-15/9-4/15-15/13-15/8) e si avvicina al vertice della classifica. La svolta nel quarto set, quando, con il sestetto sandamianese in vantaggio per 2-1, [illegible] entrato in campo l'allenatore-giocatore Fabrizio Garello (ex A2) che con potenti bordate ha perforato a ripetizione il muro della squadra allenata [illegible] Mauro Zigarini. Per il Costa Vi[illegible] le speranze di promozione sono rimandate all'incontro del 24 marzo con l'Armani Trecate e ai risultati degli scontri diretti tra Alpignano, Mondovì [illegible] Trecate.

I novaresi [illegible] nel frattempo passati sul campo di Canelli [illegible]perando per 3-1 (9/15-15/2-15/10-15/10) il Robino & Galandrino. La squadra di Enrico Lovisolo, pur priva del palleggiatore Gianni Berta, sostituito dall'under 18 Gianni Sardi, ha disputato [illegible] buon incontro. Note positive dai giovani Andrea Zola e Claudio Pilone.

Nel girone A [illegible] derby tra [illegible] Nautica il Gommone ed il Colle Ito Stige si è risolto [illegible] favore degli uomini di Fausto Ferraris che hanno superato per 3-1 (13/15-15/4-15/7-15/11) il sestetto di Ottavio Forzetti. Decisivo si è rivelato l'inserimento di Fabrizio Redento al posto di Stefano Marchisio. Sempre su ottimi livelli le prove di Maurizio Caselone. Nel Colle Ito Stige ancora una buona prestazione dei due centrali.

Ennesima sconcertante performance del Napoli Club che, in meno di un'ora, è uscito sconfitto dal «cupolone» di Novi con un pesante 3-0 (15/5-15/9-15/3) rimediato contro l'Hobby Sport. Gli uomini di Aldo Goria, privi di Roberto Finotto [illegible] di Alessandro Grosso, [illegible] parsi completamente scarichi e demotivati e hanno oltremodo patito, con una ricezione disastrosa, le efficaci battute avversarie.

[illegible] risultati della sedicesima giornata. Girone A: Biella-Chiavazzese 3-1, 3S Luserna-Alpitour 0-3, Pino-Villata 0-3, Hobby Sport-Napoli Club 3-0, Dim T & T-Pozzolese 3-2, Nautica il Gommone-Colle 3-1. Classifica: Biella e Alpitour 30, Chiavazzese e Villata 22, Il Gommone 18, Pino, Dim T & T e 3S Luserna 16, Hobby Sport 12, Poz[illegible] 6, Colle Ito Stige 4, Napoli Club 0.

Girone B: Italpasta-Pavic Tinauto 3-1, [illegible]pignano-Samone Pacart 3-0, Robino & Galandrino-Armani Trecate 1-3, Edilpietre-Junior 3-1, Costa Viaggi-Mondovì 2-3.

Classifica: Armani ed Alpignano 26, Costa Viaggi 22, Mondovì 20, Pavic e Samone Pacart 14, Italpasta [illegible] Edilpietre 12, Ceppiretti 6, Robino [illegible] Galandrino e Junior Casale 4.

Carlo Lisa

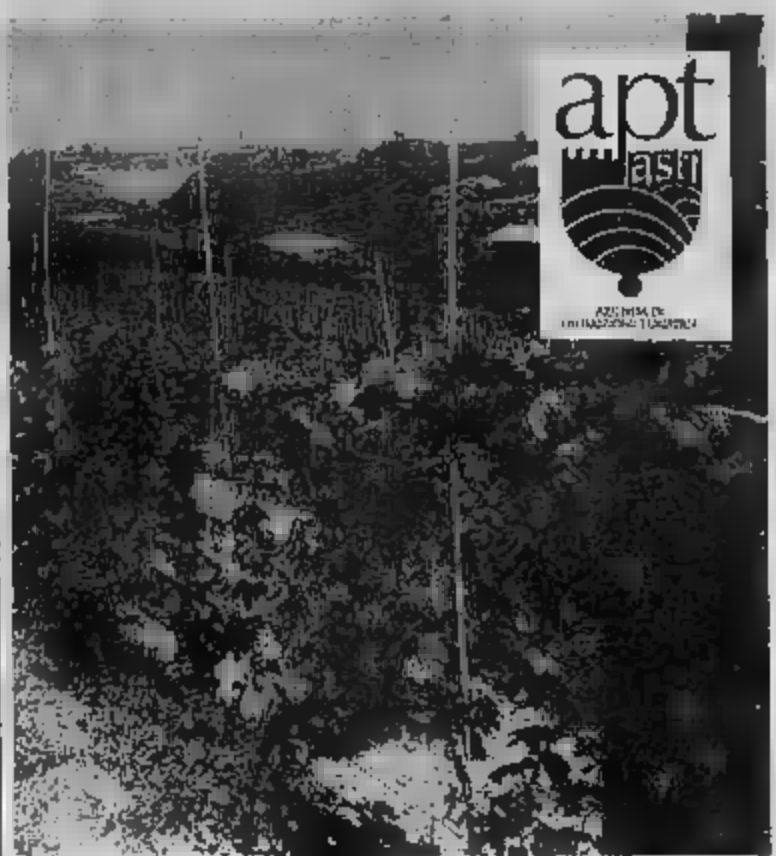
Il marchio dell'Azienda di promozione turistica

L'Apt nel bicchiere

Un mensile sull'Astigiano

ASTI. L'Apt (azienda di promozione turistica) si veste nuovo. Per affrontare il 1990, anno ricco di appuntamenti importanti (dal raduno nazionale bersaglieri, al ritiro della nazionale brasiliana per i campionati di calcio, con in la fiera commerciale Asti), l'azienda si è data una immagine nuova: c'è marchio, realizzato dal grafico e pittore canellese Giancarlo Ferraris, verranno pubblicati opuscoli periodici sull'Astigiano; anche i locali della sede, in piazza Alfieri sono stati rinnovati e resi più accoglienti.

«E' una sfida impegnativa quella che affrontiamo quest'anno — spiega presidente dell'Apt, Tullio Mussa — le ri- del nostro Ente sono poche, ma l'iniziative non ci mancano». Mussa fa riferimento ad un bilancio esiguo, che basta appena per le spese correnti, e ad un organico ridotto all'osso. Ma ci finalmente notizie positive: «Per i mesi di fuoco e cioè da maggio settembre, potremo contare su qualche rinforzo che ci permetterà di dare un servizio più esteso migliaia di turisti che arriveranno quei giorni» spiega Ilde Epoque, direttrice dell'Apt.

La nuova immagine che l'azienda vuol dare di Asti dell'Astigiano sarà «offerta» da una serie di pubblicazioni che si stanno preparando. «Sta per uscire una carta dei vini astigiani, curata in collaborazione l'Ente di valorizzazione dei vini — annuncia — stiamo distribuendo il solito calendario che raccoglie le manifestazioni della provincia. Si sta preparando anche opuscolo Asti e l'Astigiano: questa pubblicazione prepareremo anche una versione in portoghese, per l'arrivo dei brasiliani, il comitato 90 lo richiederà».

Ecco il nuovo marchio dell'Apt: è stato realizzato dal grafico Giancarlo Ferraris

E c'è un'altra iniziativa più impegnativa: un periodico, probabilmente a scadenza mensile che si intitolerà «Langa e Monferrato d'Asti». «Un nome che vuole specificare la intenzione di dare voce a tutta la provincia — precisa Mussa — conterrà tutte le iniziative che vengono programmate sul nostro territorio. Verrà inviato a 10 mila indirizzi mirati in tutta Italia».

La «vita nuova» dell'Apt ha anche un'immagine: è quella del marchio, che è stato presentato nei giorni scorsi. La firma è quella di Giancarlo Ferraris: l'immagine quella del calice di un bicchiere, in cui si incurvano le verdi colline del Monferrato e si apre uno squarcio di cielo azzurro. Il bordo alto del «bicchiere» è merlato a rappresentare i castelli e la storia dell'Astigiano, ed sormontato dalla scritta Apt. «Un'efficace i tanti piccoli tesori della nostra provincia» ha commentato Mussa.

[f. la.]

L'astigiana Cristina Valle vince alla Biennale di poesia ad Alessandria

Poetessa per un attimo

Frequenta le magistrali «Monti»

ASTI. Cristina Valle ha anni e non ha intenzione di seguire la carriera letteraria. Eppure, una sua poesia è risultata la migliore che la Biennale di poesia Alessandria ha dedicato ai giovani.

Il è stato riservato agli studenti scuole medie superiori della regione e vi hanno partecipato 65 giovani, superando le aspettative dei promotori. Ma anche la Biennale ha ottenuto un'attenzione maggiore rispetto alle scorse quattro edizioni. In giuria c'erano figure di primo piano della scena letteraria italiana Giorgio Barberi Squarotti, Gian Luigi Beccaria e Marziano Guglielminetti, docenti all'Università di Torino.

Cristina ha ottenuto il primo premio ex aequo Silvia Manzo di Biella; ha ricevuto una targa ricordo argento ed un volume offerto dalla Utet. La poesia, «Newton sotto l'albero» è per la maturità delle considerazioni filosofiche che propone.

Cristina Valle, 19 anni, nella sua poesia celebra l'«attimo fuggente»

Cristina Valle frequenta la quarta B dell'Istituto magistrale «Monti»; quando era ancora bambina, annotando pensieri e riflessioni personali, senza aver mai pensato di diventare esclusivamente una scrittrice. Questo è il primo concorso cui partecipa. «Ho deciso di mandare la mia poesia — racconta Cristina — soprattutto perché cercavo un modo per far riflettere. Non avrei mai immaginato di poter vincere non mi ero fatta tante illusioni».

Prosegue Cristina: «Mi sono stupita molto che sia stata premiata una poesia nata mettendo insieme tanti piccoli pensieri sintetici, che è ciò che ho sempre scritto».

Oltre alle poesie Cristina scrive anche racconti: «Sono visioni di me stessa — dice — pagine legate alle mie emozioni, ai malumori e alle gioie. Non è certo narrativa d'avventura, mi rivolgo piuttosto a immagini molto personali, soggettive».

Cristina legge molto, un po' tutto. «Sono attratta dai titoli più che dagli autori — ammette —. Comunque amo molto lo scrittore indiano Rabindranath Tagore il giovane David Leavitt, che mi affascina soprattutto per il suo modo di raccontare ciò che è comunemente considerato anormale. Tra gli italiani mi piace molto Moravia; I miei poeti preferiti rimangono Foscolo e Leopardi».

Com'è arrivata alla poesia Cristina? «Senza accorgermene — confessa —, in un modo molto naturale. E' difficile per giovane avvicinarsi ed interessarsi alla poesia al di fuori della scuola; dalla scuola si ha un'idea stereotipata poeta, che non è affatto attraente. me la poesia vuol modo per farmi pensare per dare qualche agli altri».

Carlo Francesco Conti

Il testo

ASTI. Proponiamo testo della poesia di Cristina Valle che vinto concorso della Biennale di poesia ad Alessandria.

S'intitola «Newton sotto l'albero». L'autrice ha così spiegato la scelta di questo titolo: «L'uomo sempre stato alla ricerca dell'attimo fuggente e per coglierlo. Newton ha saputo cogliere l'attimo riuscendo a collegare un evento normale, ad una spiegazione razionale, scientifica, cioè la legge di gravità. Se è vero che la vita un insieme di attimi e noi riusciamo a coglierne solo alcuni, nessuno, significa che non viviamo. Newton sotto l'albero è l'uomo che la potenzialità di cogliere l'attimo trasformandolo in regola di vita. Se la stanchezza non assale l'uomo, questo potrebbe senza mai nato».

Ecco il testo:

E' tanto ricca immersa nell'acqua
e sì tanto povera al ritorno in superficie
solo poche l'accompagnano.
Al richiamo del vento mi volto
ma questo più non sussurra la via d'uscita.
Le orme che ieri lasciai passato
oggi non le ritrovo.
Forse destino d'uomo è di correre su strade inesistenti
urli d'anime s'innalzano al cielo:
Dio Dio dammi!
Braccia tese verso l'alto
afferrano l'illusione felicità.
Ignara che questo è il mio tempo
continuo a viaggiare su quella strada.
E la stanchezza mi assale.

Cristina Valle

LA SFIDA CONTRO IL CANCRO E' UN IMPEGNO PER TUTTI.

NESSUNO E' ESCLUSO.

La nostra sfida contro il dura da 25 infatti dal 1965, grazie alla fiducia e all'impegno costante dei nostri soci, abbiamo aiutato la ricerca sul ad ottenere risultati concreti: oggi il 50% dei malati guarisce. Ma per debellare completamente la malattia, l'impegno continua insieme tutto il mondo, perché è sfida che riguarda tutti. Nessuno è escluso.

Puoi aderire all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro

- SOCIO AGGREGATO L. 6.000
- SOCIO AFFILIATO minimo L. 10.000
- SOCIO ANIMATORE minimo L. 25.000
- SOCIO ORDINARIO minimo L. 50.000
- SOCIO SOSTENITORE minimo L. 500.000

Resta che socio hai diritto alla tessera e all'abbonamento al Notiziario-Fondamentale per conoscere l'A.I.R.C. ha impostato la sfida in questi 25 anni come continuerà farlo.

Aderisci all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro.

A.I.R.C. - COMITATO PIEMONTE-VALLE D'AOSTA: 10123 TORINO - Via Cavour, 31 - Tel. 011/8397226

Ho deciso versare L. ....
☐ sul c/c postale 307272
☐ con assegno bancario allegato
☐ Nuovo Socio
☐ Rinnovo tessera n. ....
COGNOME ....
....
VIA ....
.... **N.** .... **C.A.P.** ....
LOCALITÀ .... **PROV.** ....
Tagliare e spedire in busta chiusa a:
A.I.R.C.
Via Corridoni, 7 - 20122 Milano

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Mercoledì 14 Marzo 1990

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

Per tre ore oltre 400 autocarri hanno bloccato la città

Cuneo «paralizzata»

Ieri la protesta dei camionisti

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Quattrocento camion arrivati da tutta la provincia ieri mattina hanno assediato la città. Per tre ore, dalle 9 a mezzogiorno, hanno sfilato lentamente da un [illegible] all'altro di Cuneo, da Madonna dell'Olmo al viadotto Soleri, lungo corso IV Novembre fino alla dogana, in corso Monviso [illegible] di qui a ritroso fino al piazzale della stazione.

Una minoranza tra i manifestanti avrebbe voluto raggiungere la prefettura, attraversare via Roma e piazza Galimberti con i camion, ma i delegati della Federazione autotrasportatori italiani che hanno organizzato le manifestazione hanno detto di «no» ad un corteo che avrebbe creato il [illegible] [illegible] tutta la città.

«Proprio per limitare i disagi abbiamo fatto [illegible] possibile per spezzare la colonna dei quattrocento camion [illegible] più parti, consentendo così [illegible] auto di superarli, anche se lentamente», spiegano alla «Fai».

Il [illegible] segretario provinciale, Primo Santini, aggiunge: «Ci scusiamo con i cuneesi per i disagi che abbiamo causato. Ma abbiamo bisogno di far conoscere i nostri problemi e l'unico modo possibile sembra essere la manifestazione di piazza».

Il martedì per [illegible] città di Cuneo [illegible] abitualmente una giornata di notevole traffico. Arrivano migliaia di automobili, soprattutto dai paesi della cintura e pullman dalla Francia, per il mercato che si svolge in piazza Galimberti. Inoltre ieri erano in programma altre manifestazioni tra le quali il mercato delle attrezzature agricole, collegate alla quarantesima «Fiera [illegible] Quaresima».

E il corteo dei quattrocento camion ha [illegible] numerosi problemi. Ai quattro chilometri di autocarri incolonnati si sono aggiunte centinaia [illegible] automobili. Le stradine laterali che dal centro di Cuneo [illegible] innestano su viale Kennedy [illegible] [illegible] IV Novembre sono rimaste intasate a lungo.

[illegible] si esclude il tamponamento tra un camion e un'automobile (senza conseguenze per le persone), non ci sono stati altri incidenti. Ma tante scene di nervosismo. Clacson pigiati, sirene di polizia e carabinieri spiegate, autobus con gravi ritardi, e molte persone che, viste le lunghe colonne di auto sulle strade di accesso alla città, hanno preferito rinunciare ad entrare in Cuneo per visitare Fiera e mercato.

«In termini economici [illegible] impossibile valutare il danno [illegible] sato da questa agitazione — spiegano al Foro Boario di Cuneo dove ieri c'era [illegible] mostra-mercato delle attrezzature agricole —. Lunedì c'erano [illegible] mille capi di bestiame in meno [illegible] previsto al [illegible] settimanale che equivale ad un giro d'affari perso di circa due miliardi».

Gli autotrasportatori, malgrado le proteste di commercianti, industriali e agricoltori sono decisi a proseguire la protesta e quindi il blocco di tutti i trasporti per l'intera settimana. «In provincia ci sono 2800 ditte [illegible] autotrasporti che danno lavoro a circa diecimila autisti — sostiene Guido Botto, [illegible] tatore e dirigente della "Fai" — [illegible] la stragrande maggioranza hanno aderito alla protesta».

In provincia di Cuneo non sono comunque previste altre manifestazioni di protesta. «Anche quella di martedì non era stata programmata, è nata dalla base. La decisione è stata presa lunedì sera, nel corso di un'animata assemblea dei soci», conclude Primo Santini.

Gianni Martini

ALTRO SERVIZIO [illegible] 2

Stasera parliamo di noi

Incontro con i lettori de «La Stampa»

CUNEO. Stasera alle 18 il direttore de «La Stampa» Gaetano Scardocchia, il vicedirettore Pierangelo Coscia, il redattore capo delle edizioni regionali Roberto Franchini, i giornalisti della redazione di Cuneo e i responsabili dei settori tecnici e commerciali dell'Editrice incontreranno i lettori. L'appuntamento è al teatro Toselli. Sarà un dibattito incentrato sui temi dell'informazione locale nelle nuove edizioni de «La Stampa». Gli inviti si possono ritirare alla redazione di Cuneo, via XX Settembre 39, telefono (0171) 67048 / 54508.

VENTIQUATTR'ORE

CUNEO
Piazza Galimberti su [illegible]

Domani le telecamere di «Ci vediamo [illegible] [illegible] Uno», trasmissione mattutina di Raiuno condotta da Claudio Lippi ed Eugenia Monti, si accenderanno su piazza Galimberti. Il primo collegamento dal salotto di Cuneo è previsto alle 11.

[illegible]
Domani si [illegible] i garage [illegible]

E' stata fissata per domani mattina, alle 8,30, la demolizione dei dodici garages abusivi costruiti dagli inquilini del condominio dell'Istituto autonomo [illegible] popolari di [illegible] Langhe 65. [illegible] inquilini hanno chiesto al sindaco la revoca [illegible] provvedimento.

CORTEMILIA
La Val Bormida in [illegible]

Stasera, alle 21, nel salone parrocchiale di San Michele, l'Associazione Rinascita Valle Bormida terrà un'assemblea sulle iniziative da intraprendere per le elezioni amministrative del 6 maggio.

MONDOVI'
Un operaio segretario del psdi

Livio Botto, operaio, è stato eletto segretario della [illegible] sezione del psdi [illegible] Mondovì. Durante l'assemblea — presieduta da Domenico Costamagna, con l'intervento del segretario provinciale Carlo Benatti — i socialdemocratici monregalesi hanno annunciato la partecipazione alle prossime elezioni comunali.

[illegible]
Arres[illegible] dopo un inseguimento

Prima [illegible] rubato un'autoradio a Savigliano, poi si è impossessato di una «Fiat 500» a Carmagnola. Sorpreso in corso Principi [illegible] Piemonte a Racconigi da una pattuglia dei carabinieri è stato arrestato dopo un breve inseguimento per furto aggravato, detenzione [illegible] armi improprie, guida senza patente. Il ladro si chiama Giuseppe Umbaca, ha [illegible] anni, abita [illegible] Carmagnola.

Dopo il clamoroso esito delle votazioni il «leader» dell'Edera sarà probabilmente eletto sindaco

Taramasso il conquistatore [illegible]

Mille preferenze al medico di famiglia segretario del pri

Gianni Taramasso, 39 anni
Il candidato più votato dagli elettori cebani

CEVA
[illegible] SERVIZIO

Nessun candidato, in passato, ha fatto meglio [illegible] lui: Gianni Taramasso, [illegible] anni, sposato e padre di tre bambini, medico di famiglia specialista in geriatria, ha ottenuto 997 preferenze alle elezioni comunali anticipate che si sono svolte domenica e lunedì a Ceva. Nel giorno del trionfo del partito repubblicano — di cui Taramasso è segretario cittadino — l'indicazione dei cebani sul [illegible] del futuro sindaco è stata molto chiara e indiscutibile.

Taramasso ha conquistato la città partendo da lontano. Quattro anni fa, appena concluse le elezioni amministrative, diede vita alla sezione del pri insieme con alcuni degli uomini che proprio lunedì [illegible] diventati consiglieri comunali. Taramasso non era certo uno sconosciuto: figlio [illegible] capostazione titolare, nipote del grande «Balestra» che infiammò gli sportivi nello sferisterio di Ceva, aveva rifondato nell'82 la società di pallone elastico, diventandone presidente, e al suo nome [illegible] rimaste legate le belle imprese del giovane Arrigo Rosso in serie A, fino alle finali per il titolo italiano.

Con la sezione, iniziò a pubblicare un mensile, «Polis», che entrò presto nelle case di Ceva affiancandosi al settimanale della democrazia cristiana «Alta Val Tanaro». Nell'86 il pri fece l'ingresso in Consiglio comunale grazie all'adesione del bancario Aldo Viora — grande amico di Taramasso — che era stato eletto un anno prima nella lista civica «Ceva domani». Critico verso la giunta dc-psdi-pli-psi capeggiata dal democristiano Piero Carlotto, [illegible] pri accentuò ancora la sua opposizione [illegible] confronti della coalizione pli-psdi-psi-pci che elesse sindaco il liberale Giuseppe Bottero nell'ottobre '87.

Fin qui la brevissima storia dell'Edera; il resto [illegible] cronaca, con [illegible] travolgente vittoria dell'altro ieri che ha mutato radicalmente i rapporti di forza [illegible] Consiglio comunale. I repubblicani hanno visto eletti otto rappresentanti, la dc cinque, il psi (al quale avevano aderito gli ex socialdemocratici dell'uds) tre, il pli del sindaco uscente due, la «Civica» uno, [illegible] la «Sinistra democratica».

Questi i consiglieri con le rispettive preferenze. **Partito repubblicano:** Gianni Taramasso (997), Armando Gallo (428), Memi Bezzone (329), Tanchi Michelotti (297), Alfredo Vizio (261), Paolo Pera (210), Alberto Cajro (194), Elio Germone (191). **Democrazia Cristiana:** Piero Carlotto (321), Giampietro Rubino (218), Marilena Dardanelli (207), Stefano Prato (206), Guido Achino (194). **Partito socialista:** Piero Franco (292), Onorato Lingua (176), Gerolamo Ferro (111). **Partito liberale:** Raffaele Costa (195), Giuseppe Bottero (120). **Ceva domani:** Edoardo Dotta (220). **Sinistra democratica:** Paolo Barbero (194).

Da lunedì sera, appena conosciuti i risultati del voto, i cebani hanno incominciato a fare ipotesi sulla possibile giunta. E' molto diffuso, in città, il desiderio che finiscano le lotte fra i partiti e venga varata una [illegible] lizione stabile. Lo stesso voto, che ha punito in varia misura tutte le forze politiche protagoniste del passato quinquennio e premiato l'unico partito nuovo, è indicativo della volontà di cambiare uomini e metodi di governo.

I problemi aperti [illegible] molti: dalla creazione di posti di lavoro al rilancio [illegible] commercio, dall'area artigianale attrezzata alle scuole [illegible] cercano nuovi locali, dall'area sportiva da ripensare all'ospedale ormai quasi completato. L'entusiasmo [illegible] tanti nuovi consiglieri, unito all'esperienza [illegible] quelli rieletti, possono assicurare a Ceva l'atteso rilancio.

[illegible] fronte dei rapporti politici, si attendono ora i primi contatti per la formazione del [illegible] vo esecutivo, che entrerà probabilmente in carica proprio alla vigilia di un'altra scadenza elettorale, le regionali e le provinciali di maggio.

Giuseppe Grosso

Distribuiscono moduli per esami e accettano piani di studio e tasse

Al servizio degli universitari

Sportelli di segreteria a Cuneo e Alba

CUNEO. Ieri mattina è entrato in funzione lo «sportello universitario» per i servizi decentrati di segreteria.

«Sono arrivate mamme, [illegible] relle e fidanzate, più che gli universitari — dice Carla Balluri —, aperto ieri mattina alle 8,30, in corso Nizza 19, nel palazzo della Provincia; evidentemente i diretti interessati [illegible] impegnati a seguire i corsi in facoltà, ma hanno ugualmente sfruttato l'opportunità offerta dal nuovo servizio, se [illegible] altro perché così hanno evitato le code per il pagamento della seconda [illegible] delle [illegible] In molti hanno telefonato per sapere quali pratiche possono [illegible] sbrigate a Cuneo».

Lo sportello decentrato [illegible] segreteria dell'ateneo torinese è abilitato, oltre che [illegible] pagamento delle tasse, alla raccolta delle domande d'esame [illegible] [illegible] rilascio di tutti i certificati di frequenza universitaria. **(m. bo.)**

ALBA. Molte telefonate e qualche visita ieri nella prima giornata di apertura della segreteria decentrata dell'Università di Torino, in funzione nei locali dell'«Informagiovani» in via Accademia 8.

Beppe Vaira, incaricato [illegible] servizio [illegible] segreteria, sostiene: «Molti hanno telefonato per sapere se la segreteria è entrata davvero in funzione. Qualcuno è venuto [illegible] persona per ottenere delle informazioni. In generale, tutti hanno espresso soddisfazione. Trattandosi di dieci facoltà (escluso per il momento il Politecnico) procederemo gradualmente a sbrigare le varie pratiche».

Gli studenti albesi hanno accolto con soddisfazione l'iniziativa. Barbara Baldessin, iscritta [illegible] terzo anno della facoltà di Giurisprudenza, sostiene: «E' un'idea ottima. Considerato che [illegible] abbiamo l'università vicino casa, è giusto che vi sia almeno uno sportello per versare le tasse, per presentare i piani di studio, ritirare i moduli per l'ammissione agli esami. Nelle facoltà in cui non c'è l'obbligo di frequenza come Giurisprudenza, talvolta si devono sprecare mezze giornate per ritirare [illegible] consegnare un semplice modulo. Code estenuanti, [illegible] perdite di tempo assurde che speriamo di evitare in futuro grazie all'apertura di questo nuovo sportello».

Francesco Foglino, che frequenta l'ultimo anno del Liceo classico ad Alba, aggiunge: «Sono iniziative molto valide. Consentono di evitare disagevoli trasferimenti per pratiche burocratiche. Anche gli incontri di orientamento universitario per gli studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori che si svolgono i questi giorni aiutano a scegliere la facoltà [illegible] cui ci si vuole iscrivere». **(g. f.)**

Nella «Granda» da lunedì scorso sono paralizzati tutti i trasporti su gomma per lo sciopero indetto dalla categoria

Fra i camionisti all'assedio di Cuneo

Ieri durante la Fiera di Quaresima

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il traffico nel capoluogo è stato messo a durissima prova ieri mattina con la clamorosa protesta [illegible] oltre quattrocento camion a rimorchio che gli autotrasportatori hanno fatto sfila[illegible] per le vie della città per protesta contro il governo. Ieri a Cuneo si svolgeva anche la Fiera commerciale di Quaresima, la mostra dell'allevamento bovino e la rassegna del macchinario agricolo. La scelta della giornata per la manifestazione non è stata quindi casuale.

Dalle [illegible] quando cioè i «bisonti della strada» hanno comincia[illegible] [illegible] incolonnarsi a Madonna dell'Olmo, fino a mezzogiorno, la circolazione in gran parte della città [illegible] impazzita, [illegible] intasamenti e ingorghi, proteste di automobilisti incolonnati e impossibilitati a entrare o uscire dalla città se non dopo lunghissime snervanti attese.

Spiega Primo Santini, segretario provinciale della Fai, l'associazione di categoria che riunisce l'80 per [illegible] delle oltre 2800 aziende di autotrasporto della «Granda»: «E' stata [illegible] manifestazione spontanea, di [illegible] L'abbiamo decisa l'altra sera, su sollecitazione dei soci che volevano dimostrare la rabbia per una situazione economica sempre più intollerabile. Ci scusiamo con la cittadinanza per i disagi che l'autodisciplina dei camionisti ha però cercato di ridurre al minimo».

Nelle oltre tre ore di protesta non si sono registrati incidenti, salvo l'urto di un Tir con un'au[illegible] privata in piazza Torino. Gli organizzatori della «Fai» ave[illegible] anche raccomandato di evitare qualsiasi blocco stradale, e infatti il corteo che teorica[illegible] aveva una lunghezza di oltre quattro chilometri si [illegible] spezzettato in tanti tronconi per dare modo alle auto [illegible] inserirsi nel traffico.

Il corteo dopo avere attraversato il viadotto Soleri si è incolonnato in [illegible] IV Novembre, piazzale della stazione, corso Monviso fino alla dogana. Poi ha invertito la marcia dirigendosi verso [illegible] centro storico. In corso Kennedy si è verificato fra le 9,30 e le 11 il massimo dell'intasamento, perché [illegible] Tir si sono aggiunti gli automezzi in entrata [illegible] uscita dalla piazza [illegible] foro boario.

Traffico ugualmente caotico, malgrado il massimo impegno [illegible] vigili urbani [illegible] comando di Aldo Sgarlata, della polizia stradale e della volante della questura, allo snodo di piazza Torino. Le colonne motorizzate che scendevano da via Roma e corso Papa Giovanni hanno letteralmente bloccato tutte le strade del quartiere [illegible] [illegible] delle altre colonne in arrivo da [illegible] Kennedy, da Borgo San Giuseppe e [illegible] ponte vecchio sullo Stura.

Il lungo corteo dei Tir era pri[illegible] [illegible] qualsiasi cartello, [illegible] cui uno straniero capitato per caso nel traffico impazzito che [illegible]diava la città avrebbe stentato a capire le effettive ragioni [illegible] caos motorizzato. Dice Valter Lannutti, della [illegible] società [illegible]se di autotrasporti: «I cuneesi hanno potuto constatare di persona la disinformazione televisiva secondo la quale le adesioni allo sciopero erano scarse. In realtà il [illegible] per cento del trasporto italiano è fermo e lo resterà per una settimana».

Aggiunge Guido Botto, della ditta «Ima» di Fossano, grossa società di corrieri: «Abbiamo scelto Cuneo per la nostra protesta regionale perché qui ai problemi cronici della categoria aggiungiamo quelli non meno annosi della viabilità insufficiente, che ci penalizza nel trasporto [illegible] aumenta le spese. Non abbiamo ancora una autostrada, nessuna rotabile [illegible] quattro corsie».

Commenta al riguardo Valter Lannutti: «Da quarant'anni i politici [illegible] promettono comunicazioni dirette con la pianura padana, ma finora ci hanno preso in giro».

Durante le frequenti soste della colo[illegible] dei Tir abbiamo raccolto altre lagnanze degli autotrasportatori che sono poi [illegible] nel cartello presentato al ministro Prandini e non ancora accettate. Anzitutto adeguamento del prezzo del gasolio a quello medio europeo, che è inferiore di duecento lire rispetto alla quotazione italiana gravata [illegible] un eccessivo prelievo fiscale; ristrutturazione del settore con incentivi per favorire l'associazionismo; adeguamento [illegible] 6 per cento delle tariffe di trasporto; blocco delle autorizzazioni generiche.

Conclude Ottavio Garnero, dell'Unione corrieri di Cuneo: «Nel nostro lavoro siamo anche penalizzati dal traffico cittadino, dalle soste vietate che dimezzano il numero delle consegne e aggravano quindi i costi».

[illegible] De Matteis

Scortati dalla polizia. I camion giunti da [illegible] la [illegible] a Cuneo per la manifestazione [illegible] protesta sono stati accompagnati dagli agenti lungo corso IV Novembre fino alla dogana in corso Monviso

---

Giuseppe Avena abitava con la moglie in una cascina

Cade dal tetto e muore

Vittima un anziano di Scarnafigi

SCARNAFIGI. E' morto poche [illegible] dopo il ricovero nel reparto rianimazione dell'ospedale di C[illegible] l'agricoltore Giuseppe Avena, 70 anni, precipitato da una scala mentre stava riparando il tetto [illegible] un fabbricato nella cascina in cui abitava con la moglie, il fratello e la cognata, in via Torino [illegible].

L'anziano, nel primo pomeriggio di lunedì, aveva deciso di sistemare alcuni fogli [illegible] lamiera che il forte vento aveva sollevato e smosso sulla tettoia di [illegible] rimessa usata per gli attrezzi agricoli, nel cortile [illegible] casa.

La cascina, divisa fra i fratelli Giuseppe e Giovanni Battista Avena, confina con l'ospizio, edificio che attualmente è in ristrutturazione.

Dopo aver appoggiato la scala a pioli al muro, Giuseppe Avena, è salito sulla tettoia [illegible] [illegible] tre metri d'altezza: all'improvviso, molto probabilmente per un capogiro, è precipitato nel cortile.

Immediatamente sono intervenuti i famigliari che hanno prestato i primi soccorsi e chiesto l'intervento della «Croce Verde» di Saluzzo. Un'ambulanza ha raggiunto a sirene spiegate la cascina.

E' stato avvisato anche il servizio di elisoccorso dell'Usl di Savigliano e l'elicottero, alzatosi in [illegible] dal «Santissima Annunziata», è atterrato in un campo vicino alla casa delle famiglie Avena: l'équipe medica, a bordo [illegible] velivolo, ha prestato le prime [illegible] [illegible] la sofisticata attrezzatura di cui è dotata l'eliambulanza.

Poi, viste le gravi condizioni dell'Avena, l'anziano [illegible] stato trasportato con l'elicottero all'ospedale «Santa C[illegible] di Cuneo.

I medici del capoluogo ne hanno subito disposto [illegible] trasferimento nel reparto [illegible] rianimazione [illegible] lo hanno sottoposto a cure di terapia intensiva. [illegible] nonostante il prodigarsi dei medici, è spirato poche ore dopo il ricovero. Ieri pomeriggio, per ordine della magistratura, [illegible] [illegible] svolta nella camera mortuaria dell'ospedale la visita necroscopica per accertare le cause che hanno causato il de[illegible]

I funerali, se ci sarà [illegible] nulla osta della procura, si svolgeranno oggi alle 15 in parrocchia oppure domattina alle 10. Giuseppe Avena lascia la moglie, Maddalena Rolando, di 64 anni, due figlie (Piera [illegible] Luisa) [illegible] tre nipotini: Nives, Ezio e Marcello.

La piccola comunità di Scarnafigi [illegible] così [illegible] nuovo in lutto per una disgrazia: sabato scorso [illegible] [illegible] svolti i funerali d[illegible] giovane Maria Grazia Astegiano, morta sul colpo mercoledì scorso nella sua auto che si è incastrata, alla periferia di Faule, sotto un autotreno. [a. ge.]

OGGI A [illegible]

I funerali dell'operaio

Si svolgerà oggi [illegible] Boves, alle 14,30, il funerale di Albino Chesta, l'operaio di 28 anni, morto lunedì pomeriggio a Cuneo, [illegible] seguito alle ferite riportate in un incidente sul lavoro. Dopo il rito funebre nella chiesa parrocchiale, [illegible] salma sarà sepolta nel cimitero di Boves. [illegible] giovane caposquadra dell'Alpitel, l'azienda di Nucetto specializzata nell'installazione di apparecchiature telefoniche, era impegnato nel montaggio di alcuni cavi sul muro esterno [illegible] [illegible] edificio in corso Francia, alla periferia della città. E' caduto dalla scala sulla quale stava lavorando ad un altezza abbastanza limitata, appena quattro metri, ma ha battuto violentemente [illegible] [illegible] a terra. Immediatamente soccorso dai colleghi, [illegible] deceduto pochi istanti dopo, durante il trasporto in ambulanza all'ospedale Santa Croce. Albino Chesta lascia la moglie, Simonetta, [illegible] anni, e un bimbo, Matteo, di [illegible] anno e mezzo. [m. bo.]

Saluzzo, sessanta milioni di deficit

Conti in rosso per la Pro loco

SALUZZO. Al termine [illegible] una rinnovata stagione per la Pro Saluzzo che quest'anno si è caratterizzata all'insegna del recupero delle tradizioni storiche e culturali, con il coinvolgimento anche dei paesi limitrofi, c'è però [illegible] dato sconfortante: il bilancio prevede [illegible] «buco» [illegible] 60 milioni e 400 mila lire.

Come [illegible] [illegible] ripianarlo? «Il sindaco ci ha assicurato [illegible] somma di 40 milioni (a noi e alla sala d'arte) — ha detto il presidente della Pro Saluzzo, l'architetto Severino Sertorio — [illegible] gli altri 27 milioni e 400 mila lire da dove li facciamo saltare fuori?».

Il suo non è e non vuole essere un «je accuse» contro nessuno, soltanto una constatazione di fatto: è in carica da [illegible] un anno, assieme agli altri undici componenti di questa singolare associazione [illegible] confusa con il Comune.

«Tre sono le richieste che mi sento di dover rivolgere al consiglio comunale senza le quali si cadrà inevitabilmente nell'ordinaria amministrazione — specifica il presidente —. La prima [illegible] di ordine burocratico e riguarda una modifica al regolamento, che consenta di presentare il bilancio [illegible] giugno e [illegible] [illegible] novembre».

Il motivo di questo avanzato mutamento sta nel fatto che il «Settembre saluzzese» si protrae invariabilmente a lungo, talora fino [illegible] ottobre inoltrato e quindi risulta materialmente impossibile, anche per via dei pagamenti [illegible] corso predisporre [illegible] stilare le varie voci di entrate e uscite.

«Come seconda innovazione, chiederei l'introduzione, anche per la Pro Saluzzo [illegible] un 'gettone di presenze' per i componenti [illegible] sostenere il peso di [illegible] impegno, che va assumendo sempre più vaste proporzioni».

La giustificazione della proposta è ovvia: o si lascia l'incarico al solito «pensionato volenteroso» che ha a sua disposizione tutto il tempo possibile, ma a cui ben difficilmente si potrà richiedere quello sforzo di inventiva [illegible] di managerialità che un bilancio complessivo di 334 milioni richiede; oppure, [illegible] chi ha un lavoro o una professione vengono a mancare le condizioni minime per [illegible] [illegible] disponibilità nel settore.

«L'ultimo invito che rivolgo agli amministratori della città è l'assunzione a carico del bilancio comunale della voce 'personale e spese di gestione ordinaria', che grava sul totale delle uscite per ben 66 milioni e rotti».

Il ragionamento [illegible] Sertorio non dovrebbe presentare una grinza: la Pro Saluzzo è un [illegible] [illegible]al Turismo e tempo libero [illegible] alle manifestazioni. Quindi, perché il lavoro, l'impegno, l'assunzione delle [illegible]no?

[r. s.]

[illegible]

CENTALLO
[illegible] Arte da salvare

Stasera alle 20,30, nella sede del Movimento giovanile, si svolgerà un incontro-dibattito sul tema: «Patrimonio artistico di Centallo da conoscere e da salvare». Interverranno Giovanna Galante Garrone, della Sovrintendenza ai Beni artistici e storici del Piemonte; Mirella Macera, funzionario di [illegible] della Sovrintendenza [illegible] beni ambientali del Piemonte e Giulia Molli Boffa, della Sovrintendenza archeologica del Piemonte. L'iniziativa è di Comune e Biblioteca in collaborazione con la parrocchia di San Giovanni Battista.

CUNEO
[illegible] Conf[illegible] sull'Aids

Il coordinamento donne del gruppo sportivo Passatore organizza per stasera, alle 21, nei locali del sodalizio, in via della Battaglia, il primo [illegible] due incontri sul tema: «Aids, misure [illegible] prevenzione». Stasera sarà relatore il medico Guido Raineri, aiuto alla divisione malattie infettive dell'ospedale Santa Croce.

[illegible]
[illegible] Il costo dell'acqua

«Quanto [illegible] l'acqua [illegible] Cuneo»: è l'argomento che Pier Carlo Malvolti, della Uil consumatori, tratta stasera nella rubrica «L'angolo del consumatore» che va in onda alle 19.30 su «Primantenna».

CUNEO
[illegible] Un quintetto che promette bene

Successo di pubblico e di critica per il [illegible] dell'Assieme cameristico «New Quintet» (Tiziana Galliano, Renzo Ferrazzino, Paolo Montagna, Luisa Demarchi, Claudio Demichelis) durante la «Giornata mondiale della donna».

SAVIGLIANO
[illegible] Raccolti [illegible]500 quintali di vetro

Soddisfazione in Comune per i dati della raccolta differenziata dei rifiuti a Savigliano nel [illegible]89: i quintali di vetri raccolti sono stati 1500 contro i 1170 dell'88 [illegible] i 936 dell'87; per le pile si è passati da 37 a 49 quintali e per i medicinali scaduti da 57 a 74.

[illegible]
[illegible] [illegible] scoperta della montagna

«Montagne vissute» è il titolo di una mostra allestita alla Biblioteca civica dalla sezione albese [illegible] Club alpino italiano. E' illustrata l'attività dell'associazione dalle passeggiate sulle montagne del Cuneese. Sino al 31 [illegible] nell'orario di apertura della biblioteca.

FLESIADUE s.r.l.
SAVIGLIANO - Via Montebianco, 4
SALUZZO - Via Cuneo, 2/D

PER VOI LE DEL '90 A PREZZI ESCLUSIVI

ESCORT green
12.729.000*
IVA INCLUSA
CHIUSURA CENTRALIZZATA - VETRI ATERMICI - CONTAGIRI - SCHIENALE POSTERIORE SDOPPIATO - PNEUMATICI MAGGIORATI - FARI ALOGENI - OROLOGIO DIGITALE - SPECCHI ESTERNI A COMANDO INTERNO - RETRONEBBIA - PREDISPOSIZIONE AUTORADIO

VOYAGER Ghia
13.328.000*
IVA INCLUSA
CHIUSURA CENTRALIZZATA - VETRI ELETTRICI - VETRI ATERMICI - CONTAGIRI - OROLOGIO DIGITALE - SPECCHI ESTERNI COMANDO ELETTRICO - SCHIENALE POSTERIORE SDOPPIATO - BRACCIOLO CENTRALE POSTERIORE - PNEUMATICI MAGGIORATI - FARI ALOGENI - RETRONEBBIA - PREDISPOSIZIONE AUTORADIO - INTERNO IN VELLUTO ASTRAL - TENDINA COPRIBAGAGLIO

SIERRA 1.8 GL S.W.
17.825.000*
IVA INCLUSA
TETTO APRIBILE - CHIUSURA CENTRALIZZATA - ALZACRISTALLI ELETTRICI - PORTAPACCHI AMERICA - SCHIENALE POSTERIORE SDOPPIATO - CONTAGIRI - VETRI ATERMICI - SPECCHI ESTERNI A COMANDO INTERNO - OROLOGIO DIGITALE - DOPPI FARI ALOGENI - RETRONEBBIA - PREDISPOSIZIONE AUTORADIO

FINO AL 31/3/1990
per auto in stock *

Una settimana fortunata per la «Granda» con i concorsi del Totocalcio e del Totip

Quattro schedine milionarie

Mondovì, Santa Vittoria, Sommariva e Boves

CUNEO. La schedina più fortunata, quella cui, in colpo solo, stati realizzati dodici, 5 undici e 10 dieci al Totip, è stata giocata al bar Aragno, in corso Statuto a Mondovì. Chi ha serie felice di pronostici esatti intascherà, però, «soltanto» 21 mi- mila lire: la domenica particolarmente favorevole per i «totocalcisti» «totippisti» della «Granda» ha con pagamento di quote alte ai vincitori; altrimenti, sarebbe vata in provincia di Cuneo una vera pioggia di milioni.

La schedina giocata a Mondovì la sola baciata dalla fortuna.

Un'altra vincita consistente è realizzata a Sommariva Bosco, dove, al bar «Italia '90» di via Vittorio Emanuele, sempre Totip, è giocato un sistema con un dodici, 3 undici e 3 dieci: ignota l'identità del o vincitori ai quali, esentasse, saranno pagati complessivamente 18 milioni e 737 mila lire.

Ma ha atteso con maggiore impazienza di sapere quali sarebbero state le quote del Totocalcio stato il compilatore, anonimo, della schedina giocata «Roma» di piazza Italia, a Boves, ricevitoria numero 5109: la notizia dell'entità del premio deve determinato soddisfazione contenuta, 20 milioni e 307 mila lire la vincita.

«Ben diversamente — dice il titolare del bar, Michelino Gastinelli — andata e chi nel 1983 con una schedina da quattro colonne vinse più di 103 milioni».

A Boves, comunque, si è iniziata la caccia ai tredicisti: forse sono tre amici, che tutti i fine settimana giocano sistema. «Soltanto quando riceverò la comunicazione ufficiale — spiega Gastinelli — potrò confermare che la vincita c'è veramente stata. A meno che, fatto improbabile, si presentino i possessori della schedina ed esibiscano la loro ricevuta».

Il Totip «laureato» un nuovo milionario anche a Santa Vittoria d'Alba: al bar «Astegiano» di strada statale 60, in località Cinzano, è stato giocato dodici da 15 milioni e 800 mila lire.

Tutte le vincite comunque pagate a Torino: per importi superiori milione e mezzo di lire, infatti, non è compito della ricevitoria versare i premi. Ma anche quando la cifra è inferiore, contrariamente quanto credono in molti, al titolare dell'esercizio pubblico non spetta che un esiguo indennizzo, per l'anticipo fatto del Totocalcio del Totip: generalmente poche migliaia di lire.

«Rimane la soddisfazione aver portato fortuna — dice Orazio Aragno, che gestisce il bar di Mondovì, in cui è stata realizzata la vincita più consi- —. Non è la prima volta che qualcuno fa giocando nel nostro bar: una bella vincita risale a poco più di un anno fa, quando, con sistema costato circa 40 mila lire, fu totalizzato un tredici da 129 milioni».

Anche nel capoluogo sono molti ad affidare alla schedina le speranze di diventare un attimo ricchi.

«I giocatori accaniti — dice Luca Vesco, che con i genitori gestisce il bar "Edelweiss" in corso Nizza — sono un stinaio. Alcuni aspettano l'ultimo momento per consegnare il loro pronostico: vogliono attendere le notizie del sabato sulle dizione di forma giocatori delle varie squadre, per cercare di stabilire maggiore approssimazione le probabilità di vittoria sconfitta formazioni più meno complete, almeno per qualche partita. I sistemisti i più attenti a questi particolari: arrivano a puntare 20-30 mila. E' andata b chi due domeniche fa, con un tredici e 2 dodici, ha vinto oltre 17 milioni».

IL LOTTO

Quel miliardo e mezzo al «Loto»

«E' un bar che porta fortuna — racconta Salvatore Zappia, gestore del locale "Italia '90" di Sommariva Bosco —. Oltre alla vincita al Totip, domenica è stato realizzato anche un dodici Totocalcio. Purtroppo non di una gran vincita: per di più dovrà divisa in otto parti, tante quanti gli amici che sono consorziati per giocare il sistema». Ma è la prima volta che all'«Italia '90» si festeggiano pronostici indovinati. «Gestisco il bar soltanto dall'agosto scorso — precisa Zappia —. In pochi sono stati totalizzati 2 tredici, una dozzina di al Totocalcio e tre vincite all'Enalotto». Ha fama di «portar bene» anche la tabaccheria-ricevitoria di Aldo Santoro, in via col Nava, Magliano Alpi: nel 1987 vi fu giocato un tredici da oltre mezzo miliardo, unico in Piemonte quella domenica. Da allora la tabaccheria è mèta dei giocatori anche di altri Comuni, convinti propiziarsi così la fortuna. E i risultati, non altro per ragioni statistiche legate al maggior numero di scommesse, danno loro ragione: tre settimane fa stati registrati dodici da 7 milioni l'uno, e nel del campionato, un paio di tredici, anche se con premi ridotti. Una delle maggiori vincite realizzate da cuneesi risale allo scorso anno, quando una decina appassionati vinse al «Loto» francese quasi un miliardo. [m. bo.]

E il lotto? «Da quando è deciso di affidare il compito ricevitoria anche tabaccherie bar — dice Livio Berale, titolare del bar "Livio" di via Medaglie d'oro — oltre a recuperare i vecchi intenditori, gioco ha raccolto nuovi appassionati. Anche a me toccato diventare un esperto, se altro per spiegare il meccanismo dei pagamenti ai più giovani».

Eccolo in sintesi: su ruota secca (in tutto sono dieci e corrispondono alle città in cui avvengono le estrazioni), l'ambo è pagato 250 volte la posta; il terno 4250 volte; 80.000 la quaterna e un milione di volte la cinquina. La stessa vincita, la scommessa stata effettuata su più ruote, è ridotta in modo inversamente proporzionale. Se la previsione vincente riguarda tutte ruote, ad pio, l'ambo vale 25 volte la posta. Per ogni tagliando lo Stato riserva però di pagare non più di 100 milioni.

«Per legge il versamento dovrebbe essere effettuato entro 30 giorni dall'estrazione. Sovente, invece, l'attesa dura anche mesi. anche per questa ragione molti giocatori si sono disamorati».

Bosonetto

DEL MERCOLEDI'

Non ci sono miliardi

Riguardo all'articolo apparso «La Stampa», fascicolo di Cuneo, il marzo scorso, titolo «Fallita la Ellena», ritengo opportuno fine di chiarire la situazione, fare alcune precisazioni. E' vero che la ditta Ellena di Venasca stata dichiarata fallita tribunale di Saluzzo, a causa di vertenza messa in atto dall'Inps e quattro operai, per importo complessivo ben inferiore al miliardo lire. poi nessuno, banche e fornitori, attualmente non fatto avanti, perché i «miliardi» debiti non esistono. In particolare voglio sottolineare che nel fallimento della Ellena non è coinvolta nessuna banca.

Guglielmo Ellena, Venasca

Gli scout Bormida

«Il Bormida pulito, l'Acna può ricominciare a produrre se non inquina (?) però, per riguardo all'Albese, non faremo il «Re.Sol.». Il governo ci dice questo: però i nostri occhi vedono fiume cambiare. A monte dell'Acna è colorato come un fiume qualsiasi, è un po' inquinato, ma per- la vita di oche e pesci. A valle il nostro occhio vede un fiume nero e morto, l'occhio dell'Acna vede un fiume qualsiasi un po' inquinato, non più degli altri.

Il nostro occhio vede la necessità di intervenire immediatamente subito a valle dell'Acna; l'occhio «politico» vede necessità urgente di destinare fondi per l'aeroporto Alessandria. nostro occhio vede la necessità di esaminare il terreno sottostante l'Acna per sapere co- c'è lì sotto; l'occhio dell'interesse comune dello Stato non vede questa esigenza. Sarà il nostro occhio che non vede bene, però sono i fatti: lo Stato vieta ai contadini della valle di vendere i prodotti irrigati le acque fiume, spende miliardi per mandare navi come la Karin B a rifiuti tossici industriali. Noi scout di Alba ci siamo preoccupati quando si è proposto di costruire l'inceneritore «Re.Sol.» poiché i fumi sarebbero arrivati sulla nostra testa, ci rifiutiamo di accettare il contentino della sua non costruzione perché abbiamo capito più fondo vicenda. Pertanto chiediamo: 1) la chiusura dell'Acna; 2) la destinazione di fondi per disinquinare la Valle Bormida e per creare nuovi posti di lavoro; 3) lo smaltimento dei rifiuti che per anni sono scaricati nel tereno nell'aria nell'acqua.

Andrea Burello
gruppo Club Alba 1

volte

Il 2 febbraio mi arrivata una lettera dall'Italgas in mi chiedeva di pagare una bolletta. Per la verità la bolletta l'a- già pagata, ma visto il to- della missiva, il giorno successivo mi sono all'Italgas per pagare nuovamente. Ho chiesto perché si dovesse pagare due volte: mi stato detto che sarei rimborsato entro breve tempo. Ieri mattina mi presentato nuovamente all'Italgas: l'importo ora stato ancora «caricato» sul computer e quindi non mi poteva ancora essere rimborsato. Dovrò ritornare un mese.

Raffaele Maturo, Cuneo

il preside

Siamo degli studenti dell'Itis Mario Del Pozzo di Cuneo. Il 12 febbraio scorso si è svolta in tutta Italia una manifestazione studentesca la privatizzazione della scuola la proposta di legge ministro Ruberti. punto di vista strettamente tecnico questa legge significherebbe più laboratori, preparazione più a contatto la realtà industriale, maggiore possibilità di impieghi immediati.

Eppure un gran numero di noi studenti si fermamente opposto poiché la scuola gestita da privati diverrebbe simile una azienda e non più luogo di formazione dove uomini nne si a affrontare la vita.

Il nostro timore, crediamo giustificato, i futuri «ge- delle scuole tenderanno a sottrarci la possibilità di ottenere una completa preparazione umanistica, terreno sul quale sono destinate a crescere e svilupparsi le idee politiche e la nostra morale.

Questi i motivi che ci hanno spinti a aderire allo In risposta a ciò preside ha fatto pubblicare il 12 febbraio guente «Avviso agli alunni»: «Consentano loro preside gli alunni che hanno partecipato alla manifestazione "esterna" il lunedì 12 febbraio di esprimere rammarico per aver incrociato giornata piacevole sotto il profilo climatico. La istituzione scolastica metterà disposizione, d'ora poi, i strumenti previsionali onde giungere programmazione delle "vacanze" rispettosa almeno delle condizioni del tempo». Firmato il preside, ingegner Eriberto Costemagna. Inoltre preside ha punito i partecipanti l'esclusione dalla giornata bianca programmata per il 20 febbraio.

Ezio Rinaudo e Gianni Salerno
in rappresentanza della IV C

L'acqua Cuneo sprecata

Allarme idrico. Emergenza: improrogabile urgenza di un' idonea politica delle acque. Un bene prezioso che va sciupato. Quanti titoli si leggono da un po' tempo sui giornali a proposito della siccità che ci affligge. Ma Cuneo non deve emergenze idriche di sorta. Cuneo è un'oasi felice dove le fontanelle zampillano allegramente. Guardando con angoscia queste fontanelle buttare inesorabilmente acqua preziosa, possibilità di fermarla, mi tornano alla mente problemi della scuola elementare, dove c'era sempre una lucata che perdeva acqua e bisognava calcolarne la quantità perduta. Mentalmente di calcolare questo spreco moltiplicando le fontanelle per i minuti, i giorni, gli anni: sono milioni di litri. Troppi per buttati. Signori consiglieri comunali, non si potrebbe dotare le fontanelle di semplice rubinetto? Si recupererebbe so altro quella percentuale che va persa nella rete id.

Luigi Prandino, Cuneo

DAL

ALBA

alla Sala Fenoglio

Per la stagione concertistica albese stasera alla Sala Fenoglio (ore 21) terrà un concerto di chitarra classica con Carmelo Lacertosa. Saranno eseguite musiche di Bach, Giuliani, Ponce e Castelnuovo Tedesco.

BARGE

Pellicole in inglese

Secondo appuntamento al cinema Comunale la segna film in lingua inglese. Sarà proiettato il film «Alibi seducente» con Tom Selleck; il marzo «Chi ha incastrato Roger Rabbit» con la regia di Zemeckis e il 28 «Cocktail» con Tom Cruise. Unica proiezione alle 21. Prezzo del biglietto quattro mila.

ALBA

Cinema

Con il film «Ladri Saponette» di Maurizio Nichetti, prende il via ra alla Ordet, alle 20,30, «Cineocchio», ciclo di 13 proiezioni d'autore organizzata dal circolo «Il Nucleo». La tessera costa 13 mila lire.

Sette corse giornaliere collegheranno la città e le frazioni Riva e Bandito

Ad aprile Bra sale sul bus

Il servizio sarà garantito dal pullman donato dalla Cassa di Roreto. Il percorso e le tariffe

BRA. qualche giorno sono comparse le paline che segnalano le fermate; settimana ranno collocate anche le tabelle degli orari; il pullman donato Comune dalla Cassa rurale di Roreto, ridipinto in giallo arancio, sta per uscire dal garage dov'è rimasto per mesi.

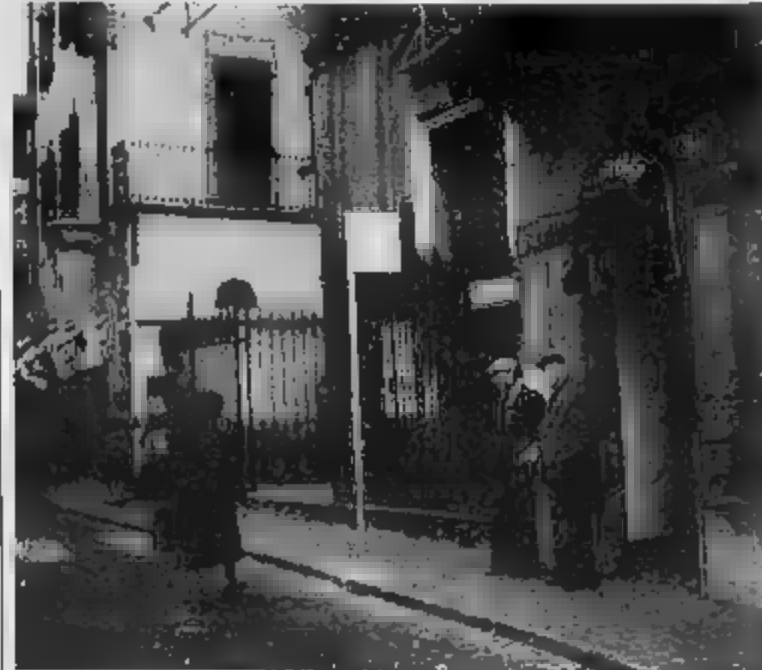
L'autobus, il primo che Bra abbia mai avuto, farà il suo giro inaugurale il primo aprile: «E giuro che non è un pesce» ra il sindaco Roberto Dellarossa. Precisazione opportuna, perché del servizio di trasporto urbano finora si sono viste quasi solo tracce «di carta»: delibere, contratti, programmi di esercizio, mappe di confronto tra le offerte (ha vinto Bartolomeo Tassone di Cherasco, con prezzo di 48 milioni l'anno), disciplinari di concessione, bozze di orari e di percorsi, proposte di tariffe.

Un mare di documenti nel quale hanno rischiato di annegare amministratori e funzionari, in particolare gli addetti all'assessorato ai Servizi che si presi cura della pratica.

Ma finalmente si parte: aprile il collegherà, con corse giornaliere dal lunedì sabato, le frazioni Bandito e Ri- passando per il della città e impiegando 51 minuti per giro completo. All'andata fermerà all'angolo strada Crosassa, in strada Bria, santua- Fiori, via Brizio, davanti alla Saub, in piazza Giolitti, alla stazione, in viale Rimembranze, cimitero e in via Piumati (cinque fermate). Di ritorno da Riva, da viale Rimembranze imboccherà via fratelli Rosselli, via Cuneo, via Vittorio Emanuele (tre fermate), Gandino.

«Percorsi che potranno essere modificati in base alle richie- degli utenti» precisa il sindaco.

problema, adesso che il tan- sospirato bus sta per arrivare, è abituare la gente ad usarlo. Un obiettivo reso difficoltoso da ri ostacoli, «primo fra tutti — osserva Dellarossa — una legge regionale che non tiene conto delle differenze tra la realtà della metropoli e quella della provincia».

Le tariffe, ad esempio: «Prezzi biglietto (700 lire per corsa) e sconti rigidamente determinati. Ma le 42 mila lire dell'abbonamento mensile possono andar bene Torino, molto me- per l'unico pullman di cui per ora disponiamo a Bra. Con cifre del genere, trasporto pubblico non è accessibile alle fasce sociali più deboli e fa vera concorrenza all'auto privata». [g. n.]

Ferma qui. Sono state installate paline che segnalano il tracciato

DAL 26 FEBBRAIO AL 17 MARZO
COLPO GROSSO
OMEGA il tornaconto
3 SETTIMANE DI PREZZI ALL'OSSO
MEGA SALUZZO - VIA TORINO
9 - lunedì 14,30 - il mattino)

La concorrenza delle partite di calcio rischia di svuotare gli sferisteri

Il dubbio del «balon»

A giugno il Mundial impone lo stop?

ALBA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il campionato di serie A di pallo[illegible] elastico prenderà il [illegible] il [illegible] maggio. Lo ha stabilito la [illegible]pe che ha anche definito le date d'inizio del torneo di serie B e della Coppa Italia che sarà la prima manifestazione ufficiale della stagione.

Per quanto riguarda il torneo di serie A, subito all'inizio si dovranno fare i conti con la concorrenza dei Mondiali di calcio.

A questo proposito la Federazione sta studiando alcune soluzioni per evitare che gli sferisteri siano disertati dagli spettatori per la concomitanza con il grande calcio. E' probabile quindi che alcune partite di giugno slittino ad altra data o che il torneo venga [illegible]speso. Per colmare il vuoto verrebbero inseriti incontri di Coppa Italia che consentirebbero ai giocatori di tenersi comunque in attività.

Un'altra soluzione potrebbe essere quella di anticipare alcuni incontri in notturna [illegible] giorni feriali. Una settimana prima del campionato di serie A, prenderà avvio anche il torneo cadetto al quale partecipano quest'anno undici squadre.

Il quadro della serie B [illegible] finalmente completo. Lotteranno per la promozione in serie A due «nobili» decadute come Albese e Sanstefanese che si affideranno rispettivamente a Vacchetto ed Abbate e a Grasso e Suffia, oltre a Bormidese (Navoni-Boglioccino), Juventus Imperia (Sciorella-Sardi), Bridel Ovest (Tealdi-Rivero), Villano[illegible] (Barla-Pellegrino), Spigno Monferrato (Molinari-Bellanti II), Caragliese (Dotta-Aime), Maglianese (Ghibaudo-Priero), Don Dagnino Andora (Novaro-Divizia) e Torino (Aschiero-Tonello II).

I favori del pronostico per la vittoria vanno all'albese Vacchetto, un vero specialista in promozioni. [illegible] dovrà essere seguita con molta attenzione [illegible] prova del ligure Sciorella un talento emergente, che già lo scorso anno [illegible] mise in luce arrivando alle finali e che quest'anno avrò come compagno una spalla esperta [illegible] l'albese Roberto Sardi.

Da notare, oltre al positivo rientro di Torino, la scomparsa della Doglianese che, dopo [illegible] fallito per due anni consecutivi la promozione in serie A per un soffio, si è autoretrocessa addirittura in serie C.

Nel '90 sparisce anche la distinzione fra C1 e C2; ci sarà una sola serie C divisa in due gironi uno ligure ed un[illegible] piemontese.

Le iscrizioni a questo torneo si stanno chiudendo in questi giorni: il fatto nuovo è la presenza [illegible] ben [illegible] squadre dell'Alessandrino e della nascita [illegible] [illegible] società a San Damiano d'Asti. Una buona notizia per quanti auspicano l'allargamento dell'area pallonistica.

Aldo Scavino

Cuneo punta su Bellanti

Il tricolore dei cadetti guida la nuova quadretta Dis Gros

[illegible] Un battesimo d'eccezione per Giuliano Bellanti [illegible] la Subalcuneo Dis Gros: al primo [illegible] da «capitano» in serie A, il tricolore dei cadetti esordisce sabato prossimo 17 marzo, nello sferisterio di piazza Martiri della libertà, contro Berruti [illegible] Bertola «un'amichevole nella quale — come ha detto Contardo Cagnasso, presidente e sponsor [illegible] club biancorosso — saranno di fronte la speranza [illegible] la leggenda».

Il programma d'avvio della quadretta cuneese prevede poi, d[illegible] 25, un'altra sfida [illegible]ficilissima, contro La Monferrina di Balocco [illegible] Voglino, una delle novità [illegible] più interessanti della stagione.

Bellanti avrà [illegible] fianco Belmonte quale «spalla», [illegible] [illegible] Re terzini, con Ivan Dutto nella veste [illegible] consigliere, pronto a scendere in campo quando [illegible]correrse. Alla presentazione ufficiale della squadra Bellanti si è presentato impeccabile nell'aspetto (e c'è già chi lo ha definito il Cabrini del pallone elastico) ma piuttosto emozionato. «So benissimo di dover imparare tutti i segreti [illegible] balon giocato ai massimi livelli — ha detto — e [illegible] un campionato a 8 squadre rimanere in serie A sarà difficilissimo. [illegible] ce la metteremo tutta per riuscirci, ben sapendo che, per me in particolare, il sal[illegible] di qualità [illegible] cadetti alla massima divisione è notevole [illegible] l'handicap si è sempre fatto sentire, anche nei grandi campionis. Belmonte vede nel giovane atleta [illegible] (è [illegible] [illegible]pi del mitico Marenco che un atleta di Cuneo non è capitano in serie A) «un battitore già molto bravo. Gli manca l'esperienza e io gli sono a fianco proprio perché le mie [illegible] stagioni negli sferisteri serviranno nei momenti più delicati».

La Subalcuneo [illegible] Gros sarà presente anche nei campionati [illegible] serie C (Bernardi, Abbà, Viare e Dutto Ivan); Juniores (Isoardi, Unnia, Lerda Davide, Mellino, [illegible] Massimo) [illegible] Esordienti (Delfino, Perotti, Lerda Luca, Rinero e Olivero). «Il balon [illegible] [illegible] tradizione della nostra gente — ha detto Cagnasso — e per mantenerlo vivo [illegible] indispensabile fare promozione con i giovani».

Sul tema della possibile disaffeziona [illegible] pubblico [illegible] questa disciplina sportiva ha polemizzato il dirigente Ezio Barroero: «Cambiare [illegible] a ogni stagione frastorna lo spettatore, che vuol sapere [illegible] [illegible] partita è decisiva o di transizione. Il fatto che siano numerosissime le formazioni giovanili è estremamente positivo, ma [illegible] continueremo [illegible] vivere [illegible] formule improvvisate giocheremo in sferisteri sempre meno affollati».

Tornando al campio[illegible]ato di serie A i dirigenti cuneesi sanno perfettamente di aver rischiato molto con la fiducia al bravo Bellanti. Lo stesso Cagnasso ha detto che «raggiungere la salvezza vorrebbe dire aver vinto lo scudetto. Canalese [illegible] Aicardi, Monferrina di Balocco-Voglino, Cortemilia di Dogliotti [illegible] Mondovì di Rosso sono formazioni favorite. Noi cercheremo di fare il meglio alle loro spalle».

Abituata ai successi di Aicardi, la Subalcuneo Dis Gros si è salvata lo scorso anno all'ulti[illegible] giornata [illegible] Vacchetto; ora guarda a una nuova salvezza, ma [illegible] maggiori ambizioni. C'è grande fiducia nel giovane Bellanti e questo traguardo minimo vuole essere soltanto il pre[illegible] per [illegible] [illegible] che sono in [illegible] [illegible] pronosticargli brillante.

Gualtiero Franco

Ricky Aicardi (foto grande) campione [illegible] [illegible] carica parte anche quest'anno con i favori del pronostico. Nel riquadro, Giuliano Bellanti tricolore dei cadetti nella [illegible] stagione

In Coppa

Prima sfida il 7 aprile

CUNEO. La prima competizione pallonistica [illegible] prendere il via sarà la Coppa Italia che quest'anno scatterà il 7 aprile. [illegible] formula è rimasta invariata rispetto allo scorso anno; nel primo turno si affronteranno le formazioni di serie A e B in un unico confronto che si disputerà sul campo [illegible] squadra di categoria inferiore. Il primo incontro di Coppa si disputerà il 7 aprile, [illegible] 15, e vedrà opposte a Torino la Centrale [illegible] Latte e la Taggese; il giorno dopo scenderanno in campo Bormidese-Monferrina, Sanstefanese-Merlese, Bridel Ovest-Dis Gros Cuneo, Juventus Imperia-Cortemilia, Don Dagnino Andora-Astor Ceva. Il primo turno si completerà il 16 aprile [illegible] gli incontri Caragliese-Canalese [illegible] Villanovese-Spec Cengio. Albese, Spigno Monferrato e Maglianese sono state ammesse di diritto al secondo turno che si disputerà il 22 aprile.

Al primo turno di Coppa Italia non potrà partecipare Carlo Balocco della Monferrina per effetto della squalifica comminatagli alla fine della scorsa stagione per illecito sportivo. [a. sc.]

PALLAVOLO

Le ragazze del Castellino guidano [illegible] punteggio pieno la classifica del campionato di serie D

Verso [illegible] serie C. Il Castellino Racconigi domani sera [illegible] il ritorno di Coppa a Torino (Telefoto Cuneo)

Irresistibile quel Racconigi

[illegible] Nel campionato di C2 maschile la Vini San Quirico ha perso l'occasione di fare [illegible] passo decisivo verso la promozione uscendo sconfitta per 3-1 dalla trasferta di Nichelino.

Gli albesi hanno giocato bene ma nei momenti decisivi [illegible] [illegible] arresi ad un sestetto di casa molto determinato. «All'inizio abbiamo [illegible] molti errori per eccessivo nervosismo. Per il resto la squadra [illegible] [illegible] all'altezza del Nichelino perdendo 15-13 e 17-16 gli ultimi due sets, ha detto l'allenatore albese Mino Gorgerino.

In coda invece condanna quasi definitiva per il Delta Mondovì, battuto in casa per 3-0 dal Caluso ed ora relegato da solo all'ultimo posto in classifica. Soltanto la matematica concede ancora qualche speranza ai monregalesi che hanno peraltro [illegible] calendario molto difficile.

In campo femminile vittoria per 3-1 [illegible] Settimo della capolista Comauto che aveva perso il primo set. Ancora prive di [illegible] ma con la mancina Prato in grado di fare la differenza le cuneesi hanno controllato [illegible] sicurezza la gara nonostante qualche passaggio a vuoto.

L'Accornero è stata sconfitta per 3-0 a Rivoli da una formazione in [illegible] progres[illegible]. [illegible] saviglianesi hanno disputato una gara opaca difendendosi soltanto nella prima parte.

In D maschile l'Alpitour ha vinto senza problemi 3-0 a Luserna e l'Edilpietre ha regolato 3-1 lo Juniorcasale, mentre [illegible] Mondovì [illegible] andato a violare [illegible] tie break [illegible] difficile campo di San Damiano.

Nel campionato femminile facile 3-0 per l'imbattuto Castellino Racconigi e sofferta vittoria per 3-2 del Lagnasco [illegible] Monte Bianco, con le saluzzesi che [illegible] tornano ad intravedere la salvezza. Stasera [illegible] gioca anche l'incontro di ritorno della semifinale di Coppa Piemonte con la Comauto (vittoriosa all'andata 3-2) impegnata a Carmagnola.

L'altra partita è prevista per domani s[illegible] con il Castellino impegnato a difendere in trasferta il 3-0 ottenuto la [illegible] settimana contro il Gpl Torino. [c. o.]

Ha vinto l'andata dello spareggio

Verzuolo vicino alla salvezza

VERZUOLO. Brillante risultato della formazione dell'A4 di Verzuolo nell'incontro di andata del secondo turno [illegible] play [illegible] [illegible] campionato di serie A femminile di tennistavolo.

Le verzuolesi si sono imposte in trasferta sul Kras Sgonico di Trieste con il punteggio di 5-4 ed hanno posto una seria ipoteca sul passaggio del turno.

Due punti ciascuno [illegible] stati ottenuti da Daniela [illegible] [illegible] [illegible] Valia Stoianova, uno da Cristina Giussani. L'incontro [illegible] ritorno si disputerà sabato a Verzuolo.

Nell'ultimo weekend si sono conclusi i campionati minori regionali maschili. In serie C il Mondovì è retrocesso in D1, mentre l'Auxilium e la Libertas Fossano si sono piazzate a centro classifica. Il derby dell'ultima giornata è stato vinto dall'Auxilium per 5-0.

In D1, l'A4 ha battuto il Ciriè per 5-0, mentre il Top [illegible] Cuneo, la Libertas Fossano e l'Europa di Alba [illegible] [illegible] sconfitto rispettivamente dal Pt Torino, dal Pino Torinese e dal Crdc Torino per 5-0, 5-1 e 5-0.

L'A4, seconda classificata, sale in serie C; retrocedono in D2 il Top e il GS Europa. Nell'ultima giornata della D2 l'Auxilium Fossano è stato battuto per 5-1 dalla Torre che ha vinto il torneo; l'Auxilium Bra ha superato il Caraglio per 5-2 e l'A4 ha sconfitto il Moncalieri per 5-0.

L'A4, seconda alla pari con la Sangermanese, ma sconfitta nell'incontro diretto, parteciperà ai play off per la promozione; il Caraglio sarà invece [illegible] nei play [illegible] per evitare la caduta in D3.

Domenica a Cuneo si [illegible] anche disputata [illegible] fase comunale dei Giochi della Gioventù. Dato l'alto [illegible] dei partecipanti (oltre 90) le gare non sono terminate nella giornata; le finali si disputeranno venerdì.

Sempre domenica era in programma a Villadossola la quinta prova del Gran Prix regionale, disertata [illegible] molti cuneesi per l'eccessiva distanza dalla sede di gara. L'unico successo cuneese è [illegible] ottenuto da Debora Balboni della Libertas Fossano fra le giovanissime. [a. sc.]

[illegible] PRATO

Giornata negativa per le squadre maschili

Lorenzoni e Mondo due belle vittorie

BRA. E' ripresa [illegible] una vittoria casalinga per 5-0 la caccia della Lorenzoni Crb al titolo italiano [illegible] hockey [illegible] prato. La formazione braidese ha superato il Villafranca nella prima partita dopo la [illegible] invernale, soffrendo [illegible] lungo nella prima parte e dilagando poi nella ripresa grazie all'ottima giornata di Patrizia Maresca, che ha firmato ben quattro reti.

[illegible] primo tempo la Lorenzoni ha stentato a sviluppare [illegible] proprio gioco e solo dopo una venti[illegible] [illegible] minuti Mazzoleni in mischia ha sbloccato il risultato. Verso la fine [illegible] tempo le braidesi hanno anche colpito una traversa con Prando. Nella ripresa [illegible] poi sali[illegible] in cattedra [illegible] che con il suo poker personale [illegible] incrementato il bottino.

Giornata negativa in campo maschile, con le due compagini di A2 sconfitte. A Bologna il Brajda ha giocato alla pari con la capolista Pilot Pen fino a dieci minuti dal termine, quando [illegible] punteggio [illegible] 1-1 l'espulsione di Filippone (autore della rete del pareggio braidese alla [illegible] del primo tempo) ha favorito i padroni di casa che hanno rapida[illegible] fissato il risultato sul 3-1.

A Bra la Milano Assicurazioni è stata superata per 1-0 [illegible] [illegible] Padova [illegible] [illegible] rete contestatissima [illegible] parte braidese realizzata a metà del secondo tempo e che è costata l'espulsione a Gandolfi.

In serie B femminile ha ricominciato bene anche il Mondo Rubber, che dopo [illegible] vittorioso recupero di sabato co[illegible] il Cus Torino, terminato 4-0, si è ripetuto il giorno dopo in trasferta contro le Orange Girls, sconfitte 2-0 con reti di Busso e Buglione.

Domenica la Lorenzoni sarà ancora di scena in viale Madonna dei Fiori, alle 11.30 contro [illegible] Cus Brescia. [c. o.]

ATLETICA

Il giovane di Verzuolo quinto ai tricolori

Giolitti convocato nella Nazionale

CUNEO. Il risultato più rilevante, dal punto di vista tecnico, ottenuto nel week end [illegible] atleti della Granda è stato quello di Oscar Giolitti, l'atleta di Verzuolo che corre con i colori del Cus Torino, il quale, a Treviso, ai campionati italiani [illegible] corsa campestre, è giunto quinto nella categoria juniores.

La gara, vinta fra i seniores [illegible] Panetta e fra gli juniores dal siciliano Modica, serviva ai selezionatori come ultimo test in vi[illegible] [illegible] mondiali di cross in programma il 25 [illegible] in Francia, ad Aix Les Bains.

Giolitti, [illegible] coronamento di una stagione molto positiva, è [illegible] inserito fra i sei atleti della formazione azzurra che si batterà a livello juniores soprattutto contro le fortissime rappresentative africane che, ancora [illegible] volta, partono con i favori [illegible] pronostico.

L'atleta cuneese, diciottenne, al primo anno fra gli juniores, ha colto un risultato di grande rilievo, piazzandosi al quinto posto [illegible] un [illegible] [illegible] 1'10" da Modica, che ha impiegato 23'44" a compiere gli 8 chilometri del percorso. Nelle altre gare del week end buoni risultati dei cuneesi nel meeting interregionale allievi disputato al Palavela [illegible] Torino.

Flavio [illegible] dell'Atletica Cuneo ha vinto, con 7"17, i 60 metri piani, mentre nel salto in alto [illegible] compagno [illegible] [illegible] [illegible] Prevo ha conquistato il secondo posto con un eccellente 1,96.

Nel salto [illegible] lungo femminile quarto posto per la saviglianese Santa Greco con metri 5,15.

[illegible] un'altra gara regionale indoor per le categorie assolute, sempre al Palavela, Mario Bianco dell'Atletica Cuneo ha ottenuto il terzo posto nei 3000 metri [illegible] [illegible] tempo di 8'32"51.

Monica Durante, un'atleta di 17 anni, pure dell'Atletica Cuneo, ha vinto i 2 km di marcia. [a. sc.]

[illegible] DELLA GRANDA

Morello (Pro Dronero)

Serie C2. Domenica i bomber [illegible] Cuneo sono rimasti all'asciutto. Nella trasferta [illegible] Poggibonsi Rocca [illegible] [illegible]mpagni sono stati bloccati dai difensori toscani.

Interregionale. Gli unici due gol della «Granda» [illegible] stati messi a segno nel derby del «Comunale»: per primo è andato a rete Trebbi junior, al secondo centro stagionale; poi ha pareggiato Balocco, anch'egli [illegible] quota due in classifica. Fermi i due leader del girone Antelmi (Mondovì) e Marchetti (Saviglianese), sempre in testa [illegible] quindici gol.

Promozione. Si è segnato con il contagocce: appena cinque reti. Fanno passi avanti nella classifica Gambatesa dell'Albese (grazie al rigore trasformato con il Villafranca sale a quota dieci), Capobianco dell'Interlanga (ad Airasca ha siglato il nono centro stagionale) e Ricciardi della Pro D[illegible] (anch'egli a quota nove). Nella sfida di Busca, l'undici di Raspini [illegible] andato in gol anche con Morello (che sale così a quota cinque) e Martin, che ha rotto «il ghiaccio».

Prima categoria. Nuova sorpresa al vertice della classifica: P[illegible] bomber della Doglianese, è tornato sulla vetta, mettendo [illegible] segno nel derby con l'Ama Brenta Ceva una tripletta. Sale così a quota sedici. Appena un gradino più sotto c'è Manina: anche domenica il bomber del Cavallermaggiore è andato a rete, segnando tra l'altro a Cherasco [illegible] gol che forse vale la Promozione. Il ruolino [illegible] Manina nelle ultime giornate è davvero eccezionale: ha segnato sei gol in appena tre partite.

Calabrese del Moretta [illegible] Grimaldi dell'Ama Brenta Ceva hanno siglato una doppietta; il primo contro il Barge, il secondo nella trasferta di Dogliani. Così tutti e due salgono adesso a quota sette in classifica.

La [illegible] di Dossetto del Barge, autore di un gol e di Dho che ha realizzato la rete vincente per il Beinette [illegible] Fossano.

Pace della Doglianese e Boaglio del Barge hanno segnato [illegible] secondo gol stagionale; il giovane Rigano ha esordito nel migliore [illegible] modi nella Carassonese siglando [illegible] gol del pareggio con il Luserna. [p. p. l.]

Da stasera fino a Pasqua

«Cantar [illegible]» [illegible] Cortemilia

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Negli ultimi anni, grazie soprat[illegible] alla preziosa attività di alcune associazioni [illegible]lturali e turistiche, la Langa ha riscoperto abitudini e tradizioni per troppo tempo dimenticate o trascurate. Una di queste è il «Cantè j'ov», ovvero il canto della questua delle uova, festa popolare di musica e folklore che ha inizio un mese prima della Pasqua e si conclude nei primi giorni della Settimana santa.

A Cortemilia [illegible] «Cantè j'ov» viene riproposto dal locale Ente Manifestazioni a partire [illegible] [illegible] Allegre brigate di giovani [illegible] di casa in casa con clarinetti, fisarmoniche, chitarre e strumenti a percussione per presentare il loro canto e chiede[illegible] in cambio le uova.

Perché le uova? Si tratta di un'abitudine che ha le sue origini nell'età precristiana, più esattamente negli arcaici culti agrari di fertilità.

L'usanza [illegible] donare [illegible] in occasione della Pasqua fa parte di queste credenze, in quanto l'uovo è principio germinale [illegible] simbolo di vitalità e fertilità. Il suo forte potere nutritivo e la sua difficile reperibilità lo caratterizzavano [illegible] cibo di grande importanza e valore, soprattutto per le classi popolari, spesso tormentate dalla penuria e dalla fame.

Specialmente i giovani, costantemente alle prese con problemi di portafoglio, ricorreva[illegible] alla questua e alla vendita delle uova per organizzare poi delle piccole feste, le cosiddette «ribòte», [illegible] canti, balli e qualche bevuta.

La tradizione di questo canto è stata custodita gelosamente da intere generazioni di contadini [illegible] [illegible] oggi [illegible] la tramandano come [illegible] preziosa eredità. La musica e il canto so[illegible] semplici, ma rendono allegra la gente che ascolta, suscitando ricordi di gioventù passata.

Le parole, in dialetto piemontese, rivelano dapprima le intenzioni dell'allegra brigata, [illegible] poi, a seconda delle [illegible]azioni del padrone di casa, esprimono soddisfazione e ringraziamento oppure maledizione e dileggio. Nella maggior parte dei casi il padrone, dopo aver lasciato cantare un bel po' per sentire la qualità [illegible] musica [illegible] voci, spalanca la porta della cantina, disseta i giovani cantori [illegible] fa loro omaggio delle proprie uova. Infine, quando è proprio l'ora, i questuanti si congedano, ordinano le [illegible] [illegible] cesto, ringraziano e salutano i padroni, per poi dirigersi verso un'altra casa. Se invece nessuno scende ad offrire qualcosa, i cantori intonano versi di dileggio [illegible] [illegible] maledizione alla casa avara e ai suoi abitanti.

Il canto termina allora tra sghignazzate [illegible] qualcuno, non ancora del tutto soddisfatto, imita il verso del gufo e della civetta, [illegible] come il [illegible] o miagola come i gatti in amore.

La tradizione del canto delle uova è stata ripresa in molti altri centri della provincia. Negli anni scorsi era stata in particolare Bra [illegible] mettersi in evidenza, [illegible] tutta la Langa rivive in questi anni la consuetudine. E' anche un momento importante [illegible] unione fra i giovani rimasti nei piccoli paesi di collina.

Allo stesso modo, si rianimano i gruppi delle Corali, che danno anche vita a concorsi e rassegne con motivi in dialetto che riportano indietro nel tempo, [illegible] la gioia degli anziani che risentono le note e le rime [illegible] tanti decenni fa.

Ginetto Pellerino

Al teatro di Caraglio l'«Edelweiss» di Torino e «L'eco della Valle»

Gemellaggio [illegible]

Una serata dedicata ai motivi alpini

Il coro «Edelweiss» legato al Cai di Torino che sabato [illegible] sarà sul palcoscenico del teatro civico di Caraglio (Telefoto Cuneo)

CARAGLIO. Gemellaggio tra il coro «Edelweiss» [illegible] Cai di Torino e l'«Eco della Valle» gruppo che raccoglie trentacinque appassionati del canto corale da tutti i paesi della zona, da Dro[illegible] a Centallo. L'appuntamento è per sabato alle 21 nel [illegible] civico di Caraglio: 175 posti a sedere, cinquemila lire il biglietto di ingresso.

Il programma prevede esibizioni incrociate [illegible] due gruppi. «La corale di Caraglio presenterà in anteprima quattro nuovi brani [illegible] [illegible] repertorio — spiega Guido Riba, uno degli organizzatori del "gemellaggio"—. Gli ospiti si esibiranno in una serie di canti, tutti molto [illegible] sciuti».

Due i tempi dello spettacolo, con otto canzoni nella prima parte, nove nella seconda. Si inizierà con «La pastora» (Trentino); «A Turin [illegible] la [illegible] bianca» (Piemonte); «Partire, partirò» (Toscana); «La Gigla l'è malada» (Veneto); [illegible] soir mes amis» (Piemonte); «Il testamento del capitano», canto degli alpini.

Dopo una breve pausa la seconda parte della serata che prevede: «Di qua di [illegible] del Piave» (Alpini); «Io vorrei» (Lombardia); «Al reggimento» (Alpini); «Sui monti fioccano» (Alpini); «El [illegible] [illegible] la [illegible] (Trentino); «La piante de le fojie» (Abruzzo); «Gaudeamus igitur», un [illegible] goliardico di cui non si conosce l'origine; [illegible] [illegible] la donna mora» (Veneto). La [illegible] si chiuderà con il più classico e conosciuto tra i canti corali alpini: «La montanara».

«E' il gemellaggio ideale tra due cori che in questi anni sono riusciti a conquistarsi una fama nazionale grazie alla grande preparazione e professionalità che hanno dimostrato», aggiunge Guido Riba di Caraglio.

L'«Eco della Valle» era [illegible] gruppo corale che raccoglieva esplicitamente gli appassionati del canto di Caraglio. Successivamente ha accolto «voci» di altri paesi non solo della Valle Grana ma anche dalla valle Maira e dalla pianura fino a Centallo.

Il coro ospite, l'«Edelweiss», venne fondato nel 1950 [illegible] [illegible] al Club alpino italiano di Torino ed è costituito da trenta elementi «provenienti [illegible] più diverse professioni e ambienti sociali uniti dal comune amore per la montagna e le sue tradizioni, in particolare quelle canore».

(g. m.)

Scuola Lattes

Premiati a Cuneo 58 allievi

CUNEO. «Un fiore all'occhiello per la città». Queste le parole con cui il sindaco Elvio Viano ha [illegible] omaggio alla scuola [illegible]nale professionale serale «Lattes» che «ha meritato fama di serietà e di competenza in tutta la Provincia». Elvio Viano ha presenziato con altre autorità alla cerimonia per la consegna di cinquantotto «Premi di studio» agli studenti che si sono distinti per l'assiduità e l'impegno.

Hanno ottenuto il riconoscimento: Cristina Tomatis, Enrico Dutto, Laura Ramonda, Mara Giolitti, Biagio Taricco, Marco [illegible]lli, Damiano Olivero, Livio Pansuele, Mauro Abrate, Valerio Marchetti, [illegible] [illegible] Barale, Claudio Botasso, Luigi Bottasso, Chiara Blesio, Pieraldo Matteoda, Paolo Fornasero, Silvana Tomatis, Silvia Dutto, Marco Olivero, Marisa Lamberti, Claudio Dutto, Silvana Zavattero, Luigi Bonello, Oscar Dalmasso, Michele Barolo, Alessandra Bramardi, Alfio Pellegrino, Vilma Giordanengo, Franco Delpiano, Mario Lubee, Orazio Fino, Paolo Ferrero, Luisella Tardivo, Barbara Gariglio, Gianfranco Belmondo, Roberto Marengo, Riccardo Gentilesca, Paolo Isoardi, Monica Bergerone, Graziano Giordanengo, Gemma Giordanengo, Laura Buonome, Elda Viale, Pierino Valentino Chesta, Clara Giordano, Rosarita Pellegrino, Irmo Franco Micheloni, Luigi Giordano, Alessia Orizio, Maria Assunta Taricco, Franca Tonello, Maria Franca Greco, Sabatino Nasi, Alarico Lenti, Vladimiro Lenti, Pietro Bozzone, Stefania Gallo, Helena Gallo.

Il direttore dell'Istituto, Sergio Griseri, nel congratularsi con gli allievi, ha ricordato che la scuola quest'anno ha 547 iscritti provenienti da [illegible] Comuni della «Granda» [illegible] da altre province.

(v. p.)

"Tutti gli esseri umani nascono liberi e uguali in dignità e diritti. Sono dotati di ragione e coscienza e devono comportarsi gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza".
(Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, art. 1 - ONU, 10 Dicembre 1948)

Se credi nell'uomo e nei suoi diritti, [illegible] credi nella collaborazione [illegible] non nella carità, se credi nell'autosufficienza e non nell'assistenzialismo, questo annuncio ti riguarda.

Parliamo di "FRATELLI DELL'UOMO", un'associazione che dal 1965 opera senza condizionamenti politici o religiosi a fianco delle popolazioni più povere del Terzo Mondo. Senza paternalismi, ma con grande concretezza, con impegni precisi.

Un'associazione che, grazie al contributo e all'impegno di oltre 100.000 associati in Europa, sostiene oggi oltre 50 iniziative in 21 paesi dell'Africa, Asia e America Latina: progetti concreti, di autosufficienza, direttamente gestiti dalle popolazioni locali.

I FRATELLI DELL'UOMO SIAMO NOI.

In Europa, "Fratelli dell'Uomo" informa, sensibilizza, propone modi concreti di intendere ed esprimere solidarietà, cooperazione, giustizia con i popoli del Terzo Mondo.

Con questi intenti, per questi progetti e per queste realizzazioni "Fratelli dell'Uomo" chiede oggi il tuo appoggio, concreto e responsabile.

Perché I fratelli dell'uomo siamo noi. Noi tutti.

NON FATE LA CARITÀ. FATE.

L'associazione "Fratelli dell'Uomo" [illegible] ufficialmente riconosciuta fra quelle previste dalla legge N° 49 del 26 febbraio 1987 sulla cooperazione dell'Italia con i paesi in via di sviluppo.

Entriamo in contatto. Mandaci questo tagliando insieme al tuo contributo. Ti terremo periodicamente informato sulle nostre attività, sui progetti in corso e sulle iniziative finanziate.

Fratelli dell'Uomo — Europa-Terzo Mondo

Nome ______ Cognome ______
Via ______ CAP ______ Città ______
Invio la mia quota di: ☐ Lit. 25.000 ☐ Lit. 50.000 ☐ Lit. 100.000 ☐ Lit. 500.000 e oltre
tramite versamento sul conto corrente postale N. 50342203 o assegno bancario non trasferibile
Compila, ritaglia e spedisci a: FRATELLI DELL'UOMO - Via Varesina, 214 - 20156 Milano - Tel. 02/30.01.194

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123
Via Carducci
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Mercoledì 14 Marzo 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
(019) 38.219/811.182

Ieri Rinaldo Magnani è entrato ufficialmente a Palazzo San Giorgio

Il porto perderà 46 miliardi?

E Genova scopre quanto costa la crisi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Rinaldo Magnani, ha fatto il ingresso ufficiale ieri mattina a Palazzo San Giorgio, occasione dell'Assemblea dei soci del consorzio. L'arrivo di Magnani coinciso con il congedo dell'ammiraglio Giuseppe Francese, che ha retto provvisoriamente porto, per 15 mesi, cioè dalla partenza Roberto D'Alessandro.

Magnani ha ascoltato tutti interventi, ieri mattina, seduto per la prima volta alla presidenza e, al termine, ha letto un breve saluto riservandosi un'assemblea, più ampio respiro, per il momento propositivo. E' probabile che ne riparli dopo le elezioni, quando il neopresidente avrà preso confidenza con la carica.

Magnani, comunque, ha anticipato alcuni aspetti del suo pensiero. Ha detto che Consorzio, nel quadro della riforma, deve trovare la sua centralità d'azione. Inoltre, Magnani ha ricordato che le concessioni alle società di gestione dovranno essere affidate grande oculatezza perché dovranno essere coerenti con il programma di sviluppo del p il programma del Governo, in funzione dei piani dei trasporti marittimi. Magnani ha ricordato anche i grandi cambiamenti urbanistici e il «sempre più stretto legame tra porto e città». In passaggio, ha rivendicato l'importanza della «tregua di Capodanno» che ha consentito, sia pure tra tante difficoltà, un clima più disteso tra le parti li. Ha avuto persino all'«incompiuta», cioè al «superbacino», una cattedrale nel deserto che neppure D'Alessandro riuscito a risolvere, ma ha subito ricordato i grandi progetti per il ponente cittadino e per Voltri, il cui decollo dovrebbe avvenire alla fine del prossimo anno.

Quando Magnani ha parlato, con calmo e molto lontano da evocazioni psicologiche di tipo «messianico» (il neopresidente, ha preferito un esordio in sordina, dimesso e centrato sulla prudente concretezza), il clima dell'assemblea non più idilliaci. Buona parte degli interventi che s'erano succeduti, infatti, avevano preso di mira la situazione finanziaria e contabile molto pesante del Consorzio. Avevano sparato a raffica Cignolini (agenti marittimi), Calvini (utenza), Castelli, il rappre del Comune Milano anche Cauvin (Camera di Commercio) aveva ricordato che il bilancio provvisorio di previsione per il 1990, oggetto dell'ordine del giorno dell'Assemblea, richiedeva «approvazione tecnica», che sarebbero occorsi «un ripensamento e una ridiscussione, alla luce dell'ingresso del nuovo presidente e di quello che dovrà suo programma». Così il bilancio preventivo 1990, illustrato schematicamente in apertura dall'ammiraglio Giuseppe Francese, è stato approvato quasi all'unanimità (un solo astenuto), ma con questo politica di massima: verificare il «piano Magnani», quando esso sarà noto.

In effetti, il valzer delle cifre in porto è dei più allegri. Per 1990 prevede una perdita di quasi 46 miliardi. Ma nel 1989 il «rosso» è stato di 75 miliardi. Il 1988, l'ultimo di D'Alessandro, s'è chiuso in pareggio, ma Francese ha rdato che s'è trattato d'una «acrobazia» contabile e finanziaria; insomma, la situazione era già abbondantemente compromessa. Francese ha detto che i costi di gestione — al di là della pesante conflittualità che ha segnato l'anno passato — sono molto alti e che il personale che in porto è in esubero. Il Cap, nonostante lo snellimento imposto da D'Alessandro, ha poco meno 1400 dipendenti; sono forti le spese di enormi gli interessi passivi, mentre l'indebitamente a periodo medio-lungo supera i miliardi. Occorre, in parole povere, politica completamente diversa e quindi Cap davvero più snello e molta prudenza degli affidamenti di gestione.

Della Culmv (nessuno dei vertici della Compagnia presente, ieri mattina: ma Batini e i suoi collaboratori saranno certamente nella Sala delle Compere) non s'è parlato quasi mai. E' stato solo detto — da tutti — che è positivo l'intento di trasformarsi in impresa. Ma tutti aspettano come, quando e in che modo. Buona parte dei problemi portuali passano di là e Rinaldo Magnani, che ha cominciato la sua vita lavorativa a 17 anni, come carenante nel ramo industriale delle riparazioni navali, sa benissimo e si prepara affrontare l'arduo passaggio, che è non solo e manageriale, ma anche politico.

Paolo Lingua

E' arrivato Rinaldo Magnani. Dai primi bilanci si evince che la crisi nel porto è ancora superata

Camionisti

Tra picchetti e barricate

GENOVA. Dopo secondo giorno di sciopero degli autotrasportatori la situazione è, grosso modo, quella di lunedì. Circa l'ottanta per cento degli operatori portuali hanno continuato a lavorare e a scaricare all'interno dello scalo.

I carichi in arrivo stati regolarmente trasferiti a bordo dei mercantili. Si sta, però, ammassando sulle banchine e negli spiazzi una certa quantità merce che, comunque, non può partire, perché vi alcune destinazioni che sono bloccate picchetti o rischi di «barricate» o peggio.

Anche in Liguria, salvo qualche tensione a Ventimiglia e alla Spezia, la situazione è più calma che altrove, ci sono stati alcuni «avvertimenti» con segni di violenza sugli automezzi, ieri all'alba a Varazze, presso l'autogrill. Sono stati infatti tagliati i pneumatici alcuni autocarri, in sosta e sono stati effettuati altri danneggiamenti come il taglio dei tubi del gasolio.

Gli autotrasportatori colpiti, però, hanno presentanto denuncia. Si presume che siano avvenuti, anche altrove, atti del genere, coperti però dall'omertà della categoria.

La situazione, dunque, in Liguria è più tranquilla che altrove, ma nei prossimi giorni, con il protrarsi dell'agitazione la situazione potrebbe anche presentare pochi inconvenienti e danni trasporti.

Savona intanto lo sciopero è entrato nel vivo. Secondo i sindacati l'adesione al fermo sarebbe su livelli altissimi, intorno per cento e sembra che lungo il tratto autostradale della provincia non siano stati segnalati Tir italiani in transito. Il porto è bloccato e la situazione si sta aggravando. Sulle banchine dello scalo savonese non c'è più posto per le merci ancora da sbarcare. Le navi attraccate sono 13 e altre sono in attesa nella rada.

Ieri, ad Albenga, la cooperativa «Ortofrutticola», che raccoglie la maggior parte degli agricoltori della piana, ha fatto partire 7 vagoni ferroviari carichi ortaggi per sopperire allo sciopero dei Tir. [p. l.]

VENTIQUATTR'ORE

GENOVA
La «Pantera» non si arrende

«Pantera» via Balbi sembra accennare a chiudere il periodo dell'occupazione. Il pugno di studenti che staziona presso la presidenza della Facoltà di lettere intende mantenere viva la di pur facendo proseliti. Per oggi pomeriggio, previsto un dibattito sull'argomento (con presenza di studenti) al consiglio di Facoltà di lettere: per venerdì; invece, previsto un «presidio simbolico» presso le stazioni ferroviarie e presso Carlo Felice e l'orologio simbolo delle Colombiane, ritenuti «monumenti inutili» consumismo.

GENOVA
Regione, oggi la giunta

Non ci sarà seduta straordinaria del Consiglio regionale venerdì prossimo. L'ufficio presidenza dell'assemblea è riuscito a inserire nell'ordine del giorno di oggi, seduta ordinaria, le dimissioni del presidente Rinaldo Magnani e conseguenza quelle dell'intera giunta. L'argomento è stato collocato al primo posto all'ordine giorno. Contestualmente alle dimissioni, sarà eletta nuova giunta: Renzo Muratore, designato ufficialmente nella notte, all'unanimità del direttivo regionale del psi, sarà presidente posto di Magnani, mentre Renato Pezzoli sarà eletto assessore al lavoro e all'istruzione professionale. Le altre cariche resteranno invariate, Magnani assumerà il ruolo capogruppo sino alla seduta conclusiva dell'amministrazione del 21 marzo prossimo. L'ordine giorno, esaurita la formalità della giunta, prevede un congruo numero di provvedimenti. La seduta proseguirà quindi a sera.

COGOLETO
Un in pellicceria

Mancano decine di capi, per un valore oltre duecento milioni, nell'inventario del laboratorio pellicceria in Chioppino 3, a Cogoleto, dove l'altra sera è stata compiuta una rapina. Il colpo era stato preparato tempo. Uno dei banditi era una faccia conosciuta dal titolare perché in occasione dello Natale aveva commissionato una pelliccia. E' stato proprio l'uomo a suonare alla porta di famiglia Comes, nella stessa palazzina dove ha sede il laboratorio. Quando Luigi Comes ha aperto, altri tre complici hanno immobilizzato lui e poi la moglie. I ladri hanno caricato le pellicce su furgone e fuggiti, dopo tagliato i fili del telefono.

Fallisce rapina poste

Fallito un tentativo di rapina nell'ufficio postale in via Teglie, a Rivarolo. Due giovani, uno il volto nascosto da un casco motociclista e l'altro da passamontagna, sono entrati nel retro dell'ufficio verso le e trenta, passando da una porta laterale. Qualcosa però li ha intimoriti perché i due hanno fatto in tempo ad armi né a portare via qualcosa e sono fuggiti.

In città gli stranieri in regola con i permessi di soggiorno sono circa seimila

Genova, non c'è bisogno della polizia

E' sotto controllo la situazione degli extracomunitari

Genova è Firenze e dal confronto esce un quadro positivo dei suoi abitanti. Prefetto e questore concordi definire la realtà genovese molto distante da quella del capoluogo toscano, che ha prodotto gli episodi intolleranza nei confronti degli immigrati extracomunitari. La circolare del capo della polizia Parisi, inviata a tutti i prefetti e questori e con cui si sollecita una tempestiva applicazione delle norme della «legge Martelli», a Genova n provocherà provvedimenti immediati sul tipo di quelli adottati a Firenze.

Spiega il prefetto Mario Zirilli: «La circolare arrivata lunedì sera, alle undici e mezzo: è prematuro dire che cosa si farà. Il capo della polizia raccomanda di disporre interventi di vigilanza e guardare ai fenomeni da cui giungere segnali preoccupanti, ma usando la massima comprensione e l'assoluto rispetto della persona».

Il contenuto della circolare ha anticipato i tempi di un incontro già previsto. «Avevamo intenzione esaminare il problema — prosegue il prefetto — con una riunione del Comitato formato sia rappresentanti delle istituzioni sia degli extracomunitari. Un comitato del genere si era già riunito l'anno scorso con la partecipazione dell'assessore Ivana Simonini, che ha la competenza per il commercio ambulante. Le riflessioni emerse in quell'occasione erano state inserite in un rapporto inviato al Ministero e hanno avuto seguito nel decreto dell'on. Martelli, poi diventato legge».

Secondo i dati della prefettura, la percentuale di extracomunitari a Genova ancora bassa rispetto alla popolazione complessiva. Gli stranieri in regola con i permessi di soggiorno sono circa seimila. Nell'87, in seguito prima regolarizzazione, risultavano 4429. Al momento sono presentate 4117 domande di cui 1665 sinora accettate.

Anche il questore Vito Matte smentisce che a Genova esistano le condizioni perché verifichino atti di intolleranza nei confronti degli immigrati. Dice: «La situazione in città non allarme. La dimostrazione venuta anche dalla riunione di coloro che sono contrari alla presenza degli immigrati che è tenuta nei giorni scorsi all'hotel Savoia e che è svolta con civiltà».

Per quanto riguarda gli immigrati che si rendono protagonisti episodi delinquenza, aggiunge il questore Mattera: «I genovesi non devono preoccuparsi: la legge prevede l'espulsione di questi soggetti».

La maggior parte degli ambulanti di colore che si trova a Ge per vendere lascia la città e sceglie i centri delle Riviere. Al mattino la stazione Principe è affollata da questi pendolari che aspettano i convogli. Il ritorno in città avviene serata.

In Liguria, l'unico episodio di circoscrizione dell'attività ambulante degli immigrati risale alla sa esta I carabinieri di Finale Ligure effettuarono severi controlli per impedire l'ac nella cittadina agli ambulanti sprovvisti di licenza. I controlli si svolgevano soprattutto alla stazione ferroviaria dove gli extracomunitari arrivavano nella prima mattina treno da Genova. Il provvedimento aveva fatto discutere, ma non per ragioni razziali. Capitava nel della stagione turistica caldeggiato soprattutto dagli operatori commerciali che temevano che i «vu' cumprà» potessero compromettere l'immagine del borgo agli occhi dei turisti.

Paola Cavallero

Eseguiti brani di Mozart, Haydn e Brahms

Il quartetto tedesco che incanta Genova

GENOVA. Bel concerto, l'altra sera Margherita, nell'ambito della stagione della Giovine orchestra genovese. Si è esibito il giovanissimo Quartetto Petersen, proveniente dalla Repubblica Democratica Tedesca. Formato Ulrike Petersen (primo violino), Gernoth Suesmuth (secondo violino), Friedemann Weigle (viola) e Hans Jacob Eschenburg (violoncello), il gruppo ha offerto una eccellente prova dimostrando di possedere qualità non comuni.

Apprezzabile soprattutto l'intonazione perfetta, unita a un vivo gusto musicale e a una lodevole compattezza e omogeneità di Il programma comprendeva pagine di Mozart, Haydn e Brahms.

Mozart, come è noto, a «papà» Haydn sei Quartetti a sottolineare il suo debito nel settore cameristico nei confronti del più anziano collega. E proprio da quella raccolta i protagonisti del concerto hanno tratto il Quartetto «delle dissonanze» cui sapore delle novità armoniche dell'introdu si inserisce in un discorso di bellezza tanto nei movimenti più spigliati quanto nel delizioso «Andante cantabile». Impeccabile la lettura per raffinatezza e leggerezza espositiva. Poi, appunto, Haydn, con il quinto Quartetto di quell'opera 33 che segna il raggiungimento della piena maturità del compositore e nello stesso tempo costituisce il punto partenza dello stile conversazione così importante nella scuola viennese di fine Settecento e primo Ottocento. Bravissimi gli esecutori che hanno poi avuto modo di evidenziare ancor più la loro versatilità interpretativa cimentandosi con il Quartetto op.51 n.2 di Brahms, dalla scrittura più e densa, dipanata con abilità e chiarezza di fraseggio. [r. i.]

Bottino 100 milioni

Portavalori rapinato in centro città

GENOVA. Rapina in centro ad un rappresentante di valori. Il colpo sembra opera di professionisti. Senza fare uso di armi in pochi minuti, un giovane a volto scoperto è riuscito a farsi consegnare da Lucio Dalla Grana, di anni, abitante a Vicenza, valigetta di preziosi che l'uomo aveva adagiato sul fondo dell'auto. Il colpo ha fruttato un bottino di circa cento milioni.

Intorno alle 14 di ieri, Dalla Grana, rappresentante di preziosi della «Gold Italia» di Vicenza, stava parcheggiando l'auto, una Opel «Omega» via Ceccardi. Aveva appena spento il motore quando ragazzo di circa 25 anni, si è avvicinato a piedi finestrino ha estratto una spranga di ferro e ha rotto il vetro. Ha aperto la portiera e minacciando di il Dalla Grana si è fatto consegnare la valigia porta-valori che era riposta sul fondo dell'auto, vicino alla leva del cambio. [p. c.]

Primimpiego

SISTEMA COMPUTERIZZATO DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO PER FAVORIRE L'INCONTRO TRA GIOVANI QUALIFICATI, DIPLOMATI E LAUREATI IN CERCA DI PRIMA OCCUPAZIONE [illegible]

Con questa iniziativa l'**Unione Industriale** intende facilitare le proprie imprese che ricercano giovani in possesso di un titolo di studio di qualifica professionale, scuola media superiore o laurea.

Allo scopo è stato predisposto un questionario che consentirà ai candidati di farsi conoscere sulla base delle notizie che le aziende desiderano avere.

Il questionario dovrà essere ritagliato, compilato in stampatello e inviato in busta chiusa a **Unione Industriale di Torino - Iniziativa Primimpiego - Via [illegible] 17 - 10128 Torino.**

I dati saranno **inseriti in un elaboratore** dove rimarranno per sei mesi: trascorso questo periodo verranno cancellati ed il candidato dovrà, se di suo interesse, inviare un nuovo questionario aggiornato.

Tutte le **2.700 imprese** industriali e del terziario della provincia di Torino associate all'Unione Industriale — che rappresentano con i loro dipendenti il 70% della forza lavoro dell'area — saranno informate sistematicamente sui questionari pervenuti [illegible] potranno, su richiesta, ottenere i profili a loro necessari.

L'inserimento [illegible] la permanenza in questo sistema informativo sono gratuiti, e nulla è dovuto dal candidato in caso di assunzione.

Il compito dell'Unione Industriale consiste nella raccolta dei questionari, nella gestione dei dati relativi [illegible] nella trasmissione delle notizie alle aziende interessate.

Saranno perciò [illegible] stesse aziende ad entrare eventualmente in contatto con quei giovani le cui caratteristiche avranno suscitato interesse.

L'Unione Industriale non potrà dunque dare alcuna informazione diretta ai candidati sull'esito della segnalazione inviata.

DATI [illegible]

Cognome

Nome

Comune di residenza — PROV.

Via [illegible] n. civico

C.A.P. — Tel. (PREFISSO)

Sesso M F

Luogo [illegible] nascita — PROV. — DATA

Nazionalità

Stato civile 1 ☐ coniugato 2 ☐ non coniugato

Servizio [illegible] leva:

1 ☐ Assolto (indicare anche nel caso in cui il congedo sia previsto nei prossimi [illegible] mesi)

Corpo

Anno di congedo 1 9

2 ☐ esonerato/riformato

3 ☐ da assolvere. Epoca prevista per la chiamata (ANNO) 1 9

Iscritto all'ufficio [illegible] collocamento

1 ☐ sì, da oltre dodici mesi

2 ☐ sì, da meno di dodici mesi

3 ☐ no

INDICAZIONE PREFERENZE

Area di impiego *(barrare minimo 1 [illegible], massimo 3)*

1 ☐ Finanza

2 ☐ Amministrazione

[illegible] ☐ Personale [illegible] Organizzazione

[illegible] ☐ Produzione e Servizi/Logistica

[illegible] ☐ Elaborazione Dati

6 ☐ Commerciale/Vendita

7 ☐ Comunicazione/Pubbliche relazioni

8 ☐ Tecnica/Ricerca

9 ☐ Nessuna preferenza

Settore di attività

Esempio: meccanica, elettronica, abbigliamento, chimica, editoria, informatica, alimentari, materie plastiche, [illegible]... (Se non si hanno preferenze [illegible] non indicare).

Tipo [illegible] lavoro *(si può [illegible] più di una casella)*

1 ☐ lavoro a tempo pieno

2 ☐ lavoro a orario ridotto

[illegible] ☐ lavoro autonomo

Sede di lavoro

1 ☐ nel comune di residenza

2 ☐ nella provincia di residenza

3 ☐ nella regione di residenza

[illegible] ☐ ovunque in Italia

[illegible] ☐ anche all'estero

Disponibilità ad effettuare trasferte

1 ☐ sì, frequenti e per parecchi giorni

[illegible] ☐ solo in [illegible] limitato e per pochi giorni

3 ☐ non disponibile

[illegible] PERSONALI

Diploma/attestato [illegible] qualifica professionale conseguito

Denominazione completa della qualifica (es. disegnatore, manutentore elettro-elettronico, tornitore, aggiustatore, etc.). Saranno presi [illegible] considerazione solamente corsi di studio della durata minima di due anni.

Tipo di diploma professionale

Durata [illegible] [illegible] di qualificazione

1 ☐ biennale 2 ☐ triennale

Nome dell'Istituto o del Centro di Formazione

Città — [illegible]

Anno in cui è stato conseguito 1 9

Diploma di [illegible] media superiore conseguito

Tipo di [illegible] o diploma (es: liceo classico, scientifico, linguistico; maestro, geometra, etc.). Precisare l'eventuale indirizzo caratterizzante il corso di studio (es: perito industriale - indirizzo elettronico, ragioniere - indirizzo programmatore, etc.).

Tipo di maturità o diploma

Indirizzo [illegible] diploma

Voto di diploma 1 ☐ 36-40 2 ☐ 41-48 3 ☐ 49-55 4 ☐ 56-60

Anno 1 9

Nome dell'Istituto

Città — [illegible]

Laurea conseguita

Tipo di laurea conseguita (es.: ingegneria, economia e commercio, legge, scienze politiche, architettura, etc.). Precisare nello spazio apposito l'indirizzo [illegible] laurea.

Tipo di laurea

Indirizzo di laurea

Tesi 1 ☐ compilativa 2 ☐ di ricerca

Titolo

Nome dell'Università

Città — PROV.

Voto di laurea 1 ☐ 66-90 2 ☐ 91-100 3 ☐ 101-105 4 ☐ 106-110 5 ☐ 110 e lode

Anno in cui è stata conseguita 1 9

Eventuale seconda laurea

Tipo di laurea

Indirizzo di laurea

Esperienze di specializzazione post qualifica, diploma, laurea, anche in corso (stages, corsi, tirocini, etc.).

Indicare per esteso la natura o la disciplina. [illegible] cisare presso quale organismo è avvenuta la specializzazione e la [illegible].

Esperienza di specializzazione

Nome dell'organismo

Durata (mesi)

Esperienza di specializzazione

Nome dell'organismo

Durata (mesi)

Lingue straniere

Lingue conosciute

1 scolastico 2 professionale 3 madre lingua

1 scolastico 2 professionale 3 madre lingua

1 scolastico 2 professionale 3 madre lingua

Conoscenze informatiche

Se [illegible] posseggono conoscenze, indicare [illegible] che genere.

1 ☐ sistemi

2 ☐ analisi

[illegible] ☐ linguaggi [illegible] programmazione

4 ☐ procedure [illegible] software applicativo

Indicare per esteso quali [illegible] in particolare.

Patente guida

1 ☐ sì, tipo 2 ☐ no

Precedenti esperienze lavorative

Se ha avuto precedenti occupazioni [illegible] cessate) indicare quanto [illegible] seguito. [illegible] caso di più occupazioni, indicare solo le più significative.

1 ☐ lavoro dipendente 2 ☐ lavoro autonomo

Settore di attività

Nome dell'Impresa

Durata del rapporto (mesi)

Mansione

Il sottoscritto dichiara che le informazioni suindicate corrispondono a verità e [illegible] autorizza l'inserimento nel sistema computerizzato "PRIMIMPIEGO" e la diffusione presso le aziende.

Data ________ *Firma* ________

L'assessore Sergio Devisi: «La nostra città è importante e non solo per il turismo»

Chiavari vuole gli «Intercity»

La richiesta presentata all'Ente ferroviario

CHIAVARI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Riuscirà Chiavari ad ottenere dalle Ferrovie gli «Intercity» [illegible] ha chiesto in una recente riunione a Genova, promossa dalla Provincia e alla quale hanno partecipato rappresentanti di tutti i Comuni [illegible] Riviera? L'incognita, che sarà sciolta definitivamente il prossimo 27 maggio, [illegible] di [illegible] in vigore dell'orario estivo 1990, preoccupa non poco gli amministratori locali, per i quali nuove fermate «importanti» rappresentano [illegible] fatto di prestigio oltre che di rilievo economico, ma anche e soprattutto i viaggiatori che molto spesso si sono lamentati della scarsa attenzione dedicata [illegible] «nodo» chiavarese.

Chiavari [illegible] Rapallo, [illegible] differenza di altre località, non possono, almeno in apparenza, lamentarsi più [illegible] tanto: nell'arco della giornata, nella direzione Genova-Spezia, a Chiavari si fermano 44 treni (22 locali, 14 diretti, 2 espressi, 5 Intercity, 1 Eurocity), a Rapallo 43 (22 locali, [illegible] diretti, 3 espressi, 4 Intercity, 1 Eurocity). Contro i 38 treni di Santa Margherita, che [illegible] solo [illegible] Intercity [illegible] [illegible] Eurocity, o i [illegible] di Recco (nessun Intercity). In realtà gli Intercity (i [illegible] «rapidi») che transitano per il Tigullio sono nove, [illegible] l'azione promossa da Chiavari tende proprio ad ottenere la fermata [illegible] he di altri convogli. [illegible] tratta del «Capodimonte», del «Carignano» (Torino-Napoli), e del «Napoli-Express» Napoli-Parigi (che [illegible] ferma solo a Rapallo). Attualmente, nei collegamenti rapidi Nord-Sud, la Riviera è servita da un convoglio [illegible] 8.29 [illegible] Napoli-Express), [illegible] un secondo alle 20.44 (il Donatello Torino-Firenze che ferma solo [illegible] Chiavari) e dal «Valentino» (da Torino) che [illegible] arresta a Sestri Levante [illegible] 21.57. Dalle 8.29 alle 20.44 chi [illegible] diretto verso il centro Italia deve obbligatoriamente recarsi a Genova e qui «cambiare», [illegible] salendo proprio su uno dei quattro Intercity che, in queste dodici ore, hanno attraversato il Levante [illegible] fermarsi.

Spiega l'assessore chiavarese Sergio Devisi, che il sindaco Renzo Repetto ha delegato a prendere parte alla riunione di Genova: «Anche se la logica degli Intercity [illegible] quella di risparmiare fermate per aumentare la velocità e diminuire i tempi, [illegible] evidente che una zona [illegible] la Riviera, e un centro come Chiavari in particolare, potrebbero essere trattati molto meglio. [illegible] Rapallo può vantare [illegible] vocazione e un flusso turistico molto accentuato, il ruolo direzionale e commerciale di Chiavari, ed anche la presenza della Scuola telecomunicazioni Forze Armate, convogliano [illegible] traffico passeggeri altrettanto importante».

Continua Devisi: «Queste ragioni sono state ben recepite nell'incontro di Genova, tanto che i reponsabili del Compartimento hanno dato pare[illegible] favorevole alla richiesta di fermata a Chiavari dei tre nuovi Intercity, [illegible] alla conferma, anche nel prossimo orario, del "Genova Sprint" che utilizza il "Pendolino". Ma la decisione finale sui collegamenti a lunga distanza non compete al Compartimento di Genova, ma alla direzione centrale delle Ferrovie, che in qualche caso deve consultarsi addirittura con organismi internazionali. Non possiamo sapere, quindi, se e come verranno accolte le nostre richieste».

Nel corso della riunione [illegible] state affrontate anche altre questioni. I convogli speciali Spezia-Genova istituiti nel periodo dei Mondiali fermeranno tutti — [illegible] hanno assicurato i responsa[illegible]li Fs — almeno a Levanto, Sestri Levante, Chiavari, Rapallo e Santa Margherita. Discorso aperto, invece, per gli [illegible] «treni dei pendolari» che ogni mattina, dalle 6.14 alle 7.46 collegano la Riviera [illegible] Genova. Sono, ammette Devisi, quasi tutti affollatissimi, specie il locale 11222 delle 7.26, [illegible] più usato. «E qualche carrozza in più, per agevolare i passeggeri che [illegible] usano tutti i giorni, davvero non guasterebbe».

Più treni nel Tigullio. Anche Rapallo chiede che fermi [illegible] maggior [illegible] di convogli

Marco Raffa

DALLA [illegible]

[illegible]
[illegible] La giunta [illegible]

Sì all'autosilo [illegible] via Don Garibotti, no [illegible] quello nella [illegible] del Miramare e al Covo di Nord-Est: su questa falsariga dovrà articolarsi il parere che [illegible] giunta comunale di S. Margherita invierà nelle prossime settimane alla Regione circa il piano di accesso veicolare per Portofino. L'altra [illegible] il Consiglio, dopo lunga discussione, ha dato il relativo mandato alla giunta [illegible] 15 voti a favore [illegible] 7 astenuti.

[illegible]
[illegible] [illegible] le «Colombiadi del volante»

Le «Colombiadi [illegible] Volante» approdano questa mattina a Cicagna: i giornalisti che partecipano al raduno [illegible] alle 11 [illegible] Cicagna, dove si svolgerà una prova speciale; quindi seguirà la colazione e la premiazione della gara.

SESTRI [illegible]
[illegible] I [illegible] di [illegible] Descalzo

Si svolgono oggi alle 10, nel cimitero di Sestri Levante, i funerali [illegible] Adriana Franzoia Descalzo, 81 anni, deceduta lunedì all'ospedale di via Val di Canepa. Adriana Franzoia era vedova del poeta Giovanni Descalzo, al quale è intitolato il lungomare cittadino.

[illegible]
[illegible] Albergatori, [illegible] [illegible]

L'hotel «Villa Luisa» di Cavi di Lavagna ospiterà questo pomeriggio (ore 16) un convegno nazionale dell'Amira, l'Associazione dei maestri della ristorazione alberghiera.

[illegible]
[illegible] Si [illegible] il bilancio

E' cominciata lunedì sera in consiglio comunale la discussione sul bilancio di previsione 1990, che pareggia [illegible] 42 miliardi [illegible] milioni [illegible] prevede investimenti per [illegible] miliardi 823 milioni. Al bilancio saranno dedicate anche le sedute del 15, 16, 19, 20 e 21 marzo.

CHIAVARI
[illegible] Disagi [illegible]

Disagi [illegible] lunghi tempi d'attesa per quanti devono sottoporsi, all'ospedale di Chiavari, ad un prelievo di sangue. A denunciare la situazione, in [illegible] lettera al presidente dell'Usl Andrea Chiappe, è [illegible] consigliere comunale dell'Union Ligure, Maurizio Bolocchi. «Cinque giorni per la prenotazione, un'intera mattinata di attesa, in piedi, per il proprio turno, quindi altri otto giorni per le consegna dei risultati degli esami. Con in più la beffa di doverli andare a ritirare all'ospedale di Lavagna, quando sarebbe più logico ed umano che un incaricato dell'Usl riportasse gli esiti a Chiavari».

Il ministero ha stanziato quasi un miliardo di contributi

Un'occasione perduta?

Lavagna dovrà rinunciare ai fondi per ristrutturare l'hotel Santa Lucia se il Comune non approva al più presto la variante del Piano regolatore

LAVAGNA. Il 14 dicembre scorso [illegible] [illegible] pubblicato sulla Gaz[illegible] ufficiale l'elenco [illegible] ristrutturazioni alberghiere di grande respiro per le quali il ministero del Turismo e spettacolo ha previsto consistenti contributi. In Liguria, l'unico intervento previsto in provincia di Genova è la ristrutturazione e l'ampliamento dell'Hotel Santa Lucia di via dei Devoto [illegible] Lavagna, di proprietà dell'immobiliare «Medi srl». Secondo [illegible] Gaz[illegible] Ufficiale, per i lavori [illegible] «Santa Lucia» (investimento previsto 2 miliardi e 511 milioni) [illegible] ministero stanzierà 791 milioni di contributo in conto capitale, e 41,5 milioni all'anno [illegible] conto interessi. Cifre [illegible] tutto rispetto, visto ad esempio il confronto con il contributo per l'albergo City hotel di Genova (683 milioni più 36.4 all'anno). Pec[illegible] che, se non ci saranno rapidi sviluppi, questi finanziamenti destinati a rivitalizzare non solo il «Santa Lucia», per il quale si ipotizzano addirittura cinque stelle, [illegible] un'intera zona della città, siano destinati quasi cer[illegible] [illegible] sfumare.

E' stato infatti sospeso, dalla commissione edilizia comunale [illegible] Lavagna, l'esame dei progetti di dettaglio dei comparti 1, 2 e 3 [illegible] [illegible] dei Devoto, previsti [illegible] piano particolareggiato della zona a mare di Lavagna. Secondo la commissione edilizia (ma sullo stesso argomento anche il pci lavagnese aveva presentato un esposto al Coreco) la progettazione [illegible] quest'area, oggi molto degradata, che collega via dei Devoto con il porto, costituisce variante al piano particolareggiato e quindi dev'essere sottoposta al parere preventivo della Regione. E visto che dopo il 21 marzo, per la pausa elettorale, il Consiglio comunale [illegible] potrà deliberare altro che l'ordinaria amministrazione, quasi sicuramente la società proprietaria del «Santa Lucia» [illegible] potrà, entro i [illegible] giorni previsti dal decreto Carraro, stipulare la convenzione con il ministero ed ottenere i finanziamenti. Miliardi in fumo, dunque?

«Mi auguro [illegible] no, anche se le speranze [illegible] davvero poche: comunque i legali sono già al lavoro per cercare una soluzione», commenta [illegible] vicesindaco Renzo Bacigalupo. «La commissione sostiene che i piani di dettaglio costituiscono variante, c'è chi è di parere contrario visto che il piano particolareggiato conteneva indicazioni precise sul futuro dell'area, che sono [illegible] raccolte dai piani di dettaglio. Se prevalesse questa tesi, si farebbe in tempo a inserire la pratica in uno [illegible] prossimi consigli».

Oltre al problema del «Santa Lucia», che sembrava vicino alla soluzione grazie proprio ai finanziamenti ministeriali (ottenuti certo non troppo facilmente, vista [illegible] quantità di strutture alberghiere che [illegible] Liguria necessitano di rinnovo), [illegible] «stop» imposto ai tre comparti di via dei Devoto prorogherà la situazione di degrado della [illegible] nei prossimi mesi sarà aperta al pubblico la «piastra» del porto, [illegible] come sfondo alla nuova piazza alberata si continueranno ad avere, i retri abbandonati dei palazzi di via Dei Devoto.

(m. r.)

Raccolti in schede migliaia di dati e preziose informazioni

«Gio Batta» racconta il mare

Il computer del museo navale di Camogli

CAMOGLI. «Salve sono Gio Batta, il computer del Museo marinaro di Camogli. Nella mia memoria ho milioni [illegible] informazioni [illegible] tutti, o quasi, gli oggetti che puoi trovare qui. Ricordo molte storie di mare, di equi[illegible] [illegible] di navi che vorrei raccontarti. Tu prova a domandare e io ti risponderò, ma ricorda che sono rude [illegible] quindi fa atten[illegible] alle domande».

L'approccio [illegible] la computerizzazione [illegible] dati custoditi dal museo marinaro «G. Bono Ferrari» di Camogli [illegible] facile: sembra di sedersi al cospetto [illegible] un vecchio lupo di [illegible] desideroso [illegible] magari dopo essere stato sollecitato un po', di raccontare fantastiche storie di mare.

Spiega il direttore del [illegible] il comandante Pro Schiaffino: «Abbiamo inserito nel computer circa un centinaio di schede e stiamo completando un archivio dove verranno raccolti tutti i documenti dei velieri, [illegible] libri equipaggio ai certificati [illegible] registro e noleggio. Così chi siede al computer oltre [illegible] poter conoscere la scheda completa della nave, può integrare le informazioni con i documenti originali contenuti nelle cartelle».

Spiega il direttore Pro Schiaffino: [illegible] museo è ormai vicino alla [illegible] saturazione. E dato che è per adesso da escludere un trasloco verso locali più ampi, l'unica soluzione è quella del sistema di videodischi. Si potrebbe esporre solo i pezzi migliori, magari un prototipo per ogni tipo di nave, e gli altri potrebbero essere visio[illegible] su un impianto video, con possibilità di ingrandimenti e riproduzione fotografica».

Ma questa non [illegible] l'unica iniziativa che il comandante Pro Schiaffino [illegible] promuovendo per il museo. Spiega ancora il direttore: «Stiamo cercando di far conoscere i tesori del nostro museo nelle scuole e stiamo organizzando una [illegible] che si terrà in concomitanza [illegible] i Mondiali di calcio».

La mostra [illegible] intitolerà «Navi e marinai di Liguria nel XIX secolo». E visto che proprio a Camogli, presso l'hotel Cenobio [illegible] Dogi, alloggerà la nazionale di calcio svedese, ci sarà [illegible] collaborazione con il museo marinaro di Göteborg. Anticipa Pro Schiafino: «La mostra sarà una retrospettiva di imbarcazioni liguri dell'epoca che, grazie agli accordi già intrapresi con il direttore del museo svedese, membro del Congresso mondiale dei musei nautici, potrà [illegible] arricchita da modelli di imbarcazioni usate [illegible] Svezia nello stesso periodo». Un'iniziativa che verrà una citazione sul quotidiano «Lloyd List International» di Londra, che, con un milione di copie, raggiunge tutti i principali porti [illegible] mondo.

Fabio Pozzo

PIASTRELLE
VASTISSIMA SCELTA PRIMARIE MARCHE
DISPONIBILI SUBITO
10 - 15 - 20.000 A MQ IVA COMPRESA
SANITARI - IDROMASSAGGIO
ARREDAMENTO BAGNO E CUCINA

boutique del bagno
SEDE UNICA

[illegible] S. Zita 19/r - [illegible] - Tel. 54.06.05 - [illegible]
TI OFFRE UNA
GRANDE OPPORTUNITA'
PAGAMENTO 10 MESI
SENZA ANTICIPO
SENZA INTERESSI

un problema L'ALCOOL
Telefona allo 011-32 68 90 tutti i giorni dalle ore 16.00 alle 19.00
ALCOLISTI ANONIMI ti può aiutare
DISTRETTO PIEMONTE-VALLE D'AOSTA Corso Cosenza n. 42 TORINO

Squadra ideale: una sola novità questa settimana, ma anche il portiere Vassallo sta scalando la classifica

Rossini, un crescendo da campione

Il pegliese ha raggiunto Pietrolungo

Nessun terremoto nelle graduatorie della squadra ideale ligure dell'Interregionale. Tutti i titolari hanno retto bene alle insidie dei diretti concorrenti e nessuno in questa settimana cede la maglia titolare. Molti cambiamenti invece arrivano dalle seconde posizioni, dove avanzano prepotentemente il portiere della Pegliese Vassallo, [illegible] libero Fracassetti della Carcarese [illegible] la mezz'ala del Vado Ponzo. Conferma per la seconda [illegible] [illegible] in panchina per il tecnico della Carcarese Flavio Ferraro. Alla conclusione del campionato mancano ancora sette giornate e in gran parte dei ruoli potrebbe ancora succedere [illegible] tutto.

Portiere. Claudio Salamini si conferma al comando della classifica, guidando con la media del 6,50 il gruppo. Alle spalle del numero uno carcarese [illegible] grosse novità: Vassallo della Pegliese [illegible] il biancoblù genovese grazie all'eccellente prestazione [illegible] tro il Ventimiglia (7,5), balza prepotentemente al secondo posto, mettendo in fila rispettivamente Perola della Samm e Vaccarezza del Vado (ancora fermo per infortunio). Più staccato Valpreda del Pontedecimo.

Terzino destro. Vincenzo Eretta sempre più leader della maglia numero due. [illegible] vadese nel derby-salvezza contro il Pontedecimo ha ottenuto un buon 6,50 in pagella [illegible] anche in virtù delle opache prestazioni dei diretti avversari (Gaspari della Samm e Carrea della Pegliese), [illegible] notevolmente il vantaggio. Ormai non ci sono dubbi: sarà lui [illegible] vestire la maglia titolare in questo ruolo. Più combattuta sarà invece la lotta per la seconda poltrona.

Terzino sinistro. Aggancio in vetta alla classifica. Pietrolungo del Savona è [illegible] raggiunto al vertice da Rossini della Pegliese. Il savonese ha la scusante di non [illegible] giocato domenica contro il Fiorenzuola, mentre il pegliese ha di[illegible] [illegible] buon incontro [illegible] il Ventimiglia. Alla piazza d'onore rimane Ciferri del Vado. In questo ruolo ci sarà da soffrire fino all'ultima giornata, prima [illegible] coronare [illegible] campione.

Stopper. Prestazione insufficiente per Carlo Marazzi contro il Fiorenzuola, [illegible] che non gli pregiudica per ora il posto da titolare. La media [illegible] savonese si è però abbassata notevolmente: ora è a quota 6,25. Alle spalle del savonese, Barberi della Pegliese, mentre la terza poltrona è gestita dal vadese Garattini.

Libero. Per la quinta settimana consecutiva Bolgiani della [illegible] regge bene alle insidie dei diretti concorrenti. Alle sue spalle il vadese Cella, mentre Carnio con il «votaccio» di Fiorenzuola [illegible] scavalcato al terzo posto da Fracassetti della Carcarese e [illegible] Mariani del Pontedecimo.

Mediano. Resiste [illegible] alle insidie dei diretti avversari Pastine del Pontedecimo, che detiene nuovamente la maglia [illegible] titolare. Alle spalle [illegible] genovese, [illegible] coppia formata da Radio del Ventimiglia [illegible] da Sisinni della Pegliese.

Mezzala destra. Chicchiarelli è ancora il padrone in questo ruolo, [illegible] continua a dimostrarlo con prestazioni eccellenti. Anche a Fiorenzuola, nonostante la prestazione disastrosa della squadra, ha [illegible] il voto p[illegible] alto. Alle spalle del biancoblù tro[illegible] il vadese Ponzo, che scavalca in classifica Stefano Parodi della Pegliese.

Mezzala sinistra: Ancora una leadership biancoblù. In vetta in questo ruolo si conferma Bottari del Savona. Alle [illegible] spalle l'unico pericoloso rimane Ponti del Pontedecimo.

Tornante. Conferma per il pegliese Ubertelli, che continua [illegible] dettar legge con la media del 6,50. Alle spalle [illegible] genovese c'è sempre Sergio Soncin, a quota 6,25.

Prima punta. All'insegna di chi prende voti meno eclatanti. Oscar Valeri è ancora al comando [illegible] [illegible] classifica, anche se in pagella domenica ha rimediato l'insufficienza. Con lo [illegible] voto (5,5) Monari della Pegliese [illegible] uscito dal match con il Ventimiglia, [illegible] mantiene sempre la seconda poltrona.

Seconda punta. Conferma per Vincenzo D'Agostino. L'ex sampdoriano con il 6 in pagella aumenta il vantaggio sul rivale Battiston, insufficiente contro la Carcarese.

Allenatore. Per [illegible] seconda settimana consecutiva siede sulla panchina della squadra ideale ligure il giovane allenatore della Carcarese, Flavio Ferraro. Alle sue spalle un combattivo trio formato da Vezzoso (Pontedecimo), Spigno (Ventimiglia) e Marinelli (Vado).

Squadra ideale. Ecco la formazione ideale dopo i voti [illegible] questa settimana: Salamini (Carcarese); Eretta (Vado), Pietrolungo (Savona) [illegible] Rossini (Pegliese); C. Marazzi (Savona), Bolgiani (Samm), Pastine (Pontedecimo); Chicchiarelli (Savona), Bottari (Savona), Ubertelli (Pegliese), Valeri (Savona), D'Agostino (Savona). Allenatore Ferraro (Carcarese).

Roberto Pizzorno

LE PAGELLE

Nella Pegliese un grande Vassallo

Ecco tutte le pagelle dell'Interregionale.

Carcarese: Salamini 6,5; Bertolone 7; Bandini 6,5; Monge 6,5; Brunelli 6; Fracassetti 6,5; [illegible] 6,5; Rolando 6,5; Pietropaolo 6,5; Casadei 6; Bottero 7. All. Ferraro 7,5. **Samm:** Perola 6; Gaspari 5,5; Pelligra 5 (Della Latta 6); Groppi 6; Biancato 6; Battiston 5,5; Costantino 5,5; Conti 6; Macchiavello [illegible] Righetti 5,5; Ogliari 5,5. All. Fontana 5,5.

Pontedecimo: Valpreda 6; Bossi 6,5; Suarato [illegible] Zanello 6; Mariani 6; Castagna 5; Armano 5,5; Pascale 5; Magnetto 6; Emidi 5; Bernardi 6. All. Vezzoso 6,5. **Vado:** Bargellini 6; Eretta 6,5; Ciferri 6; Monteforte 5; Garattini 5; Cella 6; Ponzo 7; Coppi 6; Belvedere 6,5; Ottonello 7,5; Puppo 6,5. All. Marinelli 6,5. **Savona:** Durando 5; Allia 5; Mores 5,5; Carnio 4; C. Marazzi 5,5; Bottari 6; Canu 6; Chicchiarelli 6,5; Valeri 5,5; D'Agostino 6; R. Marazzi 5,5. All. Vallongo 5,5.

Albenga: Passera 6,5; Bacinelli 6; Iacovino 6; Pastorino 6,5; Podestà 6; Giglio 5,5 (Lanteri 4); Meneghetti 6; Papalia 6; Esposito 6; Virieux 6, D'Alessio 6 (Biscotti 6). All. Bodi 7. **Ventimiglia:** L. Soncin 6; Nardini 7; V. Rotella 6; Saba [illegible] Radio 6; Cino 6; Sasso 6,5; Novaro 5,5; Russo 6; Adamo 5; Lapa 5,5. All. Spigno 6. **Pegliese:** Vassallo 7,5; Carrea 5,5; Morello 5,5; Sisinni 6; Roffi 6,5; Ubertelli 6,5; Parodi 6; Rossini 6,5; Monari 5,5; Meazzi 6; Guerra 6. All. Locatelli 6.

Groppi e Della Latta. Tra i pochi sufficienti domenica scorsa nella Samm

Le «Speranze»

Selezione un pari all'esordio

GENOVA. Debutto con pareggio per la rappresentativa Liguria-Piemonte-Val d'Aosta al nono torneo delle Regioni-Trofeo delle Speranze di calcio, [illegible] alle selezioni dei gironi di Interregionale. La squadra diretta dal piemontese Ferroglio, al «Carlini» davanti a un pubblico in gran parte composto da [illegible] tori e addetti ai lavori, ha fermato sull'1-1 la quotata squadra della Toscana-Sardegna.

Gli ospiti sono andati in vantaggio dopo appena nove minuti, grazie [illegible] un calcio di rigore concesso per atterramento di Congiu [illegible] parte del carcarese Bertolone e realizzato dallo stesso attaccante sardo. La partita, molto spezzettata e con rare emozioni, è vissuta più sugli spunti individuali che su reali supremazie di [illegible] dei due collettivi.

La Toscana-Sardegna ha anche accusato un notevole calo alla distanza, e i liguri-piemontesi hanno ottenuto il pareggio al 72' grazie a Falzone su preciso lancio di Carrea. Quest'ultimo, utilizzato nel finale assieme allo stesso Falzone, è risultato tra i migliori con il sammargheritese Macchiavello. La nostra selezio[illegible] tornerà in campo domani alle 17 a Levanto contro la Lombardia-Trentino. Questa la squadra utilizzata ieri: Sacculo; Bartolone, Giannoni; Macchiavello, [illegible]edino, Zanello; Cuc, Ponzo, Cugu[illegible] (46' Nordi), Meazzi (65' Carrea), Puppo (68' Falzone). [g. s.]

Genovesi in vetta alla B di pallanuoto

L'Andrea Doria grande sorpresa

Buone notizie dalle serie minori della pallanuoto. In B l'Andrea Doria guida [illegible] classifica, benché in comproprietà; in C è addirittura una dittatura, con [illegible] delle 6 liguri ancora [illegible] punteggio pieno.

Serie B. La terza giornata ha portato alla ribalta la squadra di [illegible] Bruzzone: [illegible] considerata nelle previsioni di inizio stagione, l'Andrea Doria ha [illegible] una partenza [illegible] fulmicotone: grazie alla vittoria nel derby di Savona ha tenuto il passo dell'Anzio che era [illegible] [illegible] la grande favorita del girone. Molto più sofferta del previsto la vittoria dello Sturla nell'altro derby: la Marina Militare si è battuta con grande ardo[illegible] ad Albaro.

Ma la vera sorpresa [illegible] arrivata dal Lido [illegible] Chiavari: i verdeblù [illegible] Silvester Fekete hanno regala[illegible] [illegible] match e il primato facendosi sorprendere dalla Flores Roma, formazione modesta che però ha fatto esordire nella vasca chiavarese il sovietico Smirnov (4 reti), l'unico elemento veramente vali[illegible] dei laziali.

Risultati: Chiavari-Flores 10-11; Anzio-Livorno 13-10; Argentario-Palocco Roma 12-6; Sturla-Marina Militare 11-10; Albisola 90-Andrea Doria 6-7. Classifica: Anzio e Andrea Doria p. 5; Sturla e Argentario 4; Chiavari [illegible] Flores 3; Marina Militare e [illegible] 2; Livorno 0.

Serie C. Difficile scegliere, tra Endas, Rapallo, Lerici e Imperia, quale possa [illegible] la candidata numero [illegible] alla promozione. Solo gli scontri diretti chiariranno la situazione. Forse la neopro[illegible]sa Imperia e l'esperto Rapallo di Luca Carlassare potrebbero avere una marcia in più, dotati come [illegible] di attacchi-mitraglia. L'unica ligure che invece deve badare ai rischi della bassa classifica è [illegible] Quinto, che dopo la [illegible]trocessione ha smantellato il parco giocatori [illegible] tenta di ripartire [illegible] da zero e quasi [illegible] un gruppo di giovani.

Risultati: Endas-La [illegible] 13-7; Cus Torino-Dino Rora rinv.; Lerici-Carrega Nervi 10-7; Rapallo-Arona 15-9; Imperia-Quinto 16-10. Classifica: Imperia, Rapallo, Endas e Lerici p. 4; Cus Torino, Dino Rora, Quinto, Arona e Serra [illegible] [d. s.]

Seconda: sul fondo, spacciata la Riese, si contendono il posto-salvezza Rupinaro e Cogornese

Due volate infiammano il campionato

In testa gran lotta tra Bistrò Pro Sestri, Vallesturla e Sori

Bistrò Pro Sestri, Sori, Vallesturla: [illegible] ormai non ci sono più dubbi, la lotta per il passaggio in Prima [illegible] ristretta [illegible] queste tre squadre. Il calendario finale è sulla carta sfavorevole ag[illegible] uomini di Stefano Risaliti, che dovranno giocare gli scontri diretti in trasferta: ma tutto è possibile e perciò dobbiamo attenderci una autentica volata a tre.

Questo il calendario delle pri[illegible] tre a 630 minuti dal termine del campionato.

Bistrò Pro Sestri (punti 35): Rupinaro, Cogornese, Calvarese e Vallesturla in [illegible]; Riva Trigoso, Caperanese e Riviera in trasferta.

Sori (35): Vallesturla, Camogli e Chiavari in casa; Riese, Corte, Bargagli e Cogornese fuori.

Vallesturla (34): Chiavari, Caperanese, Riese e Avegno in casa; Sori, Corte [illegible] e il Bistrò Pro Sestri in trasferta.

Torniamo all'ultimo turno che ha visto le vittorie secondo pro[illegible] delle prime della classe mentre il Camogli, sconfitto in casa dal Bistrò, deve abbandonare la lotta per il primato. Sempre più brillante il cammino della Caperanese mentre in coda perdono tutte, e [illegible] punteggi inequivocabili.

Pepi gol. Una doppietta [illegible] Aldo Pepi ha permesso al Bistrò di mantenere il primato. Di Pepi già si è detto molto in passato; praticamente avulso dalla ma[illegible] [illegible] per 80-85 minuti, il centravanti del Bistrò ha quelle [illegible] provvise accelerazioni che solo i grandi giocatori possono vantare.

Questa è sicuramente una delle stagioni più proficue di Pepi che guida, con 16 reti [illegible] senza problemi, la graduatoria dei bomber. Il traguardo? Almeno quota venti ch[illegible] in trenta partite, sono pur sempre un ottimo bottino.

Giovani in gamba. Da sempre definita l'eterna incompiuta, la Caperanese ha dimostrato quest'anno di non [illegible] una meteora [illegible] una garanzia per il futuro. La squadra [illegible] quasi tutta formata da giovani e perciò dovrebbe essere protagonista tra un anno: la promozione manca[illegible] questa stagione potrebbe esser solo questione di tempo.

Cinque, quattro, cinque. Sono le reti subite dalle ultime tre della Seconda: poker al passivo per il Rupinaro, cinquina per la Riese e la Cogornese. Data ormai per scontata la retrocessione della Riese, [illegible] di cinque punti dalla terz'ultima posizione, rimangono in ballottaggio Rupinaro e Cogornese.

Anche in questo caso il calendario finale sembra sfavorire l'inseguitrice (la Cogornese) in quanto i biancorossi chiavaresi hanno una partita in più [illegible] gio[illegible] fra le mura amiche. Avegno e Chiavari 84, a quota 16, posso[illegible] dormire sonni tranquilli? Sembra proprio [illegible] sì.

Rupinaro (punti 13): Riese, Riva Trigoso, [illegible] Bartolomeo Lazzarin e Calvarese in casa; Bistrò Pro Sestri, Avegno e Corte 82 in trasferta.

Cogornese (11): Bargagli, Riva Trigoso e Sori in casa; Caperanese; Bistrò Pro Sestri, Calvarese e Avegno in trasferta. [g. s.]

LA TERZA

Sestieri: Framurese ultimo ostacolo

Niente e nessuno possono ormai cambiare la situazione [illegible] Terza a 6 giornate dalla conclusione: i Sestieri Lavagna hanno «anestetizzato» [illegible] avversarie [illegible] continuano la marcia tranquillamente. Dietro il gruppo viene tirato da una o dall'altra delle pretendenti, impegnate oltretutto a portarsi via punti quando capitano gli scontri diretti.

Cavalleria. Il Deiva Marina [illegible] è forse spaventato dall'impari confronto che lo attendeva al [illegible]boli (prima della classe contro l'ultima) e si [illegible] presentato all'appuntamento con i Sestieri con [illegible] [illegible] giocatori. Buon per i pupilli di Silvana Galimberti che Semenza e c. non abbiano voluto infierire: il 9-3 è il risultato di un incontro preso dai locali come un allenamento e nulla più.

Tutto relativo. Chi [illegible] assistito a Portofino-Né avrebbe pensato che in palio vi fossero punti preziosi e non [illegible] terz'ultima posizione: le due formazioni si [illegible] affrontate con grande impegno e l'1-1 (rete chiavarese di Bagnato, di Massa per gli ospiti) [illegible] scaturito da 90' tiratissimi.

Prima o poi... L'unica delle [illegible]e dei Sestieri che pare intenzionata a non demordere è la Framurese. Ha battuto 3-1 lo Sporting: reti di Ercolani, Suardi e Moggia per i padroni di casa, di Cagnone per i chiavaresi. Ora la squadra del presidente Gaggini [illegible] [illegible] punti (ma con una partita in meno) dalla capolista. [d. s.]

Pallavolo: campionati regionali [illegible] marce forzate per disputare i recuperi, si gioca anche stasera e domani

La Coopsette Lavagna sente aria di salvezza

Importante successo sull'Olympia Voltri, tra le ragazze scatta il Rapallo

L'andamento dei campionati regionali di volley assume [illegible] ritmo folle per permettere il recupero delle giornate perse [illegible] inizio stagione.

C2 maschile. L'interesse si sposta tutto sulla lotta nelle po[illegible] [illegible] retroguardia per evi[illegible] la retrocessione. Le [illegible] 5 squadre più [illegible] meno si equivalgono, [illegible] una [illegible] esse dovrà precipitare in D. Importantissimo in questo [illegible] il netto successo della Coopsette sabato sul campo della diretta rivale Olympia Voltri.

Il discorso sulla promozione pare invece già definito, [illegible] 2A Albisola e S. Stefanese che hanno accumulato un vantaggio di 8 lunghezze sulle più immediate inseguitrici. Solo il Villetta Genova può a questo punto tentare qualcosa visto che deve recuperare il match con l'Ideal Lava[illegible] (martedì a Lavagna alle 21).

Risultati 3ª di ritorno: S. Martino Sanremo-Villetta Ge[illegible] 1-3; Olympia Voltri-Coopsette Lavagna 0-3; [illegible]. Pio X Loano-Ideal Lavagna 3-1; S. Pietro Chiavari-S. Stefanese 0-3; 2A Albisola-Primizia Ceparana 3-0; Pro Recco-Primavera Imperia 0-3. Classifica: 2A Albisola e S. Stefanese p. 24; Villetta e S. Pio Loano 18; Primavera e Primizia 16; Lavagna 12; S. Martino 8; Coopsette 6; S. Pietro, Olympia e Pro Recco 4.

C2 femminile. La 3ª di ritorno (sabato scorso) viene immediatamente seguita dalla 4ª, giocata infrasettimanalmente tra stasera e domani [illegible]. Poi sabato prossimo si recupererà la 1ª di andata, «bruciando» la sosta prevista. Ma alcune partite salteranno per [illegible] concomitanza con le finali regionali under 18 (stesso problema per C2 [illegible] [illegible] maschili, [illegible] D femminile). Sabato scorso il risultato più importan[illegible] [illegible] si [illegible] [illegible] a Rapallo, dove [illegible] squadra allenata da Massimo Russo non ha [illegible] scampo al Mater Sanremo [illegible] Barabino. Il 3-0 a favore delle tigulline [illegible] rona il loro lungo inseguimento e vendica la sconfitta dell'andata. La vittoria modifica anche i rapporti di forza nel quartetto di testa, che dovrà esprimere le [illegible] promosse alla [illegible] superiore. Tuttavia la situazione può ancora cambiare in queste [illegible] infatti ieri sera si è giocato Genova 92-Rapallo; oggi tocca a Ceparana-Norde Lavagna; Amatori Navalcavi-Cffs Sampierdarena; S. Pio X Loano-Gabbiano Andora; Mater Sanremo-Varazze. Domani Albisola-Maurina Imperia.

Risultati 3ª di ritorno: Maurina-Ceparana 3-0; Cffs Sampierdarena-Albisola 3-1; Norde Lavagna-S. Pio X Loano 3-1; Gabbiano-Genova [illegible] 0-3; Rapallo-Mater 3-0; Varazze-Amatori 1-[illegible]. Classifica: Genova [illegible] p. 22; Rapallo, Maurina e Mater 20; Norde [illegible] Amatori 14; Varazze 10; Albisola, S. Pio X, Cffs Sampierdarena [illegible] Ceparana 6; Gabbiano 0.

[illegible] maschile. Il Weak Point raggiunge la cima della classifi[illegible] in coabitazione con il Carcare. [illegible] la loro posizione è precaria, insidiate [illegible] [illegible] da Levanto e Cus Genova in un torneo equilibratissimo. Il discorso [illegible] [illegible] anche per i bassifondi, dove il solo Ceparana sembra destinato già da ora alla retrocessione.

Risultati 1ª di ritorno: Cus Genova-Levanto 2-3; Fiamma Genova-Rapallo 3-1; Chiavari-Weak Point 1-3; [illegible] Bosco Genova-Ceparana 3-1; Vima Arma di Taggia-Volley Spezia 3-2. Ha riposato [illegible] Carcare. Classifica: Carcare [illegible] Weak Point p. 16; Levanto e Cus Genova 14; Rapallo e Fiamma 10; Chiavari [illegible] Spezia [illegible] Vima e Don Bosco [illegible] Ceparana 2.

D femminile. [illegible] girone A sono già sicure di essere nei playoff promozione Arcobaleno Taggia [illegible] Quiliano. Parallelamente sono rassegnate ai playoff retrocessione Navalcavi e Vima Taggia.

Risultati 5ª di ritorno: Carcare-Vima 3-0; Arcobaleno-Buzzoni Albenga 3-2; Quiliano-Masone 3-0; Navalcavi Rivarolo-Vbc Savona 0-3. Classifica: Arcobaleno e Quiliano p. 18; Buzzoni [illegible] Carcare 14; Savona [illegible] Masone 12; Vima 4; Navalcavi 0.

Nel girone [illegible] ha guadagnato la sicurezza dei playoff promozio[illegible] la sola Al[illegible] Val Bisagno, [illegible] la certezza [illegible] playoff retrocessione [illegible] solo dall'Uscio.

Risultati 5ª di ritorno: Pro Recco-Libertas Genova 0-3; Spezia-Trafossi Romito 3-2; Fabianese-Alta [illegible] Bisagno 1-3; Uscio-Don Bosco Spezia 2-3. Classifica: Alta Val Bisagno p. 18; Trafossi 16; Spezia 14; Libertas e Don Bosco 12; Fabianese e Pro Recco 8; Uscio [illegible].

Danilo Sanguineti

la Contadina
robe buone... [illegible] mangiare
specialità alimentari Liguri
in speciali confezioni regalo
Olio - Salse - Miele - Marmellate
Liquori - Vini - Aceti - Dolci...
[illegible] Diretta: [illegible]
Via Volturno, 9 - Tel. 504.373

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Mercoledì 14 Marzo 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

la Contadina
robe buone... da mangiare
Olio di Oliva Extravergine
nuova produzione

Sabato arriva la Classicissima del ciclismo, ma la Riviera non è pronta a riceverla

Un cantiere accoglie la «Sanremo»

Allarme a Imperia per troppe buche e strettoie

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

Mancano pochi giorni all'appuntamento con la Milano-Sanremo, [illegible] tutta la Riviera sembra essersene accorta. Un [illegible] limite è Imperia, dove la rete stradale [illegible] dissestata dagli scavi: la scadenza di sabato non è [illegible] a dare maggior impulso ai lavori. Ci sarà soltanto una tregua per [illegible] intralci al tradizionale percorso della «classicissima», qualche rattoppo per coprire le buche più pericolose, ma subito dopo ci saranno altri scavi in via Amendola, nel cuore [illegible] Oneglia, e in via Nizza, all'ingresso di Porto Maurizio. E nuovi disagi per gli automobilisti, alle prese con lunghe code, ingorghi nelle ore di punta, parcheggi difficili, semafori che regolano il traffico [illegible] unico alternato.

Stando ai programmi e alle assicurazioni dell'amministrazione comunale, via Amendola avrebbe dovuto essere già riaperta: «Due settimane, tre al [illegible] basteranno per sistemare le nuove condutture di gas e acque bianche», avevano garantito un mese fa. E, invece, resterà chiusa almeno fino alla prima decade di aprile (con la sola parentesi di sabato per la Milano-Sanremo). Sarebbe un rischio dirottare i ciclisti sul percorso alternativo per le auto, [illegible] pericolose curve [illegible] gomito all'imbocco di via Giacomo Agnesi e all'incrocio tra via Magenta [illegible] via XXV Aprile. Si è provveduto così [illegible] riasfaltare provvisoriamente la strettoia sul lato a monte, [illegible] rinviare [illegible] lunedì l'inizio degli scavi sul versante opposto, non previsti [illegible] programma iniziale.

«Nell'intervento si è inserita l'Enel, che ha chiesto di poter effettuare alcuni lavori. Ecco perché la strada resterà chiusa ancora per parecchio tempo: almeno una ventina di giorni», spiega il vicesindaco Fulvio Vassallo.

Slitta anche [illegible] piano per il rifacimento del fondo di via Amendola. Situazione analoga [illegible] via Nizza, dove i lavori per [illegible] posa delle nuove condutture del gas si [illegible] iniziati da un paio di settimane, con la circolazione rallentata e dirottata in parte (solo il traffico leggero diretto verso Levante) in via De Tommaso, la stradina che conduce al caratteristico Borgo Foce. Per camion, autobus [illegible] veicoli provenienti dal centro città, funziona un semaforo. Dopo la Milano-Sanremo, l'intervento proseguirà verso Borgo Prino.

«I nostri amministratori ci invitano a usare meno l'automobile, per limitare gli intasamenti. Ma come [illegible] fa ad andare in motorino o in bicicletta se ogni via sembra un percorso [illegible] guerra, disseminato di buche e transenne?», [illegible] alcuni automobilisti rimasti intrappolati nel maxi ingorgo che si è verificato nel primo pomeriggio [illegible] in piazza Dante. «Perché non [illegible] lerare i lavori organizzando turni serali? Si limiterebbero i disagi», suggeriscono alcuni giovani.

Al volante di una «Panda», una distinta signora mostra chiari segni di insofferenza. Dice: «Basta con queste continue situazioni [illegible] emergenza. Non si può continuare a perdere mezz'ora e anche più per muoversi in [illegible] nell'arco [illegible] poche centinaia di metri o dare la caccia al parcheggio. E poi, i vigili urbani [illegible] si vedono quasi mai quando il traffico va in tilt». Nei giorni scorsi, [illegible] entrati in servizio quindici nuovi vigili urbani, che dovrebbero consentire di migliorare i controlli sulle strade, anche per far rispettare nel dettaglio l'ordinanza sulle limitazioni al traffico pesante.

Gianni Micaletto

LA [illegible]

Tre trionfi sotto quel traguardo

Quella del 1946 fu la prima Milano-Sanremo disputata in epoca [illegible] pace, dopo la bufera dell'ultimo conflitto mondiale. Dopo tre anni di forzata sospensione per la guerra, la «classicissima» tornò alla ribalta il 19 marzo 1946. A vincerla fu proprio Fausto Coppi, con distacchi abissali: 14 minuti sul francese Tesseire, giunto secondo; 18 minuti e mezzo su Ricci, terzo arrivato; distacco ancor più forte su Bartali, eterno rivale, quarto al traguardo. Coppi [illegible] fuggito addirittura sul Turchino, allora mitica salita della corsa, smentendo chi lo considerava finito dopo le sofferenze della prigionia.

Quell'edizione, storica perché segnava il ritorno alla normalità, è puntualmente registrata nella mostra «Trent'anni [illegible], Coppi», in [illegible] di svolgimento alla Biblioteca Civica di via Carli [illegible] Sanremo, organizzata da La Stampa in collaborazione con la casa ciclistica Bianchi e l'Ufficio Beni Culturali [illegible] Comune. La prima pagina de «La Nuova Stampa» del 20 marzo 1946 ricorda quel successo: «Clamorosa vittoria di Coppi nella 37ª Milano-Sanremo». Coppi avrebbe vinto ancora due volte a Sanremo nel 1948 [illegible] 1949 sempre con distacchi abissali sugli avversari.

La mostra, che [illegible] riscuotendo un grande interesse, resterà aperta fino [illegible] lunedì. Orario: 10-13; 15-19 (domenica chiuso). **[b. m.]**

In via Nizza a Porto Maurizio uno dei passaggi «a rischio» nell'attraversamento di Imperia. Sabato torna la Milano-Sanremo la corsa che ha visto tre trionfi di Coppi. Ecco [illegible] delle foto della mostra sul «campionissimo» allestita a Sanremo.

All'arrivo

Il Comune «Tutto pronto»

SANREMO. Nessun problema, [illegible] Sanremo, per l'arrivo della Milano-Sanremo. I cantieri allestiti lungo l'Aurelia per il maquillage pre-festivaliero, ormai [illegible] stati smantellati. Tutto in ordine lungo il tracciato della «classicissima», [illegible] Arma di Taggia al Poggio, fino [illegible] traguardo di corso Cavallotti.

All'Ufficio Strade del Comune commenti rassicuranti: «In occasione della Milano-Sanremo abbiamo vietato l'apertura di qualsiasi cantiere in tutto il territorio comunale interessa[illegible] dal passaggio della corsa». Via tutto, compresi eventuali ponteggi sistemati ai bordi della careggiata per evitare [illegible] stringimenti che potrebbero pregiudicare [illegible] passaggio dei ciclisti in gruppo. E' rimasta soltanto una piccola impalcatura in via Valdolivi (lungo la discesa del Poggio) ma [illegible] pregiudica minimamente il passaggio della [illegible]. In caso contrario sarebbe stata rimossa.

In questi giorni di vigilia il Comune ha disposto inoltre una serie di interventi di miglioramento del fondo stradale. In particolare lungo la discesa del Poggio dove il transito di mezzi pesanti [illegible] provocato qualche leggera spaccatura del manto d'asfalto.

Per evitare intoppi lungo l'intero tracciato sanremese della gara [illegible] stata vietata la sosta dei veicoli, compresi i ciclomotori. «La strada dovrà essere completamente sgombera», dicono al Comando vigili. E ammoniscono: «Per i contravventori è pronto il [illegible] attrezzi».

L'arrivo della Milano-Sanremo [illegible] in corso Cavallotti (dopo che per mezzo secolo i ciclisti avevano tagliato il traguardo al fondo del rettilineo di [illegible] Roma) ha risolto, almeno in parte, i problemi della viabilità nel centro cittadino. Per l'attraversamento della città, invece, non c'è che l'alternativa dell'Autofiori. Come in occasione del Festival per gli automobilisti si preannunciano nuovi disagi. [illegible] questa [illegible] è più una novità e, in particolare i sanremesi, sembrano pronti a una nuova giornata di sacrifici. **[g.p. m.]**

VENTIQUATTR'**ORE**

IMPERIA

Un passo [illegible] il terzo porto

Prende consistenza il piano del nuovo porto commerciale di Imperia: ieri ha [illegible] parere favorevole della quarta Commissione regionale, competente in materia, e nell'arco [illegible] settimana dovrebbe essere finalmente esaminato dal Consiglio regionale, cui spetta l'ultima parola.

SANREMO

Presenze boom [illegible] rally storico

Numero-record [illegible] concorrenti al quinto Rally Storico di Sanremo, valido anche per la 4ª Coppa dei Fiori-Trofeo Federleasing: sono 162 gli equipaggi iscritti, [illegible] cui 72 parteciperanno al rally vero e proprio, [illegible] tre gli altri [illegible] prenderanno parte alla gara [illegible] regolarità (Coppa dei Fiori).

BORDIGHERA

In pericolo il pino più alto

L'albero più alto d'Europa, il celebre pino della via Romana dichiarato monumento nazionale, è stato aggredito dalla processionaria. Il parassita, che da tempo infesta gran parte delle pinete della Riviera, ha raggiunto anche la cima [illegible] chioma, a cinquanta metri dal suolo. E' [illegible] disinfestato.

S. BARTOLOMEO

Tumulata ieri la sconosciuta

E' [illegible] tumulata ieri mattina, nel camposanto di San Bartolomeo [illegible] Mare, la salma della donna trovata [illegible] in [illegible] cunicolo, [illegible] Pairola, lo scorso 10 febbraio. Sulla lapide, che non [illegible] nome (nonostante le ricerche dei carabinieri di Diano Marina, che proseguono tuttora, non si è riusciti a identificare il cadavere), vi è la foto della sconosciuta. Si spera che qualcuno possa riconoscerla.

TAGGIA

Il sindaco accusa una tv privata

Tensione in Consiglio comunale. Il sindaco Claudio Cerri, durante un'interrogazione del missino Delfino, ha rimproverato due operatori di un'emittente televisiva locale. «Questo modo di fare informazione è scorretto», ha detto. Motivo? Secondo l'accusa le telecamere si sarebbero infatti accese solo in occasione [illegible] due pratiche. I responsabili dell'emittente hanno replicato: «Nonostante questo episodio, continueremo ad esercitare il diritto di cronaca».

Prosegue lo sciopero degli autotrasportatori anche nell'Imperiese

Tensione, senza incidenti

Ventimiglia, sono passati solo 500 camion

IMPERIA. [illegible] avvertiva un clima di tensione, ieri mattina, all'autoporto di Ventimiglia, dove sono transitati circa mezzo migliaio di camion (nei giorni precedenti lo sciopero, la media era di 1300 autoveicoli [illegible] giorno). Sguardi torvi, qualche minaccia, [illegible] nessun incidente. I camionisti che aderiscono allo sciopero nazionale di una settimana, per cercare di ottenere miglioramenti economici, hanno lanciato pesanti [illegible] ai colleghi non scioperanti.

Per fortuna, si sono limitati alle parole grosse. Nessuno, [illegible] per il momento, è ricorso alle maniere forti, o si [illegible] abbandonato ad atti di violenza, come invece era avvenuto negli anni scorsi.

Anche [illegible] Imperia, Sanremo e negli altri centri rivieraschi, i camionisti si [illegible] limitati a qualche espressione colorita, ma nulla più. Si sarebbero rivelate infondate le voci che si erano diffuse fin dalle prime luci dell'alba, secondo le quali si erano verificati alcuni atti [illegible] teppismo ai danni degli automezzi. [illegible] base alle prime, [illegible] marie notizie, alcuni autotrasportatori [illegible] tagliato i copertoni degli autoarticolati in sosta nelle piazzole autostradali. In un [illegible] avrebbero danneggiato la pompa della benzina per impedire ai mezzi di proseguire. La polizia stradale, comunque, ha smentito qualsiasi tentativo di intimidazione nei confronti dei camionisti che, ieri, intendevano svolgere regolarmente [illegible] loro lavoro. Se sono avvenute manifestazioni di intolleranza, si [illegible] trattato di fenomeni isolati e circoscritti, che non hanno destato eccessive preoccupazioni, e sui quali, per [illegible] alimentare il fuoco della polemica, si [illegible] preferito tacere. La polizia, però, continua a presidiare le zone a rischio, [illegible] gli autoporti e la frontiera, dove potrebbe esplodere la rabbia dei «ribelli», che chiedono la ristrutturazione del settore e maggiori concessioni rispetto a quelle varate venerdì [illegible] dal Consiglio dei ministri.

Sull'Autofiori, il traffico si è mantenuto a livelli accettabili, anzi, le vetture hanno potuto procedere ad andatura più elevata per i pochi Tir in circolazione. Anche i camion [illegible] merce deperibile hanno viaggiato [illegible] incontrare particolari difficoltà: all'autoporto della città di confine sono arrivati, e sono subito ripartiti, gli autoarticolati di ritorno dalla mostra di bovini che si [illegible] tenuta a Parigi, e che trasportavano bestiame di razza. Qualche apprensione, invece, oltre confine, per la paura dei «camionneurs» francesi di incorrere nelle ire degli italiani. Molti hanno preferito fare tappa a Nizza e [illegible] Mentone, in attesa che finisca lo sciopero. **[m. v.]**

Un progetto per creare l'alternativa all'uso dell'auto soprattutto in città: i pareri

E Ventimiglia «scopre» la bici

Corsie preferenziali e rastrelliere nelle vie

VENTIMIGLIA. Si discute molto ecologia, salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento, ma i problemi vengono sempre dilazionati e spesso anche quelli piccoli, che potrebbero essere risolti, sono affidati per lo più alla volontà di pochi. E' chiaro che il peso traffico non lo si può risolvere subito, ma cercare di alleggerirlo si.

La Riviera dispone di un clima mite tutto l'anno, un clima che permette di usufruire di un mezzo di trasporto, come bicicletta, senza problemi di freddo. Ma nelle vie si incontrano soprattutto anziani in sella a una bicicletta. Riescono indubbiamente a spostarsi, specie nelle ore di punta, più agevolmente. Giovani quasi mai. Perché non si fa una campagna sensibilizzazione? La domanda girata ad associazioni ambientalistiche, sportive locali e amministratori.

Mauro Sismondini

Dice Dario Capelli, presidente dell'Eco, gruppo ambientalista: «Ci abbiamo provato. Abbiamo chiesto la collaborazione del Comune, ma non ci sono state date né risposte né sostegno. Abbiamo fatto stampare 500 volantini per sensibilizzare la popolazione, però è stata un'iniziativa caduta nel vuoto».

Continua Carlo Gallinella, dell'Arci: «Noi organizziamo spesso passeggiate in bicicletta e la partecipazione è consistente. Però sono necessari interventi coordinati e soprattutto ci vuole il supporto del Comune perché si riesca a concludere qualche cosa di positivo. E' anche una questione educazione sportiva che si deve iniziare i bambini per sperare che da grandi usino questo mezzo di locomozione. Ci si guadagna non solo in salute, anche nel portafoglio. Certo, dovrebbero essere messe delle rastrelliere nei punti centrali della città».

L'assessore Lavori pubblici, il democristiano Mauro Sismondini, spiega: «Certamente un'iniziativa specifica in quest'ottica avrebbe l'appoggio dell'amministrazione. Anzi, proporrò in giunta che vengano sistemate almeno alcune rastrelliere, sia a fianco del palazzo comunale sia sotto il mercato sia vicino alla Standa alimentari. Se i residenti di più la bicicletta indubbiamente il traffico sarebbe alleggerito».

Riccardo Bosio, socialista, assessore all'Urbanistica, non molto convinto questo rimedio che, secondo lui, «è solo un tenue palliativo». «Il traffico — sostiene — soprattutto per la nostra città, è di transito. Solo quando saranno realizzati interventi risolutivi come la strada di circonvallazione e i parcheggi discorso in termini ciclistici si potrà affrontare».

Intanto Ventimiglia vive ogni giorno nel caos auto moto-rette. Anche la ridotta schiera chi pedala è compromessa, perché l'incolumità personale è rischio. «Abbiamo proposto — aggiunge Gallinella — proprio per salvaguardare la sicurezza dei ciclisti delle corsie preferenziali sulla passeggiata a mare, ma gli amministratori ci hanno nemmeno ascoltato».

L'Unione ciclistica ventimigliese, una società che vanta 90 anni di attività, soprattutto in campo agonistico, ha una sezione amatoriale.

Spiega Roberto Rupil, direttivo: «Purtroppo non abbiamo un responsabile che ne occupi, ma facciamo appello perché qualcuno si presenti. Avrà tutto il nostro appoggio e la nostra collaborazione».

Il distretto scolastico ha da anni proposto corso di educazione stradale per gli alunni delle scuole elementari e medie. Sarà svolta anche una prova su strada e in bicicletta. «Però — dice Franco Sperta, il responsabile dell'iniziativa — la mancanza di percorsi privilegiati frena soprattutto i genitori dei ragazzi che li vedono esposti i pericoli». però — afferma un gruppo di irriducibili del pedale — esistesse sostegno reale da parte dell'amministrazione si potrebbe cominciare un discorso costruttivo».

In regioni come il Veneto e la Lombardia le due ruote si no molto, nonostante clima diverso. Sono diventate un mezzo per spostarsi in città, anche se esistono piste ciclabili. Come mai?

Sottolinea Rupil: «E' necessario che tutti insieme, associazioni ciclistiche, ambientalistiche amministratori affrontiamo il problema, con campagne finalizzate, se si vuol riuscire nell'intento».

Camporosso, un Comune della Val Nervia che è spesso all'avanguardia per iniziative del genere, ha realizzato al bordo della provinciale un tratto di percorso ciclabile.

«E' importante — sintetizza un gruppo di amanti del pedale a livello non competitivo — che si sensibilizzi soprattutto i giovani ad usare la bici, spiegando che il motorino più pericoloso meno sportivo della bicicletta».

Italo

Nuove strade: a quando?

Ventimiglia è una città afflitta molti problemi, ma quelli riguardanti traffico veri nodi scorsoi. Di circonvallazione a monte si parla da anni, solo livello di proposte senza che prospettiva esistano soluzioni. Da troppo tempo non si aprono nuove strade in città. Per alcune, il cui intervento finanziario non richiederebbe grandi spese, si è in attesa. L'apertura di via Roma nuova, che costituirebbe la terza strada che attraversa la città (una è l'Aurelia e l'altra è la passeggiata a mare) è interrotta a poche centinaia di metri dalla naturale conclusione. Non vi sono case da abbattere, ma solo espropri di terreni. Però si continua a discutere, mentre vie periferiche non adatte ad un traffico pesante come via Cabagni Baccini, sottoposte ad un surplus di traffico di ogni genere. E rimane tuttora irrisolto il problema dell'apertura definitiva di via Roma.

Arrivano le bici! Ventimiglia sta studiando un'alternativa al traffico [M. Gatti]

A fine aprile sono in calendario due cerimonie per festeggiare l'avvenimento

Una Pieve di Teco francese

Nel 1477 trenta famiglie della Valle Arroscia emigrarono in Costa Azzurra per rifondare Bagnoles
Un gemellaggio con il piccolo centro delle Alpi Marittime. Molte testimonianze. Parla il sindaco

PIEVE DI TECO
NOSTRO SERVIZIO

Anno 1477: trenta famiglie pievesi emigrano in Francia, per rifondare Bagnoles En Foret, un piccolo centro delle Alpi Marittime abbandonato per decenni a causa della peste, che ha sterminato i suoi abitanti. Sono spinte dalla voglia di avere nuove e più confortevoli case, e terreni da coltivare: beni promessi dal ve- di Frejus, genovese Fieschi, che si era rivolto all'amico Luigi Amero, originario di Pieve, per riportare la vita in quel paesino dell'entroterra, a 25 chilometri dalla costa, tra Nizza e Marsiglia.

Comincia così la storia, finora quasi sconosciuta, del legame tra capoluogo della Valle Arroscia e Bagnoles En Foret. rapporto messo in luce da uno studioso francese, Guy Desirat, che, per anni, ha scavato negli archivi di Stato, raccogliendo antichi documenti per la pubbli- un libro, e gettando così le basi per il gemellaggio tra le due località. Sono già fissate le date della cerimonia: il 22 aprile si svolgerà a Pieve di Teco; il 29 in Francia.

Luciano Brunengo

«Stiamo definendo il programma. Saranno comunque due giornate di grande festa, che segneranno l'avvio di interscambi e collaborazioni a tutti i livelli. In questo modo, anche noi vogliamo contribuire a formare l'Europa veramente unita», spiega Luciano Brunengo, sindaco di Pieve, che è appena tornato da Bagnoles Foret, dove si incontrato il collega Jean René Etienne, per mettere a punto i dettagli dell'iniziativa.

I segni più evidenti di quel legame nato cinque secoli fa, sono i cognomi tipicamente pievesi che ancora oggi portano parecchie famiglie di Bagnoles: Abbo, Gandolfi, Merlo, che hanno però acquisito l'accento alla francese. vecchia chiesa parrocchiale (costruita prima del 1400), c'è poi un affresco sbiadito raffigura il nucleo del piccolo centro transalpino (circa abitanti, con una vocazione prevalentemente agricola) grup- po case che rappresenta uno scorcio dell'antica Pieve di Teco. Solo con i recenti studi si è riusciti comprendere il significato del dipinto.

Sottolinea Brunengo: «La rifondazione di Bagnoles da parte di pievesi testimoniata chiaramente da un atto dell'epoca, recuperato da Guy Desirat durante le sue ricerche. Caparbi e laboriosi, abili nell'agricoltura e nel commercio, i nostri avi hanno saputo rianimare questo villaggio, riconsegnandolo alla storia».

In Valle Arroscia stanno preparando accogliere i «cugini» francesi. Sui muri, nelle vetrine dei negozi, davanti a bar e ristoranti, compariranno messaggi di benvenuto, mentre la banda degli alpini «Taurinense» farà colonna sonora al festoso corteo che percorrerà le vie del centro. La parte più ufficiale del gemellaggio si svolgerà in mattinata, celebrazione una messa, la deposizione fiori corone al monumento ai caduti, la lettura del giuramento parte dei due sindaci, i discorsi delle autorità.

Alla versione francese della cerimonia sarà abbinata la tradizionale sfilata di carri fioriti che ogni anno si svolge a Bagnoles En Foret.

Gianni Micaletto

NOTIZIE**FLASH**

Incidente sul lavoro in officina

Giuseppe Tolo, 32 anni, di Camporosso, dipendente della Saspi (la ditta che ha in appalto il servizio di nettezza urbana a Ventimiglia), si è ferito in un incidente sul lavoro. L'uomo, che ha riportato contusioni giudicate guaribili in 15 giorni, è stato colpito officina da alcuni bulloni saltati da uno dei camion di servizio. «Uno di quei mezzi — sottolinea Famà della Cgil — che noi avevamo indicati rischio per la sicurezza del personale che dei cittadini. Questa è l'ennesima conferma che più che giustificato lo sciopero di venerdì».

Dibattito al circolo del cinema

Il circolo del cinema «L'occhio indiscreto», ha organizzato per il 16 marzo, nel corso del settimanale appuntamento del venerdì al cinema Cristallo di Dolceacqua, un incontro con la professoressa Ester Carla De Niro, docente di Tecnica e didattica del linguaggio cinematografico presso la facoltà del Magistero di Ge-.

Le pellicole che saranno proiettate «Un chien andalou» e «L'age d'or» Buñuel, riservate ai soci, che circa 300

La De Niro chiarirà, con la sua specifica competenza, la comprensione dei due testi di Buñuel discuterà la collocazione nel panorama del cinema d'avanguardia.

Irregolarità in locali

Il prefetto di Imperia ha invitato i sindaci Bordighera e Perinaldo a sospendere temporaneamente le licenze, rispettivamente, al «Grifone» e al «Covo Nord Ovest». Nei due locali i carabinieri hanno delle irregolarità.

Riparato il guasto alla conduttura del Roja

E ora nell'Imperiese l'acqua è ritornata

L'acqua ha ripreso a sgorgare dai rubinetti dell'intera provincia lunedì sera fra le 22,30 le 23. Superati i disagi previsti per l'intera giornata di domenica assolutamente non messi in conto per il lunedì, all'Aamaie si cerca di capire cosa sia accaduto. Perché, in stanza, la saracinesca dell'acquedotto del Roja bloccata per consentire un intervento sulla grossa condotta nei pressi Rio Borghetto a Bordighera, a fine lavori non si sia più riaperta.

Inutilmente domenica sera gli operai della ditta appaltatrice dei lavori e quelli dell'Aamaie hanno cercato di sbloccare grosso otturatore di bronzo facendo ruotare un volano.

A causa dello sforzo il metallo si spezzato e, per eliminare l'inconveniente, stato sario sfondare l'intercapedine di cemento armato costruito attorno alla saracinesca per proteggerla dalle mareggiate.

All'Aamaie sono infuriati: «Faremo sottoporre l'otturatore della saracinesca ad accurati esami di laboratorio. Le perizie ci dovranno spiegare perché il perno che ruotando doveva aprire saracinesca si spezzato».

Nessuna dichiarazione ufficiale. Tuttavia è quasi certo che il congegno di apertura sia spezzato perché non adeguato allo sforzo necessario per sollevare il pesante otturatore.

«Due giorni prima abbiamo fatto alcune prove e tutto ha funzionato alla perfezione» dice il presidente dell'Aamaie, Giovanni Pompei.

A questo punto si preannuncia un nuovo problema: la saracinesca di Bordighera riparata o sostituita. Un intervento che costringerà nuovamente alla sete (ma per quanto?) l'intera provincia.

[g. p. m.]

SE CERCHI IL TUO MIGLIORE AMICO, CERCALO IN UN CANILE.

E di amici a quattro zampe ne troverai non uno, migliaia. Sono i cani abbandonati ospitati presso i Canili della Lega. Cani che un tempo avevano un nome un padrone, cani che adesso hanno solo paura. Paura di finire i loro giorni dietro le sbarre, mai più sentire la carezza uomo. Perciò, se cerchi amico, cercalo un canile: ti sta aspettando. Per maggiori informazioni telefona allo 010/561557. Se invece non puoi adottarne uno, puoi fare comunque molto per loro, inviando un'offerta in denaro sul CCP 17182122. Il tuo aiuto servirà a tenere in vita la speranza che un giorno possa ricominciare una storia d'amore senza fine: quella tra l'uomo e il suo cane.

CCP 17182122 · UFFICIO PROPAGANDA E SVILUPPO · VIA GIANOLIO 31/4 12042 BRA

TEL. 010/561557

Squadra ideale: il tecnico del Ventimiglia insegue, anche Radio e Sergio Soncin sono in buona posizione

Spigno rimane nella scia di Ferraro

E' incerta la lotta tra gli allenatori

Nessun terremoto nelle graduatorie della squadra ideale ligure dell'Interregionale. Tutti i titolari hanno retto bene alle insidie dei diretti concorrenti e nessuno in questa settimana cede la maglia titolare. Molti cambiamenti arrivano dalle seconde posizioni; dove avanzano prepotentemente il portiere della Pegliese Vassallo, il libero Fracassetti della Carcarese e la mezz'ala del Vado Ponzo. Conferma per la seconda settimana consecutiva in panchina per il tecnico della Carcarese Flavio Ferraro. Alla conclusione del campionato mancano ancora sette giornate e in gran parte dei ruoli potrebbe ancora succedere di tutto.

Portiere. Claudio Salamini si conferma al comando della classifica, guidando con la media del 6,50 il gruppo. Alle spalle del numero uno una grossa novità: Vassallo della Pegliese. Il biancoblù genovese grazie all'eccellente prestazione contro il Ventimiglia (7,5), balza prepotentemente al secondo posto, mettendo in fila rispettivamente Perola della Samm e Vaccari del Vado (ancora fermo per infortunio). Più staccato Valpreda del Pontedecimo.

Terzino destro. Vincenzo Eretta sempre più leader della maglia numero due. Il vadese nel derby-salvezza contro il Pontedecimo ha ottenuto un buon 6,50 in pagella e anche in virtù della opache prestazioni dei diretti avversari (Gaspari Samm e Carrea della Pegliese), aumenta notevolmente il vantaggio. Ormai non ci sono dubbi: sarà lui a vestire la maglia titolare in questo ruolo. Più combattuta sarà invece la lotta per la seconda poltrona.

Terzino sinistro. Aggancio in vetta alla classifica. Pietrolungo del Savona è stato raggiunto al vertice da Rossini della Pegliese. Il savonese ha la scusante di non aver giocato domenica contro il Fiorenzuola, mentre il pegliese ha disputato un buon incontro con il Ventimiglia. Alla piazza d'onore rimane Ciferri del Vado. In questo ruolo ci sarà da soffrire fino all'ultima giornata, prima di coronare il campione.

Stopper. Prestazione insufficiente per Carlo Marazzi contro il Fiorenzuola, ma che gli pregiudica per ora il posto da titolare. La media del savonese si è però abbassata notevolmente: ora è a quota 6,25. Alle spalle del savonese, Barberi della Pegliese, mentre la terza poltrona è gestita dal vadese Garattini.

Libero. Per la quinta settimana consecutiva Bolgiani della Samm regge bene alle insidie dei diretti concorrenti. Alle spalle il vadese Cella, mentre Carnio con il «votaccio» di Fiorenzuola è scavalcato al terzo posto da Fracassetti della Carcarese e da Mariani del Pontedecimo.

Mediano. Resiste ancora alle insidie dei diretti avversari Pastine del Pontedecimo, che detiene nuovamente la maglia da titolare. Alle spalle del genovese, una coppia formata da Radio del Ventimiglia e da Sisinni della Pegliese.

Mezzala destra. Chicchiarelli è ancora il padrone in questo ruolo, e continua a dimostrarlo con prestazioni eccellenti. Anche a Fiorenzuola, nonostante la prestazione disastrosa della squadra, ha avuto il voto più alto. Alle spalle del biancoblù troviamo il vadese Ponzo, che valca in classifica Stefano Parodi della Pegliese.

Mezzala sinistra: Ancora leadership biancoblù. In vetta in questo ruolo si conferma Bottari del Savona. Alle sue spalle l'unico pericoloso rimane Ponti del Pontedecimo.

Tornante. Conferma per il pegliese Ubertelli, che continua a dettar legge con la media del 6,50. Alle spalle del genovese c'è sempre Sergio Soncin, a quota 6,25.

Prima punta. All'insegna di chi prende voti meno eclatanti. Oscar Valeri è ancora al comando della classifica, anche se in pagella domenica ha rimediato l'insufficienza. Con lo stesso voto (5,5) Monari della Pegliese è uscito dal match con il Ventimiglia, ma mantiene sempre la seconda poltrona.

Seconda punta. Conferma per Vincenzo D'Agostino. L'ex sampdoriano con il 6 in pagella aumenta il vantaggio sul rivale Battiston, insufficiente contro la Carcarese.

Allenatore. Per la seconda settimana consecutiva siede sulla panchina della squadra ideale ligure il giovane allenatore della Carcarese, Flavio Ferraro. Alle sue spalle un combattivo trio formato da Vezzoso (Pontedecimo), Spigno (Ventimiglia) e Marinelli (Vado).

Squadra ideale. Ecco la formazione ideale dopo i voti di questa settimana: Salamini (Carcarese); Eretta (Vado), Pietrolungo (Savona) o Rossini (Pegliese); C. Marazzi (Savona), Bolgiani (Samm), Pastine (Pontedecimo); Chicchiarelli (Savona), Bottari (Savona), Ubertelli (Pegliese), Valeri (Savona), D'Agostino (Savona). Allenatore Ferraro (Carcarese).

Roberto Pizzorno

LE PAGELLE

Tra i giallorossi il migliore è Nardini

Ecco tutte le pagelle dell'Interregionale.

Carcarese: Salamini 6,5; Bertolone 7; Bandini 6,5; Monge 6,5; Brunelli 6; Fracassetti 6,5; Ghiso 6,5; Rolando 6,5; Pietropaolo 6,5; Casadei 6; Bottero 7. All. Ferraro 7,5. **Samm:** Perola 5; Gaspari 5,5; Pelligra 5 (Della Latta 6); Groppi 6; Biancato 6; Battiston 5,5; Costantino 5,5; Conti 6; Macchiavello 6; Righetti 5,5; Ogliari 5,5. All. Fontana 5,5.

Pontedecimo: Valpreda 6; Bossi 5,5; Suarato 6; Zanello 6; Mariani 6; Castagna 5; Armano 5,5; Pascale 5; Magnetto 6; Emidi 5; Bernardi 5. All. Vezzoso 6,5. **Vado:** Bergellini 6; Eretta 6,5; Ciferri 6; Monteforte 5; Garattini 5; Cella 6; Ponzo 7; Ceppi 6; Belvedere 6,5; Ottonello 7,5; Puppo 6,5. All. Marinelli 6,5. **Savona:** Durando 5; Allia 5; Moras 5,5; Carnio 4; C. Marazzi 5,5; Bottari 6; Canu 6; Chicchiarelli 6,5; Valeri 5,5; D'Agostino 6; R. Marazzi 5,5. All. Vellongo 5,5.

Albenga: Passera 6,5; Bacinelli 6; Iacovino 6; Pastorino 6,5; Podestà 6; Giglio 5,5 (Lanteri 4); Meneghetti 5; Papalia 6; Esposito 6; Virieux 6, D'Alessio 6 (Biscotti 6). All. Bodi 7. **Ventimiglia:** L. Soncin 6; Nardini 7; V. Rotella 6; Saba 6; Radio 6; Cino 6; Sasso 6,5; Novaro 5,5; Russo 6; Adamo 5; Lapa 6,5. All. Spigno 6. **Pegliese:** Vassallo 7,5; Carrea 5,5; Morello 5,5; Sisinni 6; Roffi 6,5; Ubertelli 6,5; Parodi 6; Rossini 6,5; Monari 5,5; Mezzi 6; Guerra 6. All. Locatelli 6.

Morello e Russo in azione. Ha pesato l'assenza del primo: inutili le tre punte

---

Pallanuoto: partenza lanciata in C

Anche l'Imperia tra le «grandi»

Buone notizie dalle serie minori della pallanuoto. In B l'Andrea Doria guida la classifica, benché in comproprietà; in C è addirittura una dittatura, con 4 delle 6 liguri ancora a punteggio pieno.

Serie B. La terza giornata ha portato alla ribalta le squadre di Piero : considerata nelle previsioni di inizio stagione, l'Andrea Doria ha avuto una partenza al fulmicotone: grazie alla vittoria nel derby di Savona ha tenuto il passo dell'Anzio che e resta la grande favorita del girone. Molto più sofferta del previsto la vittoria dello Sturla nell'altro derby: la Marina Militare si è battuta con grande ardore ad Albaro.

Ma la vera sorpresa è arrivata dal Lido di Chiavari: i verdeblù di Silvester Fekete hanno regalato il match e il primato facendosi sorprendere dalla Flores Roma, formazione modesta che però ha fatto esordire nella vasca chiavarese il sovietico Smirnov (4 reti), l'unico elemento veramente valido dei laziali.

Risultati: Chiavari-Flores 10-11; Anzio-Livorno 13-10; Argentario-Palocco Roma 12-6; Sturla-Marina Militare 11-10; Albi 90-Andrea Doria 6-7. Classifica: Anzio e Andrea Doria p. 5; Sturla e Argentario 4; Chiavari e Flores 3; Marina Militare e Albisola 2; Livorno 0.

Serie C. Difficile scegliere, tra Endas, Rapallo, Lerici e Imperia, quale la candidata numero uno promozione. Solo gli scontri diretti chiariranno la situazione. Forse la neopro Imperia e l'esperto Rapallo di Luca Carlassare potrebbero marcia in più, dotati attacchi-mitraglia. L'unica ligure che invece badare ai rischi della bassa classifica è il Quinto, che dopo la retrocessione ha smantellato il parco giocatori e tenta di ripartire da zero e quasi con un gruppo di giovani.

Risultati: Endas-La Serra 13-7; Cus Torino-Dino Rora rinv.; Lerici-Carrega Nervi 10-7; Rapallo-Arona 15-9; Imperia-Quinto 16-10. Classifica: Imperia, Rapallo, Endas e Lerici p. 4; Cus Torino, Dino Rora, Quinto, Arona e Serra 0. **[d. s.]**

Seconda categoria: nerazzurri dominatori, in coda il Pontelungo è spacciato

L'anno d'oro dell'Imperia 87

Una prima squadra «imitata» dalle giovanili

Bencardino. «Simbolo» dell'Imperia

Imperia 87 sempre più padrona della Seconda. superato in trasferta anche la Cosncente, conquistando la 18a vittoria stagionale. Aggiudicandosi il derby col Laigueglia, l'Andora ha ciato lo spettro della retrocessione mentre il Pontelungo è ormai rassegnato alla Terza, dopo l'en sconfitta.

Un anno d'oro. E' l'anno dell'Imperia: ai trionfi della prima squadra si aggiungono i successi delle giovanili nei campionati provinciali. L'Under 18 è arrivata prima ex aequo con la Carlin's Boys (ci sarà uno spareggio), Allievi e Giovanissimi vicini al titolo. Insomma, dalle nuove leve arrivano segnali confortanti. «Puntiamo molto sui giovani. Quest'anno ne abbiamo già lanciati parecchi», sottolinea mister Sinagra. D'Anca, Mazzone e Brignola sono ormai entrati in pianta stabile nella formazione maggiore, anche Barone, Pagano e Drago hanno collezionato diverse presenze. E nel finale di stagione, con la promozione ormai in tasca, ci sarà ancor più spazio per la linea verde.

All'Imperia 87 basta un punto a partita per assicurarsi la matematica certezza del passaggio di categoria. Ma anche se mancano giornate, nessuno mettere in dubbio il primato dei nerazzurri. Sinagra teme però cali di tensione: «Ora viene la parte più difficile. Con un vantaggio così cospicuo, è sempre un problema trovare nuovi stimoli. Ma non dobbiamo assolutamente rilassarci, perché abbiamo un impegno morale con la società e coi tifosi: l'Imperia non può permettersi di giocar male e tirare i remi in barca. La sfida di domenica prossima con l'Andora capita a proposito».

Con la Consente a segno Masuero, nono centro stagionale. Il è Pigliacelli, 11 reti. Ma nonostante i 51 gol realizzati, l'attacco è paradossalmente il reparto meno convincente. Sinagra: «In effetti abbia qualche problema negli ultimi metri: sprechiamo troppe occasioni. Non c'è quasi mai rispondenza tra volume di gioco e reti a segno. Insomma, manca un bomber e proprio. Ma è uno svantaggio, perché mandando in gol a turno un po' tutti gli elementi siamo più imprevedibili».

Pronto riscatto. Il Bordighera ha subito rialzato la testa dopo il ko di Imperia. Gli di Venturi hanno steso la Spotornese con un perentorio 5-2 (doppietta di Benedetto e Anelli), consolidando il secondo posto. Per i bordigotti dodicesimo ok stagionale.

In coda. Perdendo il confronto col Vallecrosia, il Pontelungo ha riposto nel cassetto le ultime speranze. E' invece tornato in corsa il Borghetto conquistando due punti d'oro col Balestrino Toirano, finito in zona rischio. La riscossa della compagine di Polliotto ha per protagonista Molli, autore di doppietta. Continua a perdere colpi la Consente, che paga i problemi ganico: con l'Imperia 87 in panchina c'era un solo giocatore. L'Andora si è tirata fuori dalla bassa classifica allungando la positiva il sul Laigueglia, firmato da Baldi su rigore. **[g. mi.]**

Pallavolo: campionati regionali a marce forzate per disputare i recuperi, si gioca anche stasera e domani

Mater Sanremo, una brutta sconfitta a Rapallo

Per le matuziane riscatto già stasera nel match casalingo con il Varazze?

L'andamento dei campionati regionali di volley assume un ritmo folle per permettere il recupero delle giornate perse ad inizio stagione.

C2 maschile. L'interesse si sulla lotta nelle posizioni di retroguardia per evitare la retrocessione. Le ultime 5 squadre più o meno si equivalgono, ma una di esse dovrà precipitare in D. Importantissimo in questo il netto successo della Coopsette sabato sul campo della rivale Olympia Voltri.

Il discorso sulla promozione pare invece già definito, 2A Albisola e S. Stefanese che hanno accumulato un vantaggio di 6 lunghezze sulle più immediate inseguitrici. Solo il Villetta Genova può a questo punto tentare qualcosa visto che deve recupe il match con l'Ideal Lavagna (martedì a Lavagna alle 21).

Risultati 3ª di ritorno: S. Martino Sanremo-Villetta Genova 1-3; Olympia Voltri-Coopsette Lavagna 0-3; S. Pio X Loano-Ideal Lavagna 3-1; S. Pietro Chiavari-S. Stefanese 0-3; 2A Albisola-Primizia Ceparana 3-0; Pro Recco-Primavera Imperia 0-3. Classifica: 2A Albisola e S. Stefanese p. 24; Villetta e S. Pio Loano 18; Primavera e Primizia 16; Lavagna 12; S. Martino 8; Coopsette 6; S. Pietro, Olympia e Pro Recco 4.

C2 femminile. La 3ª di ritorno (sabato scorso) viene immediatamente seguita dalla 4a, giocata infrasettimanalmente tra stasera e domani sera. Poi sabato prossimo si recupererà la 1a di andata, «bruciando» la sosta prevista. Ma alcune partite salteranno per la concomitanza con le finali regionali under 18 (stesso problema per C2 e maschili, e D femminile). Sabato scorso il risultato più importante si è avuto a Rapallo, dove la squadra allenata da Massimo Russo non ha concesso scampo al Mater Sanremo di Barabino. Il 3-0 a favore tigulline corona il loro lungo inseguimento e vendica la sconfitta dell'andata. La vittoria modifica anche i rapporti di forza nel quartetto di testa, che dovrà esprimere le 3 promosse alla serie superiore. Tuttavia la situazione può ancora cambiare in queste ore: infatti ieri sera si è giocato Genova 92-Rapallo; oggi tocca a Ceparana-Norde Lavagna; Amatori Navalcavi-Cffs Sampierdarena; S. Pio X Loano-Gabbiano Andora; Mater Sanremo-Varazze. Domani Albisola-Maurina Imperia.

Risultati 3ª di ritorno: Maurina-Ceparana 3-0; Cffs Sampierdarena-Albisola 3-1; Norde Lavagna-S. Pio X Loano 3-1; Gabbiano-Genova 92 0-3; Rapallo-Mater 3-0; Varazze-Amatori 1-3. Classifica: Genova 92 p. 22; Rapallo, Maurina e Mater 20; Norde e Amatori 14; Varazze 10; Albisola, S. Pio X, Cffs Sampierdarena e Ceparana 6; Gabbiano 0.

D maschile. Il Weak Point raggiunge la cima della classifica in coabitazione con il Carcare. Ma la loro posizione è precaria, insidiate come sono da Levanto e Cus Genova in un torneo equilibratissimo. Il discorso vale anche per i bassifondi, dove il solo Ceparana sembra destinato già da ora alla retrocessione.

Risultati 1ª di ritorno: Cus Genova-Levanto 2-3; Fiamma Genova-Rapallo 3-1; Chiavari-Weak Point 1-3; Don Bosco Genova-Ceparana 3-1; Vima Arma di Taggia-Volley Spezia 3-2. Ha riposato il Carcare. Classifica: Carcare e Weak Point p. 16; Levanto e Cus Genova 14; Rapallo e Fiamma 10; Chiavari e Spezia 8; Vima e Don Bosco 6; Ceparana 2.

D femminile. Nel girone A sono già sicure di essere nei playoff promozione Arcobaleno Taggia e Quiliano. Parallelamente sono rassegnate ai playoff retrocessione Navalcavi e Vima Taggia.

Risultati 5ª di ritorno: Carcare-Vima 3-0; Arcobaleno-Buzzoni Albenga 3-2; Quiliano-Masone 3-0; Navalcavi Rivarolo-Vbc Savona 0-3. Classifica: Arcobaleno e Quiliano p. 18; Buzzoni e Carcare 14; Savona e Masone 12; Vima 4; Navalcavi 0.

Nel girone B ha guadagnato la sicurezza dei playoff promozione la sola Alta Val Bisagno, mentre la certezza dei playoff retrocessione è solo dell'Uscio.

Risultati 5ª di ritorno: Pro Recco-Libertas Genova 0-3; Spezia-Trafossi Romito 3-2; Fabianese-Alta Val Bisagno 1-3; Uscio-Don Spezia 2-3. Classifica: Alta Val Bisagno p. 18; Trafossi 16; Spezia 14; Libertas e Don 12; Fabianese Pro Recco e Uscio 0.

Danilo Sanguineti

SPORT**FLASH**

La rappresentativa debutta con un pari

GENOVA. 1-1 per la rappresentativa Liguria-Piemonte-Val d'Aosta al debutto nel torneo delle Speranze Toscana-Sardegna. La squadra di Ferroglio è andata in svantaggio al 9' per un rigore su Congiu e realizzato dallo stesso giocatore. Pareggio al 72' di Falzone su assist di Carrea.

CICLISMO

Fini presidente dell'Udace

IMPERIA. Silvio Fini è il nuovo presidente provinciale Udace, al posto del dimissionario Fau Pedio. L'ha eletto l'assemblea delle società affiliate, che ha anche distribuito le altre cariche del direttivo. Suo vice Guerino Lanzo; consiglieri Angelo Ridolfo, Rocco Oliva e Maria Luisa Bianchi. Neopresidente commissione tecnica Franco Piazzo, con la collaborazione di Giuseppe Righi e Fiore Lanzo.

BIKES

I risultati al «Ponterosso»

DIANO MARINA. 100 appassionati della bici han dato vita al 1° trofeo Ponterosso Sport di mountain bike, organizzato dall'Uc Dianese. I vincitori di categoria: Adulti A1, Fabrizio Scarone (Dianese); A2, Luigi Basso (Prefumo); Junior, Daniele Petrelli (Dianese); Donne, Mara Gallo (Garelli).

RUGBY

Il S. Marco è in semifinale

Il Ferramenta S. Marco ha centrato il primo obiettivo stagionale: la semifinale per la C1. Battendo il S. Fruttuoso nel recupero giocato al «Ciccione» (54-22), si è assi il terzo posto nella regular season e la certezza di affrontare un avversario abbordabile, il Cogoleto. La sfida domenica sul terreno genovese. L'altra semifinale è Sestri-Savona. Le due vincenti si giocheranno il passaggio di categoria il 25 in campo neutro.

I due Perotti primi a

SANREMO. Due vittorie per la Canottieri Sanremo alla gara regionale di Savona: Alessandro Perotti si è imposto negli allievi; il fratello Marco negli allievi B. In quest'ultima gara al secondo posto si è piazzato l'al matuziano Stefano Pioli.

CICLISMO

L'«Interforze» domenica

BORDIGHERA. Carabinieri, agenti di Polizia, della Guardia di Finanza e Vigili urbani si daranno battaglia domenica nel «G.p. Interforze Militari-G.p. Comune di Vallebona» di cicloturismo. Via alle 10 dal bar Grifone in Vittorio Emanuele a Bordighera.

DANCING DISCOTECA
Gulliver
Voze - Noli Tel. 748.713
Tutte le domeniche
[illegible]
e
[illegible] 60
con l'orchestra
I DOC

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Mercoledì 14 Marzo 1990
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

Il teatro è nel cuore dei savonesi: quasi 2500 gli abbonati alla prosa

Quanto costa la cultura?

Per il Chiabrera 800 milioni spesi bene

[illegible]
NOSTRO [illegible]

La cultura non [illegible] prezzo. Ma qualche volta i conti bisogna farli. E l'importante [illegible] che tornino. «I nostri tornano, anche dal punto di vista della qualità dei risultati complessivi», sostiene, deciso, Sergio Tortarolo, assessore alla Cultura.

Il Comune identifica nel «Chiabrera» [illegible] principale contenitore culturale della città. E al teatro ha destinato quest'anno circa 800 milioni. «La somma comprende l'intero ammontare delle spese generali, dal cachet degli attori al costo del personale, del riscaldamento, delle pulizie», precisa Roberto Bosi, il direttore.

Gli incassi? Rappresentano [illegible] fiore all'occhiello dell'assessorato. «Coprono circa il 65 per cento delle spese. E' un risultato [illegible] coi fiocchi, in taluni teatri italiani il grado di copertura delle spese generali arriva a mala pena al [illegible] per cento, una cifra simbolica. Quest'anno — dice Tortarolo — abbiamo anche toccato [illegible] record storico di abbonati alla prosa: sono [illegible] ed erano poco più di [illegible] mila nella stagione 1982-83. Inoltre, per la "Stagione ragazzi" si è raggiunta quota 748 abbonati. Anche per i concerti sono stati fatti passi da gigante: oggi abbiamo [illegible] abbonati: cinque anni fa [illegible] appena 60».

Per ogni spettacolo di prosa le repliche sono sempre cinque mentre all'inizio degli Anni Ottanta si arrivava al massimo di tre. Il «Chiabrera» possiede una capienza di circa 700 posti, che potrebbe aumentare di una ventina, nel loggione, dopo i recenti lavori alle strutture e agli arredi. Oggi, anche dal punto di vista della sicurezza, specie per quanto riguarda i materiali ignifughi, il teatro cittadino può dirsi all'avanguardia.

Le cinque repliche degli spettacolo di prosa (hanno, in media, un costo di [illegible] milioni a recita) sono sufficienti? «Se avessimo maggiori disponibilità finanziarie potremmo anche fare di più, non solo per la prosa ma anche per la musica. A Savona, infatti, la domanda è sempre straordinariamente alta», sostiene l'assessore. Insomma, [illegible] pubblico savonese il teatro piace [illegible] il cartellone del «Chiabrera», del resto, appare sempre di alta qualità.

[illegible]ei anni fa è stata «inventata» [illegible] «Stagione ragazzi». Sono state avvertite le esigenze, del tutto particolari, del pubblico giovanile e, perché no, del mondo della scuola. Dai primi, timidi passi [illegible] è rapidamente passati a un'affluenza esemplare. [illegible]i tratta di un ciclo di spettacoli appositamente dedicato agli studenti: gl[illegible] abbonati sono [illegible] 700, [illegible] due turni ed erano 318 nella stagione [illegible]4-85. C'è un sostanziale contributo della Carisa, che ha acquistato e distribuito gratuitamente circa 200 abbonamenti.

Per il Chiabrera è considerata estremamente significativa la stagione dell'Opera Giocosa, che ha un bilancio a parte. L'ultima stagione è costata 900 milioni, ma quasi 600 milioni [illegible] stati coperti dal ministero dello Spettacolo. «Inoltre — dice Sergio Tortarolo — ci sono la sponsorizzazione della Cari[illegible], il contributo del Comune, gli incassi e i diritti radiofonici e discografici». Dal punto di vista [illegible] risultati si è sull'eccellenza. La riscoperta di talune opere di grandi autori, ritenute erroneamente minori, sono passate proprio attraverso gli allestimenti dell'Opera Giocosa.

Ma la cultura a Savona non [illegible] solo il «Chiabrera». Come dimenticare mostre, convegni, il concorso nazionale della ceramica, la pubblicazione [illegible] storici e di opere originali? «Le nostre risorse [illegible] consentirebbero assolutamente l'attività che si svolge a Savona. Otteniamo ugualmente tutti questi risultati di prestigio perché alle risorse dell'Amministrazione comunale si uniscono collaborazioni esterne».

Conclude l'assessore: «[illegible] nostro merito? Indubbiamente quello di produrre idee legate a progetti seri. E le idee hanno portato anche le risorse degli sponsors: Carisa, 3M, Camera di commercio hanno sempre avuto, in proposito, un ruolo estremamente positivo».

Ivo Pastorino

I privati

Contributi importanti

SAVONA. Sono i club, soprattutto quelli femminili, che in città «fanno cultura». Il loro ruolo non [illegible] secondario, specie a livello di dibattiti, conferenze e seminari di studio. [illegible] dallo Zonta alla Fidapa, al Soroptimist. Svolgono azione di stimolo, mantengono acceso l'interesse su problemi di attualità [illegible] che in provincia rischierebbero, altrimenti, [illegible] arrivare in ritardo.

A livello per così dire «maschile» [illegible] prezioso il contributo del Rotary, del Lion's, del Panathlon Club. Ai loro meeting invitano ospiti illustri che diventano i protagonisti di interessanti e movimentate [illegible] culturali. [illegible] Rotary, tra l'altro, è lo sponsor di un ciclo di concerti pianistici.

Altri soggetti che svolgono un'intesa attività di promozione culturale, che va oltre i loro compiti istituzionali, sono la Camera di commercio, l'Unione industriale, la Carisa e le tre organizzazioni sindacali. E come dimenticare, poi, il vasto arcipelago dell'associazionismo?

[e. b.]

[illegible] Sviatoslav Richter [illegible] esibirà al Teatro Chiabrera alle 16,30 di domenica prossima, festa patronale della città, il pianista russo, considerato [illegible] critica come [illegible] miglior interprete del nostro secolo, eseguirà musiche di Mozart, Debussy, Chopin. Il costo dei biglietti [illegible] di 16 mila lire (9 mila per i giovani di età inferiore ai 25 anni). La prevendita s'inizierà venerdì alle 10 al botteghino [illegible] Questo concerto è molto [illegible] dagli appassionati [illegible] solo [illegible] Savona ma di tutto il Ponente. E' la prima volta che Richter si esibisce al Chiabrera. Anche in questa occasione si prevede [illegible] forte richiesta [illegible] biglietti da parte del pubblico genovese, sempre [illegible] alle iniziative del teatro di Savona

In libreria

Punti d'incontro

SAVONA. «Libreria esoterica», «Biblioteca delle donne», «Libre[illegible] economica»: tre modi diversi per vendere cultura in [illegible] città che cambia.

Giovan Battista Radosavljevic, un cognome scioglilingua che tradisce origini slave, due [illegible] fa ha aperto un angolo di Medio Evo in via Quarda Superiore. Una volta bassa [illegible] nella pietra, candelabri, e negli scaffali [illegible] legno testi di magia, alchimia, astrologia, spiritismo, filosofie orientali. Un genere che a Savona, superate diffidenze e difficoltà [illegible] ambientamento, vende parecchio. [illegible] clientela è eterogenea; requisito indispensabile, la curiosità.

Ora, per gli appassionati Radosavljevic organizza anche seminari. I corsi di «Cabala ebraica» [illegible] sono molto seguiti [illegible] fra poco s'inizieranno anche quelli di astrologia, [illegible] cura del Cida (Cen[illegible] italiano di astrologia).

Ci [illegible] anche librerie dove si può sfogliare un volume [illegible] obbligati a comprarlo, gironzolare [illegible] gli scaffali lasciandosi affascinare da un'edizione economica rara o da una copertina satinata. Questo e altro ancora, alla «Libreria economica» di [illegible] Pia, che qualcuno [illegible] già ribattezzato «Libreria degli artisti».

Teddy Montarsolo e Giorgio Tedeschi hanno esordito quindici anni fa con i libri a metà prezzo e da due anni hanno inaugurato il negozio che si affaccia [illegible] piazzetta della Maddalena. Spiegano: «La gente entra, guarda, curiosa, spesso compra, perché altrimenti non saremmo qui, [illegible] soprattutto parla di libri e di altre cose». I [illegible] più venduti? «Stephen King, Wilbur Smith, García Márquez vanno forte, ma le edizioni economiche sono sempre in testa alla classifica».

Incontri casuali [illegible] «Libreria economica», programmati, invece, alla «Biblioteca delle donne» di via Briganti. Sabato prossimo alle 16,30 è previsto [illegible] incontro [illegible] «Diritto femminile-diritto materno», [illegible] Lia Cigarini, giurista e avvocato della «Biblioteca delle donne di Milano».

[e. b.]

VENTIQUATTR'ORE

SAVONA
La [illegible] uccisa [illegible] topicida?

Sarebbe stato il topicida bevuto con lo yogurt a provocare la morte di Italina Baracca, l'anziana deceduta nel dicembre scorso nell'ospedale di Valloria, alcuni giorni dopo essere stata avvelenata [illegible] la figlia, Marisa Malavasi (nella foto). Sono le conclusioni delle perizie tossicologiche effettuate dal dottor Sergio Bisterini dell'Istituto di medicina legale di Genova, depositate ieri mattina in tribunale a Savona. Attualmente Marisa Malavasi (anche il figlio tredicenne era rimasto gravemente intossicato) [illegible] in carcere, accusata [illegible] omicidio volontario nei confronti della madre. Il fatto avvenne nella villetta della Malavasi in frazione Montemoro.

ALASSIO
Recuperata la [illegible] di [illegible] delfino

Un delfino [illegible] grosse dimensioni è stato trovato morto in prossimità [illegible] porticciolo alassino. L'animale è [illegible] scorto da alcuni passanti quasi all'altezza del «Sandon's Yachting Club» alle [illegible] di ieri mattina. Gli uomini della Capitaneria lo hanno rimorchiato in porto. La carcassa è stata prelevata da un incaricato della «Europe Assistance» [illegible] Genova per studiare i motivi della morte. Il mammifero, della lunghezza di circa [illegible] metro e mezzo, aveva un ferita color scuro sotto la gola, forse provocata dall'elica di una imbarcazione o dall'arpione di un pescatore. Negli ultimi mesi so[illegible] stati uccisi numerosi esemplari, quasi tutti rimasti impigliati nelle «spadare», le reti d'altura proibite da un decreto della Regione.

[illegible]
[illegible]cora [illegible] vandalici in città

Nuovo episodio vandalico in città. L'altra notte ignoti hanno appiccato il fuoco ad un cassonetto dell'immondizia. L'episodio [illegible] avvenuto poco dopo la mezzanotte in via XX settembre. Sono intervenuti i Vigili del fuoco della caserma di via Nizza che hanno impiegato una decina di minuti per avere ragione delle fiamme. Il cassonetto è andato distrutto. Nei mesi scorsi sono andati a fuoco decine di contenitori.

PONENTE
[illegible] solo in qu[illegible] Comuni

Sono pochi i Comuni del comprensorio Borghetto-Borgio che il 6 maggio dovranno votare anche per il rinnovo dei Consigli comunali. Gli elettori [illegible] Borghetto, Loano, Balestrino, Pietra Ligure, Bor[illegible] Verezzi [illegible] Tovo San Giacomo, hanno infatti già rinnovato i Consigli negli ultimi due anni essendo «sfalsati» rispetto alle normali scadenze amministrative. Si voterà [illegible] Magliolo, Giustenice, Toirano e Boissano.

BO[illegible]
Un [illegible] «salvato» [illegible] pompieri

Un fagiano è finito in un poggiolo di un appartamento vuoto in via Palermo 6 e non riusciva più a liberarsi. Dopo due giorni, un vicino di casa si è messo in contatto [illegible] i Vigili del fuoco di Albenga che sono immediatamente intervenuti. Il volatile, nonostante le 48 ore [illegible] scomoda e faticosa prigionia, è riuscito a riprendere il volo e ad allontanarsi indisturbato.

Difficoltà per il porto, atto vandalico sull'autostrada a Varazze

Tir: sciopero quasi totale

I maggiori danni nella Piana di Albenga

SAVONA. Lo sciopero degli autotrasportatori comincia a far sentire i propri effetti anche in provincia [illegible] Savona. Lunedì i primi disagi che hanno colpito alcuni settori economici, primo fra tutti quello [illegible] porto. Non erano stati segnalati incidenti [illegible] qualche [illegible] di tensione al valico [illegible] frontiera, prontamente sedato dall'intervento della polizia. Nella notte però, [illegible] ieri mattina, alcuni Tir sarebbero stati danneggiati sulla A10 [illegible] in un'area di [illegible] dell'Autofiori. Intanto lo sciopero prosegue [illegible] aumentano i danni per il porto. Disagi anche nel Ponente per il trasporto dei prodotti ortofrutticoli.

«In provincia la situazione è tranquilla. Non ci hanno segnalato picchettaggi né ritorsioni» ha detto Carlo Decia della Cna provinciale. Ma alcune rappresaglie anti-crumiri [illegible] state [illegible]gnalate nella notte sulle auto[illegible] liguri. Due gli episodi che sarebbero avvenuti nell'area [illegible] servizio di Varazze, sulla Savona-Genova. Ad [illegible] autotreno parcheggiato [illegible] stato tagliate le gomme; ad un furgone Ford-Transit alcuni sconosciuti avrebbero danneggiato la pompa [illegible] alimentazione. Si tratterebbe comunque di episodi isolati che, per alcuni casi, la polizia stradale tende a sdrammatizzare e, per altri, addirittura a smentire.

Alcuni atti di intimidazione [illegible] stati segnalati nella [illegible] anche lungo l'Autofiori. Scontri verbali [illegible] tensione ieri mattina all'autoporto di Ventimiglia dove da lunedì mattina sono fermi [illegible] centinaio di Tir. La situazione al valico [illegible] frontiera rimane bloccata. Pochi i mezzi che han[illegible] [illegible] lo sbarramento, soprattutto autotreni con targa [illegible] diretti in Francia. Oltre confine, [illegible] casello di La Tourbie un centinaio di autotrasportatori francesi hanno dato vita a una manifestazione nella quale hanno richiesto alla prefettura locale le garanzie di sicurezza per viaggiare in Italia.

A Savona intanto lo sciopero è entrato [illegible] vivo. Secondo i sindacati l'adesione al fermo sarebbe ancora su livelli altissimi, intorno al 95 per cento e sembra che lungo [illegible] autostradale della provincia [illegible] siano [illegible] segnalati Tir italiani in transito. [illegible] porto è ancora bloccato e la situazione si sta aggravando. Sulle banchine dello [illegible] non c'è più posto per le merci ancora da sbarcare. Le [illegible] attraccate sono 13 e [illegible] in attesa in rada. Alla Esso di Vado Ligure i camionisti hanno effet[illegible] un picchettaggio simbolico. Ieri, ad Albenga, la cooperati[illegible] «Ortofrutticola», che raccoglie per la maggior parte degli agricoltori della piana, ha fatto partire 7 vagoni ferroviari carichi di [illegible]rtaggi per sopperire [illegible] sciopero dei Tir. Altri [illegible] erano partiti lunedì.

[p p]

Adottata la variante al Pris, lo strumento urbanistico che disegna il futuro della città

A Savona si torna a costruire

Sbloccate aree del centro e della periferia

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

La variante del Piano regolatore intercomunale sblocca, dopo quindici anni, l'edilizia privata e, in minima parte, il settore pubblico. Il vecchio Pris, tuttora operativo, aveva il compito — [illegible] troppo riuscito — di arginare la speculazione degli Anni 60 che aveva provocato danni gravissimi all'ambiente e all'assetto della città.

Il problema da affrontare era quello di far ripartire progetti e idee congelati da anni e di restituire l'iniziativa ai privati. Con l'approvazione della variante (deve [illegible] superare l'esame degli altri cinque Consigli comunali del comprensorio), torna a girare l'antico motore dell'economia savonese. Verranno investiti centinaia di miliardi e la stessa immagine di Savona è destinata a cambiare.

Ed è proprio questo l'aspetto più delicato. Come, dove e quanto cambierà? Torneranno alla ribalta i «palazzinari»? Verranno riesumati i progetti delle grandi lottizzazioni che avrebbero dovuto sconvolgere le colline? I tecnici del Comune spiegano che, intanto, verranno «rimargi[illegible] le ferite nel tessuto urbano». Per esempio le aree dinanzi alla stazione (ospiteranno un centro direzionale) e quelle di via Gramsci, all'altezza della vecchia darsena.

I privati potranno costruire, spiega l'architetto del Comune, Claudia Benferreri, ma a precise condizioni: dovranno realizzare parcheggi e zone verdi, secondo una proporzione rigidamente stabilita. Un altro esempio: le aree ex Pizzorno di via Servettaz, da anni abbandonate, sa[illegible] riutilizzate, sempre secondo la logica — assicura l'architetto Benferreri — di una «rigorosa tutela della qualità della vita e dell'ambiente».

Cosa significa? «Il vecchio Pris, mostruosamente rigido, cambia filosofia. Ma non dobbiamo immaginarci uno scenario di cantieri e palazzoni. Sarà una ripresa armonica, controllata in ogni particolare», precisano al Comune.

Amministratori e tecnici [illegible] sicuri di aver scongiurato la «seconda ondata» della speculazione. I savonesi che abitano nel centro storico, potranno però dedicarsi alla ristrutturazione e al recupero degli alloggi ed anche questo aspetto contribuirà a ridare impulso alle imprese edili.

Dal centro alla periferia. Legino è il quartiere dove si prevedono maggiori interventi: saranno autorizzate nuove costruzioni e, nelle aree collinari, verranno spesi gli ultimi spiccioli di edilizia convenzionata, disciplinata da convenzioni e bassi indici di edificabilità (0,03). Infine la costituzione di un polo scolastico per le medie superiori. I costruttori [illegible] sempre vincolati alla questione dei «servizi», cioè spazi per le auto, sistemi viari razionali e sicuri (non come i labirinti angusti di piazzale Moroni), giardini e zone libere in proporzione al numero di abitanti. La variante autorizza anche la lottizzazione dell'Olivetta, davanti all'ospedale, le cui [illegible] furono acquistate, con grande lungimiranza, da un gruppo di professionisti e da nomi non sconosciuti negli ambienti politici.

Collina. La tutela dell'ambiente passa attraverso la creazione di parchi (Cadibona, San Bartolomeo e zona fluviale del Letimbro) in cui sarà possibile ristrutturare case e cascinali, costruire secondo disposizioni precise (niente villette stile moderno, non si potranno modificare i muretti a secco, né alterare il tradizionale assetto urbanistico dell'entroterra) e, soprattutto, nel pieno rispetto dei vincoli idrogeologici. In questo ambito, assicura l'Amministrazione, rientra la tutela dei boschi, minacciati dagli incendi.

Si torna a parlare di turismo, degli alberghi di cui Savona è priva. Per ora ne sono previsti due, uno all'interno dell'area di servizio dell'Autofiori di Zinola, l'altro a Legino. La variante consentirà di riaprire progetti rimasti dimenticati per anni nei cassetti. Nessuna «deregulation», [illegible] un modo corretto di guidare lo sviluppo della città.

Massimo Numa

Approvato senza voti contrari

Quindici astensioni, ma nessun [illegible] contrario. Così il Consiglio comunale ha votato lunedì [illegible] la variante intermedia del Pris per quanto riguarda il territorio di Savona. Si s[illegible] espressi a favore il gruppo comunista e il pri, mentre si è astenuta l'intera [illegible]za. «Nessun voto [illegible]trario: [illegible] piani regolatori a Savona non era mai accaduto. Tutti hanno capito — afferma Renzo Brunetti, [illegible] all'Urbanistica — che il Pris dice "no" al cemento e "sì" al vero controllo ambientale». Numerosi e animati gli interventi. Attilio Melone, dc: «In molti punti il piano presenta imprecisioni e contraddizioni». E Roberto Bonfanti, psi: «Si tratta di un assemblaggio disarticolato, male assortito». Accanto alle perplessità della minoranza, le note positive espresse dal gruppo comunista. Carlo Ruggeri: «E' un'idea da salvare, con [illegible] indicazioni che porteranno a [illegible] miglioramento [illegible] qualità della vita». Una mozione dei consiglieri dc Poluffo e Sirito è stata trasformata dai capigruppo in un ordine del giorno approvato poi all'unanimità. Il documento impegna la prossima Amministrazione a gestire [illegible] gli altri Comuni del comprensorio (ad Albisola Superiore, a proposito, si tenta in queste ore di dirimere i contrasti all'interno della giunta) l'interpretazione di alcuni punti. Con l'adozione è scattato il regime di salvaguardia. [p. p.]

Renzo Brunetti

Savona, tre anni a un avvocato

Sei condanne per il «crack»

SAVONA. Tre anni di carcere all'avvocato Alberto Tagliero, 56 anni, [illegible] studio e abitazione a Savona, in [illegible] Vittorio Veneto 7, [illegible] di truffa; due anni, [illegible] la sospensione condizionale della pena, per bancarotta, a Gianni Daimo, [illegible] anni, di Carrara; assolto «perché il fatto non sussiste» Marco Pavoncelli, 56 anni, romano, accusato di bancarotta per distrazione, difeso dall'avvocato Fausto Mazzitelli. L'avvocato Tagliero [illegible] difeso dal collega Renzo Brunetti. Daimo dall'avvocato Mario Conte.

Con questa sentenza, emessa nel pomeriggio di ieri dal tribunale di Savona, dopo due mesi di udienze, si è chiuso anche il secondo troncone del processo per uno dei più grossi, e per alcuni aspetti misteriosi, «crack» avvenuti a Savona. Il dibattimento ha comunque lasciato molte cose da chiarire e punti in sospeso.

Riguarda le «Acciaierie e Ferriere di Nave Spa», società costituita [illegible] uno strano [illegible] mercio di laminati in ferro ed altri prodotti, acquistati [illegible] «Acciaierie Terni» e rivenduti sottocosto alla «Edilsider» di Marco Pavoncelli. Era stata costituita a Savona, da Adelio Pieraccini, 58 anni, di Savona, via Montenotte 32, e da Gianni Daimo, ed [illegible] dichiarata fallita (oltre 1 miliardo e [illegible] milioni di deficit) nel 1986.

Ne era amministratore Franco Landucci, 45 anni, di Quiliano, via Brondini 11, ma di fatto la persona che decideva era Adelio Pieraccini, 58 anni, affiancato dalla moglie, Wanda Prando, di 52 anni. Si avvalevano della consulenza del commercialista savonese Mario Tarantini, 32 anni, e per una fideiussione bancaria ottennero la complicità di Giovanni Carlesi, 50 anni, abitante a Prato.

Questo gruppo di persone aveva preferito il giudizio abbreviato e il processo a loro carico si era concluso dopo, con l'assoluzione di Mario Tarantini e 4 condanne. Le pene: 4 anni ad Adelio Pieraccini; 1 anno e 4 mesi alla moglie; 2 anni e mezzo a Franco Landucci e 1 anno a Giovanni Carlesi. La [illegible] bancarotta e reati societari emersi dai libri contabili delle «Acciaierie e Ferriere di Nave Spa».

Il capitale sociale era stato costituito con l'acquisto di titoli di Stato dalla Cassa di Risparmio di Savona, subito rivenduti allo [illegible] istituto di credito. Con la certificazione dell'acquisto dei titoli, era stata registrata la società.

Era comparsa anche una polizza fideiussoria rubata e falsificata. L'avvocato Tagliero (ha presentato appello contro la sentenza), secondo l'accusa, era [illegible] coinvolto nella vicenda per accelerare l'operazione dell'acquisto dei titoli tramite [illegible] all'interno dell'istituto di credito. [b. b.]

A Vado Ligure

Narcotizzata e derubata dal nipote

VADO L. E' stata narcotizzata dal nipote che approfittando, poi, dello stato di torpore della zia, le ha svaligiato l'appartamento. La vittima del furto, Innocente Verdaglia, 70 anni, Vado Ligure via Piave [illegible] è ora ricoverata nell'ospedale San Paolo. Le sue condizioni non destano comunque preoccupazione. Il nipote, Adriano Verdaglia, tossicodipendente, è stato invece denunciato all'autorità giudiziaria [illegible] «rapina aggravata». I fatti sono avvenuti alcune sere fa a Vado Ligure nell'abitazione dove la pensionata vive sola. E' venuto però alla luce soltanto lunedì mattina, quando la donna, ricoverata in ospedale in stato confusionale, ha raccontato ai medici di essere stata narcotizzata dal nipote e derubata: «E' venuto a trovarmi a [illegible]. Abbiamo bevuto un caffè. Poi [illegible] caduta in un [illegible] profondo. Quando mi sono svegliata, parecchie ore dopo, i cassetti, in camera da letto, erano aperti. Mancavano due orecchini d'oro e dei soldi». [c. v.]

Dalla polizia

Arrestato su un bus a Quiliano

QUILIANO. Movimentato arresto da parte della polizia, di un giovane «evaso» dall'abita[illegible] dove scontava gli arresti domiciliari. Il ragazzo, un tossicodipendente di Quiliano, Marcello R., 25 anni, è stato bloccato dagli agenti mentre si trovava [illegible] bus dell'Acts, l'azienda consortile trasporti savonese, della linea Vado-Sa[illegible]. Si è trattato di un vero e proprio blitz. La pattuglia della polizia, agli ordini dell'ispettore Augusto Del Maschio, ha obbligato l'autista a fermare la corriera, in mezzo alla strada. Marcello R. non ha avuto neppure il tempo di tentare la fuga. Sotto gli [illegible] di una decina di passeggeri stupefatti per quello che stava avvenendo, il giovane, è stato bloccato e arrestato. Marcello R. è stato poi portato in questura e controllato. Con sè aveva una pistola giocattolo. Marcello R. ora sarà segnalato all'autorità giudiziaria per «inosservanza» degli obblighi imposti dagli arresti domiciliari. [c. v.]

La rosticceria distrutta. Le fiamme hanno completamente divorato il locale

La polizia stringe i tempi sull'attentato di corso Ricci

Vendetta trasversale?

In carcere per droga un fratello del proprietario del negozio devastato
Nessuna traccia dell'uomo visto allontanarsi con gli abiti in fiamme

[illegible] chiedetemi se era alto o basso. Posso soltanto dire di aver visto una persona che aveva i pantaloni avvolti dalle fiamme e stava cercando di spegnerle». Nicoletta Regazzoni, importante testimone oculare dell'esplosione che l'altra notte ha completamente distrutto il negozio di gastronomia «Da Lisa e Franco», in corso Ricci, ieri mattina è stata sentita dalla polizia.

«Ho chiamato mio marito — ha raccontato la donna —. Gli ho detto: "Presto scendi in strada [illegible] secchio d'acqua, c'è un uomo avvolto dalle fiamme". Quando mi sono affacciata una seconda volta, l'uomo che poco prima era seduto sul marciapiede, non c'era più».

Le indagini della squadra [illegible]bile sull'attentato al negozio di Franco Lapi, [illegible] anni, abitante a Valleggia in via XXV Aprile, proseguono a pieno ritmo. L'impressione è che la polizia intenda stringere i tempi, almeno per chiarire i molti punti oscuri che ancora avvolgono l'episodio.

Ad esempio quelli sul movente, che gli investigatori definiscono «inquietante». Le ipotesi al momento avanzate per spiegare l'attentato sono due. La ma[illegible] del racket o (ed è la tesi che trova maggior credito) la vendetta trasversale, maturata negli ambienti dei tossicodipendenti.

Un fratello del negoziante, Eugenio Lapi, è stato arrestato di [illegible] per una storia di droga. Può esserci un collegamento tra questo fatto e l'attentato dell'altra notte? E' un avvertimento della malavita a Eugenio Lapi perché non collabori con la giustizia? Sono interrogativi ai quali gli investigatori si riservano di rispondere.

Sentito dalla polizia, Franco Lapi ha comunque escluso di aver ricevuto minacce, sia di recente e sia nel passato. Il giovane potrebbe, però, [illegible] aver detto interamente la verità. Dalle indagini è infatti emerso che di recente Franco Lapi aveva aumentato i massimali della polizza assicurativa sul negozio, stipulata con l'agenzia «Sai» di Savona. Lo ha confermato un funzionario della compagnia d'assicurazione, il quale ha aggiunto: «La polizza è tra quelle ad alto rischio e copre qualsiasi tipo di incidente, dall'incendio, all'allagamento, all'attentato. Alcuni mesi fa il negoziante aveva operato delle migliorie al negozio. Comprato nuove attre[illegible]. Per questo motivo aveva voluto modificare la polizza».

E' [illegible] giustificazione plausibile, che tuttavia non sembra convincere completamente gli investigatori. Ieri gli agenti della scientifica hanno effettuato un nuovo sopralluogo nel negozio, all'angolo tra [illegible] Ricci e via Aglietto. La polizia ha attentamente esaminato i resti delle persiane di legno e della serranda andate distrutte nell'esplosione. Il lucchetto che chiudeva [illegible] delle imposte del negozio è stato sequestrato. Sulla dinamica dell'attentato ormai non ci sono più dubbi. La tanica di benzina è stata «calata» nel negozio attraverso una delle finestre. Poi è stato appiccato il fuoco con un cerino.

Claudio Vimercati

L'iniziativa dell'Anpi coinvolgerà le associazioni partigiane di tutto il Nord Italia e gli studenti

Tutti a Savona per ricordare Sandro Pertini

Al Chiabrera la prima manifestazione nazionale dopo la morte

SAVONA. Domani Savona ricorderà Sandro Pertini. Una grande manifestazione commemorativa, [illegible] giornata di incontro tra i partigiani di tutto il Nord Italia, riuniti a Savona, città medaglia d'oro, dove l'ex Presidente della Repubblica ha anche [illegible] i primi passi della sua carriera politica. Alle 10 manifestazione al teatro Chiabrera, nel pomeriggio l'omaggio alla tomba, nel cimitero di Stella.

La proposta è partita dall'Anpi, l'associazione nazionale dei partigiani d'Italia, e quella di domani sarà la prima manifestazione ufficiale che i partigiani dedicano alla figura dell'ex Presidente dopo la morte. Dice il presidente regionale dell'associazione, Roberto Bonfiglioli: «Sandro Pertini è [illegible], tra l'altro, presidente onorario dell'Anpi e ci è parso doveroso dedicare [illegible] gi[illegible]ata commemorativa a una figura di questa importanza e a un amico di tutti gli italiani.

Sandro Pertini

Savona era la sede ideale. Sarebbe stata [illegible] ri[illegible]guardo privilegiare Roma o un'altra città».

Il Comune ha accolto la proposta con entusiasmo. Spiega il sindaco, Bruno Marengo: «Per la città si tratta di un riconoscimento importante e sono sicuro che i savonesi parteciperanno con grande spontaneità all'iniziativa».

[illegible] da molti angoli della Penisola ci si muoverà domani per ricordare Pertini nella sua città. Molte le personalità che hanno preannunciato il loro arrivo, per testimoniare con aneddoti, storie del passato, ricordi di vita savonese e romana, la stima e l'affetto verso l'amico Sandro.

Di Pertini antifascista, combattente per la libertà, uomo politico, massima carica dello Stato, parleranno due protagonisti della Resistenza che intrattennero [illegible] lui rapporti molto stretti. Sono il senatore Arrigo Boldrini, medaglia d'oro al valor militare e presidente nazionale dell'Anpi e il professor Ettore Gallo, protagonista della lotta partigiana nel Vicentino e oggi giudice della Corte Costituzionale.

Si tratta di due degli amici più stretti di Pertini, che con lui hanno condiviso gli anni difficili della Resistenza e che, dopo il '45, lo hanno accompagnato nella carriera politica. Domani al Chiabrera parlerà anche il segretario nazionale dell'Anpi, Giulio Mazzon, anch'egli molto legato al Presidente. Ma l'aspetto emotivamente più interessante d[illegible] manifestazione sarà la presenza di tanti ragazzi. Saranno più di 600, provenienti da tutte le scuole medie e superiori di Savona. Riempiranno il teatro insieme ai reduci della Resistenza che arriveranno da Piemonte, Lombardia, Valle d'Aosta, Toscana ed Emilia Romagna. Sono attese decine di pullman.

Per Savona si tratterà di un autentico avvenimento. Nel primo pomeriggio è prevista la visita al cimitero di Stella, dove è stata tumulata l'urna che raccoglie [illegible] Pertini. Sarà l'omaggio alla tomba da parte di molti che h[illegible] diviso con il Presidente i giorni difficili della lotta antifascista. Dice ancora Bonfiglioli: «Ci preme sottolineare che non sarà una manifestazione retorica o demagogica. Tutti noi conoscevamo Pertini abbastanza per sapere che non avrebbe gradito un omaggio di questo tipo».

Domani pomeriggio, nel salone consiliare del Comune, dove una grande lapide ricorda il conferimento a Pertini della cittadinanza onoraria, si riunirà il comitato nazionale dell'Anpi. E' la seconda volta, dal 1945, che avviene a Savona.

Paride Pasquino

NOTIZIE **FLASH**

ESPOSTO
Una madre scrive al provveditore

VARAZZE. Una ragazza madre ha inviato un esposto al provveditore agli studi per segnalare un episodio in cui è rimasta coinvolta la figlia di tre anni e mezzo. Secondo la donna, un'insegnante le avrebbe detto, alla presenza della bimba e riferendosi a quest'ulti[illegible] «Ah, già, lei è [illegible] padre». Questa frase avrebbe creato grave turbamento nella piccola. L'avvocato dell'insegnante sostiene che la maestra, mentre compilava un questionario per l'iscrizione, s'è limitata a chiedere notizie sulla paternità, essendo all'oscuro della situazione familiare. Un particolare, quest'ultimo, contestato dalla donna, che non manderà la figlia all'asilo di Casanova.

INDUSTRIALI
Oggi conferenza sul marketing

SAVONA. L'Unione industriali della provincia organizza per oggi alle 15, nella sede di via Gramsci 10, un incontro sui temi del rapporto tra l'impresa e l'agenzia di pubblicità in relazione agli obiettivi, ai ruoli e alle responsabilità dei due soggetti. Parlerà Franco Ratto, direttore del marketing dell'azienda savonese «Centro di pubblicità ligure».

ITALSIDER
Una precisazione del sindacato

SAVONA. Le segreterie provinciali di Fim, Fiom e Uilm hanno voluto precisare quanto è avvenuto [illegible]o dell'ultima assemblea. Spiegano i responsabili dei metalmeccanici: «I sindacalisti non sono stati contestati dai lavoratori. Si è verificata invece una discussione ordinata e democratica. L'assemblea, inoltre, non è stata [illegible] sospesa per motivi politici ma per mettere a punto il programma della trattativa. Infine non vi è stato alcun condizionamento o tentativo di strumentalizzazione da parte di gruppi di lavoratori».

Al lavoro per il turismo: viaggio nelle categorie alla vigilia dell'estate

Un bus per le discoteche

Alassio: il progetto sta per partire

ALASSIO
[illegible] CORRISPONDENTE

Da qualche tempo sono sotto accusa, indicate come responsabili della «strage del sabato sera». Eppure le discoteche e i locali da ballo svolgono un ruolo impor[illegible] per il turismo. Gran parte dei giovani che arrivano in Riviera vogliono andare a divertirsi dopo [illegible] giornata [illegible] sulla spiaggia. Bar e discoteche sono in vetta alla classifica dei locali più frequentati.

Piero Gozzi è il presidente provinciale [illegible] Silb, il sindacato che riunisce i gestori di locali da ballo. In vista dell'estate i «di[illegible]» hanno [illegible] proposte e iniziative per qualificare maggiormente [illegible] turismo provinciale [illegible] allontanare le [illegible]tiche che vengono mosse alle discoteche. «Abbiamo già avuto degli incontri con il Prefetto e le forze dell'ordine per chiedere l'allungamento dell'orario [illegible] apertura, così come era già [illegible] concesso lo scorso anno», afferma Gozzi. E aggiunge: «In provincia di Savona siamo costretti a chiudere alle 3 di notte, prima di quanto avviene nelle province confinanti. Per il cosidetto "turismo di qualità" è un male perché i giovani cercano divertimento altrove rendendo deserte le città della Riviera».

Per i gestori dei locali [illegible] ballo il problema del turismo da fine settimana (con l'arrivo al mare di pregiudicati e teppisti «mischiati» alla massa di giovani [illegible] sacco a pelo) si può risolvere solo con una maggiore collaborazione tra gli operatori turistici. Propone Gozzi: «In Liguria ci sono 16 mila esercizi pubblici. Basterebbe autotassarci di cento mila lire all'anno per raccogliere miliardi che potrebbero poi essere impiegati per migliorare le strutture, la sola via percorribile per avere un turismo più qualificato. [illegible] vuole, però, una maggiore collaborazione tra tutti gli operatori e tra gli operatori e gli amministratori pubblici».

Gli associati al Silb (quasi tutti i locali da ballo della provincia) stanno predisponendo iniziative per cercare [illegible] risolvere, almeno in parte, i problemi strutturali del savonese. Da Finale a Varazze, nel bacino d'utenza dell'Acts, l'azienda trasportistica pubblica di Savona, dovrebbe partire dai primi giorni di luglio uno speciale [illegible] di bus che collegherà i centri cittadini [illegible] le discoteche. I costi dei «Rainbow bus» (così [illegible] chiamate le corriere) verranno coperte dai gestori delle discoteche. Spiega Gozzi: «In questo modo si alleggeriranno i problemi viari e di parcheggio».

Il turismo [illegible] fine settimana porta con [illegible] anche problemi di ordine pubblico. Tra le migliaia di giovani che in estate entrano in discoteca ci sono anche persone con precedenti penali, spacciatori di droga, teppisti. Anche su questo i discotecari hanno le idee chiare. Spiega Aldo Maggioni, titolare del «Black out» di Albenga: «Una prima scrematura viene già fatta [illegible] chi è all'entrata ma [illegible] chiaro che, trattandosi di locali pubblici, chi paga il biglietto ha diritto ad entrare. Si [illegible] comunque di selezionare facendo ricorso, quando [illegible] necessario, anche all'intervento delle forze dell'ordine. Se ci sono movimenti sospetti [illegible] si teme che in sala ci siano spacciatori è meglio chiedere la presenza dei carabinieri o della polizia. Come sindacato [illegible] siamo sempre espressi per la massima collaborazione».

[illegible]

Saccopelisti

I bagni marini sono contrari

ALASSIO. Da Andora a Varazze i più irritati [illegible] i «saccopelisti» sono loro, i gestori [illegible] bagni marini. Lo [illegible] anno i bagnini di Alassio avevano addirittura assunto due guardie giurate [illegible] tanto [illegible] lupo per vigilare la spiaggia durante le ore notturne. Una iniziativa che aveva fatto discutere a lungo. In vista dell'estate [illegible] cosa [illegible] cambiato? «Nulla, assolutamente nulla. Ci troveremo [illegible] giugno con l'invasione dei "turisti" [illegible] fine settimana», sostengono i gestori.

Cosa vuol dire per i bagnini l'arrivo [illegible] Riviera dei saccopelisti? «Significa dover fare i [illegible]ti [illegible] la maleducazione che spesso sfocia in delinquenza. Ogni domenica mattina ci troviamo con [illegible] tele delle sdraio tagliate, con le siringhe lasciate sulla spiaggia [illegible] in alcuni casi, nascoste criminalmente nella sabbia con l'ago pronto a pungere i bagn[illegible]. Significa rinunciare ad una clientela più qualificata che preferisce posti meno affollati», rispondono ai bagni marini di Andora.

Elio Lombardi, presidente provinciale dei bagni marini, chiede una maggiore chiarezza legislativa per dare agli stabilimenti balneari uno «status» di azienda. «Attualmente vivi[illegible] in regime di concessione. Ogni [illegible] la capitaneria di porto ci comunica se abbiamo ancora l'autorizzazione. In pratica siamo espropriati annualmente e annualmente torniamo ad essere [illegible] affittuari. E' chiaro che in questa situazione [illegible] siamo in grado di fare investimenti che l'anno [illegible] potrebbero esserci tolti. Per questo ci stiamo battendo affinché le concessioni siano di durata più lunga in modo che [illegible] possano migliorare le strutture. Qualificarle ulteriormente è sicuramente un modo per [illegible] turismo di livello», afferma Lombardi.

Anche secondo Gianni Piazza, presidente dei bagni marini [illegible] Varazze, la qualità delle struttu[illegible] basilare. «Le nostre spiagge [illegible] sono molto estese. Durante i fine settimana, quando c'è il fenomeno del pendolarismo, molti turisti villeggianti evitano di andare in spiaggia per il troppo affollamento. Con la [illegible] per i pendolari, la professionalità, e prezzi più remunerativi rispetto [illegible] il problema potrebbe [illegible] risolto. Senza dimenticare i controlli più attenti [illegible] parte [illegible] forze dell'ordine», sostiene Piazza.

Il Ponente è il comprensorio più interessato dal fenomeno dei «saccopelisti». Affermano [illegible] i bagnini di Andora: «Sicuramente ci vuole un maggior controllo da parte [illegible] forze dell'ordine. Molto [illegible] siamo costretti a pagare le guardie giurate per vigilare sugli [illegible]limenti ba[illegible] che sono sempre al centro di atti vandalici. In secondo luogo bisogna fare rispettare il divieto, emesso dalla capitaneria di porto, di dormire sulle spiagge. Il terzo provvedimento dovrebbe riguardare le spiagge libere. Oggi [illegible] completamente abbandonate mentre potrebbero servire ad accogliere il turismo del fine settimana. Bisogna però attrezzarle [illegible] controllarle. Ad Andora, lo scorso anno, i bag[illegible] marini potevano usare la doccia solo per 4 ore al giorno mentre nella spiaggia libera l'acqua scorreva mattino [illegible] pomeriggio».

C'è anche chi invece è più tollerante con i giovani in [illegible] a pelo. Ad Albenga molti turisti del fine settimana vengono lasciati dormire sulle spiagge si[illegible] alle prime [illegible] del mattino quando i bagnini devono siste[illegible] la spiaggia. «Grossi problemi non ce [illegible] sono, la maggior parte dei "saccopelisti" so[illegible] giovani perbene. Certo, a volte qualche discussione c'è stata ma [illegible] tratta [illegible] casi abbastanza isolati», commentano i bagnini. [s. p.]

Spiagge e discoteche sono al centro di un rinnovamento per offrire ai turisti servizi e divertimenti di miglior qualità. Un modo per alzare il livello delle presenze in tutta la Riviera. Bagnini e gestori di sale da ballo trovano però ancora molti problemi per rimodernare in fretta le loro strutture.

Croce Bianca

A Spotorno un bilancio in crescita

SPOTORNO. Sono stati effettuati soprattutto di mattina i [illegible] mila 305 servizi espletati nel corso dell'89 dalla Croce Bianca di Spotorno. Dai dati annuali [illegible] rileva infatti che il 54 per cento delle chiamate [illegible] arrivate nella prima parte della giornata, contro il 31 per cento nel pomeriggio e il 15 per [illegible] nelle ore notturne.

Complessivamente la pubblica assistenza [illegible] Spotorno ha percorso lo scorso [illegible] 110 mila chilometri. L'incremento [illegible] del 16 per cento rispetto all'88, [illegible] le sei ambulanze di cui [illegible] dotate, compreso il centro mobile [illegible] rianimazione.

La Croce Bianca di Spotorno ha acquistato nei mesi scorsi [illegible] piccola ambulanza particolarmente adatta per intervenire nelle strade strette [illegible] nei «caruggi». Un nuovo mezzo andrà ad aumentare il parco macchine nel corso di quest'anno. I militi in attività presso la pubblica assistenza sono complessivamente settantuno (14 donne). [a. r.]

Lavori finanziati

Via libera alla scuola di Calvisio

FINALE L. Dopo alcuni anni d'attesa [illegible] arrivata, ieri mattina in Comune, la conferma [illegible] finanziamento di 700 milioni di lire per realizzazione della nuova scuola materna di Calvisio. Con questo intervento i bambini potranno abbandonare il decrepito edificio di Finalpia.

Dice l'assessore ai Lavori Pubblici, Aldo Zanobbio: «Dopo tanto "soffrire" è arrivata la conferma per [illegible] provvedimento bloccato da problemi burocratici. Nel volgere di qualche [illegible] dovremmo riuscire ad appaltare i lavori». La nuova scuola, da tempo progettata, sorgerà su una nuova ala che sarà realizzata vicino alle scuo[illegible] pubbliche già esistenti in modo [illegible] creare un polo scolastico estremamente funzionale.

Lunedì sera, intanto, è stato convocato dalla giunta guidata dal sindaco dc Piero Cassullo l'ultimo Consiglio comunale prima delle elezioni amministrative del 6 e 7 maggio, poi inizierà il «semestre bianco» in cui [illegible] consentita solo l'ordinaria amministrazione. [a. r.]

L'ULTIMO SALUTO AD ALESSANDRA

Finalborgo: una grande folla ieri ai funerali

Momenti di forte commozione ieri pomeriggio per i funerali di Alessandra Pucarelli, l'impiegata di [illegible] anni morta in un incidente stradale verificatosi nella notte fra venerdì e sabato all'interno della galleria «Caprazoppa». La cerimonia si è svolta nella chiesa S. Biagio di Finalborgo. La giovane abitava da una quindicina d'anni a Finale con i genitori [illegible] una sorella, lavorava presso la ditta «Lovisolo». Alessandra [illegible] morta, in seguito allo scontro frontale con un'altra auto, per la recisione della carotide, senza riportare altre ferite. Una tragica fatalità. Molti interrogativi restano [illegible] sulla pericolosità di questo tratto di via Aurelia: la galleria è infatti in parte buia e [illegible] e [illegible] trova al termine di un lunghissimo rettilineo.

DALLA [illegible]

ALBENGA
[illegible] Centro storico «vietato» al [illegible]

Dureranno diversi giorni i lavori di sistemazione delle tubature dell'ospedale Santa Maria di Misericordia ad Albenga che hanno provocato la chiusura al traffico di via Roma [illegible] centro storico. Per permettere il passaggio dei macchinari necessari sono stati anche soppressi alcuni parcheggi in piazza Trincheri. Si sono verificate code [illegible] ingorghi, in particolare nelle ore [illegible] punta. I disagi dovrebbero terminare entro una settimana.

PIETRA LIGURE
[illegible] I [illegible] dottor Montorio

Una grande folla, composta da amici e colleghi [illegible] lavoro, ha partecipato infatti ieri pomeriggio a Pietra Ligure ai funerali del dottor Luigi Montorio, morto domenica notte a 54 anni per [illegible] infarto. [illegible] medico, responsabile del reparto [illegible] chirurgia plastica, era molto conosciuto nel comprensorio per le sue notevoli doti professionali e per la sua disponibilità.

[illegible]
[illegible] Riconvocato il Consiglio comunale

Il Consiglio comunale, che nella sua ultima seduta ha approvato tutti gli argomenti all'ordine del giorno (compreso il bilancio di previsione) [illegible] già stato riconvocato per il 19, 20 e 21 [illegible] Si [illegible] degli ultimi tre giorni validi per deliberare, dopo il Consiglio verrà sciolto in previsione delle elezioni amministrative del [illegible] maggio. [illegible] discuterà anche della convenzione [illegible] la società per azioni, composta da 20 albergatori alassini, per la ristrutturazione dell'ex Grand Hotel.

FINALE [illegible]
[illegible] Inchiesta su irregolarità edilizie?

Ai carabinieri è arrivata una denuncia [illegible] presunte irregolarità edilizie, corredate da firme risultate però false. I carabinieri, che hanno svolto accertamenti anche in Comune, hanno comunque aperto un'indagine su alcuni degli episodi denunciati, e in particolare su pratiche varate negli anni scorsi dalla commissione edilizia. Per il [illegible] non sarebbe emerso nulla [illegible] irregolare.

Un fenomeno in crescita. I banchetti degli «abusivi» stanno aumentando

Proteste [illegible] polemiche ad Alassio per la vendita fuori legge di numerosi prodotti ittici

Le «pescherie» abusive del lungomare

I commercianti denunciano: «Mancano garanzie igieniche»

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

«Vu' Cumprà» pesci? Il fenomeno dell'abusivismo ha raggiunto anche i prodotti [illegible] mare, anche [illegible] il fenomeno si era verificato già in pass[illegible]. «I banchetti "abusivi", che [illegible] dei veri e propri stand con un venduto anche di cinquanta o [illegible] cassette, [illegible] fanno concorrenza sleale e ci danneggiano fraudolentemente».

Ora [illegible] sindacato delle pescherie e dei commercianti alassini di prodotti ittici torna a proporre il problema della vendita dei pesci senza licenza. Non verrebbero infatti rispettati i limiti dettati dalle leggi e dalle ordinanze comunali. Dice Agostino Bongiovanni, presidente del sindacato, portavoce dei suoi colleghi: «Sia chiaro che noi non intendiamo opporci [illegible] classico carrettino che [illegible] prodotti pescati direttamente dal pescatore che [illegible] trasforma [illegible] venditore ambulante. Ma [illegible] la legge concede questa possibilità, essa deve essere riservata solo ai pescatori effettivi che da noi non superano quasi mai le quattro [illegible] cinque cassette di pesci, solitamente menule, zerri e sorallini. Invece ci troviamo di fronte a banchetti dove c'è un vasto [illegible] sortimento che solo al mercato di Imperia è possibile acquistare».

Le [illegible] delle pescherie sono ormai annose. I primi esposti risalgono addirittura [illegible] venticinque anni fa. Ma alla fine dell'anno scorso la protesta è ripresa, [illegible] la spinta di una rinnovata presenza degli ambulanti, e sono [illegible] inviate segnalazioni circostanziate alla Pretura, [illegible] Comune [illegible] all'Usl. «Per [illegible] nessuna risposta, salvo quella dell'Usl che ha scambiato la segnalazione per una critica al suo operato», di[illegible] Bongiovanni che nel settore ha una lunga esperienza.

L'accusa di concorrenza sleale [illegible] poi motivata dal fatto che le pescherie sono obbligate a rispettare rigorose norme di igiene [illegible] gli orari per [illegible] pubblico, ad addossarsi spese generali a cui i «concorrenti» ambulanti [illegible] sarebbero soggetti.

Ad Alassio [illegible] pescherie [illegible] quattro: oltre a Bongiovanni, con negozio in via Dante, lavorano la Genepesca in via Da Vinci, Marina in via Garibaldi e Vittorio, anche essa in via Dante.

Ma come è la situazione nel Ponente savonese? Secondo Bongiovanni [illegible] quasi tutte le località [illegible] problema è [illegible] risolto, convincendo i maggiori ambulanti ad aprire un negozio. Uniche situazioni «conflittuali» sono quelle di Alassio e di Albenga (ove addirittura un carrettino [illegible] a vendere [illegible] pochi metri dall'ingresso di una delle pescherie del centro storico). «Possibile che solo da noi non [illegible] riesca [illegible] chiudere una situazione che altrove [illegible] è stata così a lungo tollerata?», si domanda [illegible] presidente [illegible] sindacato alassino.

Ma in favore [illegible] vendita dai carrettini c'è sempre stata una motivazione [illegible] tipo folcloristico [illegible] fatto che alcuni tipi di pesce forse [illegible] possono acquistare a buon mercato. «Per quanto riguarda il folclore — replica Bongiovanni — vorrei sapere se vengono rispettate le norme igieniche. E i prezzi non sono certo inferiori ai [illegible] e non svolgono quindi una azione calmieratrice».

I negozianti fanno presente che, nella vendita per [illegible] strada, dovrebbero essere sempre garantite l'acqua corrente [illegible] una fonte di freddo prossima a zero gradi. Condizioni che non ricorrerebbero in nessuno dei casi segnalati ad Alassio [illegible] in altre zone del comprensorio.

Romano Strizioli

Spiagge minacciate?

Nuovo studio sul porto di Loano

LOANO. Sarà fatto [illegible] studio sulle spiagge di Pietra Ligure del progetto di raddoppio del porto di Loano. Una ditta specializzata danese di Copenaghen effettuerà indagini e sondaggi sulle correnti marine e [illegible] possibili erosioni [illegible] cambiamenti degli arenili. Questo il risultato di un incontro, svoltosi nei giorni scorsi, fra gli amministratori di Loano e quelli di Pietra Ligure, presenti alcuni tecnici ed esperti del settore.

[illegible] Pietra era stato lanciato, da parte di tutte le categorie economiche, un grido d'allarme sul rischio che il raddoppio del porto di Loano possa sconvolgere l'assetto ambientale della costa. Entro tre mesi lo studio sulla fascia costiera dovrebbe [illegible] completato. Il definitivo progetto di raddoppio della struttura portuale di Loano dovrà infine [illegible] inviato in regione per la definitiva approvazione. [a. r.]

Misteriosa fine nel '63 di Damilano, un vicino anche lui appartenuto alla Resistenza

Solvero conosceva un segreto?

Riaffiora un altro «giallo» della Valle Bormida

DAL [illegible]

A cento metri di distanza dalla località Fornacione, dove giovedì scorso [illegible] stato massacrato Giovanni Solvero, circa 27 anni or [illegible] fu trovato morto [illegible] ex dipendente Acna, Enrico Damilano, che risiedeva in una cascina [illegible] di località Selvatici. Si era nel 1963 e l'uomo, che aveva 69 anni, presentava segni di lividi sul ventre. Qualcuno ipotizzò che fosse stato ucciso [illegible] bastonate. Le indagini [illegible] fecero progressi, la morte fu archiviata come naturale.

Ma la famiglia di Enrico Damilano continua a ritenere che non sia stata fatta, a quel tempo, piena luce: [illegible] particolare inquietante, che aggiunge ulteriore mistero alla [illegible] tragica del contadino ucciso giovedì scorso a colpi d'accetta. Potrebbe essere una pista in grado [illegible] aiutare gli inquirenti. Forse Solvero sapeva qualcosa [illegible] merito al [illegible] Damilano?

Nell'uccisione del contadino di Acquafredda manca, [illegible] momento, un elemento essenziale: il movente. La conoscenza di qualche particolare su una morte [illegible] da parte del Solvero potrebbe [illegible] elemento decisivo per le indagini in [illegible].

Carabinieri e magistrato stanno osservando, a quanto pare, [illegible] pausa di riflessione. Debbono vagliare decine [illegible] testimonianze, stabilire la personalità del morto, cercare nel suo passato episodi [illegible] grado [illegible] giustificare una fine tanto atroce. Pare difficile pensare a un delitto per rapina: l'ucciso non aveva grossi risparmi e sono stati ritrovati nella [illegible] abitazione. Giovanni Solvero, inoltre, era [illegible] ancora molto prestante malgrado l'età: sarebbe stato in grado di difendersi da una aggressione. Questo giustificherebbe la tesi che tende a far pensare di [illegible] al cospetto [illegible] un delitto d'impeto. Dopo una discussione animata, sfociata in una lite, l'assassino avrebbe preso l'accetta e colpito ripetutamente Solvero.

Una conferma potrebbe giungere [illegible] risultati dell'autopsia. Chi ha visto il cadavere ha notato che probabilmente i fendenti, tre o quattro in tutto, [illegible] stati inferti non frontalmente, ma di lato. Il primo avrebbe raggiunto [illegible] vittima [illegible] striscio: questo fatto avrebbe aumentato la rabbia dell'omicida, inducendolo a infierire.

Le indagini. Gli inquirenti hanno passato al setaccio il luogo del delitto

A fine mese, in base ai risultati dell'esame fatto dai periti, si potrebbe avere [illegible] conferma di questa ipotesi, che [illegible] attendibile ma anche scarsamente utile [illegible] dare un volto a chi impugnava l'accetta. Per il momento non resta che attendere i risultati delle indagini [illegible] degli accertamenti in corso: l'impegno delle forze dell'ordine e del magistrato [illegible] ritenere che si voglia chiudere al più presto l'inchiesta.

[illegible] difficile ipotizzare che l'omicida [illegible] un estraneo alla zona in cui viveva Solvero: la vittima [illegible] disponibile [illegible] parlare con tutti, sempre pronto a invitare in [illegible] conoscenti e [illegible] che passassero nella sua cascina, difficilmente raggiungibile [illegible] chi non conosca il posto. Sarebbe, quindi, da escludere la presenza di [illegible] o più aggressori trovatisi solo per caso e alle 8 [illegible] mattina in [illegible] località così isolata. [illegible] resto Solvero non aveva paura [illegible] nulla: [illegible] abituato a [illegible] e dormire con le porte di casa aperte, come hanno confermato numerose testimonianze.

Enrico Damilano, del quale una nipote, Ivana, 46 anni, vive [illegible] Carcare dove lavora come bidella al liceo Calasanzio, aveva un passato già segnato dal dolore e dalla guerra. Uno [illegible] suoi figli, Giuseppe, di 17 anni, [illegible] scomparso misteriosamente, ucciso quasi [illegible] dalle truppe tedesche o dai fascisti della Repubblica [illegible] Salò. Ricorda, non senza emozione, Ivana Damilano: «Mio padre mi raccontò che Giuseppe scomparve all'improvviso. Di lui non [illegible] mai trovata alcuna traccia, [illegible] trattò di una vendetta quasi [illegible] dei tedeschi. Andarono anche Genova, a cercarlo nelle fosse [illegible] di una rappresaglia nazista».

La donna conferma anche i dubbi che a [illegible] tempo si nutrirono sulla morte del [illegible] che l'uccisione di Solvero sembra [illegible] rinfocolato: «Non andammo troppo a fondo nel chiedere che fosse fatta piena luce, erano altri tempi [illegible] alla fine il mistero restò tale».

Enrico Damilano aveva aiutato i partigiani durante la Resistenza: offrì loro ripetutamente ospitalità, vestiti e cibo, ma i tedeschi lo individuarono e gli bruciarono la cascina, in seguito parzialmente ricostruita dal contadino, che l'abitò fino alla morte. Tra i partigiani anche il dottor Luciano Murialdo, di Carcare, che restò amico con la famiglia Damilano anche nel dopoguerra.

La scomparsa del figlio Giuseppe, anche questa misteriosa, si inserisce nel quadro di rappresaglie che i tedeschi compirono in Val Bormida sul finire della seconda guerra mondiale. Vicende che sembravano dimenticate per sempre, ma che l'uccisione di Giovanni Solvero potrebbe riproporre.

Enrico Marchisio

NOTIZIE [illegible]

MILLESIMO

Comunità montana approva [illegible] bilancio

Con l'astensione della minoranza comunista il consiglio della Comunità montana Alta Val Bormida ha approvato lunedì [illegible] il bilancio di previsione per il 1990 che pareggia [illegible] 22 miliardi. Inoltre è stato proposto dal consigliere Pierluigi Novello e approvato un ordine [illegible] giorno che impegna il Comune di Millesimo a aprire provvisoriamente, nei locali dell'ospedale di Millesimo che cesserà l'attività alla fine di maggio, [illegible] residenza protetta per anziani in attesa che quella [illegible] sia edificata.

CARCARE

[illegible] allargata via Fornaci

[illegible] iniziati i lavori per l'allargamento di via Fornace vecchia di Carcare. Con una spesa di 84 milioni si adeguerà la strada alla nuova viabilità, prevista dal progetto che prevede il collegamento con una variante di questa arteria con la statale 29. Iniziati anche i lavori per recuperare 30 posti auto nella zona dell'ex-albergo Italia, con una spesa in questo caso di 34 milioni.

CAIRO M.

Il punto dei lavori per l'ospedale

Il 7 aprile sarà inaugurato il nuovo pronto soccorso di Cairo. I locali sono terminati, si resta in attesa delle nuove dotazioni tecniche. La costruzione del nuovo ospedale: [illegible] giugno sarà traferito anche il reparto medi[illegible] da Millesimo.

[illegible] M.

Sul [illegible] «Geova» parla la giunta

Nei prossimi giorni la giunta di Cairo risponderà al Coreco in [illegible] ai chiarimenti [illegible]chiesti sulla delibera che autorizza l'ampliamento dell'area [illegible] disposizione dei testimoni di Geova in località Buglio-Recoaro.

CARCARE

[illegible] culturale

Domani sera alle [illegible], nell'aula magna del «Calasanzio» [illegible] Car[illegible] il professor Franco Massobrio, docente presso [illegible] Università di Padova e Venezia, terrà [illegible] conferenza su «I valori della civiltà europea nell'opera di Giovanni Gentile».

I dipendenti Acna fermarono il traffico sulle strade e sulla linea ferroviaria

Blocchi, i primi interrogatori

Ieri 57 operai sono stati convocati dal giudice, ma solo quattro hanno risposto alle [illegible]
Gli avvocati: «Le manifestazioni erano concordate con le forze dell'ordine: [illegible] ci fu violenza»

SAVONA. Le accuse: blocchi stradali e ferroviari. 59 le persone, quasi tutti dipendenti dell'Acna, chiamate ieri davanti [illegible] giudice dell'udienza preliminare, Fiorenza Giorgi, e al procuratore della Repubblica, Michele Russo, nell'aula magna del tribunale di Savona presidiata dai carabinieri per tutelare [illegible] segretezza dell'udienza in camera di consiglio. Si [illegible] presentati in 57, assistiti dagli avvocati Nanni Russo, Pier Mario Calabria, Angelo Luciano Germano, Franco Aglietto e Carla Giuliani. Soltanto Giovanni De Michelis, di Cengio, [illegible] dei membri più battaglieri del Consiglio di fabbrica dell'Acna, e Osvaldo Poggio, abitante [illegible] Carcare, hanno disertato l'udienza.

Quattro gli interrogatori. Alle contestazioni dei magistrati hanno risposto soltanto Gianni Pregliasco, [illegible] Millesimo, Antonino Marra, entrambi membri [illegible] Consiglio di fabbrica, Michele Fazzi, operaio, e Pasqualino Tardito, pensionato, entrambi di Cengio. Gli altri si avvarranno della facoltà di non rispondere.

E' una linea [illegible] condotta concordata con i difensori. Infatti, tutti gli inquisiti hanno una linea [illegible] difesa comune: ammettono di avere partecipato alle manifestazioni per la riapertura dell'Acna ma respingono gli addebiti. Eventuali altri interrogatori avrebbero costituito soltanto una ripetizione di quelli di ieri.

I difensori, venerdì prossimo, discuteranno nel merito se, nella condotta degli inquisiti, si [illegible] ravvisare gli estremi dei reati contestati. Nella stessa giornata, il giudice Giorgi deciderà se esistono gli elementi per rinviare a giudizio, [illegible] no, le persone convocate ieri.

L'inchiesta giudiziaria riguarda i blocchi stradali e ferroviari avvenuti [illegible] 19 al [illegible] agosto dell'anno scorso: [illegible] in tutto. Alcuni membri del Consiglio di fabbrica [illegible] accusati [illegible] avere partecipato a tutte le manifestazioni. Agli altri, invece, viene addebi[illegible] di avere partecipato ad alcuni, o anche ad [illegible] solo episodio. Tutti, però, sostengono che la loro partecipazione alle manifestazioni non ha avuto connotati [illegible] violenza ed [illegible] stata controllata costantemente dalle forze di polizia.

L'avvocato Angelo Luciano Germano spiega: «Gli operai [illegible] la gente di Cengio hanno partecipato [illegible] manifestazioni regolarmente autorizzate dai responsabili dell'ordine pubblico che ne hanno sorvegliato lo svolgimento. E' evidente che una [illegible] di persone che sconfina in piazza blocca il traffico». Commenta l'avvocato Germano: «Se questo costituisce un blocco stradale, lo [illegible] anche una processione».

Bruno Balbo

LA [illegible]

«E' meglio chiudere»

I rappresentanti della Fgci ieri sono andati all'Acna. C'erano il segretario nazionale Gianni Cuperlo, Angelo Irano e Corrado Mori, responsabili dei Centri ambienti della Fgci e il segretario provinciale, Massimo Fantoni: hanno ribadito contrarietà alla riapertura dello stabilimento. «Sono stati realizzati interventi notevoli — osserva Cuperlo — che tuttavia potranno influire solo come palliativo sul fenomeno dell'inquinamento». Angelo Irano: «E' una struttura improduttiva, nella quale i costi di gestione e smaltimento dei rifiuti pareggiano i profitti. Ormai viene tenuta in piedi solo come simbolo». Corrado Mori: «L'Acna dal '76 a oggi ha già rinunciato a oltre [illegible] mila operai. Per gli 800 attualmente ancora impiegati, proponiamo [illegible] cassa integrazione "verde" al cento per cento». Fantoni, infine: «Manca un piano di protezione civile. Esiste solo quello per la sicurezza interna». [e. b.]

Cairo: decisivi i prossimi interrogatori

Violenza: l'episodio a casa dell'autista

CAIRO M. Sull'identità dei protagonisti del recente episodio di violenza accaduto a Cairo Montenotte, e che presenta ancora molti lati oscuri, viene sempre mantenuto il massimo riserbo. Per ora si conoscono solamente le iniziali dei due giovani: T.A. [illegible] presunto aggressore (di 24 anni), S.R. la vittima (che ha 25 anni).

L'autista abita a Cairo, la giovane che lo ha accusato [illegible] violenza risiede invece in un centro del Basso Piemonte prossi[illegible] [illegible] confine con la provincia [illegible] Savona. E' un particolare nuovo, che chiarisce alcuni aspetti della vicenda. La ragazza, dopo aver bevuto una bibita offertale dall'occasionale ami[illegible] conosciuto in una discoteca, aveva accusato un malore. Aveva chiesto di essere accompagnata in qualche posto per rimettersi in forze: l'uomo l'avrebbe condotta invece nella propria abitazione [illegible] Cairo, dove poi avrebbe compiuto la violenza, approfittando proprio del fatto che n[illegible] fosse in buone condizioni fisiche.

La denuncia della ragazza è ora all'esame del sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Tiziana Parenti. Si cerca tra l'altro la conferma che alla giovane sia stata offerta una bevanda «drogata» o con sonnifero, per costringerla a seguire il suo aggressore senza opporre resistenza.

Potrebbero risultare decisive a questo proposito anche le eventuali testimonianze dei clienti e dei dipendenti del locale nel quale i due si sono fermati per alcune ore e si sono conosciuti.

Ma elementi decisivi potrebbero arrivare anche e soprattutto dall'interrogatorio dell'autista, che sarà convocato nei prossimi giorni al palazzo di Giustizia di Savona per essere interrogato dal giudice Parenti. [e. m.]

Con una nuova edizione de «La Cauzagna»

E Cairo ricorda la scrittrice Rodino

CAIRO M. E' [illegible] presentata nel [illegible] di [illegible] conferenza tenuta nella biblioteca di Rocchetta dal dottor Claudio Paolucci [illegible] «Bibliografia ligure: pubblicazioni valbormidesi», la nuova edizione del libro «La Cauzagna» di Rosilde Chiarlone Rodino. Curata dall'Editrice Liguria e dal Grifl, il gruppo culturale che si intitola anche alla scrittrice scomparsa, si avvale della presentazione del profes[illegible] Giannino Balbis e delle illustrazioni della pittrice di Cengio Pasqualina Poggio.

La «cauzagna» è il nome dialettale [illegible] striscia di terra che resta non seminata tra due campi confinanti di proprietari diversi: nel libro [illegible] della Chiarlone assurge a simbolo. Come annota Giannino Balbis: «E' l'indentità storica e culturale della Val Bormida: quel solco che sta lì, né gerbido né seminato, non parallelo ai solchi seminati».

E' un romanzo autobiografico che racconta la durezza della vita in Val Bormida prima e subito dopo la seconda guerra mondiale. Rosilde Chiarlone, insegnante per molti anni alle scuole medie [illegible] Cairo, proveni[illegible] da una famiglia contadina di Piana. Con quest'opera, che avrebbe dovuto avere [illegible] seguito impedito da una grave malattia [illegible] dalla morte poi dell'autrice, si traccia un grande ritratto corale di tutta la Val Bormida: di come era e di come si è trasformata.

Spiega Lorenzo Chiarlone, animatore del Grifl: «La [illegible] parsa della civiltà contadina e l'avvento di quella industriale hanno avuto in Rosilde Chiarlone [illegible] grande testimone». L'autrice è stata anche una delle prime studiose valbormidesi a scoprire e rilanciare la cultura valbormidese, sulla quale negli ultimi anni [illegible] fiorendo studi e iniziative. [e. m.]

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

Salone LA [illegible]
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.459
[illegible] PUBLIKOMPASS
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19; sabato: 9-12,30

MARZO

IN AUTO, IN POLTRONA

TEMPRA
TUTTI I SEGRETI DELLA NUOVA FIAT

AUTO DA CITTÀ
MEGLIO LA Y10 [illegible] LA NORMALE

[illegible] sulle strade della Dalmazia, da Zara a Dubrovnich; personaggi, macchine e polemiche della "formula uno" 1990; [illegible] antifurti elettronici: come sono, [illegible] impiantano; tutto il mercato del nuovo e dell'usato.

In [illegible] le edicole

EDITORIALE GIORGIO MONDADORI

Squadra ideale: nessun terremoto e molte conferme biancoblù nonostante i brutti voti di Fiorenzuola

Flavio Ferraro, il mister del momento

Il tecnico della Carcarese è lanciato

Nessun terremoto nelle graduatorie della squadra ideale ligure dell'Interregionale. Tutti i titolari hanno retto bene alle insidie dei diretti concorrenti e [illegible] in questa settimana cede [illegible] maglia titolare. Molti cambiamenti [illegible] arrivano dalle seconde posizioni, dove avanzano prepotentemente il portiere della Pegliese Vassallo, il libero Fracassetti della Carcarese e la mezzala del Vado Ponzo. Conferma per la seconda settimana consecutiva in panchina per il tecnico della Carcarese Flavio Ferraro. Alla conclusione del campionato [illegible] ancora sette giornate e in gran parte dei ruoli potrebbe ancora succedere di tutto.

Portiere. Claudio Salamini si conferma al comando della classifica, guidando con la media del 6,50 il gruppo. Alle spalle del numero uno carcarese una grossa novità: Vassallo della Pegliese. Il biancoblù genovese, grazie all'eccellente prestazione contro il Ventimiglia (7,5), balza prepotentemente [illegible] secondo posto, mettendo in fila rispettivamente Perola della Samm e Vaccarezza del Vado (ancora fermo per infortunio). Più staccato Valpreda del Pontedecimo.

Terzino destro. Vincenzo Eretta sempre più leader della maglia numero due. Il vadese nel derby-salvezza contro [illegible] Pontedecimo ha ottenuto un buon 6,50 [illegible] pagella e anche in virtù delle opache prestazioni dei diretti avversari (Gaspari della Samm e Carrea della Pegliese), aumenta notevolmente il vantaggio. Ormai [illegible] ci sono dubbi: sarà lui a vestire la maglia titolare [illegible] questo ruolo. Più combattuta [illegible] la lotta per [illegible] seconda poltrona.

Terzino sinistro. Aggancio in vetta alla classifica. Pietrolungo del Savona è stato raggiunto al vertice da Rossini della Pegliese. Il savonese ha la scusante di [illegible] aver giocato domenica contro il Fiorenzuola, mentre il pegliese ha disputato un buon incontro con il Ventimiglia. Alla piazza d'onore rimane Ciferri [illegible] Vado. In questo ruolo ci sarà da soffrire fino all'ultima giornata, prima di [illegible] il campione.

Stopper. Prestazione insufficiente per Carlo Marazzi contro il Fiorenzuola, [illegible] che non gli pregiudica per ora [illegible] posto da titolare. La media del [illegible] si è però abbassata notevolmente: ora è a quota 6,25. Alle spalle del savonese, Barberi della Pegliese, mentre la terza poltrona è gestita dal vadese Garattini.

Libero. Per la quinta settimana consecutiva Bolgiani della Samm regge bene [illegible] insidie dei diretti concorrenti. Alle sue spalle il vadese Cella, mentre Carnio con [illegible] «votaccio» di Fiorenzuola [illegible] scavalcato [illegible] terzo posto da Fracassetti della Carcarese e da Mariani del Pontedecimo.

Mediano. Resiste ancora alle insidie dei diretti avversari Pastine del Pontedecimo, che detiene nuovamente la maglia da titolare. Alle spalle del genovese, una coppia formata da Radio [illegible] Ventimiglia e da Sisinni della Pegliese.

Mezzala destra. Chicchiarelli è ancora [illegible] padrone in questo ruolo, e continua [illegible] dimostrarlo con prestazioni eccellenti. Anche a Fiorenzuola, nonostante la prestazione disastrosa della squadra, ha avuto [illegible] più alto. Alle spalle del biancoblù troviamo il vadese Ponzo, che scavalca in classifica Stefano Parodi della Pegliese.

[illegible] sinistra: Ancora una leadership biancoblù. In vetta in questo ruolo si conferma Bottari [illegible] Savona. Alle sue spalle l'unico pericoloso rimane Ponti del Pontedecimo.

Tornante. Conferma per il pegliese Ubertelli, che continua a dettar legge [illegible] la media del 6,50. Alle spalle del genovese c'è sempre Sergio Soncin, a quota 6,25.

Prima punta. All'insegna di chi prende voti meno eclatanti. Oscar Valeri è [illegible] al comando della classifica, anche se in pagella domenica ha rimediato l'insufficienza. Con lo stesso voto (5,5) Monari della Pegliese è uscito dal match con il Ventimiglia, ma mantiene sempre la seconda poltrona.

Seconda punta. Conferma per Vincenzo D'Agostino. L'ex sampdoriano [illegible] il 6 in pagella aumenta [illegible] vantaggio sul rivale Battiston, insufficiente contro la Carcarese.

Allenatore. Per la seconda settimana consecutiva siede sulla panchina della squadra ideale ligure [illegible] giovane allenatore della Carcarese, Flavio Ferraro. Alle sue spalle [illegible] combattivo trio formato da Vezzoso (Pontedecimo), Spigno (Ventimiglia) e Marinelli (Vado).

Squadra ideale. Ecco la formazione ideale dopo i voti di questa settimana: Salamini (Carcarese); Eretta (Vado), Pietrolungo (Savona) o Rossini (Pegliese); C. Marazzi (Savona), Bolgiani (Samm), Pastine (Pontedecimo); Chicchiarelli (Savona), Bottari (Savona), Ubertelli (Pegliese), Valeri (Savona), D'Agostino (Savona). Allenatore Ferraro (Carcarese).

Roberto Pizzorno

LE PAGELLE

Savona, insufficiente tutta la difesa

[illegible] tutte [illegible] pagelle dell'Interregionale.

Carcarese: Salamini 6,5; Bertolone 7; Bandini 6,5; Monge 6,5; Brunelli 6; Fracassetti 6,5; Ghiso 6,5; Rolando 6,5; Pietropaolo 6,5; Casadei 6; Bottero 7. All. Ferraro 7,5. **Samm:** Perola 6; Gaspari 5,5; Pelligra 5 (Delle Latta 6); Groppi 6; Biancato 6; Battiston 5,5; Costantino 5,5; Conti 6; Macchiavello 6; Righetti 5,5; Ogliari 5,5. All. Fontana 5,5.

Pontedecimo: Valpreda 6; Bossi 5,5; Suarato 6; Zanello 6; Mariani 6; Castagna 5; Armano 5,5; Pascale 5; Magnetto 6; Emidi 5; Bernardi 6. All. Vezzoso 6,5. **Vado:** Bargellini 6; Eretta 6,5; Ciferri 6; Monteforte 5; Garattini 6; Cella 6; Ponzo 7; Ceppi 6; Belvedere 6,5; Ottonello 7,5; Puppo 6,5. All. Marinelli 6,5. **Savona:** Durando 5; Allia 5; Moras 5,5; Carnio 4; C. Marazzi 5,5; Bottari 6; Canu 6; Chicchiarelli 6,5; Valeri 5,5; D'Agostino 6; [illegible] Marazzi 5,5. All. Vallongo 6,5.

Albenga: Passera 6,5; Bacinelli 6; Iacovino 6; Pastorino 6,5; Podestà 6; Giglio 5,5 (Lanteri 4); Meneghetti 5; Papalia 6; Esposito 6; Virieux 6, D'Alessio 6 (Biscotti 6). All. Bodi 7. **Ventimiglia:** L. Soncin 6; Nardini 7; V. Rotella 6; Saba 6; Radio 6; Cino 6; Sasso 6,5; Novaro 5,5; Russo 6; Adamo 5; Lapa 5,5. All. Spigno 6. **Pegliese:** Vassallo 7,5; Carrea 5,5; Morello 5,5; Sisinni 6; Roffi 6,5; Ubertelli 6,5; Parodi 6; Rossini 6,5; Monari [illegible]5; Meazzi 6; Guerra 6. All. Locatelli 6.

[illegible] biancoblù sotto accusa. Carlo Marazzi e Carnio [illegible]

Le «Speranze»

Selezione un pari all'esordio

GENOVA. Debutto [illegible] pareggio per la rappresentativa Liguria-Piemonte-Val d'Aosta al nono torneo delle Regioni-Trofeo delle Speranze di calcio, riservato alle selezioni dei gironi di Interregionale. La squadra diretta [illegible] piemontese Ferroglio, al «Carlini» davanti a un pubblico in gran parte composto da [illegible]tori e addetti ai lavori, ha fermato sull'1-1 la quotata squadra della Toscana-Sardegna.

Gli ospiti [illegible] andati in [illegible]taggio dopo appena nove minuti, grazie a [illegible] calcio di rigore concesso per atterramento [illegible] Congiu da parte del [illegible] Bertolone e realizzato dallo stesso attaccante sardo. La partita, molto spezzettata e [illegible] ra[illegible] emozioni, è vissuta più sugli spunti individuali che su reali supremazie di [illegible] dei due collettivi.

La Toscana-Sardegna ha anche accusato un notevole calo alla distanza, e i liguri-piemontesi hanno ottenuto il pareggio al 72' grazie [illegible] Falzone [illegible] preciso lancio di Carrea. Quest'ultimo, utilizzato [illegible] finale assieme allo [illegible] Falzone, è risultato tra i migliori con il sammargheritese Macchiavello. La nostra selezione tornerà in campo domani alle 17 [illegible] Levanto contro la Lombardia-Trentino. Questa la squadra utilizzata ieri: Sacculo; Bertolone, Giannoni; Macchiavello, Bedino, Zanello; Cuc, Ponzo, Cugusi (46' Nordi), Meazzi (65' Carrea), Puppo (58' Falzone). [g. s.]

Nuovo ko nella serie B di pallanuoto

Per l'Albisola 90 avvio difficile

Buone notizie dalle serie minori della pallanuoto. In B l'Andrea Doria guida la classifica, benché in comproprietà; in C è addirittura una dittatura, con [illegible] delle 6 liguri ancora a punteggio pieno.

Serie B. La terza giornata ha portato alla ribalta la squadra di Piero Bruzzone: non considerata nelle previsioni [illegible] inizio stagione, l'Andrea Doria ha avuto una partenza al fulmicotone: grazie [illegible] vittoria nel derby [illegible] Savona ha tenuto il passo dell'Anzio che era e resta la grande favorita del girone. [illegible] più sofferta del previsto la vittoria dello Sturla nell'altro derby: la Marina Militare si è battuta con grande ardore ad Albaro.

Ma la vera sorpresa è arrivata [illegible] Lido [illegible] Chiavari: i verdeblù di Silvester Fekete hanno regalato il match e il primato facendosi sorprendere dalla Flores Roma, formazione modesta che però ha fatto esordire nella vasca chiavarese il sovietico Smirnov (4 reti), l'unico elemento veramente valido dei laziali.

Risultati: Chiavari-Flores 10-11; Anzio-Livorno 13-10; Argentario-Palocco [illegible] 12-6; Sturla-Marina Militare 11-10; Albisola 90-Andrea Doria 6-7. Classifica: Anzio e Andrea Doria p. 5; Sturla e Argentario 4; Chiavari e Flores 3; Marina Militare e Albisola 2; Livorno 0.

Serie C. Difficile scegliere, tra Endas, Rapallo, Lerici [illegible] Imperia, quale possa essere la candidata numero uno alla promozione. Solo gli scontri diretti chiari[illegible] [illegible] situazione. Forse la neopromossa Imperia e l'esperto Rapallo di Luca Carlessare potrebbero [illegible] marcia in più, dotati come sono di attacchi-mitraglia. L'unica ligure che invece deve [illegible] ai rischi della bassa classifica è il Quinto, che dopo la retrocessione ha smantellato il parco giocatori e tenta di ripartire [illegible] zero o quasi con un gruppo [illegible] giovani.

Risultati: Endas-La Serra 13-7; Cus Torino-Dino Rora rinv.; Lerici-Carrega Nervi 10-7; Rapallo-Arona 15-9; Imperia-Quinto 16-10. Classifica: Imperia, Rapallo, Endas [illegible] Lerici p. 4; Cus Torino, Dino Rora, Quinto, Arona e Serra 0. [d. s.]

Seconda categoria: il Villapiana ferma la Cameranese Saliceto e dà via libera ai ragazzi di Rossi

Albisola, ora la fuga è piena di record

Con 3 punti di vantaggio per i biancocelesti è quasi fatta

Albisola ancora in fuga nel girone B. La squadra allenata da Giuliano Rossi allunga sulle dirette concorrenti Lavagnola 78 [illegible] Cameranese: sono ora tre i punti [illegible] vantaggio sulle seconde. In coda invece soltanto il Calizzano ha ottenuto un risultato positivo, uscendo indenne [illegible] campo del Legino. Sconfitte invece Celle, [illegible] Nazario, Sciarborasca e Priamar. In quattro si giocano un posto-salvezza.

Albisola dei record. Piegando di misura la San Nazario grazie [illegible] del difensore Andrea Albezzano, i biancazzurri hanno collezionato il ventitreesimo [illegible] inizio stagione. Quindici vittorie e otto pareggi, 49 reti realizzate contro le [illegible] subite, questo è il tabellino di marcia degli albissolesi. La prima categoria è sempre più vicina? il direttore sportivo Piero Napoli: «Tre punti [illegible] vantaggio sulle seconde possono esser molti. Noi comunque continuiamo [illegible] vivere alla giornata cercando di ottenere sempre risultati positivi».

Cameranese [illegible] **rigore.** Grazie a un calcio di rigore decretato a partita praticamente scaduta e [illegible] a segno [illegible] bomber dei piemontesi Maffei, la Cameranese Saliceto ha raddrizzato la partita con [illegible] Villapiana [illegible] Bosco. In vantaggio i padroni di casa con Olivero, i piemontesi hanno raggiunto e superato i locali grazie alle realizzazioni di Boveri e Spinardi. Ancora Olivero portava le squadre in parità, poi una prodezza di Pagano [illegible] minuto dal termine poteva dare il successo ai locali.

Invece un minuto dopo Maffei sigla dal dischetto il pareggio finale. Nelle file del Villapiana Don Bosco ha giocato tra i pali Adolfo Molinas, che nonostante l'età avanzata (44 anni) [illegible] sceso in campo sostituendo il figlio Luca, che [illegible] infortunato alla schiena a inizio ripresa. [illegible] l'«esordio» [illegible] stato tutto sommato positivo.

Poker per Lavagnola 78 [illegible] **Altarese.** Dopo il mezzo passo falso di domenica [illegible] con la San Nazario, il Lavagnola 78 di Ermanno Frumento si è preso la rivincita contro il Celle. Per i padroni [illegible] casa hanno realizzato Briano, Minuto, Ciglieri [illegible] Passarini, tornato nuovamente all'appuntamento [illegible] il gol mentre per gli ospiti la rete della bandiera porta [illegible] firma del solito Sebatino.

Poker anche per l'Altarese di Michele Cavo. I giallorossi [illegible] Val Bormida hanno prevalso sulla Priamar. In vantaggio con Robaldo, gli ospiti si [illegible] fatti raggiungere [illegible] superare dalle realizzazioni di Tigano, Panerati, e Urbinati (due), mentre la seconda rete per i locali porta la firma di Di Nardo.

Una doppietta [illegible] Peirone [illegible] lancia la Rocchettese che ha battuto il Bragno, mentre Legino [illegible] Calizzano hanno diviso la posta [illegible] palio. Il Boys Vado grazie a una rete di Bellisio ha piegato lo Sciarborasca, [illegible] con risultato tennistico [illegible] Portovado di Briano ha battuto [illegible] Santa Cecilia. Per i vadesi [illegible] segno Acquarone, Renda, Ferrero [illegible] Castagno (due). Per gli arancioni [illegible] di Bolle. [r. p.]

IL GIRONE A

Molli rimette in corsa il Borghetto

Grande exploit del Borghetto Santo Spirito nella ventitreesima giornata del girone A [illegible] Seconda categoria. I granata, allenati da Polliotto, si sono imposti all'inglese sul Balestrino Toirano grazie alla doppietta messa a segno da Molli. Con questo importante successo i savonesi hanno raggiunto in classifica la Conscente, che [illegible] dovuto cedere le armi alla capolista Imperia 87, e tornano in piena corsa per la salvezza.

Anche per l'Andora lo [illegible] week-end è [illegible] molto positivo. I biancoazzurri, [illegible] loro volta in corsa per evitare la retrocessione, hanno vinto grazie a una rete siglata su rigore da Baldi nel «derbissimo» contro il Laigueglia. Un altro derby [illegible] in programma domenica si [illegible] concluso in parità, quello tra l'Auxilium Alassio e il Cisano San Giorgio.

[illegible] la Spotornese (che ha nuovamente in panchina Giorgio Pozzulich). I biancazzurri sono stati battuti [illegible] poche attenuanti da [illegible] cinquina della seconda della classe, il quotato Bordighera. Prezioso pareggio invece per la San Filippo Neri. Gli albenganesi sono riusciti a imporre il pareggio sul campo del Santo Stefano. Ma la squadra ingauna poteva anche ottenere il colpaccio. In vantaggio di [illegible] rete con Pretta, la S. Filippo si è fatta raggiungere dai padroni [illegible] casa nella ripresa.

Pallavolo: campionati regionali [illegible] marce forzate per disputare i recuperi, si gioca anche stasera [illegible] domani

Quiliano nei playoff, il Carcare deve soffrire

In D le savonesi al sicuro, i ragazzi della Val Bormida ancora in lotta

L'andamento [illegible] campionati regionali di volley [illegible] un ritmo folle per permettere il recupero delle giornate perse [illegible] inizio stagione.

[illegible] **maschile.** L'interesse si sposta tutto sulla lotta nelle posizioni di retroguardia per evitare la retrocessione. Le ultime [illegible] squadre più o meno si equivalgono, ma una di esse dovrà precipitare in D. Importantissimo in questo contesto il netto successo della Coopsette sabato sul campo della diretta rivale Olympia Voltri.

Il discorso sulla promozione pare invece già definito, con 2A Albisola e S. Stefanese che hanno accumulato un vantaggio di 6 lunghezze sulle più immediate inseguitrici. Solo [illegible] Villetta Genova può a questo punto [illegible] qualcosa visto che deve recuperare il match con l'Ideal Lavagna (martedì a Lavagna alle 21).

Risultati 3ª di ritorno: S. Martino Sanremo-Villetta Genova 1-3; Olympia Voltri-Coopsette Lavagna 0-3; S. Pio X Loano-Ideal Lavagna 3-1; S. Pietro Chiavari-S. Stefanese 0-3; 2A Albisola-Primizia Ceparana 3-0; Pro Recco-Primavera Imperia 0-3. Classifica: 2A Albisola e S. Stefanese p. 24; Villetta e S. Pio Loano 18; Primavera e Primizia 16; Lavagna 12; S. Martino 8; Coopsette 6; S. Pietro, Olympia e Pro Recco 4.

C2 femminile. La 3ª di ritorno (sabato scorso) viene immediatamente seguita dalla 4ª, giocata infrasettimanalmente tra [illegible] e domani sera. Poi sabato prossimo si recupererà la 1ª di andata, «bruciando» la sosta prevista. Ma alcune partite salteranno per la concomi[illegible] con le finali regionali under 18 (stesso problema per C2 e D maschili, [illegible] D femminile). Sabato scorso il risultato più importante si è avuto a Rapallo, dove la squadra allenata da Massimo Russo non ha concesso [illegible] scampo al Mater Sanremo di Barabino. Il 3-0 a favore delle tigulline corona il loro lungo inseguimento e vendica la sconfitta dell'andata. La vittoria modifica anche i rapporti di forza nel quartetto di testa, che dovrà esprimere le [illegible] promosse alla serie superiore. Tuttavia la situazione può ancora cambiare in queste ore: infatti ieri sera si [illegible] giocato Genova 92-Rapallo; oggi tocca a Ceparana-Norde Lavagna; Amatori Navalcavi-Cffs Sampierdarena; S. Pio X Loano-Gabbiano Andora; Mater Sanremo-Varazze. Domani Albisola-Maurina Imperia.

Risultati 3ª di ritorno: Maurina-Ceparana 3-0; Cffs Sampierdarena-Albisola 3-1; Norde Lavagna-S. Pio X Loano 3-1; Gabbiano-Genova 92 0-3; Rapallo-Mater 3-0; Varazze-Amatori 1-3. Classifica: Genova 92 p. 22; Rapallo, Maurina [illegible] Mater 20; Norde [illegible] Amatori 14; [illegible]razze 10; Albisola, S. Pio X, Cffs Sampierdarena e Ceparana 6; Gabbiano 0.

[illegible] **maschile.** Il Weak Point raggiunge la cima della classifica in coabitazione con il Carcare. Ma la loro posizione è precaria, insidiate come sono da Levanto [illegible] Cus Genova in [illegible] torneo equilibratissimo. Il discorso vale anche per i bassifondi, dove il solo Ceparana sembra destinato già da ora alla retrocessione.

Risultati 1ª di ritorno: Cus Genova-Levanto 2-3; Fiamma Genova-Rapallo 3-1; Chiavari-Weak Point 1-3; Don Bosco Genova-Ceparana 3-1; Vima Arma [illegible] Taggia-Volley Spezia 3-2. Ha riposato il Carcare. Classifica: Carcare e Weak Point p. 16; Levanto e [illegible] Genova 14; Rapallo e Fiamma 10; Chiavari [illegible] Spezia 8; Vima e Don Bosco 6; Ceparana 2.

D femminile. Nel girone A sono già sicure di essere nei playoff promozione Arcobaleno Taggia e Quiliano. Parallelamente sono rassegnate ai playoff retrocessione Navalcavi [illegible] Vima Taggia.

Risultati 5ª [illegible] ritorno: Carcare-Vima 3-0; Arcobaleno-Buzzoni Albenga 3-2; Quiliano-Masone 3-0; Navalcavi Rivarolo-Vbc Savona 0-3. Classifica: Arcobaleno e Quiliano p. 18; Buzzoni e Carcare 14; Savona e Masone 12; Vima 4; Navalcavi 0.

[illegible] girone B ha guadagnato la sicurezza dei playoff promozione la sola Alta Val Bisagno, mentre la certezza dei playoff retrocessione è solo dell'Uscio.

Risultati 5ª di ritorno: Pro Recco-Libertas Genova 0-3; Spezia-Trafossi Ronito 3-2; Fabianese-Alta Val Bisagno 1-3; Uscio-Don Bosco Spezia 2-3. Classifica: Alta Val Bisagno p. 18; Trafossi 16; Spezia 14; Libertas e Don Bosco 12; Fabianese e Pro Recco 8; Uscio 0.

Danilo Sanguineti

I medici: «Studenti e ragazzi all'apparenza normali che si illudono di dominare il vizio»

Droga, ecco il nuovo identikit

I tossicomani «in giacca e cravatta» a Sanremo

[illegible]

Giorgio Orlando (in alto) e Guido Goya

SANREMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La piovra della droga continua ad allungare sulla città e in Riviera i suoi tentacoli di morte. Da un'inchiesta emerge un nuovo e forse [illegible] più sconcertante identikit del tossicomane.

A rivelarlo è il dottor Roberto Ravera, psicologo presso il servizio di Salute mentale dell'Usl 2. «Oggi il drogato — ha detto Ravera — ha una fisionomia diversa. Dieci, quindici anni fa chi sniffava, chi "si faceva" era visibile, ben identificabile. Ciondolava per le strade, spesso era emarginato, senza quattrini, senza lavoro, vagabondo. Riempiva i portoni bui delle [illegible]se, affollava i marciapiedi. Oggi invece i giovani che [illegible] drogano [illegible] sempre di più con giacca [illegible] cravatta, indos[illegible] capi firmati, dispongono di mezzi, vanno a scuola, hanno un lavoro. Spesso si bucano solo due volte la settimana illudendosi di poter cavalcare [illegible] tigre dell'eroina, di ricorrere a lei solo quando lo vogliono. Nessuna schiavitù, pensano.

Credono sia un gioco. Invece basta un banale problema, una piccola crisi, [illegible] brutto voto per mandarli in tilt, cadere nel burrone, spesso senza ritorno, della droga. I familiari ignorano tutto o scoprono certe situazioni quando è tardi. La famiglia [illegible] la prima medicina, i genitori devono stare di più [illegible] i figli, educarli meglio».

UNA DIFFICILE SFIDA

In progetto anche un day hospital

C'è qualche speranza? Una prima risposta viene dalla medicina. «Da due [illegible] — ha detto [illegible] dottor Ravera — per [illegible] i tossicodipendenti utilizziamo un farmaco nuovo, il Naltrexone. I risultati [illegible] buoni. E' [illegible] antagonista agli oppiacei. Viene somministrato tre volte la settimana. E' una pastiglia. Impedisce al tossicodipendente di sentire qualsiasi tipo di sensazione quando usa [illegible] droga. Piano piano si disabitua, perde il vizio». Dall'88 ad [illegible] a Sanremo circa 60 ragazzi sono stati curati con il Naltrexone. «Una dozzina — [illegible] detto il prof. Orlando — [illegible] guariti e si [illegible] reinseriti nella società». Le pastiglie vengono unite [illegible] preciso programma psicoterapeutico e [illegible] un costante controllo delle urine del drogato in cura. Questo tipo di esame è uno dei metodi più efficaci e facilmente praticabili per «sapere» ad esempio se il proprio figlio si droga, e [illegible] grado [illegible] intossicazione sia [illegible] raggiunto.

Ha detto il dottor Guerra: «Per arginare il fenomeno droga servirebbe maggiore chiarezza, a cominciare dalle [illegible] di legge in materia. Intanto, da parte nostra, stiamo lavorando sodo anche per varare una comunità semi-residenziale. Una specie di day hospital per tossicodipendenti. Da parte dello Stato abbiamo già 200 milioni di stanziamento. Ci mancano però locali idonei e personale. Ma non ci arrendiamo».

L'escalation della droga in città è impressionante. L'identikit del «tossicomane degli anni '90» rivela inoltre che, chi imbocca la strada della droga, si fuma [illegible] prima «canna» a 13-15 anni. A 16 anni arriva il buco in vena. A «sniffare» [illegible] pochi.

«Ho cominciato a fumare marijuana [illegible] 12 anni — ha raccontato una ragazza di 18 anni in cura presso il servizio di Salute mentale — saltavo la scuola. Ho fatto solo la prima media. A mia madre dicevo che andavo alle lezioni, invece seguivo altri compagni più grandi di me. Fumavano tutti. A 14 anni sono passata all'eroina. I soldi? Ci arrangiamo, qualche furto, piccoli spacci. Ora però voglio uscirne. Mi drogo meno, mi [illegible] comunque in media 40 mila lire al giorno per acquistare la roba. Chi [illegible] buca, invece, non può spendere meno di 100 mila lire. Poco tempo fa [illegible] hanno trovato in coma per overdose in [illegible] cunetta».

E la morte? Nessuno ne ha paura. Sembra un paradosso ma sta diventando sempre più un deterrente debolissimo.

I «ragazzi [illegible] pino [illegible] piazza Colombo», i diciottenni che negli anni 70 avevano scelto proprio il [illegible] di Sanremo per radunarsi e «bucarsi» stanno morendo uno dopo l'altro tra l'indifferenza quasi generale di chi ha cominciato a «bucarsi» da poco. Negli ultimi tre mesi le vittime per droga [illegible] state addirittura sei. Tutti giovani: 23, 37, 29, 34, 27 e 24 anni. Un triste bollettino destinato ad aggravarsi con il passare dei mesi.

«La città — ha detto il prof. Giorgio Orlando, primario del reparto Malattie infettive — si avvia purtroppo a fare i conti con [illegible] terribile flagello. In ospedale [illegible] giovani ricoverati con il fisico completamente distrutto. Le loro barriere immunologiche sono quasi nulle». Decine di giovani senza speranza.

Che fare? «La situazione [illegible] molto grave — ha detto l'assessore ai Servizi sociali Guido Goya — anche a livello di prefettura si sta cercando di intervenire con mezzi adeguati. Ma non [illegible] facile».

Accanto ai tossicodipendenti «storici», ai circa duemila già «schedati» dalle forze dell'ordine, dall'Usl, dalle varie Comunità terapeutiche, Sanremo [illegible] infatti per essere aggredita da [illegible] ondate di giovani esposti al rischio-droga. Tra i tanti dati significativi l'incremento verticale delle visite a tossicodipendenti effettuate proprio dal servizio [illegible] Salute mentale di via Pietro Agosti. Sono passate dalle 1767 del '79 alle 4786 dello scorso anno. Tra l'83 [illegible] l'85 c'è stata [illegible] situazione di stallo; le visite annualmente oscillavano tra le 2773 [illegible] le 2497. Poi l'impennata, il cambio generazionale: 3 mila, 4 mila, quasi 5 mila visite l'anno.

Roberto Basso

Roberto Ravera

NOTIZIE FLASH

DIANO MARINA

«Confusioni» al Politeama

«Confusioni» è il titolo della commedia in programma alle 21,15 di oggi (14 marzo), [illegible] Politeama Dianese. La divertente «pièce» di Alan Ayckbourn, por[illegible] sulle scene dalla «Società di attori» diretta da Giovanni Lombardo Radice, [illegible] terzo appuntamento della rassegna «Mid-Week». Tra i protagonisti, anche Alessandra Panelli.

VENTIMIGLIA

[illegible] un [illegible]

Avevano accompagnato alla frontiera [illegible] ricercato per associazione per delinquere di stampo mafioso, aiutandolo a sfuggire ai posti [illegible] blocco [illegible]la polizia. Ieri mattina il processo. Il collegio giudicante del tribunale di Sanremo, presieduto dal giudice Burlo, ha condannato Antonio Tutino, 28 anni, residente a Locri, a due anni [illegible] reclusione. [illegible] anno di carcere per Cosimo Libri, 31 anni, di Roccella Jonica. E' [illegible] una [illegible] a sorpresa: [illegible] attendeva infatti una pena più lieve. Lo [illegible] pubblico ministero aveva chiesto l'assoluzione del Libri e la condanna a solo otto mesi di carcere per l'altro imputato. I fatti risalgono al [illegible] luglio dell'87. A bordo di un'auto, i due calabresi [illegible] cercato [illegible] passare il valico di Ventimiglia. Con loro c'era anche Giuseppe Cataldo, colpito da qua[illegible] ordini di cattura per reati [illegible] mafia.

[illegible]

Furto di notte [illegible] negozio

Furto in un negozio di abbigliamento, in pieno centro. I ladri hanno sfondato l'altra notte la vetrina di «La Fiaba», in via Palazzo, di proprietà di Giuseppe Sassone. E' la seconda volta in poco tempo che l'esercizio commerciale cade nel mirino degli scassinatori. Del [illegible] coperto da massimo riserbo [illegible] ancora in fase istruttoria, si occuperà la procura della Repubblica.

[illegible]

Due giovani condannati

E' [illegible] rimessa in libertà Flavia Perga, 27 anni, di Ventimiglia arrestata durante un'operazione di polizia nel [illegible] storico [illegible] 21 febbraio scorso. Era stata trovata eroina. Era stata condannata [illegible] anno [illegible] otto mesi. Tre anni di reclusione per l'altro imputato, arrestato nel corso dell'irruzione della polizia. Si tratta di Michele Pilitteri, 32 anni, di Ventimiglia.

IMPERIA

Gli uruguaiani [illegible]

[illegible] è reato accusare falsamen[illegible] di lesioni le forze dell'ordine durante un processo se l'accusa non è [illegible] successivamente formalizzata con una denuncia: lo ha sentenziato ieri il Tribunale di Imperia assolvendo due uruguaiani, Lezcano Rodriguez, 47 anni, e Corte Gonzales di 35. E' stata accettata la tesi del difensore Emilio Varaldo.

Mentre la presidenza del Comitato Federale è stata affidata [illegible] Nedo Canetti

Torelli alla guida del pci

A Imperia cambio di guardia al vertice della direzione provinciale pci battuto ai voti Rainisio
L'ex parlamentare aderisce alla mozione di Natta per il «no». Era già stato segretario dal 1972 all'83

IMPERIA. Cambio della guardia, al timone del pci. Nuovo segretario provinciale è l'ex-parlamentare Mauro Torelli, 50 anni compiuti poche ore dopo l'elezione: aderente alla mozione [illegible] Natta (la federazione di Imperia è una delle quattro in tutta Italia dove ha prevalso la linea del «no»), sostituisce Giuseppe Rainisio, che sostiene invece le posizioni di Occhetto. E' un ritorno: Torelli era già stato segretario dal 1972 all'83. Diventato deputato, era stato rilevato proprio [illegible] Rainisio.

Una scelta tormentata, quella di Torelli, espressione del travaglio interno al partito, come confermano i risultati: 29 voti a favore, [illegible] contrari, 18 astenuti, [illegible] schede bianche, 1 nulla. Per controbilanciarla, la presidenza del Comitato federale [illegible] stata affidata a Nedo Canetti (mozione Occhetto), un altro esponente della «vecchia guardia». Della segreteria, faranno parte anche Aldo Gonella e Carla Nattero (Natta), Graziano Miglianti, Giovanni Rainisio e Fulvio Vassallo (Occhetto).

Equamente ripartiti anche i componenti della commissione di garanzia federale, tutti eletti all'unanimità: oltre [illegible] presidente Carlo Zanchi, Luisito Fa[illegible] Antonino Scibilia (Natta), Adriano Maini e Pietro Raschiotti (Occhetto). Nella direzione provinciale, invece, i posti sono stati assegnati, [illegible] statuto, in base [illegible] consensi ottenuti [illegible] congresso: 11 [illegible] stenitori di Natta (55,4%), [illegible] simpatizzanti di Occhetto (44,6%). Tutte le votazioni sono avvenute a scrutinio segreto.

Dai commenti, al di là degli appelli all'unità, traspaiono imbarazzi e perplessità, e affiorano anche avvisaglie di malcelati contrasti intestini. Dice Torelli: «Quella di Imperia è una realtà atipica, in contro-tendenza rispetto alla situazione nazionale. E' giusto e corretto che la volontà del congresso provinciale [illegible] esprima attraverso la figura del segretario, ma l'intendimento di tutti è di [illegible] gestione unitaria».

L'obbiettivo, ambizioso e certo [illegible] semplice da ottenere, anche a giudicare da dichiarazioni [illegible] po' bellicose, e non propriamente distensive, è quello, [illegible] aggiunge Torelli, «di garantire [illegible] conciliabilità di due esigenze: discussione e unità operativa». E' pure per questa ragione che «Imperia potrà essere una fucina di sperimentazione: su questioni specifiche si possono [illegible] vedute divergenti, le varie componenti non devono essere cristallizzate, [illegible] non nei grandi principi di fondo».

C'è aria [illegible] disagio, tanto più che la scadenza delle amministrative è vicina, [illegible] restano poche settimane soltanto per preparare le liste dei candidati. L'ex-segretario Rainisio è esplicito: «Anche Imperia dovrà lavorare alla costruzione della nuova forza politica indicata da Occhetto. E saremo inflessibili nel denunciare ostacoli [illegible] ritardi nell'esecuzione di un progetto, legittimato dal congresso nazionale: non arretreremo di [illegible] passo per quanto riguarda la fase costituente».

L'immagine [illegible] un partito compatto e monolitico, almeno all'esterno, è ormai soltanto un ricordo. Il clima è pesante, [illegible] parla di «battaglia», si auspica che «un'affermazione alle elezioni faciliti il disinquinamento dalle tossine». E Torelli paventa un pericolo: «Che, alla fine, non vi siano vincitori». Ancora Rainisio: «Lo sforzo unitario per la composizione degli organismi direttivi non basta. Bisogna aprirsi, cercare di coagulare attorno al pci liste civiche, ecologisti, radicali, forze del dissenso cattolico».

Mentre Anna Castellano (Occhetto) [illegible] stata riconfermata nel comitato centrale [illegible] lo stesso Torelli è diventato membro della commissione nazionale di garanzia, Fulvio Vassallo, della segreteria provinciale, cerca di sdrammatizzare: «Si può convivere anche [illegible] ideologie diverse [illegible] la base è comune. Ritengo che sempre più spesso si avranno momenti dialettici, di confronto fra maggioranza e minoranza: la nostra esperienza è un'anticipazione».

Stefano Delfino

Tra due leader storici. Achille Occhetto, Mauro Torelli e Alessandro Natta sul molo di Oneglia. La foto (di Lauro Laura) è stata scattata il 26 luglio [illegible]

Si è risolto [illegible] giallo del professionista di S. Bartolomeo che aveva fatto perdere ogni traccia

Sta bene il consulente scomparso

Ieri ha telefonato alla moglie: «Vienimi a prendere»

S. BARTOLOMEO AL MARE. Franco Santucci, [illegible] consulente finanziario scomparso da casa lunedì scorso, è vivo e sta bene. Avrebbe avvertito [illegible] moglie, Marina, informandola sulle sue condizioni [illegible] salute [illegible] chiedendo di raggiungerlo [illegible] una località per ora rimasta segreta. I due trascorreranno un paio di giorni di vacanza assieme, per riordinare le idee, e rientrare poi a San Bartolomeo, dove lo attendono anche i genitori e [illegible] fratello Domenico, che in questi giorni hanno vissuto nell'angoscia.

Si è fatto vivo anche con alcuni amici, ai quali ha telefonato, sbrogliando una situazione sempre più ingarbugliata (la [illegible]te aveva deciso di rivolgersi alla redazione di «Chi l'ha visto?», [illegible] trasmissione che si occupa dei [illegible] di sparizione).

Per tentare [illegible] spiegare [illegible] ragioni della sua improvvisa scomparsa, si erano infatti avanzate varie ipotesi, [illegible] il suicidio o la disgrazia. I parenti si erano anche rivolti [illegible] tutti gli ospedali della regione, per avere informazioni [illegible] persone vittime d'incidenti d'auto.

Anche la polizia stradale [illegible] stata messa in allarme. Inoltre, gli investigatori [illegible] avevano escluso un coinvolgimento in qualche affare poco chiaro, per cui [illegible] professionista fosse stato costretto ad abbandonare la città e rifugiarsi in altre regioni, o magari in Francia.

Era stato minacciato? Per [illegible] mettere [illegible] repentaglio la vita, l'uomo avrebbe fatto perdere le proprie tracce. Non si era saputo più nulla [illegible] della sua vettura, [illegible] Citroën «BX», [illegible] lore grigio, [illegible] la quale si era allontanato da Imperia. Lunedì pomeriggio avrebbe dovuto recarsi a Genova per un appunta[illegible] di lavoro, al quale non si è mai presentato. Qualcuno ave[illegible] persino ipotizzato una «sbandata», una fuga per motivi sentimentali, [illegible] chi lo conosce bene ha immediatamente scartato [illegible] simile evenienza.

Franco Santucci

Nessuna delle supposizioni ha mai trovato conferma. L'uomo, anzi, avrebbe spiegato i motivi che lo hanno spinto a [illegible] dare più notizie di sé. Una decisione sofferta, presa [illegible] un momento [illegible] sconforto: il professionista, che ha lo studio in via della Repubblica, a Oneglia, sarebbe stato vittima [illegible] una serie di imbrogli. Forse qualche affare concluso troppo in fretta, con individui che hanno approfittato della sua ingenuità.

Qualche debito di troppo, e la paura di non farcela ad estinguerlo avrebbero fatto il resto. E' questa un'ipotesi. Sentendosi in colpa nei confronti dei familiari, che lo aiutano nel lavoro, Santucci avrebbe scelto di pas[illegible] un po' di tempo lontano da [illegible] senza però avvertire.

Maurizio Vezzaro

La decisione ieri dopo un'assemblea, riprese le lezioni al Classico

Occupato l'Istituto d'arte

La protesta degli studenti a Imperia

IMPERIA. Continua la «staffetta» delle occupazioni nelle scuole superiori di Imperia: mentre i ragazzi [illegible] Classico di piazza Ulisse Calvi hanno [illegible] le lezioni, gli studenti dell'Istituto d'arte hanno occupato la sede di piazzetta De Negri.

Ieri mattina, al termine di una votazione che si è tenuta durante un'assemblea, i giovani hanno deciso di interrompere l'attività [illegible]. La protesta, che coinvolge quasi quattrocento studenti, ottanta dei quali sono rimasti [illegible] scuola dopo il normale orario, si protrarrà fino [illegible] domani. All'esterno dell'Istituto, sono stati piazzati numerosi cartelli, abbelliti da disegni.

«Non ce l'abbiamo coi professori o [illegible] presides», precisa Diana Gorecka, responsabile della commissione stampa. «Si [illegible] mostrati sempre disponibili alla soluzione di qualsiasi problema. Fondamentalmente, protestiamo contro il disegno di legge Mattarella ex Galloni e la privatizzazione delle scuole. Ci opponiamo anche al voto di condotta, [illegible] atto di autoritarismo istituito dalla legge Gentile».

Gli studenti espongono inoltre alcune proposte: il riconoscimento del titolo accademico a livello europeo, in vista dell'apertura delle frontiere; l'inserimento di una lingua straniera nei programmi ministeriali degli istituti d'arte; un tipo di insegnamento più aggiornato. I vari punti sono stati riassunti in un documento, presentato alla preside, Fausta Tocchio: «Io stessa, durante un'assemblea di istituto, avevo [illegible]sigliato agli studenti di stilare proposte concrete, valutabili dal collegio dei docenti. Visto il buon rapporto che abbiamo con i ragazzi, contiamo di far rientrare il blocco della didattica [illegible] più presto».

La situazione [illegible] quindi sotto controllo: mentre [illegible] «occupanti» si riuniscono in gruppi di lavoro, i docenti e il personale che lavora all'Istituto hanno libero accesso [illegible] locali di piazzetta De Negri (l'altra sede, che si trova al Barcheto, [illegible] stata occupata).

Al Classico, intanto, si tirano le somme. Afferma [illegible] rappresentante di istituto, Matteo Jade: «Purtroppo la riunione coi genitori, [illegible] liceo Vieusseux, e si è risolta in un battibecco, invece [illegible] essere uno scambio di proposte. Ora stiamo preparando un quaderno di occupazione, in cui esporremo i motivi della protesta e il resoconto dei seminari svolti (sul '900, sulla didattica, sulle Università)». Conclude Jade: [illegible] preside ci ha assicurato che prenderà in considerazione le richieste di lezioni alternative: l'avrebbe fatto [illegible] se [illegible] fossimo ricorsi all'occupazione, ma non abbiamo protestato solo per questo». (e. f.)

Si chiude oggi la 20ª edizione del Bibe-Interfood, rassegna dell'alimentazione

Tradizione e futuro a tavola

Genova, la mostra sarà più «mediterranea»

GENOVA
DAL [illegible] INVIATO

La ventesima edizione di [illegible]-Interfood, rassegna internazionale dell'alimentazione e delle bevande, si chiude stasera alle 19,30. Anche l'ultimo giorno [illegible] incontri e affari è riservato agli operatori. [illegible] mostra è stata aperta al pubblico sabato [illegible] domenica, dopo l'inaugurazione ufficiale [illegible] sottosegretario Giancarlo Ruffino, accolto dal presidente della Fiera [illegible] Genova Giuliano Pennisi e dal segretario generale Giuseppino Roberto.

La rassegna ha accolto complessivamente nei suoi due settori 935 espositori in rappresentanza di 25 nazioni: dall'Austria [illegible] Brasile, dal Canada [illegible] Danimarca, senza dimenticare Usa, Urss, Finlandia, Francia, Giamaica, Giappone, Gran Bretagna, Irlanda, Jugoslavia, Liechtenstein, Messico, Olanda, Portogallo, Repubblica Federale Tedesca, Spagna, Svezia, Svizzera, Taiwan.

Le due anime della rassegna internazionale si [illegible] quest'anno [illegible] più nettamente divise. Il Bibe riservato alle esposizione delle bevande (soprattutto vini) ha occupato il padiglione circolare del quartiere espositivo mentre Interfood dedicato invece al settore alimentare si è spostato nel padiglione C [illegible] una propaggine inedita nel salone B dove [illegible] stata ospitata «Prima», rassegna delle tecnologie e delle materie prime dell'industria alimentare.

Una triplice strada che tenta di dare nuovi stimoli alla rassegna genovese distinguendola dalle analoghe manifestazioni che punteggiano le agende degli operatori economici del settore. Lo spostamento, [illegible] qualche [illegible] fa, dall'autunno alla primavera ha favorito in campo viticolo il «Salone del debutto» che è giunto alla terza edizione e ha offerto in degustazione i vini ai ristoranti, agli albergatori, ai gestori [illegible] comunità e [illegible] coloro che lavorano nella distribuzione all'ingrosso [illegible] al dettaglio. Sono stati presentati oltre 500 vini dell'ultima vendemmia.

Il salone del debutto, strettamente riservato agli operatori professionali, ha avuto alcune manifestazioni di contorno di particolare interesse. Sabato pomeriggio si è svolto un wine-tasting, cioè un confronto comparato, dedicato a 15 tipici di Chardonnay. Quindici produttori hanno messo in degustazione, illustrandone le caratteristiche, il proprio Chardonnay a operatori, giornalisti ed esperti. Il confronto inevitabile [illegible] [illegible] più famoso degli Chardonnay americani, quello di Robert Mondavi della Napa Valley californiana, [illegible] stato tutto sommato favorevole ai produttori italiani.

Una seconda iniziativa associata al Salone del debutto è la proclamazione del «Vino dell'anno» che ha visto emergere il Galestro, un bianco delle colline toscane prodotto da [illegible] decine di aziende.

Tra i 7[illegible] espositori del Bibe [illegible] sono raccolte in questi giorni opinioni diverse sulla validità delle manifestazione genovese che tenta di mantenere un ruolo nel sempre più affollato settore delle rassegne enologiche. Aver scelto di precedere l'importante Vin Italy di Verona (quest'anno dal 6 all'11 aprile), l'unica [illegible] gna italiana [illegible] fa direttamente [illegible] [illegible] Vinexpo di Bordeaux, [illegible] dato all'appuntamento genovese nuovo interesse.

Il problema [illegible] dare alla rassegna una caratterizzazione più internazionale vale anche [illegible] forse soprattutto per Interfood. Per [illegible] diventare una semplice passerella di prodotti più o meno tipici o più o [illegible] nuovi [illegible] trovare filoni diversi. Uno di questi potrebbe essere la specializzazione verso la dieta mediterranea (pasta, olio, vino, verdure, frutta) che trova in Liguria e in Italia la sua applicazione più naturale e ha già nello spazio riservato alla pizza [illegible] [illegible] momento di curiosità [illegible] interesse. E accanto [illegible] questa proposta di valorizzazione del tradizionale c'è il tentativo (per quest'anno [illegible] non si è andato oltre alle lodevoli intenzioni) [illegible] «Prima», mostra internazionale delle materie prime e degli intermedi per l'industria alimentare, delle bevande dietetiche e del baby-food. Come dire che il Duemila è già tra noi e nei nostri piatti.

Sergio Miravalle

SALONE DEL DEBUTTO

«Vorrei il Pigato n° 54»

L'angolo più frequentato dagli operatori che hanno visitato il Bibe in questi giorni è stato certamente il Salone del debutto, giunto alla sua terza edizione. La rassegna organizzata in collaborazione con la rivista specializzata «Civiltà del bere» [illegible] messo assieme oltre 500 vini delle vendemmia 1989 presentati [illegible] anteprima al giudizio di esperti e consumatori. Ogni vino è indicato da un numero. L'operatore interessato chiede al sommelier l'assaggio e ha a disposizione alcuni tavoli dove fare confronti e prendere appunti. La presenza dei vini liguri è ridotta, ma significativa. Ci sono due Ormeasco, sei tipi di Pigato e cinque Vermentino doc. Tra i vini a indicazione geografica e da tavola è presente [illegible] Bianco di Levanto prodotto dalla cooperativa agricola Vallata [illegible] Levanto [illegible] un «Camporegio» rosato ottenuto dalle uve della fattoria Casano di Ortonovo (La Spezia).

Curiosità

Lo spumante di Gorbaciov

GENOVA. La scritta [illegible] in italiano e cirillico «Regione di Odessa». Nel grande spazio espositivo sono sistemate scatole di cioccolatini, formaggi, pesce conservato, bottiglie [illegible] vodka. Ma il prodotto che più ha attirato la curiosità dei visitatori è il «Soviet sparkling brut», ovvero uno spumante prodotto nelle cantine di Stato ad Odessa, secondo una tecnica di vinificazione che risale, come è scritto in etichetta al [illegible] quando venne fondata una società franco-russa.

Oggi la tecnologia è tutta sovietica e le bottiglie agghindate all'occidentale (collarino di carta stagnola dorata, etichetta nera e oro) [illegible] dai confini dell'Urss per cercare di conquistare nuovi mercati.

«Negli Stati Uniti l'anno scorso il nostro "champanska" è stato esportato per oltre due milioni di dollari» commenta Vladimir Gursky responsabile dell'export del regione municipale di Odessa.

La presenza dello stand sovietico al Bibe di Genova non è casuale. La città [illegible] Colombo e Odessa stanno infatti gemellandosi e alla prossima Fiera [illegible] Genova [illegible] sarà un grande stand ucraino con ristorante tipico. Lo promette Camillo Bassi, direttore generale dell'Eurofirma la società di import-export con sede a Genova che ha curato la prima comparsa dei prodotti ucraini sul mercato italiano.

Lo spumante di Gorbaciov» (il leader sovietico ha favorito la ripresa della produzione di vini a scapito di quella dei superalcolici), costa poco meno di 3 dollari a bottiglia (3600 lire), è un secco dalla spuma un po' troppo irruente per le abitudini occidentali, ma dal sapore gradevole. Un modo inedito di brindare alla nuova Europa. [s. mir.]

Al Bibe. Una ragazza solleva una bottiglia con la forma della Coppa del Mondo

Il fuoco all'[illegible] Il recente incendio che ha devastato le campagne di Celle

L'esperto giudica le modalità di intervento dopo [illegible] roghi che hanno devastato l'entroterra

Quando la burocrazia aiuta l'incendio

Una legge troppo complicata regola le operazioni di soccorso. Le competenze di Vigili del fuoco, Forestale e altri enti
Si perde tempo prezioso mentre tutto dipende dalla tempestività. Come saranno spesi i 30 miliardi assegnati alla Liguria

In un'intervista rilasciata a un mensile specializzato, il professor Alessandrini, direttore generale dell'Economia montana e foreste [illegible] ministero dell'Agricoltura, dice: «Il bosco non [illegible] [illegible] fabbrica di legno, ma una grande industria di servizi: idrogeologico, paesistico, biologico, con effetti evidenti sull'aria e sull'acqua. Più si riduce il bosco e più [illegible] abbassa la soglia degli equilibri naturali».

Ebbene, la sola provincia di Savona racchiude un patrimonio di verde incredibile, certamente il più grande delle province italiane. In un territorio di 154 mila 454 ettari, la superficie boscata sfiora i 100 mila ettari, oltre il 65 per cento. Una ricchezza sempre in bilico, [illegible] che gli incendi boschivi, da lungo tempo, devastano migliaia [illegible] ettari di vegetazione, senza la possibilità di trovare una radicale soluzione.

Spiegare il perché [illegible] questo fenomeno non è facile. Da sempre si cerca di trovare una risposta, un movente, ma tra mille supposizioni senza esito gli incendi si susseguono, distruggendo intere colline e mettendo ogni volta a repentaglio la vita di coloro che tenta[illegible] disperatamente di arrestare questa assurda violenza alla natura.

Siamo senza dubbio di fronte a una vera calamità naturale, con responsabilità evidenti dell'uomo come persona e della società (carenze di metodo e strategie per arginare il fenomeno).

In proposito è opportuno ricordare quali sono [illegible] competenze degli organi preposti allo spegnimento degli incendi boschivi. Primo dell'avvento della legge [illegible] 47 [illegible] 1/3/1975, la responsabilità diretta dello spegnimento era del ministero dell'Interno e [illegible] particolare del corpo dei Vigili del fuoco. Con l'entrata in vigore della legge appena citata, la competenza è passata di fatto alle autorità locali e precisamente alle stazioni forestali, ai Comuni, alle stazioni dei carabinieri.

All'articolo 4 primo comma si legge infatti: «L'organo forestale competente curerà l'immediato invio dei propri tecnici i quali, qualora l'incendio abbia assunto [illegible] minacci di assumere caratteri tali da non poter esse[illegible] circoscritto [illegible] spento con le sole forze a disposizione degli organi locali, dirigono e coordinano gli interventi chiedendo la collaborazione dei Vigili del fuoco, l'intervento dello speciale servizio antincendi e delle forze armate». Il passo appena letto indica l'unica competenza riservata ai Vigili del fuoco in materia di incendi boschivi.

Nel 1977 l'entrata in vigore di un decreto trasferiva alle regioni le funzioni della «legge 47». La Regione Liguria stabiliva così la disciplina degli interventi. All'articolo 2 della legge regionale si spiega la definizione di bosco, precisando che cosa si intende per tale e cosa [illegible] è da considerare bosco. Un distinguo non facile in caso d'incendio, che quotidianamente si propone alle forze di soccorso.

Ne possiamo dedurre che il confine dei nostri boschi è stabilito dalla burocrazia, dal conflitto di competenze tra Stato e Regioni, [illegible] da un difficile dialo[illegible] tra le stesse forze preposte. Al riguardo l'Avvocatura generale dello Stato nel [illegible] ha precisato che nel trasferimento operato dal decreto non rientrano le funzioni inerenti alla tutela del patrimonio «non forestale». Da ciò si desume che la tutela dei terreni diversi da quelli boschivi ritorna di competenza dello Stato (Vigili del fuoco), con la conseguenza che il «bosco» verrebbe a porsi come fattore di discriminazione tra competenza regionale e statale.

Non si deve dimenticare inoltre che [illegible] legge 469 del 1961, concernente l'ordinamento dei servizi antincendio e del corpo nazionale dei Vigili del fuoco, attribuisce tuttora al ministero dell'Interno la competenza generale dei servizi di prevenzione ed estinzione degli incendi. E soprattutto la salvaguardia dell'incolumità delle persone, compito primario dei Vigili del fuoco. Una situazione a dir poco complessa e delicatissima che ogni volta si ripropone e [illegible] saltare [illegible] fatto gli schemi precostituiti della legge 47 del 1975.

E' auspicabile, nell'interesse [illegible] tutti, [illegible] modifica a questa legge, procedendo ad un riordino delle competenze e dei ruoli di tutte le forze in campo, statali e locali. Perché nella lotta contro gli incendi di bosco è fondamentale la tempestività d'intervento. Quando questo viene a mancare per le ragioni accennate, ogni piccolo focolaio alimentato dal vento è destinato a diventare quasi sempre un grande incendio.

Infine, [illegible] recente stanziamento di [illegible] miliardi destinato alla Liguria per la lotta agli incendi sarà impiegato per realizzare stazioni di telerilevamento degli incendi: in pratica, telecamere e apparecchi per rilevare il calore nei boschi più [illegible] rischio. Purtroppo, la legge [illegible] consente di spendere in altro modo questi soldi, anche se in effetti potrebbero esistere priorità ben diverse.

Michele Costantini

LA
CALZATURE ZEUS
HA APERTO UN NUOVO PUNTO DI VENDITA A SAVONA
IN VIA PIAVE 32r
PREZZI E CALZATURE DI ECCEZIONALE CONVENIENZA E CLASSE
COSI' COME A:
SAVONA IN P.ZZA GIULIO II, 3
SAVONA IN P.ZZA MARCONI, 19
SAVONA IN VIA GUIDOBONO, 18 «BOTTEGA DELLA PANTOFOLA»
GENOVA IN VIA DE AMICIS, [illegible]

Oggi penultimo spettacolo della stagione di prosa

E' di scena Cechov

Al Chiabrera «Le tre sorelle»

SAVONA. Marisa Fabbri, Annamaria Guarnieri e Franca Nuti, ovvero «Le tre sorelle» di Anton Cechov in scena questa [illegible] alle 20,45 al Chiabrera per il penultimo appuntamento della stagione di prosa. Il sogno di [illegible] viaggio, un biglietto per Mosca mai comprato, la noia dei piccoli gesti di ogni giorno: qu[illegible] [illegible] di dramma «quotidiano», con personaggi [illegible] [illegible] mediocrità quasi struggente.

Scritto nel [illegible] e rappresentato nel 1901 al teatro d'[illegible] [illegible] Mosca, insieme a «Zio Vanja», «Il giardino dei ciliegi» e «Il gabbiano», costituisce il nucleo essenziale del teatro di Cechov e uno dei «monumenti» del teatro moderno.

Con «Le tre sorelle» [illegible] era già misurato nei primi Anni Cinquanta Luchino Visconti, mettendo in scena un microcosmo malinconico e nevrotico, una teatralità fatta di grandi silenzi.

Luca Ronconi ha [illegible] l'effetto drammatico, cancellando la dimensione cronologica; Olga, Mascia e Irina, sopravvivono a se stesse, si perpetuano in un rituale di gesti uguale [illegible] giorno in giorno, di anno in anno. La festa di compleanno di Irina, per esempio, avviene nel salotto buono, sotto una fotografia di famiglia che rievoca un compleanno di qualche anno prima. E le attrici contribuiscono ad accentuare questa atmosfera di sogno: donne [illegible] che impersonano eterne ragazze.

Ambientato in una cittadina di provincia sede di una guarnigione militare, racconta l'usura quotidiana che sgretola progressivamente le illusioni e le aspirazioni di [illegible] sorelle. Orfane [illegible] [illegible] generale, vivono a contatto [illegible] un mondo meschino, sognando un viaggio a Mosca per continuare a vivere.

Attraverso questi anti-eroi, Cechov rivoluziona il concetto di realismo teatrale. Costruisce intere [illegible] basate sull'inazione dei personaggi, sull'assenza di qualsiasi peripezia o colpo di scena. I dialoghi servono solo per mettere in evidenza l'impossibilità di comunicare dei protagonisti. Ognuno sembra seguire un filo segreto che solo occasionalmente s'incontra col pensiero e con i sentimenti degli altri protagonisti.

«Le tre sorelle» esordiscono sul palcoscenico del Chiabrera questa sera con inizio alle 20.45. Le repliche sono previste per domani, venerdì e sabato sempre alla [illegible] ora. Domenica, l'ultimo spettacolo per gli studenti è fissato alle 16. I biglietti costano [illegible] mila lire in platea e in balconata e 21 in galleria.

Le prevendite si sono iniziate ieri mattina alle 10 e, come è ormai consuetudine, la coda dal botteghino raggiungeva la piazza.

La «lotta» per i biglietti nelle ultime stagioni [illegible] è fatta sempre più serrata, soprattutto per la crescita costante degli abbonamenti. A questo ha contribuito naturalmente, l'alto livello de[illegible] spettacoli proposti.

Quest'anno sul palco del Chiabrera si sono avvicendati attori, ma ancor più grandi personaggi, [illegible] Mariangela Melato (in Anna dei Miracoli), Giorgio Gaber (Il grigio), Paolo Poli e Milena Vukotic (I Legami pericolosi), Gabriele Lavia (Riccardo III), Monica Guerritore e Turi Ferro (Il gallo).

L'ultimo appuntamento della stagione [illegible] prosa [illegible] Chiabrera è stato fissato per giovedì 29 marzo. In scena Valeria Moriconi in «Madame Sans-Gêne» di Victorien Sardou, per la regia di Lorenzo Salveti. Sardou è ritenuto dai critici uno dei migliori interpreti della comedie-vaudeville.

Le repliche della rappresentazione conclusiva del programma del Chiabrera [illegible] previste sabato 31 e domenica 1 aprile.

Ermanno Branca

ALBENGA

C'è «La piccola bottega»

«Audrey II» è la pianta carnivora protagonista di «La piccola bottega degli orrori» in scena questa sera, [illegible] inizio alle 21, al teatro «Cristallo» [illegible] Albenga. A interpretare la commedia musicale [illegible] Charles Griffith [illegible] la «Compagnia della Rancia» [illegible] Edy Angelillo, per la regia di Saverio Marconi. «La piccola bottega degli orrori» è [illegible] classico della risata intelligente. A New York la commedia viene proposta da [illegible] trent'anni ed è diventata un «cult». In Italia [illegible] stata proposta due anni fa nei circuiti alternativi e da quest'anno [illegible] ottenendo buoni risultati anche nelle sale più commerciali. Attorno a «Audrey II», pianta affamata [illegible] carne [illegible] sistemata nella bottega del fioraio Mushnik, ruota una [illegible] [illegible] personaggi [illegible] i loro destini, tentazioni, scelte morali e storie d'amore. E' una girandola che diverte molto e fa riflettere.

(s. p.)

Annamaria Guarnieri. Stasera al Chiabrera con Marisa Fabbri e Franca Nuti

Un progetto della Provincia

Genova e la cultura musica, danza, teatro con «Primavera 90»

GENOVA. Si chiama «Primavera 90» il nuovo progetto dell'Amministrazione provinciale di Genova: è un'iniziativa culturale che punta a offrire [illegible]ca, teatro, letteratura, cinema, mostre, audiovisivi e spettacoli di arte varia ai comuni, alle Comunità montane e alle scuole [illegible] territorio.

L'iniziativa, presentata ieri mattina dal presidente Giancarlo Mori, si avvale della collaborazione dell'Università e di altre istituzioni.

Ecco il panorama degli appuntamenti.

Musica. [illegible] programma comprende quindici lezioni-concerto [illegible] «La musica e gli strumenti» con abbinato [illegible] concorso in svolgimento a Sestri Levante, Cesarza Ligure, Castiglione Chiavarese, Rapallo, Leivi, Lavagna (a cura dell'«Ars Antiqua»). Sono previste inoltre la partecipazione [illegible] [illegible] pianistico nazionale «J. S. [illegible] che avrà luogo a Sestri Levante [illegible] 28 aprile [illegible] 1 maggio, [illegible] concerto per pianoforte di Scrjabin a Bogliasco, una stagione musicale a Santa Margherita, [illegible] per la terza età a Cogoleto, Rapallo e Rossiglione, manifestazioni paganiniane a Moneglia e un corso [illegible] musica bandistica in val Petronio.

Danza. Sono in programma spettacoli e seminari sulla danza contemporanea e sulla mimica curati dal Centro danza Espressione di Genova per le scuole dell'obbligo e una serie di lezioni per gli studenti delle scuole medie superiori di Genova.

Teatro. Il cartellone offre un circuito di sette compagnie teatrali per ragazzi in scena [illegible] «Cantero» [illegible] Chiavari e un programma [illegible] teatro musicale nelle valli Fontanabuona, Graveglia, Sturla e Aveto che comprende il «Carnevale degli animali» di Saint-Saens e l'«Histoire du Soldat» di Strawinsky.

Cinema. Tre i temi scelti: «Ge[illegible] e il mare», «La Spagna» e «Il [illegible] Mondo». Saranno sviluppati e discussi in diversi cicli cinematografici all'Odeon e al Palazzo. Inoltre, in collaborazio[illegible] con l'Ente Decentramento Culturale, verrà presentata [illegible] rassegna su Cinema e Handicap.

Letteratura. Particolarmente nutrito il programma culturale, legato anche alle ricerche etnostoriche. La Provincia [illegible] Genova, in collaborazione con la Fondazione Mario Novaro, ha realizzato una serie di videocassette sulla «Letteratura ligure del '900». Inoltre l'ente pubblicherà le opere [illegible] poeta Adriano Guerrini, gli atti del convegno «Ville e Giardini» parteciperà a numerose altre iniziative culturali.

Inoltre, «Primavera 90», attuerà progetti di carattere scientifico e giuridico sul linguaggio teatrale e il Sud America. Accanto [illegible] cartellone degli spettacoli, [illegible] Provincia ha presentato anche un'iniziativa per avvicinare i giovani al mondo [illegible] lavoro raccolta nel progetto «Uno spazio per il tuo futuro». La proposta favorirà incontri fra studenti e rappresentanti del mondo del lavoro. Tutto ciò avverrà in modo singolare: [illegible] gruppo di operatori economici rappresentativi di tutte le aree professionali si [illegible] a disposizione degli studenti per alcune mattinate. L'iniziativa partirà prima della fine dell'anno scolastico e sarà curata dal gruppo Cias di Milano, una società che opera nel campo [illegible] raccordo tra scuola e mondo del lavoro per acquisire informazioni attendibili sulle prospettive occupazionali dei giovani e sulle loro inclinazioni.

(m. b.)

STASERA IN TELEVISIONE

Carla Del Poggio nel film su Canale 7 alle 20,20

Telecity

- 9,10 Più forte dell'amore
- 11,10 Storie di vita, telefilm
- 12,30 Gli errori giudiziari
- 13 — Cartoni animati
- 14 — Il segreto di Jolanda
- 14,50 Più forte dell'amore
- 15,30 Storie di vita, telefilm
- 16 — Capriccio e passione, novela
- 17,30 Collegamento con Italia 7
- — Non stop

Canale 7

- 14,15 Obiettivo gente
- 15,10 Telefilm
- 17 — [illegible] special [illegible] Andrea
- 18 — I cento giorni [illegible] Andrea, novela
- 18,30 Fai un affare con Canale 7
- 19,30 Replay
- 20,20 [illegible] garibaldino al convento, film (1942) di V. De Sica con C. Del Poggio, L. Cortese
- 22,30 Fai un affare con Ca[illegible]
- 23,30 Megawatt

Teletris

- 9,30 Trascrizioni [illegible] [illegible]merologia
- 11 — [illegible]
- 12 — Rubrica di cartomanzia
- 13 — Cartoni animati
- 14 — Videomusic
- 14,30 Dibattito
- 18 — Videoclips
- 19 — Religione oggi
- 20,30 Rubrica di cartomanzia
- 22 — Non stop music

Uno

- 11,30 [illegible]
- 12,30 Novela
- 13,30 Novela
- 14,15 Roberta pelle
- 14,30 Film
- 16,30 [illegible] pelle
- 16,45 Documentario
- 17 — Film
- 18,45 Tutto Volley
- 19,30 Progetto
- 20,15 Documentario
- 20,30 Film
- 22,05 Film
- 0,15 Roberta pelle
- 0,30 Film

Telearcobaleno

- 9 — Teleclub
- 12 — Natura selvaggia
- 12,40 Wanted, telefilm
- 13,15 Zoom Tg Ponente, notiziario, 1ª edizione
- 13,30 Il grido della vendetta, film
- 15,30 Cartone animato
- 16,30 Amore in silenzio
- 17,30 Il ritorno [illegible] [illegible]
- [illegible] Il peccato di Oyuki
- [illegible] Zoom Tg Ponente, notiziario, 2ª edizione
- 19,35 Sport
- 19,40 Il ritorno di Diana
- 20,30 Amore in silenzio
- 21,30 Il peccato di Oyuki
- 22,10 Natura selvaggia
- 22,40 Soltolente, rubrica
- 22,55 Wanted, telefilm
- 23,20 Zoom Tg Ponente, notiziario, 3ª edizione
- 23,50 Scipione l'Africano, film
- 0,30 Telefilm

[illegible] Azzurra

- 8,30 Tana dei lupi, novela
- 9,15 Faccia da me
- 10 — Proposte [illegible]mento
- 11 — Vendita tappeti
- 13 — Promozionale preziosi
- 15 — Tana dei lupi, novela
- 15,30 Proposte arredamento
- 20,15 Andiamo al cinema
- 20,30 [illegible]
- 22,30 Rubil rose
- 22,45 I 1000 volti di... [illegible]rizio
- 23,30 Proposte arredamento

Antenna 1

- 10 — Antennaemo mattino
- 14 — Novela
- 14,30 Film
- 17,30 In casa Lawrence
- 18,30 M.A.S.H., telefilm
- 19 — Teledomani
- 19,30 Piume e paillettes
- 20,05 News
- 20,30 Un bacio per non morire, film
- 22,30 L'Accademia di Brera
- 24 — News
- 0,30 Teledomani

Teletril

- 12 — Pagin[illegible], novela
- 13,10 Coronel Bleu, telefilm
- 16,50 Svicolone, cartoni
- 17,20 Pagine di vita, novela
- 18 — I giorni [illegible] Bryan
- 19 — Savona News
- 19,30 Telefilm
- 20,30 Mia cugina [illegible]
- 21,30 Coronel Bleu, telefilm
- 22,30 Andiamo al cinema
- 23 — Savona News
- 23,30 Telefilm
- — Savona News

Telecupole

- 8,30 Film
- 11,30 Cristal, novela
- 12,40 TG4 Notizie
- 13 — Sport e Sport
- 15 — Cristal, novela
- 16 — Film
- 18 — Passioni, sceneggiato
- 18,30 Cristal, novela
- [illegible] TG 4 Notizie
- [illegible] La trattoria dei ricor[illegible], spettacolo
- 22,30 TG 4 Notizie
- [illegible]40 La trattoria [illegible] ricordi, spettacolo
- [illegible] — Matt Helm, telefilm

Teleliguria

- 14,10 La sfida
- 14,30 Scoppiascoppia
- 15 — Pomeriggio sportivo
- 17 — Donne & Company
- 17,30 Qulp, per i ragazzi
- 18,30 Diario
- 19 — A tavola con...
- 19,30 Siamo alla frutta
- 20 — La sfida
- 20,30 Politica & Company
- 21 — Un mondo di viaggi
- 21,30 Pescasport
- 22 — Aiutiamare
- 22,30 Rallye
- 23 — Con simpatia...

Telecittà

- 8 — Obiettivo Liguria
- 10,45 I gioielli
- 14,30 Andiamo al cinema
- 17,45 Calcio fans
- 19 — Consulenza assicurativa
- 20,30 Obiettivo Liguria

Primo Canale

- 13,30 Faccia a faccia
- 13,45 Liguria Lavora
- 16 — L'uomo e la terra
- [illegible] Lupo de lupis, cartoni
- 18 — Moh[illegible] de [illegible]
- 19,30 Fermata a richiesta
- 20 — The Beverly Hillbillies, telefilm
- 20,30 La parata dell'impossibile, film (1945) di G. Ratoff con F. McMurray, J. Leslie
- 23 — Fermata a richiesta
- 23,45 Coronel Blue, telefilm

Tele [illegible]

- 12,30 [illegible]ela
- 14,30 Telefilm
- [illegible] Cartoni animati
- 17,30 Telefilm
- 18,20 M.A.S.H., telefilm
- 18,50 Maria, novela
- 19,50 Piume e paillettes
- 20,30 Un bacio per non morire, film
- 22.15 Teledomani
- 22,45 L'enigma che viene da lontano, telefilm
- 23,45 Calcio brasiliano
- — Non stop

Telegenova

- 7 — Junior TV
- 11 — Magia cerimoniale
- 12 — Box Shopping
- 14,15 La vetrina dell'antiquariato
- 18 — Passioni, sceneggiato
- 18,30 Cristal, novela
- 19,30 Tg Notizie
- 20,30 Opinioni in libertà
- 21,30 Spor...tanto
- 22,30 Speciale spettacolo
- 22,35 La vetrina dei gioielli

Tele Jolly

- 9 — Polvere [illegible] [illegible], spettacolo in diretta
- 14 — Supermusic
- 15,30 Superdog black
- 17,30 Cartoni animati
- 18,10 Telegiornale giovani
- 19,30 Pa.Na. ed è subito casa
- 20,30 Empire, sceneggiato
- 21,30 Le spie, telefilm
- [illegible] Momenti d'oro
- 23,30 Fiori d'arancio
- 2 — By Maurizia

TRIBUNALE DI IMPERIA

Avviso di vendita di immobili

Si avverte che il giorno 6/4/90 alle ore 9 nella sala delle pubbliche [illegible] del Tribunale [illegible] Imperia innanzi [illegible] Giudice [illegible] Esecuzione Dr. L. Sanzo, [illegible] posti in vendita [illegible] incanto, nei modi di legge, i seguenti beni immobili, nello stato [illegible] fatto e di diritto [illegible] cui si trovano, [illegible] proprietà di **Bregliano Giulia**, nata a Ventimiglia il 2/6/1936:

[illegible] **PRIMO:** Magazzino sito in Pontedassio con accesso [illegible] [illegible] Torino, censito al N.C.E.U. alla partita 301, intestata a Bregliano Giulia, al f. 7 di Pontedassio, mapp. 182 sub 2, piano terra, cat. C/1, cl. 4, mq 25, R.C. 252, a confini: sotto suolo, lati via Torino e terrapieno.

LOTTO [illegible] Terreni ad uso agricolo [illegible] tra loro ml. 600 circa, censiti al N.C.T. alla partita [illegible] di Pontedassio, intestata a Bregliano Giulia, al f. [illegible] [illegible] Pontedassio, mapp. 57 (pascolo [illegible] mq 842, cl. unica, [illegible] 1885, RA 753, a confini: a nord mapp. 58, [illegible] [illegible] strada del Poggio, a sud mapp. 558 e ad ovest mapp. 59) e mapp. [illegible] (bosco alto di mq 1622, [illegible]. 2, RD 1135, RA 162, a confini: a nord mapp. 10, ad ovest mapp. [illegible] ed 11, a sud mapp. 13 e ad est altro foglio di mappa).

[illegible] **TERZO:** Terreni edificabili in Pontedassio di proprietà esclusiva di Bregliano Giulia, con quota di comproprietà pari [illegible] 1/2 di piccola area di accesso in comproprietà per 1/2 ciascuno con il fratello Bregliano Angelo, censiti [illegible] N.C.T. di Pontedassio alla partita 2405, intestata a Bregliano Giulia (f. 6, mapp. 128, uliveto di mq 1470, cl. 2, [illegible] 11760, RA 10290), alla partita 1337, intestata a Bregliano [illegible] [illegible]. 6, mapp. 197, uliveto di mq 357, cl. 2, [illegible] 2856, RA 2499 e mapp. 199, fabbr. rur.) ed alla partita 2435, intestata a Bregliano Giulia ed a Bregliano Angelo per 1/2 ciascuno (f. 6, mapp. 171, fabbr. rur. di mq 23); [illegible] accesso dalla strada comunale del Poggio; a confini: a nord mapp. 121, 127 e 126, ad est [illegible] da comunale [illegible] Poggio e mapp. 196 e 129, a sud strada di Borgenzo e ad ovest mapp. 120.

LOTTO [illegible] Quota di comproprietà [illegible] ad 1/3 di terreno agricolo censito al N.C.T. di Pontedassio alla partita 2462, intestata per 1/3 ciascuno a Bregliano Giulia, Angelo e Giulio, [illegible] f. 1, mapp. 11 (uliveto di mq 228, cl. 3, RD 1254, RA 1482), a confini: a nord mapp. 141, ad est mapp. 12, [illegible] [illegible] ed a sud mapp. 153.

LOTTO [illegible] Terreno agricolo censito a N.C.T. di Imperia Torrazza, [illegible] partita 2542, intestata a Bregliano Giulia, al f. 3, mapp. 194 (uliveto di mq 574, cl. 3, RD 3444, RA 3444) a confini: a [illegible] mapp. 195, 196 e 197, su più lati [illegible] [illegible] foglio [illegible] mappa. I lotti [illegible] sopra descritti vengono posti in vendita ai seguenti prezzi base: a L. 18.000.000 il lotto I, a L. 3.077.000 il [illegible] II, a L. [illegible] il lotto III, a L. 121.600 il lotto IV ed a L. 918.400 il lotto V.

Ogni concorrente, per essere ammesso all'incanto, dovrà depositare in Cancelleria, [illegible] il giorno 5/4/1990 ore d'ufficio, mediante assegno circolare trasferibile, intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Imperia, le seguenti cauzioni ed i seguenti depositi [illegible] spese approssimative: L. 1.800.000, L. 3.600.000 per il lotto I, L. 307.700 e 615.400 per il lotto II, L. 4.428.000 e L. 8.856.000 per il lotto III; L. 12.200 e L. 24.400 per il [illegible] IV, L. 92.000 e L. 184.000 per il lotto V.

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. [illegible] per il lotto I, a L. 100.000 per il lotto II, a L. 600.000 per il lotto III, a L. 10.000 per il lotto IV ed a L. 50.000 per il lotto V.

Le spese di registrazione del [illegible] di trasferimento, di trascrizione e [illegible] voltura sono a carico dell'aggiudicatario, il quale, entro il termine di 30 giorni dall'aggiudicazione, dovrà [illegible] l'intero prezzo mediante libretto postale infruttifero, dedotta la cauzione già prestata.

[illegible] ogni domanda bisognerà indicare il proprio numero di codice fiscale e gli estremi di [illegible] documento valido di identità.

Per maggiori informazioni rivolgersi [illegible] Cancelleria del Tribunale [illegible] Imperia.

Imperia, 27.1.1990

IL CANCELLIERE [illegible]
[illegible] Cesare Codebò

TRIBUNALE DI [illegible]

Avviso di vendita [illegible]

[illegible] avverte che il giorno 6/4/90 [illegible] ore [illegible] nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Imperia, innanzi al Giudice della Esecuzione Dr. L. Sanzo, [illegible] posti in vendita con incanto, nei modi di legge, i seguenti beni immobili, nello stato [illegible] fatto e di diritto in cui [illegible] trovano, [illegible] proprietà di Pilade Renato, nato ad Imperia [illegible] 3/6/1927:

LOTTO PRIMO: Villa a tre piani fuori terra, sita in Imperia e con accessi da via A. Saffi e da via E. Benza, censita [illegible] N.C.E.U. di Imperia Porto Maurizio [illegible] partita 8521, intestata a Pilade Renato, nato ad Imperia il 3/6/1927, proprietario ed a Straforello Margherita ved. Pilade, usufruttuaria, [illegible] f. 7, mapp. 788 sub 2 (piano primo, [illegible] A/2, cl. 1, vani 7, R.C. 2086) e 788 sub 3 (piano terra e secondo, cat. A/2, vani 6, R.C. 2136), unità fuse in un'unica abitazione con variazione catastale Mod. '44 n. 135/81; con circostante giardino mapp. 919 [illegible] mq. 250 circa con entrostante box auto di mq. 45 interrato e con annessa cantina [illegible] mq. 11, censito con Mod. 44 n. 213/88 e con [illegible] da via Saffi; composta [illegible] camera, piccolo w.c. con doccia e ripostiglio e vano caldaia con [illegible] dall'esterno [illegible] piano terreno (di mq. 25), da ingresso, [illegible] scala, cucina, camera, salone, ripostiglio e bagno al piano primo (di mq. 231), da quattro camere, bagno e terrazzi al piano secondo (di mq. 231) e da camera abitabile (di mq. 28) in sottotetto; ai confini: a Est via A. Saffi, ad Ovest via [illegible] Benza, a Sud Pilade Oreste, a Nord Suore Consolata, sopra aria, sotto suolo.

LOTTO SECONDO: Quota [illegible] 1/2 magazzino di mq. 61 circa, sito [illegible] Imperia Porto Maurizio, via Pirinoli, censito al N.C.E.U. alla partita 6974, intestata a Pilade Oreste [illegible] a Pi[illegible] Renato per 1/2 ciascuno, al f. 6, mapp. 24 sub 5, piano T, cat. C/2, cl. 6, mq. 61, R.C. 378; a confini: a Nord via Pirinoli, ad Est mapp. 24 sub 6, a Sud cortile interno e [illegible] Ovest mapp. [illegible] sub. 4.

I lotti come sopra descritti vengono posti in vendita ai seguenti prezzi base: a L. 484.000.000 il lotto primo [illegible] a lire 19.520.000 il lotto secondo.

Ogni concorrente, per essere ammesso all'incanto, dovrà depositare in Cancelleria, entro il giorno 5/4/1990 ore d'ufficio, mediante assegno circolare trasferibile, intestato [illegible] Cancelliere Capo del Tribunale di Imperia, [illegible] seguenti cauzioni ed i seguenti depositi per spese approssimative: L. 48.400.000 e L. [illegible] per il lotto I e L. 1.952.000 e L. 3.904.000 per [illegible] lotto II.

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. [illegible] per il lotto primo ed a [illegible] 500.000 per il [illegible] secondo.

Le spese di registrazione del [illegible] di trasferimento, [illegible] trascrizione e [illegible] voltura sono a carico dell'aggiudicatario, il quale, entro il termine di 30 giorni dall'aggiudicazione, dovrà versare l'intero prezzo mediante libretto postale infruttifero, dedotta la cauzione già prestata.

In ogni domanda bisognerà indicare il proprio numero di codice fiscale e gli estremi [illegible] [illegible] documento valido di identità.

Per maggiori informazioni rivolgersi [illegible] Cancelleria [illegible] Tribunale di Imperia.

Imperia 27/1/90

IL CANCELLIERE DIRIGENTE
Dott. Cesare [illegible]

HAI BISOGNO DI DENARO?
VELOCEMENTE A: FRONTALIERI, DIPENDENTI, COMMERCIANTI, ARTIGIANI FINO A L.
PER INFORMAZIONI SENZA IMPEGNO: TEL. 0323/50.29.51
FINANZIARIA NOVARESE C.SO ZANITELLO, 7 - PALLANZA

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA
Mercoledì 14 Marzo
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

LA FINANZIARIA NOVARESE
CONCEDE:
MUTUI IPOTECARI FINO AL 100% DEL VALORE DELL'IMMOBILE
PRESTITI FIDUCIARI ES. L. 10.000.000 - L. 248.000 MENSILI CON BOLLETTINI
CESSIONI QUINTO STIPENDIO L. 10.000.000 = L. 230.000 MENSILE
TEL. 0323/50.23.28
FINANZIARIA NOVARESE C.SO ZANITELLO, 7 - PALLANZA

L'escalation di criminalità in tutto il Novarese preoccupa l'opinione pubblica

Stop al colpo grosso in banca

In prefettura i direttori degli istituti di credito

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

A Trecate, per assaltare la banca, ricorrono al fuoristrada sfondando così il vetro anti proiettile. A Novara, in ... alla gente, rapinano un portavalori della «Popolare» con duecento milioni di stipendi per i dipendenti dell'ospedale. A Nebbiuno, i banditi aspettano il buon ... direttore addirittura dentro la banca. Venerdì sera, un giovane ... si ... nel supermercato del centro armato di una pistola giocattolo. La ... della commessa lo manda prima al pronto soccorso eppoi in carcere. Ieri l'altro due banditi assaltano per l'ennesima volta la «Cariplo» di Cerano ... la tecnica eppoi rinchiudono impiegati e clienti ... solito sgabuzzino.

Cosa ... succedendo a Novara, ... tempo considerata isola felice? E' l'effetto di leggi troppo permissive o c'è dell'altro?

Per ... prossimo, il prefetto ha convocato a Novara tutti i direttori di banca.

«Da parte nostra c'è la massima attenzione per un fenomeno che ... tenuto indubbiamente sotto controllo. E' forse esagerato parlare di preoccupazione ... certo, il pericolo non va sottovalutato».

E' il pensiero del prefetto Vittorio Jannelli, responsabile dell'ordine pubblico, a proposito dell'escalation di rapine e furti che si registra in provincia nei primi due ... dell'anno.

Il fenomeno preoccupa non poco l'opinione pubblica anche per la dimostrata facilità con la quale i malviventi riescono a mettere a segno i loro colpi. ... alcuni casi arrivano a sfoggiare addirittura una sorprendente spettacolarità. ... pensi all'irruzione alla Banca Agricola milanese di Trecate. In pieno giorno, due rapinatori hanno sfondato il vetro antiproiettile rischiando di travolgere quanti stavano negli uffici: impiegati e clienti.

L'escalation è dimostrata ... che dai dati statistici. Le rapine avevano raggiunto il ... massimo ... 1981 ... 70 colpi messi a segno. Erano scesi a 64 l'anno successivo eppoi in discesa progressiva ... allo 44 del 1988. L'anno scorso ... salite a 46 e dall'inizio di quest'anno siamo già arrivati a quota 15. Se continua questo trend, i conti son presto fatti e salteranno tutte le statistiche.

Va detto che la situazione novarese rispecchia un andamento nazionale. Non rappresente quindi un'eccezione territoriale. Dopo l'entrata in vigore del nuovo codice di procedura, si è andata diffondendo la convinzione ... una sorta d'impunità per i reati minori e non solo per quelli. A questo proposito si racconta, per esempio, ... un giovane dell'alta provincia ... per ben 28 volte in ... solo ...

Le forze dell'ordine, carabinieri e polizia, non hanno certo abbassato la guardia. Al contrario, hanno incrementato i servizi di prevenzione ... numero e qualità. Par di capire piuttosto che ... tutti i potenziali obiettivi ... malavita organizzata assumano ... le precauzioni che sarebbero necessarie per scoraggiare i malviventi. Si pensi, per esempio, agli uffici postali isolati, come Vicolungo recentemente svaligiato, ancora sprovvisti di qualsiasi protezione. Alla carenza delle più elementari precauzioni di portavalori che recapitano somme anche ingenti a domicilio. L'atteggiamento delle vittime è, per forza ... cose, sempre passivo, anche quando esistono gli allarmi collegati con le centrali di polizia e carabinieri. In una precedente occasione, per esempio, alla «Cariplo» di Cerano impiegati ed ostaggi sono stati rinchiusi nello ... sgabuzzino. A fronte di un'esclation della malavita non si registra ... incremento delle misure di sicurezza. Le stesse richiederebbero investimenti non indifferenti con impegni di capitale superiori alle coperture che garantiscono ... assicurazioni. ... si tengono però nel debito conto i rischi per le persone.

L'opinione pubblica è stata sollecitata anche dal particolare che ... stato colpito un istituto di credito ... ai novaresi qual è la Banca Popolare.

«Siamo particolarmente attenti alle ... che vengono dalla gente — am... il prefetto Jannelli —. Proprio per questo gli ultimi vertici per la sicurezza e l'ordine pubblico si sono tenuti in località diverse della provincia come a Domodossola e Gozzano. Abbiamo ragione di ritenere però che l'aumento del numero di rapine non sia da ... in relazione con l'instaurarsi di organizzazioni criminali sul nostro territorio. Abbiamo chiesto la collaborazione di tutti, raccomandando l'intensificazione delle cosiddette difese passive dopo che alcuni episodi recenti ci hanno lasciato sconcertati».

Il prefetto Vittorio Jannelli segue con attenzione i problemi dell'ordine pubblico. Per predisporre le misure più efficaci a prevenire le rapine ha ... un vertice con tutti i direttori di banca. Qui accanto lo spettacolare «colpo» alla Banca Agricola Milanese di Trecate.

Borgomanero, il Tar ha accolto il ricorso dei verdi

Elezioni da rifare

La sentenza rileva «illegittimità» nell'assegnazione dei numeri di lista
A Palazzo Tornielli una gestione commissariale: torna Giucastro?

Attilio Giucastro

BORGOMANERO. Palazzo Tornielli è di nuovo in subbuglio. Una sentenza del Tribunale amministrativo regionale annulla, almeno in ... provvisoria, le recenti elezioni comunali. Domani, forse, o al più tardi tra qualche giorno, il Comune dovrà essere nuovamente commissariato.

Dice il sindaco Piercarlo Fornara: «Per una volta almeno, la colpa non è di noi politici. Anzi, pare che i consiglieri eletti vogliano adire le vie legali per essere in qualche modo risarciti del grave danno che subirebbero nel caso di conferma della sentenza torinese, contro cui verrà naturalmente inoltrato appello.

Il Tar ha bocciato la decisione della Commissione elettorale mandamentale di assegnare l'ultimo posto sulla scheda alla dc mentre spettava ai verdi, che perciò avevano fatto ricorso al tribunale, che l'ha accolto. L'organo giudicante ha ritenuto illegittimo il comportamento della Cem poiché «la legge ... concede alla suddetta commissione la possibilità ... variare il numero della lista, la cui attribuzione ... invece automatica. Una volta avvenuto il deposito della lista, la ... non si varia».

L'accoglimento da parte del Tar del ricorso dei Verdi significa il commissariamento del Comune. Il funzionario prescelto per governare provvisoriamente Borgomanero nell'attesa che il Consiglio di Stato ... pronunci concedendo almeno la sospensione del provvedimento regionale, dovrebbe essere ... molto probabilità il viceprefetto Attilio Giucastro, che ha già svolto tale funzione nello scorso anno.

Come giudica Giucastro la vicenda borgomanerese? «In un Paese democratico come l'Italia — afferma — questi ... mali fisiologici, più che patologici». Sono «mali» legati cioè alla natura stessa della democrazia.

VENTIQUATTR'ORE

VIGEVANO

Gravemente ferito un motociclista

Uno studente di 17 anni, Stefano Formaggio, di Vigevano è ricoverato in prognosi riservata al Policlinico di Pavia per le ferite riportate in un incidente. Il giovane, a bordo della moto «Cagiva 125», stava affrontando ... incrocio quando si è visto sbarrare la strada da una «Opel Ascona». Il ragazzo ... sbalzato ... sella ed è volato prima sul cofano della vettura e dopo a terra. Ha riportato ... al capo, alla colonna cervicale e dorso-lombare. Illesa Giuseppina Tiraboschi, 31 anni, operaia di Vigevano, che ... alla giuda. I carabinieri hanno sequestrato entrambi i mezzi.

VERBANIA

Oggi ... Usl

Le organizzazioni sindacali della sanità si incontrano nel pomeriggio ... presidenza ed il consiglio di amministrazione dell'Usl 55. All'ordine del giorno la situazione dell'ospedale, la carenza di personale e la minaccia di chiusura del reparto geriatrico.

GATTICO

Una piazza per Saragat

La giunta ha deciso di proporre ... consiglio comunale l'intitolazione di una piazza del paese a Giuseppe Saragat, ex Presidente della Repubblica e padre della socialdemocrazia italiana. La proposta è significativa per Gattico, centro governato dal psdi ... oltre trent'anni dov'è sindaco Franco Nicolazzi, ex segretario nazionale del partito.

STRESA

Al ... parla don Ciotti

Il collegio Rosmini in collaborazione con il Comune ha organizzato per questa sera al palazzo dei Congressi, con inizio alle 20,30, un dibattito sulla droga, dal titolo «Sogniamo una comunità di pace: come il volontariato trova cittadinanza». Interverrà don Luigi Ciotti, da ... impegnato nella lotta alla tossicodipendenza.

... Faraggiana

Si replica stasera al ... Faraggiana lo spettacolo di operetta «Al cavallino bianco», portato in scena dalla compagnia di Sandro Massimini. Domani è prevista una rappresentazione pomeridiana riservata agli anziani.

Ancora milioni con «Goalmaster» in città e a Bolzano Novarese

Vincono due tifosi juventini

Li ha aiutati con la ... rete Totò Schillaci

NOVARA. Doppietta Novarese a «Goalmaster». Ieri l'altro sono stati ben due i vincitori ... gioco a premi organizzato da «La Stampa». E' ... Salvatore «Totò» Schillaci — in rete domenica — a fornire un prezioso assist per la famiglia Cerri, di Bolzano Novarese, che l'ha trasformato in un milione in gettoni d'oro.

«Nella mia tesserina — ... Milena ... Cerri — figurava proprio il numero del bomber della Juve. Schillaci ha segnato ... io ho vinto. E' un giorno che non scorderò presto: ... Juve ha battuto il Milan ed anche noi abbiamo fatto goal, anzi, Goalmaster».

Milena Nobili rivela, quindi, una profonda fede juventina: «E' la mia squadra, fin da quando ... piccola. Anche mio marito e mio figlio sono tifosi bianconeri. Tornando al gioco, devo dire che non avrei mai pensato di vincere. Incredibile: non ho mai vinto niente, anche negli altri concorsi de "La Stampa". Quando ho letto il mio nome sul giornale, quasi non ci credevo». Nella famiglia premiata c'è anche un musicista: «E' il mio unico figlio, di ventisette anni, diplomato al conservatorio in pianoforte. Adesso insegna educazione musicale in ... scuola di Gozzano». Se la provincia si porta con questa vincita a quota tre, finalmente la città accorcia le distanze, in questa ipotetica gara.

E' Giovanni Misuriello, che lavora alla Banca Popolare di Novara, a vincere il quarto milione in gettoni d'oro. Quando lo rintracciamo, però, non è in casa: «E' partito in missione per Siena — risponde ... moglie Rossana —. Siamo tutti piuttosto euforici, ... tanto per il premio in sé, ma per la soddisfazione di aver vinto, finalmente, qualche cosa».

Giovanni Misuriello è anch'esso tifoso della Juve e tenta spesso la fortuna al Totocalcio, ma, vanamente. «Anch'io in ufficio, gioco ... le mie colleghe, ma ... è che capisca un granché di calcio. Mio marito, invece, è un ... appassionato di questo sport, come, del resto, il mio figlio più grande, Marco di nove anni».

Il piccolo Marco, sulle orme dei titolari campioni juventini, gioca nelle giovanili del «Rapid». «La mia seconda figlia, la più giovane, non pratica ancora sport a livello agonistico, ma fa qualche cosa, per formarsi il fisico, con la ginnastica».

Rossana Misuriello rivela poi un curioso retroscena alla vincita: «C'è molta attesa in famiglia per scoprire come sono fatti questi gettoni d'oro. Addirittura, ci stanno telefonando un pò tutti, ansiosi di vederlis. La curiosità sarà appagata venerdì, quando Milena Nobili e Giovanni Misuriello verranno premiati a Torino. [m. p.]

Novara, pubblicati in due volumi i redditi e le rendite patrimoniali dei consiglieri

Glasnost fiscale in Comune

E il sindaco Riviera esce dai «meno abbienti»

NOVARA
[illegible] SERVIZIO

Il sindaco Armando Riviera, non [illegible] più, adesso, tra gli amministratori «meno abb[illegible] della città. Lo scorso anno ha denunciato un reddito ai fini dall'Irpef di 55 milioni 212 mila lire. L'anno prima [illegible] milioni. Lontano, comunque, dai sei milioni del passato che avevano lasciato qualcuno perplesso. Possiede un'auto da [illegible] hp [illegible] 301 azioni d[illegible] [illegible] Popolare di Novara. Per la campa[illegible] elettorale dichiara di avere speso in proprio 6 milioni [illegible] che altri 26 milioni so[illegible] stati messi a disposizione da un comitato.

Il comune ha pubblicato, in due grossi volumi, per il 1987 e per l'88, le dichiarazioni di tutti i consiglieri. Viene così pubblicizzata, come vuole la legge, la situazione patrimoniale e fiscale dei pubblici amministratori. Nei due volumi non è solo riprodotto il quadro «N» della dichiarazione dei redditi (o per taluni il semplice modello 101) ma ci [illegible] che notizie fornite dagli stessi consiglieri sulle proprietà di beni immobili, di auto, di partecipazioni azionarie, di cariche in Enti e società. Una buona metà [illegible] consiglieri ha pure dichiarato quanto ha speso [illegible] campagna elettorale.

Attraverso lo spoglio dei due volumi, è possibile stilare una sorta di classifica che vede al primo posto, con un reddito denunciato di 366 milioni, [illegible] dc Paolo Pedrazzoli, notaio, che dichiara di avere sp[illegible] per la campagn[illegible] elettorale, 4 milioni [illegible] mila lire. Al secondo posto il senatore Maurizio Pagani (psdi), ingegnere, con [illegible] reddito di 290 milioni. Dichiara di possedere due appartamenti (uno in [illegible] alla madre), due auto; 98 azioni del Nuovo Banco Ambrosiano e di essere amministratore della So.Pro.Gen. S.r.l.

Al terzo posto, con 135 milioni, un medico, il dc Fulvio Di Lorenzo, comproprietario di due alloggi, di due auto, rispettivamente di 20 e 16 hp. Alla campagna elettorale ha personalmente contribuito con [illegible] milioni. E' [illegible]guito «a ruota» dall'ingegnere Enrico Brustia (pure dc) che denuncia 130 milioni. Risulta comproprietario di diverse unità immobiliari in città (corso Torino, via Dante, via Pellegrini, via Alfieri, via Agogna, via Donizetti, [illegible] Napoli) e a Meina. Possessore di un'auto Bmw da [illegible] hp, di azioni Ras, Fiat e Banca Popolare di Novara, ha dichiarato di avere speso per la campagna elettorale un milione 66 mila lire, Iva inclusa.

Al quinto posto il comunista Giovanni Correnti, avvocato e senatore, [illegible] 120 milioni. E' proprietario [illegible] [illegible] appartamento; possiede un'Alfa 90 e [illegible] azioni della Popolare [illegible] Novara. E' sindaco della spa Cerealsole di Milano e non dichiara spese proprie per la campagna elettorale.

Ci sono altri due consiglieri con un reddito superiore ai cento milioni; sono entrambi dc: [illegible] professor Angelo Monteverde, medico, con 118 milioni e il professor Alessandro Giordano, preside di scuola media, con 102 milioni. Il primo è comproprietario di alloggio e studio medico in città [illegible] [illegible] unità immobiliari a Meina e Premia. Possiede un'Alfa 2000 e azioni delle Popolari di Novara e di Intra. Giordano è proprietario di alloggi a Novara [illegible] T[illegible] ha un'auto da 16 hp; è consigliere della Finpiemonte e per la campagna elettorale ha dichiarato di avere speso 3 milioni.

Passando [illegible] campo opposto, quello dei redditi più bassi, si scopre che il [illegible] Ugo Boggero possiede una Renault 30 del 1983 e denuncia 8 milioni [illegible]5 mila lire. Che l'altra [illegible] Giuliana Manica possiede una Y 10 [illegible] un [illegible] [illegible] milioni 352 mila lire.

Il socialista Antonio Malerba, assessore alla cultura e [illegible] bilancio, ha un reddito [illegible] 11 milioni 886 mila lire e denuncia che per la [illegible] campagna elettorale sono stati spesi 12 milioni interamente sottoscritti, però, da amici [illegible] sostenitori. **[p. b.]**

Amministratori in graduatoria. Da sinistra, il notaio Paolo Pedrazzoli, [illegible] democristiano: è [illegible] primo posto con un reddito [illegible] 366 milioni. Il sindaco Armando Riviera, che di recente era stato al centro di polemiche per il [illegible] patrimonio. Sotto, l'ingegner Maurizio Pagani, senatore psdi [illegible] ex primo cittadino

NOTIZIE **FLASH**

NOVARA
E' nato il «Consorzio» per l'Università

E' stato firmato l'atto costitutivo del «Consorzio per lo sviluppo studi universitari in Novara». Il consiglio direttivo è formato da Gaudenzio Cattaneo, Armando Riviera e Giovanni Frattini. L'assemblea consortile è composta da sei rappresentanti della Provincia, sei del Comune, quattro della Banca Popolare di Novara, uno per artigiani, industriali [illegible] commercianti. Oltre a Provincia, Comune e Popolare di [illegible] aderiscono al Consorzio Banca Popolare di Intra, l'Associazione piccole e medie industrie, associazione industriali, commercianti e artigiani e l'Istituto Donegani.

[illegible]
Convegno [illegible] [illegible] as[illegible]

Venerdì e sabato all'insegna del dibattito a Verbania. A «Famiglia studenti», in via Cervi 14, si terrà un convegno su «Quali politiche sociali per uno sviluppo dei servizi socio-assistenziali del Verbano Cusio Ossola». Organizza la Cgil Alto Novarese.

NOVARA
Concorso «Il calcio è...»

Scade il 31 marzo il termine utile per la presentazione degli elaborati del concorso per ragazzi intitolato «Il calcio è...», ideato dalla cooperativa manifestazioni novaresi. La premiazione [illegible] prevista nel corso [illegible] una delle prossime iniziative. [illegible] in palio ricchi premi.

[illegible]
Pattugliamenti per prevenire incendi

Continua nel Cusio, soprattutto [illegible] [illegible] [illegible] Mottarone, l'opera di prevenzione contro gli incendi. Volontari, guardie ecologiche delle Comunità Montana pattugliano la montagna per prevenire eventuali focolai. Domenica i gruppi antincendi boschivi della zo[illegible] hanno tenuto costantemente bagnate le aree [illegible] rimboschimento servendosi di acqua sorgiva.

ARONA
[illegible] parla [illegible] [illegible]ini [illegible]rentini

Si parlerà del giardino fiorentino del Rinascimento all'incontro del «Garden club» di Arona in programma venerdì. La relazione sarà tenuta [illegible] professor Mario Cammarano.

DOMODOSSOLA
La «Lega» in lista per le elezioni

La Lega Lepontina sarà presente con proprie liste nelle prossime elezioni amministrative [illegible] Verbania, Omegna, Domodossola ed Arona.

Novara, discusso in Consiglio il giallo delle due dogane

Fermate l'autoporto

Amministratori e parlamentari d'accordo per far revocare il decreto
La società privata farebbe concorrenza al centro interportuale merci

NOVARA. Un passo immediato presso la direzione delle dogane di Novara affinché [illegible] attivi la [illegible] [illegible] di San Pietro Mosezzo. Il ricorso al Tar perché annulli il decreto ministeriale fondatamente illegittimo. Un deciso intervento dei parlamentari novaresi presso il ministro Formica supportato dalla necessaria documentazione.

[illegible] queste le iniziative concrete scaturite all'unanimità dal Consiglio comunale aperto ai parlamentari nazionali [illegible] regionali, sul tema della seconda dogana di Novara.

[illegible] [illegible] con quella prevista al Centro intermodale [illegible] (Cim), [illegible] noto, il ministro delle Finanze, Formica, ha concesso l'autorizzazione ad un privato per aprire una se[illegible] a San Pietro. Qui la società «Magazzini generali [illegible]» ha pronto un autoporto: aspettava il decreto per entrare in funzione.

[illegible] dibattito, l'altra sera, è risultato molto articolato e non sono mancati gli interventi [illegible]tocritici. «Laddove lo Stato [illegible] l'amministrazione pubblica sono carenti, [illegible] sostituisce il privato» ha ammesso con molta franchezza il senatore Maurizio Pagani dopo aver ricordato i numerosi ripensamenti del Consiglio per quest'opera.

Resterà un mistero come que[illegible] società privata abbia ottenuto l'autorizzazione per la dogana [illegible] che nessun amministratore a livello locale [illegible] fosse informato. Ma al di là delle polemiche, che pure non sono mancate, è emersa la determinata volontà da parte di tutti i gruppi consiliari di correre [illegible] ripari. Già, ma come sarà possibile far revocare questo atto amministrativo?

«Con un intervento di tipo politico sul ministro Formica» è stato detto in consiglio. In questa direzione si sono impegnati i parlamentari presenti (Giuseppe Cerutti, Gianni Correnti ed Ezio Leonardi) così come l'as[illegible] regionale Enrico Nerviani intervenuto con i colleghi Nemesio Ala, Elettra Cernetti, Marco Bosio [illegible] Nino Masaracchio.

Ma c'è stato anche chi ha avanzato seri dubbi sulla legittimità [illegible] provvedimento ministeriale. Così, per esempio, secondo l'avv. Franco Locatelli (che è anche il presidente del Cim) «questo atto è viziato da illegittimità per eccesso [illegible] potere perché viola interessi dello Stato che finanzia il Cim». Per il capogruppo dc Alessandro Giordano [illegible] decreto [illegible] sarebbe corretto sotto il profilo strettamente amministrativo: «Si è conces[illegible] un'autorizzazione per operazioni doganali ad [illegible] società che in effetti risulta inattiva ormai da sette anni. Questo dovrebbe risultare dagli organismi di vigilanza della Camera di Commercio».

Per supportare l'iniziativa dei parlamentari novaresi sarà necessario produrre una documentazione dalla quale risulti che l'apertura di una dogana a San Pietro Mosezzo, oltre a non rispondere ai criteri di program[illegible] della città, stravolgerebbe l'assetto viario e l'equilibrio ambientale della zona occidentale [illegible] capoluogo. **[r. a.]**

I medici ad un convegno sulla sanità

Extracomunitari negli albi: è ko?

NOVARA. Sembra che [illegible] nuovo colpo [illegible] K.O. possa abbattersi sulla nostra sanità dissestata e contraddittoria. Sarebbe un effetto [illegible] sanatoria sugli immigrati, recentemente votata dalle Camere, che favorirebbe l'ingresso degli extracomunitari negli albi professionali: «La legge sull'immigrazione che noi abbiamo fortemente osteggiato — ha detto l'on. Danilo Poggiolini, parlamentare del pri e vice presidente della Federazione Italiana degli ordini dei medici — lo prevede».

«Perciò gli extracomunitari laureati in Italia che non vogliono tornare ai Paesi di provenienza — ha proseguito — possono liberamente esercitare. E' paradossale rilevare che invece noi italiani non possiamo avvalerci all'estero di analoghi diritti».

«Chi ci salverà dunque — ha concluso Poggiolini — dalle nuove emergenze del servizio sanitario nazionale con ospedali insufficienti ed affollati?».

Questo ed altri argomenti di attualità [illegible] stati trattati nel dibattito sui problemi della sanità, presieduto da Mauro Ramoni, segretario provinciale del pri, al quale hanno partecipato con essenziali testimonianze il primario della divisione infettivi dell'ospedale Maggiore di Novara Pier Tito Ricciardiello; l'assessore alla sanità del Comune di Gozzano e medico di famiglia Alberto Cravero; [illegible] presidente degli informatori medico-scientifici Camillo Parachini.

Nella discussione [illegible] intervenuti medici, sindacalisti, operatori della sanità, pubblici amministratori denunciando, con diverse sfumature, le carenze delle Usl definite «espressioni di un affrettato compromesso politico maturato ai tempi dei governi di solidarietà nazionale».

Sulle difficoltà che incontrano i medici impossibilitati a decidere e a responsabilizzare gli infermieri «spesso in [illegible] insufficiente e [illegible] specializzati» si [illegible] soffermati alcuni intervenuti riferendosi anche ad episodi lamentati negli ospedali del Novarese. **[r. b.]**

[illegible] DI VERBANIA

Procedura esecutiva n° 84/87 promossa da Credito Italiano S.p.A. con avv. C. Bianchetti [illegible] 1°) [illegible] DE GIULI Pierino, 2°) SERAIOCCO Giuseppina. Il G.E. con sua ordinanza del 9.2.90, ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Bucchi De Giuli Pierino e Seraiocco Giuseppina.

Comune di Varzo: appartamento mansarda, composto da cucina, soggiorno, due camere da letto, bagno, [illegible] disimpegni e due ripostigli; censito nel NCT, FG 60, mapp. 478 e 483 - [illegible] meglio [illegible] nella perizia [illegible] CTU Geom. Cristina.

Valore L. 85.000.000.

E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 4.7.90 ore 12 che avrà luogo nella Sala delle Pubbliche udienze del tribunale [illegible] Verbania.

Il G.E. ha disposto la vendita alle seguenti condizioni:

1) Prezzo base L. 85.000.000;
2) Offerte in aumento non inferiore a L. 10.000.000;
3) Cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10 e 15% del succitato prezzo base;
4) [illegible] modalità di versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente la vendita mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria Civile del tribunale di Verb[illegible] della somma indicata al precedente n. 3;
5) saldo prezzo entro [illegible] giorni dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.

Verbania, 4/3/90.

IL CO[illegible] DI CANCELLERIA
Caterina Galasso

TRIBUNALE [illegible]ANIA

Avviso di [illegible]ta all'incanto

Nella procedura esecutiva n° 108/84 R. Gen. Esecuz. promossa da: Istituto Bancario San Paolo di Torino, con l'avv. Frattini contro **Molfese Anna Maria e Cardoletti Elio** Il Giudice dell'esecuzione dr. E. Massa con ordinanza in d[illegible] 14/02/1990 ha disposto la vendita all'incanto per l'udienza del 18/04/1990 ore 11 [illegible] seguente [illegible] immobile sito nel Comune di Verbania: Fg. 54, mappale 27 di are 1.90 fra i mappali 21-25-33 e 81 [illegible] mappale 34 di [illegible] 1.00 fra [illegible] Tamburini, [illegible] [illegible] mapp. [illegible].

Condizioni [illegible] vendita:
Prezzo base L. 2.500.000.
Offerte in aumento non inferiori a L. 200.000.
Cauzione [illegible] fondo spese: cauzione [illegible] [illegible] fondo spese 15% del prezzo base [illegible] depositarsi [illegible] Cancelleria entro le [illegible] 13 del giorno precedente la vendita.
Versamento [illegible] p[illegible], dedotta la cauzione, entro quaranta giorni dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria.
Verbania, 27 [illegible] 1990.
IL CANCELLIERE

[illegible]
Via Rosselli
cedesi attività
tab. IX - XIV
Tel. 0321 35.394 ore 10/12 16/18

C.B.FIN FINANZIA
es: 10 milioni L.[illegible].500x36
● [illegible] personali con bollettini po[illegible] [illegible] [illegible] anche firme singole
● [illegible] [illegible] anche senza ipoteche
● Mutui in 5 giorni
● Soluzioni in 24 ore
● Soluzioni per tutti
NOVARA - Via Palestro, 1 - Tel. 0321 36.818
ARONA - Via Cavour, 45 - Tel. 0322 48.475
OMEGNA - Tel. 0323 643.145
BORGOMANERO - Tel. 0322 845.729

[illegible]
VIA XXIV MAGGIO
Vendesi appartamenti e negozio in palazzina da ristrutturare varie metrature. Possibilità mutuo 50%. Tel. Agenzia Immobiliare Cassani - Marino sas 0322/47.752.

[illegible] - c/o Ospedale Maggiore
C. Mazzini, 18 - Tel. 28353

Da Lega Ambiente e Comitato antinquinamento di Sant'Agabio

I rifiuti ai consiglieri

Un «omaggio» che deve fare riflettere tutti

NOVARA. In occasione dell'ultimo Consiglio comunale davanti al municipio una delegazione del Comitato antinquinamento del quartiere [illegible] Sant'Agabio e della Lega per l'ambiente hanno fatto [illegible] sorpresa» a tutti i consiglieri: li hanno fermati davanti all'ingresso e a ciascuno hanno consegnato due sacchetti di plastica e un paio di volantini. Nei sacchetti offerti in... «omaggio» — spiegava la lettera d'accompagnamento — c'erano dei campioni di rifiuti chimici.

Nel quartiere, secondo quanto affermano Lega e Comitato, esistono migliaia di tonnellate di quei rifiuti, sotterrati in epoche diverse nella zona del Terdoppio «dalle varie divisioni Montedison susseguitesi [illegible] tempo».

Uno dei volantini descriveva anche il contenuto dei due sacchetti, uno pieno di sostanza nera, l'altro con dentro della roba di colore verdastro: zinco, cadmio, nichel, arsenico, mercurio, piombo, rame, cromo, [illegible]lenio, alluminio, manganese, fenoli, solfati, cloruri e tensioattivi.

In una lettera inviata a parlamentari, consiglieri regionali e [illegible]li, Lega Ambiente e Comitato antinquinamento sostengono che «il materiale [illegible] stato "deposto" in nove discariche, naturalmente abusive; due di queste [illegible] state formalmente chiuse [illegible] non bonificate. Ne rimangono altre sette visibili a tutti in via Gherzi».

Nella stessa lettera viene detto che «I tossici [illegible] i nocivi presenti hanno [illegible] solo interessato il terreno sottostante, [illegible] col passare del tempo si sono inseriti nell'ecosistema, contaminando suolo, acqua, fauna e flora. Non è forse casuale che nel punto dove esistono i rifiuti è scomparsa ogni forma ittica nel torrente Terdoppio».

La consegna dei due sacchetti ai consiglieri comunali [illegible] stata accompagnata da una polemica raccomandazione: «Attenzione: il materiale che vi offriamo non può essere abbandonato. Va smaltito nel rispetto del Dpr 915 per non incorrere nelle sanzioni previste dalla legge».

E [illegible] che c'erano, i rappresentanti di Lega Ambiente e Comitato Antinquinamento hanno consegnato ai consiglieri [illegible] al sindaco un altro volantino nel quale chiedono interventi per risolvere «i gravi problemi [illegible] traffico nel quartiere».

A questo scopo è stata avan[illegible] [illegible] serie di proposte, fra le quali il ritiro del decreto di istituzione della seconda dogana a S. Pietro Mosezzo e la predisposizione immediata [illegible] un'area attrezzata fuori da Sant'Agabio nella quale convogliare i Tir e trasferire l'ufficio doganale. **[m. s.]**

La protesta davanti al Comune. I rappresentanti di Sant'Agabio in azione

Dopo la sentenza del Tribunale amministrativo regionale che ha annullato le elezioni comunali '89

Borgomanero, torna il commissario

Le reazioni e i commenti delle forze politiche

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tutti a casa, ritorna [illegible] commissario. Ormai è sicuro: il funzionario prefettizio busserà tra qualche giorno alla porta di Palazzo Tornielli. Per nominarlo (sarà ancora il dottor Giucastro?), il prefetto attende l'arrivo della sentenza del Tribunale amministrativo regionale, che ha accolto il ricorso dei verdi di Borgomanero, annullando di fatto i risultati e le stesse elezioni amministrative dei giorni 29 e 30 ottobre 1989.

Il Tar ha rimesso in discussione tutto. «Il ricorso della signora Eugenia La Guidara (capolista dei Verdi) — ha sentenziato l'organo giudiziario della Regione — è fondato e deve essere accolto, con la conseguenza che deve essere annullata la proclamazione degli eletti alle elezioni municipali di Borgomanero».

Eugenia La Guidara, non eletta per pochi voti alle ultime consultazioni, si era appellata alla giustizia ritenendo di ravvisare nel comportamento del Comune e della Commissione elettorale mandamentale [illegible] vizio [illegible] procedimento sotto i profili dell'ec[illegible] di potere, per illogicità e incompetenza».

Per dirla con parole più semplici, i verdi contestavano il fatto che fosse stato attribuito alla loro lista, presentata per ultimo, il numero 9, mentre alla dc veniva assegnato il 10, che è come dire l'ultimo posto sulla scheda. I ricorrenti protestavano poi per tante altre [illegible]: in particolare per presunti errori o irregolarità registratisi nei seggi 1, 2, 5, 18 e 26.

Al tribunale torinese (presidente Ezio Maria Barbieri, referenti Francesco Scano e Rita Cerioni) è bastato il primo dei motivi di contestazione, e cioè lo scambio di numeri tra dc e verdi, per mandare a monte tutto: «Il tribunale — si legge nella [illegible]tenza — ritiene fondato il primo motivo di censura, rimanendo in esso assorbiti tutti gli altri».

L'errore (così almeno lo giudica il Tar) sarebbe stato principalmente quello di [illegible] [illegible] dc un ultimo posto che non le [illegible]peteva. «Per [illegible] volta, — ha spiegato il sindaco Pier Carlo Fornara (psi) — i politici [illegible] fuori causa, non c'entrano [illegible]lutamente nulla. E' bene che il cittadino lo sappia. Tutto è [illegible] fatto dagli uffici competenti. Noi [illegible] [illegible] nemmeno in carica».

Piero Velati, capogruppo consiliare dc: «Questa dura sentenza mi lascia perplesso, anche perché nessuno può metter in dubbio la regolarità della campagna elettorale e l'onestà di chi vi ha partecipato. Annullare tutto significa anche vanificare il recupero di un vuoto amministrativo». Alfonso Garofalo, segretario generale [illegible] Comune, rifiuta di fare dichiarazioni: «Io sono un funzionario e [illegible] mio compito non è quello [illegible] rilasciare interviste». In Comune spiegano comunque che l'accettazione dei numeri di lista era [illegible] sottoscritta anche [illegible] presentatore della Lista Verde, Antonio La Spada, che (come risulta dai verbali) aveva dichiarato: «Il gruppo che rappresento non ripone le proprie speranze in espedienti di basso livello [illegible] quello [illegible] farsi attribuire il più alto numero progressivo in lista», aggiungendo di accettare «qualunque numero progressivo [illegible] lista, anche diverso dall'ultimo».

Da parte [illegible] il presentatore della lista dc Rolando Donetti aveva rimarcato che «la nostra richiesta dell'ultimo posto sulla scheda [illegible] riallaccia a tutta una tradizione vecchia [illegible] anni».

Francesco Allegra

[illegible]

«Abbiamo applicato la nuova legge»

Alle elezioni dell'ottobre scorso i dc erano scesi a [illegible] consiglieri, i socialdemocratici a 4, i comunisti pure a 4, mentre i socialisti avevano conquistato (in proprio e attraverso la lista dell'Uds) 11 seggi, che sarebbero diventati 12 domani [illegible] [illegible] l'annunciato passaggio al psi del consigliere comuni[illegible] Giacomo Bucciero. Un autentico exploit per [illegible] partito di Craxi. Naturale quindi la reazione dell'assessore Pier Bartolo Giromini alla notizia che [illegible] Tar ha annullato tutto. «Il Comune — ha detto Giromini — ricorrerà al Consiglio di Stato contro la sentenza regionale: ma anche noi eletti dovremo avviare un'azione giudiziaria a tutela della nostra immagine, chiedendo i danni morali e materiali derivanti da un presunto errore altrui». Ieri, il psi ha ribadito la propria estraneità ai fatti che hanno portato [illegible] provvedimento giudiziario. Alla Commissione elettorale mandamentale, su cui ricadrebbe la responsabilità [illegible] [illegible]cisione [illegible] dare l'ultimo posto alla dc, si dichiarano tranquilli: «L'accordo venne raggiunto dopo 4 ore di discussioni, e fu sottoscritto sia dai dc sia dai verdi. D'altra parte, non avevamo fatto altro che quello che ora prevede la [illegible] legge già passata alla Camera. [illegible] proprio per questo [illegible] stati in un certo modo elogiati». La commissione [illegible] questione, di nomina della corte d'appello, è presieduta [illegible] pretore Erasmo Renzo [illegible]mbardi.

Dichiarazioni, commenti e silenzi. A sinistra, dall'alto, l'assessore [illegible] Pier Bartolo Giromini e Antonio La Spada, presentatore della Lista verde. Sopra, il segretario comunale Alfonso Garofalo e il capogruppo [illegible] Piero Velati

[illegible] PROVINCIA

[illegible]

Incontro sul referendum

La delegazione del comitato promotore dei referendum contro la caccia, i pesticidi e per l'estensione alle piccole imprese dello statuto dei lavoratori, ha indetto un incontro di informazione e sostegno dei referendum. E' programmato per le 21 di venerdì, nella sala riunioni di villa Olimpia.

[illegible]

[illegible] eccidio di Solcio

Il 45° anniversario dell'eccidio [illegible] Solcio in cui persero la vita dieci partigiani sarà ricordato sabato 24 con una [illegible] cui interverrà anche Santo Tadini, del quale sarà ristampato lo scritto «Un [illegible] sul lago», dedicato all'episodio.

VERBANIA

Dibattito sull'editoria

Roberta Mazzanti, direttrice della collana «Astrea», della casa editrice Giunti, parlerà domani alle 15,30, a Villa Olimpia [illegible] «Il vissuto delle donne».

[illegible]

[illegible] numeri [illegible]

Da giovedì 15 cambiano i numeri telefonici del distretto di Arona che cominciano con il 4 seguito da 1, 2 oppure 3; per chiamare il relativo abbonato [illegible] necessario anteporre la cifra due.

La struttura progettata dall'Ansaldo sorgerà tra il lago di Mergozzo e la piana di Fondotoce

Un parco per scienza e divertimento

I lavori saranno divisi in tre fasi. Percorsi tra il verde, fattorie modello e archeologia industriale
Si prevede che i visitatori saranno 4 milioni all'anno per un incasso di 140 miliardi. Settecento gli addetti

VERBANIA. C'è [illegible] parco per la Verbania del Duemila. [illegible] è però quello sognato dagli ambientalisti. Quella vasta area protetta che avrebbe dovuto includere la piana di Fondotoce, il lago di Mergozzo, il Mont'Orfano ben difficilmente verrà realizzata. Lo ha detto al convegno di sabato, svoltosi nell'auditorium di «Famiglia Studenti», anche l'assessore regionale Enrico Nerviani.

«Il parco come è stato progettato dai [illegible] promotori [illegible] potrà mai essere realizzato; potrà invece trovare adeguata collocazione una fascia protetta limitata alle zone umide, canneto compreso».

Liquidato il parco verde, se ne pensa già un altro, sempre in quell'area. Si chiamerà «Parco della scienza, della tecnologia, dell'istruzione e del divertimento».

La proposta è firmata dall'Ansaldo di Genova [illegible] è stata presentata a conclusione del convegno di sabato, in cui si è fatto il punto anche su autostrada e [illegible] provincia, da Stefano Valenzani direttore dell'ufficio marketing dell'Ansaldo e da Mario Grippa, responsabile del progetto.

L'area [illegible] sorgerà il Parco. Un servizio di autobus-navetta elettrici collegherà la nuova struttura ai centri vicini

Il parco sarà inserito nel verde e comprenderà padiglioni di [illegible] scientifico-tecnologico; fattorie modello, fattorie acquatiche; percorsi ambientati in colture particolari; modelli delle varie tipologie industriali (del passato, presente e futuro) anche [illegible] riferimento all'Alto Novarese. Un settore sarà dedicato alla storia [illegible] Verbano Cusio Ossola, alle origini del territorio; alle popolazioni (walser inclusi).

E' anche previsto [illegible] [illegible] riservato al tempo libero e al divertimento; uno tutto per i bambini, ma non assomiglierà né ad un luna park, né a Gardaland o Italiaminiatur.

Il «Parco» verrà realizzato in tre fasi. E' previsto un investimento [illegible] [illegible] miliardi per l'avvio dei lavori, [illegible] miliardi per il secondo lotto; [illegible] altri 150 per [illegible] completamento. Man mano che si completeranno i lavori previsti nelle diverse [illegible] le strutture realizzate diventeranno immediatamente godibili.

[illegible]i prevede così un afflusso di un milione e mezzo di visitatori ed introiti di 50 miliardi annui nella fase iniziale; 2 milioni e mezzo di visitatori e 85 miliardi di introiti all'anno quando [illegible] prima fase sarà completata e — sempre secondo le stime — si arriverà a 4 milioni all'anno [illegible] visitatori e 140 miliardi di introiti a parco concluso.

E' prevista un'occupazione iniziale di 300 addetti, che dovrebbero salire a 700 quando l'intera struttura sarà funzionante. Si è calcolato un bacino di [illegible] (Svizzera compresa) di oltre 30 milioni [illegible] abitanti. Sono previsti anche parcheggi e collegamenti fra città e parco con [illegible]tomezzi a trazione elettrica.

Antonio Costantini

In un'operazione dei carabinieri

Droga, 3 arresti a Domodossola

DOMODOSSOLA. Tre giovani arrestati in pochi giorni. E' [illegible] bilancio di una delle operazioni [illegible] [illegible] consumo [illegible] stupefacenti che da tempo impegna i carabinieri della Compagnia di Domodossola.

In Ossola, zona di frontiera, il fenomeno droga [illegible] assumendo aspetti sempre più preoccupanti.

Le manette [illegible] [illegible] ai polsi di tre giovani, due ossolani ed uno residente nel Vercellese, trovati in possesso di eroina.

La prima operazione, avvenuta alcuni giorni fa [illegible] [illegible] nota solo ora dalle forze dell'ordine, riguarda appunto [illegible] fermo, poi tramutato in arresto, di un giovane di Trivero, in provincia di Vercelli.

Si tratta di Sandro Bolzanella, 27 anni. Da qualche tempo aveva [illegible] alloggio in un residence all'entrata Nord [illegible] Domodossola. Durante un normale controllo, i carabinieri gli hanno trovato addosso quasi sette grammi di eroina.

Il giovane vercellese, che è accusato [illegible] detenzione di stupefacenti, ha potuto godere dei benefici previsti [illegible] legge ed [illegible] già stato rimesso in libertà.

Anche un giovane di Domodossola è stato trovato in pos[illegible] di eroina. E' Roberto Muggetti, 23 anni, abitante in via Ceccon. I carabinieri lo hanno bloccato sul fatto [illegible] stava consegnando una dose ad una ragazza. I carabinieri, durante la perquisizione, hanno rinvenuto altre sei dosi di sostanze stupefacenti.

Infine è finito nei pasticci [illegible] che un altro domese. E' Giorgio Genini, 30 anni, disoccupato, residente in via Mozzanino. Anche Genini è stato sorpreso al [illegible] del passaggio [illegible] una dose di eroina.

Mentre il giovane veniva condotto in caserma, veniva dato mandato di perquisire la sua abitazione. [illegible] dalla casa dell'ossolano sono saltate fuori nove dosi di eroina e sostanze giudicate «sospette», ora al [illegible]glio degli inquirenti, oltre a due confezioni di mannite e tre coltelli a serramanico. [re. ba.]

Cameri, quando in Consiglio torna la «guerra» della centralina scoppia la crisi

Il sindaco lascia prima delle elezioni

Non era più in sintonia con i colleghi di maggioranza

CAMERI. Il sindaco si è dimesso. In paese è crisi politica, a meno di due mesi da[illegible] fine del mandato amministrativo. Bernardino Gallarate (psi) ha lasciato l'incarico, come il Consiglio comunale aveva chiesto. La spaccatura nella maggioranza dc-psi-psdi si è aperta sul [illegible] «Codemonte».

La società privata ha fatto richiesta [illegible] iniziare un piano di recupero. L'intenzione [illegible] di installare una centralina [illegible] controllo [illegible] fumi e acque di scarico.

Da mesi, però, si parla di una discarica per rifiuti nocivi. Si sono tenute, negli anni scorsi, affollate assemblee con politici e la popolazioni di Bellinzago e Cameri. Non sono mancate, secondo [illegible] prassi ormai consolidata, manifestazioni, ricorsi ed esposti. Adesso si è arrivati [illegible] crisi politica. La richiesta della Codemonte per il laboratorio di analisi è approdata in Consiglio nel dicembre scorso. Sindaco e as[illegible] all'urbanistica, Franco Ballore, votano per l'approvazione. Tutti gli altri consiglieri si oppongono.

La «Codemonte» si rivolge al Comitato regionale di controllo. Bernardino Gallarate non firma le controdeduzioni del Consiglio. Risponde individualmente: «E' il Consiglio comunale che non rispetta i diritti del cittadino. Se la Codemonte fa [illegible] richiesta che è compatibile con il piano regolatore e tutti i permessi [illegible] in regola, [illegible] capisco perché negare l'approvazione».

[illegible] democristiani, comunisti e socialdemocratici sono decisi. Si stende una mozione di sfiducia, che il Consiglio approva. Ieri mattina le dimissioni: «In tutta questa faccenda [illegible] mancato il buon senso — dice Gallarate, dopo la decisione —; si sono dimessi anche gli altri due miei compagni di partito, per coerenza. Si [illegible]nfigura una nuova maggioranza. Mi dispiace per quanto è successo. Potevamo arrivare [illegible] elezioni con un passato amministrativo limpido e tranquillo». In serata si è riunita la giunta. Lunedì verrà quasi sicuramente [illegible] [illegible] Consiglio. Per prendere atto della rinuncia [illegible] Gallarate e per eleggere un nuovo sindaco, a due mesi dalle elezioni, a tre giorni dal formale scioglimento d[illegible] Consiglio. Un sindaco di 72 ore. Poi, via alla campagna elettorale.

[illegible] «caso Codemonte» diventerà una carta da giocare su tanti tavoli. Per chi ha detto sì, «nel rispetto dei diritti». Per chi ha detto no, «pensando alla salute della gente [illegible] alla coerenza amministrativa».

«E' l'atteggiamento [illegible] sindaco che ci ha deluso — dice l'as[illegible]sore dc Antonio Migliorini —. Noi abbiamo cercato di ricucire la maggioranza. Non volevamo spaccare la giunta».

Maria Paola Arbola

Bernardino Gallarate

Consiglio aperto sull'impianto di Proh

Stoccaggio rifiuti è [illegible] polemica

BRIONA. L'impianto di stoccaggio rifiuti speciali che dovrebbe sorgere a Proh non convince abitanti e amministratori. L'altra sera si è tenuto [illegible] consiglio comunale «aperto». Unico punto all'ordine del giorno: informare la popolazione. Ospite era il [illegible]sidente della Provincia, il sizzanese Sergio Giroldi.

La storia. Nella frazione Proh ci sono due capannoni in disarmo. L'area è tuttora di proprietà della «Mercantile leasing» di Firenze. La «Doria Spurghi», una ditta lombarda specializzata nello stoccaggio rifiuti, affitta il sito. Presenta domanda alla Provincia per poter dare il via all'insediamento.

La Provincia accoglie e delibera con immediata esecutività. Ma in paese, a Briona, arrivano notizie frammentarie. Si [illegible] poco. Raccolte informazioni tramite lettera, il primo cittadino Sergio Boffa e il vice[illegible] Adonella Perotti convocano l'assemblea pubblica. Arriva anche Giroldi che spiega: «Non c'è niente di poco chiaro o illegale. La legge prevede che sia l'ente provinciale a deliberare in merito, senza dover interpellare i Comuni interessati. Ma non c'è da preoccuparsi. La "Doria Spurghi" raccoglierà e compatterà rifiuti speciali assimilabili agli urbani: imballaggi cartacei, contenitori, vetro. Ci [illegible] anche i fanghi di raccolta dei pozzetti stradali. Non è niente di pericoloso».

Boffa ribatte: «Briona ha bisogno di [illegible] produttive. [illegible]i [illegible] previsto il recupero di quell'area con insediamenti artigianali e industriali». L'ex sindaco, Mauro Castaldi, rincara: «Con lo stoccaggio rifiuti, ci saranno al massimo 15 posti [illegible] lavoro. E c'è il solito discorso dei controlli: chi li garantirà?». Le perplessità, tra i brionesi e gli abitanti [illegible] Proh, rimangono. [m. p. a.]

Castelletto Ticino

Un giovane fuori strada è ferito grave

CASTELLETTO TICINO. Un giovane è ricoverato in prognosi riservata per le ferite riportate in un incidente accaduto l'altra [illegible] sulla strada che collega Varallo Pombia e Castelletto. E' Massimiliano Freddi, 18 anni, via Marzabotto 22.

E' rimasto ferito anche l'amico che [illegible] al volante della Ford Fiesta, Fabio Volpato, 19 anni, via Varallo Pombia. Non si [illegible] ancora le cause dell'incidente, anche se sembra probabile [illegible] l'alta velocità. L'auto ha iniziato a sbandare, uscendo di strada e ribaltandosi più volte in un campo. E' intervenuta la polizia stradale [illegible] Novara. Fabio Volpato guarirà in [illegible] giorni.

Sono apparse subito più gravi le condizioni di Massimiliano Freddi. E' stato ricoverato in neurochirurgia a Novara. Ha riportato una frattura alla colonna cervicale. [m. p. a.]

Basket di serie D due vittorie e una sconfitta per le novaresi

La Cisal ancora in corsa

E l'Icorip vede ormai la salvezza

NOVARA. Con la disputa delle ultime sette giornate, la serie D di basket entra nel vivo. [illegible] la Condor Verbania mira ormai a confermare la brillante quarta posizione, Omegna ed Oleggio stanno [illegible] lottando rispettivamente per la promozione, e la salvezza.

Nella volata [illegible] fine campionato, dunque, Vercelli e Fossano — capoliste appaiate — partono [illegible] «pole position», [illegible] la Cisal perde leggermente contatto. I [illegible] sono incappati in un'inopinata sconfitta che [illegible] relega nuovamente con quattro punti di ritardo dalla vetta.

Ma [illegible] è accaduto a Torino, [illegible] parquet dell'Europa? «E' successo quello che si temeva — risponde il tecnico cusiano, Emilio Gabutti —. L'Europa ha giocato la partita della stagi[illegible] pur non avendo più nulla da chiedere [illegible] suo campionato. La mia squadra non ha giocato peggio di altre gare, anzi. Purtroppo per noi, però, il Torino ha azzeccato [illegible] [illegible] veramente superlativa, basti vedere le percentuali al tiro: 64% e 6 su 7 da tre punti».

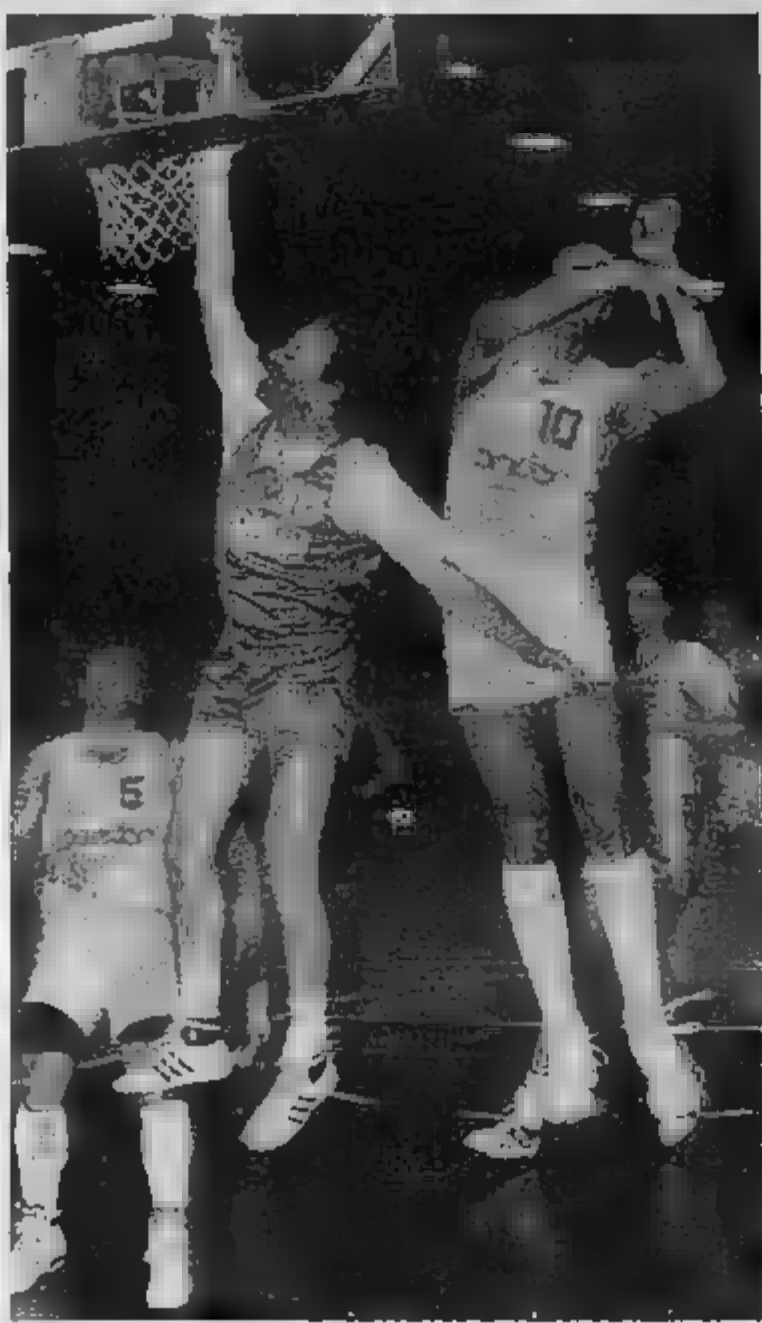
«E' anche vero che forse abbiamo difeso in modo "allegro" ma loro, hanno giocato in modo pressoché perfetto. Devo dire che, nonostante tutto, abbiamo [illegible] bene, [illegible] [illegible] a Cuneo, dove avevamo subito in modo totale il gioco dell'avversario. Una sconfitta, a Verbania o [illegible] campo dell'Europa poteva anche essere messa in preventivo».

Sul futuro, Gabutti [illegible] [illegible] [illegible] molto chiare: «Battere il Fossa[illegible] capolista per andare di [illegible] a due punti, poi, si vedrà. [illegible] campionato non è ancora finito e dobbiamo lottare fino in fondo».

Per [illegible] Omegna che perde, un Oleggio [illegible] [illegible], proprio [illegible] partita più delicata, contro il Savigliano, una rivale diretta nella lotta per non retrocedere. Purtroppo per l'Icorip, però, anche l'Ivrea ha fatto risultato e così la situazione rimane quasi immutata: «Ad ogni modo, abbiamo fatto risultato contro una rivale diretta — [illegible] il presidente Icorip, Vincenzo Pastore —. Con questi due p[illegible] tiriamo [illegible] po' il fiato, anche [illegible] dovremo ancora lottare».

Il rientro dell'esperto play titolare, Riccardo Bonissoni, ha ridato ordine e gioco alla squadra. «Il calendario ora ci favorisce, essendo in discesa — aggiunge il presidente — le più forti [illegible] abbiamo già incontrate. In sede di commento all'annata, nonostante il campionato non sia ancora terminato, non si può dimenticare come molte cose non siano girate per il verso giusto, specialmente ad inzio stagione».

Vincenzo Pastore, «punta il dito» su una serie di episodi [illegible]lativi alla conduzione tecnica che hanno poi finito per condizionare negativamente [illegible] rendimento [illegible] squadra. «L'amico Bob Rattazzi si era offerto di collaborare con Gigi Rigo, primo allenatore dell'Oleggio. Rigo, però aveva rifiutato, dicendo che i ragazzi avrebbero finito per ascoltare due campane e [illegible] rebbe sorta [illegible] confusione [illegible] idee sul campo. I risultati [illegible] so[illegible] visti. Qualche tecnico pecca di presunzione e dovrebbe [illegible] parare a comportarsi con più umiltà. Mazzeri sta lavorando molto bene [illegible] ha pressanti impegni di lavoro che non gli consentono molta libertà. Saremmo felici se Rattazzi tornasse ad interessarsi alle sorti dell'Icorip». L'Oleggio, dunque, strizza l'occhio [illegible] popolare Bob: questo «matrimonio» si farà?

Marco Piatti

Marco Della Cà a canestro. Ventun punti all'attivo ma la Cisal cade a Torino

Ginnastica, si qualifica la Pro Patria Milano

Ma le tre novaresi si comportano bene

NOVARA. Il «Palaverdi» ha ospitato i Campionati Interregionali zona Nord [illegible] ginnastica artistica femminile. La manifestazione [illegible] organizzata dalla Pro Novara, di concerto con la Libertas, la collaborazione del Comune e il sostegno della Banca Popolare di Novara.

Le due società cittadine schieravano tre ginnaste: Federica Berta, [illegible]rina Mittino e Irene Cornacchiari, che [illegible] sono ben comportate.

Le gare sono state seguite [illegible] un folto pubblico e [illegible] centocinquanta concorrenti, in rappresentanza di sessanta società [illegible] tutto il Nord Italia, si sono date battaglia con esibizioni spettacolari.

Erano pure presenti alcune componenti della giuria femminile nazionale, convocate dagli organi competenti della Federazione. Hanno gareggiato le categorie juniores under 13, under 16 e seniores. La manifestazione era valida anche per la qualificazione alla fase finale del [illegible] [illegible] serie C nazionale.

Nella categoria under 13, Marianna Crisci, dell'Augusta Taurinorum Torino, ha prevalso su un lotto [illegible] oltre [illegible] concorrenti.

Buoni piazzamenti per le due atlete novaresi, Irene Cornacchiari e Marina Mittino, che gareggiavano in questa categoria [illegible] alle quali è [illegible] riservato un riconoscimento di merito dal Coni provinciale di Novara.

Tra le juniores under 16 ha vinto Simona Santoro dell'Artistica Brixia di Brescia. Nessuna novarese ha gareggiato in que[illegible] serie, mentre tra le seniores era impegnata Federica Berta, che si è classificata in posizioni [illegible] immediato rincalzo [illegible] verti[illegible].

Anche le ginnaste della Pro Novara è stata premiata dal Coni con la «Lupa d'oro». Le classifiche per squadre hanno fatto registrare il successo della Pro Patria Milano, seguita dalla bresciana «Artistica Brixia». Le due società lombarde vengono quindi [illegible] alla finale nazionale di serie C femminile.

Sempre domenica, si disputava, alla palestra della Libertas [illegible] viale Marmo, la semifinale del campionato regionale di serie C maschile. [illegible] successo [illegible] andato [illegible] [illegible] Novara che ha superato la Ginnastica Torino e la novarese Libertas.

La «Pro» era rappresentata da Enrico Corciolani, Fabio De Conte, Federico Lovati e Carlo Campisi. [m. p.]

La soddisfazione. Federica Berta complimentata a fine gara da Michelina Fino

10 milioni di finanziamento senza interessi.

Nuova Peugeot 309 Graffic. Tutta speciale con tutto di serie. • Copriruota aerodinamici • Spoiler posteriore • Retrovisore esterno regolabile dall'interno • Paracolpi laterali • Sedili avvolgenti • Esclusivi tessuti profilati in rosso • Appoggiatesta anteriori regolabili • Sedili posteriori ribaltabili.

Solo fino al 31 [illegible] potrete approfittare delle speciali condizioni di finanziamento e pagamento della "Formula 309". I Concessionari Peugeot, in collaborazione [illegible] Peugeot Finanziaria S.p.a., Vi proporranno la formula più adatta alle Vostre esigenze.

Peugeot 309 Graffic. Benzina 1118 cm³ e Diesel 1769 cm³.

PRONTI A PARTIRE da L.13.300.000*

Prezzo garantito per consegne fino al 31/3/90.

E' UNA INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI PEUGEOT DI NOVARA E PROVINCIA

PEUGEOT.

*Versione benzina. Franco Concessionario IVA inclusa. Vernice metallizzata in opzione.

ENRICO MINESI
VIA RENCO 17 - 0323/573236
VERBANIA TROBASO

[illegible] s.r.l.
VIA VERBANO 104 - 0321/471200
NOVARA
[illegible]
VIA NOVARA 318 - 0322/846588
BORGOMANERO

[illegible]
VIA GIOVANNI XXIII, 87 - 0324/42540
DOMODOSSOLA

CONCESSIONARIA
NISSAN
AUTO JUNIOR
G. UBERTI . BONA
BIELLA - Via Milano 46
Tel. 015 28.766 - 27.406 - Fax 32.261
PUNTO 2 - BIELLA - Via Candelo 83
Tel. 015 84.82.385

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Mercoledì 14 Marzo 1990

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

Autosymbol
Concessionaria
LANCIA
S.S. Trossi Gaglianico Biella (VC)
Tel. (015) 254.3945

Una ragazza di Biella è morta l'altra notte per cause misteriose alle Molinette di Torino

Stroncata a sedici anni: perché?

Fannj Graglia si era sentita male dopo una gita

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una ragazza di 16 anni, Fannj Graglia, è morta poco prima dell'alba di martedì alle Molinette di Torino, stroncata da una misteriosa malattia. [illegible] era sentita male la sera prima, al ritorno da una gita sul lago. Oggi l'autopsia cercherà di chiarire cosa è accaduto, di dare delle spiegazioni che possano servire a lenire il dolore immenso di [illegible] famiglia sconvolta.

Fannj, una bella ragazza bruna, abitava con la [illegible] Marisa, [illegible] anni, e il fratello Luca di 17 anni, in [illegible] casa [illegible] archi in via Mameli 9, a Chiavazza. Poco distante, in via della Vittoria, vive la nonna materna, Natalina Canova. E' da lei che ieri pomeriggio la signora Marisa e Luca si [illegible] rifugiati per [illegible] di sfuggire alla curiosità della gente, in cerca di un po' di silenzio, per dare libero sfogo alle loro angoscia.

Alla scampanellata del cronista [illegible] Natalina reagisce bruscamente: «Vada via, [illegible] lasci in pace. Sono fatti nostri». Ma poi [illegible] Fannj accetta di scambiare poche parole. La signora Marisa, i capelli bianchi, il volto segnato [illegible] sofferenza indicibile, ha gli occhi [illegible] ma senza più lacrime.

All'inizio le parole le escono a fatica. «Cosa vuole che le dica. Fino a ieri la mia Fannj era una ragazza carina, vivace, allegra. Quando l'ho rivista [illegible] notte all'obitorio non [illegible] più lei: il volto gonfio, le braccia distese. No, ancora non posso credere che sia morta».

La donna si passa una mano sul volto come per scacciare l'immagine che la fa soffrire. Marisa Graglia è una donna già duramente provata dalla vita: a [illegible] le è morto il marito, Pietro Gianesini. Con grande forza d'animo si è rifatta un'esistenza. Ha trovato lavoro come inserviente alla casa di riposo Oasi, sempre a Chiavazza. Fannj e Luca erano la sua vita.

«Tutto è accaduto così in fretta — aggiunge —. La mia bambina domenica è andata a fare una gita sul lago di Garda con alcune amiche. Stava benissimo, era allegra e vivace come sempre. Alla sera, quando è tornata, non si sentiva bene. Nella notte ha vomitato. "Hai mangiato qualcosa che ti ha fatto male?", le ho chiesto. "No, solo un gelato", mi ha risposto».

«Lunedì mattina aveva un po' di febbre e sempre questo senso di nausea oltre a degli arrossamenti sulla pelle — prosegue la mamma — Ho pensato ad una intossicazione, forse il gelato. E' [illegible] andata a lavorare. Ma quando [illegible] tornata a casa nel tardo pomeriggio Fannj stava malissimo. Aveva la febbre altissima e ho chiamato il dottore».

«Il medico appena ha finito le visite in ambulatorio è venuto subito e ha capito che Fannj aveva qualcosa di grave — prosegue Marisa Graglia —. Ha chiamato l'ambulanza e l'abbiamo portata all'ospedale. I medici sono stati bravissimi. Hanno fatto tutto il possibile. Mi dicevano: "Signora stia tranquilla non lasceremo nulla di intentato. Non si può morire a sedici anni"».

«Per questo l'hanno mandata a Torino — conclude — Poco prima che salisse sull'ambulanza le ho chiesto "Fannj, come ti senti?". "Un po' meglio, mamma". Le sue ultime parole».

Maurizio Alfisi

Fannj Graglia, la [illegible] biellese [illegible] 16 anni [illegible] per [illegible] alle Molinette. Nell'altra foto, l'ospedale di Biella

[illegible]

Quando morì Sonia

La città è sotto choc per l'improvvisa quanto misteriosa [illegible] Fannj Graglia. E' il secondo caso, in pochi mesi, nel [illegible]. Agli inizi di gennaio, Sonia Cagni, una bimba di [illegible] anni, primogenita di due noti commercianti di Cossato, aveva [illegible] alcuni piccoli disturbi alle vie respiratorie e qualche linea [illegible] febbre. Ma, nel giro di poche ore, le [illegible] condizioni si [illegible] aggravate. Ricoverata all'ospedale [illegible] Gattinara la piccola [illegible] entrata in coma e i medici, in un disperato tentativo di salvarle la vita, l'avevano trasferita d'urgenza nel più attrezzato [illegible] medicina infantile Regina Margherita di Torino. Nonostante il prodigarsi degli specialisti, la piccola Sonia [illegible] resistito solo alcuni giorni, poi [illegible] ara [illegible] alla malattia. L'autopsia ha accertato che la bimba [illegible] morta per [illegible] forma di encefalite virale.

Andando più indietro nel tempo alcuni ricordano di altre persone giovani, morte nel giro di poche ore dopo [illegible] accusato, quasi sempre, gli [illegible] sintomi: nausea, febbre altissima. Ora [illegible] Fannj Graglia. La ragazza era nata il 13 dicembre del 1973 e frequentava i corsi serali delle «150 [illegible] alla scuola Salvemini, per prendere il diploma [illegible] terza media. «Voleva fare la pettinatrice», racconta la mamma, Marisa che poi aggiunge: «Era una ragazza molto matura per la [illegible] età, quasi una donnina. Non mi ha dato mai il minimo problema. Tutto il contrario di Luca l'altro mio figlio, così spericolato in motorino. Quanti spaventi mi ha fatto prendere. Fannj invece mi aiutava in casa, non aveva grilli per la testa. I suoi hobby? Le piaceva ballare. Quattro sere alla settimana andavamo insieme in discoteca».

«Altre volte usciva con [illegible] — aggiunge il fratello Luca —. Tutti le volevano bene qui a Chiavazza. Fannj spesso andava ad aspettare la mamma alla fine del turno di lavoro all'Oasi di Chiavazza. [illegible] alla casa [illegible] riposo [illegible] sempre una parola buona per gli anziani».

Le colleghe della mamma confermano: «Ogni tanto veniva a trovarci. Era una ragazza dolcissima, con [illegible] sorriso accattivante, allegra, ottimista. Siamo sconvolte. Ci sembra impossibile che [illegible] ci sia più».

Parla il medico di famiglia

«Non aveva mai avuto malattie gravi»

BIELLA. Una morte avvolta dal mistero e [illegible] ogni probabilità neppure l'autopsia riuscirà a svelare le [illegible] del decesso di Fannj Graglia, la ragazza di 16 anni spirata nella notte tra lunedì e martedì alle Molinette [illegible] Torino.

«Sono quindici anni che lavoro [illegible] pronto soccorso e casi simili ne ho visti sì e no [illegible] decina — dice Mario Carbone, il medico di turno alle Molinette che ha vanamente tentato di salvare Fannj —. La giovane è arrivata attorno all'1,30 [illegible] martedì: era [illegible] cosciente e parlava con chi l'aveva accompagnata da noi. Il quadro clinico [illegible] però molto precario. Il [illegible] corpo [illegible] interamente ricoperto da una micro emorragia. Qualche minuto più tardi è entrata in coma e non si è più ripresa».

«Da che cosa [illegible] dipesa la morte? Chi lo sa. Forse neppure l'esame autoptico riuscirà a fornire [illegible] spiegazione — aggiunge il medico —. Probabilmente è dovuta a una crisi allergica gravissima che ha provocato [illegible] reazione [illegible] anticorpi. Ma probabilmente sarà impossibile stabilire quale sia stata la [illegible] scatenante. La procura, come avviene in questi casi, ha disposto l'autopsia proprio per saperne di più. Ma in vicende come queste sovente non si arriva a una conclusione scientifica [illegible] ben definita. L'unica cosa certa è che [illegible] trattava di una ragazza dalla costituzione sana e non aveva mai fatto uso di sostanze stupefacenti».

Un parere che è confermato [illegible] Corrado Servo, il medico [illegible] famiglia: «Fannj [illegible] sempre goduto di una discreta salute. Anzi era parecchio tempo [illegible] aveva avuto bisogno del mio intervento. Ma quando lunedì [illegible] arrivato a casa sua l'ho trovata in condizioni critiche. La febbre era molto alta e ho rilevato una grave disfunzione delle ghiandole surrenali. Immediatamente ho avvertito il pronto soccorso dell'ospedale di Biella. Ho avuto subito il dubbio che potesse trattarsi di una forma infettiva».

In un primo tempo [illegible] sospettato che Fannj Graglia fosse stata colpita da una meningite ma a poco a poco il quadro clinico è in parte mutato e altri sintomi si sono manifestati durante il trasferimento a Torino.

«L'episodio rimane inspiegabile — sottolinea Filippo Ramella, medico del pronto soccorso dell'ospedale degli Infermi —. Il caso è nebuloso e attendiamo anche noi [illegible] l'esito dell'autopsia, ammesso che possa fornirci risposte certe».

[illegible] Eynard

VENTIQUATTR'**ORE**

LIVORNO F.

Travolta da [illegible] moto ragazza [illegible] grave

Una ragazza di 11 anni, Letizia Fedele, è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale Regina Margherita di Torino. Nel tardo pomeriggio di ieri [illegible] stata investita da una [illegible] pirata, che l'ha travolta di fronte al campo sportivo del paese. Letizia aveva assistito ad una gara, disputata da alcuni amici. Stava probabilmente tornado a casa quando la moto l'ha raggiunta alle spalle, investendola. La dinamica dell'incidente è [illegible] in [illegible] accertamento. La ragazza è [illegible] soccorsa da un'eliambulanza.

BIELLA

Conferenza [illegible] Riforma

Proseguono [illegible] incontri sull'esoterismo nel cristianesimo, nella sala Devadatta di via Belletti Bona: stasera, alle 21, Paolo Jannuccelli parlerà sul tema «Misticismo e Riforma».

VERCELLI

Dario [illegible] segretario [illegible]

Al termine di un'estenuante riunione del Comitato provinciale, l'avvocato Dario Casalini è stato nominato segretario provinciale del partito e commissario del Comitato cittadino. Lo affiancano Roberto Rosso, vicesegretario e Guido Gabotto, vice commissario. Sandro Cattaneo, segretario uscente, sarà il candidato democristiano alle prossime elezioni regionali.

[illegible] A PAGINA 2

[illegible]

Nei guai per la droga

Sandro Bolzanella, 27 anni, di Trivero, è stato sorpreso con sette grammi di eroina dai carabinieri di Domodossola. Bolzanella, accusato di detenzione di sostanze stupefacenti, ha potuto godere dei benefici di [illegible] ed è stato rimesso in libertà. Nel centro ossolano il giovane abitava da tempo in un residence.

[illegible]

E' morto Grato Cappa

Grato Cappa, [illegible] anni, impresario edile, è morto a Roasio nella sua abitazione [illegible] frazione Curavecchia. Grato Cappa, come molti altri biellesi, si trasferì in Africa, dove aprì numerosi cantieri: a Lagos, in Nigeria, ha lavorato [illegible] oltre [illegible] anni. [illegible] suoi cantieri impiegava italiani e manodopera locale.

Lessona, i carabinieri hanno fermato un commerciante

Scoperto un piromane

Si giustifica: «Soffro di depressione»

LESSONA. Un commerciante di 47 anni, R. B., è stato sorpreso ad appiccare dei focolai nei boschi tra Lessona e Masserano. Fermato [illegible] carabinieri ha [illegible] di aver acceso alcuni fuochi ed è stato così denunciato alla magistratura. Sarà il gip, il giudice che dirige l'indagine preliminare, a stabilire nei prossimi giorni l'eventuale rinvio a giudizio.

Tutto è avvenuto l'altra [illegible] quando in [illegible] bosco in prossimità dell'abitato di Lessona un passante ha notato allontanarsi un'auto [illegible] dove [illegible] appena sorti, a poca distanza l'uno dall'altro, due piccoli roghi, in una zona che nelle scorse settimane era già stata martoriata dagli incendi. L'uomo, dopo aver rilevato il numero di targa, ha informato i carabinieri di Masserano che a loro volta hanno dato l'allarme. Così in pochi minuti le fiamme sono state spente e [illegible] è evitato che potessero propagarsi in una vasta area.

Nel frattempo [illegible] pattuglia di militari ha individuato il proprietario della vettura che si aggirava nei boschi di Lessona: l'uomo è [illegible] condotto per degli accertamenti in [illegible]. Qui ha poi ammesso di aver appiccato i due focolai (tra l'altro nel garage della sua abitazione sono stati trovati uno scatolone contenente polistirolo e del liquido infiammabile). «Soffro di crisi depressive — ha [illegible] di giustificarsi il commerciante — e per q[illegible] motivo ho [illegible]to gli incendi». Non si esclude che l'uomo possa [illegible] l'autore di altri incendi boschivi.

Ma R. B. non è l'unico piro[illegible] che agisce nel Biellese e in Valsesia ed anche ieri per gli uomini della Forestale [illegible] stata una giornata di intenso lavoro a [illegible] di numerosi focolai. L'incendio più vasto ha interessato a Borgosesia il Tovo sul versante della valle Strona. Interessati al rogo sono oltre trenta ettari di montagna anche perché l'allarme è scattato solo ieri mattina. «Lunedì la montagna era coperta dalla nebbia e [illegible] suno si era accorto che qualcuno aveva innescato focolai sul pendio verso il monte Barone — spiegano alla Forestale —. Adesso [illegible] necessario circoscrivere le fiamme per evitare che raggiungano la zona dei pascoli e delle baite». Sul Tovo [illegible] al lavoro una ventina di persone tra uomini della Forestale e delle squadre antincendi oltre a un elicottero della Regione.

Un altro rogo di vaste proporzioni è scoppiato nel tardo pomeriggio nel triangolo tra la Colma [illegible] Andorno, Tollegno e Pralungo. Altri roghi, di minore entità, sono pure segnalati a Mezzana Mortigliengo, in località San Francesco a Bioglio, e al Turlo [illegible] Pettinengo.

[r. syn.]

Il Comitato provinciale lo ha nominato anche «commissario» cittadino del partito

Dario Casalini segretario della dc

Rosso e Gabotto i suoi «vice». Cattaneo in Regione

Da sinistra, Dario Casalini, nuovo segretario provinciale e «commissario» cittadino della dc. Quindi, il segretario uscente Sandro Cattaneo. Sotto, Guido Gabotto, vice commissario e Roberto Rosso, vice segretario

VERCELLI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Aveva detto: «Non farò il segretario provinciale, l'ho già fatto vent'anni fa, sarei una minestra riscaldata». Ma, dopo una notte tormentata, il comitato provinciale della dc ha scelto proprio lui, «figura di prestigio e in qualche modo al di sopra della parti», per sostituire il dimissionario Sandro Cattaneo.

E così l'avvocato Dario Casalini, 57 anni, vicepresidente della Cassa di Risparmio di Vercelli, uno dei legali più noti della città, torna a ricoprire una carica ufficiale per il partito. Era già stato segretario dal dicembre del 1971 al 1973, consigliere comunale, assessore provinciale e amministratore dell'ospedale «Sant'Andrea» Non solo Dario Casalini è stato nominato segretario provinciale, ma anche «commissario» del Comitato cittadino dopo che, come si sa, l'elezione di Guido Gabotto non è ancora stata ratificata (o annullata) da Roma.

Secondo le decisioni prese a larghissima maggioranza dal comitato provinciale, Casalini sarà affiancato da un vicesegretario provinciale unico, quasi sicuramente Roberto Rosso, e da un vicecommissario cittadino: è pressoché scontata la nomina di Guido Gabotto.

Ma vediamo come si è giunti a questa serie di nomine che, a meno di due mesi dalle amministrative, hanno in qualche modo tenuto a galla la barca della dc che, a causa di violentissimi contrasti interni, stava andando alla deriva.

Gli antefatti sono noti. Mentre, a livello cittadino infuria la battaglia tra il senatore Boggio e Sandro Cattaneo, quest'ultimo si dimette da segretario provinciale. Ufficialmente per candidarsi a consigliere provinciale, in reltà perché stanco degli attacchi che gli arrivano non solo da Boggio ma anche, di tanto in tanto, dal gruppo formato dal vicesegretario regionale Roberto Rosso e dall'assessore provinciale Nicole Tortolone.

A livello provinciale gli schieramenti sono questi: Cattaneo, con Casalini, rappresenta la componente Forlani-Scalfaro, Rosso e Tortolone sono con Gava e Lega. Poi c'è la sinistra, che fa capo al leader Gianfranco Astori. Queste tre forze, in pratica, si equivalgono. Nel «provinciale», Boggio ha un solo rappresentante; quindi ci sono gli andreottiani di Carlo Robutti, Forze nuove e una corrente di recentissima formazione che si ispira a Rossi di Montelera.

Quando si va alle trattative per il sostituto di Cattaneo, la sinistra oppone il veto alla candidatura di Roberto Rosso, anche come vicesegretario unico. Prima della riunione decisiva del comitato provinciale, si profila una trattativa tra Lega e Astori, ma l'incontro non ha luogo e, in pratica, lunedì si parte al buio.

Sandro Cattaneo aveva però contattato da tempo Casalini, pronto a proporlo come candidato di prestigio. La riunione incomincia alle 19 di lunedì e si conlcude alle 5 di ieri mattina, dopo un'estenuante trattativa che, alle due di notte, aveva rischiato di naufragare.

In pratica, prevale la tesi di Cattaneo che bilancia le assegnazioni degli incarichi: alla minoranza dell'ultimo congresso provinciale di Gattinara va la vicesegreteria provinciale (e anche la sinistra accetta Rosso), alla minoranza del cittadino, il vicecommissario. Per sé Cattaneo ottiene la candidatura «forte» alla Regione (concorrerà probabilmente con il sindaco di Biella Luigi Squillario), strappando anche il sì degli «astoriani» che si erano pronunciati per la riconferma di Antonino Villa.

Vittoria dell'unità? Secondo Cattaneo sì, ma già affiorano le prime voci di dissenso. Bruno Poy, avvocato e portavoce di Forze nuove, parla di metodo scorretto e ricorda che gli andreottiani non hanno votato. Aggiunge: «Noi volevamo una gestione collegiale, invece abbiamo assistito ad una mera spartizione di posti. Per quanto mi riguarda, mi dimetto dall'esecutivo provinciale».

Ed ecco la prima dichiarazione di Casalini: «Ringrazio il comitato provinciale che mi ha dato fiducia. Resta, per altro, mia ferma opinione che occorra creare al più presto le condizioni per un avvicendamento a livello generazionale, sia pur nel rispetto di un quadro il più possibile unitario. Per quanto mi concerne, cercherò nelle prossime settimane di far fronte, con la collaborazione di tutti i membri del comitato provinciale, agli adempimenti connessi alla campagna elettorale. Non credo che sia un compito difficile, considerando il patrimonio di uomini e di idee della dc anche a livello provinciale».

Enrico De Maria

PRIMI COMMENTI

Parlano socialisti e pci

Secondo Piero Madrino, segretario provinciale del psi, Dario Casalini sarà in grado di svolgere «un buon lavoro». Dice Mandrino: «Casalini è un uomo esperto e intelligente, degno continuatore dell'opera di Sandro Cattaneo».

Marco Ciocchetti, segretario della Federazione del pci, è molto più polemico. «Niente da dire — afferma — sulla figura di Casalini, avvocato stimatissimo e uomo di prim'ordine. Tuttavia, la sua elezione e quella dei suoi "vice" fotografa con chiarezza la situazione di crisi in cui versa la dc vercellese. E' una soluzione "mediatrice" che non risolve nessuno dei gravi problemi interni alla dc, che non offre nuove prospettive politiche e che non scioglie il nodo politica-affarismo in cui, a nostro avviso, sono avvinti molti personaggi in vista della dc. E noi ci poniamo in netto antagonismo con questa democrazia cristiana».

Spicca il nome, come indipendente, dell'ex maresciallo Gallo

Tutti i candidati socialisti

Il sindaco Fulvio Bodo, capolista in Comune, corre anche per la Provincia
Il pci propone Guido Nobilucci alla Regione. A Vercelli il numero uno sarà Gaietta

Cesare Gallo

VERCELLI. Il psi è il primo partito vercellese ad aver ufficializzato le candidature per le amministrative del 6 maggio: il sindaco Fulvio Bodo sarà capolista alle comunali e candidato in provincia. Spicca, fra tutti, il nome dell'ex maresciallo dei carabinieri Cesare Gallo, candidato, come indipendente, al Comune.

Anche il pci annuncia i primi nomi, in attesa di ratificare le liste venerdì sera. Cambio della guardia in Regione, dove l'ex segretario della Federazione Guido Nobilucci subentrerà a Gilberto Valeri: quest'ultimo correrà per la Provincia. In Comune, l'assessore «ombra» all'Urbanistica Giorgio Gaietta sarà il capolista e si candiderà pure, per la prima volta, il segretario provinciale Marco Ciocchetti.

Ma torniamo al psi che, ieri mattina, ha comunicato tutti gli elenchi per Comune, Provincia e Regione.

Incominciamo dalle comunali, dove sono stati riconfermati tutti i consiglieri e assessori uscenti: il sindaco sarà capolista. Quindi concorreranno Giovanni Amerio, Marco Barberis, Luciano Caffi, Giancarlo Cassalino, Sergio Rossi e Davide Scianguetta.

E vediamo gli altri nomi. Che sono Lorenzo Amisani, Walter Bazzano, l'ex vice presidente della Regione Emilio Bellomo, il presidente della Confesercenti Eugenio Capozucca, Gianni Casè, il presidente del sindacato artigiani Cna Paolo Costa, Michele Fruttaldo, Nadir Gambato, Mario Giordano, Claudio Mitola, Roberto Nascimbene, Adriana Simonini.

Quindi, Michele Bertucci, Alfonso Bonocore, il presidente dei giovani industriali Enrico Buffa, Giuseppe Cannata, Antonio Catania, Diego Di Rosa (unico rappresentante dell'Uds), Milena Dughera, il notissimo ex calciatore della Fiorentina e della Nazionale Ugo Ferrante, Giuliana Ferraresi, Vincenzina Ferrari, Giorgio Ferraris, Aldo Flora, Cesare Gallo, Fulvio Longo, l'allenatore della Cerisver Volley Cesare Losa, Maddalena Marcone, l'ex consigliere comunale del pci Marco Reis, il direttore dell'Accademia di danza Marco Sampietro, Maria Bice Sartoris, Erberto Viazzo e Giulio Zella.

E vediamo ora le candidature per i collegi provinciali. Gianfranco Giva (per Asigliano), Pietro Vercella Baglione (Borgosesia), Luigino Ghisio (Borgovercelli), Domenico Ferraro (Cigliano), Gianfranco Bonesso (Crescentino), Andrea Barbero (Gattinara), Carlo Cortissone (Santhià), Marzia Saini (Serravalle Sesia), Davide Pane (Trino), Piero Serra (Tronzano), Luciano Gualdi (Varallo), Francesco Saviolo (Vercelli/Caresana), Fulvio Bodo (Vercelli uno e Vercelli due) e Giovanni Ferraris (Vercelli tre).

Infine, per la Regione riconferma di Nereo Croso, con due candidature di appoggio: quella dello stesso segretario provinciale Piero Madrino e della dottoressa Vincenzina Ferrari. Commenta Piero Madrino: «Ci sembrano davvero liste eccellenti». [e. d. m.]

Giovane handicappata scrive poesie con il «personal»

Un computer per parlare

E' Paola Roggia di Gattinara

GATTINARA. Paola Roggia, una giovane di poco più di trent'anni, scrive poesie. Sono versi che nascono al computer, che può usare soltanto servendosi dell'indice della mano destra. Paola è spastica dalla nascita e non riesce neppure a comunicare: video e stampante sono il suo «contatto» con gli altri.

E' stata a lungo in istituti specializzati, ma si può dire che abbia imparato a leggere grazie alle cure pazienti di un vicino di casa, che la segue da quando aveva otto anni e, avvalendosi di un ingegnoso metodo didattico fatto di lettere e cartoncini componibili, le ha consentito di conoscere i capolavori della letteratura italiana. Una conoscenza solo passiva, però, perché Paola non riesce a parlare né a scrivere se non attraverso brevi segni con la tecnica dell'alfabeto muto. Questo, almeno, fino a pochi mesi fa.

Dallo scorso agosto ha scoperto il computer e la sua infinita gamma di figurazioni espressive. Ha impiegato qualche tempo per imparare a servirsene, perché l'unico mezzo di comando di cui può avvalersi, sia pure a fatica, è appunto l'indice della mano destra. Da dicembre sullo schermo televisivo collegato alla tastiera sono comparse le prime parole, che hanno dato luogo a versi dapprima scarni, lapidari, poi sempre più articolati.

Nel giro di tre-quattro mesi Paola Roggia ha scritto più di una trentina di «meditazioni» che ha raccolto nel volumetto «Poesie e Pensieri». La raccolta di versi è dedicata ai tanti amici che la circondano.

La vita e il mondo di Paola si rispecchiano in «Contrasto»: «Tu sei allegra, stanzetta mia, con la tua tappezzeria a fiori / mentre l'anima mia non gioisce di questa allegria. / Ma qui ho tanti ricordi che mi fanno compagnia». La «stanzetta» è il luogo in cui l'autrice trascorre la maggior parte del suo tempo: televisione, radio, una biblioteca con tanti libri, il computer con la fedele tastiera a fianco.

Quando mamma Lucilla conduce la figlia all'aria aperta nei campi, alla cascina Valverse, nel cuore della Baraggia, scaturiscono allora ispirazioni e creazioni dal vivo: «Il bosco», «Armonia», «Fiori», «Universo».

Paola si considera un piccolo «menestrello», che «canta per le strade, / una figura ormai dimenticata / nella notte dei tempi». Ma sa anche di essere un «menestrello» dalla sensibilità e fantasia superiori alle forze fisiche che la natura le ha concesso. Così, con il suo nuovo linguaggio tecnologico, chiede «ancora tempo, per favore» agli amici della cittadina che le chiedono nuove composizioni. [a. co.]

Nell'area industriale

Motorizzazione a presto la nuova sede?

VERCELLI. La Motorizzazione civile avrà una nuova sede. Lo ha assicurato il direttore generale della Motorizzazione all'onorevole comunista Wilmer Ronzani, che aveva sollecitato il ministro dei Trasporti Bernini a dare uffici più decorosi e razionali al capoluogo.

I fondi per la nuova sede sono già stati stanziati e nei prossimi giorni è in programma un sopralluogo nell'area industriale attrezzata, dove è già stato individuato il terreno su cui sorgeranno i nuovi uffici.

Dice Wilmer Ronzani: «Dalla soluzione di questo problema dipende la possibilità di migliorare non soltanto le condizioni di lavoro dei dipendenti della Motorizzazione, ma il servizio stesso». Nella nuova sede dovrebbero trovare spazio anche la stazione di controllo per gli autoveicoli e per tutte le altre operazioni di collaudo. [f. c.]

NOTIZIE dalle AZIENDE

44ª mostra di San Giuseppe

A Casale Monferrato, al mercato Pavia, dal 10 al 25 marzo si terrà la 44esima edizione della Mostra-mercato di San Giuseppe. Su dieci mila metri quadrati trovano posto duecento espositori dei settori commercio, industria, artigianato, agricoltura, tempo libero.
Una mostra in mostra sarà il settore antiquario con un gruppo di espositori del «mercatino» che ogni mese si tiene al «Pavia».
Il salone Tartara è trasformato in ristorante gestito dall'istituto alberghiero «Artusi».
La «San Giuseppe» è organizzata dall'Ente Manifestazioni Spa, una società a capitale misto presieduta da Eugenio Viale. Ha come sponsor la Cassa di Risparmio di Torino.
Nell'ambito della «San Giuseppe» l'assessorato alle manifestazioni del Comune di Casale organizzerà una serie di mostre al castello.
Sono previsti in Santa Chiara anche due convegni: uno su agricoltura e ambiente organizzato dalla Coldiretti e un altro sui problemi dell'artigianato locale organizzato dall'Unione Artigiani.
La mostra di San Giuseppe ha una media di oltre cinquanta mila visitatori paganti.
ORARI: feriali 17/mezzanotte; festivi e prefestivi 10,30/mezzanotte; inf. (0142) 547.57.

VERCELLI
Via Petrarca, 17
Telefono 65750

Macchina della Saspi imbratta via Italia, mentre scatta l'operazione

Strade pulite, ma non troppo

Programmi d'intervento delle spazzatrici

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Incidente alla vigilia dell'operazione «strade pulite» promossa dall'assessorato dall'ecologia del Comune: una delle macchine spazzatrici della Saspi, la società che ha l'appalto del servizio di nettezza urbana, lunedì mattina è andata in avaria in via Italia, spruzzando d'olio non solo la strada, ma anche i muri delle case, e i serramenti dei negozi.

Come era già accaduto in un'altra circostanza, l'operatore alla macchina non si è accorto subito del guasto ed andato avanti e indietro per via Italia non già pulendo, ma imbrattando tutto quello che sfiorava lungo il percorso.

A scoprire quanto era successo, sono stati invece i commercianti che, all'apertura dei negozi, si sono trovati serrande, serramenti, gradini, vetrine, tutti macchiati di olio. E per alcuni che avevano appena rinnovato i negozi, i danni sono maggiori.

Dice l'assessore all'ecologia Bruno Strukel: «Ho già parlato con il direttore della Saspi. La società è assicurata per un miliardo e non si saranno problemi per risarcire chi abbia subito danni. L'azienda manderà un suo incaricato per una valutazione della situazione e trasmetterà i preventivi all'assicurazione».

La spazzatrice è stata subito sottoposta a revisione insieme ad un altro dei tre mezzi automatici in dotazione alla Saspi che aveva accusato alcuni problemi, per assicurare l'avvio dell'operazione «strade pulite» prevista sino allla fine del mese. Aggiunge Strukel: «Queste pulizie di primavera erano indispensabili. Non piove ormai da mesi e le strade della città sono sporche, piene di polvere. L'aria come hanno dimostrato le recenti analisi è piena di particelle in sospensione. Il solo pulendo a fondo le vie è possibile ottenere qualche miglioramento».

«Come già per le altre due campagne — prosegue l'assessore Strukel — le macchine e gli operatori della Saspi lavoreranno di notte, quando cioè non c'è più traffico. Dalle 22 alle 7 le spazzatrici percorreranno le vie della citta in base un programma di intervento. E' importantissimo per il successo dell'operazione che gli automobilisti non lascino le auto in sosta nelle strade interessate alle pulizie. Faccio appello alla sensibilità dei biellesi per non essere costretto ad applicare l'ordinanza del sindaco che ha decretato il divieto di sosta con rimozione forzata nelle vie dove passeranno i veicoli della Saspi».

Il programma di «strade pulite» è il seguente: oggi, dalle 22, via Pollone, via Ivrea, via Rigola, via Rosselli, via Tripoli, lato numeri civici dispari; il 15 via Pietro Micca, via Repubblica, viale Cesare Battisti, via Ramella Germanin, via Cavour, lato numero civici pari; il 16 lo stesso percorso, ma dalla parte dei numeri civici dispari; il 17 via Lamarmora, via Fecia di Cossato, via Galimberti, via Addis Abeba, lato numeri civici pari; il 19 si replica sul percorso ma dall'altro lato; il 20 viale Macallè, via Lombardia, via Piemonte, via Valle d'Aosta, numeri pari.

Il 21 le spazzatrici ripasserano nelle stesse strade sul lato dei numeri dispari; il 22 via Torino, via Trieste, via Bertodano, lato pari; il 23 lato dispari; il 24 via Trento, via Bengasi, via Zara, via Piave, via Carso, via Asmara, lato pari; il 26 lato dispari; il 27 viale Roma, via Cottolengo, via Trossi, via Cova, via Candelo, lato pari; il 28 lato dispari; il 29 via Milano, via Coda, via della Vittoria, lato pari; il 30 lato dispari.

Maurizio Alfisi

Spazzole anti-polvere. Il clima secco provoca un accumulo di sporcizia lungo le strade e i marciapiedi della città

Gli amministratori in Regione

Valsessera «no» al parco

VALLEMOSSO. «No al parco dell'Alta Valsessera». Lo hanno detto ai responsabili della Regione gli amministratori dei Comuni e delle Comunità montane, nei cui territori le associazioni ambientaliste avevano proposto l'istituzione dell'area naturalistica.

Ad essere interessati al parco dell'alta Valsessera sono dodici Comuni. Sei fanno parte della Comunità montana Valle di Mosso (Valle San Nicolao, Camandona, Bioglio, Callabiana, Trivero e Mosso Santa Maria), gli altri fanno capo alla Comunità montana Valsessera (Caprile, Coggiola, Portula, Guardabosone, Ailoche e Postua).

Nel territorio sono stati segnalati particolari specie animali come mufloni, tassi, ermellini e caprioli, oppure piante molto rare in Piemonte. Un esempio è quello degli abeti bianchi all'alpe Cusugna, unico esempio di insediamento spontaneo di questi alberi in tutto l'arco prealpino biellese.

I dodici Comuni e le due Comunità montane hanno inviato i loro rappresentanti a Torino e, durante un'animata riunione, hanno esposto le ragioni del rifiuto. Spiega Egidio Fauda, assessore della Comunità valle di Mosso: «L'obiettivo dichiarato sia dagli amministratori sia degli ambientalisti è quello di salvaguardare un'area di particolare interesse. Ma in questa zona si integrano le bellezze della natura e la vita della gente, e in special modo dei margari, che hanno negli alpeggi la principale fonte di sostentamento. Dobbiamo decidere se consegnare ai posteri un'Alta Valsessera bella e vitale, oppure un'area libera dalla presenza dell'uomo ma abbandonata a se stessa e trasformata in una selva».

Prosegue Egidio Fauda: «Noi siamo per la prima ipotesi. Vogliamo aiutare queste persone a vivere nelle baite, rivalutando contemporaneamente l'ambiente. Per ottenere un simile risultato una delle strade da percorrere è quella dell'agriturismo, che impone un miglioramento delle strutture e delle abitazioni di montagna. A questo scopo la Comunità montana ha già provveduto a dotare le case sugli alpeggi di generatori di corrente elettrica, e ha in progetto di fornirli di radiotelefono. In questo modo si facilita il compito dei margari che intendono ospitare chi si reca a visitare la zona».

Secondo gli amministratori l'istituzione del parco naturale porrebbe vincoli insormontabili, mentre sarebbe sufficiente l'adozione di un regolamento intercomunale e di un progetto di salvaguardia del bacino del Sessera. L'ipotesi è una società composta da Comuni e Regione (proprietaria del 50 per cento dei terreni), che gestisca il piano di interventi di salvaguardia.

Cesare Maia

LETTERE BIELLESI

Vigili, multate chi sporca le strade

Vorrei segnalare un problema che, sebbene possa sembrare di secondo piano, soprattutto in questo periodo sta diventando d'attualità. Mi capita ogni giorno di constatare quanta maleducazione e scarso senso civico vi siano tra i biellesi. Chi non ha mai visto, camminando per le vie della città, persone che lasciano cadere con noncuranza ogni genere di cartaccia, buttano mozziconi di sigarette, permettono ai propri cani di «assolvere ai loro bisogni» ovunque capiti?.

Mi piacerrebbe proporre alle amministrazioni comunali un comportamento più severo nei confronti di chi imbratta il suolo pubblico, offendendo tra l'altro i più elementari diritti del prossimo, specialmente in questo periodo di siccità. La poca pioggia infatti non lava il selciato da tutte queste brutture.

Perché non dare diposizioni ai vigili urbani, sempre così zelanti nel collocare il fatidico «foglietto rosa» sul parabrezza delle auto, di multare, altrettanto severamente, i maleducati?

Giuseppe Catella, Biella

Biella-Mongrando, questione di fiducia

Non so se è di mia stretta competenze, come assessore provinciale alla viabilità, rispondere ai quesiti posti dal cortese lettore sulle realizzazione della Biella-Mongrando, strada statale su cui la responsabilità istituzionale risulta della Regione e dell'Anas. In ogni caso poiché anche la Provincia ha ritenuto di farsi carico di questa infrastruttura, desidero far rilevare che le esigenze manifestate dal signor Mario Maffeo sono ben note agli amministratori locali.

La Provincia, proprio nel presupposto che la nuova variante Biella-Mongrando rientrasse nelle priorità essenziali per lo sviluppo del Biellese, fin dall'81 ha presentato all'Anas un proprio progetto, che ha poi trovato un inserimento nel piano decennale della viabilità nazionale.

Dopo varie vicissitudini, finalmente è stato appaltato il primo lotto da via per Candelo a via Cottolengo. Proprio recentemente il consiglio di amministrazione dell'Anas ha approvato una perizia suppletiva per la realizzazione in tunnel di tale tratto. Con i responsabili degli enti locali (Comuni e Comunità montana) attualmente siamo impegnati per poter appaltare il secondo lotto da via Cottolengo alla svincolo «C» (torrente Oremo), in modo da realizzare anche un nuovo collegamento con la Pollone-Occhieppo Inferiore. Il progetto preliminare è già stato predisposto dalla Provincia e consegnato ai Comuni interessati.

Intanto la giunta provinciale ha deliberato recentemente un incarico di progettazione per risolvere i problemi ancora esistenti della superstrada Biella-Mongrando, nel tratto Maghetto-Mongrando, al fine di superare il vincolo della sovraintendenza per la Bessa.

Le varie iniziative, coordinate tra i diversi enti locali, non rientrano nel quadro delle facili promesse, ma nel senso di responsabilità di amministratori che continuano a lottare da oltre nove anni, e non certo in vista di elezioni amministrative, per risolvere problemi di traffico e di sicurezza stradale che purtroppo subiscono ritardi anche per negligenze e mancanze di unità di intenti.

Natale Picco
assessore provinciale

Toponomastica, ed è subito il caos

L'Italia è assillata da centomila problemi economici, giuridici, ambientali, di rapporti, che, evolvendosi e modificandosi, stanno stravolgendo la vita quotidiana dei cittadini. Ma nonostante tutto i problemi aumentano, alimentati dagli stessi amministratori. Il Comune di Borgosesia, per iniziativa dell'assessore all'urbanistica, ha creduto di trovare la soluzione ad uno dei gravi problemi che assillavano la città, adottando un provvedimento che non riuscirà certo a renderla meno caotica. Il provvedimento in argomento è costituito dalla nuove denominazione viaria di alcune zone, tra le quali spicca, per il suo alto significato, quello di cambiare le attuali vie Isola I e Isola II in via Isola Sopra e via Isola Sotto.

E questo senza tener presente che nella zona in questione trovano sede ed abitano numerosi commercianti e artigiani con le loro attività economiche. E questi artigiani dovranno affrontare numerose e costose pratiche burocratiche per aggiornare tutti i documenti amministrativi e fiscali. Ma l'amministrazione comunale ed in particolare l'assessore all'urbanistica, ha voluto adottare questo provvedimento, insensibile ai mille disagi a cui andranno incontro i cittadini.

Simona Noremi
a nome dei firmatari, Borgosesia

Senza illuminazione l'incrocio è pericoloso

Cinture di sicurezza, severi limiti di velocità, inasprimento delle multe per i trasgressori. Ma per i cittadini che, ragionevolmente, rispettano il codice della strada che rimane? La considerazione mi sorge spontanea nel constatare l'indifferenza degli amministratori sul problema della segnaletica nell'incrocio tra la Trossi e la strada per Candelo, sotto il ponte della ferrovia.

Ebbene, se di giorno l'ostacolo è facilmente superabile, di notte quell'incrocio rischia di trasformarsi in una trappola, specialmente quando scende la nebbia. La segnaletica recentemente posta ai limiti dell'incrocio, (verso Biella e verso Verrone) serve poco senza illuminazione ed il rischio di finire contro i piloni del ponte è tutt'altro che remoto.

Lettera firmata, Gaglianico

Troppo spazio ai supermercati e l'Ascom accusa il Comune

Borgo, assedio dei «mega»?

Contestato l'insediamento di grandi magazzini in corso Vercelli e al Torame
Il sindaco Longhi: «I commercianti erano stati informati per tempo»

BORGOSESIA. E' stato appena approvato dal Consiglio comunale e già sorgono le polemiche. Il nuovo piano commerciale di Borgosesia, che una volta diventato esecutivo sarà valido per i prossimi quattro anni, non nasce sotto una buona stella: l'Ascom di Vercelli, in un comunicato indirizzato agli operatori valsesiani, lo ha tra l'altro definito «una piattaforma che crea le premesse per un decadimento sostanziale del vivere civile».

Sono soprattutto due gli aspetti della proposta che hanno provocato la dura presa di posizione da parte dell'Associazione commercianti: la mancanza di collaborazione a livello progettuale e la decisione di dare spazio, all'interno dell'area destinata al commercio, di due supermercati a scapito della piccola distribuzione.

Dice il direttore Fernando Lombardi: «L'amministrazione di Borgosesia non ha mai sentito il parere delle associazioni rappresentative delle differenti categorie presenti sul territorio. Siamo stati messi in condizione di prendere atto della situazione soltanto attraverso i componenti della commissione comunale per il commercio. E questo non mi pare una linea corretta di comportamento».

Aggiunge Lombardi: «Dobbiamo inoltre constatare e denunciare che la nuova area destinata al settore favorisce soltanto il potenziamento della grande distribuzione. Infatti il piano prevede la realizzazione di due centri commerciali integrati che occuperanno 6 mila e 500 metri quadrati in frazione Torame. Non solo. Esiste la possibilità di creare un terzo complesso, dove potranno trovare posto strutture distributive medio-grandi del settore non alimentare: elettronica, tempo libero e giardinaggio».

Conclude il direttore dell'Ascom: «Va infine tenuto presente che un ulteriore nulla-osta per simili insediamenti possono ancora essere concessi direttamente dalla Regione. Complessivamente quindi ci troviamo di fronte ad una grossa contraddizione, se si pensa che la città, in questi anni, ha manifestato un preoccupante calo demografico, accompagnato da un indebolimento complessivo del sistema imprenditoriale e da un regresso dell'occupazione».

Non è dello stesso parere Marcello Longhi, sindaco del centro valsesiano. «E' una polemica sterile e immotivata — dice il primo cittadino —. Innanzi tutto non abbiamo fatto niente di nascosto. I componenti della commissione comunale per il commercio non hanno soltanto "preso atto", bensì hanno approvato con una votazione la piattaforma di interventi. Quindi ogni rappresentante era perfettamente al corrente di quanto accadeva».

Aggiunge Longhi: «Inoltre l'Ascom di Vercelli sta facendo un po' di confusione riguardo alla grande distribuzione. I supermercati nuovi non sono due, ma uno soltanto che si insedierà al Torame a tempi brevi. L'altro infatti non è che lo spostamento di una licenza già esistente, quella dell'Unes di via Sesone, l'ex Standa. Il supermercato dal centro della città si sposterà in corso Vercelli».

Daniele Pasquarelli

La cittadella del commercio. In frazione Torame verrà presto inaugurato un nuovo centro-vendite

VENDITA PROMOZIONALE

SCONTO DAL 20% AL 50% ANCHE SU TUTTI I NUOVI ARRIVI

MONTONI SCONTO MINIMO 30%

ASSOCIAZIONE ITALIANA PELLICCERIA

EFF. COM. LEGGE 80

Basket: i vercellesi scappano verso la C

Campidonico, via

Attenzione alla Crocetta

VERCELLI. La serie «C» continua a strizzare l'occhio alla Campidonico. Quando mancano sette turni alla conclusione la squadra gialloblù ha ritrovato la vetta della classifica, distanziando in modo quasi decisivo l'Omegna, fermamente intenzionata a recitare la parte di «terzo incomodo».

Oltre al vantaggio sui lacuali, lo spirito con cui la Campidonico ha affrontanto queste ultime gare fa sicuramente bene sperare per il futuro. La squadra sembra essere tornata quella d'inizio stagione ed anche il pubblico segue con sempre maggior interesse le esibizioni dei cestisti gialloblù.

Domenica, al termine del vittorioso match col Saluzzo i tifosi vercellesi hanno applaudito a scena aperta i propri beniamini, protagonisti, veramente, di una prestazione superba. Contro i saluzzesi, infatti, la Campidonico ha disputato la miglior partita stagionale, come sottolineava a fine gara Morganti.

«Oggi abbiamo giocato davvero bene — esclama il tecnico —, siamo riusciti a giocare senza "palla", andando alla conclusione con una certa facilità ed efficacia». «Anche la forza del Saluzzo — prosegue — è stata determinante, poiché i ragazzi hanno capito che soltanto con una prestazione eccellente si sarebbe potuto conquistare l'intera posta».

Fra i gialloblù note di merito per i «cecchini» Beltramo e Balzarotti, alla fine autore di 30 punti personali, nonché di Ratti, ancora una volta sacrificato nel ruolo di «play», causa l'infortunio a Mastria. Purtroppo per il regista vercellese le notizie non sono molto confortanti, tanto che per Mastria si parla di stagione finita.

Fortunatamente, però, Morganti ha «scoperto» Vannes Pomelari, un giovanissimo del vivaio autore contro il Saluzzo di un eccellente esordio.

«Il ragazzo mi ha particolarmente impressionato — spiega Morganti — ha svolto senza problemi i compiti a lui affidati ed è stato molto "freddo" nei momenti decisivi dell'incontro. Per Ratti è senz'altro un cambio utilissimo».

A questo punto, delle tre pretendenti alla serie «C» la Campidonico sembra sicuramente la formazione più in forma. Il Fossano, infatti, reduce da due sconfitte consecutive, ha vinto senza grossi squilli contro la Crocetta, mentre l'Omegna è andata incontro ad un'inopinata sconfitta a Torino contro l'Europa.

Per la quarta volta in questo torneo la Campidonico del presidente Barbero si trova con quattro lunghezze di vantaggio sulla terza in classifica. Nei precedenti casi la squadra gialloblù non era riuscita a mantenere tale distacco per molte giornate ma ora, a sette turni dalla conclusione, l'occasione sembra davvero irripetibile.

Marco Morganti

«Credo proprio — afferma Morganti — che questa volta non ci lasceremo sfuggire questo enorme vantaggio. La promozione non è ancora assicurata ma senz'altro abbiamo fatto un grosso passo in avanti. Prima di festeggiare bisogna attendere, per lo meno, l'esito dei prossimi due incontri: a Torino con la Crocetta ed in casa con l'Omegna».

Piermario Ferraro

La giovane atleta di Trivero ha vinto gli juniores di cross

Oro per Fabia Trabaldo

Tutti gli obiettivi per il '90

TRIVERO. Il tricolore si addice a Fabia Trabaldo. L'atleta triverese, alfiere della Snam Milano, ha vinto a Treviso i campionati italiani juniores di corsa campestre, con una gara degna di un'autentica campionessa.

Su un percorso di 4 chilometri particolarmente impegnativo, Fabia Trabaldo ha imposto il proprio ritmo, operando una prima drastica selezione. Alla cadenza della Trabaldo hanno resistito soltanto Simona Viola, compagna di squadra della mezzofondista biellese, e Silvia Pili, del Cus Catania. Ma a metà gara le due avversarie hanno dovuto arrendersi a un nuovo allungo, e per Fabia Trabaldo gli ultimi due chilometri si sono trasformati in un'autentica marcia trionfale.

«Sto attraversando un eccellente periodo di forma — commenta la neocampionessa —. Il cross non è la mia specialità preferita, ma mi serve, in inverno, per preparare la stagione su pista degli 800, la gara che mi è più congeniale. Tuttavia anche in questa disciplina ho ottenuto notevoli risultati. Questo titolo nazionale, oltre a costituire una grande soddisfazione, mi dà la possibilità di partecipare al Cross delle nazioni, il campionato mondiale di corsa campestre, in programma il 24 marzo in Francia ad Aix-les-Bains».

Fabia Trabaldo non si sbilancia sulle possibilità di ottenere un buon piazzamento nella gara iridata, ma gli addetti ai lavori sono concordi nell'indicarle ancora una volta un ruolo da protagonista.

Aggiunge la diciottenne atleta triverese: «Il mio obiettivo principale, comunque, resta la stagione estiva su pista e in particolare i campionati del mondo che si svolgeranno ad agosto a Plovdiv, in Bulgaria. Tutta l'attività che sto svolgendo in questo periodo è in funzione di questo appuntamento».

A seguire la preparazione di Fabia Trabaldo è Franco Sartori, l'allenatore che l'ha «allevata» nelle file dell'atletica Giletti Trivero-Portula. «Oltre ad essere estremamente competente, Franco è un grande appassionato — commenta Fabia —. Programma con cura ogni dettaglio, studiando a fondo le gare e il modo di affrontarle».

Dopo il successo di Treviso, Fabia Trabaldo ha già ripreso le sedute quotidiane di allenamento, per le quali si sottopone a notevoli sacrifici. «Ogni giorno mi reco in un percorso sterrato, in mezzo al verde, sul quale da tempo abbiamo eseguito delle misurazioni e posto dei segnali che indicano la distanza dalla partenza. Per ora la preparazione in pista non è indispensabile. Lo diverrà a primavera inoltrata e allora dovrò utilizzare gli impianti di Cossato e di Roccapietra». Così, ai chilometri di corsa si aggiungono quelli percorsi in auto o in pullman, per poter correre su una vera pista.

[c. ma.]

Verso il titolo iridato. Fabia Trabaldo pensa già ai Mondiali di Aix-les-Bains

Seconda in una gara del «Grand Prix»

Scherma, Cometti brava a Orvieto

VERCELLI. Mentre la Pro Vercelli conosceva a Ponsacco la prima sconfitta in trasferta, i portacolori dell'Associazione scherma Pro Vercelli si rendevano protagonisti ad Orvieto, nel Trofeo «Grand Prix», di eccellenti risultati.

Cristina Cometti, che veleggia senza problemi al comando del «Grand Prix», riservato a spadisti e spadiste «under 17», ha conquistato uno splendido secondo posto.

Mai come in questo caso, però, si deve dire che la spadista vercellese è stata davvero ad un passo dalla conquista del titolo. Dopo aver superato senza eccessivi patemi i turni eliminatori, Cristina Cometti ha dovuto affrontare in finale la romana Rinaldi, una spadista già affermata, nonostante l'età.

L'incontro è stato tiratissimo e combattuto, stoccata dopo stoccata. Alla fine l'ha spuntata la Rinaldi con l'eloquente punteggio di 5-4. «Senz'altro — dice il presidente Venè — con un po' di fortuna Cristina Cometti avrebbe anche potuto centrare il primo posto. Tuttavia siamo soddisfatti ugualmente poiché la nostra spadista guida la classifica del "Grand Prix", mentre al terzo posto figura un'altra nostra atleta, Arianna Arace, che ad Orvieto si è classificata al settimo posto».

Sempre in campo femminile da registrare la quinta posizione di Giorgia Ranieri (all'ottavo posto nella graduatoria del «Gran Prix»), un'atleta in costante crescita. Se le ragazze hanno brillato, non altrettanto si può dire dei ragazzi. Davide Schaier, un habitué del podio, si è classificato al quattordicesimo posto. «Evidentemente — sottolinea Venè — si è trattato di una semplice giornata storta».

Al termine del «Grand Prix» mancano, intanto, due gare. La prima sarà a Frascati, mentre l'estenuante tournée spadistica si concluderà in Puglia, precisamente a Foggia nel prossimo mese di aprile. In quell'occasione Cristina Cometti dovrebbe festeggiare la conquista del torneo.

[p. m. f.]

Che agonismo! Un'immagine dell'ultimo derby tra la Lady Sport e la Pro

Calcio femminile: le vercellesi sempre più ok

La Lady vola in alto

Nell'ultimo incontro ha battuto il Carmagnola per 4 a 1
Ma domenica prossima dovrà affrontare la capolista Ozzano

VERCELLI. Continua la marcia positiva della Lady Sport nel campionato di serie D femminile di calcio. La formazione vercellese, domenica scorsa, ha superato per 4-1 il Carmagnola. Il prossimo turno si annuncia però proibitivo: le ragazze di Perin saranno ospiti, domenica, dell'Ozzano, capoclassifica, che vuole ritornare subito in serie C.

Contro il Carmagnola, la Lady se non ha passeggiato, poco ci è mancato. E' andata in vantaggio al 15' con l'Amico su rigore, quindi al 47' e al 55' ha ribadito la Sella, e ancora l'Amico al 60' ha chiuso la serie delle marcature per la formazione bicciolana. Le ospiti hanno piazzato il loro gol al 62' con Serato.

Dice Gastone Perin, presidente-allenatore della Lady: «Sono particolarmente soddisfatto della partita disputata dalle mie ragazze e per la netta ripresa, come gioco e come risultati, dopo un periodo un po' difficile, dovuto a una serie di infortuni e di influenze».

«Il rientro della Mamprin — aggiunge Perin — ci ha permesso di ritrovarci a centrocampo. Il 4 a 1 ci sta persino stretto. Anche contro il Carmagnola abbiamo lanciato una giovanissima: la Chiaro, 15 anni; la ragazzina si è comportata davvero bene».

La classifica, già buona, della Lady potrebbe migliorare ulteriormente se si tiene conto che deve ricuperare due partite: una con l'Arona, fuori casa, rinviata per impraticabilità del campo, e l'altra con la fortissima Biellese al Bozino, rinviata perché, per una serie di contrattempi organizzativi, si sarebbe dovuta giocare... al buio. Le due partite saranno ricuperate al termine del torneo.

Qualunque sia la classifica di fine campionato, la «Lady» si sta comunque rivelando come una bella realtà dello sport vercellese: Perin ci conta molto sia per ottenere sponsorizzazioni sempre più congrue, sia con la speranza di poter disputare sempre più incontri al «Robbiano». «Al fine — dice — di propagandare come si merita anche il calcio femminile».

Ex giocatore della Pro, Gastone Perin è un appassionato che dedica al calcio tutto il suo tempo libero nel modo più disinteressato: egli è davvero fedele all'ideale decoubertiano e cerca di tramandare questa passione alle sue ragazze.

La Pro Vercelli, dal canto suo, sta disputando un campionato non certo brillante, ma almeno fa esperienza.

La squadra sta crescendo, nel gran fuoco di un torneo molto difficile come quello della D, dove vi sono compagini formate da elementi di buon valore e adeguatamente sponsorizzate.

Per il prossimo campionato, i dirigenti della Pro-donne sperano che i risultati che sono mancati quest'anno comincino a venire. La costruzione che si intende innalzare sembra solida: il lavoro dei tecnici e dei dirigenti sta già dando i suoi primi frutti. E lo si vede dalle ultime partite disputate dalla formazione in maglia bianca. La Pro Vercelli giocherà ancora in casa con il Piossasco domenica prossima.

Francesco Leale

I rossoblù biellesi guardano già al prossimo campionato

Rugby, Martèl si arrende

Domenica c'è il derby con il Novara

BIELLA. Nulla da fare per un Martèl che ormai, abbandonate le speranze di rientrare in corsa per la promozione, guarda già al prossimo campionato.

Anche domenica i rossoblù sono usciti sconfitti dal campo ma, almeno stavolta, hanno l'attenuante di aver affrontato il Cus Torino, capolista e candidato a salire in C1 di gran carriera.

In più la formazione biellese, fatte le debite proporzioni, ha disputato uno dei migliori incontri dell'anno. Spiega il tecnico Antonio Valenti: «A questo punto della stagione i punti non ci interessano molto. Arrivare terzi, quarti o quinti non ha importanza. Da qualche settimana schieriamo una formazione imbottita di giovani in modo che possano fare esperienza. I risultati sotto questo profilo sono soddisfacenti: a poco a poco i ragazzi si stanno amalgamando e la squadra sta prendendo fisionomia».

Contro il Cus il Martèl, in effetti, ha disputato una gara da incorniciare anche se il punteggio finale è stato a favore della capolista (10-4). Addirittura il quindici laniero aveva aperto le marcature grazie ad una meta realizzata dall'«anziano» ma sempre valido Fini a conclusione di una galoppata di 40 metri e, dopo un calcio di punizione dei padroni di casa, era andato al riposo sul 4-3 a suo favore. Nella ripresa, però, i torinesi sono riusciti a ribaltare la situazione concludendo l'incontro sul 10-4.

«Comunque quel che conta è aver trovato il gioco, l'amalgama e la concentrazione. Se sapremo ripetere la prova di domenica ci toglieremo molte altre soddisfazioni», sostiene il tecnico Antonio Valenti.

Ormai è chiaro che si sta già costruendo il «quindici» per il prossimo campionato. Dopo l'altalenante torneo di quest'anno, è probabile che ci siano parecchie novità nell'organico della formazione laniera anche perché nuove forze bussano alla porta della prima squadra. In questa fase di programmazione si stanno mettendo in luce la terza linea Pella, la seconda linea Caucino e i centri De Ruvo, Salussoglia e Scariot.

E' proprio al settore giovanile che il Martèl guarda con particolare interesse in questa stagione ormai di transizione e non a caso tra gli «under 15» allenati da Alessandro Bottura figurano già delle promesse. La prova si avrà a tempi brevi con i prossimi tornei di categoria.

Intanto il campionato sta giungendo alla fase finale e per domenica è fissato sul campo di via Valle d'Aosta, con inizio alle 14,30, il derby con il Novara, un incontro sempre particolarmente atteso data la rivalità tra le due compagini.

[c. ma.]

Prima: ancora una giornata interlocutoria in attesa dello scontro al vertice del 1° aprile

Borgo-Caresana, sfida a suon di gol

Salussola e Bollengo sono sull'orlo della retrocessione

BIELLA. Nella giornata dei testa-coda Borgosesia e Caresanese, le due squadre che si disputano il campionato, hanno regolato con prestazioni pressoché identiche le due ultime della classe, Bollengo e Salussola.

I granata di Arrondini, nel Canavese, non hanno corso grossi rischi, facendo valere la propria superiorità tecnica. Protagonista della goleada (4-1 il punteggio finale) è stato Fabio Albieri, sempre più capocannoniere solitario del torneo, autore di una doppietta al 34' e all'86. Il bottino è stato arrotondato al 76' da Renolfi e all'83 da Alessandro Rabbi. Il gol della bandiera per i biancoverdi porta la firma di Manella.

Il 4-1 è anche il punteggio con cui la Caresanese di Tony Ibertis ha regolato il Salussola, condannandolo virtualmente alla retrocessione. Due gol per tempo per i granata, che, dopo la marcatura di Piccini al 25' e l'autorete di Forno al 30', nella ripresa hanno mandato a segno per due volte Tosatti. La tardiva reazione dei padroni di casa ha portato solo al gol della bandiera, siglata da Monteleone.

Anche il Val Mos ha proseguito nella sua serie positiva, ma ha faticato parecchio per avere ragione della Pro Roasio, squadra in buona forma, nonostante le sconfitte nelle ultime due gare. La rete decisiva, che tiene accese le speranze per gli uomini di Balossini di una scalata alla vetta, è venuta solo nei minuti di recupero, grazie a Paolo Curtarello.

E' stata una giornata ricca di gol (27 in otto incontri, di cui solo uno terminato 0-0) e colpi di scena, con parecchie segnature decisive venute negli ultimi minuti. La più chiara prova viene dalla partita di Livorno Ferraris, dove nello spareggio salvezza con la Chiavazzese, i padroni di casa si sono lasciati sfuggire la vittoria negli ultimi secondi di gioco. Protagonista della giornata per la compagine in casacca cremisi è stato Nenna, che dopo aver impattato su rigore la rete di Spanti, ha messo nel sacco il pallone del pareggio al 90' rendendo inutile il gol al 72' di Marenghi.

Il 3-3 finale tra Bellavista Canarini e Cigliano premia la tenacia dei giallorossi ospiti, che andati in svantaggio per tre volte, sono sempre riusciti a ribattere il colpo. Alle reti di Olivieri, Ceria e De Paola hanno risposto Dal Prà e Ghidoni, quest'ultimo autore di una doppietta.

Continua la crisi di risultati del Santhià, che sul terreno del Le Cervo ha buttato alle ortiche una splendida rimonta. Andati in svantaggio di due reti (Rosato su rigore e Berbiglia) gli uomini di Pantaleone nella ripresa hanno riequilibrato le sorti del match, grazie a Bono e a un rigore di Folin. Ma i padroni di casa hanno trovato a metà del secondo tempo il colpo del ko, una rete di Pinarello.

Tra Verrone e Occhieppese ha deciso un rigore di Lacchio alla mezz'ora. Il risultato, se rilancia al quarto posto i gialloblù, riavvicina Pellerey e compagni alla zona calda della classifica.

L'unica partita terminata a reti bianche è stata quella di Vercelli tra Piemonte Sport e Cossatese, due compagini che non hanno più nulla da chiedere a questo campionato.

Intanto da domenica prossima inizia un ciclo di tre giornate che risulteranno decisive per decidere la regina del girone. Infatti, come in una «poule-promozione», ci saranno le sfide incrociate fra le prime tre della graduatoria: prima Caresanese-Val Mos, poi Val Mos-Borgosesia e infine Caresanese-Borgosesia.

[g. ca.]

Contributo di 800 milioni per il museo

Il Leone risorge

Sale chiuse da 20 anni

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Per contribuire a valorizzare il patrimonio culturale della Regione, la Cassa di Risparmio di Torino ha deciso di destinare al museo Leone un contributo di 800 milioni per il ripristino delle sale ed il riordino delle raccolte al primo piano del settecentesco Palazzo Langosco, chiuso al pubblico ormai da vent'anni.

Dice il direttore dell'azienda di credito torinese Giorgio Giobarda: «Siamo convinti che non sia lo sviluppo quantitativo a contare, ma sia invece da considerare l'aspetto qualitativo degli interventi. Pertanto "luoghi" che raccolgono importanti testimonianze storiche ed artistiche, come il museo Leone, vanno aiutati finanziariamente in modo che possano attrezzarsi per consentire al pubblico di apprezzare tutti i loro "tesori"».

Ed hanno continuato le sovrintendenti ai Beni Culturali ed Artistici del Piemonte, dottoresse Palmas e Pinto: «Gli "aiuti" della Cassa di Risparmio di Torino sono stati numerosi. Fra questi i più noti riguardano la Palazzina di Caccia di Stupinigi, la Galleria Sabauda ed il Santuario di Oropa, che dimostrano appieno le finalità di promozione e sviluppo di questa "politica di intervento". Uno sviluppo che è culturale, economico, ma anche e soprattutto sociale.»

Il primo piano del palazzo, che al più presto comincerà ad essere cantiere di restauro, contiene nelle sue 14 sale meravigliose raccolte di arti minori: oltre 1000 pezzi di ceramiche e porcellane provenienti dalle più note fornaci italiane ed europee dal '500 all''800; vetri del '700 veneziano, ceramiche precolombiane, peltri, argenti ed avori, opere ad intaglio, ferri battuti ed ancora armi, monete e costumi.

Ha commentato Amedeo Corio, vice presidente del Leone: «Una struttura come questa, per essere pienamente agibile, deve osservare le regole museali moderne: essere cioè al contempo mostra e museo, curare l'aspetto didattico e stimolare la partecipazione attiva del pubblico. Ora, grazie ai nuovi interventi finanziari, tutto ciò potrà essere attuato».

Aperto al pubblico nel 1910, successivamente alla morte del notaio Camillo Leone che aveva nominato l'Istituto di Belle Arti erede della sua vastissima collezione, il museo era passato nel 1931 sotto la direzione artistica di Vittorio Viale, al tempo direttore dei musei civici di Torino. Fu così che assunse l'attuale connotazione storico-archeologica e di arte antica.

Il Leone si compone di due edifici: casa Alciati, risalente al '500 e Palazzo Langosco, di epoca barocca, uniti da una manica di raccordo appositamente costruita nel 1939. Al pubblico, oggi, sono aperte varie sezioni fra cui quella archeologica con reperti preistorici, egiziani, greci e romani, una raccolta di epigrafi, sculture medioevali — di cui alcune attribuite all'Antelami — e quadri del Cinquecento vercellese nonché testimonianze del Risorgimento.

Il museo, inoltre, possiede una ricca biblioteca costituita da 15.000 volumi ed una pregiata collezione di codici miniati, un tempo esposta al pubblico.

Il Leone quindi sta «rinascendo». Gli interventi esterni e l'attiva amministrazione, presieduta da Piero Monti e coadiuvata da Corio, hanno fatto sì che questa istituzione sia cresciuta.

Amedeo Corio

Oggi, all'inizio degli Anni '90, la sua sistemazione definitiva si prospetta completa: sono recenti i lavori di ristrutturazione della facciata di Palazzo Langosco e si sta procedendo per attuare, con un finanziamento della Sovrintendenza (grazie all'intervento del valsesiano Gian Franco Astori, sottosegretario ai Beni Culturali), il restauro degli affreschi di scuola romana risalenti al 1500. Si trovano tutti negli ambienti che si snodano intorno al cortile-porticato di casa Alciati.

Serena Leale

Aperta in municipio una mostra di cartoline d'epoca

Con i saluti da Trivero

Una sezione sull'industria

TRIVERO. La chiamavano «cartolina illustrata». In bianco e nero, rigorosamente paesaggistica, lasciava intravedere, fra montagne e campanili, volute d'inchiostro, poiché la corrispondenza veniva inserita ai margini dell'immagine. Saluti in punta di penna, puntigliose considerazioni sul clima si possono leggere in diverse cartoline in mostra a Trivero.

Circa 200 immagini tra fine Ottocento e Anni Quaranta. Ma per lo più svettano sullo sfondo le ciminiere d'inizio secolo, anche se il primo ufficio postale triverese fu aperto nel 1876. Sette anni dopo la nascita, in Germania, della «carta postale». Una primogenitura di cui gli annali riportano anche il giorno e il mese: il primo di ottobre.

Ma ciò che colpisce i visitatori più attenti è la celerità dei servizi postali dell'epoca. Nel 1902, per esempio, una cartolina impiegava un giorno per arrivare a Lesa, in provincia di Novara, da Ponzone. I timbri postali raccontano che nel 1913 un'altra «missiva illustrata» arrivò a Cosenza nell'arco di due giorni. E nel 1930 una cartolina imbucata a Mosso venne recapitata a Vigliano in giornata: una celerità resa possibile dal fatto che quotidianamente le levate alle cassette erano numerose.

Il centro abitato della frazione Lora nel 1933, in una delle cartoline esposte nella rassegna di Trivero

La mostra allestita dalla Pro Loco a palazzo comunale (resterà aperta per tutto marzo), fornisce anche l'occasione per documentare un altro aspetto del costume: quello legato direttamente ai testi delle corrispondenze. Dice Giovanni Vachino che ha curato l'allestimento della rassegna e il catalogo: «Dai messaggi risulta che Trivero era considerato all'inizio del secolo un paese piacevole ma anche "troppo semplice" come si trova scritto in una cartolina, oppure "un posto in mezzo alle montagne". Sono numerosi anche i riferimenti al clima. Spesso si lamenta una "temperatura siberiana", il freddo intenso, le lunghe piogge».

Molte immagini d'inizio secolo, nel tentativo di proporre gli aspetti più significativi del «centro» triverese, riproducono la chiesa Matrice. Ma sono innumerevoli i paesaggi, gli alberi che si affacciano in primo piano lasciando vedere in prospettiva il paese o le sue frazioni arrampicate sulla montagna.

«Pratrivero e Ponzone — scrive Vachino nell'introduzione al catalogo — sono centri che ambiscono a una certa autonomia, se non amministrativa, almeno di immagine. Così sono comuni le vedute di Trivero Lora o Trivero Ferrero e più rare quelle di Ponzone, che solitamente viene chiamato "Ponzone Biellese"».

Una sezione della mostra è riservata alle cartoline commerciali di carattere pubblicitario. Ottenute tramite un procedimento litografico, le immagini tendono spesso ad abbellire e ampliare i complessi industriali triveresi per accrescere prestigio all'azienda. Per gli studiosi di archeologia industriale rappresentano qualche volta anche l'unica testimonianza di edifici oggi scomparsi. Fra le tante cartoline, una riproduce anche la Filatura Flecchia, oggi nota come la «fabbrica della ruota».

Sospesi tra fiori di gusto liberty o immersi in un'atmosfera bucolica, i santuari di Trivero sono un altro soggetto privilegiato. Si rintracciano così le immagini del santuario di San Bernardo e della Brughiera nei primi anni del secolo o addirittura la chiesa parrocchiale di Ponzone ancora in costruzione. Un'altra sezione documenta gli avvenimenti: manifestazioni dell'epoca fascista, la costituzione del «Bosco del Littorio», le processioni o l'abbattimento di un castagno secolare.

Marco Conti

AUCHAN
L'IPERMERCATO CHE FA GRANDE LA CASA

PER TUTTI I GIORNI..
Lavatrice carica frontale CANDY D442X — L.445.000
Vasca inox, 14 programmi
Lavatrice carica frontale IGNIS AWL401 — L.335.000
12 programmi, tasto lavaggio a freddo
Lavastoviglie IBERNA LS70 — L.485.000
12 coperti, 5 programmi,
Lavatrice carica dall'alto IGNIS AWL002IG — L.469.000
15 programmi, tasto esclusione centrifuga
Lavastoviglie ARISTON LS1072 — L.648.000
12 coperti, programma economia
Cucina CASTOR C2945 — L.418.000
4 fuochi gas, forno a gas con sicurezza
Macchina caffè espresso SAECO IDEA — L.109.000
Forno Microonde TERMIKA by DELONGHI — L.198.000
Potenza resa 600 W

...E PER LA VITA
CUCINA BOMPANI BO910BD — L.199.000
4 fuochi gas,
Cucina SMEG"MIMOSA"S584M — L.632.000
4 fuochi gas, forno a gass valvolato,
Congelatore verticale ARISTON UP 120 — L.391.000
Capacità 120 litri,
Frigorifero REX RD230/2R — L.439.000
Capacità totale 225 litri,
Frigorifero ARISTON DFL 285/3T — L.598.000
Capacità totale 285 litri
Bidone aspirapolvere PHILIPS HL3857 — L.83.000
Robot cucina BRAVO SIMAC 1S — L.125.000

CREDITO AUCHAN
ACQUISTI OGGI
1ª SCADENZA 5 SETTEMBRE 1990

C.so Giulio Cesare angolo c.so Romania - Torino - Tel. 011/3102132 - Parcheggio 2.000 posti